COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

• Anno 116 Numero 134 •

LA STAMPA

• Mercoledì 30 Giugno 1982 •

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Telefono posizione bancaria 65.66 (commerciali il numero intorno desiderato compare al medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra pl. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 960; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 88 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via [illegible] 28, tel. [illegible] 529; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza [illegible] Eleoneri 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.085 - Tariffe: modulo mm (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Inchiesta Calvi

Roma: ritratta in parte l'accusatore di Vitalone - Londra: si cercano due valigie forse piene di documenti

di Ruggero Conteduca

Scala mobile: ribellione delle aziende di Stato

Massacesi lascia l'Intersind Nel governo è già tempesta

A tarda sera il presidente del Consiglio riunisce Lama, Carniti, Benvenuto e i ministri economici: assicura che oggi si cercherà una soluzione tecnica per far rientrare la decisione dell'Intersind sulla contingenza

Le linee calde

La vicenda dell'Intersind costituisce la quotidiana riprova della impossibilità della maggioranza di attuare una politica economico-sociale coerente con la gravità del momento. A questo punto se non sopravviene un ripensamento di fondo, una folgorazione in extremis tra le forze del pentapartito per stringere un patto di legislatura, meglio andare rapidamente a nuove elezioni. E più presto ci si va meglio è.

Dentro il governo si riproduce ormai con ineluttabile cadenza lo scontro di due linee, condizionate non da convincimenti programmatici, ma dalla miope prospettiva di una prossima campagna elettorale. Una contrapposizione che sulle questioni economiche, data la gravità della crisi e l'urgenza di misure efficaci per fronteggiarla, rischia di far pagare al Paese costi sempre maggiori.

La divaricazione si è fatta ancora più netta negli ultimi giorni. I socialisti non rifiuterebbero, come dimostrano alcuni scritti e discorsi, qualche misura anche rigorosa di raddrizzamento del deficit e di contenimento del costo del lavoro, ma temono di dover subire, magari dopo un mese di impopolare austerità, un contraccolpo elettorale negativo proprio in quei settori della sinistra che hanno cominciato a votare psi. E, dunque, furoreggiano contro Andreatta, Marcora, l'Intersind, stando ben attenti a non spiacere ai sindacati (il che non salva Benvenuto dai fischi ormai regolamentari). La dc, gestione De Mita, sta riassumendo, almeno come posizione verbale di principio, un ruolo che aveva smarrito dopo De Gasperi, quello di punto di riferimento e di guida delle forze produttive, di partito «consapevole» delle esigenze di rigore economico e di compatibilità finanziaria. La difesa della lira torna ad essere una bandiera. Pur se non bastano un colpo di spugna e quattro dichiarazioni per cancellare decenni di clientelismo e di dilapidazione della spesa pubblica, la svolta non va sottovalutata anche perché si trasferisce sul piano dei comportamenti immediati (vedi Intersind) in una pressione per passare da una pratica di continui rinvii a precise scelte di governo. Con questa aureola — o grinta, per usare un termine di moda — la dc punta a raccogliere l'eventuale sfida elettorale.

Lo spazio di mediazione di Spadolini in un simile contesto si rivela ormai consunto. D'altra parte se si è arrivati sulla questione della scala mobile ad una battaglia frontale di tanto ardua composizione, questo è anche il frutto della illusione, coltivata per un anno, che fosse rinviabile alle forze sociali la ricerca di una soluzione che il governo non si sentiva in grado né di suggerire, né tanto meno di imporre. Punto d'arrivo è stata la rottura, l'aggravarsi del contrasto e, infine, il pasticcio Intersind.

Sul merito specifico di quest'ultima questione vanno, però, fatti alcuni rilievi. In primo luogo è bene che ministri e uomini politici, che ieri hanno manifestato la loro indignazione per la decisione di disdettare la scala mobile (seguita al rifiuto del sindacato di accettare la proroga di quattro mesi), si rileggano la legge costitutiva delle Partecipazioni Statali del '56 laddove recita che *«le aziende pubbliche debbono essere condotte secondo criteri di economicità di gestione»*. Dopo anni di bancarotta non era ora di mettere qualche punto fermo? Quanto al potere di controllo del governo esso dovrebbe estrinsecarsi nella nomina oculata e puntuale dei presidenti degli enti (tutti, invece, scaduti) e non in una sostituzione di ruoli. Che capacità di rappresentanza può avere un imprenditore pubblico durante una trattativa sindacale se alle sue spalle si staglia la possibilità di intervento dell'autorità politica? Oltre alle aziende di Stato vogliamo anche creare il sindacato padronale di Stato?

La tentazione di «ammorbidire» la forza contrattuale dell'Intersind si è manifestata, del resto, anche nel passato. Oggi essa è resa, se possibile, più pericolosa date le perdite di migliaia di miliardi delle aziende pubbliche che per l'Iri assommano nel 1981 a tremila miliardi, mentre le sovvenzioni avute dallo Stato sono pari a 8 milioni per dipendente. De Michelis, che ha fatto del risanamento delle Partecipazioni Statali una sua bandiera, dovrebbe essere il primo a rifiutare la loro trasformazione in una gigantesca cassa integrazione, il che avverrà però inevitabilmente se esso si troveranno con costi del lavoro differenziati dalle aziende private.

Un quadro così negativo potrebbe, peraltro, suggerire a Spadolini una iniziativa autonoma, sulla scia dell'analoga soluzione adottata da Andreotti nel '76: bloccare al di sopra di una soglia salariale minima tutti gli automatismi per almeno un anno e su questa base riportare le parti anche private al tavolo delle trattative contrattuali con l'impegno di aprire in un secondo momento il confronto sulla nuova struttura del costo del lavoro, reso ineludibile dalla disdetta della Confindustria e dell'Intersind. Una difficile carta da che costringerebbe partiti e Parlamento, posti dal presidente del Consiglio di fronte a precise responsabilità di scelta, a ridare capacità d'azione al governo da lui espresso.

Mario Pirani

De Michelis minaccia commissario all'Iri

ROMA — L'Intersind ha disdetto l'accordo del 1975 sulla scala mobile, il presidente Massacesi si è dimesso poco dopo, ma il governo contesta la decisione dell'associazione sindacale delle imprese pubbliche e intende ottenere ad ogni costo il rispetto della direttiva emanata nei giorni scorsi per evitare un pericoloso inasprimento della situazione sociale. Se l'Intersind e l'Efim non recederanno dalla loro posizione, il governo interverrà direttamente sull'Iri; se anche l'Iri dovesse resistere, difendendo (come ha già fatto ieri) l'autonomia delle delibere degli organismi pubblici economici, saranno prese *«le opportune iniziative»*. *«Si potrebbe giungere* — ha dichiarato il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis — *anche al commissariamento dell'Iri; la nomina cioè di un commissario, in sostituzione del presidente e del consiglio di presidenza, che assicuri l'osservanza e l'applicazione delle disposizioni del governo»*. Il Consiglio dei ministri valuterà oggi l'intera situazione.

Questi elementi, carichi di tensione, sono emersi al termine di una serie di incontri avuti ieri sera dal presidente del Consiglio Spadolini e dai ministri De Michelis e Di Giesi (lavoro) prima con i segretari generali della Federazione Lama, Carniti e Benvenuto, poi con una delegazione dell'Intersind composta dal vicepresidente Paci, dal direttore generale Capo, dal vicedirettore generale Dettori e con una delegazione dell'Asap guidata dal presidente De Cesaris.

Le prime reazioni sindacali lasciano intravedere un lungo periodo di lotte e di contestazione. Mentre in parecchie fabbriche sono state attuate agitazioni *«spontanee»* non appena si è diffusa la notizia della disdetta, la segreteria della Fim ha proclamato uno sciopero immediato di due ore in tutte le aziende pubbliche del settore e si è riservata di deliberare ogni azione *«più massiccia»* dopo aver valutato pure il risultato del primo incontro, svoltosi ieri con l'Intersind, per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

Anche la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, subito riunitasi, ha preannunciato una drastica presa di posizione. Lama ha rifiutato qualsiasi dichiarazione, visibilmente contrariato. *«Ci sono cose* — ha detto — *che si commentano da sole»*. Più loquace, il «numero due» della Cgil, Marianetti, ha osservato: *«Aspettiamo di vedere cosa decide il governo, che ha dato un orientamento alle aziende pubbliche le quali non ne hanno tenuto conto. Il presidente del Consiglio e il ministro De Michelis dicono una cosa, le aziende ne fanno un'altra. Qualcuno è di troppo»*. Dietro le aziende c'è la dc? gli ha chiesto un giornalista. Marianetti: *«La dc è come Dio, è in ogni luogo»*.

Su questi aspetti ha fermato la sua attenzione un *«vertice»*, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi, cui hanno partecipato con il presidente del Consiglio Spadolini e i ministri economici, rappresentanti dell'Intersind e i segretari generali della Federazione unitaria. Anche se la disdetta è partita con ventiquattro ore di anticipo sulla scadenza ultima fissata dall'accordo, né Spadolini, né De Michelis si danno per vinti. Insieme ai leaders sindacali, hanno valutato attentamente gli ultimi avvenimenti.

Gian Carlo Fossi

Oggi Consiglio dei ministri: Spadolini ce la farà ancora?

E' grossa crisi politica I laici sono contro la dc

ROMA — *«Non so se siamo già alla crisi di governo, ma sicuramente siamo in una grossa crisi politica, nella quale il governo è dentro»*, dice il ministro del Lavoro Di Giesi. *«Non credo convenga alla dc il gioco al massacro, soprattutto nei confronti di Spadolini e del pri»* dichiara il ministro del Bilancio La Malfa. *«La rottura va evitata»*, precisa il presidente dei deputati dc Bianco, mentre per il senatore Donat-Cattin si va *«verso la crisi»*.

Con la disdetta Intersind, si sono aggravati i contrasti nel governo e si è acceso lo scontro tra la dc da una parte, tutti gli altri partiti, poi compreso, dall'altra. Appena rientrato a Roma da Bruxelles, Spadolini è stato costretto a rinviare il «vertice» con i ministri economici per cercare di chiarire, a se stesso prima che ad ogni altro, una situazione mai così convulsa e deteriorata.

Nella tensione, ogni leader gioca le sue carte e ha una sua versione dei fatti; stavolta è assai difficile, anche per un grande mediatore come il presidente, venire a capo di tante tattiche e di troppe esigenze. Per oggi, lo attendono due prove ardue: prima il «vertice» economico poi un Consiglio dei ministri che molti indicano come un appuntamento decisivo.

Più che i prevedibili, nuovi contrasti tra Andreatta e De Michelis, ciò che preoccupa il presidente del Consiglio sono le «cannonate» che partono dalle sedi dei partiti verso piazza del Gesù, affiorando, almeno per ora, le mura di palazzo Chigi.

Le «difese» disposte dalla dc sembrano per ora decisamente inadeguate a fronteggiare una offensiva così violenta. Dopo una riunione dei ministri dc con De Mita, è stato fatto sapere, in modo molto scarno e sbrigativo, che la decisione dell'Intersind e le dimissioni di Massacesi hanno un *«carattere tecnico e nessuna valenza politica»*. Negli altri partiti, si è convinti esattamente del contrario: dietro a queste vicende, ministri e leader socialisti e laici vedono «grandi manovre» della segreteria dc che avrebbero come obbiettivo immediato la crisi di governo.

«Ci si trova davanti ad una strategia provocatoria, che viene a supporto della linea dura assunta dalla segreteria dc — afferma Pietro Longo, segretario del psdi —. *E' evidente ormai che la dc vuole lo scontro. Ci troviamo dinanzi ad una fase nuova della conflittualità tra dc e partiti socialisti e laici»*. Per Longo, la disdetta annunciata dall'Intersind *«è una decisione gravissima e inaccettabile. Il governo ha i poteri e l'autorità per intervenire e deve esercitarli con tempestività e rigore. E' un gesto tra lo scellerato e il provocatorio»*.

Per i socialisti Manca, Salvatore e Landolfi *«la decisione è stata provocata dalla dc al fine di rendere ingovernabile la situazione»*. Chiedono che le dimissioni di Massacesi vengano respinte, mentre il

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Domani venerdì e sabato nessun giornale

Per tre giorni i quotidiani non saranno in edicola a causa di uno sciopero proclamato dai giornalisti nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro

In Libano la tregua regge

BEIRUT — Anche ieri la tregua in Libano, in vigore da venerdì sera, ha retto. Fonti palestinesi hanno confermato che «piccoli passi avanti» sono stati compiuti sulla via della pace. Ma la possibilità di un improvviso attacco israeliano resta

L'inviato americano Habib continua le sue consultazioni con il governo libanese e, per suo tramite, con l'Olp. Le divergenze delle ultime ore riguarderebbero alcune precisazioni formulate da parte palestinese sull'insieme del progetto di sgombero già inoltrato a Gerusalemme. La novità riguarderebbe in particolare la richiesta palestinese di poter conservare a Beirut una presenza simbolica militare.

(Iservizi a pagina 4)

Avviati i negoziati Start

GINEVRA — I negoziati per la riduzione delle armi nucleari strategiche (Start) si sono iniziati ieri a Ginevra. Sono durati poco più di un'ora. Si è trattato di una riunione procedurale; il tono, secondo il delegato americano Rowny, è stato «cordiale, pragmatico, franco, leale».

In una lettera inviata al rappresentante americano al colloqui, il presidente Reagan ha sottolineato che gli Stati Uniti non accetteranno un accordo che non sia «equo e verificabile».

(Il servizio a pagina 8)

Il nostro vecchio calcio ha mortificato (2-1) i campioni

Azzurri incredibili battuta l'Argentina

Barcellona. Maradona vola dopo uno dei tanti interventi del suo controllore Gentile. Nelle quattro pagine sul Mundial altri servizi dei nostri inviati Bernardi, Coscia, Ormezzano, Perucca e Vergnano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Ce l'hanno fatta. E bene. Hanno avuto ragione loro. Cos'altro c'è da dire? Che avevamo tutti, con pochissime eccezioni, torto a dubitare? Che il silenzio si addice ai giornalisti ancor più che ai giocatori? L'energia dimostrata l'altro giorno in allenamento in un litigio con un rappresentante dell'odiata stampa, Tardelli l'ha ridimostrata anche in partita, segnando proprio lui il primo gol della vittoria azzurra.*

L'Italia ha maltrattato l'Argentina più di quanto avesse fatto il Belgio nella partita inaugurale di questo Mundial, la squadra dei ragionieri ha presentato i suoi conti all'incanto, i fantasisti sono stati sbaraglliati. Il nostro vecchio calcio ridicolo ha umiliato l'osannato calcio del futuro. Cabrini ha segnato il secondo gol. E il risultato avrebbe potuto essere anche più grosso.

In questo momento di confusione e pentimento per la stampa italiana, mi sento, nonostante tutto, felice. Ma lo sono soprattutto per i tifosi italiani che sono venuti fin qui in Spagna, veramente felice per loro. I tifosi italiani in Spagna all'inizio venivano chiamati «tiffosi» ed erano i primi arrivati a Vigo. Ormai qui a Barcellona essendosi raddoppiati e moltiplicati secondo gli impulsi del cuore non certo della ragione, sono diventati «tiffosi». I tifosi la notte della vigilia si sono trovati a mal partito sulle Ramblas dominate dalla «torcida» brasiliana, pudiche donne dei ragazzi e delle ragazze in maglia

Oreste del Buono

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'inchiesta dei giudici di Padova dopo le accuse di alcuni terroristi

Arrestati 5 Ps per violenza ai br sono quelli che liberarono Dozier

Immediata reazione in molte questure - Il magistrato: «Decisione presa con serenità»

Rognoni: «Questi arresti suscitano perplessità ed amarezze»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Clamorosa svolta nell'inchiesta sui maltrattamenti che sarebbero stati inflitti a brigatisti rossi dopo la liberazione (28 gennaio) del generale americano della Nato James Lee Dozier, sequestrato il 17 dicembre: l'ufficio istruzione di Padova ha emesso mandati di cattura, già eseguiti, nei confronti di un funzionario di polizia, un ufficiale e tre agenti.

Il riserbo della magistratura padovana su questi provvedimenti è estremamente rigoroso. Il capo dell'ufficio istruzione, Giovanni Palombarini, ripete ai giornalisti: *«E' inutile che mi facciate domande. C'è un procedimento che va avanti: questo è tutto, non posso dire una parola di più»*. I mandati recano la firma del giudice Mario Fabiani; i destinatari sono: Salvatore Genova, 34 anni, vice direttore della Digos genovese, che sarebbe stato arrestato l'altra sera alle 20,30 nel capoluogo ligure dove è piantonato nel «monoblocco» dell'ospedale S. Martino, il tenente Giancarlo Aralla, della Celere di Padova (ma arrestato, come gli altri tre, a Roma), e gli agenti Danilo Amore, Nicardo D'Onofrio e Massimo Carabalona che facevano parte del Nucleo operativo centrale di sicurezza (Noces). Aralla, Amore, D'Onofrio e Carabalona sono partiti sotto scorta ieri sera da Roma per essere messi a disposizione della magistratura di Padova. Le accuse, per i cinque arrestati, sono quelle di sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali.

Brusca reazione alla questura di Genova, da dove ieri è partito un telegramma indirizzato alla Presidenza del Consiglio, ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, al Consiglio superiore della magistratura, al capo della polizia Coronas e a quello dell'Ucigos De Francisci, alle magistrature di Genova e Venezia e al sindacato di polizia. Nel telegramma si esprime sdegno per i provvedimenti, solidarietà agli arrestati. Si chiede, inoltre, che sia fatta luce sulle *«infamanti calunnie»*.

Fermento anche alla questura di Roma. L'assemblea permanente istituita ieri, ha annunciato, in serata, che le 4 auto che porteranno a Padova i loro colleghi arrestati, avranno una «scorta d'onore»: tutti gli uomini liberi dal servizio «scorteranno» le 4 auto a bordo di pullman privati. A Roma dovrebbero confluire anche agenti e funzionari delle questure di Napoli e Bari.

C'era tensione su questa indagine, che ha fatto seguito al processo per il sequestro Dozier. Durante il dibattimento, uno dei «carcerieri» del generale lanciò pesanti accuse contro la polizia. Era Cesare Di Lenardo, 23 anni, friulano, un «duro» delle br che rifiutava di dissociarsi dalla lotta armata. Dalla gabbia che lo separava dai brigatisti pentiti, Di Lenardo, poi condannato a 27 anni, diffuse la sua denuncia. Aveva un segno sul naso: *«Guardate* — disse — *mi è stato lasciato dalle botte»*.

Le accuse. Cesare Di Lenardo le scrisse su un foglio che indirizzò al pubblico ministero Guido Papalia, il quale trasmise la denuncia al sostituto procuratore della Repubblica di Padova Vittorio Borraccetti. Il magistrato padovano dispose una serie di accertamenti medici: il fascicolo sulle presunte torture aveva un corredo di fotografie a colori che avrebbero evidenziato alcune ecchimosi. Una decina di giorni fa Borraccetti ha emesso cinque comunicazioni giudiziarie, nell'ipotesi dei reati di sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali: gli avvisi erano destinati a Salvatore Genova, al tenente Giancarlo Aralla e ai poliziotti Nicardo D'Onofrio, Massimo Carabalona e Danilo Amore.

Sui cinque mandati di cattura, soltanto uno scarno commento del giudice Borraccetti: *«La decisione è stata presa con animo sereno»*.

Giuliano Marchesini

A PAGINA 9

I poliziotti protestano contro gli arresti dei colleghi

di Giovanni Cerruti

Concluso il vertice Cee sui nodi del M. O. e dei rapporti con l'Urss

L'Europa dissente dagli Stati Uniti (ma alla fine l'ha detto sottovoce)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Questo Consiglio europeo era cominciato — lunedì — in una chiave di opposizione agli Stati Uniti, con la fermissima condanna di Israele per l'invasione del Libano e con l'intenzione di costringere Washington a riesaminare il protezionismo commerciale e l'embargo sulla vendita di tecnologie per il gasdotto siberiano, ma si è concluso nel dissenso mascherato da due dichiarazioni ufficiali, anche se verbalmente è stato annunciato che di fatto viene imposto un embargo sulle vendite di armi a Israele.

Non si può quindi dire, con Shakespeare, che alla fine si sia trattato di «tanto rumore per nulla», tuttavia quando si è trattato di redigere i comunicati su questi due aspetti delle relazioni Cee-Usa, i capi di governo e di Stato europei hanno usato la mano leggera, cancellando i passaggi che potevano contenere una sfida aperta all'America. Può darsi, però, che abbia ragione anche Giovanni Spadolini, quando ha detto ai giornalisti: *«I comunicati rappresentano la posizione mediana tra le delegazioni, senza inutili arroganze»*.

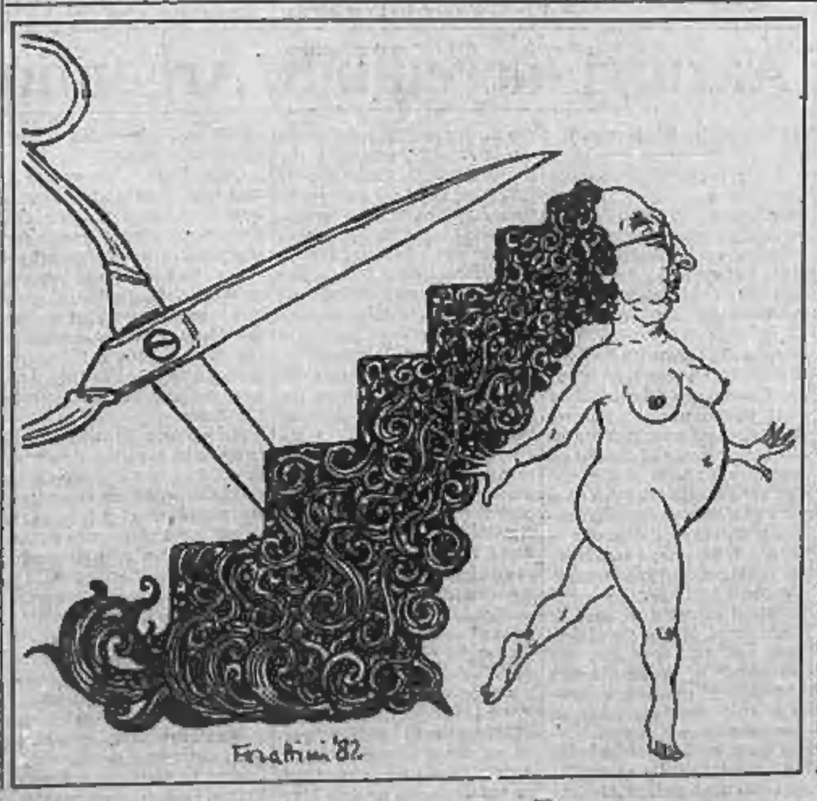
I leaders europei — per cominciare — hanno attenuato il testo della prima bozza della dichiarazione sui problemi Cee-Usa ma hanno concordato di *«ritenere che sia nell'interesse dell'economia mondiale rispettare la linea politica approvata a Versailles»*, rimproverando così indirettamente gli Stati Uniti di averla violata: tutti sanno che ciò è avvenuto mediante il mantenimento di alti tassi di interesse sul dollaro, con l'imposizione di dazi compensativi sulle importazioni il sistema europeo e con il divieto di esportare prodotti ad alta tecnologia all'Urss fabbricati in Europa su licenza americana.

Il presidente della Commissione europea Gaston Thorn è stato quindi incaricato di fare presente immediatamente all'ambasciatore americano presso la Cee, George Vest, che non sono accettabili decisioni unilaterali sia per l'acciaio che per l'embargo sulle forniture per il gasdotto euro-siberiano e che la decisione del presidente Ronald Reagan su questa seconda vertenza dovrebbe essere riveduta. Nello stesso tempo, il presidente di turno al Consiglio della Cee, Wilfred Martens, e i governi della Comunità esprimeranno le stesse esigenze direttamente al governo di Washington.

Nessuno può avere dubbi che dietro questo contrasto di carattere economico sul gasdotto si nascondano importanti divergenze tra l'Europa e gli Stati Uniti sul modo di concepire, di vedere e di gestire i rapporti politici con l'Unione Sovietica. La dichiarazione dei capi di governo, però, si limita ad affermare che *«il mantenimento del sistema aperto dei commerci mondiali sarebbe compromesso da decisioni unilaterali a effetto retroattivo sugli scambi internazionali, nel tentativo di esercitare una competenza giuridica extraterritoriale e da misure che vietano la realizzazione dei contratti conclusi»* (quindi le forniture per il gasdotto, n.d.r.). E' comunque evidente che non ci sarà alcuna guerra commerciale fra l'Europa e gli Stati Uniti come non si vede

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)



COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

• Anno 116 Numero 134 •

LA STAMPA

• Mercoledì 30 Giugno 1982 •

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Redazione parallela telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 96.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 1,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.99; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 502.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.205 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, prezzario a data di ricorrenza tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 256.000 (308.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziarie e legali L. 282.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici oggi in funzione - Il giornale si riserva in ogni caso di ridurre quantitativi inseriti

• Anno 116 Numero 134 •
A PAGINA 7

Inchiesta Calvi

Roma: ritratta in parte l'accusatore di Vitalone - Londra: si cercano due valigie forse piene di documenti

di Ruggero Conteduca

Scala mobile: ribellione delle aziende di Stato

Massacesi lascia l'Intersind Nel governo è già tempesta

A tarda sera il presidente del Consiglio riunisce Lama, Carniti, Benvenuto e i ministri economici: assicura che oggi si cercherà una soluzione tecnica per far rientrare la decisione dell'Intersind sulla contingenza

Le linee calde

La vicenda dell'Intersind costituisce la quotidiana riprova della impossibilità della maggioranza di attuare una politica economico-sociale coerente con la gravità del momento. A questo punto se non sopravviene un ripensamento di fondo, una folgorazione in extremis tra le forze del pentapartito per stringere un patto di legislatura, meglio andare rapidamente a nuove elezioni. E più presto ci si va meglio è.

Dentro il governo si riproduce ormai con ineluttabile cadenza lo scontro di due linee, condizionate non da convincimenti programmatici, ma dalla incerta prospettiva di una prossima campagna elettorale. Una contrapposizione che sulle questioni economiche, data la gravità della crisi e l'urgenza di misure efficaci per fronteggiarla, rischia di far pagare al Paese costi sempre maggiori.

La divaricazione si è fatta ancora più netta negli ultimi giorni. I socialisti non rifiuterebbero, come dimostrano alcuni scritti e discorsi, qualche misura anche rigorosa di raddrizzamento del deficit e di contenimento del costo del lavoro...ma temono di dover subire, magari dopo un anno di impopolare austerità, un contraccolpo elettorale negativo proprio in quei settori della sinistra che hanno cominciato a votare psi. E, dunque, fuoreggiano contro Andreatta, Marcora, l'Intersind, stando ben attenti a non spiacere ai sindacati (il che non salva Benvenuto dai fischi ormai regolamentari). La dc, gestione De Mita, sta riassumendo, almeno come posizione verbale di principio, un ruolo che aveva smarrito dopo De Gasperi, quello di punto di riferimento e di guida delle forze produttive, di partito «consapevole» delle esigenze di rigore economico e di compatibilità finanziaria. La difesa della lira torna ad essere una bandiera. Pur se non bastano un colpo di spugna e quattro dichiarazioni per cancellare decenni di clientelismo e di dilapidazione della spesa pubblica, la svolta non va sottovalutata anche perché si trasferisce sul piano dei comportamenti immediati (vedi Intersind) in una pressione per passare da una pratica di continui rinvii a precise scelte di governo. Con questa aureola — e grinta, per usare un termine di moda — la dc punta a raccogliere l'eventuale sfida elettorale.

Lo spazio di mediazione di Spadolini in un simile contesto si rivela ormai contenuto. D'altra parte se si è arrivati sulla questione della scala mobile ad una battaglia frontale di tanto ardua composizione, questo è anche il frutto della illusione, coltivata per un anno, che fosse rinviabile alle forze sociali la ricerca di una soluzione che il governo non si sentiva in grado né di suggerire, né tanto meno di imporre. Punto d'arrivo è stata la rottura, l'aggravarsi del contrasto e, infine, il pasticcio Intersind.

Sul merito specifico di quest'ultima questione vanno, però, fatti alcuni rilievi. In primo luogo è bene che ministri e uomini politici, che ieri hanno manifestato la loro indignazione per la decisione di disdettare la scala mobile (seguita al rifiuto del sindacato di accettare la proroga di quattro mesi), si rileggano la legge costitutiva delle Partecipazioni Statali del '56 laddove recita che *«le aziende pubbliche debbono essere condotte secondo criteri di economicità di gestione»*. Dopo anni di bancarotta non era ora di mettere qualche punto fermo? Quanto al potere di controllo del governo esso dovrebbe estrinsecarsi nella nomina oculata e puntuale dei presidenti degli enti (tutti, invece, scaduti) e non in una sostituzione di ruoli. Che capacità di rappresentanza può avere un imprenditore pubblico durante una trattativa sindacale se alle sue spalle si staglia la possibilità di intervento dell'autorità politica? Oltre alle aziende di Stato vogliamo anche creare il sindacato padronale di Stato?

La tentazione di «ammorbidire» la forza contrattuale dell'Intersind si è manifestata, del resto, anche nel passato. Oggi essa è resa, se possibile, più pericolosa dato le perdite di migliaia di miliardi delle aziende pubbliche che per l'Iri assommano nel 1981 a tremila miliardi, mentre le sovvenzioni avute dallo Stato sono pari a 8 milioni per dipendente. De Michelis, che ha fatto del risanamento delle Partecipazioni Statali una sua bandiera, dovrebbe essere il primo a rifiutare la loro trasformazione in una gigantesca cassa integrazione, il che avverrà però inevitabilmente se esse si troveranno con costi del lavoro differenziati dalle aziende private.

Un quadro così negativo potrebbe, peraltro, suggerire a Spadolini una iniziativa autonoma, sulla scia dell'analoga soluzione adottata da Andreotti nel '76: bloccare al di sopra di una soglia salariale minima tutti gli automatismi per almeno un anno e su questa base riportare le parti anche private al tavolo delle trattative contrattuali con l'impegno di aprire in un secondo momento il confronto sulla nuova struttura del costo del lavoro, reso ineludibile dalla disdetta della Confindustria e dell'Intersind. Una difficile carta ma che costringerebbe partiti e Parlamento, posti dal presidente del Consiglio di fronte a precise responsabilità di scelta, a ridare capacità d'azione al governo da loro espresso.

Mario Pirani

De Michelis minaccia commissario all'Iri

ROMA — L'Intersind ha disdetto l'accordo del 1975 sulla scala mobile, il presidente Massacesi si è dimesso poco dopo, ma il governo contesta la decisione dell'associazione sindacale delle imprese pubbliche e intende ottenere ad ogni costo il rispetto della direttiva emanata nei giorni scorsi per evitare un pericoloso inasprimento della situazione sociale. Se l'Intersind e l'Efim non recederanno dalla loro posizione, il governo interverrà direttamente sull'Iri; se anche l'Iri dovesse resistere, difendendo (come ha già fatto ieri) l'autonomia delle delibere degli organismi pubblici economici, saranno prese *«le opportune iniziative»*. *«Si potrebbe giungere* — ha dichiarato il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis — *anche al commissariamento dell'Iri; la nomina cioè di un commissario, in sostituzione del presidente e del consiglio di presidenza, che assicuri l'osservanza e l'applicazione delle disposizioni del governo»*. Il Consiglio dei ministri valuterà oggi l'intera situazione.

Questi elementi, carichi di tensione, sono emersi al termine di una serie di incontri avuti ieri sera presidente del Consiglio Spadolini e dai ministri De Michelis e Di Giesi (lavoro) prima con i segretari generali della Federazione Lama, Carniti e Benvenuto, poi con una delegazione dell'Intersind composta dal vicepresidente Paci, dal direttore generale Capo, dal vicedirettore generale Dettori e con una delegazione dell'Asap guidata dal presidente De Cesaris.

Le prime reazioni sindacali lasciano intravedere un lungo periodo di lotte e di contestazione. Mentre in parecchie fabbriche sono state attuate agitazioni «spontanee» non appena si è diffusa la notizia della disdetta, la segreteria della Fim ha proclamato uno sciopero immediato di due ore in tutte le aziende pubbliche del settore e si è riservata di deliberare oggi azioni «più massicce» dopo aver valutato pure il risultato del primo incontro, svoltosi ieri con l'Intersind, per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

Anche la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, subito riunitasi, ha preannunciato una drastica presa di posizione. Lama ha rifiutato qualsiasi dichiarazione, visibilmente contrariato. «Ci sono cose — ha detto — *che si commentano da sole*». Più loquace, il «numero due» della Cgil, Marianetti, ha osservato: *«Aspettiamo di vedere cosa decide il governo, che ha dato un orientamento alle aziende pubbliche le quali non ne hanno tenuto conto. Il presidente del Consiglio e il ministro De Michelis dicono una cosa, le aziende ne fanno un'altra. Qualcuno è di troppo»*. Dietro le aziende c'è la dc? gli ha chiesto un giornalista. Marianetti: *«La dc è come Dio, è in ogni luogo»*.

Su questi aspetti ha fermato la sua attenzione un «vertice», svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi, cui hanno partecipato con il presidente del Consiglio Spadolini e i ministri economici, rappresentanti dell'Intersind e i segretari generali della Federazione unitaria. Anche se la disdetta è partita con ventiquattro ore di anticipo sulla scadenza ultima fissata dall'accordo, né Spadolini, né De Michelis si danno per vinti. Insieme ai leaders sindacali, hanno valutato attentamente gli ultimi avvenimenti.

Gian Carlo Fenzi

Oggi Consiglio dei ministri: Spadolini ce la farà ancora?

E' grossa crisi politica I laici sono contro la dc

ROMA — *«Non so se siamo già alla crisi di governo, ma sicuramente siamo in una grossa crisi politica, nella quale il governo è dentro»*, dice il ministro del Lavoro Di Giesi. *«Non credo convenga alla dc il gioco al massacro, soprattutto nei confronti di Spadolini e del pri»* dichiara il ministro del Bilancio La Malfa. *«La rottura va evitata»*, precisa il presidente dei deputati dc Bianco, mentre per il senatore Donat-Cattin si va *«verso la crisi»*.

Con la disdetta Intersind, si sono aggravati i contrasti nel governo e si è acceso lo scontro tra la dc da una parte, tutti gli altri partiti, pci compreso, dall'altra. Appena rientrato a Roma da Bruxelles, Spadolini è stato costretto a rinviare il «vertice» con i ministri economici per cercare di chiarire, a se stesso prima che ad ogni altro, una situazione mai così convulsa e deteriorata.

Nella tensione, ogni leader gioca le sue carte e ha una sua versione dei fatti; stavolta è assai difficile, anche per un grande mediatore come il presidente, venire a capo di tante tattiche e di troppe esigenze. Per oggi, lo attendono due prove ardue: prima il «vertice» economico poi un Consiglio dei ministri che molti indicano come un appuntamento decisivo.

Più che i prevedibili, nuovi contrasti tra Andreatta e De Michelis, ciò che preoccupa il presidente del Consiglio sono le «cannonate» che partono dalle sedi dei partiti verso piazza del Gesù, sfiorando, almeno per ora, le mura di palazzo Chigi.

Le «difese» disposte dalla dc sembrano per una decisamente inadeguate a fronteggiare una offensiva così violenta. Dopo una riunione dei ministri dc con De Mita, è stato fatto sapere, in modo molto scarno e sbrigativo, che la decisione dell'Intersind e le dimissioni di Massacesi hanno un *«carattere tecnico e nessuna valenza politica»*. Negli altri partiti, si è convinti esattamente del contrario: dietro a queste vicende, ministri e leader socialisti e laici vedono «grandi manovre» della segreteria dc che avrebbero come obbiettivo immediato la crisi di governo.

«Ci si trova davanti ad una strategia provocatoria, che viene a supporto della linea dura assunta dalla segreteria dc — afferma Pietro Longo, segretario del psdi —. *E' evidente ormai che la dc vuole lo scontro. Ci troviamo davanti ad una fase nuova della conflittualità tra dc e partiti socialisti e laici»*. Per Longo, la disdetta annunciata dall'Intersind *«è una decisione gravissima e inaccettabile. Il governo ha i poteri e l'autorità per intervenire e deve esercitarli con tempestività e rigore. E' un gesto tra lo scellerato e il provocatorio»*.

Per i socialisti Manca, Salvatore e Landolfi *«la decisione è stata provocata dalla dc al fine di rendere ingovernabile la situazione»*. Chiedono che le dimissioni di Massacesi vengano respinte, mentre il

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Domani venerdì e sabato nessun giornale

Per tre giorni i quotidiani non saranno in edicola a causa di uno sciopero proclamato dai giornalisti nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro

In Libano la tregua regge

BEIRUT — Anche ieri la tregua in Libano, in vigore da venerdì sera, ha retto. Fonti palestinesi hanno confermato che «piccoli passi avanti» sono stati compiuti sulla via della pace. Ma la possibilità di un improvviso attacco israeliano resta

L'inviato americano Habib continua le sue consultazioni con il governo libanese e, per suo tramite, con l'Olp. Le divergenze delle ultime ore riguarderebbero alcune precisazioni formulate da parte palestinese sull'insieme del progetto di sgombero già inoltrato a Gerusalemme. La novità riguarderebbe in particolare la richiesta palestinese di poter conservare a Beirut una presenza simbolica militare.

(Il servizio a pagina 4)

Avviati i negoziati Start

GINEVRA — I negoziati per la riduzione delle armi nucleari strategiche (Start) si sono iniziati ieri a Ginevra. Sono durati poco più di un'ora. Si è trattato di una riunione procedurale; il tono, secondo il delegato americano Rowny, è stato «cordiale, pragmatico, franco, leale».

In una lettera inviata al rappresentante americano ai colloqui, il presidente Reagan ha sottolineato che gli Stati Uniti non accetteranno un accordo che non sia «equo e verificabile».

(Il servizio a pagina 8)

Il nostro vecchio calcio ha mortificato (2-1) i campioni

Azzurri incredibili battuta l'Argentina

Barcellona. Maradona vola dopo uno dei tanti interventi del suo controllore Gentile. Nelle quattro pagine sul Mundial altri servizi dei nostri inviati Bernardi, Coscia, Ormezzano, Perucca e Vergnano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Ce l'hanno fatta. E bene. Hanno avuto ragione loro. Cos'altro c'è da dire? Che avevamo tutti, con pochissime eccezioni, torto a dubitare? Che il silenzio si addice ai giornalisti ancor più che ai giocatori? L'energia dimostrata l'altro giorno in allenamento in un litigio con un rappresentante dell'odiata stampa, Tardelli l'ha ridimostrata anche in partita, segnando proprio lui il primo gol della vittoria azzurra.*

L'Italia ha maltrattato l'Argentina più di quanto avesse fatto il Belgio nella partita inaugurale di questo Mundial, la squadra dei ragionieri ha presentato i suoi conti all'incasso, i fantasisti sono stati sbaragliati. Il nostro vecchio calcio ridicolo ha umiliato l'osannato calcio del futuro. Cabrini ha segnato il secondo gol. E il risultato avrebbe potuto essere anche più grosso.

In questo momento di confusione e pentimento per la stampa italiana, mi sento, nonostante tutto, felice. Ma io sono felice sopra per i tifosi italiani che fin qui in Spagna, veramente felice per loro. I tifosi italiani in Spagna all'inizio venivano chiamati «tiffosi» ed erano i primi arrivati a Vigo. Ormai qui a Barcellona essendosi raddoppiati e moltiplicati secondo gli impulsi del cuore non certo della ragione, sono diventati «tiffossi». I tifosi la notte della vigilia si sono trovati a mal partito sulle Ramblas dominate dalla «torcida» brasiliana, pudiche danze dei ragazzi e delle ragazze in ma-

Oreste del Buono

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'inchiesta dei giudici di Padova dopo le accuse di alcuni terroristi

Arrestati 5 Ps per violenza ai br sono quelli che liberarono Dozier

Immediata reazione in molte questure - Il magistrato: «Decisione presa con serenità»

Rognoni: «Questi arresti suscitano perplessità ed amarezze»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Clamorosa svolta nell'inchiesta sui maltrattamenti che sarebbero stati inflitti a brigatisti rossi dopo la liberazione (28 gennaio) del generale americano della Nato James Lee Dozier, sequestrato il 17 dicembre: l'ufficio istruzione di Padova ha emesso mandati di cattura, già eseguiti, nei confronti di un funzionario di polizia, un ufficiale agenti.

Il riserbo magistratura padovana su questi provvedimenti è estremamente rigoroso. Il capo dell'ufficio istruzione, Giovanni Palombarini, ripete ai giornalisti: *«E' inutile che mi facciate domande. C'è un procedimento che va avanti: questo è tutto, non posso dire una parola di più»*. I mandati recano la firma del giudice Mario Fabiani; i destinatari sono: Salvatore Genova, 34 anni, vice dirigente della Digos genovese, che sarebbe stato arrestato l'altra sera alle 20.30 nel capoluogo ligure dove è piantonato nel «monoblocco» dell'ospedale S. Martino, il tenente Giancarlo Aralla, della Celere di Padova (ma arrestato, come gli altri tre, a Roma), e gli agenti Danilo Amore, Nicardo D'Onofrio e Massimo Carabalona che facevano parte del Nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs). Aralla, Amore, D'Onofrio e Carabalona sono partiti sotto scorta ieri sera da Roma per essere messi a disposizione della magistratura di Padova. Le accuse, per i cinque arrestati, sono quelle di sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali.

Secca reazione alla questura di Genova, da dove ieri è partito un telegramma indirizzato alla Presidenza del Consiglio, ai ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, al Consiglio superiore della magistratura, al capo della polizia Coronas e a quello dell'Ucigos De Francisci, alle magistrature di Genova e Venezia e al sindacato di polizia. Nel telegramma si esprime sdegno per i provvedimenti, solidarietà agli arrestati. Si chiede, inoltre, che sia fatta piena luce sulle «infamanti calunnie».

Fermento anche alla questura di Roma. L'assemblea permanente istituita ieri, ha annunciato, in serata, che le 4 auto che porteranno a Padova i loro colleghi arrestati, avranno una «scorta d'onore»: tutti gli uomini liberi dal servizio «scorteranno» le 4 auto a bordo di pullman privati. A Roma dovrebbero confluire anche agenti e funzionari delle questure di Napoli e Bari.

C'era tensione su questa indagine, che ha fatto seguito al processo per il sequestro Dozier. Durante il dibattimento, uno dei «carcerieri» del generale lanciò pesanti accuse contro la polizia. Era Cesare Di Lenardo, 23 anni, friulano, un «duro» delle br che rifiutava di dissociarsi dalla lotta armata. Dalla gabbia che lo separava dai brigatisti pentiti, Di Lenardo, poi condannato a 27 anni, diffuse la sua denuncia. Aveva un segno sul naso: *«Guardate* — disse — *mi è stato lasciato dalle botte»*.

Le accuse, Cesare Di Lenardo le scrisse su un foglio che indirizzò al pubblico ministero Ciro Papalia, il quale trasmise la denuncia al sostituto procuratore della Repubblica di Padova Vittorio Borraccetti. Il magistrato padovano dispose una serie di accertamenti medici: il fascicolo sulle presunte torture aveva un corredo di fotografie a colori che avrebbero evidenziato alcune ecchimosi. Una decina di giorni fa Borraccetti ha emesso cinque comunicazioni giudiziarie, nell'ipotesi dei reati di sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali: gli avvisi erano destinati a Salvatore Genova, al tenente Giancarlo Aralla e ai poliziotti Nicardo D'Onofrio, Massimo Carabalona e Danilo Amore.

Sui cinque mandati di cattura, soltanto uno scarno commento del giudice Borraccetti: *«La decisione è stata presa con animo sereno»*.

Giuliano Marchesini

A PAGINA 9

I poliziotti protestano contro gli arresti dei colleghi

di Giovanni Cerruti

Concluso il vertice Cee sui nodi del M. O. e dei rapporti con l'Urss

L'Europa dissente dagli Stati Uniti (ma alla fine l'ha detto sottovoce)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Questo Consiglio europeo era cominciato — lunedì — in una chiave di opposizione agli Stati Uniti, con la fermissima condanna di Israele per l'invasione del Libano e con l'intenzione di costringere Washington a riesaminare il protezionismo commerciale e l'embargo sulla vendita di tecnologie per il gasdotto siberiano, ma si è concluso nel dissenso mascherato da due dichiarazioni ufficiali, anche se verbalmente è stato annunciato che di fatto viene imposto un embargo sulle vendite di armi a Israele.

Non si può quindi dire, con Shakespeare, che alla fine si sia trattato di «tanto rumore per nulla», tuttavia quando si è trattato di redigere i comunicati su questi due aspetti delle relazioni Cee-Usa, i capi di governo e di Stato europei hanno usato la mano leggera, cancellando i passaggi che potevano contenere una sfida aperta all'America. Può darsi, però, che abbia ragione anche Giovanni Spadolini, quando ha detto ai giornalisti: *«I comunicati rappresentano la posizione mediana tra le delegazioni, senza inutili esorgazzi»*.

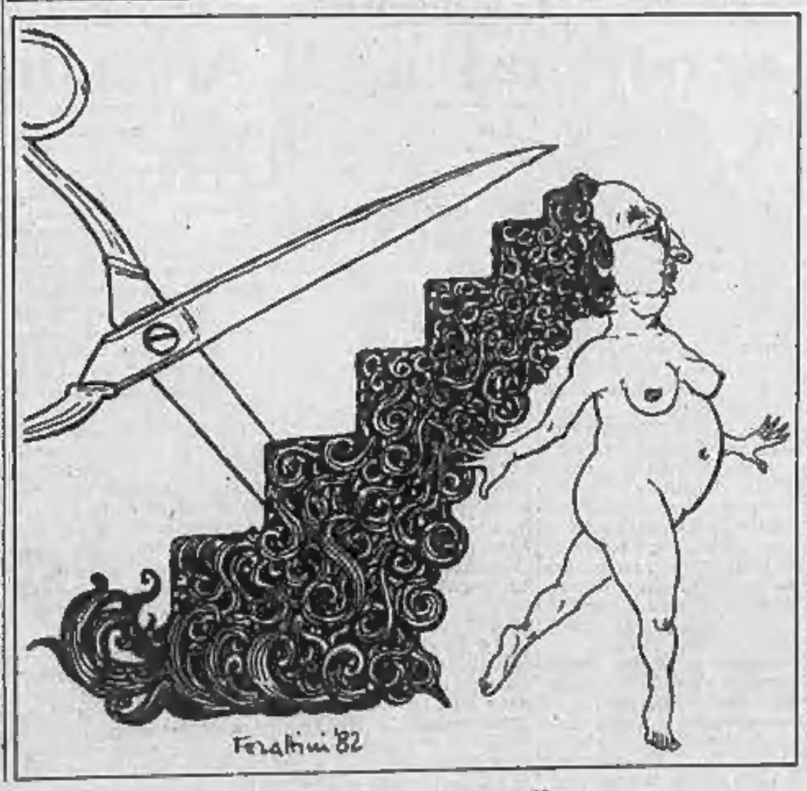
I *leaders* europei — per cominciare — hanno attenuato il testo della prima bozza della dichiarazione sui problemi Cee-Usa ma hanno concordato di *«ritenere che sia nell'interesse dell'economia mondiale rispettare la linea politica approvata a Versailles»*, rimproverando così indirettamente gli Stati Uniti di averla violata: tutti sanno che ciò è avvenuto mediante il mantenimento di alti tassi di interesse sul dollaro, con l'imposizione di dazi compensativi sulle importazioni d'acciaio europee e con il divieto di esportare prodotti ad alta tecnologia all'Urss fabbricati in Europa su licenza americana.

Il presidente della Commissione europea Gaston Thorn è stato quindi incaricato di fare presente immediatamente all'ambasciatore americano presso la Cee, George Vest, che non sono accettabili decisioni unilaterali sia per l'acciaio che per l'embargo sulle forniture per il gasdotto eurosiberiano e che la decisione del presidente Ronald Reagan su questa seconda vertenza dovrebbe essere riveduta. Nello stesso tempo, il presidente di turno al Consiglio della Cee, Wilfred Martens, e i governi della Comunità esprimeranno le stesse esigenze direttamente al governo di Washington.

Nessuno può avere dubbi che dietro questo contrasto di carattere economico sul metodo si nascondono importanti divergenze tra l'Europa e gli Stati Uniti sul modo di concepire, di vedere e di gestire i rapporti politici con l'Unione Sovietica. La dichiarazione dei capi di governo, però, si limita ad affermare che *«il mantenimento del sistema aperto dei commerci mondiali sarebbe compromesso da decisioni unilaterali a effetto retroattivo sugli scambi internazionali, nel tentativo di esercitare una competenza giuridica extraterritoriale e da misure che vietano la realizzazione dei contratti commerciali esistenti»* (quindi le forniture per il gasdotto, n.d.r.). E' comunque evidente che non ci sarà alcuna guerra commerciale tra l'Europa e gli Stati Uniti come non si vede

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)



Sulla «rivolta» dell'Intersind scoppia la polemica tra dc e partiti laici

Massacesi: nessun pettegolezzo le dimissioni sono irrevocabili

«Ora potrò dedicarmi maggiormente all'Alfa Romeo» - I socialisti accusano i manager pubblici democristiani di congiura politica - La dc replica: l'Intersind è autonoma

ROMA — **Dottor Massacesi, sono irrevocabili le sue dimissioni?**

«Sono irrevocabili».

— Può aggiungere qualcosa per spiegarne meglio i motivi?

«Ho detto tutto quello che potevo dire nel comunicato. Non è il momento di pettegolezzi. Evidentemente la giunta dell'Intersind non ha ritenuto validi i tentativi che avevo fatto a partire dall'8 giugno, e si aspettava che la disdetta della scala mobile fosse confermata».

— Allora, auguri per l'Alfa Romeo.

«Grazie, di quelli ne ho certamente bisogno».

Ettore Massacesi, dopo essersi dimesso da presidente dell'Intersind (l'associazione che cura i rapporti sindacali delle aziende a partecipazione statale Iri ed Efim), non ha paura di rispondere al telefono. In oltre vent'anni di negoziati sindacali, l'uomo oggi noto soprattutto come massimo dirigente dell'Alfa Romeo ha imparato a pesare le parole con attenzione. Per di più è stato anche giornalista. Non si lascerà sfuggire più di quello che vuole.

Solo lui potrebbe dire se ha creduto veramente nel proprio tentativo, fatto negli ultimi 20 giorni, di evitare che le aziende pubbliche disdicessero la scala mobile. Può darsi che l'abbia fatto soltanto perché glielo aveva chiesto il governo, benché non lo ritenesse giusto: in questo caso si sarebbe dimesso contro il governo. Può darsi invece che ci si sia impegnato, e l'altra sera sia rimasto improvvisamente solo: in quest'altro si sarebbe dimesso non avendo la fiducia della giunta Intersind.

Non parlerà, per ora. Ad altri ha detto: *«Mi sento leggero come un pallone stratosferico; potrò dedicarmi di più all'Alfa»*. La tempesta politica scoppiata ieri gli passa sopra la testa. *«Manovra politica democristiana»*, anche contro il governo, accusano psi e psdi: di *«disegno politico della dc»* parla anche l'opposizione comunista.

Il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis, socialista, aveva ordinato all'Intersind di non disdire la scala mobile. Da parte socialista si mette sotto accusa il vertice dc dell'Iri. L'Intersind è una libera associazione di aziende, si risponde dal fronte dc.

Viene alla luce la lista dei componenti della giunta Intersind. Alcuni sono noti, da tempo, come aderenti alla democrazia cristiana: Ettore Bernabei, Willy De Luca, Vittorio Fanfani, Michele Principe. *«Manovra dc, dunque»*, si accusa da parte socialista. *«Macché, anche alcuni recenti simpatizzanti del ministro De Michelis si sono espressi per la disdetta»*, si dice da parte democristiana. Il rappresentante dell'Efim, ente presieduto dal socialdemocratico Corrado Fiaccavento, è stato l'unico a dire no alla disdetta della scala mobile, si fa notare da una parte. Ma il rappresentante di un'azienda del gruppo Efim, Pietro Fascione dell'Augusta, ha detto, invece, sì alla disdetta, insieme agli uomini dell'Iri.

I rapporti fra De Michelis e il presidente dell'Iri, Pietro Sette, non sono mai stati idilliaci. Che cosa succederà ora? All'Iri sostengono che il ministro non aveva alcun titolo per mandare la direttiva che ha inviato a Iri, Efim e Intersind, vietando di disdire la scala mobile. Primo perché le direttive di politica economica spettano caso mai al Cipe, secondo perché è dubbio che lo stesso Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) possa darne in questa materia, terzo perché l'Iri non ha poteri su una associazione di diritto privato quale è l'Intersind, quarto perché comunque non si può imporre alle aziende a partecipazione statale delle condizioni anticonomiche (senza disdetta, avrebbero un costo del lavoro superiore alle aziende private, l'anno prossimo).

Al ministero delle Partecipazioni statali, ovviamente, si difende la legittimità della direttiva inviata da De Michelis e della quale era a conoscenza il presidente del Consiglio. Si ricorda che l'Intersind è stata costituita per legge. Si dice che, secondo la proposta che il governo si accingeva a fare (e che la giunta Intersind conosceva l'altra sera), alle aziende pubbliche sarebbe stata concessa una *«clausola di maggior favore»*. Ossia, se la Confindustria per mezzo della disdetta della scala mobile riuscisse a firmare un accordo meno costoso, alle aziende Intersind sarebbero applicate le stesse condizioni e normative.

Stefano Lepri

Riunione del consiglio direttivo

Ma l'ultima parola spetta all'Intersind

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le dimissioni di Massacesi saranno discusse dal consiglio direttivo dell'associazione che raggruppa le imprese pubbliche nei prossimi giorni. Il summit dovrà decidere se accettare o meno la lettera di dimissioni inviata dal presidente. Massacesi, comunque, ha già fatto sapere che la sua decisione è «irrevocabile».

Il consiglio direttivo non è stato ancora convocato, ma si riunirà, assicurano all'Intersind, entro pochissimi giorni. Non si esclude neanche la possibilità che il consiglio decida di rimettere il problema all'assemblea, in programma per metà luglio (in prima convocazione l'assemblea a termini di statuto era già stata convocata per il 30 aprile). In attesa di un chiarimento definitivo da parte di Massacesi, l'Intersind è gestito dai due vicepresidenti: Agostino Paci (amministratore delegato della Sofin-Iri) ed Ernesto Pascale (condirettore generale della Sip).

La notizia delle dimissioni di Massacesi è stata diramata attraverso un comunicato dello stesso presidente il quale precisa che *«l'Intersind al termine della riunione della giunta di ieri non ha rilasciato alcun comunicato né alcuna dichiarazione ufficiosa. d'altro canto le notizie apparse sui quotidiani non rappresentano il reale andamento della discussione la quale non ha avuto alcun carattere politico. La giunta ha esaminato la validità sul piano giuridico e l'opportunità per la credibilità dell'associazione delle ipotesi di soluzione da me presentate. Queste proposte non sono state oggette di votazione, ma al termine della discussione tecnica è risultato che esse non erano considerate praticabili. Pertanto la giunta ha riconfermato la decisione già assunta nella riunione dell'8 scorso. Su questa posizione vi è stata una sola dichiarazione contraria».*

«I membri del comitato direttivo e della giunta, posso testimoniarlo in assoluta buona fede — prosegue Massacesi — *non si sono mai contati politicamente, ma hanno sempre assunto le loro decisioni in chiave strettamente e soltanto tecnica. La giunta mi ha dato mandato di firmare e spedire la lettera di disdetta ed io ho provveduto a dare attuazione alla decisione».*

«Nel momento in cui lascio l'incarico — conclude Massacesi — *desidero ringraziare tutti i responsabili delle aziende associate per la cortese comprensione che hanno sempre dimostrato nei confronti dell'attività svolta e ringrazio tutto il personale dipendente per il valido contributo tecnico».*

Scala mobile anche l'Ance l'ha disdetta

ROMA — L'accordo sulla scala mobile verrà disdetto anche dai costruttori edili. La decisione verrà ufficializzata oggi dal presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Francesco Perri, nel corso dell'annuale assemblea dell'associazione.

I costruttori edili lamentano che i tagli apportati alla spesa pubblica e a quella per l'edilizia residenziale fanno pagare all'industria delle costruzioni un duro prezzo alla politica deflattiva del governo con un forte calo di attività e di occupazione. La manovra monetaria ha prodotto effetti particolarmente negativi sull'edilizia data la dipendenza di questo settore dal credito «il cui elevato costo — aggiunge Perri — e la cui scarsità hanno bloccato gli acquisti di case da parte delle famiglie che non hanno potuto integrare il proprio risparmio con il credito fondiario divenuto pressocché inaccessibile».

Per i delegati sindacali l'Alfa sarà più autonoma

«Speriamo che il vertice aziendale ora non si identifichi più con quello dell'industria pubblica» - Massacesi ha sofferto il doppio ruolo

MILANO — Non sono negative le reazioni interne all'Alfa Romeo sulle dimissioni di Ettore Massacesi dalla presidenza dell'Intersind. I rappresentanti del consiglio di fabbrica, apprese le prime notizie da Roma, sono molto cauti nell'esprimere giudizi, anche perché non sanno che interpretazione dare alla concomitanza dei due fatti: la disdetta della scala mobile e la decisione di Massacesi di lasciare l'incarico.

Per quanto riguarda i riflessi che le dimissioni di Massacesi possono avere all'interno della casa automobilistica si può azzardare qualche ipotesi, e niente affatto pessimistica. *«Speriamo* — dice Silvestrini dell'esecutivo del consiglio di fabbrica — *che il vertice dell'Alfa, ora che non si identifica più con quello dell'industria pubblica, ne guadagni in autonomia. Sarebbe particolarmente importante in questo momento visto che abbiamo parecchie questioni sul piatto e in particolare la gestione degli accordi che prevedono la ristrutturazione dell'azienda».*

«C'è in atto una sfida lanciata proprio da Massacesi e ora vediamo tutte le possibilità perché questa si sviluppi in modo positivo, senza condizionamenti; questo vale, in misura minore, anche per quanto riguarda il contratto nazionale; ad esempio — prosegue Silvestrini — *abbiamo avuto in passato l'impressione che Massacesi, per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, fosse più possibilista dell'associazione imprenditoriale pubblica».*

All'Alfa in direzione, il silenzio è di rigore. Nessuna interpretazione, nessun commento. Si rimanda alla lettura delle agenzie che comunicano ufficialmente i fatti. Anche qui, però, qualcuno mette l'accento sul fatto che in passato l'Alfa abbia un pochino sofferto del doppio ruolo del suo presidente, almeno in termini di flessibilità soprattutto quando erano in corso vertenze nazionali.

Per Antonio Panzuga, segretario regionale della Federazione lavoratori metalmeccanici, le dimissioni di Massacesi aprono un duplice ordine di problemi. In primo luogo quello che deriva al sindacato dall'avere una controparte senza vertice e quindi con una posizione non ben delineata. *«Il primo problema* — afferma il dirigente sindacale — *è ripristinare la normalità nell'Intersind sia che ciò voglia dire rientro delle dimissioni e modifica della posizione sulla scala mobile sia che significhi un rimpasto al vertice dell'Intersind. Comunque la cosa più importante è fare in fretta».*

«In generale — aggiunge — *Massacesi come presidente dell'Alfa e dell'Intersind si è dimostrato un dirigente capace e soprattutto dotato di senso dell'equilibrio. Da questo punto di vista le soluzioni adottate all'Alfa nei recenti accordi devono essere un esempio per tutti; se è stato possibile realizzarle è stato anche perché abbiamo trovato in lui un interlocutore disponibile e battere strade diverse da quelle solite».*

m. f.

Grossa crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

ministro De Michelis anche ieri sera si è detto convinto che *«la disdetta della scala mobile per le aziende pubbliche non esiste. State sicuri che il governo applicherà in pieno la propria direttiva. Si tratta solo di trovare gli strumenti giuridici per farlo»*.

Contro la linea De Michelis (che sarebbe appoggiata dal presidente del Consiglio) sta però insorgendo anche quella dc che ha perso la battaglia congressuale e ancora non ha trovato accordi con De Mita. *«La pressione di Spadolini e di De Michelis sull'Intersind in relazione al problema del costo del lavoro* — ha dichiarato il vicepresidente del gruppo dc della Camera, Mario Segni — *è un grave errore, soprattutto in questo momento in cui si riafferma l'autonomia del manager pubblico. Se tale pressione venisse accolta* — ha aggiunto Segni — *si creerebbe inoltre una dannosa disparità tra i rapporti di lavoro del settore pubblico e quello privato».*

Sono contrasti nei quali si inserisce con determinazione il pci. Alle «Botteghe Oscure» si dà per scontata la crisi e si temono elezioni anticipate. Si rifodera quindi «l'articolo dell'opposizione» e, dopo aver duramente attaccato la dc, Chiaromonte difende, forse per la prima volta, la linea del ministro socialista delle Partecipazioni Statali: *«Sono perfettamente inclini le iniziative che l'esecutivo, e in particolare il ministro De Michelis, hanno preso e prenderanno nei confronti dell'Intersind».*

Secondo Chiaromonte, il governo ha comunque a disposizione mezzi efficaci: la legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, che *«rappresenta un'arma di pressione molto efficace nei confronti degli imprenditori»*. Per di capire che le cose si vanno complicando non solo sul piano politico, ma anche sociale. E alle porte una «estate calda»?

Luca Giurato

Per i 300 mila metalmeccanici pubblici si restringono gli spazi del negoziato

Le difficoltà sono legate al costo della piattaforma - Ma Galli (Fim) fa notare che non si può fare il «contratto senza che vi trovi spazio la manovra di ridurre l'orario»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La lettera dell'Intersind, resa nota nel pomeriggio di ieri, non contiene motivazioni di particolare interesse. Esprime rammarico *«per la indisponibilità ad accedere alla proposta di proroga dei termini di disdetta dell'accordo sulla scala mobile»* avanzata l'8 giugno dalla stessa Intersind. La lettera, firmata da Massacesi come ultimo atto della sua presidenza, ricorda che il deliberato della Giunta dell'8 giugno impegnava l'associazione a disdire l'accordo se non fosse stata accolta la proroga di quattro mesi: *«E' questo deliberato che è stato ora confermato dalla Giunta»*.

Lo stesso Massacesi, annunciando le sue dimissioni, ha smentito le notizie apparse ieri su alcuni quotidiani sull'andamento della discussione in Giunta che *«non ha avuto alcun carattere politico»*. La Giunta, ha precisato, *«ha esaminato la validità sul piano giuridico e l'opportunità, per la credibilità dell'associazione, delle ipotesi di soluzione da me presentate: tali proposte sono state oggetto di votazione, ma al termine della discussione tecnica è risultato che esse non erano considerate praticabili»*. La Giunta, in pratica, non ha approvato l'azione condotta da Massacesi fra l'8 e il 28 giugno.

La disdetta non sembra aver avuto ripercussioni sulla trattativa appena iniziata per il rinnovo del contratto dei 300 mila metalmeccanici pubblici. Le difficoltà sono strettamente legate per il momento alla onerosità della piattaforma e ad un fermo atteggiamento negativo assunto subito dalla Intersind. Le richieste, ha sostenuto l'associazione sindacale pubblica, *«superano in modo rilevante le soglie massime di compatibilità con gli obiettivi di politica economica»*. Incompatibile con i piani di risanamento aziendale e la ricerca di maggiore efficienza è anche la richiesta di riduzione dell'orario di lavoro. Ma il segretario generale della Fim, Galli, ha replicato: *«Non si può fare il contratto, senza che vi trovi spazio la manovra per la riduzione dell'orario che è per noi il primo punto da affrontare nei prossimi incontri»*.

Merloni: ora si può riaprire la trattativa sui contratti

ROMA — «Ora che si parte tutti dalla stessa posizione, ritengo che si possa riaprire la trattativa sui contratti».

Lo ha affermato il presidente della Confindustria, Merloni, al termine dell'incontro che si è svolto a Palazzo del Grazi a Roma tra una delegazione di industriali (Merloni, Manielli, Annibaldi, Solustri e Ferroni) e i massimi esponenti della segreteria dc, capeggiati da Ciriaco De Mita.

Sulla disdetta della scala mobile da parte dell'Intersind, Merloni ha detto che «questo atto è il consenso definitivo alle nostre posizioni».

La decisione dell'Intersind, secondo Merloni, ha premiato la logica aziendale rispetto alle pressioni politiche. «Questa decisione — ha continuato il presidente della Confindustria — inserisce di nuovo l'Intersind nelle relazioni sindacali come soggetto attivo e non a rimorchio».

«Ora che si è fatta chiarezza da parte di tutti — ha sottolineato Merloni — speriamo che si possano fare progressi nelle trattative per il rinnovo dei contratti. Noi siamo disposti a sederci al tavolo, anzi su più tavoli, in qualsiasi posto: l'importante è che ora si inizi a parlare seriamente».

«Nuova Cina» elogia Spadolini

PECHINO — La «Nuova Cina» ha diffuso ieri un lungo e dettagliato esame di un anno di governo Spadolini, affermando che il presidente del Consiglio è riuscito a mantenere «un giusto equilibrio tra le diverse forze politiche del Paese».

Galloni replica a Craxi: «No a elezioni anticipate»

La dc al psi: non facciamo gare di grinta, parliamo di politica

ROMA — *«Ci si era abituati male a considerare la dc come un materasso di gomma o, peggio, come una testa di turco»*, contro il quale *«si potevano lanciare le accuse più infamanti impunemente senza temere reazione alcuna. Non è più così»*. La replica democristiana alle accuse che Craxi ha lanciato ieri contro la segreteria dc (*«Ha troppa grinta»*) è arrivata immediata sulle colonne del «Popolo». *«Non ci interessa la poco nobile gara di chi maggiormente manifesta la "grinta" o la feccia feroce per spaventare di più non si sa se il pubblico o l'interlocutore»*, scrive Giovanni Galloni. *«Tutto ciò ci sembra francamente ridicolo. Parliamo allora di cose serie: parliamo di politica».*

Liquidata con queste poche battute la leal di fondo dell'articolo di Craxi, dal quale trasparivano preoccupazione per l'aggressività dimostrata dalla segreteria dc, Galloni passa alle proposte economiche. Ci avete sempre rimproverato di essere senza linea e senza proposta, ed ora la proposta l'abbiamo — dice il direttore del quotidiano dc —: discutiamone insieme, fate controproposte. Ma non c'è ragione di arrivare alla crisi di governo, né tanto meno ad elezioni anticipate. Queste sarebbero giustificate, dice Galloni a Craxi, solo se il psi volesse formare una maggioranza di sinistra col pci. *«Ma se no fe in questi ultimi mesi il no è stato più volte ribadito) la scelta elettorale, oltre che pericolosa, è anche inutile: i conti li dovremo fare ancora fra noi. E allora tanto vale farli subito»*.

Galloni ha così sintetizzato il punto al quale sono arrivate le cose tra i due principali alleati di governo. Un fermo invito a trattare, senza che però la dc arretri di un passo dalle posizioni che tanto allarme stanno destando in Craxi.

La linea «grintosa» di De Mita sta mettendo in imbarazzo anche la minoranza interna de sconfitta al congresso. Il fronte forlaniano, cioè, che voleva mantenere più pacifici rapporti con i socialisti. *«Sostanzialmente la linea di politica economica sostenuta dalla segreteria è giusta»*, riconosce l'on. Mario Segni, che tuttavia obietta: *«Ma manca il supporto politico per attuarla. Va sostenuta una linea di rigore economico, ma questa non è attuabile se non si riesce a costituire uno stretto patto di azione col psi. Cosa che per il momento non esiste»*.

Anche l'oppositore Donat-Cattin obietta a De Mita: *«Tutti i democratici e tutti gli italiani hanno diritto di sapere perché si butta via una alleanza che ha tutti i numeri per governare il Paese. Oggi la corda è tesa al punto che sembra impossibile evitare che si strappi»*. Le perplessità della minoranza dc verranno fuori oggi alla riunione del gruppo parlamentare di Montecitorio, che si preannuncia agitato.

Nel psi, le difficoltà in cui si trova il segretario stanno ridando voce alle minoranze di De Martino e di Mancini.

Alberto Rapisarda

L'Europa dissente

(Segue dalla 1ª pagina)

riflekerà alcuna «frattura politica» fra le due sponde dell'Atlantico.

Il presidente del Consiglio Spadolini ha detto ai giornalisti che i partiti italiani hanno atteggiamenti diversi sul gasdotto ma che tutti sono d'accordo che l'Urss non debba godere di crediti agevolati, come se fosse una nazione del Terzo Mondo. Egli ha aggiunto che «la *ripresa del negoziato* (sulla partecipazione italiana al gasdotto, n.d.r.) *resta comunque un fatto politico*». Spadolini — sul tema delle relazioni con gli Stati Uniti — ha detto: «*E' inutile fare vertici per poi contraddirli. Ricordiamo che il "sì" di Reagan alle intese commerciali e monetarie di Versailles non fu entusiastico, ma il "sì" ci fu*». E ha proseguito: «*Il Cancelliere tedesco Schmidt ed io ci siamo chiesti se abbiamo fatto un uso eccessivo di armi come l'embargo, sì e ritorsioni, senza alcun risultato*».

Un esempio curioso della cautela europea alla chiusura di questa riunione è fornito dalla dichiarazione del presidente del Consiglio della Cee Mariens, quando ha annunciato che i «*Dieci constatano che nessun Paese europeo vende armi ad Israele*», rifiutando l'interpretazione comune che questa frase significhi l'imposizione di un embargo sulle armi a Gerusalemme. Gli osservatori e i giornalisti di tutti i Paesi concordano che di fatto questo embargo è stato imposto, anche se nessuno sa dire quando è entrato in vigore. Così facendo, però, il significato politico delle sanzioni ha perso gran parte del suo valore.

L'intero testo del comunicato sul Medio Oriente, che abbiamo anticipato ieri e che ricalca la «dichiarazione di Venezia», è stato pure attenuato. L'Olp è citato esplicitamente nel testo, come pure il diritto «*all'autonomia del popolo palestinese, con quello che ciò comporta*», ma è stata eliminata la frase chiarificatrice: «*comprese le strutture di uno Stato*».

Spadolini ha difeso questa posizione, definendola «*né debole né retorica*», visto che «*non disponiamo di una adeguata forza militare*».

Secondo il nostro presidente del Consiglio, la dichiarazione europea «*risponde alla richiesta rivolta alla Cee dal presidente egiziano Mubarak*». Tuttavia, Mubarak aveva chiesto «*un ruolo attivo e una iniziativa*» della Comunità, che invece si è limitata a rinviare *sine die* la concessione di crediti di 50 miliardi a Israele e un incontro a livello ministeriale sulla cooperazione. La posizione della Cee può essere giudicata — comunque — più avanzata, e quindi in contrasto con quella di Washington.

Renato Proni

L'Olp critica «indecisione» Cee su problema palestinese

BRUXELLES — L'ufficio dell'Olp a Bruxelles ha lamentato che il vertice europeo non abbia potuto «*ancora una volta prendere una decisione chiara e netta a favore del popolo palestinese in relazione alla costituzione di uno Stato indipendente*».

In una dichiarazione, l'ufficio Olp rileva che l'auspicio dei Dieci che «*il popolo palestinese possa far valere le sue rivendicazioni unicamente con mezzi politici*» significa «*un allineamento sulle posizioni israelo-americane*».

«*Chiedendo il ritiro simultaneo delle forze israeliane e palestinesi da Beirut, il vertice europeo mette sullo stesso piano l'aggressore e l'aggredito*», aggiunge l'Olp.

Sparatoria fra sovietici e soldati afghani

NUOVA DELHI — Una violenta sparatoria sarebbe divampata per errore la notte tra il 24 e il 25 giugno davanti l'ambasciata statunitense a Kabul. Stando a una fonte diplomatica l'ambasciata sarebbe stata raggiunta da numerosi proiettili, ma non pare vi siano stati dei feriti.

Lo scontro a fuoco sarebbe nato da un equivoco. Un reparto carico di soldati sovietici avrebbe forzato un posto di blocco, provocando la immediata reazione dei militari afghani che lo presidiavano. Ne sarebbe nata una furiosa sparatoria: naturalmente gli uni e gli altri ignoravano contro chi sparavano.

I tagli (oltre 4000 miliardi) devono essere decisi entro stasera

I ministri ancora divisi sul bilancio Spadolini tenta oggi una mediazione

ROMA — In un clima politico ormai deteriorato, il Consiglio dei ministri si riunisce nel pomeriggio per esaminare e probabilmente approvare il bilancio di assestamento con tagli alla spesa pubblica per oltre 4000 miliardi. Quello del bilancio di assestamento, che dovrà essere presentato al Parlamento entro la mezzanotte di oggi, è un atto dovuto, ma l'atmosfera di rissa che si respira all'interno della coalizione governativa rende incerto anche il più scontato degli eventi. Una conferma in tal senso viene dallo slittamento del vertice tra i ministri finanziari, che avrebbe dovuto tenersi ieri pomeriggio e che invece dopo la «bomba» Intersind è stato spostato a stamane alle ore 10.

Questa preriunione è necessaria proprio perché tra i ministri democristiani e socialisti non c'è ancora accordo sull'aggiustamento dei conti dello Stato. Le posizioni sono sempre ferme allo scontro della scorsa settimana, con da una parte Andreatta (dc), che, forte anche dell'appoggio di De Mita, chiede una drastica manovra con tagli al fondo per gli investimenti ed alla fiscalizzazione degli oneri sociali e dall'altra De Michelis e Formica (psi) che, appoggiati dal psdi, ritengono troppo recessiva un'ipotesi del genere.

Per venire a capo di una situazione così incandescente Spadolini si presenterà questa mattina al minivertice con una proposta di assestamento, messa a punto dai suoi esperti, che dovrebbe tener conto delle esigenze avanzate dai suoi litigiosi ministri. Ed è questa l'unica via d'uscita per approvare il bilancio nel rispetto dei tempi.

Secondo alcune autorevoli indiscrezioni raccolte ieri sera, il progetto di Spadolini dovrebbe essere accolto in quanto l'ipotesi prevederebbe soltanto un aggiustamento contabile tale da non modificare, almeno per il momento, la reale consistenza dei flussi finanziari di cassa che potranno esserci nel corso del 1982. Poi, una volta placatesi le acque, si potrà meglio affrontare la questione, magari nel corso della verifica politica. Tra sintesi la proposta prevederebbe:

1) Le ipotesi alternative al taglio al fondo di investimenti, di congelamento degli sgravi fiscali o di riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, avanzate da Andreatta, sarebbero scartate tutte;

2) Al contrario, si procederebbe ad un consistente taglio, per oltre duemila miliardi, delle spese correnti;

3) I rimanenti duemila miliardi si dovrebbero trovare non rastrellando dal fondo per gli investimenti e l'occupazione, bensì dalla somma complessiva degli investimenti previsti;

4) Al tempo stesso, verrebbe rinnovato l'impegno per una più serrata lotta all'evasione fiscale, con la sollecita approvazione dei provvedimenti all'esame delle Camere (registratori di cassa e segreto bancario e manette agli evasori). Spadolini è convinto di riportare l'unità ma sarà ugualmente dura, dal momento che Andreatta ha ribadito di non voler firmare un bilancio «finto».

e. p.

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 14

Dp: da domani il congresso nazionale

MILANO — Il terzo congresso nazionale di democrazia proletaria si svolgerà a Milano, da domani a domenica. Oltre alla discussione delle questioni politiche, sarà messo il punto una nuova struttura organizzativa del partito.

«*La crisi del centralismo democratico*», ha spiegato Massimo Gorla, del coordinamento nazionale, «*è ormai un fatto accertato e ha portato un appiattimento della dialettica interna. Noi intendiamo avere una direzione nazionale che sia un vero e proprio collettivo di lavoro e che garantisca la salvaguardia delle minoranze. Tutto questo all'interno di un partito che ha come figura fondamentale l'operaio e come obbiettivo il rafforzamento della sua presenza in fabbrica*».

Il congresso darà ampio spazio al confronto con le delegazioni dei partiti della sinistra. Numerose anche le rappresentanze dei partiti e movimenti esteri.

Azzurri incredibili, Argentina battuta

(Segue dalla 1ª pagina)

glia giallorosse che avevano invaso Barcellona. Non avevano pronto i nostri un repertorio originale, hanno gridato semplicemente viva l'Italia.

Ma i ritmi e le frenesie dei sostenitori del Brasile hanno coinvolto pure loro come hanno coinvolto sulle Ramblas i pappagalli, i canarini e volatili ordinari e preziosi in offerta, i pensionati dignitosi in contemplazione del passare del tempo, gli accattoni fantasiosi che più che al denaro da estorcere badano alle storie con cui giustificare l'estorsione, i venditori di qualsiasi cosa dai fiori ai fogli di poesia liberi o obbligati, i camerieri dei tanti caffè all'aperto insieme con i loro clienti, i buoni borghesi in cerca di qualche distrazione, le drogate e i drogati che non parlano, ma ostentano le braccia magre maculate di punture, i travestiti così sfacciatamente ed esasperatamente donne.

I tifosi italiani hanno ballato e cantato tutta la notte e quando sono arrivati allo stadio Sarria dell'Espanol erano molto stanchi, affaticati dal caldo. Lo stadio Sarria pare sghembo, storto, è comunque sgraziato e angusto. Somiglia un poco al vecchio Flaminio e le case intorno sono irte di spettatori abusivi come a Marassi. La cornice adatta per questo incontro del gruppo latino. Messaggi dalla patria sugli striscioni occhieggianti sugli spalti: Club Italia Passamaneria Toscana, Forza Azzurri Bar Civili Livorno. Ciclo segna per noi.

I tifosi della squadra azzurra, questa razza che verrà studiata nei manuali di sociologia per quanto stanchi, provati dalla trasferta in terra straniera, hanno trovato la forza di cantare solennemente l'inno nazionale all'inizio della partita. «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...» hanno attaccato e poi si sono fermati. E' difficile, sia pure per dei maniaci del calcio, cantare roba come l'elmo di Scipio, l'elmo di Scipio di cui l'Italia s'è cinta la testa. Il seguito dell'inno è stato eseguito a bocca chiusa nel supremo anelito delle passione. Ma le bocche si sono spalancate più tardi.

La partita era cominciata se non malamente duramente, ogramente, e opacamente. Gli azzurri riuscivano a non far giocare gli argentini, ma si temeva che non ci fosse qualcosa di più del solito 0-0 già registrato nelle precedenti partite dell'Italia con la Polonia e con il Perù. Ma nel secondo tempo d'improvviso l'incantesimo del pareggio obbligatorio s'è sciolto.

Ha segnato Turdelli un gol proprio in perfetta azione di gioco, e in una grande azione di gioco, un'azione veramente da ricordare e poi tutta la squadra è andata avanti combattendo non solo da pari a pari con quell'Argentina, ma combattendo con la coscienza di una superiorità. Quando è arrivato il secondo gol di Cabrini gli azzurri hanno esultato in campo mentre i tifosi coglievano la loro vittoria.

Con'altro aggiungere? Un giornale celebre in Spagna, El Pais scriveva che si è portati a vedere in certi uomini abbastanza pedestri nazioni intere, vicende passate e magari future. In Ardiles e Maradona, a esempio, il tango e Borges e il dramma delle Malvinas, in Antognoni e Conti il Canal Grande, gli assi con polenta, così ha scritto il giornale, le Brigate rosse, il Papa di Roma; la svelta degli elementi rappresentativi dell'Italia e del brillante collaboratore del miglior giornale di Spagna e lascio a lui ogni responsabilità, pur non rinunciando a meditare su quale idea abbiano di noi all'estero.

Rimescolati nel prato dello Stadio Sarria il tango, gli assi con polenta, Ardiles e il Papa di Roma, il dramma delle Malvinas e le Brigate rosse, Antognoni e Borges, il Canal Grande e Maradona così ne è uscito, è uscita questa vittoria dell'Italia che impone definitivamente il silenzio alla stampa, non il silenzio degli azzurri con la stampa, ma il silenzio della stampa sconfitta. Potranno da qui in avanti parlare solo i giornalisti amici.

Oreste del Buono

(I servizi alle pagine sportive)

L'AGENDA DI F. & L.

Il critico superstite

E' noto (anche attraverso un mediocre film di Truffaut) l'apologo fantascientifico di Ray Bradbury *Fahrenheit 451*, dove in una società totalitaria del futuro i libri sono i grandi nemici del regime, che si serve di uno speciale corpo di pompieri armati di lanciafiamme per scovarli e subito incenerirli, e dove l'eroe si rifugia infine presso una comunità clandestina, accampata in certi boschi remoti; qui ognuno ha il compito di imparare a memoria un libro, viene anzi identificato col titolo del libro stesso («Ecco, quello là è *Moby Dick*», «Permetti che ti presenti *Decadenza e caduta dell'Impero Romano*»), in modo che, se mai gl'implacabili pompieri riusciranno a portare fino in fondo il loro cartaceo sterminio, resterà pur sempre questa biblioteca vivente per trasmettere i capolavori del passato alle generazioni future, parola per parola.

Conviene tener presente questo scenario, questo sentimento, quando si sfoglia *Il migliore dei mondi impossibili* (Rizzoli) che raccoglie una ventina di saggi letterari scritti negli ultimi anni da Pietro Citati. L'indice è tutto rivolto al passato, come se verso il 1930 un qualche cataclisma politico, sociologico o genetico avesse congelato ogni vera creatività, e non restasse ora altro da fare che salvare dall'oblio ciò che fu dato alle stampe prima della paralisi. Questo silenzio sull'attualità, su ciò che si scrive oggi in Italia e altrove, potrebbe sembrare offensivo, e taluni vedono infatti nelle omissioni di Citati un'implicita, spezzante stroncatura dei contemporanei, oltreché una riprovevole assenza di *fair play*: bella forza, contro quei suoi ineguagliabili parametri, contro quella sua sfilata di giganti, geni, maestri, mostri sacri e titani della penna, chiunque fa figura di nano.

Ma Citati ha altro per la testa che umiliare i poeti e romanzieri d'oggi, e non vede certo se stesso come un arcigno castigamatti, un selezionatore incontentabile, un dispensatore di docce fredde e gelate. I suoi interessi, il suo stesso stile, non hanno nulla di avaro, di severo, di restrittivo; al contrario, le sue pagine sono sempre sul punto di traboccare, mosse da un vento di generosità, di prodigalità, cui la grigia bonaccia della critica moderna ci aveva disabituati. Rarissime sono le note a piè di pagina; accuratamente dissimulata l'erudizione; quasi inesistenti i riferimenti ad altri critici; e del tutto espunto quel linguaggio allusivo, torbido, iniziatico, che i chierici della letteratura usano all'interno della loro casta e che ha sempre rappresentato per noi un piccolo mistero.

Leggendo (di rado, a dire il vero) le recensioni e prefazioni, le analisi e esegesi di costoro, viene spontaneo chiedersi quale mai possa essere il movente di tanta involuta aridità, chi mai glielo faccia fare. Uno screditato titolo universitario? Una sotterranea rivalità con oscuri colleghi? Trapelano impotenze e frustrazioni private, faticosi snobismi, ingenui ideali di «scientificità» elettronica, empiti sociologici, sbrindellati sogni di controllo rivoluzionario, adanoviano, e un'aura particolarmente caterina, una concentrazione fanatica e vana d'intagliatori di noccioli di pesca.

**

Mentre si sa immediatamente perché Citati ci stia parlando di Platone e di Proust, dei re Incas e dei kabbalisti ebrei. Il suo movente è il più candido, il più scoperto entusiasmo. Il suo tono è quello urgente, appassionato, di chi ti prende per un braccio e ti dice, ho letto un libro bellissimo, ora te lo racconto.

La freschezza dell'approccio è confortante, rigenerante, spazza via d'un solo colpo decenni, secoli d'incrostazioni, come se *Madame Bovary* e *L'isola del tesoro*, *La montagna dei settenuvoli* e *Il nipote di Rameau* fossero appena usciti dalla tipografia; ma senza alcun sussiego, senza quell'effetto di «ricupero», di «rilettura in chiave di» così frequente nella cultura attuale e così scostante per il pubblico. La posizione di Citati è piuttosto paragonabile a quella di un narratore, di un contadiano testimone che in una taverna di Sourabaya o di Macao riferisca meraviglie inaudite. Ogni libro, per lui, è un'avventura, e un avventuriero è ogni autore, che qui viene spesso presentato «in azione», durante un viaggio, un incontro amoroso, un trasloco, una passeggiata, nell'attimo in cui (ma tutto poggia rigorosamente su lettere, memorie, autobiografie) scatta il suo destino letterario.

E' una visione quasi eroica: lo scrittore entra nella giungla espressiva, affronta le belve della banalità, le paludi dell'inaridimento e della pagina bianca, e col *machete* strutturale e la carabina stilistica si apre la via fino alle miniere di Re Salomone, alla grotta di Alì Babà.

Perché ciò che affascina Citati è in realtà la ricchezza, la varietà inesausta e ineffabile della vita, cassa di pirati o scrigno di principesse in cui lo scrittore ha il dovere di immergere le braccia per trarne non importa se manciate di gemme o un unico, preziosissimo monile: ciò che è imperdonabile è che egli resti cieco al rutilante mucchio, freddino e prudente davanti a quei tesori, o addirittura che la mancanza di fantasia glieli faccia scambiare per fondi di bicchiere.

Si veda il bellissimo «Elogio di Dickens», che è un po' il cuore, il manifesto del libro. «Non amare Dickens è un peccato mortale: chi non lo ama non ama il romanzo; e non capisce che l'arte dell'Ottocento ha forse raggiunto il suo culmine quando ha mescolato il folle riso con la più impertinente discesa nelle tenebre. Dostoevskij e Tolstoi, Conrad e Joyce, Kafka e Dylan Thomas lessero Dickens con la passione, l'entusiasmo e l'incoerente gratitudine che egli richiede da ciascuno di noi. Vissero insieme a lui; abitarono dentro di lui come si abita nella propria casa; e impararono da quel rozzo romanziere popolare i più sottili artifici letterari».

Sebbene Citati non abbia nessuna tesi da dimostrare, e visitando il prodigioso universo dickensiano si comporti come un esperto di labirinti che ci illustra e spiega il modello supremo di labirinto, è tuttavia impossibile per chi lo segue evitare il confronto con quanto ci offre il mondo di oggi. Di immagini, di simboli, di personaggi, di trame foltissime, di assurdità, mostruosità ed enigmi siamo circondati come e più che ai tempi di Dickens; eppure tutto appare sbiadito, sbriciolato. Una massa enorme di avvenimenti e combinazioni, di voci e di facce, preme alle nostre porte, invade le nostre case; ma non si coagula mai in una grande opera d'arte. La vita è lì, a portata di mano, sanguigna e spettacolare come ieri; ma non c'è nessun Dickens che la prenda di petto, la sappia piegare e trasporre secondo le leggi romanzesche. Gli scrittori, gli artisti d'oggi l'affrontano sempre più di sbieco, a zig-zag, con mille ripieghi, filtri, citazioni, ironie, cinicismenti, le girano attorno pilucando timidi e sofisticati, e subito nascondono la mano dietro la schiena.

Per loro inettitudine e pochezza? Per colpa dei *mass media*? Perché Dickens e compagni hanno già detto tutto, fatto tutto, sperimentato tutto? Nessuno può dirlo, e non lo dice nemmeno Citati. Certo è che fra tanta abbondanza figurativa, in mezzo al brulicare tumultuoso, sterminato, della vita moderna, il sentimento che prevale in noi è di povertà, non di ricchezza, di entropico livellamento, non di favolosa diversità.

I simbolici pompieri di Bradbury sono già da tempo all'opera a nostra insaputa, i loro lanciafiamme hanno già incenerito col fuoco dell'indifferenza, della facilità, della volgarità, della fretta, centinaia di capolavori, migliaia di pagine memorabili. Incuria e inquinamento corrodono le opere letterarie non meno che i marmi, i bronzi, i mosaici, gli affreschi.

Citati propone allora la figura del Critico come Supersite, che rivestito di nuove pelli, ormai libero da obblighi mondani, si guarda in giro con l'occhio del posteri e s'immedesima (è la sua estrema funzione) nei grandi testi del passato facendoli risuonare tra gioiale e dirupi. La sua speranza, e la nostra, è che nel deserto circostante altri raccolgano questi echi caparbi.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Mostra a Tolmezzo

Nicola Grassi artista del 700

UDINE — Si aprirà il 4 luglio a Tolmezzo (Udine) la mostra dedicata al pittore Nicola Grassi, uno dei maggiori artisti del Settecento veneziano.

La rassegna, realizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla comunità montana della Carnia e dai Civici Musei di Udine, comprenderà 72 opere dell'artista friulano, provenienti da Varsavia, Budapest, Monaco, Stoccarda e Augusta.

Le tele esposte, che vanno dall'ultimo periodo barocco alla stagione del rococò, sono illustrate e descritte in un catalogo di 180 pagine curato da Aldo Rizzi.

INTERVISTA COL GIAPPONE: «ASAHI SHIMBUN», IL SUPERGIORNALE

Un colosso di carta a Tokyo

Ogni giorno 146 rotative inghiottono 1500 tonnellate di carta e sfornano 12 milioni di copie - Le azioni della società appartengono per il 40 per cento ai mille giornalisti - Il segreto del successo sta nel sistema di diffusione: il 99,2 per cento delle copie è in abbonamento, una rete di 5000 agenti le recapita casa per casa dopo avervi inserito la pubblicità locale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Silenzioso, come il cuore elettronico dei suoi computers, e massiccio, come le 146 rotative che girano 24 ore al giorno dentro le sue viscere, il gigante del mattino si mette in marcia all'alba per raggiungere 12 milioni e 50 mila persone, ogni giorno. La sera prima 260 camion hanno servito all'orco 1500 tonnellate di carta, per placarne la fame, e 20 tonnellate d'inchiostro, per soddisfarne la sete. E nella notte, mentre le ultime geishe esauste salteliano verso casa sui loro zoccoletti crudeli, i giocatori incapaniti di mehjong contano le perdite, e nel mercato del pesce i lavoratori segano i filetti di balena e inervano i polpi, un esercito di cinquantamila servitori-distributori raccoglie i pacchi e comincia a diffonderli, casa per casa, in milioni di case. In tempo per il breakfast.*

Questo è l'Asahi Shimbun, il giornale (Shimbun) del sole nascente (Asahi), il giornale più grande del mondo. I soli che possono rivaleggiare con lui sono altri quotidiani giapponesi come lo Yomiuri o bollettini dei partiti-Stato, come la Pravda in Urss, di lettura obbligatoria per gli iscritti. Ma nessuno impone a un giapponese su dieci di comperare ogni giorno l'Asahi e le sue immense, altissime, le scalinate faraoniche di granito, le colonne d'acciaio satinato che formano l'atrio del giornale sono un monumento di grande cattivo gusto a un grande successo tipicamente giapponese. Qui, dove venne anche Fellini durante la visita a Tokyo, conduciamo l'ultima delle nostre «interviste col Giappone».

E per farci proiettare lo spettacolo di questo giornale che vende, da solo, più del doppio di quanto vendono tutte le testate italiane insieme, entro negli uffici di direzione, dove lavorano i cinque direttori centrali, uno esecutivo, gli altri associati. Tra il fioco luccichio dei terminali video e la divisa impiegatizia che i giornalisti indossano (completo blu o grigio, a piacere) sembra di essere in una società di import-export, o in una banca, tutta profitti, niente romanticismo. Nessuno si traveste da intellettuale, da passionaria, da bohémien con la cassa mutua. Anche la Pravda, rispetto a questa redazione, sembra vivace come Lotta continua.

Signor Shibata, chiedo a uno dei cinque direttori, non leggo ancora i circa mille ideogrammi necessari per capire il giapponese dei giornali. Mi sfugge dunque il segreto del vostro successo. Qual è?

Tokyo. Il centro per ricetrasmissione di telefoto dell'Asahi Shimbun, il più grande giornale del mondo

«Proprio non lo so. Qualche volta mi meraviglio anch'io...»

Lei fa come le signore che non vogliono dare la ricetta dello sformato alle amiche?

«Ma no, se vi fosse una ricetta gliela darei volentieri, non siamo mica concorrenti. Guardi, farò uno sforzo: credo che sia più merito dei lettori che nostro. Che sia cioè un fenomeno legato alla formazione culturale dei giapponesi, avidissimi di conoscere, di sapere, di imparare cose nuove».

Proviamo ad aggirare il problema delle formule e cerchiamo di smontare un pezzo alla volta questo mostro giornalistico nazionale. Siete un giornale politicamente schierato?

«Assolutamente no. La neutralità rispetto ai fatti politici interni e internazionali è una nostra caratteristica profonda».

Neutralità

Ma questo lo dicono quasi tutti i giornali, e poi moltissimi scendono in campo, titoli in resta, appena scoppia una crisi.

«Ma infatti neutralità non vuol dire indifferenza. Vuol dire riservarsi il diritto e il dovere di non manipolare i fatti trasformandoli in editoriali nascosti e opinioni travestite, per servire una "causa"».

Eppure voi godete fama in Giappone di essere un giornale un po' a sinistra, critico col governo.

«La politica giapponese è dominata, da 36 anni, dal partito liberal democratico che ha la maggioranza assoluta su posizioni conservatrici e piuttosto provinciali. E' l'espressione delle campagne, delle piccole città, dei bottegai e degli agricoltori. L'opposizione è debole, divisa. Noi cerchiamo di dare voce anche ai ceti urbani, alle classi medie, ai colletti blu, agli intellettuali che non si sentono rappresentati pienamente dalla maggioranza».

Immagino che al partito di governo la cosa non piaccia.

«Neanche un po'».

E quindi faranno pressioni su di voi?

«Naturalmente».

E che cosa ottengono?

«Meno di quel che vorrebbero».

Quando si vendono 12 milioni di copie al giorno, fra edizione del mattino e della sera, deve essere facile sbattere la porta in faccia ai partiti che vogliono dettare legge. Anche se magari i partiti, spinti fuori dalla porta del giornale, tentano di rientrare attraverso la finestra della proprietà. E' così anche in Giappone?

«No. La maggioranza delle azioni, il 60 per cento, è ancora nelle mani degli eredi delle famiglie fondatrici, i Murayama e gli Ueno che diedero vita al giornale 100 anni fa. Il restante 40 per cento lo abbiamo noi giornalisti. Insieme, nominiamo un consiglio di amministrazione che a sua volta nomina il presidente della società "Asahi". Sarà compito del presidente scegliere i direttori».

Va bene, ma alla fine della giostra è sempre quel 60 per cento di azioni dei «fondatori» che conta.

«Le racconterò un aneddoto. Circa 10 anni fa, la famiglia Murayama decise di lanciarsi nel patrocinio delle arti e cominciò a invitare in Giappone le più grandi e costose orchestre europee. Von Karajan e la Filarmonica di Berlino, Böhm e la Filarmonica di Vienna, eccetera. Grande successo artistico, grande disastro finanziario. I Murayama si rivolsero allora all'*Asahi Shimbun* per chiedere parte dei nostri profitti e coprire i buchi. Il nostro presidente li rimandò via a mani vuote».

Molto lodevole, direttore. Ma proviamo un altro aneddoto: se mentre Von Karajan era in tournée in Giappone, il critico musicale dell'Asahi avesse voluto scrivere male di lui, lo avrebbe potuto fare tranquillamente?

Il direttore ride. Rido anch'io. Il critico musicale non c'è. «Avrebbe potuto sempre provarci», dice finalmente, sempre ridendo con aria complice.

Quanti sono i dipendenti dell'Asahi?

«Circa novemila». *Di cui giornalisti?* «Mille, compresi i correttori di bozze e gli impaginatori».

E come li assumete?

«Per concorso pubblico. Tutti i laureati possono presentarsi. All'ultimo concorso, nell'autunno dell'81, c'erano 1500 candidati per 40 posti di redattore».

Dunque, questo è un mestiere molto ambito. Paga bene?

«Mica tanto. Per un nuovo assunto, siamo sui 15-16 milioni di lire nette l'anno».

Mica poco. E per i capi?

«Al massimo attorno ai 100 milioni di lire l'anno».

Licenziate molto?

«Quasi mai. E solo nei casi in cui la malafede, la volontà di commettere un errore sono evidenti. Sarà accaduto tre o quattro volte, nel dopoguerra. Anche un'azienda giornalistica deve rispettare il principio giapponese del posto garantito al massimo».

Può spostare la gente da un settore all'altro?

«E' naturale. Se qualcuno non funziona, è interesse nostro e suo che si sposti. Non possiamo difendere insieme lo stipendio e anche la funzione, questo sarebbe assurdo».

Compromesso

Confessa che a vederlo, a sfogliarlo, quest'orco giornalistico non fa molta impressione. Non ha la maestosità del New York Times, lo snobismo grafico di Le Monde, la violenza dei giornali popolari anglosassoni. Somiglia assai di più, nella commistione di serietà e di sensazione, ai compromessi contenutistici dei «piccoli» (al confronto) quotidiani nostri.

«Sì, in effetti cerchiamo di essere un po' di tutto, giornale di qualità e insieme giornale popolare. Non è facile».

E il vostro spazio come è suddiviso?

«Più o meno come gli altri giornali. Su 24 pagine, 8 sono di notizie generali, esteri e interni, economia, cronaca locale, 2 di sport, 2 di opinioni editoriali e di lettori, 2 per le donne, una dedicata alla pubblicazione di documenti importanti, leggi, provvedimenti, discorsi etc. Il resto è pubblicità».

Il tutto venduto al prezzo di...?

«...2700 yen al mese, 15 mila lire, per le due edizioni, mattino e sera».

Perché mi dà il costo dell'abbonamento e non di una copia?

«Perché vendiamo il 99,2 per cento in abbonamento e quindi solo una frazione in edicola».

Ci sono, mi spiega Ishihara Shibata, cinquemila agenti indipendenti che ricevono, verso le 4 del mattino, il pacco delle copie richieste e poi in distribuiscono agli abbonati, abitazione per abitazione, attraverso 50 mila persone, stipendiate dagli agenti.

«Questo sistema, che porta il giornale al lettore e non costringe il lettore a cercare il punto di vendita del giornale, è la nostra vera forza. Se l'azienda per qualunque ragione costretti ad abbandonarlo, e ricorrere alle Poste o peggio ancora alla vendita in edicola, calcoliamo che perderemmo almeno due terzi della nostra diffusione. Sa, noi giornalisti ci lambicchiamo il cervello per un titolo, un editoriale, una notizia, ma poi tutto questo non serve a nulla se i meccanismi di distribuzione del giornale, il mattino dopo, sono antiquati e inefficienti. Conta più la donna di casa che arrotonda le entrate andando a distribuire le sue copie che il più brillante editorialista del mondo, per la diffusione».

Quanto guadagna l'agente che distribuisce?

«Si prende il 25 per cento e noi un altro 25 per cento. Il resto, 50 per cento, sono i costi di produzione del giornale».

Non è molto, per l'agente.

«Eh già, ma lui è libero di raccogliere pubblicità e inserirla nelle copie che vende».

Si spieghi.

«Certo: quando lei, agente, sa di poter contare su un certo numero di copie vendute regolarmente nel suo quartiere, offre ai commercianti della zona la possibilità di inserire, sotto forma di volantini, depliant, fotografie, la propria pubblicità dentro quelle copie. L'agente si tiene il ricavato, e chi fa l'inserzione copre esattamente il proprio giro di potenziali clienti, senza dover pagare le tariffe nazionali fil una inserzione stampata su oltre 11 milioni di copie. Questo incentiva la diffusione sia da parte degli agenti, sia da parte degli inserzionisti».

Forse, siamo arrivati vicini al segreto del gigante di carta, finalmente. Alla retorica del «bello scrivere», questi giapponesi hanno sostituito la scienza del «bel diffondere».

Il tutto, agganciato al computer.

«Naturalmente, da quando siamo entrati due anni fa in questa nuova sede, tutto il meccanismo produttivo è computerizzato».

E i giornalisti hanno fatto resistenza?

«I vecchi come me brontolavano un po'. I giovani erano entusiasti. Ma alla fine, nessun problema. Se proprio un giornalista si oppone al nuovo, all'andare avanti, scusi sa, ma che giornalista è?»

Facciamo un bel sospiro insieme, e l'incontro è finito. Scendiamo da una di quelle scale di marmo, insieme, fra i busti severi ma giusti dei padri fondatori e gli inchini dei redattori.

Scusi, che privilegi avete voi giornalisti giapponesi: una pensione migliore? Gli sconti sui treni? Di nuovo ride, questa volta senza imbarazzo. «Ho capito, ho capito. No, caro collega, qui non siamo in Italia. Il biglietto del treno ce lo paghiamo intero».

Bodici milioni di copie al giorno e neanche lo sconto sul treno? Povero Marco Polo, come è ancora lontano il Giappone dall'Italia.

Vittorio Zucconi

(FINE. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 5, il 10 e il 16 giugno)

NELL'OSPEDALE AMERICANO DI PARIGI, ALL'ETA' DI 68 ANNI

Morto Balmain, sarto di principesse

Aveva dettato la moda a mezzo mondo - Il suo modello era la «jolie madame», elegante senza parere

PARIGI — *Pierre Balmain, uno dei grandi della moda, è morto ieri mattina all'età di 68 anni. Era stato ricoverato due mesi fa all'ospedale americano di Neuilly, alla periferia di Parigi, per una malattia al fegato.*

I primi sintomi si erano manifestati durante un viaggio in Giappone. La diagnosi iniziale, dopo il rientro in patria, era stata di epatite, ma poco dopo i medici avevano accertato che era affetto da un tumore a sviluppo rapido. In ospedale, Balmain aveva continuato a lavorare dando gli ultimi ritocchi alla sua collezione d'inverno. Alla testa del suo atelier passerà ora il danese Erik Norgensen, che da vent'anni era il suo braccio destro.

Pierre Balmain era nato il 18 maggio 1914 in Savoia, e si era laureato in architettura prima di raggiungere Parigi, dove nel 1934 era diventato assistente del creatore di moda Lucien Lelong. Raggiunse rapidamente notorietà mondiale e le donne più eleganti degli anni Cinquanta e Sessanta — attrici e principesse — divennero sue clienti.

Scompare con Pierre Balmain il più coerente fra quell'esiguo nucleo di creatori che, nell'immediato dopoguerra, furono capaci di dettare la moda a mezzo mondo e di costruire imperi solidissimi, senza ricorrere troppo presto a profumi e *foulard*. Diceva di considerare il corpo della donna e la sua personalità molto più importanti del vestito destinato a esprimerli e non si trattenne d'una frase d'omaggio: come uno scultore praticava l'arte del togliere; la pulizia dei suoi tailleur, la grazia appena tornita delle sue redingotes erano pari soltanto alla sua esigenza di perfezione nell'onda concreta d'un drappeggio. Il suo modello ideale era stato e restava la *sfolie madames*, che vuole essere elegante ma senza darlo a vedere. Vestiva infatti donne che non avevano certo bisogno d'un abito per brillare.

Parigi. Pierre Balmain attorniato da una folla di ammiratrici ai tempi del suo apogeo

Questo savoiardo alto, greve ma levigato, indulgeva al vistoso solo per sé e su di sé: un vezzo da studente delle Belle Arti, che aveva lasciato l'architettura per mettersi a scuola di stilismo da Molyneux. Il clima era già quello del set internazionale; poi da Lelong non incontrò soltanto le donne della nobiltà francese ma uno stilista alle prime armi, che si chiamava Christian Dior. Allora i vestiti nascevano sul corpo di un'indossatrice, si lavorava di spilli, come, ad abito finito, con ferro da stiro per inimitabili curve di spalle e modellazione del busto: erano i tempi della famosa Praline, bruna e sottile come una mandorla tostata, Balmain e Dior si facevano le ossa. E su il *new look* di Dior è del 1947, già due anni prima la stampa francese aveva salutato in Balmain il sarto della vigorosa sobrietà, alla sua prima collezione, il 12 ottobre 1945.

Nel clima di perfezione atemporale della casa Balmain le impennate della moda, la minigonna e la rivoluzione di Courrèges, lo stile militare o le intemperanze della «nouvelle vague» erano registrate, smussate, rivissute, filtrate e la *sfolie madames* rimaneva uguale a se stessa. Abiti magistrali e di estrema accuratezza di esecuzione, modelli da sera di sfarzo raffinato e clienti di rango, dalle regine alle attrici di prosa e del cinema, fino all'entourage femminile di Bokassa.

Naturalmente anche Balmain aveva allineato alla *Haute Couture* il *prêt-à-porter* della sua Miss, ma era una versione più svelta e giovane di capi intramontabili. Curiosamente nel suo salone di rue François 1er, vigilato da una donna di Boldini in grigio, la moda maschile era talora più ardita di quella per la donna: la realizzazione un laboratorio nel Veneto e Balmain veniva spesso in Italia da manager accentratore e individualista com'era sempre stato.

Nelle ultime stagioni la sfilata di Pierre Balmain non costituiva più un appuntamento irrinunciabile nel colorato periodo di peregrinazioni da atelier ad atelier, nella settimana della *Haute Couture*. Ma se di quando in quando si tornava, nei corsi e ricorsi della moda, a vedere come reagiva al mutamento un caposcuola quale Balmain, poteva avvenire di incontrarlo, sempre gentile e affabile, quasi che la nostra assenza non fosse mai esistita. Come Dior, come Chanel non aveva infatti che da esser fedele a se stesso. Era il mondo a cambiare, la seconda avanguardia poteva persino sembrare inutile a chi aveva vissuto la prima e avuto amici come Gertrude Stein in una Parigi, ancora centro indiscusso della cultura, di qua e di là dall'Oceano.

Lucia Sollazzo

La rivoluzione come fantasmagoria

DIEGO GABUTTI

UN'AVVENTURA DI AMADEO BORDIGA

ROMANZO

Nella Berlino rivoluzionaria e permissiva degli anni '20 si diffonde una notizia allarmante: un carteggio segreto tra Marx e Bismarck.
Si scatena una caccia spietata di rivoluzionari, terroristi e umanità varia.
Tra i partecipanti:
Bordiga e Stalin,
Nero Wolfe ed Edgar Snow...

LONGANESI & C.

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 263, L. 14 000

Einaudi

Premio Viareggio 1982

VITTORIO SERENI

Stella variabile

poesie

96 pagine, 10.000 lire

GARZANTI

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

ORE DECISIVE PER IL LIBANO, ISRAELE AVVERTE: C'E' POCO TEMPO

Speranze a Beirut, la tregua regge L'Olp conferma: piccoli passi avanti

Gli intoppi sorti nelle ultime ore riguarderebbero alcune precisazioni formulate dai palestinesi sul progetto di sgombero - L'Olp vorrebbe conservare a Beirut una presenza militare simbolica, accanto all'ufficio politico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Il vento dell'ottimismo soffia su Beirut. Nel cauto linguaggio dei meteorologi si potrebbe dire: poche, consistenti folate sufficienti comunque ad escludere l'approssimarsi del cattivo tempo. Volti distesi infatti al comando israeliano alloggiato nella scuola del collegio dei padri Antoniani a Baabda, sulle colline attorno alla città, dove il portavoce col. Paul Kedar accoglie i giornalisti con un sorridente: «*Non ho nulla da dire. Il coprifuoco tiene, i negoziati proseguono, il tutto per oggi*». E facce meno scure del solito anche negli uffici dell'Olp, a Beirut Ovest, dai quali continuano a giungere conferme sui «*piccoli passi in avanti*» compiuti nelle trattative a tre fra palestinesi, libanesi e l'emissario americano Philip Habib per accordare ai fedayn un'onorevole via d'uscita dalla capitale.

Due sintomi incoraggianti emergono dal coro delle voci tuttora improntate all'allarmismo. Il cessate il fuoco in vigore da venerdì viene rispettato quasi alla lettera sia sulla linea calda a ridosso dei campi profughi situati a Sud della città, vicino al mare e all'aeroporto, sia nelle alture di Bhamboun, teatro dei cruenti scontri israelo-siriani per il controllo dell'ingresso all'autostrada Beirut-Damasco. Inoltre, ecco il secondo elemento distensivo, la popolazione del settore musulmano appare meno traumatizzata dalla «guerra dei nervi»; i ripetuti lanci di manifestini piovuti dal cielo per sollecitare i civili a fuggire dall'abitato sembrano fare meno presa sulla gente, persino l'esodo registrato avantieri si sta esaurendo.

Un esempio fra i tanti, la convinta tranquillità del venditore di sigarette sulla Hambra, la principale arteria commerciale, che mi traduce il volantino redatto in arabo: «*Ci invitano a scegliere fra la difesa dei nostri beni, ormai andati in fumo nei bombardamenti, e la salvezza delle nostre vite. Ebbene, io resto perché il peggio è passato, ormai non merita scappare*».

Ufficialmente il riserbo più assoluto circonda le consultazioni, con Habib laconico ed evasivo come al solito («*Oggi è una brutta giornata, fa troppo caldo*»), con Yasser Arafat che propone nuove immagini pittoresche («*E' impossibile nascondere il sole con un dito così come la parola capitolazione è sconosciuta nel nostro vocabolario*»). Sono le scontate cortine fumogene dalle quali però filtrano ufficiosamente numerose le ammissioni sostanziali sull'andamento dei colloqui ineroiati ininterrotti da oltre una settimana.

Le divergenze e gli intoppi sorti nelle ultime ore riguarderebbero pertanto alcune precisazioni formulate da parte palestinese sull'insieme del progetto di sgombero già inoltrato a Gerusalemme tramite la mediazione degli Stati Uniti. Nulla di sostanziale sarebbe mutato per ciò che riguarda i tre punti imposti da Israele, disarmo dei guerriglieri da parte dell'esercito libanese, partenza per l'esilio sotto l'egida della Croce Rossa Internazionale, graduale integrazione dei palestinesi non militanti nel Libano restituito alla propria sovranità di Stato indipendente. Le novità riguarderebbero la richiesta di poter conservare a Beirut una presenza militare simbolica da affiancare all'ufficio politico che resterebbe aperto nella capitale, sia pure con garanzie operative assai limitate.

Fonti palestinesi hanno precisato che si tratterebbe di due brigate, ciascuna composta da un migliaio di uomini dotato di armi leggere, da dislocare nelle caserme del Libano settentrionale, a Tripoli, «*essendo inteso che spettera alle autorità libanesi di fissare i limiti del territorio entro il quale potranno circolare*». La mossa dell'Olp, mascherata da offerta di compromesso, mira ovviamente a conseguire un doppio obiettivo: salvare le apparenze appigliandosi al modello delle brigate esistenti in alcuni Paesi arabi, in modo da poter negare l'annientamento del braccio armato del Fronte nel Libano, e in seconda battuta aggirare la pregiudiziale israeliana alcune basi di «terroristi» palestinesi vicino al confine con la Galilea, frapponendo centinaia di chilometri fra i nuovi campi della «resistenza» e la frontiera ebraica.

Piero de Garzarolli

Il Papa: per ora non andrò nel Libano

CITTA' DEL VATICANO — Non è realizzabile «*almeno per ora*» il proposito di Giovanni Paolo II di recarsi nel Libano devastato dalla guerra. Lo ha ammesso egli stesso in San Pietro ieri pomeriggio in un breve discorso letto prima che iniziasse il rito della festività dei Santi Pietro e Paolo.

«*Avrei voluto recarmi in terra libanese* — ha detto papa Wojtyla ieri pomeriggio rivolgendosi a 19 cardinali, 40 vescovi, ai membri del corpo diplomatico e a una folla di circa 20 mila persone — *per rinnovare il sacrificio di Cristo proprio al centro di tanta sofferenza. Non essendomi possibile farlo, almeno per ora, ho pensato che l'occasione più adatta per manifestare la mia partecipazione e così grande tragedia era la festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, così venerati dai cattolici libanesi*».

«*Un altro popolo sta soffrendo sulla terra libanese* — ha aggiunto fra l'altro il Papa — *il popolo palestinese, a me non meno caro di altri. Preghiamo affinché esso possa vedere riconosciute le sue legittime aspirazioni prima delle quali è di poter avere una sua patria, e perché possa vivere in tranquillità con tutti i popoli della regione*».

f. p.

Reagan teme un attacco di Begin prima che Haig lasci il governo

Appello del Presidente all'Olp e a Israele perché non riprendano i combattimenti - Il Dipartimento di Stato ha aperto un'inchiesta sull'uso di bombe-granata da parte di Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Reagan ha ordinato al negoziatore americano a Beirut Habib di «stringere i tempi» dell'accordo in discussione con il governo libanese e con l'Olp per prevenire un attacco risolutivo di Israele contro la città. Tel Aviv ha infatti accusato i palestinesi di «trascinare i piedi» e li ha ammoniti che rimane loro «poco tempo a disposizione». Il presidente, ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Speakes, «è ansioso di trasformare l'attuale tregua in una tregua permanente e di fare assumere il controllo della situazione al governo libanese». L'inquietudine della superpotenza si è manifestata anche in un appello del Dipartimento di Stato all'Olp e a Israele a «non riprendere i combattimenti». Esso ha ribadito che la posizione degli Stati Uniti concorda con quella del Libano, in un'implicita minaccia che non tollererebbe un'altra «escalation» del conflitto.*

Sofar (Montagne del Libano). Un soldato siriano (in primo piano) fatto prigioniero e condotto verso il luogo dell'interrogatorio da un israeliano - A terra altri tre giovani catturati in abiti civili

Due elementi nuovi, delineatisi già l'altro ieri, sono cosi emersi nella strategia statunitense. Il primo è l'identificazione dei propri interessi con quelli del governo libanese. Il secondo è una presa di distanza da Gerusalemme, un effetto della partenza di Haig dalla segreteria di Stato. Gli obiettivi di questa rettifica di rotta sono chiari. La superpotenza vuole dimostrare ai Paesi arabi che non ha abbracciato la causa israeliana, ma vuole un Libano indipendente e sovrano; e vuole contemporaneamente avvertire Begin che è pronta ad adottare contro di lui sanzioni analoghe a quelle per il bombardamento della centrale nucleare di Baghdad e dell'annessione del Golan, ossia la sospensione degli aiuti militari.

Un primo segnale è già stato inviato al premier israeliano. Il Dipartimento di Stato sta conducendo un'inchiesta sull'uso delle cosiddette clusterbombs o bombe-granata, che esplodono a pioggia. In base a un accordo del '78, possono essere impiegate solo a scopo difensivo. Se l'inchiesta accertasse una violazione dell'accordo, il Congresso interverrebbe. A Washington si dice che se la tregua a Beirut non venisse rispettata, l'intervento potrebbe avvenire domani. Sembra infatti che Haig lasci la segreteria di Stato prima del week-end, affidandola ad interim al sottosegretario Stoessels. Il suo successore Shultz, ieri, si è recato al Congresso per discutere «in forma privata» la guerra nel Libano.

E' difficile dire se la rettifica di rotta degli Stati Uniti affretterà la soluzione della crisi libanese. Si sa che l'accordo in discussione consiste di quattro punti: 1) deposizione delle armi da parte dell'Olp; 2) assunzione del controllo di Beirut da parte delle forze del Libano; 3) ritiro delle truppe israeliane dalla periferia della città; 4) ritiro di tutte le altre truppe (ossia dei siriani). L'Olp tuttavia insiste perché «armi di piccolo calibro» vengano conservate dalla sua polizia, che assumerebbe l'incarico di sorvegliare i campi di rifugiati palestinesi; e perché una sua brigata venga accolta nelle forze libanesi, come già accade in Giordania, Egitto e Siria.

Mentre le ultime due richieste paiono accettabili, lo stesso governo libanese si oppone alle prime. L'Olp ha proposto che la sua brigata si appoggi alla valle di Bekaa, dove già si trovano i siriani. A Beirut si tiene però che si creerebbe subito un'altra situazione esplosiva. Anche gli Stati Uniti sono contrari. Il portavoce della Casa Bianca ha sottolineato che «Israele non deve essere più esposta ad attacchi terroristici».

Se la pace potesse essere conclusa, il presidente Reagan invierebbe sicuramente un emissario a Gerusalemme e a Beirut per la costituzione della zona-cuscinetto ai confini israeliani. Nel loro colloquio della settimana scorsa, Reagan era rimasto freddo alla proposta di Begin di formare una forza di pace multinazionale simile a quella del Libano, imperniata su truppe americane. Adesso sarebbe pronto a prenderla in considerazione, pur di dare al Libano un assetto stabile. Speakes ha indicato chiaramente gli scopi del presidente: «Bisogna riprendere le trattative di Camp David per la sistemazione dei palestinesi», ha detto. In altre parole, Reagan proporrebbe un favore a Begin in cambio di un altro.

Ennio Caretto

I volontari bengalesi vogliono lasciare il Libano

DACCA — I 2200 «volontari» del Bangladesh che — secondo quanto aveva annunciato la settimana scorsa il rappresentante ufficiale dell'Olp — erano andati nel Libano per difendere la causa dei palestinesi contro gli israeliani, adesso vorrebbero tornare d'urgenza a casa.

Di questo loro desiderio si è fatto ieri interprete lo stesso generale Mohammed Ershad, capo del regime militare nel Bangladesh.

Mubarak invita l'Olp a deporre le armi e accusa di tradimento il governo siriano

IL CAIRO — Brusca rettifica della posizione egiziana nei confronti della crisi libanese. Dopo aver definito fino a ieri «*una catastrofe*» l'eventualità di un disarmo dei palestinesi di Beirut e la prospettiva della loro espulsione dal Libano, il presidente Mubarak invita ora i combattenti dell'Olp a deporre le armi: «*La soluzione è che i palestinesi consegnino le loro armi all'esercito nazionale libanese*», ha detto Mubarak nel corso di un incontro con un gruppo di parlamentari.

Quanto a un eventuale ritiro dei palestinesi dal Libano, Mubarak ha assunto una posizione più sfumata rispetto al passato: «*Evidentemente, è una cosa difficile da accettare*», si è limitato a dire.

Egli ha comunque sottolineato che il Cairo è pronto a ospitare il gruppo dei dirigenti dell'Olp, ma non la massa dei combattenti palestinesi. «*Il fatto di proporre la costituzione di un governo provvisorio in esilio con sede al Cairo non significa il trasferimento in Egitto di tutti i combattenti palestinesi*», ha dichiarato.

Mubarak ha attaccato violentemente la Siria accusandola di essersi accordata con Israele contro i palestinesi: «*E' chiaro* — ha detto il presidente egiziano — *che fra Siria e Israele c'è stato un "gentleman's agreement" in virtù del quale i palestinesi dovrebbero trovare la loro patria in Giordania, mentre alla Siria andrebbe la pianura della Bekaa, in cambio del Golan annesso da Israele*».

Anche questo attacco alla Siria costituisce un elemento nuovo. Dopo il suo accesso al potere, nello scorso ottobre, Mubarak aveva infatti ordinato a tutti i giornali egiziani di astenersi dal polemizzare con altri Paesi arabi e si era personalmente conformato a questa direttiva. Ora, invece, egli autorizza i quotidiani cairoti a pubblicare editoriali di fuoco contro Damasco e avalla lui stesso la tesi del «*tradimento siriano*». «*Per proteggere il Libano* — ha detto ai parlamentari del pid — *la Siria aveva ricevuto dai Paesi arabi 11 miliardi di dollari. Ma la forza araba di dissuasione (siriana) non ha mosso un dito per opporsi all'avanzata degli israeliani*».

La fondazione Anna Frank a Israele: «Ritiratevi»

AMSTERDAM — La fondazione Anna Frank, un'istituzione nata nel ricordo degli ebrei sterminati sotto il nazismo, ha chiesto ai governanti israeliani di mettere fine alle operazioni militari in Libano. In una lettera consegnata all'ambasciatore israeliano in Olanda si auspica altresì il ritiro delle truppe sbraiche dietro «*frontiere sicure*».

Israele pensa che Arafat voglia guadagnare tempo Teso dibattito alla Keneseth

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Non ci sono stati progressi apprezzabili nella giornata di ieri nelle trattative per la resa delle forze dell'Olp a Beirut e la loro partenza dal Libano. A Gerusalemme il cauto ottimismo di lunedì si è trasformato in diffidenza, perché gli israeliani ritengono che i capi dell'organizzazione palestinese vogliano guadagnare tempo con proposte inaccettabili; il ministro della Difesa Sharon ha precisato di aver concesso solo una proroga di qualche giorno.

Probabilmente, tuttavia, anche Israele s'illude se ritiene che il passare del tempo sia a suo vantaggio, giustificando un'operazione militare dopo aver tentato tutte le altre strade. Se ce ne fosse stato bisogno, lo ha dimostrato anche il dibattito di ieri pomeriggio alla Keneseth, il primo tenuto sulla guerra nel Libano dopo l'apertura delle ostilità.

La discussione è cominciata con un lungo discorso di Sharon, che ha fatto una particolareggiata esposizione sul terrorismo contro Israele e sulla posizione assunta dai vari governi. Sharon ha quindi illustrato le decisioni del gabinetto per l'operazione «pace per la Galilea», spesso interrotto dai comunisti. Ha difeso la posizione del governo in questa «*autentica guerra di difesa*», che non aveva nessuna intenzione di rivolgersi contro la Siria o di occupare il territorio libanese. Ha contestato, nella seconda parte del discorso, le accuse che sono state mosse alla condotta della campagna.

Dopo il discorso di Sharon, durato cinquanta minuti, ha parlato il capo dell'opposizione parlamentare, Shimon Peres, il quale ha sottolineato le divergenze dell'opposizione, che non intendono diminuire lo sforzo dell'esercito (al quale ha mandato un caloroso saluto) ma precisare che in regime democratico si debbono far sentire tutte le opinioni. E' stata una presa di posizione responsabile e meditata, con cui il laburismo ha voluto far conoscere quelli che, a suo avviso, avrebbero dovuto essere i limiti di un'operazione di legittima difesa. Peres ha ricordato le dichiarazioni fatte all'inizio delle operazioni da Begin, in Parlamento quanto in occasione del suo viaggio a Washington. Ha contestato quindi alcune affermazioni di Sharon, precisando che l'opposizione non è stata informata del procedere delle operazioni o del mutamento di alcune delle loro finalità. Ha dichiarato inoltre che non c'è divergenza sulla necessità di combattere il terrorismo, ma sui mezzi e l'ampiezza di operazioni sulle quali — come l'occupazione di Beirut — non esiste più consenso nazionale.

E' stata una giornata difficile per la democrazia israeliana, in cui i partiti si sono scambiati anche pesanti accuse, ma in cui l'opposizione ha colto l'occasione per un'affermazione di principio che è sembrata destinata non soltanto ai deputati ma al Paese e agli osservatori stranieri.

Giorgio Romano

Fahd propone ponte aereo per sgomberare i palestinesi

BEIRUT — Una proposta tesa a sventare lo scempio di Beirut, con la minacciata invasione dei soldati israeliani, è giunta ieri dal governo dell'Arabia Saudita: si tratta di un ponte aereo, che consentirebbe di prelevare i guerriglieri dell'Olp e di trasportarli lontano dalla possibilità di uno scontro militare diretto fra le forze palestinesi e le truppe d'invasione israeliane.

Il ponte aereo offerto da re Fahd dovrebbe portare i guerriglieri in Paesi di loro scelta, e costituisce una alternativa al salvacondotto che gli israeliani hanno proposto per via di terra verso il territorio siriano, sotto la protezione della Croce Rossa Internazionale, a condizione che i guerriglieri siano disarmati per avere deposto le armi nelle mani dell'esercito regolare libanese.

Buenos Aires, la crisi risolta col consenso della Multipartidaria

Domani Bignone presenta il governo Soltanto un generale fra i ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Quando il gen. Bignone, domattina, giurerà sul Vangelo e leggerà poi la lista del suo nuovo governo, la crisi argentina sarà passata a una fase di maggior tranquillità. Credere che il pericolo d'un invelenimento sia passato, sarebbe imprudente: ancora non è nemmeno chiaro a chi Bignone dovrà giurare e quale giuramento dovrà leggere, ora che l'esercito si è preso da solo il potere e la Giunta si è dissolta; però la rapidità con cui si conclude il cambio di governo e, soprattutto, il messaggio che da lontano gli fanno giungere i partiti della coalizione Multipartidaria, rafforzano le sue speranze e gli conferiscono un peso destinato a farsi sentire sul futuro del processo di transizione alla democrazia.

Bignone si sta muovendo con molta abilità tattica, tentando di ricucire in qualche modo gli strappi profondi che la sconfitta delle Malvinas aveva prodotto sul potere militare: ha fatto sua la proposta (originariamente dei partiti) di nominare un vicepresidente civile, e il comandante dell'esercito ha potuto discutere ieri con i suoi colleghi Lami Dozo e Anaya come d'un atto di pacificazione, l'accoglimento delle richieste di aviazione e marina per sostituire lo stesso Galtieri con un civile.

Il vice di Bignone, se non ci saranno sorprese dell'ultimo minuto, verrà scelto tra Martinez Raymonda e Leopoldo Bravo.

Leopoldo Bravo, che è stato ambasciatore a Roma e a Mosca, s'era avuta la sua notorietà a fine maggio, quando era diventato il portavoce di tutti coloro che criticavano con asprezza la visita di Wojtyla a Buenos Aires; quanto a Martinez Raymonda, anche lui ex ambasciatore a Roma e leader ora del partito democratico progressista, il suo nome era stato a lungo tra i candidati di Lami Dozo e di Anaya alla presidenza della repubblica.

Restano certamente molte incognite. L'alleanza, per esempio, che ora unisce nella Multipartidaria i peronisti del partito giustizialista e i radicalisti dell'unione civica non potrà resistere a lungo alla concorrenza che si fanno Bittel e Contin.

Nella lista del nuovo governo (che vede il gen. Liamil Reston all'interno, unico militare assieme al presidente, e l'ambasciatore Aguirre Lanari all'estero) spicca il nome di José Dagnino Pastore quale responsabile del dicastero economico: è un'indicazione di grande interesse, perché lascia già prevedere una forte correzione degl'indirizzi «monetaristi» seguiti finora dalla Giunta e sul cui cambiamento si erano battuti da sempre i partiti e i sindacati. Il problema che si porrà ora, subito, sarà quello di un possibile patto sociale, che concordi gli aumenti salariali con la nuova politica degli investimenti.

Quanto sta avvenendo in questi giorni conferma che questa svolta significa poi soltanto un recupero dei legami tradizionali con Washington: l'uscita dalla crisi del vertice militare e il progetto del nuovo governo rispondono a interessi, suggerimenti, e indicazioni già pervenuti dall'ambasciata statunitense. La guerra delle Malvinas finisce con una seconda sconfitta.

m. cand.

Una setticemia fulminante uccise Georges Pompidou

PARIGI — La signora Claude Pompidou, vedova del presidente francese morto il 2 aprile 1974, ha rivelato per la prima volta che suo marito era affetto dalla malattia di Waldenstroem, un morbo del sangue che porta il nome dello scienziato svedese che ne ha descritto i sintomi. Tuttavia la signora Pompidou, nell'intervista al settimanale *Paris-Match*, afferma che suo marito non morì a causa del quella malattia, ma «*di una terribile crisi emorroidale*», e in seguito alla setticemia provocata da quell'attacco. La signora Pompidou ha così in parte svelato il segreto che avvolgeva ancora la malattia e la morte del secondo presidente della Quinta Repubblica.

Buenos Aires smentisce d'aver accolto la risoluzione 502 dell'Onu

BUENOS AIRES — Il ministero degli Esteri argentino ha smentito la notizia pubblicata da un giornale di Buenos Aires secondo la quale la giunta militare avrebbe inviato una nota al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite accettando la cessazione delle ostilità con la Gran Bretagna, come chiesto dalla risoluzione 502 dello stesso Consiglio di sicurezza.

Rafsanjani ammette «L'Iraq mantiene posizioni in Iran»

TEHERAN — Nonostante le recenti vittorie iraniane, gli iracheni mantengono tuttora il controllo di alcuni dei più importanti settori strategici del fronte settentrionale. Lo ha ammesso ieri, in un'intervista alla radiotelevisione di Stato, il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani.

Al termine di una riunione del «Consiglio supremo della difesa», durante la quale sono stati discussi gli ultimi sviluppi della situazione militare e i piani per le prossime azioni iraniane, Rafsanjani, che in seno al consiglio rappresenta il leader sciita Khomeini, ha detto che il ritiro delle forze irachene dai settori settentrionale del fronte, annunciato da Baghdad due settimane fa, è solo «*parziale*» e non va inteso come una ritirata, ma come una manovra.

Secondo Rafsanjani gli iracheni si sono ritirati nei giorni scorsi solo da quelle posizioni che sarebbe stato arduo mantenere sotto la pressione di una nuova offensiva iraniana. «*Le forze irachene* — ha detto Rafsanjani — *hanno mantenuto e rinforzato i punti strategici da esse occupati, come Zein al-Kosh, e pertanto non hanno soddisfatto neppure la prima delle nostre condizioni di pace*» (ovvero il «ritiro incondizionato»).

Ieri tuttavia l'agenzia sovietica *Tass* ha informato che l'Iraq ha completato il ritiro delle truppe dal territorio iraniano. Secondo la *Tass*, che cita un comunicato del comando militare supremo dell'Iraq, le truppe sono state ritirate in linea con la decisione presa in precedenza dalla leadership nazionale.

La «morsa del grano» minaccia i piani Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Perché nel nostro Paese manca il pane?», *ha timidamente domandato il compagno Aplombov, per telefono, agli «esperti» che spiegavano sul telescherm il «piano alimentare» lanciato da Breznev al recente plenum del Comitato centrale. Il pane non manca, gli è stato risposto. E probabilmente, fatta eccezione per villaggi sperduti e cittadine ai confini dell'Urss, è anche vero. Manca invece la carne, uno degli obiettivi principali del nuovo programma sovietico. E quella, a sua volta, scarseggia perché mancano i foraggi. Né la situazione pare destinata a migliorare: gli esperti americani del dipartimento dell'Agricoltura hanno previsto — e l'azzeccano sempre — che per il quarto anno consecutivo il raccolto cerealicolo dell'Urss sarà disastroso.*

Al massimo, dicono gli americani, i sovietici produrranno nell'82 185 milioni di tonnellate. E' una previsione inferiore (di 5) milioni di tonnellate a quanto stabilisce il «piano» sovietico di quest'anno; è anche inferiore di 15 milioni alla stima fatta un mese fa dal dipartimento per l'Agricoltura Usa, sempre cauto e regolarmente costretto ad aggiornare in meno le sue precedenti valutazioni. E' un valore paragonabile approssimativamente a quelli del 1979 e del 1980 (confermati poi dai dati ufficiali sovietici) e forse superiore soltanto ai risultati dell'anno scorso, talmente disastrosi da far preferire al Cremlino la via del silenzio (in privato, però, qualche funzionario sovietico avrebbe parlato di 160 milioni di tonnellate).

Quali le cause della quarta crisi in quattro anni? Il maltempo nelle regioni di maggior produzione cerealicola, dicono gli agronomi Usa; una semina di primavera andata a rilento, nonostante lo sprone quasi giornaliero dei mass-media sovietici. Pravda comprese.

f. gal.

Inondazioni in Cina: 75 morti

PECHINO — Situazione drammatica nella provincia di Fujian, nella parte sudorientale della Cina, a causa delle piogge torrenziali cadute negli ultimi 10 giorni. Un bilancio approssimativo delle inondazioni è di 75 morti, più di 18.000 case distrutte e 80.000 ettari coltivati a riso sommersi dall'acqua.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Marcucci
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 86
Ne danno il triste annuncio i figli Alfredo, Mario con la moglie Rina e figli Luisa e Simone. I funerali avranno luogo presso l'Ospedale Martini, via Tofane. La cara salma sarà consegnata per Cerignano avverrà tuttavia. Per il giorno e l'ora pregasi telefonare ai numeri 780 183; 780 934
— Torino, 29 giugno 1982

Luisa e Simone ricordano con affetto e rimpianto il caro NONNINO.

Si associano al dolore di Elvira per la scomparsa di
Albina Dao
le famiglie Giachero, Stasse e Piovano
— Vicoforte, 29 giugno 1982

Il Presidente, Personale, Amici, Collaboratori degli Allevamenti Zootecnici Garzigliana s.r.l. si associano al lutto dei loro amministratori Adriano Varigia e suoi famigliari per la improvvisa scomparsa del caro papà
Giovanni Varigia
— Pinerolo, 29 giugno 1982

Si uniscono al dolore
Angelo Costabello
Domenico Colasso
Angelo e Dario Macocco
Giuseppe Marsalona
Angelo Scalzandri
Giovanni Testa

Riposa nella pace del Signore
N.H. Alberto col. Masi
Ne danno il triste annuncio la mamma Maria, le magie Maria Teresa Antonelli, la figlia Anna Maria con Gian Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. La Grotta e al personale dell'Ospedale San Giovanni. La benedizione avrà luogo giovedì 1° luglio alle ore 9 presso l'Ospedale Molinette (via Genova), con proseguimento per Ferrara. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 30 giugno 1982

Luigi e Giovanna Prono con i figli Maria Luisa e Franco e le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Maria Teresa, Anna Maria e Gianpiero per la perdita del caro ALBERTO.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Botto
Analista FIAT
Con grande dolore lo annunciano i figli Mary con Franco e Mauro, Piero con Maria e Paola, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dall'Ospedale Maurizio per Bonvicino.
— Torino, 29 giugno 1982

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Rosingana
Analista FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, il figlio Carlo e la nuora Liliana. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140
— Torino, 27 giugno 1982

E' mancata
Susanna Gomba in Morello
L'annunciano il figlio adorato, il marito, il padre, la nonna, il fratello, la sorella, i suoceri. Funerali domani ore 10,30 all'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 30 giugno 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari, la
rag. Raffaella Finoglietti
A funerali avvenuti lo annunciano la mamma Milena Re, il papà Mario, lo zio Renato, la zia Maria, e cugino Marco e parenti tutti. Si ringraziano gli amici che affettuosamente hanno partecipato al grande dolore, nonché la Direzione ed i Colleghi della Comau S.p.A. di Borgaro.
— Torino, 30 giugno 1982

Il fratello Domenico la cognata Gianna coi figli Carlo, moglie Anna, il piccolo Daniele partecipano con dolore la perdita del caro
Mario Tasso
— Torino, 29 giugno 1982

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore la morte del
cav. Mario Tasso
Dirigente della Società
— Torino, 29 giugno 1982

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Segreteria, le Aziende Associate all'A.N.I. - Associazione Nazionale Industrie Refrattari - partecipano al grave lutto dell'ing. Tommaso Tasso per la scomparsa del padre
cav. Mario Tasso
— Genova, 30 giugno 1982

Edoardo ed Anna, Guglielmo e Tina partecipano al dolore di Tom ed Anna

Nando, Nora, Ugo, Riccardo partecipano al dolore di Tom e Anna

Partecipano al lutto di Marangela e famiglia per la scomparsa della signora
Annetta Perino ved. Bersana
gli amici
Ida ed Attilio Garlaglio
Tuccia ed Orazio Rebora
Sandro e Giovanni Bruna
Anna e Nicolò Tinivella
Antonietta ed Eugenio Genolfi.
— Torino, 30 giugno 1982

Conservatore del Museo, Presidente, Consiglio Direttivo, Gruppi Storico e di Ricerche archeologiche e Soci dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca ricordano con intimo rimpianto l'amico
Bruno Cavaliera
e si uniscono al dolore dei familiari
— Torino, 30 giugno 1982

Attilio e Luigi Masecco e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
don Ettore Drocco
Parroco di Magliano Alfieri
— Torino, 29 giugno 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Cavalieri ved. Bitetti
Lo annunciano la figlia Dora con il marito Oscar Veglino, la nipote Patrizia con Beppe, Ozella con Pino. I funerali avranno luogo il giorno 1-7 ore 14.30 partendo dalla parrocchia San Luca - Mirafiori Sud
— Torino, 29 giugno 1982

E' mancata la cara
Anna Cavalieri
Le nipoti Patrizia e Ozella sorreggono sempre nel cuore il dolce ricordo della loro nonna ANNA.
— Torino, 29 giugno 1982

Dopo una vita di sofferenza confortata dalla fede cristiana e dall'amore di sua madre improvvisamente è mancato
Giorgio Molinari
L'annunciano addolorati la mamma, la sorella Maria, i fratelli Alberto, Alfredo, Silvestro con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento ai Salesiani di Valsalice. I funerali avranno luogo giovedì 1° luglio ore 10,15 parrocchia della stessa.
— Torino, 30 giugno 1982

Wanda Albertini partecipa al dolore della famiglia Molinari

Improvvisamente è mancato all'affetto dei famigliari e di tutta la comunità parrocchiale il
can. don Ettore Drocco
Arciprete di Sant'Andrea
in Magliano Alfieri
di anni 80
I funerali avranno luogo in Magliano Alfieri mercoledì 30 giugno alle ore 17.
— Magliano Alfieri, 30 giugno 1982

(Continua a pag. 5)

Concluso il primo congresso dei comunisti jugoslavi dopo la morte del Maresciallo

Sepolto anche il carisma di Tito

Malgrado le previsioni della vigilia non è affiorata alcuna tentazione o ambizione di far nascere piccole copie del grande leader - E' stato un congresso con una forte carica critica (590 delegati hanno preso la parola) esaltata dalla grave crisi economica che scuote il Paese - Alla presidenza della «Lega» Mitja Ribicic, uno sloveno nato a Trieste; nuovo segretario è il bosniaco Nikola Stojanovic

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — La Lega dei comunisti jugoslavi rimane il partito di Tito ma porta alla propria struttura e al proprio modo di agire tutti i cambiamenti necessari per poter funzionare senza Tito. E' stato questo il senso del lavoro compiuto dal Congresso conclusosi ieri. Dopo la morte del Maresciallo si erano fatte molte previsioni sull'assetto e sull'orientamento che il partito dominante avrebbe potuto prendere dal momento in cui era rimasto privo della sua guida carismatica. Chi prevedeva un'ulteriore democratizzazione, chi invece un'involuzione autoritaria. Il fatto che la scomparsa del capo storico coincidesse con l'aggravarsi della crisi economica, dei conflitti interni e delle tensioni internazionali, aveva fomentato le previsioni di un ritorno al centralismo.

Si pensava che la figura «centrale» di Tito avesse garantito e facilitato un rapporto più dialettico e decentrato fra le componenti autogestionarie e nazionali della composita federazione. Senza Tito, i pericoli che questa diversificazione comportava sembravano superiori, inducendo a considerare probabile un'involuzione magari temporanea. Non pochi consideravano che in queste condizioni di emergenza nemmeno il sistema di direzione collettiva, idea lasciata come testamento da Tito, avrebbe potuto funzionare. Si pensava che avrebbe dovuto rendersi più autoritario, o addirittura esprimersi in un nuovo personaggio centrale, o «più uguale fra gli altri uguali». Le previsioni di questo tipo sono risultate smentite tutte dal Congresso. Anzitutto non è trapassata alcuna tentazione o ambizione di far nascere piccole copie del grande *leader*. Addirittura l'ossessione di far «ruotare», cioè avvicendare i dirigenti alle massime cariche, per non far radicare appunto carismi personalistici, appare a momenti anche eccessiva.

Il partito ormai si articola sulle sue componenti decentrate: i partiti delle singole repubbliche e regioni, così che il vero problema del congresso è stato quello del come articolarle nel quadro di una politica federale piuttosto che del come decentrarle. Tuttora pesa di più il potere delle repubbliche che quello del centro della federazione. Il congresso ha cercato di stabilire il giusto rapporto partendo dal duplice principio fissato dalla risoluzione: fare della Lega un'organizzazione unica su tutto il territorio jugoslavo osservando i diritti e le responsabilità particolari delle repubbliche.

Questo principio è stato osservato nell'elezione dei nuovi organi direttivi in questo modo: il comitato centrale si compone di 19 membri per ogni repubblica e 15 per regione già eletti nei mesi passati dai rispettivi congressi. Ieri sono stati solo «verificati» dal voto pubblico delle assise. I 163 membri del nuovo sommo organo (dei quali 99 neo-eletti) hanno poi eletto la nuova presidenza collettiva della Lega. La votazione è stata a scrutinio segreto ma anche qui doveva essere osservata la chiave paritetica: tre membri della presidenza per ciascuna repubblica, due per regione e uno in rappresentanza dell'esercito.

La nuova presidenza, il cui mandato dura fino al prossimo congresso, ha nominato poi il presidente e il segretario di turno, con termine di uno e due anni. La funzione del presidente a mandato unico, che fu di Tito, è stata abolita dal nuovo Statuto. Il presidente della Lega ora è Mitja Ribicic, uno sloveno di 62 anni nato a Trieste, il quale subentra al croato Dragosavac; il segretario è Nikola Stojanovic, bosniaco, in sostituzione del montenegrino Culafic.

Belgrado. Una veduta della sala che ospita il 12° Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi nel giorno di apertura (Tel. Upi)

«*Il prestigio non è una rendita di cui si può vivere*», ha detto il nuovo presidente chiudendo il Congresso. Si riferiva al carisma di Tito che non può essere meccanicamente trasferito agli eredi. Si riferiva all'incombenza per i nuovi dirigenti di conquistarsi il prestigio per sé e il partito, «*adeguando l'azione e cambiando la politica secondo i cambiamenti della vita*». E questo compito non risulta dei più facili. Mai si è tenuto un congresso della Lega con una tale carica critica (addirittura 590 delegati hanno preso la parola).

Mentre dalla crisi di dieci anni fa, segnata dai conflitti nazionalistici, si era cercata una via d'uscita nell'accentuazione del dirigismo, sancito anche dal decimo congresso, questa volta, a crisi quasi più profonda, almeno negli aspetti economici, la via d'uscita viene indicata nella decisa stretta ad adottare i meccanismi del sistema sovietico per uscire dalle difficoltà perderebbe le proprie caratteristiche esistenziali.

La forza dell'autonomia jugoslava e del suo impatto nel mondo socialista sta nella sua diversità, nella peculiarità del modello alternativo di democrazia autogestionaria. Il congresso ha delimitato anche in questo campo le posizioni titoiste. Insistendo sull'autonomia dei Paesi e dei partiti (che sono responsabili «*solo di fronte alla propria classe e alla propria nazione*») le assise hanno indicato nelle vie nazionali e democratiche l'uscita dalle «*contraddizioni nuove ed ereditate, manifestatesi nello sviluppo dei Paesi socialisti, molti dei quali stanno di fronte al bivio decisivo per il futuro progresso materiale e sociale*».

L'ultima prova di queste contraddizioni viene indicata negli avvenimenti polacchi. Però, come dice la risoluzione, il pericolo è più vasto e proviene «*da varie forme di alienazione del potere dalla classe operaia in conseguenza del rafforzamento delle burocrazie che pretendono di governare in nome degli operai*». I toni di aspra polemica intercomunista sono tuttavia mancati nel dibattito congressuale.

Il vero esito del confronto si avrà poi nelle prove sulla validità effettiva del concetto alternativo jugoslavo. E su queste l'impegno e la sfida incominciano ora, dopo il congresso. Un congresso quindi per molti versi interlocutorio. «*Congresso della stabilizzazione, congresso della continuità con i principi e della discontinuità con le incoerenze*», come ha detto Ribicic chiudendolo. La distonomia più precisa e definita della Jugoslavia del dopo-Tito si avrà infatti appena al prossimo congresso, che non potrà più essere impostato su tanti principi senza realizzazioni adeguate.

Frane Barbieri

Molta cordialità e pacche sulle spalle tra i due negoziatori, ma si prevedono tempi lunghi

Si è avviato a Ginevra il negoziato Start Reagan: accetteremo solo accordi verificabili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «*Lo Start is started*», lo Start è partito, annuncia Edward Rowny, illuminandosi al beneaugurante gioco di parole. Lo Start è partito ieri alle tre del pomeriggio, quando una *Buick* nera ha depositato questo sorridente generale in pensione accanto a un portico della missione sovietica presso l'Onu. Qui lo aspettava Viktor Karpov, la sua controparte russa. Rowny saluta Karpov in russo, Karpov risponde con una pacca sulle spalle. I capi delle delegazioni alla terza grande trattativa strategica russo-americana si conoscono molto bene: hanno lavorato entrambi per tre anni e mezzo al negoziato Salt-2. Se Rowny parla un buon russo, l'inglese di Karpov non è da meno. Dopo i pochi minuti dedicati ai fotografi, il russo accompagna l'americano dentro la villa bianca, che è l'antica sede della missione lituana presso la Società delle Nazioni, che già vide, sette mesi fa, l'avvio della trattativa sugli euromissili.

Questo primo incontro dura poco più di un'ora. Più tardi, alla missione americana, Rowny dice ai giornalisti che si è trattato di una riunione «*prevalentemente procedurale*», che il tono è stato «*cordiale, pragmatico, franco, leale*», il contenuto «*confidenziale*». Poi il generale-ambasciatore tira fuori di tasca una lettera. E' datata 25 giugno, porta la firma di Ronald Reagan. Rowny l'ha letta a Karpov. Contiene un augurio di buon lavoro, l'auspicio che le superpotenze colgano questa «*occasione storica*», l'avvertimento che gli Stati Uniti non accetteranno un accordo che non sia «*equo e verificabile*», la convinzione che la proposta americana di partenza «*rappresenta un piano pratico, graduale, che proteggerà i legittimi interessi della sicurezza delle due parti*». Un successo di questa trattativa, dice il Presidente rivolto evidentemente ai movimenti pacifisti occidentali, «*ridurrà l'ansia nucleare, diventata un tratto così caratteristico della pubblica opinione nel mondo*». Reagan conclude dicendo che bisogna trasformare gli arsenali atomici in strumenti al servizio della pace. «*Sono convinto che questo è possibile — dice il Presidente — se entrambi accettiamo il principio secondo cui la sola funzione legittima delle armi nucleari è scoraggiare l'aggressione*».

Questa mattina, presso la sede ginevrina dell'agenzia americana per il controllo delle armi e il disarmo, si passa dagli auspici alla dura realtà negoziale. Del fatto che la realtà negoziale sarà dura non è purtroppo possibile dubitare. Le posizioni di partenza sono infatti lontanissime. Da una parte il piano Reagan: ridurre di un terzo le testate nucleari strategiche (ora settemila-settemilacinquecento a circa cinquemila), limitare a ottocentocinquanta i missili balistici intercontinentali, al massimo per metà basati a terra; e poi arrivare all'uguaglianza effettiva dei due arsenali. Dall'altra parte non una vera e propria controproposta, ma un invito a congelare gli arsenali, tintanto che si tratta, al livello attuale, accompagnato dall'impegno russo a non usare per primi l'arma atomica.

Per i russi, il piano Reagan è unilaterale, implica cioè rinunce sovietiche non compensate da parallele rinunce americane. Per gli americani, la proposta di congelamento implica la perpetuazione della superiorità sovietica nel campo di quelli che Reagan chiama «*gli elementi più destabilizzanti*» degli arsenali strategici, cioè i grandi missili balistici intercontinentali con base a terra. Karpov e Rowny dovranno fare appello a tutte le risorse della loro perizia diplomatica, se davvero vorranno cercare la strada verso l'avvicinamento.

Si prevedono tempi molto lunghi. A partire da martedì prossimo, le due delegazioni terranno due sedute plenarie alla settimana, alternativamente al lavolo americano e al sovietico. Quanto durerà lo Start? Forse è il caso di ricordare che il primo Salt richiese tre anni di negoziato, e che dopo la solenne firma del trattato a Mosca ce ne vollero altri sette per arrivare al secondo. Mai ratificato dagli Stati Uniti per protesta contro l'intervento russo in Afghanistan, dichiarato defunto dalla nuova amministrazione, il Salt-2 viene tuttavia tacitamente rispettato. Ora questa, evidentemente, è una delle condizioni sovietiche per l'avvio dello Start.

A Ginevra, questa capitale diplomatica che decenni di vane conferenze sul disarmo hanno reso scettica, ci si interroga sulle reali possibilità di successo della nuova trattativa. Guardando all'abisso che separa le due posizioni negoziali di partenza, si tende ad ammettere qualche possibilità solo per tempi molto lunghi. Ma c'è un elemento che, si dice, potrebbe rappresentare per i russi un potente incentivo al negoziato.

E' un elemento strettamente economico: il peso forse intollerabile che graverebbe sull'economia sovietica se i russi dovessero affrontare quella nuova corsa al riarmo, e al rinnovamento tecnologico, che la non trattativa o una trattativa fallita imporrebbero. Infatti un terzo accordo strategico è la sola possibilità di limitare il gigantesco piano Reagan per l'aggiornamento del dispositivo militare.

E' il piano basato sui nuovi missili MX e Trident 2, rispettivamente destinati a basi mobili a terra e ai sottomarini, e sui nuovi bombardieri B1 e Stealth. Un piano che mobiliterà 1500 miliardi di dollari in cinque anni. Ma gli Stati Uniti hanno un potenziale economico approssimativamente doppio rispetto a quello dell'Unione Sovietica.

Alfredo Venturi

Dreyfus esce dal governo francese

PARIGI — E' previsto per i prossimi giorni un rimpasto «tecnico» del governo francese. Appena rientrato dal Consiglio europeo di Bruxelles, François Mitterrand ha incontrato Pierre Mauroy per decidere la sostituzione di alcuni ministri. In particolare lascerà il dicastero dell'Industria Pierre Dreyfus, che da tempo aveva chiesto il permesso di ritirarsi per motivi di salute.

Lascerà inoltre il suo posto Nicole Questiaux, ministro della Solidarietà nazionale, non sempre d'accordo con la linea governativa. Le mansioni del ministro della Ricerca e della tecnologia, Jean-Pierre Chevenement, saranno estese al settore dello sviluppo industriale.

John Hinckley intervistato dal Washington Post

«Reagan dovrebbe ringraziarmi dopo l'attentato la sua fama è salita del venti per cento»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — John Hinckley, l'attentatore del presidente Reagan, ha dichiarato di voler provare rammarico per la ferita al Capo dello Stato, ma di provarlo soltanto per le lesioni permanenti del suo portavoce Brady. Ha aggiunto che se riacquistasse la libertà non rappresenterebbe un pericolo per Reagan, ma lo rappresenterebbe forse per Judy Foster, la giovane attrice di cui è pazzamente infatuato. «*Il Presidente* — ha detto — *è stato aiutato da me. Dopo che gli ho sparato, il suo indice di popolarità è salito del 20 per cento*». Quanto all'attrice, ha aggiunto, «*non credo che mi metterei a seguirla... ci sarebbero dei problemi se fossimo nella stessa stanza*». «*Non provo rimorso per Reagan o per McCarthy*», ha asserito Hinckley (McCarthy è l'agente del servizio segreto che fece scudo al Presidente del proprio corpo, ricevendo una pallottola nell'addome). «*Ma Brady ha sofferto, la sua vita non è quella che dovrebbe essere... Mi dispiace molto... era nel posto sbagliato al momento sbagliato*». E poi l'affermazione più paradossale: «*Se potessi, tornerei indietro, a prima della sparatoria, e lo farei spostare di quattro o cinque centimetri*».

Il giovane ha rilasciato un'intervista al *Washington Post* — o meglio l'ha sollecitata — dall'ospedale psichiatrico di St. Elizabeth, in Virginia, dopo che la giuria popolare lo ha scagionato dall'attentato per infermità mentale. Il verdetto — non colpevole per incapacità d'intendere e di volere — ha sconvolto gli Stati Uniti; dal giorno in cui è stato pronunciato, le polemiche si susseguono senza interruzione, e un gruppo di parlamentari sta già preparando una riforma delle leggi relative. John Hinckley dovrà essere esaminato entro 40 giorni da una commissione medica: se verrà giudicato guarito, potrà tornare in libertà, sempreché il magistrato che ha presieduto il processo acconsenta. Il magistrato, Parker, sembra contrario: era talmente convinto del verdetto di colpevolezza che aveva già preparato la sentenza (quale fosse non ha voluto dirlo). Hinckley ha dichiarato al *Washington Post* che se il responso medico non sarà del tutto negativo farà il possibile per uscire dalla clinica «*che al pubblico piaccia o no*».

Nell'attentato a Reagan del 30 marzo '81, avvenuto presso l'albergo Hilton di Washington, il giovane aveva ferito Brady, Mc Carthy e un agente: Delaney. Una delle pallottole, di rimbalzo, aveva colpito il presidente fermandosi vicino al cuore. Durante il processo, gli avvocati difensori avevano proibito a Hinckley di deporre. Egli ha pertanto fatto di nascosto alcune telefonate al *Washington Post* per esporre «*la mia versione dei fatti*». Dalle telefonate emerge la sua persuasione di aver compiuto l'attentato in un periodo di follia, vedendo in esso l'unico mezzo di attirare l'attenzione di Jody Foster. Hinckley aveva pedinato l'attrice per mesi, recandosi circa dieci volte a Yale dove studia. «*Quando sparai a Reagan* — ha detto — *non m'importava di morire. Ero un automa. Il corpo di Brady insanguinato e quasi senza vita non destò in me nessuna emozione*». Ha aggiunto che aveva un discorso di quattro pagine pronto per la sua condanna.

A Breslavia 257 arresti

VARSAVIA — I giornali di Breslavia riferiscono che 257 persone sono state arrestate in seguito a un intervento della polizia contro un raduno clandestino di aderenti a Solidarnosc. Il sindacato indipendente sospeso con l'imposizione della legge marziale.

Breslavia era stata già teatro di disordini il 13 e il 16 giugno scorsi.

L'apocalisse raccontata in 125 pagine: alla fine vincerebbero gli americani

L'attacco atomico dell'Urss e la risposta Usa Una guida del Pentagono alla guerra nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Guida alla difesa per gli anni fiscali '84-'88*» è il titolo di un volume di 125 pagine, firmato dal capo del Pentagono Weinberger e distribuito agli altri ministeri del governo Reagan due mesi fa. E' il primo documento della storia americana che contempla la possibilità di una guerra nucleare prolungata, e codifica i sistemi per vincerla. Documenti del genere circolano da 15 anni nella segreteria del psus e negli alti comandi delle Forze armate sovietiche. Ma la concomitanza tra la «Guida» di Weinberger e l'inizio dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche *Start* a Ginevra la rende di scottante attualità. Mai testo ufficiale — e questo è un manuale per la sopravvivenza della potenza americana — aveva destato tanto terrore.

Il governo Reagan non è il primo a concentrarsi su uno scambio nucleare con l'Urss. Già quello Carter, con il famoso decreto presidenziale numero 59 del 1978, aveva indicato i bersagli da colpire per paralizzare il nemico: grosso modo, i centri politici decisionali e quelli operativi militari. Ma la «Guida» va oltre. Prevede la «*decapitazione*» sovietica, cioè l'annullamento dell'intera struttura del partito e della macchina bellica, che non significa necessariamente eliminazione fisica. Essa parte dal presupposto che l'Urss sferri un attacco atomico: le forze americane, dice, devono neutralizzare la capacità, «*attraverso un conflitto protratto, di infliggere enormi danni al nemico*».

Perché questa capacità sussista, occorrono due cose: che nel caos della guerra resti intatta una «*catena di comando*» per l'organizzazione della difesa e del contrattacco, e che ci sia un sistema supplettivo per le comunicazione elettroniche. Già Carter si era mosso per realizzare il primo obiettivo. Reagan ha deciso di realizzarli entrambi. Il marzo scorso, ha condotto una prova generale di 5 giorni, cui hanno partecipato oltre 3000 persone, di preservazione della struttura del potere in una guerra nucleare. Nel suo programma di riarmo, inoltre, ha la precedenza l'investimento di 18 miliardi di dollari, oltre 25 mila miliardi di lire, per l'ammodernamento delle telecomunicazioni.

I «*giochi atomici*» della Casa Bianca sono stati svelati per primo dal *Wall Street Journal* a marzo. Il Presidente è stato impersonato dall'ex segretario di Stato Rogers, il vicepresidente dall'ex capo della Cia, Helms. Erano presenti Reagan, Bush, Weinberger, Haig e tutti gli altri ministri. Si è simulata la distruzione di Washington. Il presidente Reagan — come aveva già fatto Carter — ha deciso di morire al suo posto. Il vicepresidente Bush — ossia Helms — è salito invece sul Boeing 747 che staziona sempre, pronto alla partenza da un istante all'altro, all'aeroporto militare Andrews, alla periferia della capitale. Quelli che gli vengono dietro nella «*catena di comando*» sono partiti per altre destinazioni.

La «*catena*» funziona in questo modo. Dopo Bush, viene il *leader* della Camera, il democratico O'Neill, poi il *leader pro tempore* del Senato, il repubblicano Thurmond, poi il segretario di Stato, quindi quello del Tesoro, quello della Difesa, e via di seguito.

Thurmond e il segretario di Stato vengono portati in elicottero a cento km circa da Washington, da due lati opposti, in rifugi sotterranei, si spera irraggiungibili dai missili. Si sa che nella prova generale di marzo O'Neill, Thurmond, il ministro del Commercio, Baldridge e quello dell'Interno Watt furono davvero presi e dirottati a questi centri: Bush, Haig, il ministro del Tesoro Regan e Weinberger vi andarono in un'altra occasione. «*Gli eserciti del giorno del giudizio*» e i rifugi sotterranei superano complessivamente la dozzina: altri centri sembrano essere situati su sottomarini e in isole sconosciute, tutti collegati elettronicamente.

Secondo i calcoli del Pentagono, il presidente Reagan avrebbe quasi mezz'ora di preavviso tra il momento del lancio di un missile sovietico e quello dell'arrivo a bersaglio. Gli basterebbe per far scattare i dispositivi di difesa. I sopravvissuti dovrebbero innanzitutto cercare di bloccare l'attacco con gli antimissili e i satelliti artificiali, quindi passare al contrattacco selezionato, ossia sui gangli nervosi dell'Urss.

Da questo spaventoso scenario, secondo la «*guida alla difesa per gli anni fiscali '84-'88*», emergerebbe «*la cessazione delle ostilità in termini favorevoli agli Stati Uniti*».

e. c.

Dopo le difficoltà di lunedì, attivati sensori e sestanti

Shuttle, esperimenti riusciti (e miagolii degli astronauti)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il comandante e il pilota della Columbia, Mattingly e Hartsfield, hanno portato felicemente a termine la prima serie di esperimenti militari. Dopo alcune difficoltà iniziali, hanno attivato senza ulteriori problemi i due sensori e il sestante per satelliti artificiali collocati nella stiva della navetta.

Inseriti in un'attrezzatura di oltre 3 quintali, i sensori e il sestante dovranno essere sperimentati adesso nel vuoto. Li sporgerà fuori dalla Columbia il braccio meccanico di 15 metri collaudato nel volo precedente. Il braccio ha causato ieri qualche allarme. Per una disfunzione dei computers che lo governano non è riuscito ad agganciare perfettamente i pesi maggiori. La Nasa è stata comunque in grado di correggere il difetto dal centro spaziale di Houston nel Texas. Per la prima volta, anche il Pentagono si è inserito nelle comunicazioni tra l'orbita e la Terra. Si è spesso sentito un controllore parlare con gli astronauti da Sunnydale in California, ma sempre in codice.

Gli esperimenti sono diventati intensi quando la Columbia ha sorvolato l'Atlantico meridionale. I sensori sono destinati a individuare i missili e i satelliti artificiali nemici in arrivo e a dirigere contro di essi antimissili e satelliti killer. Il sestante serve per la navigazione astronautica.

La buona riuscita degli esperimenti ha sollevato il morale dei due astronauti, che come è ormai consueto devono risolvere il continuo piccoli problemi. Hartfield, che soffre di mal di stomaco e ha dovuto rinunciare a mangiare per prendere medicinali, è apparso a un certo punto scoraggiato. Quando tutto si è rimesso a posto, il comandante e il pilota hanno però incominciato a scherzare. Hanno lavorato con una macchina per la produzione di farmaci nel vuoto e con un'altra per leghe metalliche. Nessuno dei due strumenti funziona in presenza della gravità terrestre. Soddisfatta dei risultati ottenuti, la Nasa ha ordinato agli astronauti di riposare, dicendo: «*Siete due tigri*». Mattingly ha risposto con un miagolio.

Mosca riduce collegamenti telefonici con l'Europa

MOSCA — Le autorità sovietiche intendono ridurre drasticamente il numero dei collegamenti telefonici con numerosi Paesi dell'Europa occidentale entro il 1° luglio.

Lo hanno rivelato fonti diplomatiche occidentali, secondo cui si tratta di una «*drastica limitazione dei flussi di comunicazioni*» (un fatto che, fra l'altro, viola gli accordi di Helsinki).

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alfonso Falchero

anni 73

Lo annunciano la moglie Irma, la figlia Tere e nipote Paola, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Apostoli (via Toglatti). La cara salma proseguirà per Nichelino (San Vito).
— Torino, 29 giugno 1982

Gino, Monica e Loredana Saracco partecipano commossi al dolore di Tere, Paola e Irma per la perdita del caro **ALFONSO**.

Le famiglie **Colombino** prendono parte al dolore della famiglia Pedrazzini e Falchero per la perdita del caro **ALFONSO**.

Condomini e inquilini di **Via Parodi 26** prendono parte al dolore della famiglia Falchero-Pedrazzini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Montaldo

anni 73

Commerciante

Lo annunciano **Antonietta Sesto**, i figli **Luciano, Tarcisio, Franca, Elena**, parenti, nuora, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 16,30 partendo dall'abitazione via Torino 266. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 29 giugno 1982

La cognata **Elena** con **Settimo Montaldo** e famiglia piangono la scomparsa del caro cognato e zio **GIUSEPPE**.

Prematuramente è mancato

Luigi Ferrero

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Maria**, i figli **Michelina, Giuliano, Antonio** con **Piero, Alba** e **Lella**, il nipote Luigi. Funerali giovedì 1° luglio ore 14,30 partendo dal proprio domicilio in via Cigna 79. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1982

Bruno Valeria e **Michelangelo** partecipano al grande dolore.

Mario e **Angelo Varetti** partecipano con sincero cordoglio.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Rocchetti

ne danno l'annuncio i figli **Claudio** e **Laura**, il genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Finelli ed al personale del 10° piano. I funerali avranno luogo giovedì 1° luglio ore 10,15 ospedale C.T.O.
— Torino, 30 giugno 1982

Giuseppe, Sandra, Mario e **Rosella**, sono vicini a Laura e Claudio per la scomparsa del caro **ELIO**.

Sandro e **Franca Caviglia** partecipano al dolore di Laura e Claudio.

Presidi, collegi, personale non docente Scuola Cavoli partecipano al dolore della professoressa Laura per la scomparsa del **PAPA'**.

Emilio e **Mario Mazzolini** prendono parte al dolore di Claudio Laura e Adalberto.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Prandelli

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna** il figlio **Giulio** la nuora **Teresa** la nipote **Monica** i fratelli e parenti tutti. Funerali venerdì 2-7-1982 alle ore 10,30 partendo da via Suardi 7, Brescia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brescia, 30 giugno 1982

È mancata

Ernesta Giulia Rossi ved. Santi

Lo annunciano il fratello **Vittorio**, il nipote **Giulio** e famiglia. Parenti tutti. Funerali giovedì 1 luglio ore 8,45 parrocchia N. S. del SS. Sacramento. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1982

È mancata serenamente

Irene Gattone

Ne danno l'annuncio gli amici che la sono stati vicini. I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale MaurizIano.
— Torino, 28 giugno 1982

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Pegolis

Ne danno l'annuncio ai funerali seguiti la sorella Gina, il cognato Aldo e i nipoti
— Torino, 29 giugno 1982

RINGRAZIAMENTI

La nipote **Nella Cigliuti Filippi** e famiglia ringraziano sentitamente per le attestazioni loro prestate alla zia

Carlo Fenoglio (Mario)

la Direzione del soggiorno «Villa Reddito», il Servizio sanitario ed il personale tutto. Ringraziano per la partecipazione tutti gli amici Anziani Fiat.
— Moncalieri, 29 giugno 1982

I famigliari del compianto

Giovanni Garrone

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato con la presenza, con scritti, con fiori e preghiere al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 14 luglio alle ore 18,15 nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 30 giugno 1982

ANNIVERSARI

1901 1980

Vincenzo Manieri

Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipotini. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Operaio giovedì 1 luglio alle ore 18.

Nell'anniversario del matrimonio dei genitori sabato 3 luglio ore 18 Messa in Duomo per

Giulia Vitali n. Mesman

e

Francesco Vitali

Figlia ed Emanuele li ricordano
— Torino, 3 luglio 1982

La moglie, i figli, il fratello gemello, i nipoti di

Vittorio Rebaudengo

lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Messa sarà celebrata il 1° luglio alle ore 10 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (San Donato).
— Torino, 30 giugno 1982

1974 1982

Battista Ercole Giovara

La moglie lo ricorda con immutato rimpianto

1978 1982

Giorgio Brandajs

Sette mesi, ciò che mai vivi in noi. Messa 2 luglio ore 9 parrocchia San Giorgio, ore 10 cappella C.T.O.

1981 1982

Eligio Fabbro

Vivi sempre nei nostri cuori.

1981 1982

Rina Fiandra

Sempre ricordata dalla figliuccia Rina.

1981 1982

Cesare Capo
Luigi Capo

Rispettivamente insieme.

1970 1982

Felicita Cohe ved. Taraglio

Affettuosamente ricordata.

1980 1982

Giorgio Pozzi

vivi nel cuore di tua moglie.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Lagrange 33; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 12; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, via Scarsella 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cicerone Fontana 19; ROVERETO, corso Rosmini 55/S; SANREMO, via Giovani 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. **7400** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati L. **2030**, istruttori L. **4890**, dirigenti L. **7160**, **Rubrica 9 e 11** (domande) L. **2960**. Avvisi urgenti della frase o neretti il doppio. Neretti urgenti, della frase o urgentissima il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di numero in caratteri maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass s... 10100** Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. **500** per decade, oltre un importo di L. **1200** per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, piccoli o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate nei posti e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **850.2100** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472 160 - 472 161

A.A.A.A.A. CONSULFIN finanzia rapidissimi acquisti di auto e arredo
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 193, tel. 445.499.

A.A.A.A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordate consideriamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia assumendo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM s.a.s.
c. V. Emanuele 60 tel. 515.221 - 517.005

A.A.A.A.A. BOSEFIM S.p.A.
vi lascerà tassi concessi in giornata passivi
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vittorio 29 - Torino tel. 547 758 - 553 231

A. MUTUI ipotecari concedibili rapidamente qualsiasi importo liquidazioni in pochi giorni. Tel. 650.3961 - 838.380.

FINANZIAMENTI fino a L. 1 milione pronta cassa ad impiegati operai commercianti artigiani. Eurofinanziaria v. Sacchi 59, 506 398.

FINARCO presta interessi partecipazioni (preavviso telefonico) a cittadini stranieri alloggi lavoro negozi e sconto cambiali. Telefonare 396.804 - 396.928, corso Siracusa 157.

SOFIM
ai tassi più bassi e in 24 ore finanziamenti a tutti senza garanzie. Corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra). Telefonare 563 358 - 556 695.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio macchina reddito a serietà. Tel. 758 855. Immobiliare Lutuca Srl.

A. STUDIO Grep 516 041 corso Marmori 37 cedesi/or rilevi partecipazioni aziendali. Serietà corrispondi completezza.

ABBIGLIAMENTO (zibelli IX.) a comprensorio negozio zona centro ottimo affare vendesi 80 milioni. Immobiliare S. Rita 745 092.

AGENZIA Biumbace compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per serissima clientela. Tel. 011/857 767.

ATTENZIONE cedo urgentemente causa malattia avviata lattaria zona Centrale L. 15 ottimi trattabili ottimi. Tel. 503 177.

ATTENZIONE cedo causa trasferimento bar chiosco zona forte passaggio ottimo giro affari L. 35 milioni. Tel. 503.177.

AVVIATISSIMA rivendita di pane in buona posizione punto di forte passaggio buon incasso giornaliero. Vendesi. Tel. 380 810.

AVVIATISSIMA casa dietro Porta S. S. Pietro e Frejus, punto di forte passaggio. Buon incasso giornaliero vendesi. T. 380 810.

AVVIATISSIMA Italiana zona S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383 298.

AVVIATISSIMA profumeria zona centralissima punto di forte passaggio altri locali buon reddito vendesi per malattia. Tel. 383 298.

BAR cremeria con alloggio zona centrale fornito incasso giornaliero dimostrabile vende per motivi di malattia. Tel. 380 810.

BAR in zona commerciale chiusura serale lo stesso vende buon incasso richiesta 60 milioni dilazioni. Tel. 510.317.

BAR ristorante pizzeria tavola calda centralissimo incassa 1 milione 200 mila giornaliero a 100 mt da Porta Nuova tutti covers cedo anticipando 50 milioni. Tel. 537 213 - 517 280.

BAR super 750 mila giornaliere incrementabili chiusura serale e domenicale unica occasione cede anticipando 40 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico incasso 1 milione giornaliero angolare ristrutturatissimo bellissima chiusura serale domenicale centralissimo cede anticipando 100 milioni. Tel. 537 213.

BAR superalcolico zona Stadio ristrutturatissimo arredato 450 000 giornaliero forte richiesta incrementabile cedesi con alloggio annesso, 40 milioni resto dilazionato senza interessi. Corrispondere 530 163.

BAR superalcolico incasso 350 mila giornaliere con alloggio cedo anticipando 25 milioni. Tel. 537 213 - 517 280.

BARUCCIO avviatissimo su corso grande passaggio chiusura serale lavora cedo 20 milioni (metà contanti). Affare. Tel. 599 447.

CARTOLERIA mq 15 centralissima affare tabelle allarmi cedesi causa malattia. Telefonare 468.418 ore serali.

CAUSA maternità vendesi negozio casalinghi articoli regalo, via Mongrando. Telefonare 380 729.

CAVIT cede corso G. Cesare bar super chiusura serale festiva ottimo incasso 105 milioni cedo anticipando. Tel. 839 8421.

CAVIT cede zona centrale gradissimo stabilimento uomo donna affari 500 milioni 100 milioni e dilazioni. Tel. 839 8421.

CAVIT cede zona ospedale bar super chiusura serale e festiva arredo nuovo incasso 450 mila al dì dilazioni Tel. 839 8421.

CAVIT offre in gestione a Cuorgnè tavola nuova apertura con alloggio locale grandissimo lauto compenso. Tel. 839 8421.

CEDESI avviatissimo laboratorio confezioni con vasta clientela. Telefonare 650.3218 ore 17 - 18.30.

CEDESI negozio parrucchiere per signore in Diano Marina, ottima posizione, clientela acquisita. Tel. 0183 48.120 - 22.242.

CEDESI restaurante tipi per cessazione attività forte incasso adatto nucleo familiare zona Lanzo tel. 335.8452.

CEDO laboratorio produzione e vendita orlo e origlie trama seconda lunghe vecchi, guarnizioni per dolci. Tel. 011 822 2632.

CIORGALI negozio avviatissimo zona Santa Rita incasso giornaliero 900 000 cedesi. Contrarietà tel. 532 409.

MACELLERIA centro angolare vendesi 25 milioni. Rivolgersi Tarocco, c.so Peschiera 148. Tel. 335.8044.

PELLETTERIA negozio San Paolo attrezzatissimo stanno avviamento. Rivolgersi Tarocco, c.so Peschiera 148. Tel. 335.8044.

PROFUMERIA avviatissima via Pozzo con incasso accertabile settimanale incasso giornaliero 500 000 vendo Centralissima 530 163.

SKEMA vendo in Torino bar ha i più eleganti e moderni dalla città, ama incassa in contanti mezzo milione. Tel. 548 858.

TABACCHERIA rimanenze redditizia alloggio, zadossi Cone. Tel. 441 531.

TABACCHERIA Riviera Ponente con annesso negozio alimentari e altre licenze cediamo 60 milioni studio Bassi via Garibaldi 5. Tel. 510 548.

VENDESI autocarrozzeria mq 900, con officina meccanica, attrezzatissima, zona Centro Telefonare 745.419.

VENDESI avviatissimo laboratorio confezioni bambini ampia clientela. Telefonare 650.3218 ore 17 - 18.30.

VENDESI negozio parrucchiere per signore in Diano Marina, ottima posizione, clientela acquisita. Tel. 0183 48.120 - 22.242.

VENDESI restaurante tipi per cessazione attività forte incasso adatto nucleo familiare zona Lanzo tel. 335.8452.

VENDO laboratorio produzione e vendita orlo e origlie trama seconda lunghe vecchi, guarnizioni per dolci. Tel. 011 822 2632.

VENDO negozio parrucchiera per signore in Diano Marina, ottima posizione, clientela acquisita. Tel. 0183 48.120 - 22.242.

VENDESI restaurante tipi per cessazione attività forte incasso adatto nucleo familiare zona Lanzo tel. 335.8452.

VENDO laboratorio produzione e vendita orlo e origlie trama seconda lunghe vecchi, guarnizioni per dolci. Tel. 011 822 2632.

4 Terreni

ANCHIOCCASIONE vendo casetta 10 giornate angolo appezzamento unico vigneto ristrutturato terreno con due capannoni adatti vs diversi casa civile adatta due famiglie con ristica stalla, posizione incantevole semicollinare vicinanze Carignano mercato Valle Agosta, mezz'ora Torino. Tel. 011 276 512.

CANALE d'Alba vendiamo terreno agricolo collinare di 7500 mq per insediamento. Tel. Immobiliare Alba 749 761 - 563 204.

TERRENI di varie misure Pianezza Buttigliera Orbassano Valdellatorre Bardgano San Gillio Rivalta vende V.S.V., tel. 967 3153.

TERRENO residenziale pianeggiante, cintura vendesi progetto approvato cubare 174 box 72 Tel. 650 7400 - 651 240.

VENDESI a Cumiana, regione Tavernette, terreno con autorizzazione casa in corso di costruzione. Tel. 820 804.

AFFITTO locale mq. 1700 per magazzino attività leggera Torino L. 2000 al mq. Tel. 544 958.

AFFITTO locale per ufficio o magazzino mq 1100 su 2 piani zona via Mongrando. Tel. 510 344 - 544 958.

AFFITTO negozio 400 mq con 7 vetrine eventuale appoggio uso ufficio adiacente, corso Racconigi Dolce. Tel. 700.180.

AFFITTO zona piazza Statuto locali mq 500 e mq 700 con uffici e impianti. Tel. 544 958.

BAGNO fabbricato libero 140 mq con cantina e cortile libero superficie corso Regina (Porta Nuova). Giusto 489 709.

BORGARO lungo principale affittasi capannone mq 1000 più 200 mq uffici e vetrine anche divisibile. Telefonare 820 8549.

BOX auto libero, a Nole, in palazzina recentissima e signorile a L. 14 milioni 500 mila trattabili. Tel. 513.017 - 519.005.

BOX auto libero, avenda 5, Mauro, lungo circa 6 metri, piano corso, recente, L. 18 milioni. Fatta a Bertinetto 741 2674.

BOX auto libero, zona via Donizzetti Vigneri (via Candiolo), piano cortile L. 16 milioni. 2 pilo a Bertinetto 741 2674.

BOX libero Vercingetorige mq 24 serranda basculante vero affare L. 18 milioni ristrutturabili senza cambiali. Telefonare 687 034.

BOX libero vicinanze corso Belgrado vera occasione vendo Tel 545 678.

BOX libero/di lusso con servizi vasca ampissimo altezza mt 4 ottimo per camper Centro Monodriere, tel. 548 153 - 518.229.

BOX piano cortile libero subito via Filadelfia angolo corso Orbassano privato vendo. Tel 357.001.

BRUNO vendo n. 2 box liberi L. 12 milioni. Tel. 340 0246 - 905.8302.

CAPANNONE a 40 km Torino terreno recintato mq 4600 area coperta mq 1100 tronco stallare per 70 capi ottimo affare Diffo 40 880.

CAPANNONE industriale nuovo in Venaria zona artigianale di mq 1200 più palazzina di mq 320 con uffici servizi alloggio custode vendesi. Telefonare ufficio 780 1803.

CELLE vendesi o affittasi locale pianterreno ogni uso con eventuale alloggio parcheggio. Telefonare 010 981 819.

CENTRO corso Vittorio Emanuele angol box e negozietto libero vende Lux Casa tel. 544 167.

COMPIO vende muri negozio zona di forte passaggio con licenza utenza XIV addito e duplessi attività. Tel. 595 316.

EDILCASE vende zona precollinare (corso Garibaldi), negozio con magazzino ottimo alloggio pertinenze. Locali liberi. Prezzo affare. Tel. 546 154.

FABBRICATO in Torino adatto a qualunque attività mq 500 oltre a piazzale di mq 340 circa. Telefonare 657.472.

FARLA A BERTINETTO Drogheria, libero, magazzino con piazzale carico, mq 265. L. 415 mila al mq. Tel. 741 2674.

GARETTI 5767 vendo libero centralissimo via Pietro Micca magazzino interno cortile di mq 33 cantina posto auto, mutuo.

IFIM
centrali libari via Nizza locali uso magazzino o deposito mq 1000. Ottime condizioni. Telefonare 515.582.

IN palazzina signorile d'epoca vendesi liberi in Crocetta vasti immobiliari uso ufficio studio di mq 210 e 500 ampia possibilità parcheggio. Galoppi 5787.

JOUVENCEAUX (Ulzio) libero locale negozio da 30 a 300 mq adatto tutte attività merlum 19%. Telefonare 011 309 540.

LIBERO corso Palermo box auto a L. 13 milioni 500 mila trattabili. Privato tel. 504 633.

LIBERO luminoso locale seminterrato mq 250 circa con passo carraio vendo vicinanze corso Vigevano. Occasione 350.000.

LOCALE Borgo Vanchiglia Pianezza 7 km da centro libero mq 100 divisibile 2 ingressi 4 vetrine adatto qualsiasi attività vendo, appartamento palazzina no. Tel. 967 3153.

LOCALE seminterrato luminoso ariato adatto deposito laboratorio silenzioso zona Crocetta mq circa 250 affitta. Tel. 535 601.

MAGAZZINI uso deposito da 40 a 3000 mq coperti/ali, passo carraio cancello, segreteria, telex, telefono, locali uffici I.O.S., via Egeo 18, telefono 011 55 811.

MAGAZZINO libero seminterrato 30 mq altezza zona Crimea. Tel. 749 2963.

NEGOZIO libero intero anche uso ufficio a 100 mt da via Tripoli grande locale con retro, soppalco, 40 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

NEGOZIO libero, in via Biscarra (Borgaro), retro servizi, disimpegno, piccolo soppalco, 52 milioni 500 mila. Tel. 519 017.

NORDIMMOBILI 80 vende Parella locale industriale proprio mq. 300 corpo autocarrabile ufficio tre e seminterrato volendo alloggio attiguo. Tel. 749.2962 - 740.270.

ZONA S. Donato urge vendere per restauro n. 8 locali mq. 100 uso magazzino e laboratorio. Tel. 349 0246 - 905.8302.

5 Locali e negozi

offerte

A. FIDALCASE vende attività zona S. Donato in costruzione recente magazzino mq 40 con panno cad lire 23 milioni tel. 501.248.

A rappresentanza con deposito, esposizione, uffici, laboratorio, eventuale alloggio attigui locali mq. 525 su 2 piani in corso Vigevano. Tel. 267 241 parcheggio.

ADICASE vende box auto liberi Santa Rita Settembre via Trapani L. 20 milioni facilitazioni di pagamento tel. 510.853.

AFFITTASI capannone mq 460 in La Loggia adiacente tangenziale Sud. Telefonare 965.8610.

AFFITTASI locali adatti scuderie 30 box con alloggio vicinanze Torino (Orbassano). Telefonare 20 21 feriali 011 997.266.

AFFITTASI locale via Nizza Lingotto mq 70 piano strada con ampia vetrina canone L. 400 mila mensili. Telefonare 680.3451.

AFFITTASI a vendesi in Torino stabilimento industriale 1000 mq più 400 di uffici. Tel. 80.5115.

AFFITTASI o vendesi capannone industriale in Orbassano mq 530 più uffici e servizi mq 160 terreno mq 1000. Telefonare 780.1603.

AFFITTASI prestigiosa locale industriale indipendente ristrutturato mq 400 uffici servizi termo via Mongrando. Tel. 701.000.

AFFITTASI via S. Donato mq 400 locali ad uso negozi laboratori adatti salone stetico magazzino servizi parità cortile, 1.100.000 mensili. Sueia 596.887 - 597.774.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 545.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.348

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

1 MILIONE E NON SE NE PARLI PIU'

PER LE VACANZE, FIAT CHIUDE UN OCCHIO SUL TUO USATO:

DAL 28 GIUGNO AL 10 LUGLIO SE ACQUISTI UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, LA TUA VECCHIA AUTO DI QUALSIASI MARCA E IN QUALSIASI CONDIZIONE SI TROVI, PER FIAT VALE ALMENO 1 MILIONE.

ANCHE SE PER GLI ALTRI VALE MENO.

Se la tua auto vale meno di 1 milione. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa...è arrivata un' occasione che non devi assolutamente perdere. L'occasione di una fantastica valutazione del tuo usato, insieme all'occasione di poter scegliere la Fiat che desideri. In questi giorni per la tua gloriosa vecchia auto, ormai logorata dagli anni e dai chilometri, Fiat ti offre minimo 1 milione.

Perché? Perché stai per andare in vacanza. E partire con un'auto troppo vecchia è un rischio. O comunque una seccatura. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se non addirittura la demolizione. Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere un bel servizio.

Trasformandosi in 1 milione. 1 milione, come minimo, per passare alla sicurezza e al confort di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi fra tutte le vetture Fiat disponibili per pronta consegna. 1 milione minimo per il vecchio usato e massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di allungare il pagamento in comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Forse è arrivata l'occasione in cui non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT **Cavalleri**

SAVA

La certezza di scegliere il meglio

TORINO - C.so Turati, 37/49
Via Borgaro, 110
Tel. 50.39.33 FIAT

VENDITORE AUTORIZZATO
LANCIA
SETTIMO T.se - Via Regio Parco, 59 - Via Torino, 23 - Tel. 800.38.70

Hotel Terme di Augusto

Le migliori cure termali
con i famosi fanghi e le acque radioattive dell'Isola d'Ischia.

Reumatologia. Ortopedia. Otorinolaringoiatria. Ginecologia. Dermatologia. Cure estetiche. Massaggi. Sauna. Piscina termale.
Tutte le camere con bagno, aria condizionata, terrazza, telefono, TV color, frigo-bar. Piscina scoperta, solarium, tennis, spiaggia al mare, parcheggio auto. Piano-bar.

Lacco Ameno Isola d'Ischia
Hotel Terme di Augusto: Telefono 081/994.944

Una vacanza utile alla salute

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco offresi per ristorante fuori Torino libero referenziato. Tel. 337.049 base 225140.

APPRENDISTA elettricista 3 anni di esperienza impianti civili e industriali offresi. Tel 832 921.

AUTISTA patente D/E e cap 4/A grande autobus e pullmans offresi. Tel. 376.363.

AUTISTA patente D libero tutte le classi di agosto offresi. Tel. 350 567 ore pasti.

CUOCO neo pensionato offresi fisso o stagione pensioni alberghi escluso carta anche aiuto, panoramica, amico Tel. 850.7084.

ELETTRONICO elettromeccanico specializzato 5° livello decennale esperienza offresi serissima. Tel. 337.150.

FAMIGLIA occupata come custodia portineria causa chiusura stabilimento offresi loro appalto. Telefonare 908 6835.

FINISATORE 6° livello esperto stampi pratico anche aerazione offresi. Tel. 787 480.

GIOVANE cerca lavoro tuttofare lavapiatti aiuto cucina in Torino o fuori Torino. Tel. 011 831.737.

IDRAULICO tubista termoidraulico offresi dopo il 9-8-82 a serio ditta. Telefonare 908.7297 anche sera.

OFFRESI coppia custodi 53enne tuttofare giardiniere autista lei full/part referenziati con benzi dodicennio. Tel. 337 045 pasti 323 140.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

SIGNORINA 35enne offresi per qualsiasi mansione anche fuori Torino. Telefonare 0121 76 885.

TORNITORE a spoglia 5° livello pluriennale esperienza cerca lavoro in Torino. Telefonare ore serali 750.083.

VEDOVA pensionata piemontese con ottimi venzene offresi pulizia scale o governante cambio sistemazione adeguata in Torino, massime referenze Tel. 888.186.

17ENNE diploma saldatore offresi lavoro anche come commesso o garzone. Tel. 751 221.

22ENNE operaio generico con passaggio di reparto offresi serio ditta posto fisso. Tel 800 6139.

30ENNE patente C pratico lavoro offresi meccanica passaggio diretto offresi Tel. 096 8297.

30ENNE esperienza ultradecennale grande azienda, cerca lavoro come usciere, impiegato ordine, soltanto posizione allettante e seria. Scrivere «Publikompass 1033 - 10100 Torino».

32ENNE offresi stagione estiva qualsiasi lavoro patente C anche autoriumorchio. Telefonare 309 2987.

commessi, baristi

BARMAN con lunga esperienza e conoscenze lingue offresi fisso o per stagioni mare e montagna. Tel. 696.7514.

CAMERIERA pensionata sera e bar referenziata offresi agosto solo montagna. Tel. 594 437 Torino.

COMMESSA esperienza pluriennale offresi anche maglia generale anche vendita ingrosso. Telefonare ore pasti 515 381.

impiegati

DIPLOMATA 21enne spagnola cerca lavoro come segretaria o commessa 1° impiego solo lavoro serio. Telefonare 210 317.

DISEGNATORE meccanico diplomato pluriennale esperienza offresi. Tel. 967 3057.

FOTOGRAFA 30enne, esperienza pluriennale offresi come assistente presso studio fotografico. Tel. 340 9305.

IMPIEGATA pratica fatturazione contabilità dattilografia offresi città in Torino anche part-time. Tel. 219 296.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Tel. 411 4472.

IMPIEGATA 23enne esperienza lavori vari ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 653 6662.

PERITO elettrotecnico, buona esperienza, offresi progettazione e passaggio lavori generici B.T. Tel. 390 662.

PERITO elettronico 23enne biennale esperienza, passaggio diretto, militeassolto, offresi Tel. 324 957.

PREVENTIVISTA diplomato 30enne esperienza stampi stampatura impianti offresi. Tel. 967 3057.

PRIMANOTISTA pratica partita doppia ha offerta. Tel. 745 640.

RAGIONIERA ventenne cerca impiego presso serie ditte. Telefonare 495.183.

RAGIONIERA 20enne volenterosa offresi a serie ditte. Telefonare ore diem 308 783.

SEGRETARIA 21enne inglese francese automunita diplomata 80/60 offresi seria ditta e professionista. Telefonare 623 1021.

STAMPADDO matrice pantiere, caporeparto offresi, esperienza gestione personale lavorazioni meccaniche programmazione controllo produzione. Tel. 736 8604.

TECNICO con qualifica sovietiana d'ufficio e elettrodomestici già cerca lavoro serio. Tel. ore cena 783 048.

ASENNE diplomata con ottima capacità lavoro ufficio conoscenza offresi anche 1/3 part-time zona Francia. Tel. 780.3840.

ASENNE offresi mezza giornata lavori ufficio, casiera, commessa. Tel. 334 065.

tecnici

INGEGNERE elettrotecnico venticinque anni laurea ottimo esteri ottima conoscenza spagnolo esperienza biennale progettazione impianti, valutabile proposte impiego. Scrivere «Publikompass 0246 — 10100 Torino».

TECNICO 40enne con pluriennale esperienza nella gestione della produzione acquisti contatti clienti gestione personale di azienda meccaniche medie e medio-piccole eventualmente adeguata proposta. Tel 482 394.

dirigenti

DIRIGENTE alto age 44 anni decennale esperienza conduzione media azienda produttiva componenti elettronici responsabile problemi tecnici organizzativi gestionali prevalentemente attività commerciali marketing ideale assetto nonché relazioni sindacali disponibile per incarico adeguato. Scrivere «Publikompass 0219 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A 200 000 settimanali cercasi artigiani per locale lavoro. Via Massimo 3 in cortile angolo via Lagrange.

A.A.A.A.A.A. A 250 000 settimanali cercasi ragazze e ragazzi anche primo impiego lavoro facile. Corso Raffaello 29/D.

A.A.A.A.A. AD emiliassesi giovani anche studenti offresi alto guadagno per facile lavoro via Nizza 21 interno cortile.

A.A.A.A.A. CERCASI giovani emiliassesi anche studenti. Alto guadagno. Via Baretti 5/D lavorare via Nizza 21 interno cortile.

CERCASI collaboratrice fissa referenziata pratica cucina per due adulti già con personale eventualmente anche solo mezz'orario. Tel. 534.581 ore ufficio.

CERCASI
coniugi pensionati giovani senza figli per collaborazione famigliare in villa collina ampio giardino alloggio confortevole indipendente. Retribuzione e compenso. Tel. 594 611 - 595 852 ufficio.

CERCASI elettricista. Telefonare 0172 633 567 ore ufficio 0172 626 93 abitazione.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali civili macchine utensili collegno guadagni solo per periodo lavoro. Tel 801 8145.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630 581 - 877 374.

CERCASI 15 luglio - 30 agosto in montagna ragazza giovane o studentessa a maestra aiuto, presso casa come aiuto, non lontano, avendo già altre persone. Buon stipendio, ottimo trattamento e sistemazione si richiedono referenze. Telefonare al 518 175.

MECNA azienda elettromeccanica zona Rivoli cerca tresadore provetto nell'uso del doro e di fresa dotata di visualizzatore, preferito costruzione prototipi di componenti elettromeccanici. Tel. 011 1703 dalle 14 alle 15 feriali.

PER periodo fine a inizio di settembre manutenzione cercansi operai anche pensionati stabilimenti turistici trasferiti oggi/domani capoturni portalori. Telefonare 840.3326.

PIZZAIOLO fisso e cameriere/a open estate e domenica, ristorante pizzeria prima cintura di Torino, cerca ottimo trattamento. Tel. 806 8118.

(continua)

IN INGHILTERRA SI INSISTE SUL SUICIDIO, IN ITALIA SI CERCANO GLI ASSASSINI

Ritratta in parte l'accusatore di Vitalone A Londra si cercano due valigie di Calvi

Il giudice mette a confronto Mazzotta e il legale arrestato - Il teste si dimostra incerto sulla somma e sui tempi del pagamento - Il pilota dell'aereo che portò il banchiere a Londra avrebbe parlato di due valigie di documenti: dove sono? - Pellicani e Vittor rischiano il mandato di cattura anche per concorso in omicidio

ROMA — Presto l'avvocato Vilfredo Vitalone, fratello del senatore democristiano Claudio, tornerà in libertà. La decisione, scaturita dopo una serie continua di incontri e colloqui avvenuti ieri mattina in procura fra il capo dell'ufficio, Achille Gallucci, il suo sostituto, Domenico Sica, e il parlamentare democristiano, è stata prospettata dallo stesso procuratore capo nel corso di un breve incontro avuto con i giornalisti.

L'accordo, raggiunto in mattinata, è stato in un certo senso avallato, nel pomeriggio, da un confronto svoltosi nella clinica Pio XI dove, sin dal momento dell'arresto avvenuto all'alba di domenica, è ricoverato l'imputato Vilfredo Vitalone, accusato di aver avuto dal banchiere Roberto Calvi ingenti somme di denaro in cambio della promessa di una protezione da parte della giustizia. Con la «Alfetta» blindata concessa in dotazione al giudice Sica, il magistrato e il superteste, Maurizio Mazzotta, si sono recati nella clinica di via Aurelia.

Mazzotta, considerato il braccio destro di Francesco Pazienza, un «*brasseur d'affaires*» legato, secondo l'opinione di molti, ai servizi segreti, sarebbe, secondo le ultime ricostruzioni effettuate dal magistrato, l'anello finale di una catena. Partendo da Emilio Pellicani (l'autista-tuttofare di Flavio Carboni) e passando attraverso documenti e registrazioni telefoniche sequestrate nello studio del notaio dello stesso Carboni, la serie delle testimonianze avrebbe alla fine condotto gli inquirenti all'abitazione di via Cournayeur dove abita l'avvocato Vitalone.

Interrogato dal giudice Sica, Mazzotta avrebbe dichiarato, secondo alcune indiscrezioni, di aver ciarlato a Vitalone, per conto di Calvi, un miliardo e duecento milioni come anticipo di un accordo più globale, che prevedeva un compenso complessivo di 25 miliardi in cambio dell'assoluzione sia nel processo che il banchiere aveva in piedi a Milano per esportazione di valuta (e per il quale era stato condannato in primo grado a quattro anni e quattro mesi), sia per l'imputazione, più grave, mossagli dai giudici di Roma come componente dell'associazione segreta facente capo a Licio Gelli.

Pare tuttavia che, messo di fronte alla persona da lui accusata, Mazzotta abbia ieri ritrattato, seppure in parte, le sue accuse: il «finanziamento» da un miliardo e duecento milioni sembra che alla fine si sia ridotto a soli quattrocento milioni. Nemmeno sui tempi della consegna del denaro pare che fra i due sia stato raggiunto un ragionevole accordo: Mazzotta ha dichiarato non si sa quanto in contrasto con le dichiarazioni precedenti, di aver passato i soldi a Vitalone in un periodo di tempo compreso fra il settembre e l'ottobre dello scorso anno. Ma, anche se il momento continua ad apparire sospetto, nel senso che si era già in pieno scandalo P2 e Calvi era ancora impelagato in quei giorni in beghe giudiziarie per via dell'esportazione dei capitali, dal confronto dinanzi al giudice è sembrato che a mancare fossero «particolari» forse più Mazzotta che non Vitalone. Questo almeno è quanto si riesce a sapere da alcune fonti: secondo altre, invece, il testimone e l'imputato sarebbero rimasti fermi, confermando ognuno la propria posizione.

Vilfredo Vitalone

Contro Vitalone, rimarrebbero anche le testimonianze di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din. Ma il presidente, sia il direttore generale del gruppo editoriale avrebbero dichiarato, nel corso delle deposizioni rese al giudice Sica, di aver ricevuto pressioni da parte di Calvi. Il banchiere milanese, in più di un'occasione, avrebbe loro chiesto finanziamenti allo scopo di favorire una soluzione per la vendita del *Corriere della Sera*. A favore di chi avrebbero dovuto concludere la trattativa, è difficile dire con esattezza, ma non è difficile indovinare che il patteggio avrebbe dovuto favorire dc e socialisti. Questi, almeno, erano i termini della questione, ricondotti al periodo indicato da Mazzotta per i contributi versati a Vitalone.

Inchiesta Calvi — Si attende da un momento all'altro l'emissione di nuovi mandati di cattura per concorso in omicidio contro il latitante Flavio Carboni e contro il contrabbandiere Silvano Vittor: le indicazioni contenute nel memoriale del primo e nelle deposizioni del secondo, non sarebbero, infatti, in sintonia con i risultati raggiunti dai periti londinesi sulle ore della morte di Calvi. In sostanza, i due avrebbero dichiarato al giudice italiano di essere stati in compagnia del banchiere nelle ore in cui alla luce delle successive analisi giunte da Londra, Calvi era già morto. I due, pertanto, rischiano l'imputazione per concorso in omicidio.

La *City Police* avrebbe finalmente identificato il pilota privato che accompagnò Calvi a Londra. Di lui, al momento, si conosce solo il cognome, Coop. Avrebbe dichiarato alle autorità londinesi un particolare che, in Italia, viene considerato molto rilevante: Calvi a Londra arrivò con due valigie piene di documenti, di cui in seguito, non si è più avuta traccia.

Gli inquirenti inglesi si sono dichiarati molto irritati contro alcuni servizi televisivi mandati in onda in Italia, nei quali veniva mostrato un modo scorsoio che, dicono a Londra, non era quello trovato attorno al collo di Calvi. Inoltre, le tracce riscontrate sul collo del finanziere sarebbero state provocate, secondo la polizia londinese, da una corda molto più leggera di quella fatta vedere in tv in Italia. Ma non è tutto: a differenza di quanto è stato detto nei giorni scorsi, nelle tasche di Calvi non sarebbe stato trovato un foglio solo di agendina (quello contrassegnato dalla lettera «F») ma l'intero *carnet* sul quale, come appare probabile e anche logico, compaiono i nomi di numerosi politici italiani.

Ruggero Conteduca

La morte di Calvi può essere avvenuta tra 19,30 e 23,30

Le prime indicazioni si fermavano alle ore 22 - La polizia della City ripete: «E' suicidio, fino a prova contraria» - Esami necroscopici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il già piccolo ruscello di notizie londinesi sul «caso Calvi» si è fatto ancora più minuscolo: è in Italia adesso che zampillano e dilagano le informazioni, e ovviamente le rivelazioni. Due chiacchiere, ieri, con la City of London Police hanno fruttato però un interessante chiarimento: il banchiere sarebbe morto tra le 19,30 e le 23,30 di giovedì 17 giugno: un arco di tempo di quattro ore, invece delle tre (fra le 19 e le 22), indicate, a quanto pare, nelle primo segnalazioni a Roma del medico legale londinese. Il cadavere di Calvi veniva trovato il mattino dopo, fra le 7 e le 8.

Questi e gli altri sviluppi delle indagini negli ultimi due o tre giorni non hanno smosso la polizia londinese dal suo atteggiamento: «*Per noi, è sempre suicidio, ma le indagini continuano*». E' un'insistenza che ha una sua ragione ben precisa. A differenza dell'Italia, dove a torto o a ragione le lingue sono più sciolte, questa polizia non può dire nulla che possa nuocere, in un domani, al corretto svolgimento di un'inchiesta o di un processo. Quindi, niente teorie. Qui, non esistono giudici istruttori, ogni responsabilità è della polizia: e il *coroner*, che interviene soltanto in alcuni casi, esprimerà un parere in pubblica udienza.

La prudenza della polizia della City deriva dal fatto che ancora non dispone di una quantità sufficiente di prove, tale da offrirle la giustificazione legale per dire *murder*, omicidio (probabilmente, prima di pronunciare questa parola, annuncerà l'esistenza di *foul play*, ovvero di gioco scorretto, disonesto, un bel'eufemismo sportivo della giurisprudenza anglosassone per descrivere gli atti più nefandi). La questione è resa più complicata dal fatto che le risposte ai vari misteri verranno probabilmente dall'Italia, per cui la City of London Police è costretta ad attendere dalle autorità straniere quelle prove «*al di là di ogni ragionevole dubbio*», richieste dalla sua legge.

I risultati definitivi degli esami necroscopici si avranno alla fine di questa settimana, al più tardi durante la prossima. Per allora, si conosceranno forse anche i progressi delle indagini italiane: il che dovrebbe permettere al coroner di esaminare il caso in aula aperta, o da solo o con l'aiuto di una giuria, e di annunciare le sue conclusioni. Se Vittor e forse Carboni continueranno a sostenere d'aver parlato con Calvi proprio in quelle ore, quando, secondo il medico legale, il banchiere era già morto, anche le autorità inglesi dovranno ammettere che un *foul play* è più che probabile, quasi certo.

m. cl.

Identi-kit del maniaco di Firenze

FIRENZE — Proseguono le indagini sul maniaco che ha assassinato quattro coppie di fidanzati negli ultimi otto anni. I carabinieri hanno diffuso un identi-kit relativo al terzo duplice omicidio, quello di Calenzano (23 ottobre dell'anno scorso), quando vennero uccisi Susanna Cambi e Stefano Baldi.

I carabinieri hanno precisato che l'identi-kit è il risultato di una serie di testimonianze raccolte subito dopo l'assassinio dei due fidanzati: si tratta di un uomo che è stato visto nella zona prima e dopo l'omicidio, anche se non è stato possibile risalire ai motivi di tale presenza la notte del delitto.

Potrebbe essere — affermano gli investigatori — anche un testimone, ma non vengono escluse altre ipotesi. Non è stato possibile collegare l'identi-kit all'ultimo duplice assassinio di Montespertoli (il 19 giugno scorso, con la morte di Antonella Migliorini e Paolo Mainardi); l'uomo infatti non sarebbe stato riconosciuto da nessuna delle persone interrogate.

Sventata una rapina

Sparatoria sul lungomare due feriti

CATANZARO — Una giovane turista e un bandito sono rimasti feriti durante una sparatoria tra una guardia giurata, in servizio davanti alla filiale del Banco di Napoli di Soverato, un grosso centro turistico della costiera jonica, in provincia di Catanzaro, e cinque malviventi che si apprestavano a compiere una rapina.

Le condizioni dei due feriti, che sono stati portati nell'ospedale di Catanzaro e sottoposti ad intervento chirurgico, sono giudicate gravi dai sanitari.

La sparatoria è avvenuta dinanzi all'ingresso dell'istituto di credito, sul lungomare di Soverato, affollato dai bagnanti.

Quando la guardia giurata, Sebastiano Malvano, ha visto 5 persone giungere nei pressi della banca a bordo di un'auto di grossa cilindrata e una di esse estrarre la pistola, ha aperto il fuoco contro i rapinatori. Sono stati sparati numerosi colpi dall'una e dall'altra parte. Uno dei banditi è stato colpito dalla guardia giurata, mentre un proiettile ha raggiunto la giovane turista. I malviventi, caricato il ferito sull'auto, sono fuggiti. La vettura è stata trovata poco dopo a circa 200 metri dalla banca, con il bandito in gravi condizioni, abbandonato dai complici.

Illeciti acquisti di un milione e 111 mila azioni del Banco

I commissari denunciano irregolarità Inchiesta giudiziaria sull'Ambrosiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — I tre commissari della Banca d'Italia, Occhiuto, Arduino e Bertoni, nominati al vertice del Banco Ambrosiano dopo la sparizione del suo presidente, Roberto Calvi, per mettere ordine nella gestione dell'istituto di credito stanno cominciando a trovare cose che non vanno e immediatamente le segnalano all'autorità giudiziaria perché apra, se è il caso, dei procedimenti. Su loro intervento, infatti, la Procura della Repubblica di Milano ha aperto una indagine, per ora contro ignoti, per accertare eventuali responsabilità in operazioni di acquisto del titolo Ambrosiano.

Sarebbe infatti emerso che, in violazione della legge bancaria secondo la quale solo l'assemblea degli azionisti può decretare acquisti di proprie azioni da parte di una banca, l'Ambrosiano nel corso degli ultimi tre mesi avrebbe rastrellato ben un milione e 111 mila azioni per un totale di spesa di 51 miliardi a fronte di una emissione di 50 milioni di azioni.

L'annuncio di questa operazione era stato dato al consiglio di amministrazione del 17 giugno scorso (quello in cui fu deciso il commissariamento del Banco) dal vicepresidente anziano Roberto Rosone. Secondo quanto emerso dell'operazione, condotta direttamente da Roberto Calvi, non sarebbe stato messo al corrente nessuno e lo stesso Rosone ne avrebbe saputo solo dopo la scomparsa del presidente. L'indagine su questa operazione irregolare del Banco Ambrosiano verrà condotta da una équipe di magistrati messa insieme per l'occasione anche perché alla Procura si prevede che questa sia solo la prima di una serie che potrebbe rivelarsi lunga.

Per quanto riguarda le indagini sul ferimento di Roberto Rosone, avvenuto il 27 aprile, è stato interrogato ieri l'avvocato Mario Savoldi, legale di Aldo Romanel, il commercialista che avrebbe incontrato Calvi a Trieste prima che il banchiere proseguisse il viaggio clandestino per Londra. «*Qualcuno* — ha detto Savoldi prima di incontrarsi con il giudice — *può avere ucciso Calvi perché non diceesse alcune cose, ma in questo caso Carboni e Pellicani non c'entrano perché non avevano nulla da temere da eventuali dichiarazioni di Calvi*». Savoldi, secondo quanto si è appreso, avrebbe riferito al magistrato che Romanel era stato incaricato da Calvi di seguire la situazione del pacchetto azionario dell'Ambrosiano all'estero dopo che la Consob aveva fissato un termine per regolarizzare le varie operazioni.

«*Il presidente del Banco Ambrosiano* — ha aggiunto Savoldi — *potrebbe essere stato eliminato anche in relazione a questa regolarizzazione del pacchetto azionario del Banco sul mercato estero*».

m. f.

Condannato contrabbandiere di valuta

MILANO — Quattro anni e sei mesi di reclusione e una multa di un miliardo e 200 milioni sono stati inflitti dal tribunale di Monza a un contrabbandiere di valuta che fino all'ottobre '79 ha esportato per conto terzi 7 miliardi di lire. Almeno tre miliardi sono stati esportati dopo che, con la legge del '76, il contrabbando di valuta è passato da semplice infrazione amministrativa a reato penale.

L'imputato, Alessandro Trezzi, 54 anni, di Seregno (Milano), accompagnato da una giovane amica passava la frontiera con il denaro nascosto sotto i sedili dell'auto, in sacchi per la spazzatura. Suoi clienti, tutti già processati con distinti procedimenti, erano liberi professionisti, piccoli imprenditori e anche un preside di scuola, residenti in varie località d'Italia.

Torri: non è vero che so qualcosa sul caso Calvi

ROMA — Pierluigi Torri, l'ex produttore cinematografico che si trova detenuto nel carcere di Rebibbia, ha fatto, tramite il suo difensore, una dichiarazione con la quale nega di essere al corrente di fatti che potrebbero riguardare l'inchiesta sulla morte di Calvi.

Nei giorni scorsi si era appreso al palazzo di giustizia che Torri, rientrato in Italia lo scorso anno dopo aver trascorso un periodo di tempo in Inghilterra, aveva chiesto di poter parlare a Bica con urgenza. Questa iniziativa era stata messa in relazione con le indagini. Ora Torri esclude che la richiesta si riferisse all'inchiesta Calvi, affermando di non conoscere nessuno dei personaggi che vi sono coinvolti o che compaiono in altre istruttorie con questa collegate.

L'ha comunicato il presidente della commissione dopo l'interrogatorio del generale Miceli

Gelli fu agente del Sid (col nome Filippo)

Nei rapporti dei Servizi di sicurezza è scritto che il capo della P2 «uccise di propria mano» una persona nel '43

ROMA — Licio Gelli era un agente del controspionaggio del Sid col nome di battaglia Filippo. Era in possesso del numero telefonico segreto del Sid e aveva fornito dati anagrafici falsi all'Excelsior. L'ha comunicato alla commissione il presidente Tina Anselmi al termine dell'audizione del gen. Miceli, ex capo del controspionaggio, oggi deputato del msi-dn, leggendo alcuni passi di un rapporto Sid in data marzo '74, prima, dunque, che Miceli lasciasse la carica al vertice del servizio segreto (luglio dello stesso anno).

L'on. Anselmi ha contestato «in toto» quanto detto da Vito Miceli in merito ai suoi rapporti con Gelli e Salvini, ex gran maestro della massoneria. Nel rapporto, inviato alla commissione dai Sismi, viene anche ricordato che Licio Gelli «*uccise di propria mano*» una persona nel '43 e «*sparò un colpo di pistola a tale Sibaldi*». La Anselmi ha concluso la lettura contestando l'indagine che l'allora capo del Sid avviò nei confronti di Gelli e Salvini senza documentarsi prima sulla personalità di Licio Gelli, considerato «*elemento pericoloso*» da un altro precedente rapporto del capo antiterrorismo Emilio Santillo. Tina Anselmi ha voluto sottolineare la sua contestazione «*in seduta pubblica* — ha detto — *perché rimanga agli atti*».

Vito Miceli ha reso alla commissione una deposizione considerata dai commissari estremamente reticente. Ha riferito di aver cercato un contatto con Gelli e Salvini per avere notizie dirette dai due personaggi in quanto aveva saputo che erano molto attivi nel proselitismo alla massoneria ed introdotti in molti e qualificati ambienti politici.

Un primo incontro avvenne a Palazzo Baracchini, poi fu Miceli stesso a recarsi «*nella sede della massoneria*». Dai colloqui egli ricavò un'opinione positiva sia di Gelli che di Salvini. Molti i «non so», i «*non lo sapevo*» di Miceli che è stato capo del Sid dal '70 al '74 ed il cui primo incontro coi due esponenti massonici avvenne nel '71.

Lasciata la carica di capo del Sid egli continuò ad incontrarsi con Gelli per «motivi umani». Miceli ha ancora detto che, negli anni in cui fu a capo del Sid, «*non è mai risultato che la massoneria s'interessasse di speculazioni finanziarie*». Rispondendo poi alla domanda di un commissario, il generale ha escluso di aver mai appreso indiscrezioni da Gelli o Salvini sui nomi degli aderenti alla massoneria.

Gelli era schedato come «*soggetto pericoloso*» dal ministero degli Interni? E poteva essere sfruttato da servizi segreti esteri come «*elemento di destabilizzazione?*». Anche a questi due interrogativi Miceli ha risposto negativamente.

Il senatore democristiano D'Arezzo ha parlato di «*atti esplosivi dei servizi segreti, datati 1950, sulle attività dell'ex venerabile maestro: informatore della Quinta Armata americana in Italia, ma anche dei servizi ungheresi, doppiogiochista, affarista*». Com'è possibile — si è chiesto D'Arezzo — che Miceli non ne sapesse nulla? L'ex capo del Sid ha ripetuto che conobbe Gelli «*per iniziativa personale senza coinvolgere il Sid*».

Prima di Miceli, erano stati ascoltati tre uomini politici: il sen. Mario Pedini (dc), l'on. Renato Massari (psdi) e il segretario socialdemocratico Pietro Longo.

Il primo ha negato di aver mai conosciuto Gelli, o di aver avuto rapporti con la P2. Come si spiega, allora, che compare un suo versamento di 200 mila lire al capo massone? Pedini ha spiegato di conoscere da anni l'avvocato Umberto Ortolani, e di avergli versato nel 1977 un assegno di 200 mila lire «*per un'organizzazione internazionale in via di formazione*».

Anche il socialdemocratico Massari ha respinto qualsiasi «collusione» con la loggia segreta. Il parlamentare ha spiegato di aver incontrato una sola volta Gelli, all'Hotel Excelsior, dove si era recato per accompagnare Pietro Longo a un appuntamento con il capo della P2. Di che cosa si parlò? Massari ha ricordato che Gelli vantò amicizie con Reagan e Ceausescu.

Rapido anche l'interrogatorio di Pietro Longo. Il segretario del psdi ha riferito di aver accettato un appuntamento con Gelli dietro insistenza di un amico genovese massone, William Rosati, ormai deceduto. «*Incontrai Gelli all'Excelsior* — ha raccontato Longo — *e mi limitai in prevalenza ad ascoltare*». Gelli fece sfoggio di amicizie a livello internazionale e sondò la disponibilità dello stesso Longo ad iscriversi alla massoneria, ma il segretario del psdi declinò l'offerta. Invitato a spiegare il significato di una tessera dalla quale risulterebbe iniziato alla massoneria, Longo ha ribadito di non aver niente a che fare con la massoneria né con la P2.

Le ultime due audizioni della giornata sono state quelle dell'on. Vito Napoli (dc) e del sen. Amleto Monsellato (msi). Anch'essi hanno negato l'appartenenza alla P2.

Inchiesta per 4 decessi all'ospedale

PALERMO — Quattro improvvisi decessi fra i ricoverati sono avvenuti nelle ultime ore presso l'ospedale dei Bianchi di Corleone. La direzione sanitaria ha pertanto disposto, con effetto immediato, la chiusura a tempo indeterminato dei reparti ostetrico e medicina donne, dove si sono verificati i quattro decessi.

La magistratura, informata dell'accaduto, ha disposto un'inchiesta e ha ordinato l'autopsia sulle salme.

Armi in casa di un dipendente di De Laurentiis

ROMA — Sette fucili, cinque pistole, sei sciabole, quattro baionette da guerra, 21 pugnali e coltelli a serramanico sono stati trovati nell'abitazione di un dipendente della casa cinematografica Dino De Laurentiis, Guglielmo Ambrosi, 53 anni, attualmente a New York per lavoro.

Le armi sono state trovate nel doppiofondo di un letto durante una perquisizione dei carabinieri che hanno arrestato la moglie dell'uomo, Clara Catalina Rebolfo.

Stato civile di Torino

20 GIUGNO 1982

NATI — Dirano Paola, Franco Alessandro, De Fazio Gregorio, Verri Carlo Matteo, Ghiotto Camilla, Pia Andrea, Benedetto Chiara, Nagni Nina, Zocchi Laura, Bonola Giulia, Garabello Sabina, Bazzani Paola.

MORTI — Mellando Edoardo, di anni 69, nato a Venaria, pens., abitante in v. Lamarmora 78; Nosera Eugenio, a. 82, Tagliolo d'Asti, pens., v. Cellini 5; Piana Teresa, a. 94, Ilari, pens., c. Monte Grappa 8; Guarente Margherita, a. 85, Settimo T.se, pens., v. Bianchi 34; Vianello Vittoria, a. 87, Alessandria, pens., c. Picco 50; Gallino Teresa, a. 78, Casella, cas., c. Cassia 313; Alberi Giovanni Battista, a. 49, Spotia, ismela, c. R. Margherita 184; Pintus Giuseppina, a. 79, Bonorva, pens., v. Magnani 27; Chichierchia Maddalena, a. 73, S. Maria Capua Vetere, pens., v. Foligno 37.

Decessi in ospedale: Fiore Aldo, a. 58, Torino, pensionato; Barberis Caterina, a. 57, Cigliano, pens.; Spadavecchia Anna, a. 72, Ascoli Satriano, pens.; Cusatti Pietro, a. 59, Fossano, pens.; Di Leva Maria, a. 62, Candela, pens.; Doreglioso Armando, a. 78, Casale Monferr., pens.; Negri Nice, g. 3, Torino, ins.; Allasia Margherita, a. 80, Salussola, pens.; Brunetta Francesco, a. 52, Balocco, ins.; Bellardo Felice, a. 72, Roccaforte, pens.; Tessari Ermina, a. 80, Monforte Alba, pens.; Costa Paolo, a. 77, Valenza Ash, pens.; Vecchione Gemma Rosa, a. 80, Chieri, pens.; Fasolo Angelo, a. 83, Zara, pens.; Rovera Emanuele, a. 71, Alice Bel Colle, pens.; Brunero Maria Rosa, a. 87, Torino, pens.; Calliano Elio, a. 45, Torino, dirig. Inlore; Bullo Antonio, a. 76, Cagliari, pens.; Bergandino Giulio, a. 71, Cambiano, pens.

Nati 13 - Morti 28

23 GIUGNO 1982

NATI — Zan Marco, Bosco Valentina, Rocca Assunta, Sapora Eugenio, Greco Claudio, Aranda Sara, Rosettino Rosa, Versiloco Andrea, Marenco Chiara, Pellegrini Stefano, Delama Giuliano, Comodin Alessandro, Talenti Alessandra, Ghiggia Michael, Rinaldi Fabio, Castiglia Sara, Berisso Andrea, Pralla Cornelia, Pegoraro Federica, Bruno Brunet Valentina, Baldacci Giuseppe, Tanas Stefano, Esposito Federica, De Curtis Vincenzo, Gines Angela, Lolacono Roberto, Buscemi Maria, Luciano Valentina, Capuzzi Serena, Giordano Veronica, Fandigliuolo Anna Maria, Varaldonna Luca, Ratandunge Emanuele, Chiesa Lorena, Gazzillo Alessio, Muratore Carlotta, Paparella Anna, Franchina Michele, Benintello Tiziana, Italia Veronica, Di Muro Morena, Colanese Enrico, Rastelli Enrico, Gargano Barbara, Tringali Chiara, Angiano Luana, Maddaloni Manuela, Bianchi Lorena, Rosso Valentina, Quilicchio Alessandro, Masali Cinzia, Lesa Cristian, Trevisani Stefano, Vaccaro Patrizia; Martina Paolo, Stipo Cristina, Grillo Stefania, Carnielone Leonardo, Feraci Marco, Martinelli Fabio, Taviniolo Raffaella, D'Alessandro Luca, Bobbo Silvia, Puopolo Giuseppe, Cilino Chiara, Pierulli Claudia, Savelardo Nicola, Caruso Elena, Ajello Silvia, Orlando Paolo, La Russa Deborah, Zanghi Maria, Pedrocco Maria, Cocco Fabiomendo, Albanese Raffaella, Costa Alberto, Bianco Loreto Federico, Corno Marina, Nicolaiewa Emanuele, Pria Abati Luca, Vietti Francesco, Damiani Paola, Cerminara Marica, Pace Valerio, Buscia Mario, Ranalli Davide, Verriello Francesca, Ricciardi Dario, Pistorino Fabio, Di Candia Cassandra, Massa Rodolfo, Monti Luca, Ventrello Debora, Quinci Monica, Spadaro Valentina.

MORTI — Ricotta Angela, di anni 79, nata a Castelgrande Lauria, pens., abitante in v. Pallavicini 16; Casalegno Maria Teresa, a. 28, Torino, ins., c. Chieri 49; Taja Giovanni, a. 53, Barbano S. Pietro, pens., via Bianco 2; Pennisi Domenico, a. 78, Torino, pens., v. Principi 27; Marchiaro Rosa in Maffia, a. 66, Torino, casal., c. Torbella 33; Lenzini Maria Luisa, a. 45, Trapani, cas., v. Galileo 5; Badano Teresa Elisabetta, a. 91, Torino, pens., v. Bernardi 8; Scalia Pierina, a. 74, Torino, pens., v. Digione 5; Bonazzi Caterina, a. 74, Torino, pens., c. Svizzera 36; Lanteri Teresa, a. 68, Torino, pens., strada S. Vito Revigliasco 154.

Decessi in ospedale: Genisi Liliana, a. 60, Poggio Rusco, pens.; Guasconi Tecla, a. 52, Torino, pens.; Grasso Angela, a. 78, Taranto, pens.; Zamora Vincenzo, a. 49, Arano Pralmine, pens.; Garro Alberto, ord. 2, Torino, mil.; Musso Margherita, a. 78, Roreasco, pens.; Talagnone Maria, a. 79, Caramagna, pens.; Graziosi Francesca, gg. 3, Torino, mil.; Salomi Olga, v. Cappella, a. 72, Torino, pens.; Ercole Maria, a. 87, Milano, pens.; Ieri Remigio, a. 83, Robassomero, pens.; Pappillo Ida, a. 75, Moniscasalo, pens.; Brandino Antonio, a. 78, Trapani, pens.; Mangoni Guerrino, a. 81, Piombino, Dese, pens.; Canepa Rosa, a. 68, S. Angelo di Broni, pens.; Bighelli Emma, a. 80, Asti, pens.; Vallero Massimo Linda, a. 83, Saluzzo, pens.; Trisopo Maria, a. 94, San Mauro T.se, pens.; Chiabotto Domenico, a. 70, Barbania, pens.; Milanese Cesare, a. 48, Torino, pens.; Pinaglietti Raffaella, a. 29, Torino, ins.; Rimonda Francesco, a. 68, Gioia Tauro, pens.; Gatti Domenico, a. 71, Formigliana, pens.; Carello Secondino, a. 51, Torino, progettista; Castelli Agnese, a. 86, Bagnolo Bella, pens.; Vernetti Teresa, a. 80, Torino, pens.; Nolfo Andrea, a. 86, Torino, pens.; Paciei Giovanni Battista, a. 95, Pescia, pens.; Gandini Emilia, a. 89, Vigevano, pens.; Lutel Giovanni, a. 53, Milanino Mazzè, oper.

Nati 16 - Morti 40

VISTI DA VICINO GIUDICATI DI PERSONA

Indro Montanelli

INCONTRI ITALIANI

Racconti brevi, cronache brillanti, ritratti di italiani (che più o meno contano) tratteggiati dal più brillante giornalista del nostro tempo.

RIZZOLI

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

C'è una nuova stagione, la quinta. È la più ricercata in libreria.

COLLANA
la quinta stagione

«La collana si va presentando come una delle più attente a stimolare nuove ricerche».
Giovanni Arpino

Diana Torrier	VIVENDO ANNA
Piero Cao	TEMPO ORDINARIO
Mariama Bâ	CUORE AFRICANO
Penelope Lively	IL GIUDIZIO
Huguette Péroi	IL LEONE SENZA CORONA
Alan Sillitoe	L'ALMANACCO DEL DIAVOLO
A. Vázquez-Figueroa	COME UN CANE RABBIOSO

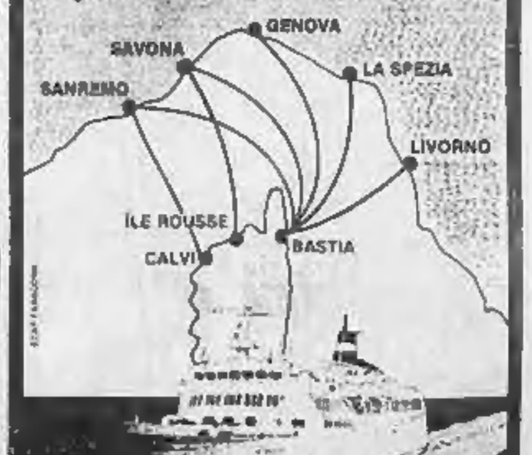
sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

COSTA AZZURRA

Vicino a **CANNES**, in meraviglioso residence di lusso, club privato, piscine, porticciolo, privato vende lussuoso **DUPLEX/170 mq**, accesso diretto al mare, 4 camere, 2 bagni, esposto in pieno sud.

Per informazioni ed appuntamento in loco, telefonate al **(33.3) 982.67.56** chiedendo personalmente di **Madame Larue dalle 10 alle 17 o al (33.3) 412.40.79 dopo le 20.**

CORSICA
NAVI GRANDI E VELOCI
Scegli il porto più vicino a casa tua



corsica ferries
PER RISPARMIARE TEMPO, BENZINA E AUTOSTRADA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

OPERAZIONE SCONTO ZERO.

Con questa provocazione i Concessionari Opel desiderano mettervi in guardia contro il dilagare degli sconti. Tutti i Concessionari sono disposti a venirvi incontro. Ma non è questo il solo criterio per scegliere un'automobile. I Concessionari Opel vi propongono, ogni volta, un'offerta concreta, talvolta inattesa. Anche su Opel Kadett, un'auto che vi ripaga ogni giorno con l'affidabilità, la durata, i bassi consumi, il valore che mantiene nel tempo. Fate bene i vostri conti. I Concessionari Opel vi aspettano.

CO. CONCESSIONARI OPEL IN ITALIA

OPEL KADETT. UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL-GM.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

STUDENTESSA cerco accompagnarla mare agosto in villa giovane intelligente. Soggiorno assicuro, piccolo stipendio. Tel. 749 5835.

impiegati

B.A.A. MILITZENTI, milano Isonzi, disponibili ore pomeridiane propongiamo libera collaborazione nostra sede Torino. Presentarsi via Garibaldi 88 1° piano ore 9-12 15-18.

AZIENDA commerciale operante nel settore dei fertilizzanti cerca primo inserico con buona conoscenza della lingua tedesca, disposto viaggiare, ottimo ultima retribuzione. Scrivere: «Publikompass 7872 — 10100 Torino».

FINANZIARIA cerca elemento giovane diplomato anche non esperto nel settore purchè intelligente, forte volontà successo e capacità rapportarsi esterno umano per affidargli settore commerciale. Assicuro istruzione professionale qualificata, buon compenso, interessanza e notevoli possibilità conseguire ottima definitiva posizione. Scrivere «Publikompass S.p.A. 88 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica fornitrice ricerca passaggio diretto ed immediato operatore di terminale sistema 34 ibm. Telefonare ore ufficio 325.008.

SOCIETA' settore abbigliamento cerca elemento giovane diplomato anche non esperto nel settore purchè intelligente, forte volontà successo e capacità rapportarsi esterno umano per affidargli settore commerciale. Assicuro istruzione professionale qualificata, buon compenso, interessanza e notevoli possibilità conseguire ottima definitiva posizione. Scrivere «Publikompass S.p.A. 88 — 10100 Torino».

STUDIO commerciale cerca esperienza/o (anche 30-40 anni conoscenza lingua) valori in grado lavorare in modo autonomo con interesse e responsabilità. Retribuzione adeguata alle capacità più eventuale forma di collaborazione-associazione. Scrivere dettagliatamente a: «Publikompass 5888 — 10100 Torino».

OASEL ricerca urgentemente per Corso Asti Vercelli Alessandria rappresentante automunito anche senza esperienza qualunque età. Impegno 200 mila lavoro programmato personalizzato clienti. Inserisce spese viaggi/alberghi lingua. Telefonare studio Piacenza 0523 37 859.

IMPORTANTE azienda di cosmetici da bagno e igiene donna cerca rappresentanti automuniti per il Piemonte. Scrivere! Pubblimarc 119 — 21100 Varese.

PRIMARIA ditta operante nel settore articoli accessori moda per prossimo non cliente/a già acquisita cerca per previsione NO, VC, CO, VA, PV rappresentante 25-35enne attivo e con referenze controllabili preferibilmente già introdotto nel settore. Telefonare 011 726.109 - 791.424.

RUBERIA cerca gioielleria per vendita raccolta comandataria. Tel. 0321 54 131.

SPACE S.p.A. azienda leader nel settore delle attrezzature leggere medie pesanti ed impianti di magazzinaggio selettivo cerca agenti monomandatari per zona libera di Torino città provincia Ao Cn No Vc Al Al preferibilmente già nel settore o con conoscenza collegato ad impiantistica. Per colloquio telefonare 011 348 443.

TECNELCO Italia S.p.A. azienda leader nel settore impianti ecologici, trattamento aria, recupero energetico, abbattimento rumore, selezione agenti monomandatari per zona libera Torino, Valle Aosta Asti, Varese, Cuneo Genova Piacenza, preferibilmente introdotti in ramo ristorazione, industrie, uffici. Guadagno minimo medio annuo L. 22 milioni. Sede: Monza, Incaricati, eventuale carriera ispettiva. Per colloquio preliminare telefonare 011 29 1.030 - 253 594 - 260 835 - 210 965.

VENDITORE prodotti consumo industriale massima professionalità conoscenza lingua tedesca disposto viaggiare offresi ottimo stipendio. Telefonare studio Piacenza 0523 37 859.

ZONA No-Vc primaria ditta commercio materiali edili cerca agente introdotto offresi portafoglio clienti. Sede a disposizione valtrasferta per appuntamento. Tel. 011 814 272.

11 Baby sitter domande

OFFRESI bambinaia per periodo estivo Ligria agosto mare o montagna referenziata. Tel. 537 045 pasti 325.140 anche abbergni.

offerte

CERCASI persone per custodia bambini disposti trascorrere 2 annetti Venezuela presso divina famiglia. Per informazioni ore pasti 0383-24 332.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 118 concessionarie Fiat convengoliamo in 48 ore permute vantaggiosissime (esempio 36 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo inoltre accenso al vostro valore di tutte le cilindrate a marche consegna in 2 ore piccolissimi supplementi 36 mesi garanzia 1 anno. Sede assolutamente tra le più moderne d'Italia capitale relative si aggiungono in corso Francia 341 e corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lineamaro compagna autoclia A112 Junior Elite e Abarth, Delta Treni, Beta coupé e HF Executive. Lunghe lunghissimi Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, nuovo indirizzo, consegna 20 ore. Lineamaro, c. F. Cassone 88, tel. 472 047; Lineamaro, c. Orbassano 72, tel. 581 006 (aperta anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. SAVEA concessionaria Peugeot Talbot corso Francia 353 e corso Vercelli 86 offre occasioni di tutte le marche comprese e grossi a privati, bonifici con numero addetto a lunghe rateazioni. Prove in formazioni e preventivi in corso Francia 353, tel. 713 1134 corso Vercelli 86 tel. 230 881 sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A. AUTOBENGASI Chrysler 90 Genova 261 Torino tel. 866 8853 auto usate selezionate rateazioni da 12 mesi a 42 mesi. 126, Panda, 127, 128, 131, Ritmo berlina, Ritmo diesel, Horizon, Ha, Bora coupé, GS 1100, Visa 650. Lti 650. Dyane, Mehariste 240 diesel e moto usate. Visitateci, apertio sabato.

A. AUTOCCASIONI c. Svizzera 83/78 tel. 745 213 - 761 643 Ritmo CL, Gsa, Gs, Visa Super, Fiesta, Peugeot 104, 131, 127, 128, Panda 30, Dyane 6, R4 promiscuo. Commissionarie Citroen Peugeot Fiat Autoveicoli.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Chiara 32, tel. 837 242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO
Autovetta piccola grossa cilindrata e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Tazzoli 35. Telefonare 621 674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sciacallata. Vantaggiosa permuta. Tel. 351.357.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Beta, Fiesta, R4, R5, R6, R14 Corso Rattazzo 3 Tel. 658 004.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lineamaro, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefono 472 047 - 581 006.

AFFARE vendo bellissima Opel 2000 diesel ultimo tipo garage usato come nuova. Telefonare pasti 740 3131.

AUDI causa 81 acquisto stesso/anno uni proprietario inferiori pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorenzo corso Turati 13.

AUDI 80 gls argento metallizzato 6 mesi come nuova vendo concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 83 tel. 506 106.

AUTO AGENZIA PANERO
Corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ed usate. Garanzia totale, auto in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. Soddisfatti o rimborsati.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assicurate tagliandi e giornalisti vasto assortimento usato lavorando via Palermo 302 angolo corso Cincinnato. Telefonate 739 6025.

AUTOVETTURE SCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia. Vasto assortimento semestrali e usati. Permute. Dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504 332 - 599 878.

BMW 320 iniezione anno 1980 vera occasione vendo Automotive via Cassino 46 zona Crocetta. Telefonare 50 56 58 aperto anche il sabato pomeriggio.

CITROEN GS 1220 azzurro anno 1979 unico proprietario vende Automotive via Cassino 46 zona Crocetta. Telefonare 50 56 58 aperto anche il sabato pomeriggio.

DIESEL AUTOCCASIONI
Fiat Ritmo C 5 porte '80, Audi 100 CD aria condizionata '80, Audi 100 GL '79, Audi 100 CD Avant '79, Passat GLD 5 porte '80, Passat GLD Familiar '80, Golf GLD 5 porte '79 vendite con garanzia concessionaria Audi Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724 005 - 190 735.

ELIMINATO SUPER BOLLO DIESEL
su Golf GL molto bella, ben gommata, con garanzia meccanica e L. 3 milioni 340 mila.
ELIMINATO SUPER BOLLO DIESEL
su Peugeot 504 station metallizzato, unico proprietario, ben tenuta, tagliandata e L. 5 milioni 740 mila. Usiamo anticipo e lunghe rateazioni senza cambiali. All'Angolo degli alberi Grandi, corso Siracusa 33, telefono 339 00 81.

FUORISTRADA
acquistiamo qualsiasi modello solo recente e perfetti, disponiamo usato Toyota, Fiat Campagnola, Land e Range Rover, Jeep Lada Niva ecc. ecc. Permutiamo nuovo pronta consegna qualsiasi modello. Castello corso Lecce 66/3 tel. 744 952 - 749 6417.

FURGONI e furgoni vasto assortimento Autobianchi, corso Trapani 118 e corso Francia 341.

FURGONI PULMINI
camioncini furgonati acquistasi e vendesi qualsiasi modello. Castello, corso Lecce 66/B telefono 749 6417.

GIULIETTA 1600 beige tutti gli accessori uni proprietario inutilizzata pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fiorenzo corso Turati 13.

GOLF diesel 3 P GI nero tetto apribile 80 vendo concessionaria Volkswagen Simoni corso Turati 83 tel. 506 106.

INTERESSANTE nuova A 112 nuova Delta nuova HPE nuova Tempra occasioni selezionate e garantite. Bianco anche interessati ad acquisti di vetture di possibile. In corso Orbassano 55, tel. 230 942 anche il sabato.

OCCASIONE 500F 500L 126 ultima autorimessa Panda 30 '82 A112 e A112 Abarth Mini Minor 127 3 p 142 Opel Ascona 6 '77 R5 GTL '81 Alfasud 5 marce ritirate 400 vendo camino rateizzo. Telefonare 323.913.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Sonia Auto, corso Giulio Cesare 198, telefoni 205 1977 - 205 2005.

POLO 1050 C amaranto 2 mesi occasionissima vende concessionario Volkswagen Simoni Telefonare 506 106.

SAAB Turbo 80 nero tutti gli accessori pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fiorenzo corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Rattazzo 3. Tel. 658 001.

SOGEA
A112 Elite 1981, grigia sono metallizzato, proprietario unico, 21 mila km. Sogea, c. Siracusa 40, tel. 329.9333.

SOGEA
Giulietta 1300 1982, marrone testa di moro, 1800 km, un mese di vita. Sogea, c. Siracusa 40, tel. 329.9333.

SOGEA
Golf diesel, nero, anno 1979, proprietario unico, accessoriato. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

SOGEA
Panda 30, 1981, nero, unico proprietario 7800 km. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

SOGEA
Ritmo CL, azzurro metallizzato, 1979, unico proprietario, 18 mila km. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

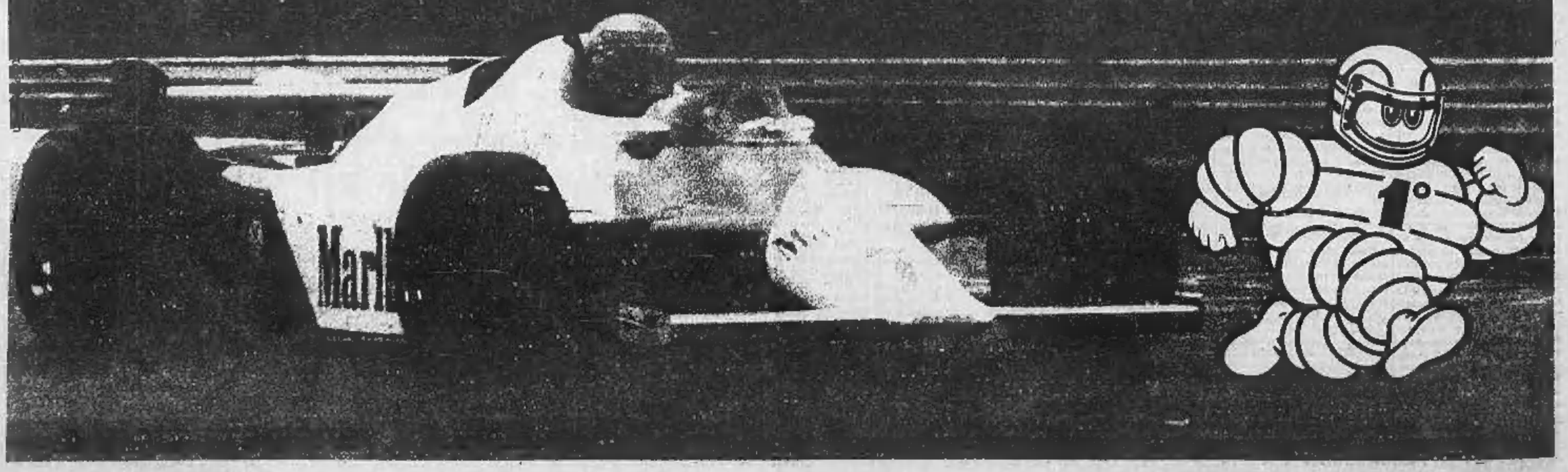
(continua)

CAMPIONATO DEL MONDO F.1

a metà stagione 1982

in testa MICHELIN

con JOHN WATSON su McLaren



«Assemblea permanente» in questura contro gli arresti delle teste di cuoio

Poliziotti in pullman da Roma a Padova come scorta d'onore ai quattro colleghi

Proteste di agenti in molte città - Sono tutti decisi a recarsi nel capoluogo veneto «per difendere chi rischia e combatte il terrorismo» - Il ministro Rognoni: «Questi arresti suscitano forti perplessità ed amarezze»

ROMA — «*Tutti a Padova, davanti al palazzo di giustizia, a chiedere giustizia e a chi ha messo le manette ai nostri colleghi*». I poliziotti di Roma, di Bari, di Firenze, di Bologna, di Genova, di Torino, di Milano, di Napoli sembrano più che decisi. «*Tutti a Padova, per difendere i nostri colleghi, per difendere chi rischia e combatte il terrorismo, per difendere chi rischia la pelle*», sostengono dalla questura di Genova, dove hanno arrestato il commissario della Digos Salvatore Genova.

Pullman noleggiati all'improvviso, automobili di agenti in licenza, addirittura motociclette. Sono partiti ieri sera, almeno così è stato annunciato. Cinque agenti o funzionari arrestati, l'accusa di sequestro di persona, lesioni personali violenza aggravata? «*No, impossibile, è un'infamia*». Dalla questura di Genova, ieri mattina alle undici, è arrivata la prima smentita. Un'assemblea di poliziotti, funzionari: «*Siamo solidali con le vittime, siamo certi: sarà fatta luce*».

Cinque agenti di polizia agli arresti, con accuse pesanti. Provvedimenti decisi a Padova, una città ed un palazzo di giustizia che terrorismo e scandali conoscono bene. «*Se così si è deciso* — dice Vittorio Borraccetti, sostituto procuratore della Repubblica — *è perché la decisione è stata ben meditata*». Giovanni Palombarini, capo dell'ufficio istruzione, segretario nazionale della corrente di Magistratura Democratica, è ancor più laconico: «*Nella mia posizione nulla posso dire*».

Poliziotti arrestati, addirittura un commissario della Digos di Genova, un tenente della caserma padovana, tre agenti, tutti appartenenti al Nucleo Operativo Centrale per la Sicurezza? «*Sì, visto che sapete tutto*», confermano da Padova. «*Sì* — aggiungono al ministero dell'Interno —. *Ma noi non ne sappiamo più di voi...*». Ma che dice il Viminale, il ministero dell'Interno? «*Niente* — è stata la prima risposta abbastanza scontata —. *La magistratura faccia bene il suo dovere. E chi ha sbagliato avrà da pagare...*».

Virginio Rognoni, il ministro dell'Interno, ieri pomeriggio è rimasto nel suo ufficio giusto il tempo di guardare in tv il primo tempo della partita Italia-Argentina. Si è perso i gol del secondo tempo, ma ha scritto il comunicato ufficiale: «*Le misure coercitive adottate in sede istruttoria dall'autorità giudiziaria di Padova suscitano forti perplessità ed amarezze. Non è lecito dimenticare come il nostro Paese sia riuscito e riesca nell'impresa di resistere alle domande di sicurezza*».

Una nota dura, severa, quella di Rognoni. Ed altrettanto dura è stata la prima fase dell'assemblea degli agenti della questura romana. Uno dei primi ad intervenire ha avuto toni polemici: «*Io propongo che si vada tutti a Padova, per esprimere solidarietà ai colleghi arrestati. I giudici di Padova* — ha proseguito l'agente, applaudito da più di duecento presenti — *hanno voluto credere alle menzogne del seviziatore di Taliercio*». Cioè alle dichiarazioni di Antonio Savasta, il brigatista che ha confessato.

I sindacati di polizia, una volta arrivata a Roma la notizia degli arresti, si sono riuniti, allarmati e preoccupati. Il Siulp, il sindacato unitario, sostiene che «*è bene attenersi alle dovute cautele, e che la tortura non è certamente all'ordine del giorno. Certo, però* — aggiunge un portavoce del sindacato — *sono cose che possono accadere... Tuttavia* — è la conclusione — «*a noi non risulta che né nostri aderenti, né nostri quadri sindacali siano coinvolti in simili vicende...*».

Il Sap, il sindacato autonomo della polizia, ritiene opportuna «*un'estrema protesta*». In una nota, diffusa a sera tarda e dopo una riunione fitta di interventi, ha scelto di accusare i magistrati: «*Gente che tutti i giorni rischia la propria vita per difendere le istituzioni, è stata trattata alla stessa stregua dei volgari delinquenti, rei soltanto di aver inflitto un duro colpo ai massacratori ed agli assassini che militano all'interno dei vari gruppi sovversivi e terroristici...*».

Anche dal Parlamento si sono avute reazioni. Una dei primi è stata Franco Corleone, deputato del gruppo radicale. «*Se è vero che questi arresti sono nati dalle deposizioni di Antonio Savasta, il brigatista che pien definito pentito, è lecito chiedersi se un terrorista che si pente è credibile soltanto quando accusa i suoi compagni escludendo, come pare sia l'atteggiamento di qualcuno, la sua attendibilità quando accusa chi sta nella divisa della polizia di Stato e democratica*».

Il presidente della dc Piccoli ha dichiarato al «Popolo» che «*pur nel rispetto delle decisioni della magistratura, dobbiamo esprimere il nostro stupore e profondo rammarico per un atto che, pur se teso ad accertare la verità, provoca gravi tensioni all'interno delle forze di polizia già provate da una lunga e dura lotta contro i gruppi eversivi*».

Giovanni Cerruti

«Non andremo coi magistrati alla Festa della polizia»

Situazione esplosiva a Genova «E' stata commessa un'infamia»

GENOVA — La notizia del mandato di cattura al dottor Salvatore Genova ha sollevato una autentica ribellione a Genova, sia nella questura centrale sia nelle caserme di ps. Anche se con sfumature e toni diversi i due sindacati di polizia (l'autonomo e quello aderente alle confederazioni) hanno espresso la loro piena solidarietà al funzionario colpito dal provvedimento, che si trova piantonato, dopo il collasso che l'ha colpito al momento della notifica del mandato di cattura, al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino.

Le dichiarazioni più esplosive le ha rilasciate il segretario provinciale del sindacato autonomo Fabrizio Bocci: «*E' un'infamia. Secondo me, non ho paura a dirlo, ci sono sotto a questa vicenda manovre politiche. A qualcuno l'operazione "teste di cuoio" che hanno liberato Dozier non è andata giù. Si vuol dare addosso alla polizia, sereditarla. Ma questa volta la polizia non si farà intimidire*».

«*I nostri dirigenti nazionali* — ha aggiunto Bocci — *sono andati subito dal ministro dell'Interno e gli hanno chiesto di intervenire subito, altrimenti noi poliziotti diserteremo le manifestazioni della festa della polizia, il 5 luglio. Non ce la sentiamo di stare fianco a fianco ai magistrati. Sarebbe un disagio intollerabile. Sarebbe bene rinviare la cerimonia. Qualunque sia la risposta del ministro, posso già anticipare che a Genova magistrati e poliziotti non si incontreranno*».

«*Noi* — ha detto ancora Bocci — *sospenderemo la scorta ai magistrati e cominceremo proprio da Genova. Questa volta la nostra categoria è unita, anche se i colleghi vicini al sindacato cosiddetto "confederale" per prendere una posizione ufficiale stanno attendendo le disposizioni della loro segreteria nazionale. Ognuno è libero di agire come meglio crede. Comunque qui a Genova non ci sono posizioni differenziate, né distinguo. Siamo uniti*».

«*Da questa mattina* — ha concluso Bocci — *non faccio che ricevere telefonate da tutta Italia. Mi hanno chiamato anche molti ufficiali e sottufficiali dei carabinieri. Sono indignati. Sono con noi*».

In effetti, ieri mattina, sin da quando s'era sparsa la voce dell'arresto e del ricovero del dottor Genova, l'ambiente della polizia è entrato in agitazione. Funzionari, sottufficiali, agenti di tutti i settori si sono recati all'ospedale di San Martino per testimoniare formalmente la loro solidarietà. Da un'assemblea spontanea è scaturito un telegramma che è stato inviato a Spadolini, Rognoni, Darida e, per conoscenza, al Consiglio superiore della magistratura.

«*Funzionari, sovrintendenti, assistenti ed agenti della questura di Genova* — dice il telegramma — *esprimono la propria perplessità per il provvedimento emesso nei confronti del commissario della polizia di Stato dottor Salvatore Genova, appartenente alla locale Digos che da 5 anni consegue enormi successi compiendo anonimamente il proprio dovere per stroncare il terrorismo*».

«*Il sindacato autonomo di polizia, unitamente al Siulp, sezione di Genova, esprime, per il momento, la più ferma protesta e lo sdegno*» per gli arresti e chiede che sia fatta piena luce sulle «*infamanti calunnie*» nei confronti degli arrestati.

p. l.

Per il nuovo contratto

I giornalisti confermano gli scioperi

Nessun quotidiano domani, venerdì e sabato

ROMA — «*Le difficoltà non si sono assolutamente attenuate*», ha detto ieri il segretario nazionale della Federstampa, Borsi, al termine dell'incontro con la delegazione degli editori e con due rappresentanti del ministero del Lavoro. E le tre giornate di sciopero? «*Sono confermate. Non esistono motivi per rimettere in discussione una decisione che è già stata adottata dalla commissione contrattuale*». E' dunque confermato che domani venerdì e sabato non saranno in edicola i giornali del mattino; quelli del pomeriggio non usciranno, invece, oggi, domani e venerdì.

Giornalisti ed editori hanno esposto al responsabile dell'ufficio vertenze del ministero Paolo Moro le rispettive ipotesi per la parte economica e la comparazione delle cifre ha provocato una serie di contestazioni sui metodi di calcolo del costo del lavoro. I rappresentanti del dicastero del Lavoro si sono impegnati a fornire entro oggi una propria valutazione a tale proposito, mentre domani forse riprenderà il confronto fra Fieg e Fnsi sulla parte economica.

Nel pomeriggio di ieri la Federazione della stampa si è riunita per stabilire ulteriori modalità di sciopero per i giornalisti della Rai e delle televisioni private, che dal lunedì si astengono dalle prestazioni in video e in voce nei telegiornali e nei giornali radio. Secondo quanto si è appreso, queste nuove modalità dovrebbero colpire anche le trasmissioni degli incontri di calcio dei campionati mondiali.

Una assemblea di giornalisti parlamentari e no, di agenzie di stampa, quotidiani, periodici e radiotelegiornali ha discusso nella sala stampa di Montecitorio sull'andamento della vertenza. Alla fine ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui ha chiesto alla commissione nazionale per il contratto della Fnsi di non prendere in considerazione ipotesi di accordo che non prevedano espressamente: la decorrenza del contratto dal primo gennaio '82 e la durata al massimo biennale del medesimo.

g. fe.

A luglio il tappeto è un affare concreto!

La convenientissima **PROPOSTA ESTATE** che vi consente...

1 ...di scegliere con la massima calma nel nostro vastissimo assortimento e di effettuare tutte le prove di ambientazione che riterrete necessarie sino all'assoluta convinzione di fare una scelta veramente su misura.

2 ...di acquistare agli attuali convenientissimi prezzi... **cominciando a pagare da ottobre.** E i tappeti li potete ritirare subito o lasciarceli in custodia estiva **gratuita.** Come meglio desiderate!

3 ...di inziare da ottobre il comodissimo pagamento dilazionato della **Formula C.I.T.O.** Compri in Contanti, Paghi a Rate: **12 mesi** di comodità senza sovrapprezzi ne cambiali ne interessi. Il massimo della convenienza!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Milano viale Tunisia (ang. via Settala 8 | Tel. (02) 7716803)

Torino via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione. Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica, prosciistica, difesa personale, formativa, attrezzistica, jogging.

Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar. Centro di medicina specialistica. Gruppo dietologico. Programma dietetico personalizzato. Trattamento obesità essenziale.

HERON SPORTING CENTER
BREBEVIL s.r.l.

HERON PER TUTTI

Per te che hai qualche chilo di troppo,
Per te che svolgi un'attività sedentaria,
Per te che sei nell'«età d'argento»,
Per te che vuoi fare sport,
Per te casalinga che vuoi essere sempre in forma.
Per ogni soggetto, per ogni esigenza:

HERON SPORTING CENTER

IMPORTANTE: iscrivendoti dall'1/7 al 30/7 paghi dodici mesi e usufruisci di quindici mesi, inoltre tutto il mese di agosto apertura sperimentale per la frequenza della coppia

10146 TORINO - Via Servais n. 125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

«Noi non contavamo niente, per i capi eravamo numeri»

Imputato al processo Moro accusa le «gerarchie» Br

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo due mesi e mezzo e una trentina di udienze, il processo per la strage di via Fani è giunto al primo giro di boa. Ieri, nell'aula-bunker del Foro Italico, è praticamente terminato l'interrogatorio degli imputati detenuti, dando per scontato il rifiuto al colloquio con i giudici degli «irriducibili».

In attesa dell'arrivo nell'aula di Eleonora Moro, dei figli dello statista e dei famigliari di tante vittime del terrorismo rosso è possibile tracciare un primo bilancio. Superate le questioni preliminari, la Corte, presieduta dal dottor Saverino Santiapichi, ha saputo condurre con buon senso e indubbia capacità la parte del processo da molti più temuta, quella degli interrogatori dei cinque «pentiti». Patrizio Peci, Antonio Savasta, Emilia Libera, Massimo Cianfanelli e Carlo Brogi sono stati ascoltati per ore ed ore ed hanno confermato in pieno tutto ciò che, fino a ieri, era racchiuso solo in verbali «segretissimi». Altri nove imputati hanno accettato il dialogo con i giudici. Sono i «dissociati» dalla lotta armata, personaggi di secondo piano.

Nell'udienza di ieri sono stati di scena gli ultimi due esponenti di questo gruppo di imputati. E' tornato davanti alla Corte, per concludere la deposizione cominciata lunedì, Arnaldo May, che ha eluso i tentativi dei giudici di farlo recedere dalla sua decisione di non fare nomi di ex compagni di lotta. Anche quando il giudice a *latere* Antonino Abate gli ha fatto notare che una norma dell'ultima legge viene incontro a chi abbandona la lotta armata a patto che almeno contribuisca a chiarire l'organizzazione e la struttura interne della banda armata, l'imputato non ha avuto esitazioni: «*Cerco e cercherò di difendermi* — ha detto — *ma senza rinunciare alla mia dignità*».

May ha escluso qualsiasi partecipazione all'uccisione del magistrato Girolamo Tartaglione, che gli è stata contestata dal giudice istruttore, sostenendo di aver appreso dai giornali la notizia del delitto. «*A certi livelli* — ha precisato — *all'interno delle Br si è solo numeri, etichette, non si conta proprio niente e nessuno viene a dirti quali sono i programmi e se li condividi*».

Assai breve l'ultima deposizione, quella di Marco Capitelli, 29 anni, ex fattorino di una società farmaceutica, presunto «irregolare» della colonna romana. Pallidissimo, emozionato tanto da non riuscire a sillabare, l'imputato è sempre stato sul punto di scoppiare in lacrime e più volte il presidente gli ha chiesto se non preferiva rinviare l'interrogatorio. Capitelli ha implorato i giudici di credere nella sua innocenza e nella sua buona fede quando afferma che incontrò due o tre volte Renato Arreni senza neppure sospettare che all'epoca egli fosse uno dei maggiori responsabili della «colonna romana» delle Br.

Da oggi compariranno i primi imputati a piede libero, a meno che Mario Moretti o qualcuno degli altri «irriducibili» (c'è chi invece aspetta un'«uscita» del dissidente Valerio Morucci) non decidano di farsi vivi.

Attentato ai magazzini Coin di Roma

ROMA — Attentato ai magazzini Coin di viale Libia. Sconosciuti hanno abbandonato, poco prima della chiusura, nelle tasche di alcuni capi di vestiario, alcune bottiglie incendiarie con miccia a lenta combustione. Con una telefonata anonima all'Ansa, una donna ha rivendicato il gesto al «Gruppi comunisti organizzati per l'internazionalismo proletario»

Le fiamme hanno distrutto alcuni capi di vestiario

Cagliari, un altro recluso s'era ucciso a marzo

Due suicidi al «Buoncammino» protestano duecento detenuti

CAGLIARI — Tre suicidi quest'anno nel carcere di «Buoncammino», a Cagliari, e due nella sola giornata di lunedì. Nella casa circondariale è esplosa la protesta dei detenuti. Circa 200 reclusi, il numero esatto non è stato precisato, si sono rifiutati di rientrare in cella al termine dell'ora d'aria.

Sistemati nei cortili interni, hanno cominciato a rumoreggiare e a gridare chiedendo di poter parlare con il procuratore della Repubblica e il magistrato di sorveglianza. Gli accessi al viale Buoncammino sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. La situazione all'interno è tenuta sotto controllo da parte degli agenti di custodia. Il traffico veicolare, compresi i mezzi dell'azienda consorziale trasporti, sono fatti dirottare.

L'ultimo detenuto che si è tolto la vita è Giovanni Battista Fanari, 21 anni, in attesa di giudizio per rapina. Lunedì pomeriggio era stato a lungo interrogato dal giudice istruttore dottor Bova, che l'aveva fatto rinchiudere in cella d'isolamento. Tre ore dopo, intorno alle 21, una guardia carceraria l'aveva trovato impiccato con un lenzuolo alle sbarre della finestra della cella. Non si conoscono i motivi del suicidio.

Una tardiva resipiscenza e il pentimento per un mostruoso delitto hanno spinto, invece, Francesco Serra, un giovane impiegato, a togliersi la vita nella notte fra domenica e lunedì, impiccandosi con un lenzuolo. Aveva ucciso, due domeniche prima, la figlioletta Consuelo di 6 anni, «*per fare un dispetto alla moglie*», come egli aveva dichiarato al momento dell'arresto.

Il primo dei tre suicidi del 1982 è avvenuto il 22 marzo. Gonario Mulas, un giovane imputato del sequestro di Luca Locci, si era ucciso alla vigilia del suo interrogatorio in aula. Era stato, secondo le accuse di un superpentito, uno dei custodi del piccolo Luca — che quando venne rapito aveva appena 8 anni — al quale faceva delle fotografie che poi venivano inviate ai genitori assieme alle richieste del riscatto. Gonario Mulas si era sempre chiuso in un ostinato silenzio, sia su questo sequestro che su quello del commerciante sassarese Salvatore Troffa.

Gli echi di questo suicidio — soprattutto in relazione alle condizioni dei carcerati a «Buoncammino» — si erano ripercossi nell'aula della corte d'assise dove si celebra il processo per la «superanonima». Gli avvocati difensori avevano denunciato condizioni di vita intollerabili per i loro assistiti ed avevano anche sollecitato l'apertura di un'inchiesta.

a. p.

In malattia giocava al calcio

LECCO — Un dipendente dell'ospedale di Merate, Marcello Trappa, 26 anni, è sotto inchiesta amministrativa da parte del comitato di gestione dell'Unità socio sanitaria, perché durante un periodo di malattia avrebbe continuato regolarmente a giocare al calcio nella squadra dell'Aurora di Olgiate Molgora.

Milano, il sostituto procuratore della Repubblica ha già spiccato ordine di cattura

Il cassiere complice nella rapina da 5 miliardi unica pista per catturare la gang della Popolare

MILANO — Ormai non ci sono più dubbi: Franco Ghezzi, 33 anni, il cassiere della Banca Popolare di Milano che ha consentito l'ingresso nei locali dell'istituto di credito ai rapinatori che hanno razziato quattro miliardi e ottocento milioni, faceva parte della banda. A suo carico il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Dameno, ha emesso un ordine di cattura per concorso in rapina.

In realtà speranze di prenderlo ce ne sono poche. Un colpo del genere non è di quelli che si improvvisano e la polizia è convinta che, oltre ad avere studiato con attenzione il piano della rapina, i banditi avessero anche preparato un'accurata via di fuga: non solo dal palazzo di piazza Meda, ma anche da Milano e dall'Italia con una meta che potrebbe essere il Sud America.

Su una cosa non c'è dubbio: i quattro uomini d'oro con un miliardo e duecento milioni a testa non hanno certamente problemi a trovare chi li aiuti.

Del cassiere si comincia appena in queste ore a delineare la personalità. Descritto come un gigante sempre di buon umore, Franco Ghezzi, con il suo metro e ottantadue per centotrenta chili e il 45 di scarpe, non rinunciava mai a raccontare l'ultima barzelletta di attualità e così, benché frequentasse solo saltuariamente il casinò, era ben conosciuto dai colleghi. Di qui l'assoluta mancanza di sospetti nei suoi confronti anche quando ha fatto l'insolita richiesta del tesserino magnetico di un collega per poter entrare e uscire dalla stanza del tesoro senza chiedere ogni volta l'autorizzazione.

Per dire se Franco Ghezzi avesse una vera e propria doppia vita gli elementi in mano agli investigatori sono ancora pochi. Certo, è stato accertato che le sue giornate non si esaurivano tra la banca e l'appartamento di Cinisello Balsamo in cui l'altra sera l'ha atteso inutilmente la moglie, Genoveffa Giacomina Borra, che lavora in un negozio di fiorista del fratello. Del resto la coppia, che non aveva figli, pareva sul punto di separarsi.

Si dice che la massiccia figura del Ghezzi ormai da parecchio tempo fosse nota nella Milano notturna: sia nei locali da ballo, sia in qualche bisca, sia al casinò di Campione. Strano che nella sua fama da gioco pubblica la presenza di un impiegato di banca tra gli assidui frequentatori non abbia attirato l'attenzione e non abbia fatto scattare controlli.

Il fatto è che Ghezzi probabilmente in questi suoi giri notturni deve essere entrato in contatto con persone che gli hanno suggerito il colpo per «*mettersi a posto tutta la vita*». Forse con il concorso dell'esperienza «professionale» dei nuovi amici sarebbe stato messo a punto il piano che sicuramente vedeva in lui l'elemento più importante.

Gli investigatori non ritengono che la banda abbia lasciato Milano immediatamente per precauzione contro eventuali controlli negli aeroporti e nelle stazioni. In realtà, se si analizzano con attenzione i tempi, per Ghezzi e i suoi amici il rischio di essere presi una volta in strada era minimo.

C'è piuttosto il timore che Ghezzi non abbia valutato appieno il rischio che comporta per «un dilettante» associarsi con una banda di rapinatori. Il cassiere è infatti l'unico elemento conosciuto che potrebbe portare all'identificazione dei rapinatori e automaticamente diventare pericoloso. Qualcuno, particolarmente pessimista, ricorda come qualche anno fa una guardia giurata che aveva fatto da basista per una rapina ad un trasporto valori sia stata uccisa subito dopo il colpo.

m. f.

Il mondo è sempre più DINERS CLUB

IL DINERS CLUB INTERNATIONAL è la prima Carta di Credito del mondo. Oltre mezzo milione di esercizi selezionati (alberghi, ristoranti, linee aeree, autonoleggi, agenzie di viaggi, negozi, ecc.) l'accettano in pagamento in Italia e in 160 Paesi. Inoltre, dovunque vi troviate, potrete avere con essa anticipi in contanti presso gli Uffici del Diners Club e presso le filiali della Citibank, la più diffusa organizzazione finanziaria mondiale.

DINERS CLUB INTERNATIONAL / CITICORP

Per la Vostra sicurezza. In Italia e nel Mondo.

Aumento gratuito del capitale sociale da 100 a 125 miliardi in ragione di 1 azione Generali ogni 4 possedute.

GENERALI

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Dividendo di lire 1.100 per azione pagabile dal 19 luglio. Assegnazione di 1 azione Alleanza ogni 50 Generali in distribuzione dalla stessa data.

Sintesi della Relazione del Consiglio sul 150° esercizio

DOPO 150 ANNI

Il bilancio del 150° esercizio di attività della Compagnia suggella il raggiungimento di un traguardo di grande prestigio nella vita della Società e ne rappresenta un momento solenne e significativo.

Sin dalle origini gli obiettivi dei fondatori delle "Generali" furono di dar vita ad un'impresa dotata di mezzi finanziari imponenti, operante in tutti i rami, protesa verso una presenza territoriale la più vasta ed articolata.

Oggi le "Generali" sono a capo di un Gruppo composto da 35 compagnie di assicurazione, da 67 società finanziarie, immobiliari, agricole e specializzate in settori diversi. I collaboratori diretti sono quasi 20 mila e ad essi si aggiungono migliaia di agenti e loro dipendenti.

Con premi per 4.000 miliardi di lire nel 1981 - di cui circa tre quarti raccolti nei Paesi della CEE - il Gruppo si colloca tra i principali organismi assicurativi a livello mondiale. La sua presenza diretta in una quarantina di mercati di tutti i continenti e gli importanti accordi di cooperazione stipulati con primarie compagnie statunitensi e di altri Paesi garantiscono la più estesa ed uniforme copertura alle imprese operanti su scala internazionale.

Le riserve tecniche si avvicinano a 8.000 miliardi, espresse in numerose monete, esse rappresentano la molteplicità degli impegni che il Gruppo Generali ha assunto nei confronti degli assicurati.

La solidità patrimoniale trova espressione nei quasi 9.000 miliardi di investimenti, i quali hanno prodotto redditi netti per circa 700 miliardi.

Queste cifre, che testimoniano la capacità operativa del Gruppo, rappresentano motivo di assoluta sicurezza per gli assicurati e garantiscono un'ampia possibilità di autofinanziamento.

Il generale apprezzamento di tutti questi aspetti trova conferma anche nel ruolo di titolo-guida che l'azione "Generali" ha nella Borsa Valori italiana, con capitalizzazione attuale di 3.250 miliardi, e nella grande diffusione dell'azionariato, con 36 mila risparmiatori che onorano la Compagnia della loro fiducia.

Se le "Generali" sono oggi un'impresa solida ed apprezzata su tutti i mercati del mondo il merito va a quelle generazioni di peculiari amministratori e validi collaboratori che con capacità e capacità hanno saputo costruire una credità prestigiosa.

Su questi presupposti e dal rigore professionale e morale tramandato dai predecessori nasce l'impegno di operare, in avvenire, per rinsaldare ancor più le fortune dell'Azienda.

* * *

Il richiamo dedicato dal Presidente Randone nel discorso celebrativo del 150° ai grandi costruttori della Compagnia attraverso i tempi, per rinnovare l'omaggio e la gratitudine dell'Amministrazione alle loro figure, si è incentrato in particolare sui protagonisti dell'ultimo mezzo secolo, da Edgardo Morpurgo fino a Gino Baroncini ed a Cesare Merzagora.

Di Cesare Merzagora, dal 1979 Presidente d'Onore delle "Generali" il Presidente Randone ha voluto ancora una volta ricordare, nella solennità dell'occasione, l'eminente personalità e l'opera vigorosa e ispirata che, in dodici anni di sua guida, ha portato l'Impresa ed il Gruppo a livelli di eccezionale efficienza, mai raggiunti in passato, e di ineguagliato prestigio.

SFIORANO I 4.000 MILIARDI I PREMI RACCOLTI DAL GRUPPO

Premi della Capogruppo per quasi 1.700 miliardi

Il Gruppo Generali ha raccolto premi, al netto degli scambi riassicurativi interni, per 3.972 miliardi con un incremento del 20,9%: 1.077,9 miliardi sono di pertinenza del ramo vita (+ 15,4%), 2.894,3 miliardi dei rami danni (+ 23%). Il lavoro diretto, per complessivi 3.448,3 miliardi, concerne per 1.061,6 miliardi il lavoro italiano e per 2.420,7 miliardi il lavoro estero.

I premi lordi raccolti dalla Capogruppo hanno superato i 1.695 miliardi di lire con un incremento di 300 miliardi corrispondente al 21,5%. Lo sviluppo del lavoro italiano è stato del 22,4%, quello del lavoro estero del 20,4%.

Ramo vita. *I premi del Gruppo ammontano a 1.077,9 miliardi (+ 15,4%). La Capogruppo ha raccolto premi per 499,2 miliardi con un incremento del 15,9%. Nel lavoro diretto i premi hanno raggiunto i 191,4 miliardi (+ 12,1%, di cui 133,3 miliardi in Italia (+ 21%) e 58,1 miliardi all'estero (– 4,2%). I capitali assicurati hanno raggiunto i 33.527 miliardi.*

Le società controllate italiane ed estere hanno conseguito premi per 891,9 miliardi (+ 15,5%). In Italia prepondereranno sono per le Capogruppo le assicurazioni individuali che hanno raggiunto i 108,7 miliardi di premi, con un aumento del 25,4%, superiore per la prima volta, dopo nove anni, al tasso d'inflazione.

Determinanti a questi effetti sono state le polizze GESAV, che hanno incontrato il crescente apprezzamento del pubblico per le loro caratteristiche di flessibilità tecnica e finanziaria. Il tasso di rendimento della Gestione Speciale Assicurati Vita è stato del 19,4% di cui il 75% è stato attribuito agli assicurati.

Nei primi mesi del corrente esercizio la Compagnia ha lanciato sul mercato una polizza vita espressa in eurocredi, collegata al prestito obbligazionario in ECU dell'Euratom.

I premi raccolti dalle altre società del Gruppo nel lavoro diretto ammontano a 229,2 miliardi (+ 12,9%), e provengono essenzialmente dal settore delle assicurazioni popolari.

Sul piano generale va purtroppo ancora sottolineata il mancato scioglimento in sede legislativa di talune richieste del settore.

Non è ancora all'esame del Parlamento la nuova normativa per l'esercizio dell'assicurazione vita che deve recepire la direttiva comunitaria; la recente legge sull'indennità di fine lavoro ignora la funzione delle assicurazioni collettive; la normativa proposta in materia pensionistica esclude di fatto ogni forma integrativa volontaria nel momento in cui vieta la partecipazione dei datori di lavoro al suo finanziamento e riduce drasticamente l'esenzione fiscale sui relativi contributi.

All'estero, il lavoro del Gruppo si è concretato in premi per 671,4 miliardi (+15,2%); 58,1 miliardi prodotti direttamente dalla Capogruppo e 620,4 miliardi dalle società controllate estere.

I principali territori di operazione del Gruppo sono la Germania - ove i premi raccolti hanno raggiunto i 243,5 miliardi - l'Austria e la Francia, entrambe con premi per circa 155 miliardi: premi sull'ordine dei 20-30 miliardi provengono inoltre dai mercati olandese, belga, britannico e sudafricano.

Rami danni. *I premi del Gruppo ammontano a 2.894,3 miliardi (+ 23%). I premi raccolti dalla Capogruppo ammontano a 1.196 miliardi (+ 24%). Nel lavoro diretto sono stati raccolti premi per 867,9 miliardi (+ 24,1%), dei quali 642,3 miliardi in Italia (+ 25,3%). Le società controllate hanno raccolto premi per 1.579 miliardi (+ 20%). Sul mercato italiano si segnalano: la delicata situazione del ramo responsabilità civile auto, ove anche l'aumento tariffario concesso per il 1982 appare palesemente insufficiente; la recrudescenza dei danni di media entità nel ramo trasporti; il deterioramento del rapporto sinistri a premi nel ramo incendi, a seguito dell'accentuarsi di spinte concorrenziali; il permanere su segni negativi del ramo responsabilità civile diversi. Positivi e equilibrati sono rimasti per contro gli andamenti tecnici degli altri comparti.*

I premi acquisiti direttamente dalle società controllate italiane ammontano a 56,3 miliardi (+ 23,1%).

All'estero, ove il Gruppo ha complessivamente raggiunto nel lavoro diretto 1.748,3 miliardi (+ 20%), la Capogruppo ha raccolto premi per 223,6 miliardi (+ 20,6%), e le società controllate per 1.322,7 miliardi (+ 19,9%). I principali territori di operazione del Gruppo sono l'Austria con 502,3 miliardi di premi, la Francia (con 424,6 miliardi), la Germania (con 346,2 miliardi).

Riassumiamo di seguito gli altri aspetti salienti della gestione tecnica.

La ritenzione netta complessiva è stata dell'82% (92,7% nel vita e 77,3% nei rami danni).

I costi di produzione e di amministrazione sono stati nel ramo vita di 164,9 miliardi (+ 23,3%), nei rami danni di 322,1 miliardi (+ 22,1%).

Il risultato meramente tecnico del ramo vita risente del forte sviluppo del lavoro diretto italiano che ha condizionato la progressione del risultato finale, quale conseguenza dell'inadeguatezza iniziale dei caricamenti del ramo e delle ingenti spese di acquisizione connesse al mercato.

Nei rami danni il risultato è peggiorato rispetto all'esercizio precedente, in buona parte per effetto del deterioramento registrato nel lavoro diretto estero e in quello indiretto.

Particolare preoccupazione destano il ramo trasporti e, in Italia, il settore della responsabilità civile auto.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Entrate *in milioni di lire*			1.671.575
Premi lordi	1.695.172		
ceduti	305.631	1.389.541	
Reddito netto degli investimenti		260.366	
Profitti da alienazione di beni		21.668	
Uscite *in milioni di lire*			1.624.732
Sinistri, scadenze, riscatti		706.699	
Aumento riserve tecniche		399.481	
Costi di produzione e amministrazione		486.897	
Imposte		8.131	
Minusvalenze da svalutazione titoli		20.351	
Altre uscite		3.173	
Utile di bilancio *in milioni di lire*			46.843
Per azione *lire*			
Utile di bilancio (A)			1.874
Dividendo (B)			1.100
B/A per 100			59

I risultati della gestione finanziaria

Nuovo, consistente rafforzamento del patrimonio della Compagnia

Gli investimenti della Capogruppo hanno raggiunto i 3.493,5 miliardi con un incremento del 21,5% che si riduce al 14,8% ove non venga considerata l'incidenza delle svalutazioni e rivalutazioni attuate e l'effetto dei cambi. Essi risultano così suddivisi: beni immobili 619,8 miliardi; titoli a reddito fisso 992,8 miliardi; partecipazioni 431,1 miliardi; mutui e prestiti 26,2 miliardi; depositi presso istituti di credito 127,3 miliardi; depositi di riassicurazione 1.296,3 miliardi.

Il reddito netto degli investimenti è passato da 292,3 miliardi a 372,7 miliardi (+ 80,4 miliardi). L'incremento deriva dagli accantonamenti deliberati dall'Assemblea (47,3 miliardi), dall'evidenziazione in bilancio delle rivalutazioni operate dalla Succursale francese su immobili e partecipazioni (41,4 miliardi), nonché dalla contabilizzazione del saldo di adeguamento delle poste attive e passive in valuta ai cambi di fine 1981 (21,7 miliardi).

Nell'ambito del patrimonio netto è stato trasferito alla riserva straordinaria un importo di 20 miliardi, prelevandolo dalla riserva da adeguamento cambi e valori che aveva accolto il menzionato saldo attivo di 21,7 miliardi derivante dalle variazioni dei cambi.

Il margine di solvibilità dei rami danni è di 223 miliardi rispetto al fabbisogno di 148,2 miliardi con un'eccedenza di 74,8 miliardi (70,7 miliardi nel 1980).

Sono stati accantonati in sospensione di imposta 2,8 miliardi al fondo plusvalenze da reinvestire.

L'utile di esercizio è di 46,8 miliardi, superiore del 20,2% a quello del 1980.

Proseguendo nella politica di rafforzamento della struttura patrimoniale della Compagnia, è stato prelevato dall'utile un importo di 13 miliardi a beneficio della riserva straordinaria.

Il dividendo è di 1.100 lire per azione a fronte di 950 lire del bilancio 1980 con un incremento del 15,8%.

È stata inoltre deliberata un'assegnazione straordinaria, in forma gratuita, di 1 azione Alleanza - godimento 1° gennaio 1982 - ogni 50 azioni Generali. Verranno vincolate 10.000 azioni Alleanza, a favore dei portatori delle "obbligazioni convertibili Generali 12% 1981-1988".

In sede di Assemblea straordinaria è stato infine approvato l'aumento gratuito del capitale sociale da 100 a 125 miliardi, mediante distribuzione ai Soci di 1 azione nuova - godimento 1° gennaio 1982 - ogni 4 vecchie possedute.

* * *

L'Assemblea dei Soci ha approvato la relazione degli Amministratori, il bilancio e la remunerazione del capitale. Essa ha nominato un nuovo membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del prof. Giuseppe Fanelli.

L'Assemblea ha altresì proceduto al rinnovo del Consiglio Generale della Compagnia, scaduto per compiuto triennio.

Il Consiglio di Amministrazione post-assembleare ha riconfermato Presidente Enrico Randone, Vicepresidenti Camillo De Benedetti, Mario Luzzatto e Andrea Rosa, Eugenio Coppola di Canzano, Alfonso Desiata, Enrico Randone sono stati riconfermati Amministratori Delegati. La Direzione della Compagnia è completata inoltre dai Direttori Generali Maurizio Bonsi, Umberto Della Casa, Camillo Giussani, Franco Sironi; e dai Direttori Centrali Fabio Fegiz, Gianfranco Gutty, A. Luigi Molinari Roberto Prosperini, Remo Vergna.

fondazione Assicurazioni Generali

Nell'ambito dei provvedimenti adottati per celebrare il 150° anniversario della Compagnia è stata deliberata la destinazione di un importo di 2 miliardi di lire, tratto dall'utile di esercizio, per la dotazione iniziale di una Fondazione avente quale scopo principale l'erogazione di borse di studio e perfezionamento in settori scientifici connessi all'attività assicurativa.

Qualificante appare l'assegnazione, con cadenza biennale, di borse destinate a studiosi impegnati nell'addestramento, nella ricerca e nell'apprendimento tecnologico nel campo dell'oncologia.

Aveva appena rifornito la piattaforma petrolifera «Scarabeo 3»

Tragedia nel Canale di Sicilia naufraga un cargo, 9 dispersi

Un solo superstite, salvato da un mercantile francese - L'imbarcazione battente bandiera panamense era salpata il 24 giugno da Siracusa - La disgrazia nel viaggio di ritorno

MESSINA — Tragedia nel Canale di Sicilia a un'ottantina di miglia a Sud dell'isola di Pantelleria. Una nave ausiliaria, la «Lisbeth Tide», battente bandiera panamense, 1067 tonnellate di stazza, è improvvisamente capovolta, trascinando con sé quasi tutto l'equipaggio (dieci o dodici uomini); un solo marinaio è riuscito a salvarsi, preso a bordo dal mercantile francese «Touraine». La nave transalpina dopo aver compiuto una lunga ricerca di altri superstiti, conclusa senza esito, ha proseguito la rotta per Tripoli.

L'incertezza sul numero dei dispersi (un eufemismo in uso, almeno sino a quando non si trovano i corpi o sia stata persa ogni ragionevole speranza di salvezza) deriva da quanto riferito dal naufrago ai soccorritori e da quanto risulta dai registri della capitaneria di porto di Siracusa, da dove la «Lisbeth Tide» era salpata il 24 giugno scorso per rifornire la piattaforma petrolifera «Scarabeo II». L'uomo avrebbe detto che sulla nave erano imbarcate dieci persone, mentre a Siracusa l'equipaggio risulta composto da dodici membri.

La prima segnalazione del naufragio è giunta alla centrale radio del comando di «Marisicilia» di Messina, nella mattinata di lunedì. Il marconista del mercantile francese «Touraine», in rotta per Tripoli, ha riferito che era stato preso a bordo un naufrago, che nuotava a poca distanza dallo scafo capovolto della «Lisbeth Tide». L'uomo, secondo quanto ha trasmesso il marconista, ha asserito di essere l'unico superstite dell'equipaggio.

Il cargo si sarebbe capovolto durante il viaggio di ritorno, fra la piattaforma per le ricerche petrolifere «Scarabeo III», operante a una sessantina di miglia a Nord di Tripoli, e Siracusa.

Al momento del naufragio le condizioni del mare non erano cattive con onde di forza 3-4, vento spirante a venti nodi, poco meno di quaranta chilometri orari. Sarà difficile accertare le cause del capovolgimento dell'unità.

Quando all'alba di ieri sono giunte sul posto la fregata «Fasan» e «Cape Tide», gemella della «Lisbeth», lo scafo della ausiliaria era già stato inghiottito dal mare. Nella zona sono stati trovati un grande salvagente collettivo, una specie di canotto pneumatico (ma gli ufficiali della Marina militare italiana sostengono che nessuno vi è salito sopra), frammenti di casse e qualche scatoletta.

Quanto al dubbio sul numero degli scampati, è possibile che la nave sia partita da Siracusa con 12 uomini e che due di essi, durante la sosta per le operazioni di scarico sullo «Scarabeo», siano sbarcati e si siano trasferiti su un'altra nave.

La zona del naufragio è stata sorvolata a lungo da grossi elicotteri della Marina militare, decollati dall'aeroporto catanese di «Fontanarossa», ma tutte le ricerche hanno dato esito negativo.

Il superstite è Harold Hartel, 60 anni, di nazionalità inglese. L'unità naufragata era al comando — secondo la capitaneria di porto di Siracusa — di Johnny Thomas, 34 anni, inglese, primo ufficiale Ivano Juvicevic, di 32, jugoslavo. Il resto dell'equipaggio era formato da tedesco, un egiziano e jugoslavi.

a. r.

Per sessanta casi di gastroenterite

«Bandiera gialla» su nave egiziana

Posta in quarantena al largo del Golfo di Napoli - I malati ricoverati all'ospedale «Cotugno»

NAPOLI — Oltre stranieri, per la maggior parte egiziani, giunti l'altra notte nel porto di Napoli a bordo motonave «Siria», battente bandiera egiziana, sono stati trovati affetti da gastroenterite acuta e ricoverati nell'ospedale per malattie infettive «Cotugno» nella zona alta della città.

La motonave, impiegata sulla Pireo-Atene-Napoli, dove giunge ogni dodici giorni, proveniva da Alessandria d'Egitto, ultimo porto toccato, prima di attraccare nella stazione marittima di Napoli.

Due ore dopo l'arrivo — la «Siria» era giunta in porto all'una — un passeggeri, un egiziano dall'apparente età di 40 anni, nativo del Cairo, è stato colto da malore sulla banchina. Soccorso dagli agenti dello scalo marittimo, trasportato dal vicequestore Santarcangelo, lo straniero è stato portato a bordo di un'autoambulanza all'ospedale Nuovo Pellegrini. Qui i sanitari lo hanno subito trasferito al «Cotugno». Una più accurata ispezione a bordo della «Siria» da parte degli addetti alla sanità marittima e della capitaneria di porto ha consentito di accertare che un'altra sessantina di passeggeri sono stati colti da malore.

Portati al «Cotugno», gli stranieri sono stati ricoverati per gastroenterite acuta, causata, a quanto pare, da cibi avariati che avrebbero ingerito durante la traversata dal Pireo a Napoli, compiuta due giorni.

A bordo dell'unità si trovano 450 passeggeri e 30 uomini di equipaggio. Oltre ad egiziani, greci, marocchini si trovano anche cittadini francesi. È scattata subito la cintura sanitaria nel porto di Napoli. La «Siria» è stata posta in quarantena ed inviata al largo del Golfo, dove ha innalzato la bandiera gialla.

Starbene in luglio.

In regalo il libro salute maschile: cosa fare per essere sempre in forma, prevenire e curare i disturbi più frequenti.

Speciale estate. Il sole è una medicina: come prenderla.
Sessuologia. Al primo round dell'amore chi ancora lui.
Dermatologia. Il pronto: cause e rimedi.
Alimentazione. Trenta risposte per mangiare meglio.

Starbene. La rivista Mondadori salute.

Sono Canadair, i primi di sette

Stanziati venti miliardi per 2 aerei antincendio

Lo ha dichiarato il ministro Zamberletti

ROMA — Il ministero della Difesa ha erogato 20 miliardi al ministero dell'Agricoltura per l'acquisto di due velivoli antincendio Canadair XCL 215. Lo ha comunicato ieri pomeriggio al Senato il ministro per la Difesa civile on. Zamberletti nel rispondere a un'interrogazione dei senatori Guerrini, Benassi, Corallo e altri, con la quale si chiedeva la scelta era stata fatta dopo aver verificato l'idoneità del velivolo canadese ad operare nell'ambiente italiano in maniera più efficace del G.222 realizzati dall'Aeritalia.

Zamberletti ha premesso che il nostro sistema di supporto aereo servizi contro gli incendi boschivi era del tutto inadeguato: era infatti disponibile un solo quadrimotore C-130 Hercules di base a Pisa, e pochi elicotteri.

E' stato creato centro operativo al Viminale, collegato con sale operative regionali, e la decisione di acquistare i «pompieri volanti», stabilendo un programma che prevedeva un minimo di sette velivoli ad ala fissa per e sei grandi elicotteri, che non sono stati ancora ottenuti per ritardi di organizzazione.

L'acquisto dei due Canadair è il primo verso la realizzazione di questo programma. Ogni anno in Italia i piromani appiccano circa 13 mila incendi, che dissolvono circa 70 mila ettari di bosco (negli ultimi dieci anni ne sono andati in fumo più 500 mila) causando un danno diretto di oltre 400 miliardi e obbligandoci poi a sborsarne altri per acquistare legname all'estero.

Nel bilancio 1982 del ministero della Difesa erano già stati stanziati 300 miliardi per reparti operativi mobili delle Forze Armate in cui è compresa la difesa civile. Nel febbraio l'on. Susanna Agnelli, con documento redatto con i colleghi Lorla Fortuna e Marzotto Caotorta, aveva chiesto governo di destinare 20 miliardi per acquistare in leasing e per utilizzare appena possibile almeno due Canadair. L'invito dei tre parlamentari è stato accolto.

Perché il Canadair è stato preferito al G.222 e al C-130? Perché da un esame comparativo risulta il migliore, hanno spiegato i tre parlamentari, tanto sotto l'aspetto tecnico (costo e spese di gestione) quanto sotto quello operativo. Il Canadair costa infatti 6,5 miliardi contro i 10-12 del G.222 e i 25 del C-130. In cinque riesce a lanciare fino a 60 mila litri d'acqua, cioè una quantità molto più elevata degli altri due velivoli.

Per rifornirsi il Canadair può posarsi su uno specchio d'acqua qualsiasi (mare o lago anche fiume, se lo spazio lo consente), aliargare i cassoni della fusoliera e ripartire immediatamente.

Per gli altri due velivoli il carico di acqua o altri liquidi antincendio è invece più macchinoso e più costoso.

Bruno Ghibaudi

A Napoli da due rapinatori

Giovane ucciso per l'autoradio

NAPOLI — Tragica rapina lunedì sera nella zona universitaria, in pieno centro storico cittadino, dove un giovane per evitare di consegnare a due rapinatori radio della sua auto e alcuni oggettini d'oro della ragazza è stato ucciso con un colpo pistola petto. Anche la ragazza è rimasta ferita da un proiettile alla tempia sinistra ed è ricoverata in ospedale con una prognosi di quindicina di giorni.

La vittima è Raul Berlinciani, studente universitario, figlio di un gioielliere. Giuseppina Cinetta Cesariello, anni, la ragazza ricoverata nel reparto di chirurgia vecchio Pellegrini. Insieme Angelo Caputo, 24 anni, che si accompagnava ai due protagonisti di questa drammatica vicenda. I rapinatori omicidi, due giovani sui 20 anni, a bordo di una motoretta, sono riusciti a fuggire e tutte le indagini finora per identificarli ed arrestarli non hanno dato alcun esito.

Il sanguinoso episodio è avvenuto intorno alle in via Mezzocannone, strada del centro dove sorgono le facoltà di Farmacia, Medicina, Scienze e Lettere. I tre giovani si erano fermati a pochi metri dall'ingresso del cinema Astra dov'erano diretti. Raul Berlinciani aveva parcheggiato la sua auto e per evitare spiacevoli sorprese aveva preso con sé l'apparecchio radio. Stava chiudendo lo sportello quando sopraggiunti i rapinatori l.

I killer sono fuggiti su due auto

Palermo, brigadiere delle guardie carcerarie ucciso in un agguato

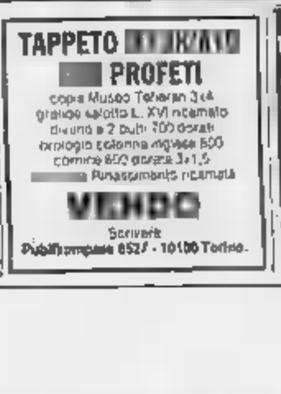
PALERMO — Un vicebrigadiere degli agenti di custodia, Antonino Burrafato, 49 anni, in servizio al carcere dei «Cavallacci» Termini Imerese è stato ucciso ieri pomeriggio in un agguato: a colpi di fucile e pistola, mentre da casa stava raggiungendo il suo posto di lavoro. I killer sono fuggiti su due auto.

Burrafato, nato a Nicosia (Enna), era da 20 anni in servizio al «Cavallacci» e dirigeva l'ufficio matricola. Era sposato e lascia un figlio di 17 anni.

Gli assassini hanno seguito il vicebrigadiere sin da quando è uscito, dopo pranzo, da casa, per ritornare al lavoro. L'agguato è avvenuto in piazza Sant'Antonio, da dove è poi possibile districarsi nel traffico della cittadina. L'utilitaria di Burrafato, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, sarebbe stata affiancata da due «Gulf», ciascuna con quattro persone a bordo. I killer avevano pistole fucili: Burrafato, raggiunto da testa e al petto, si è accasciato al posto di guida e la sua auto è andata a cozzare contro un muretto. Il vicebrigadiere è stato soccorso da alcuni automobilisti. E' morto 30 minuti dopo il ricovero in ospedale.

I «Cavallacci» furono aperti tre anni fa dei carceri massima sicurezza: l'ala in cui erano reclusi i detenuti per reati di terrorismo venne distrutta durante una rivolta. Nel carcere di Termini Imerese funziona una sezione femminile

DI LEVANTE
posizione centralissima in circolo principale mt dalla spiaggia con vista mare
Progetto approvato dai 93 camere e 31 box auto.
Tel. 011/650.74.09 - 651.848.


TAPPETO PROFETI
copia Museo Teheran 3x4 grafico salotto L. XVI ricamato diurno a 2 cuori 700 donati orologio colonna migliaia 500 comune 800 grazia 3x1,5
Ponsampiens ricamato
VENDO
Scrivere
Publiemme 652/ - 10100 Torino.

ECCEZIONALE
ACQUISTANDO UNA SERRATURA
FRESIA
TI GARANTISCE
IN CASO DI TENTATO FURTO UN INDENNIZZO PER DANNI FINO AD UN MASSIMO DI L. 200.000
CON UNA POLIZZA DI ASSICURAZIONE RELIANCE
MOTTURA ANTONIOLI CISA
TORINO - Via Asti 44/1 Tel. 85 25 47

Il tempo oggi

situazione: debole perturbazione atlantica giunta in prossimità dell'arco alpino si approfondisce verso Sud-Est interessando l'Italia settentrionale e marginalmente il medio versante adriatico. Al suo seguito si ripristinano sul Mediterraneo centrale condizioni anticicloniche

tempo previsto: sulle regioni Nord orientali e sul medio versante adriatico da poco nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni e tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con occasionale attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone montane

temperatura: in lieve e temporanea diminuzione al Nord e al Centro, senza variazioni al Sud.

venti: deboli e moderati settentrionali

mari: poco mossi o localmente mossi.

città italiane

Bolzano	15	28	Pescara	14	32
Verona	16	29	Roma	15	28
Trieste	18		L'Aquila	n.p.	
Venezia	17			19	27
Milano	17	30	Napoli	17	
Torino	17	31	Potenza	14	23
Cuneo	14	26	Reggio Calabria	21	29
Genova	20	28		22	28
Bologna	17		Palermo	22	25
Firenze	15	30	Catania	16	31
Pisa	14	27	Alghero		28
Perugia	16	27	Cagliari	17	33

città estere

Amsterdam	13	18	pioggia	Lisbona	15	30	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	25	33	coperto	Madrid	13	33	sereno
Belgrado	14	25	sereno	C. del Messico	14	26	nuvoloso
Berlino	13	20	pioggia	Montreal	12	24	nuvoloso
Bruxelles	10	19	sereno	Mosca	15	22	nuvoloso
Buenos Aires	4	8	sereno	New York	19	29	pioggia
Il Cairo	23	40	sereno	Oslo	10	18	nuvoloso
Copenaghen	13	17	pioggia	Parigi	14	22	pioggia
Dublino	12	18	sereno	Rio de Janeiro	19	35	nuvoloso
Ginevra	13	21	nuvoloso	Singapore	27	33	sereno
Helsinki	11	16	pioggia	Stoccolma	13	17	coperto
Hong Kong	25	31	nuvoloso	Tel Aviv	21	30	sereno
Hong Kong	23	30	nuvoloso		18	31	sereno
Istanbul	18	33	sereno	Toronto	12	25	sereno
Johannesburg	6	17	sereno	Vienna	14	16	pioggia

Ruba un taxi «per far turismo» è arrestato

PALERMO — Bruno Pulzina, 24 anni, nato e residente a Split (Jugoslavia), è stato arrestato all'alba dal centro di Palermo, alla guida di un taxi che aveva rubato poco dopo la mezzanotte. Il giovane, che indossava soltanto costume da bagno, ha detto agli agenti della squadra mobile di avere voluto fare «un giro turistico solo» e ha aggiunto che sua intenzione riportare la vettura dove l'aveva prelevata.

La tragedia nel lago di Pusiano

Due ragazze si buttano per salvare il fratello e annegano assieme a lui

COMO — Tragedia a Pusiano, a mezzogiorno nel lago annegati tre fratelli di Seregno, Maria, Giovanni e Luciana Aiello, di 21, 15 e 7 anni. Una quarta sorella, Patrizia, anni, è salvata dalla madre, Pasqualina Trunzo, 42 anni, e da un bagnante. I corpi dei tre fratelli annegati sono stati recuperati dai sommozzatori e dai vigili del fuoco di Como. Erano a dieci metri di profondità. Le salme sono state composte presso la camera mortuaria dell'ospedale Fatebenefratelli di Erba.

La tragedia, che ha distrutto una famiglia di operai calabresi da qualche anno al Nord, è consumata in pochi istanti. Poco prima di mezzogiorno Giovanni, che era in acqua, a poca distanza dalla riva, ha iniziato a urlare, chiedeva aiuto. La infatti presenta molte insidie, buche sul fondo. In soccorso di Giovanni si sono gettate le tre sorelle. Non si sa bene che cosa sia accaduto. Tutti e quattro sono stati sommersi dall'acqua, forse risucchiati da alcuni «mulinelli». Patrizia è stata salvata dalla madre e da un bagnante. La ragazza e la madre sono ricoverate all'ospedale di Erba. Pasqualina Trunzo è in stato di choc.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Erba e i carabinieri di Valmadrera, poi i sommozzatori dei pompieri di Como. I corpi dei tre fratelli sono stati recuperati in un'ora. Nel pomeriggio, alla camera mortuaria dell'ospedale, è giunto il padre dei ragazzi annegati, Carmelo Aiello, operaio che lavora presso la stazione ferroviaria Greco-Milano.

a. c.

In Grecia 67 morti per il caldo

ATENE — Il bilancio dei morti nella zona di Atene a causa dell'ondata di caldo che da venerdì scorso ha colpito la Grecia è salito ad almeno 67 (ma varie fonti parlano di 74). Le vittime, tutte di mezza età o età avanzata, sono decedute per attacchi cardiaci o per emorragia cerebrale.

FOTOCOPIATRICE CANON NP125: IL SORPASSO.

Canon NP 125: caratteristiche tecniche					
	Formato massimo	A3 (42 x 29,7)	Fronte e retro	SI	Copie al minuto 12
	Inpraticabile	SI	Autodiagnosi	SI	Introd. fogli singoli SI
	Riduzioni	DUE			
	Pre-riscaldamento	0 secondi			

CANON ITALIA S.p.A.
Filiale Piemonte e Valle d'Aosta
TORINO - c. Racconigi 26
Tel. 011/330449-332167-334265-331163

Organizzazione vendita e assistenza tecnica:
TORINO - DUEGI - v. Lamarmora 31 - Tel. 011/599316
TORINO - Giletta F.lli - p. Bengasi 11 - Tel. 011/6069617
TORINO - Officenter - c. Racconigi 5 - Tel. 011/446532
TORINO - Panini - v. Po 39 - Tel. 011/882155
TORINO - Sistem Office - v. Morosini 22/D - Tel. 011/537046
TORINO - Tecnuffício - v. Cellini 17 - Tel. 011/6963549
TORINO - Torino Calcolo - v. Sansovino 151 - Tel. 011/7391335
CASCINE VICA (To) - Computcalcolo - v.le Firenze 24/bis - Tel. 011/9587638
CIRIE' (To) - Peronato Sante - v. Vitt. Veneto 2/A - Tel. 011/9200324
PINEROLO (To) - Cerutti Mauro - v. Buniva 30 - Tel. 0121/70316
ALESSANDRIA - Ferraris e Bolognini - v. Piacenza 49 - Tel. 0131/64030
ASTI - Bartoletti e Quassiati - c. Alfieri 245 - Tel. 0141/32916
BRA (Cn) - Copi Center Cuneo - v. Vitt. Emanuele 107 - Tel. 0172/421050
NOVARA - Sipi Ufficio - v. Balvarolo Lamarmora 19 - Tel. 0321/21074
DOMODOSSOLA (No) - Adragna Tommaso - p. dell'Oro 29 - Tel. 0324/2001
AOSTA - Lagoval - v. Torino 25 - Tel. 0165/43929

Canon Italia S.p.A. - Divisione Macchine per Ufficio
Centro Direzionale - Palazzo Verrocchio - MILANO 2 - Segrate.

Official Copier Calculator Camera of the FIFA World Cup 1982.

Per maggiori informazioni sulla copiatrice ritagliate questo spazio e speditelo all'indirizzo qui a lato.
NOME
INDIRIZZO
CITTA' TEL.

Canon
DA 25 ANNI IN ITALIA

Il «blitz» americano contro i due colossi giapponesi dell'elettronica

«Pearl Harbor» alla rovescia?

L'apparato diplomatico di Tokyo e quello di Washington si sono messi in moto per impedire che il «computergate» diventi davvero il [illegible] dell'amicizia Usa-Giappone - Infondato il luogo comune del «Giappone che copia»

TOKYO — Una «Pearl Harbour» alla rovescia, arriva a scrivere [illegible] giornale, senza timore di aprire l'armadio dei tabù nazionali e dare aria agli scheletri della memoria. Il «blitz» americano contro i due colossi dell'elettronica giapponesi accusati di rubare i segreti dei computers «Ibm» è stata un'azione «proditoria», a «tradimento» e a «lungo preparata» per difendere l'ultima cittadella di superiorità tecnologica Usa sul Giappone, appunto i calcolatori della «International Business Machines», la «Ibm»: [illegible] questo, qui nessuno ha dubbi. [illegible] gli americani ricorrono a questi metodi — dice un dirigente della "Toshiba", altro gigante elettronico — si vede che sono disperati».

E poiché la disperazione genera rancore, l'apparato politico diplomatico [illegible] due Paesi, Giappone e Usa, si è messo in [illegible] per impedire che la «*computergate*» diventi davvero la «Pearl Harbour» dell'amicizia nippo-americana. Mentre da Washington arrivano le smentite della Casa Bianca contro ogni sospetto di «orchestrazione» di vertice, il ministro degli Esteri a Tokyo faceva sapere all'ambasciatore Usa Mike Mansfield che «*i rapporti di amicizia e collaborazione fra i nostri Paesi devono restare al di sopra di questo incresciosa episodio*» e assicurava che i sentimenti di collera antiamericani [illegible] suscitati dallo scandalo «*non sono condivisi dalle autorità politiche*». E da Mosca, sintomaticamente, l'apparato di stampa e propaganda ne approfitta per soffiare sul fuoco e accusare gli americani di «provocazione antigiapponese».

Lo scandalo è grosso davvero, le sue conseguenze lontane difficili da valutare, perché mette in campo, nel modo più drammatico, interessi «strutturali» delle due maggiori potenze industriali del mondo. Da una parte, come dicono a Tokyo, la «*computergate*» [illegible] riformata rivela [illegible] non proprio la disperazione, certo l'angoscia degli americani davanti [illegible] continua, implacabile erosione della superiorità tecnologica statunitense condotta dai nipponici e ormai vicina anche al cuore computerizzato dell'industria Usa. Ma sul versante opposto, il colpo dell'«Fbi» ripropone all'attenzione del mondo un'accusa che i giapponesi speravano [illegible] avere superato per sempre: quella [illegible] sviluppo «parassitario», attraverso la semplice imitazione o riproduzione delle scoperte altrui. La *computergate* rischia, scrive il maggior quotidiano economico di Tokyo, di «*riportare indietro di dieci anni l'orologio del prestigio industriale del nostro Paese*».

E tanto più questa prospettiva ferisce l'orgoglio dei giapponesi (mentre il continuo crollo dei titoli in Borsa ne ferisce il portafoglio) [illegible] più essi giudicano ormai infondato il luogo comune [illegible] «*Giappone che copia*». Proprio qualche giorno fa, il 19 giugno, il settimanale inglese «The Economist» aveva dedicato un numero all'esaltazione della «capacità creativa dei giapponesi». [illegible] testimonianza [illegible] come anche gli [illegible] osservatori europei più diffidenti e tradizionalisti guardino ormai a questo Paese [illegible] occhi più rispettosi e meno arroganti. «Certamente abbiamo copiato e migliorato — ammette il maggiore quotidiano nipponico, lo "Asahi" — ma lo sviluppo industriale [illegible] ogni Paese avanzato è avvenuto secondo le stesse linee: il motore a reazione fu inventato in Inghilterra, costruito per la prima volta in Germania e poi trasformato in un successo commerciale dagli americani». E poi, se è davvero così facile imitare e commercializzare — ha detto il Premio Nobel per la chimica Funeo — «perché [illegible] lo fanno tutti»?

I giornali affondano le mani [illegible] nei dati che confortano l'orgoglio ferito dei giapponesi in quest'ora amara: lavorano più ricercatori qui, che in Germania, Francia e Gran Bretagna insieme, ricordano. Il Giappone detiene dal 1980 il primato mondiale [illegible] numero dei brevetti, segno sicuro di originalità industriale. Mentre la proporzione del reddito nazionale speso per la ricerca e l'applicazione, è ormai pari agli Usa e alla Germania, seconda solo all'Urss, che tuttavia la spreca in strumenti di guerra. L'Italia, dicono [illegible] è molto lontana. Il motore a reazione fu inventato in Inghilterra, costruito per la prima volta in Germania e poi trasformato in un successo commerciale dagli americani». E poi, se è davvero così facile imitare e commercializzare — ha detto il Premio Nobel per la chimica Funeo — «perché [illegible] lo fanno tutti»?

I giornali affondano le mani [illegible] nei dati che confortano l'orgoglio ferito dei giapponesi in quest'ora amara: lavorano più ricercatori qui, che in Germania, Francia e Gran Bretagna insieme, ricordano. Il Giappone detiene dal 1980 il primato mondiale [illegible] numero dei brevetti, segno sicuro di originalità industriale. Mentre la proporzione del reddito nazionale speso per la ricerca e l'applicazione, è ormai pari agli Usa e alla Germania, seconda solo all'Urss, che tuttavia la spreca in strumenti di guerra. L'Italia, dicono [illegible] è molto lontana. Il motore a reazione fu inventato in Inghilterra, costruito per la prima volta in Germania e poi trasformato in un successo commerciale dagli americani». E poi, *se* è davvero così facile imitare e commercializzare — ha detto il Premio Nobel per la chimica Funeo — «perché [illegible] lo fanno tutti»?

I giornali affondano le mani [illegible] nei dati che confortano l'orgoglio ferito dei giapponesi in quest'ora amara: lavorano più ricercatori qui, che in Germania, Francia e Gran Bretagna insieme, ricordano. Il Giappone detiene dal 1980 il primato mondiale [illegible] numero dei brevetti, segno sicuro di originalità industriale. Mentre la proporzione del reddito nazionale speso per la ricerca e l'applicazione, è ormai pari agli Usa e alla Germania, seconda solo all'Urss, che tuttavia la spreca in strumenti di guerra. L'Italia, dicono [illegible] è molto lontana. Il motore a reazione fu inventato in Inghilterra, costruito per la prima volta in Germania e poi trasformato in un successo commerciale dagli americani». E poi, se [illegible]

Dopo lo scossone di lunedì

La Borsa respira

Andamento dei valori Gruppo Ambrosiano

	28-6	29-6	Var. %
Centrale finanziaria	2.150	2.251	+5,11
Toro ordinaria	18.030	19.500	+4,68
Toro privilegiata	[illegible]	7.715	+2,52
Credito Varesino	5.350	5.500	+2,88
Catt. del Veneto	6.810	6.710	—1,47

MILANO — Una Borsa irregolare, ma con l'indice che questa volta non ha avuto oscillazioni pazze (—0,10% quello Comit, che ha chiuso a 153,27). Sarebbe superficiale e affrettato parlare di prossima ripresa dei corsi azionari, anche perché in piazza degli Affari pesa, e molto, l'attesa di conoscere quanto riuscirà a fare il governo per rimettere ordine nei conti dello Stato. Importa molto il «come», ovviamente.

Anche ieri mattina l'attenzione degli operatori si è concentrata sui titoli che direttamente e non, fanno capo a Calvi. Le Centrale hanno recuperato [illegible] al 6%. Toro hanno guadagnato un buon 4% (quelle privilegiate solo il 2,8).

Ripresa, [illegible] più timida, anche per i titoli Pesenti (Franco Tosi e Italcementi). Flessione, invece, per le Rinascente, forse in conseguenza delle voci su alcune difficoltà finanziarie di Giuseppe Cabassi, che ne è il principale azionista.

Hanno accusato considerevoli perdite le Burgo priv. (— 12,6%), le Generali (— 12%), seguite dalle Zuccheri (—6,6%), Worthington (—6%) e dalle Eternit (—5,8%).

Recupero deciso per le Sai (+4,7), Pirelli e C. (+4,3), Bastogi, Interbanca e Euromobiliare (+3,9), Banco Lariano e Fiat priv. (+1,6). Migliori le Fiat ord., Alleanza, Generali e Mediobanca. Le Calzaturificio Varese [illegible] state rinviate per eccessivo rialzo. Hanno chiuso poi con un guadagno del 15,5%. Rinvio al ribasso, invece, per le Pozzi & Ginori, la cui flessione è stata del 3,4%.

«*E' stata [illegible] mattinata abbastanza tranquilla*» — ci ha detto un agente di cambio, «*senza scossoni, le vendite si sono alleviate e perlomeno c'è stato un netto calo di intensità*».

In pochi giorni per alcuni titoli si sono avute differenze anche del 20-30% e molti risparmiatori e operatori con titoli a riporto hanno deciso [illegible] vendere per mantenere le posizioni.

In merito ad alcune voci che circolavano negli ambienti finanziari secondo cui sarebbero state scambiate azioni del Banco Ambrosiano attorno alle 14 mila lire — uno scambio ovviamente fuori dei cordoni della Borsa — in molti hanno tenuto a precisare che di contrattazione gli agenti di cambio non ne fanno più da almeno una settimana. Tra privati? Nessuno la può [illegible]. Si tratterebbe, fanno notare alcuni, di un gioco pilotato forse da alcune lobby, [illegible] di strappare parti di un patrimonio che vale assai di più.

Quanto poi ad ennesime voci («*questa fanno male queste voci*» ci hanno detto su una presunta fuga dei risparmiatori dal Banco Ambrosiano, un funzionario della banca ci ha detto: «*Tutte storie; tenete qui i nostri sportelli e vi accorgerete che il clima è normalità. Non si respira nessuna "aria" come vogliono far intendere alcuni giornali. Certo, gli allarmismi tendono sempre male, ma si tratta, il più delle volte, di notizie false che fine non giungono a nessuno*».

p. m. fas.

Utile Finrex salito nell'82 462 milioni

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Finrex ha approvato ieri il bilancio al 31-12-81, che evidenzia un utile netto di 462 milioni di lire (345 milioni nell'80) che consente la distribuzione dal 19 luglio prossimo di un dividendo di 60 lire per le azioni con godimento regolare e di 15 lire per le azioni con godimento 1-10-81.

Oltre il 63 per cento del capitale è controllato dalla Finspa, fiduciaria dell'Istituto San Paolo di Torino.

Obbligazioni per 33 miliardi

Via al prestito Italgas

TORINO — Un prestito obbligazionario del valore di 33 miliardi 255 milioni 110 mila lire è stato varato ieri dal consiglio d'amministrazione dell'Italgas riunitosi a Torino sotto la presidenza dell'avv. Carlo Da Molo. Questa è la prima delle operazioni sul capitale previste dalle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 9 maggio scorso.

Il prestito è costituito da 33 milioni 255 mila 110 obbligazioni convertibili da nominali lire mille ciascuna offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di una obbligazione ogni tre azioni ordinarie e privilegiate in circolazione.

La sottoscrizione è offerta al prezzo di mille lire per obbligazione da versare in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione stessa. Il diritto di opzione potrà essere esercitato dal 9 luglio al 9 agosto prossimi. La durata del prestito è stabilita in sei anni, a partire dal primo luglio '82.

Le obbligazioni fruttano l'interesse del 14 per cento annuo sul valore nominale pagabile in rate semestrali posticipate [illegible] scadenza il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno.

Il «Ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	10.005	4.500
Banca Nazionale Agricoltura	7.350	200
Banca Popolare di Milano	28.000	150
Banca Popolare di Novara	69.800	4.150
Banca Subalpina	12.900	4.700
Unione Subalpina Assicurazioni	[illegible]	2.150
Dir. Banca Subalpina grat.	6.006	[illegible]
Dir. Banca Subalpina par.	9.900	5.300

Giannini resta presidente, Cerruti e Beltrami i due vice

L'Iri congela le nomine Stet

La finanziaria (9120 miliardi di debiti) attende [illegible] dal governo: [illegible] di questi la società è costretta a pagare [illegible] miliardo al giorno di oneri passivi alle banche

TORINO — Settemila miliardi di fatturato nell'81, oltre 134 mila dipendenti sparsi in 18 società controllate, la Stet, finanziaria delle telecomunicazioni controllata all'80,01% dall'Iri, è al centro di una spirale perversa: i fondi di dotazione pubblici, per beghe varie, non arrivano e ogni giorno di ritardo costa [illegible] Stet oltre un miliardo di oneri finanziari (per l'esattezza 1033 milioni) che vanno aggiungersi ai 1654 miliardi (4,5 al giorno, festività comprese) che la società deve versare nelle casse delle banche, italiane ed estere, per [illegible] gli interessi dei 9120 miliardi di debiti. Una cifra paurosa che quest'anno, per il [illegible] dollaro, salirà ancora (lo abbiamo visto in 15 mesi). Il calcolato in 800-900 miliardi) perché molti prestiti sono in eurodollari; e più sale il dollaro, più salgono gli interessi.

Questa diagnosi, piuttosto allarmante per una finanziaria che si prepara a investire [illegible] miliardi nei prossimi cinque anni, l'ha tracciata ieri l'amministratore stesso della Stet, Michele Principe, all'assemblea degli azionisti, che hanno preso atto del ritrovato stato di salute della società, tornata in utile per 35 miliardi, dopo averne persi [illegible] nell'80 per i bilanci disastrosi delle due maggiori controllate, Sip e Italtel. L'Italtel anche nell'81 ha chiuso in rosso per altri 249 miliardi, mentre la Sip ha chiuso in attivo per 255 miliardi.

Pietro Sette

Michele Principe

[illegible] di là di queste cifre e della riconferma pro-tempore [illegible] presidente Arnaldo Giannini, che ha 71 anni [illegible] può andare in pensione perché Sette, De Michelis, Spadolini e la de non riescono a mettersi d'accordo su chi deve guidare le aziende di Stato (in particolare Iri, Eni, Efim), l'assemblea non ha offerto momenti di particolare tensione. Qualche novità è emersa invece da una chiacchierata che Principe ha avuto subito dopo con i giornalisti.

— Dottor Principe, se quest[illegible] non arrivano, che cosa farete? Taglierete gli investimenti?

«*E' una cosa a cui non abbiamo mai pensato, anche perché siamo certi che l'azienda Italia non possa permettersi di perdere l'autobus delle telecomunicazioni, che [illegible] diventando sempre più un settore strategico*».

— Ma [illegible] quanto vi deve?

«*Nell'81 [illegible] erano stati garantiti 720 miliardi, nell'82 altri 955. Finora ne abbiamo visti soltanto 200*».

— Allora slitta tutto? Anche il progetto di quotare altre società del gruppo in Borsa per recuperare quel capitale privato fuggito dopo i disastri degli ultimi anni?

«*Noi speriamo sinceramente che non [illegible] fermi niente. Per quanto riguarda la Borsa abbiamo dei progetti. Il primo [illegible] di far recuperare a Stet e Sip, già quotate, il 30% di azionariato privato. Il secondo è di puntare sui servizi ausiliari, come la Seat, che vanno benissimo. Ma questo è il periodo meno favorevole*».

— E le alleanze internazionali, vanno avanti?

«*Non solo vanno avanti, ma abbiamo grossi progetti. Dopo l'accordo Italtel-Aeg, abbiamo messo in cantiere quello della Sip-Atlas [illegible] la Toshiba. Per la componentistica [illegible] preparando altri accordi con i giapponesi, per il settore spaziale trattiamo con gruppi americani, per la telematica abbiamo in cantiere grossi progetti in Francia*».

— Le cose insomma vanno di nuovo bene?

«*I primi cinque mesi dell'82 stanno confermando le previsioni budgetarie. La Sip potrebbe consolidare le sue posizioni di equilibrio, l'Italtel dovrebbe ridurre della metà il suo deficit. Quello che però ho detto e che la Stet ha ritrovato un suo equilibrio, non la sua stabilità*».

— Insomma, il governo deve sbloccare i fondi?

«*E' la cosa principale*».

— E le nomine?

«*Se ne parlerà presto. Il 29 luglio ci sarà l'assemblea Sip. Spero che saranno confermati gli attuali amministratori*».

— Ma questo non dipende da voi, che controllate ormai la Sip all'80%?

«*Dipende da noi, [illegible] non solo da noi*».

Ieri il consiglio ha confermato oltre a Giannini presidente, anche i due vice, Carlo Cerruti e Ottorino Beltrami. Il grande balletto delle poltrone resta tutto aperto.

Cesare Boccali

L'attivo Ciga ha superato il miliardo

VENEZIA — Il bilancio 1981 della Cigahotels si è chiuso con un utile [illegible] un miliardo 12 milioni e 830 mila lire (dopo ammortamenti per due miliardi [illegible] milioni [illegible] mila lire) ed è stato approvato dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Venezia sotto la presidenza di Orazio Bagnasco.

L'assemblea [illegible] terasno presenti il 52,47 [illegible] cento degli azionisti) [illegible] deciso di prelevare dalla riserva l'importo di 6 miliardi 743 milioni [illegible] milioni e destinarlo [illegible] incrementare la riserva legale. E' stata poi approvata la proposta [illegible] assegnare cento lire per azione ai soci, in base al prelievo dalla riserva di 3 miliardi e [illegible] milioni.

La Subalpina Assicurazioni a gonfie vele

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Usa (Unione Subalpina di Assicurazioni), controllata dalla Ras, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1981 chiuso con [illegible] utile netto di 1877,6 milioni di lire (contro 230 milioni dell'esercizio precedente).

Dedotte le assegnazioni statutarie tale utile consentirà la distribuzione di un dividendo di [illegible] lire ad [illegible] capitale aumentato nel corso dell'esercizio [illegible] 3500 a 5250 milioni [illegible] lire, dopo il frazionamento delle azioni.

Approvato [illegible] bilancio dell'81

Utile all'Indesit oltre un miliardo

Positivo risultato nel primo anno [illegible] amministrazione controllata - Perdite nell'elettronica

TORINO — *L'assemblea della Indesit Spa ha approvato all'unanimità [illegible] bilancio 1981, il primo in amministrazione controllata, che chiude con un utile [illegible] oltre [illegible] miliardo.*

Queste le cifre più significative. Il fatturato ha toccato i 265 miliardi registrando [illegible] aumento del [illegible] per cento rispetto al precedente esercizio; [illegible] stati effettuati investimenti per [illegible] milioni ed [illegible] mortamenti per 17 miliardi; l'utile [illegible] stato di 1058 milioni nonostante le perdite subite dal settore elettronico di circa otto miliardi. La quota delle vendite all'estero, infine, [illegible] raggiunto il [illegible] per cento dell'intero fatturato ed è stata realizzata in parti uguali sul mercato europeo e su altri mercati.

Nella relazione al bilancio si sottolinea in particolare che nel [illegible] dell'81 sono stati affrontati studi per la progettazione [illegible] una nuova serie completa [illegible] elettrodomestici che nell'82 ha già avuto il suo sviluppo produttivo». «Per la prima volta — [illegible] legge nella relazione — si presenta una gamma in possesso di un'unità [illegible] adatta [illegible] tutti [illegible] apparecchi, all'avanguardia [illegible] per prestazioni, risparmio energetico e tecnologia».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della

Mario Nobili

società, Mario Nobili: «Ho sempre creduto nell'Indesit, ne[illegible] risorse umane [illegible] tecniche della sua gente: questo bilancio [illegible] è una riprova concreta. L'azienda è riuscita infatti a realizzare, nel primo anno di amministrazione controllata, un utile nonostante abbia dovuto assorbire le perdite dell'elettronica».

Ma proprio in questo settore il futuro sembra meno nero. «L'accordo [illegible] Zanussi, Brionvega [illegible] Europhon — ha proseguito Nobili — dovrebbe consentire ai produttori nazionali il recupero di importanti quote [illegible] mercati e dare solide gambe alle iniziative previste dalla legge 63».

fr. bu.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40 10	41
C. Cr. Tes. 1/5/82	—	—
» » » 1/7/82 I	100	100
» » » 1/7/82 II	100	100
» » » 1/8/82	100	100 10
» » » 1/10/82 I	[illegible]	[illegible]
» » » 1/10/82 II	[illegible]	[illegible]
» » » 1/12/82	99 80	99 80
» » » 1/1/83	[illegible]	100 50
» » » 1/9/83	100 15	99 95
» » » 1/10/83	99 50	99 55
» » » 1/3/84	99 50	99 60
» » » 1/4/84	99 70	99 50
» » » 1/5/84	94 85	95 60
B.T.O. 15% 1983	94 35	99 25
» 19% 1983	99 70	99 95
» 12% 1985	91 10	91 10
» 12% 1984 I	90 20	90 30
» 12% 1984 II	87 70	87 50
» 12% 1984 III	88 85	88 80
» 12% 1987	82 10	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel [illegible] '66 II	72 70	73
» » '69 II	84 10	84 55
» 7% '73	58 80	58 50
Enel '81 indiciz.	97	97 10
» 10% '75 II	97 40	98 10
» '77 indiciz. II	133 40	133 90
» 12% '79/'84	82 50	82 85
Enel '80/'87 indiciz.	95	96
I.M.I. 6% '65	88 90	90 15
[illegible] 6% '68 I	66 30	68
[illegible] 6% '68	61	63 20
» 6% '68	48 30	48 35
OO.PP. 5%	46 35	45 40
» 7%	64 80	65
» Int. St. 6% IV	57 30	58 20
» Int. St. 7% IV	47 20	49 85
» Anas [illegible]	43 10	50
» » 7% '72 I	44 85	45 10
» Autostr. 7% II	70 80	71 90
FF.SS. 6% '57	53 80	56 50
» 7% '72 II	60 80	61 20
A.F.S. 7% '70	63 15	64 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	58	58 80
P.S. Agr. 7% II		

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ven. 6%	69 30	70
» » 7% II	49	56 50
IMI 6% XXVI	69 60	70 10
» 7% XXIX	69 50	69 90
» 7% XXXVIII	53	54 80
Torino Aem 5,50% '60	80 50	80 50
» » 5,50% '62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 5% ex 5%	44 60	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	78
» » 9% Ecu	97 40	97 40
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	82	86 10
Riv 5,50%	67	66 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	260
Falck 12% 81/85	—	84 10
Generalin 13% 81/88	—	59
Generali 12% 81/88	216	216 50
IBP 13% 81/86	—	89 50
Interbanca 8% 75/83	—	202
Isi Alfa 7% 70/85	—	77 80
Isi Credito 13%	102	101 50
La Centrale 13%	83 50	82 50
Magona 12% 79/86	—	229
Med. Fidis 13% 81/91	105 40	105 35
[illegible] Metalli 13% 81/91	90 50	88 10
[illegible] Olivetti 12% 79/89	205	196
Med. S. Spirito 7% 73/88	310	309 50
Med. Sviz 13% 81/90	82	83 50
Mira Lanza 12% 77/82	105	106
Olivetti 13% 81/91	76 50	77
Pierrel 12% 76/85	—	138 20
Pierrel 13% 81/88	—	101 50
Pirelli 13% 81/91	98	98 70
S. Paolo Imi. 12% 78/85	179 50	182
Tronos 12% 79/84	—	333
UTI. 13% 81/87	160	166
Cart. Burgo 13% 81/86	84	85 75
Unicem 14% 81/87	115	113

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 28-6	29-6	Esportazioni (Milano) 28-6	29-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-6	29-6
Dollaro Usa	[illegible]	1390	1401,45	1393,55	1401,50	1393,50
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	1390	—	—	—	—
Dollaro canadese	1660	1080	1084,75	1074	1084,625	1073,25
E. C. U.	—	—	1328,36	1328,33	1328,36	1329,33
Marco tedesco	[illegible]	557	562,62	562,65	562,655	562,65
Fiorino olandese	506	506	503,98	506,94	506,98	506,97
Franco belga	25,50	25,50	29,54	29,601	29,55	29,603
Franco francese	201,50	201,50	202,71	202,80	202,645	202,77
Sterlina	2432	2433	2402,30	2407,90	2401,80	2408,65
Lira irlandese	[illegible]	1890	1934,50	1940	1935,25	1938
Corona danese	163	[illegible]	162,77	162,80	162,76	162,815
Corona norvegese	220	[illegible]	222,69	222,54	222,11	222,63
Corona svedese	223,50	223,50	227,44	227,33	227,47	227,315
Franco svizzero	855	850	858,45	858,75	858,40	858,65
Scellino austriaco	79	79	79,82	79,92	79,807	79,91
Escudo portoghese	15	15	16,38	16,48	16,64	16,54
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,46	12,482	12,46	12,48
Yen giapponese	5	5	5,423	5,422	5,421	5,421
Dinaro taglio gr.	24	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	1330	—	—	—	—

AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2400	— 100	5000
Bonomelche Ferr.	24560	— 140	650
Eridania	8640	+ 40	4000
Ind. Buitoni P.	3692	— 8	1500
I. Buit. P. r.	3750	— 60	4500
Ind. Zuccheri	3150	— 225	5300
Milanagr. Vitt.	6710	+ 10	800
Sermide ord.	110	—	15000
Sermide pr.	97	—	—
Sermide risp.	103	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35000	+ 100	5400
Ausonia Ass.	1420	— 60	4500
C. Ass. Mi ord.	12100	— 50	950
C. Ass. Mi risp.	9900	—	750
C. Latina or.	621	—	10000
C. Latina priv.	[illegible]	—	3000
FIRS	2350	— 50	1500
FIRS risp.	830	— 10	1500
Generali	124900	+ 900	11125
Italia Ass.	[illegible]	— [illegible]	650
L'Abeille Ital.	[illegible]	— 1100	125
La Fondiaria	43800	—	1650
RAS	87850	= 250	4950
SAI	22800	— 150	5450
SAI 1-5-81	22150	+ 550	2200
SAI priv.	21900	+ 1000	450
Toro Ass. ord.	18500	+ 470	36850
Toro Ass. pr.	7710	+ 190	19750
BANCARI			
B. Ambrosiano	[illegible]	—	—
B. Comm. Ital.	30410	— [illegible]	2600
Banco Roma	29100	— 200	1925
Banco Lariano	6200	+ 100	11100
Cred. Italiano	4045	— 165	[illegible]
Cred. Varesino	[illegible]	+ 150	30300
Interbanca pr.	16500	+ [illegible]	2300
Mediobanca	56700	+ 350	2100
B. Catt. Veneto	6710	— [illegible]	15700
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	7850	— 440	3200
Burgo priv.	3040		200
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1015	—	4000
Mondadori pr.	3200	—	6000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2992	— 8	[illegible]
Pozzi-Ginori	85 50	+ 0 50	10000
Pozzi-Ginori r.	84	— 3	—
Eternit	480	— 10	3000
Eternit priv.	405	— 28	3000
Italcementi	21710	+ 210	5850
Italcementi r.	20500	— —	—
Unicem	13370	— 280	650
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	397	+ 2	—
Caffaro risp.	385	— 1	—
Farmit. Erba	5130	+ 40	10000
Isagro	750	+ 1	41000
Lepetit	25700	— 100	200
Lepetit priv.	23810	+ 10	—
Mira Lanza	13000	— 250	3000
Montedison	68 50	— 1 50	935050
Perlier	8960	— —	—
Pierrel	890	— 7	17000
Pierrel risp.	555	+ 1	3000
Safta	3385	— 1	1100
Safta risp.	2810	— —	200
Sinaloano	13050	— —	700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	387	+ 0 25	2315000
La Rinasc. p.	197	+ 3 50	235000
Silos	5999	— 51	2000
Standa	2018	— 31	4500
Standa risp.	1599	— 6	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1290	+ 10	2000
Ausiliare	7500	+ 50	400
Autostr. To-Mi	9950	— 80	5500
Italcable	9200	— —	3450
NAI	53	— 1	640000
Nord Milano gpi	999	— 41	83000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	640	— —	3000
Magneti M. r.	615	— —	—
Tecnomasio	131	+ 1	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1685	+ 15	8500
Agricola	18120	— 110	500
Bastogi IRIS	95	+ 3	115000
Bonif. Siele	25880	+ 550	3700
Borgosesia p.	8500	— 360	400
Borgosesia r.	3750	+ 100	500
Brioschi	1050	— 200	6000
Buton	2500	— 5	2200
La Centrale	2251	+ 131	182800
La Centrale r.	1304	+ 84	41500
Euromobiliare	3100	+ 80	1600
Fin. Breda	2686	+ 18	2000
Finsavo	54 25	— —	—
Fiorea	1105	+ 10	500
Finalder	30	— 1 50	10000
Fincambi	1900	— 20	2500
Gemina	305 25	+ 2 25	14000
Gemina risp.	321	+ 1	500
Generalfin	385	— 54	18000
Gilli	2310	— 60	1000
Gilli risp.	1789	+ 18	3500
IFI priv.	3225	+ 5	28500
IFIL	4410	— 140	5600
IFIL risp.	3570	— 5	1400
Invest	2110	— 30	8000
Italmobiliare	67000	+ 3000	5900
Mittel	1150	+ 3	11000
Partec. Fin.	711	— —	—
Pirelli & C.	2140	+ 30	8500
Pirelli SpA	1235	+ 28	60000
Pirelli Spe r.	1280	+ 47	7000
Pogna	17800	— —	—
Pogna risp.	26000	— —	—
Rinascente	7400	— 91	600
Sarom	2950	— —	1500
SME	1875	— —	1000
SMI	1635	— 25	2500
SMI risp.	1431	— 4	500
STET	900	— —	3500
Terme Acqui	1050	— —	31500
» pr. 1/7/81	—	— —	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6110	+ 10	2500
B.I.I. ord.	552	— 3	51000
B.I.I. risp.	570	+ 5	25000
COGE	1110	+ 10	10500
COGEFAR	1361	+ 11	5500
Cond. Acqui	145	— —	10000
De Angeli Frua	1900	— 100	12500
G. Imm. Sog.	1290	+ 5	23000
Iniziativa Ed.	25350	— 40	150
ISVIM	20950	— —	—
La Milano C.	7550	— 50	4750
La Milano C. r.	7450	— 50	150
Risanamento	7950	— 120	1900
SIFA	850	— 5	29000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1620	— 10	109000
FIAT priv.	1340	+ 20	68500
Franco Tosi	13850	+ 350	750
Gilardini	4000	— 45	4000
Olivetti ord.	2190	— 40	43000
Olivetti priv.	1900	— 1	20000
Olivetti risp.	2140	— 70	4000
Westinghouse	18790	— —	—
Worthington	1925	— 125	12000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	[illegible]	— —	10500
Dalmine	362	— —	40000
Falck ord.	1950	— 50	1000
Falck risp.	1950	— 55	500
Ilssa-Viola	880	+ 30	—
La Magona	3930	— 15	3000
Pertusola	485	— 5	3500
Trafilerie	3650	+ 50	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 25	— 0 50	250000
Cantoni	4130	+ 130	3000
Cucirini	1950	— —	1000
Cascami Seta	4840	— 40	—
Eliolona	1890	— 40	2500
FISAC	3095	— 105	—
FISAC risp.	7680	— —	—
Linif. e Can. o.	2325	— 14	5000
Linif. e Can. r.	1235	— 5	2000
Marzotto ord.	1795	+ 5	2000
Marzotto priv.	—	— —	—
Marzotto risp.	2080	— —	—
Olcese Venez.	26 50	+ 2	—
Rotondi	9150	+ 25	100
Sola Visc. o.	620	+ 1	151000
Unione Man.	20700	— 1250	150
Zucchi	3422	— —	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2415	+ 5	800
Acq. De Ferr. r.	2309	— —	—
Acque Potabili	2690	— 90	1500
Calcat. Varese	4400	+ 980	200
C. Var. 1/7/81	—	— —	7500
Caverzere	3070	— 30	20000
CIGA Hotels	3800	+ 110	9400
CIGA 11/82	3720	+ 10	8000
CIR	4000	— —	1000
CIR risp.	4000	— 100	30000
Pacchetti	67 25	+ 0 25	[illegible]
Tremo	8820	— 20	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2500	—
Eridania	8900	—
Florio	228	—
Milanagr. Vittoria	6790	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13280	—
Comp. Ass. Milano risp.	10000	—
Comp. Latina ord.	630	—
Comp. Latina priv.	535	—
Generali	125200	+ 500
RAS	87200	+ 700
SAI	23000	—
SAI 1-5-81	23000	—
SAI priv.	21900	—
Toro Ass. ord.	18580	+ 200
Toro Ass. priv.	7700	+ 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	—
Banco di Roma	4200	—
Credito Italiano	16400	+ 100
Interbanca priv.	17000	— 1300
Mediobanca	[illegible]	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2950	— 50
Burgo priv.	3200	— [illegible]
Cartiere Ital. Riunite	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit priv.	[illegible]	—
Unicem	13500	— [illegible]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	750	—
Mira Lanza	16800	—
Montedison	[illegible]	— 1
Perlier	1895	—
Pierrel	890	—
Safta ord.	3425	— 35
Safta risp.	2325	—
SAIAG	7190	— 5

Titoli	28-6	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	221	+ 5
Rinascente priv.	199	—
Silos Genova	4800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	—
Autostrade TO - MI	8000	—
Italcable	9300	—
NAI	53 50	+ 0 50
SIP	1950	— 25
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	610	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	109	—
Borgosesia ord.	7850	—
Borgosesia risp.	3500	—
Centrale	2240	+ 75
Centrale risp.	1305	+ 25
Finsider	33	—
Gilli	2400	—
Gilli risp.	1800	—
IFI priv.	3235	+ 55
IFIL	4475	— 105
IFIL risp.	3600	—
Invest	2200	—
Mittel	1190	—
Fincambi	2000	—
Pirelli & C.	2100	—
Pirelli S.p.A.	1225	+ 25
Pirelli S.p.A. risp.	1250	—
SAROM	3000	—
Schiapparelli	755	— 5
SME	1730	—
SMI	1700	—
SMI risp.	1490	—
SIFA	850	—
STET	930	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	560	— 20
B.I.I. risp.	565	—
Cond. Acqua	140	—
Fer-Co.	215	+ 5

Titoli	28-6	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1300	—
I.P.I.	1760	—
ISVIM	20800	—
[illegible]. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneto	1000	—
FIAT ord.	3820	— 15
FIAT priv.	1326	+ 20
Gilardini	4050	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2120	— 130
Olivetti priv.	1900	—
Olivetti risp.	2250	—
Westinghouse	18800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	223	—
Talco Grafite	32500	= 450
TESSILI		
Cantoni	4300	—
Fisac	8250	—
Fisac risp.	7700	—
Bela Viscosa ord.	620	—
DIVERSI		
Acque potabili	2675	+ [

L'inflazione è calata, governo e imprese hanno rispettato i patti

Dopo un anno di sacrifici salariali il sindacato Usa riparte all'attacco

Gli operai di Detroit hanno accettato il blocco delle buste-paga; gli autotrasportatori il blocco della scala mobile; quello dell'assistenza sanitaria - Ora chiedono la cogestione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo un anno di sacrifici salariali, accettati per difendere il posto di lavoro, i sindacati americani stanno ritornando alla strategia del confronto verso le imprese e il governo. Sebbene il tasso di disoccupazione rimanga il più grande grande crisi del '30 — il nove e mezzo per cento — la manodopera incomincia a respingere le richieste dell'industria e del presidente Reagan. Il suo irrigidimento coincide con un calo netto dell'inflazione — essa oscilla dal 6 al 7% — e l'inizio della crescita del prodotto nazionale lordo. Ma non è dovuto alla convinzione che la ripresa sia imminente, e dunque gli Stati Uniti ritornino a un regime di vacche grasse. E' piuttosto l'effetto di un dissenso sempre più profondo sui privilegi delle «corporations» e i loro criteri di gestione.

Nell'ultimo anno, soprattutto nel settore automobilistico, i sindacati americani hanno fatto alle imprese concessioni clamorose. Gli operai di Detroit hanno in pratica accettato il blocco salariale: quelli degli autotrasporti il congelamento della scala mobile; altri ancora hanno rinunciato al «fringe benefits» l'assistenza sanitaria aziendale. Mentre tre o quattro anni fa, al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, la media degli aumenti per i dodici mesi iniziali era stata del sette-otto per cento, nell'82 è stata del due per cento.

Le imprese e il governo non hanno però corrisposto alle aspettative sindacali. Le promesse, venendo meno alle promesse, non hanno in genere bloccato gli stipendi dei dirigenti e dei funzionari, incrementato gli investimenti nella quantità o nei modi indicati. Il secondo ha intaccato gravemente i servizi sociali: nella recessione del '75, il sessantasette per cento dei disoccupati aveva riscosso i sussidi, quest'anno lo riscuote solo il quarantaquattro per cento. In alcuni settori si è persino creata una situazione insostenibile: l'automobile e gli acciai, per esempio, hanno insieme 340 mila operai che non potranno più essere riassorbiti.

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Nella disamina delle ragioni che hanno portato ai sacrifici salariali e alle crisi di settore, gli economisti attribuiscono ai sindacati una buona dose di responsabilità. Essi citano dati come questi. Negli ultimi 25 anni, i salari nei trasporti urbani sono saliti del 70 per cento in termini reali, e i prezzi del biglietto solo del cinquanta per cento: capita così che a New York un macchinista percepisca 28.500 dollari annui, e la metropolitana sia perpetuamente in deficit. Nello stesso periodo di tempo, la media salariale dell'auto è degli acciai già superiore del quindici per cento a quella degli altri settori manifatturieri, è diventata superiore dell'86 per cento.

I sindacati, pur ammettendo le loro «colpe storiche» vi affiancano quelle delle imprese e del governo, e nella nuova rivolta che si viene profilando cercano impostazioni nuove. Come accennato, sul piano contingente avanzano richieste salariali più articolate, dalla Cassa integrazione alla partecipazione agli utili, istituti in America poco noti. E quello strutturale propongono seriamente, per la prima volta, il problema di una cogestione limitata. Esemplare è la campagna intrapresa Anthony Mazzocchi, un economista che ha fatto da vicesegretario del sindacato dell'industria petrolchimica. In base al principio che è dovere degli operai arrestare il declino industriale del Paese, Mazzocchi ha chiesto due moratorie, una «negli attentati» ai salari, l'altra «nell'esclusiva della gestione» al management, specialmente in materia di investimenti.

Di questo principio è recrudescenza conflittuale il segretario della Afl-Cio Kirkland intende avvalersi per un rilancio dei sindacati negli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Gran Bretagna pessimismo per l'economia

LONDRA — L'ondata di scioperi che ha colpito la Gran Bretagna sta mettendo a dura prova la politica economica della signora Thatcher. I costi della guerra nel Sud Atlantico ed il mantenimento di una cospicua presenza militare nelle Falkland, premono sul bilancio statale ed il governo conservatore sarà portato a stringere maggiormente la morsa della politica monetaria nonostante gli appelli dell'industria per un rilancio dell'economia.

La disoccupazione ha superato nuovamente i tre milioni di unità e si ritiene imminente l'annuncio di un aumento dei tassi d'interesse.

Il ministro del Commercio annuncia un attivo della bilancia commerciale di 346 milioni di sterline (oltre 800 miliardi di lire) ma la confederazione dell'industria britannica (Cbi) fa rilevare che il risultato è dovuto alle esportazioni petrolifere pari ad un valore di 419 milioni di sterline e non ad una ripresa industriale.

Un'indagine condotta dalla Cbi presso 1.705 aziende dimostra che solo il sette per cento ha registrato dall'inizio dell'anno un aumento delle ordinazioni.

Revocato lo sciopero dopo 48 ore di blocco del traffico

Nei ferrovieri inglesi hanno vinto i moderati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Una vasta ed energica rivolta delle forze più moderate ha costretto il sindacato dei ferrovieri (National Union of Railwaymen, Nur) a revocare, dopo sole 48 ore, il suo sciopero ad oltranza.* E' finita così *la mezzanotte un'agitazione che, per la prima volta dal 1926, aveva arrestato il traffico sull'intera rete nazionale, 17 mila chilometri, la più estesa d'Europa.* E' cessato pure *lo sciopero che aveva fermato, per oltre una settimana, i treni dell'Underground, la metropolitana della capitale.* E' un'*importante vittoria non soltanto per British Rail (le Ferrovie di Stato) ma anche per Margaret Thatcher che, sin dall'inizio, aveva boicciato ogni concessione,* avvertendo: «Non mi interessa la paura Gaitieri, non tremerò certo dinanzi ai ferrovieri».

I Railwaymen per primi, i lavoratori, hanno mostrato di non voler affrontare una battaglia che non avevano alcuna possibilità di vincere. Il pubblico era disposto a sopportare ogni disagio se gli inglesi sanno organizzarsi brillantemente nelle «emergenze» pur di non favorire le istanze sindacali. Lunedì sera, la direzione della «National Union Railwaymen», tenuta investita da crescenti proteste della base, proteste che, a un certo punto, costringevano i 71 membri dell'esecutivo a pronunciarsi, con una nuova votazione. Il risultato era 47 contro 30. le correnti di sinistra venivano messe in minoranza dovevano arrendersi. Moltissimi ferrovieri erano pronti a riprendere il lavoro anche il voto avesse confermato lo sciopero.

E' una vecchia vertenza che aveva portato alla rottura tra British Rail e la Union. Lo scorso anno, in settembre, l'azienda di Stato aveva condizionato un aumento salariale del 5 per cento a precisi e solidi accordi per un produttività. Ovviamente, la disputa rimane insoluta, anche se una commissione mista cercherà adesso possibili compromessi.

Dopo il suo trionfo, la direzione delle Ferrovie, con l'appoggio del governo, è più inflessibile che mai: e il sindacato insiste che i negoziati sull'aumento salariale e quelli sulla produttività devono restare separati.

Mario Ciriello

Scioperano i manovratori

LONDRA — Il sindacato dei manovratori delle Ferrovie britanniche (Aslef) ha reso noto questa di aver proclamato uno sciopero a tempo indeterminato che inizierà dalla mezzanotte di sabato prossimo.

La decisione è stata presa poche prima che fosse terminata l'agitazione personale appartenente al sindacato nazionale dei ferrovieri (Nur).

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Ho casa quindi speculo

«Possiedo un appartamento in una località di montagna, il cui atto d'acquisto porta la data del 20 dicembre 1980», scrive da Torino la signora Emanuela Montagna, cognome tanto appropriato alla circostanza da sembrare inventato, ma non è. Continua: *«Mi è stato detto che devo attendere 5 anni per venderlo, se non voglio pagare delle salatissime tasse (30 per cento), perché lo Stato considera queste vendite come fatte per fini speculativi».*

Pare proprio di sì, signora, in base all'art. 76 del decreto 29 settembre 1973, n. 597, che considera *«speculative»*, senza possibilità di prova contraria, l'acquisto e la vendita d'immobili entro cinque anni, a meno che l'appartamento non sia stato adibito a prima abitazione dall'acquirente. Forse il 30 per cento è un calcolo eccessivo, si possono detrarre le imposte pagate e le spese eventualmente sostenute, ma in definitiva il Fisco considera questi rapidi passaggi di proprietà come una «speculazione». Anche se, come nel caso della signora Montagna, suo marito *«è stato piuttosto male per disturbi circolatori, ed ha tuttora la pressione molto alta, e il suo medico curante lo sconsiglia di fare le vacanze a 1200 metri, quindi sarebbe necessario vendere allo scopo di acquistare un altro appartamento in una località più bassa»*.

La speculazione, quindi, ma impedimento di usufruire di quella casa. Che le devo dire, signora? La legge è questa, una delle tante che hanno provocato, nell'ultimo quindicennio, la crisi dell'edilizia in Italia, tanto più grave in quanto le cifre dell'ultimo censimento hanno dimostrato che, nel «sommerso», si è continuato a costruire, come e, in certe località, più di prima. Se questo è vero, come sembra, il risultato della complessa, e complicata, normativa sugli immobili è doppiamente negativo: rende difficile il libero mercato delle abitazioni, e nega al fisco un introito che, se il carico fosse meno gravoso per i singoli, sarebbe in complesso assai più vistoso.

Quanto al concetto di «speculazione», che dovrebbe giustificare le norme che colpiscono, o colpirebbero, la nostra lettrice, e con essa chissà quanti altri, c'è, veramente, quanto basta per interrogarsi, tutto, in proposito, e, forse, per rispondersi. Ma questa inflazione, che è l'argomento *«del giorno»* da oramai dieci anni, c'è, oppure non c'è? Se la risposta, come purtroppo non può essere altrimenti, è che l'inflazione c'è, che cosa significa *«plusvalore»*? Si tiene conto del valore *«reale»* della lira, rapportato al 1970, come si fa abitualmente, anche nelle *«Relazioni generali sulla situazione economica del Paese»*, oppure lo si calcola in lire, *«correnti»* con l'inflazione?

In ogni caso, perché si vuole considerare *«speculazione»* la compra-vendita di appartamenti, se effettuata entro cinque anni, e non la compra-vendita di qualsiasi altro *«bene»*, dai mobili ai pneumatici, immagazzinati e poi venduti nel momento giusto? Senza parlare degli alimentari, che, con i moderni sistemi di *«congelazione»*, non dico per cinque anni, ma per cinque mesi possono benissimo riposare, in attesa del segnale di ripresa. Con la *«disinvoltura»* che nel nostro Paese regola i prezzi di vendita al consumo, siate pur certi che i guadagni possono essere, in cinque mesi, anche superiori a quelli che potrebbe fare, senza cercarli, la nostra lettrice in due anni, il suo appartamento in montagna, che non le serve più.

Investimenti: basta scegliere

«Ritengo che la via da lei suggerita sia valida, per quel lettore che ha il problema di aumentare la sua rendita mensile o di assicurare al figlio qualche cosa che gli permetta di vivere senza la paura del domani», scrive la lettrice Franca Pautasso, riferendosi alla rubrica del 9 giugno, in cui rispondevo ai genitori di un figlio del tutto normale. La signora Pautasso, però, non è d'accordo per quanto riguarda la semplificazione, che ritiene eccessiva, dei miei *«suggerimenti»*. Ha ragione, purché tenga conto del fatto che c'è *«cliente»* e *«cliente»*. Voglio dire che certi investimenti, diciamo pure certi impieghi del proprio risparmio, possono essere più o meno interessanti, a seconda delle disponibilità di denaro e del grado di *«applicazione»* di chi quel denaro possiede.

Dopo questa precisazione, proseguo con la lettera della signora Pautasso, che ci ricorda l'esistenza di *«valutazione e serie Società fiduciarie, le quali gestiscono e amministrano per conto del cliente un portafoglio diversificato di investimenti di reddito, di breve durata, da 3 a 12 mesi, che prevedono l'integrale rimborso del capitale alla scadenza, e con utili decisamente buoni»*. Non lo metto in dubbio, anzi lo confermo, ricordando, però, che nel caso di cui mi *«occupavo»* nella già citata rubrica, si trattava di investire a lunga, a lunghissima scadenza.

E, proprio sul lungo termine, la nostra lettrice ci ricorda che *«una valida forma d'investimento a 15 anni è il "rentenner", questo contenitore d'accumulo che diventa, all'atto della vendita, di esclusiva proprietà dell'acquirente»*. Mi sembra giusto, n.d.r.), il quale mette dalla società vendi*trice un attestato di proprietà. Con la stessa società il proprietario farà un contratto con il quale le si dà il benestare affinché questo container venga noleggiato in tutto il mondo e in tutto il mondo produca (i noli vengono fissati in dollari)».*

La lettera prosegue spiegando i particolari di questa operazione, la sua *«indicizzazione»* al costo della vita, il reddito che ne ricaverà il proprietario, e il guadagno finale. Interessanti sono anche altre forme d'investimento, come quelle in *«Certificati Finanziari»*, suggerite dalla nostra lettrice, della cui lunga proposta ci spiace non poter riportare, per mancanza di spazio, altri brani.

Spero, in futuro, di avere la possibilità di ritornarci. Senza trascurare, però, la caratteristica di questa rubrica, che, a mio giudizio, è quella di mantenere uno stretto collegamento con i bilanci delle famiglie, intese nella loro grande maggioranza, quella che vuole semplicità, buon senso e sicurezza.

In luglio portuali fermi per 72 ore

ROMA — La Federazione lavoratori Cgil, Cisl, Uil ha proclamato 72 ore di sciopero di tutti i lavoratori portuali. La decisione è stata presa al termine della riunione che ha esaminato lo stato della vertenza in atto col ministero della Marina Mercantile e con le controparti pubbliche e private sui provvedimenti urgenti per far fronte alla grave crisi dei porti nazionali.

Questa è il programma degli scioperi che saranno attuati in forma articolata: 9 luglio e 12 luglio: 24 ore in tutti i porti; 16 luglio: 24 ore nei porti da Imperia a Formia, comprese la Sardegna; 21 luglio: 24 ore nei porti della Campania, della Calabria e della Sicilia; 23 luglio: 24 ore nei porti da Taranto a Trieste.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 193.521.006.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 15901

Codice fiscale 00860890151

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Pirelli Società per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione in Milano, presso l'Associazione Industriale Lombarda - Via Pantano n. 9, alle ore 15 di mercoledì 14 luglio 1982 ed eventualmente in seconda convocazione per venerdì 16 luglio 1982 nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Approvazione del bilancio al 30 aprile 1982; deliberazioni relative.
3. Nomina degli Amministratori e determinazione del loro numero.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

PARTE STRAORDINARIA

1. Emissione di un prestito obbligazionario di Lire 60.000.000.000 costituito da n. 60.000.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna con durata di sette anni ed interesse variabile semestralmente, minimo 7% semestrale; approvazione del regolamento del prestito.
2. Spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 aprile al 30 giugno di ogni anno, conseguente modificazione dell'articolo 30, 1° comma, dello statuto sociale. Istituzione di un esercizio di raccordo dal 1° maggio al 30 giugno 1983.
3. Modificazione dell'articolo 5 dello statuto sociale a seguito delle conversioni intervenute.
4. Conferimento di poteri per l'esecuzione delle deliberazioni.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della sede sociale - Piazzale Cadorna, 5 - Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banco del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banco Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banque de l'Indochine et de Suez Italia - Indosuez, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Credit-Nord, Istituto Bancario Bolognese, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, limitatamente alla sede di Milano;
— Banca del Monte di Credito di Parma, limitatamente alla sede di Parma;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Lecco limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
— Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banca Toscana, limitatamente alle sedi di Firenze;
— Banca di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;

nonché, per le azioni circolanti all'estero, presso le seguenti banche estere incaricate dai soggetti abilitati.

— Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles;
— Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris;
— Dresdner Bank - Frankfurt am Main;
— Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam;
— Credit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Geneve; A. Sarasin & Cie - Bâle; Societe de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Altre banche estere, eventualmente incaricate come sopra.

Milano, 15 giugno 1982

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale da aversi da rinvio.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)

RIFORNIMENTO IN ACQUA POTABILE DEL GRAND TUNIS

(RETE DI DISTRIBUZIONE)

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per l'esecuzione dei lavori di rinforzamento in acqua potabile del Grand Tunis.

Questi lavori sono suddivisi in due lotti:

Lotto N. 1: Trasporto e posa di:

— m. 16.352 di condotte in calcestruzzo precompresso di diametro compreso tra 400 e 800 mm.
— m. 1.500 di condotte in fibrocemento di diametro di 300 mm.

Lotto N. 2: Genio Civile

— Costruzione di un serbatoio semi-interrato di 2.500 mc con sistema di valvole
— Costruzione di un serbatoio semi-interrato di 1.500 mc con camera di valvole.
— Costruzione di un serbatoio su torre di 250 mc. ed una stazione di ripresa.
— Costruzione di un rompi-carico.
— Costruzione di un alloggiamento.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto finanziato dalla Banca Africana di Sviluppo.

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il dossier di gara presso la SO.N.E.D.E. (Service Preparation des Marchés) contro pagamento della somma di 50 D.

Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o consegnate al Bureau de Liaison ricevuta al più tardi il 20 agosto 1982 alle ore 10 al 23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - Tunis.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

FISPAO

Fiduciaria San Paolo S.p.A.

Corso Vittorio Em. 83 - Torino - Tel. 512.222 - 515.561

In esecuzione di incarico fiduciario

vende VILLA prestigiosa

zona Corso Unità - all'atto pubblico

recente costruzione

Assemblee e bilanci

Assemblea annuale dell'U.N.R.A.E.

Si è tenuta l'Assemblea annuale dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (U.N.R.A.E.), l'Associazione degli importatori di autoveicoli.

Dopo un'ampia e dettagliata relazione, nell'ambito della quale sono stati trattati i più rilevanti fattori congiunturali ed economici di carattere generale e tutte le questioni che interessano più specificatamente il settore, si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

E' stato confermato come presidente Sepp Kieseweiter, consigliere delegato e direttore generale della Autogerma S.p.A. (Audi, Porsche, Volkswagen).

Sono stati eletti membri del comitato di presidenza:

Michel Allamagny, direttore generale della Citroën Italia S.p.A.;
Leonardo Bottari, direttore generale della Renault Italia S.p.A.;
Etienne Legouy, consigliere delegato della Peugeot Talbot Automobili Italia S.p.A.;
Thomas Malm, direttore generale della Volvo Italia S.p.A.;
Carlo Mauro, presidente e amministratore delegato della Mercedes Benz Italia S.p.A.;
Sergio Mia, presidente della British Leyland Italia S.p.A.;
Odoardo Pagani, amministratore della Setaudo S.r.l. (Mazda e Saab) e della S.I.D.A.G. S.p.A. (Skoda);
Luigi Sedi, presidente della B.M.W. Italia S.p.A.

Già pronte per il Natale '82 le Confezioni Natalizie Stock

Quest'anno è stata scelta Riva del Garda per il consueto incontro di inizio maggio degli ispettori della Stock; tema della riunione, la presentazione delle Confezioni Natalizie 1982.

Anche per il prossimo Natale la Stock lancia, in questo particolare mercato del regalo in cui vanta una posizione di preminenza, tutta una serie di nuove proposte.

Le tradizionali cassette Stocktail, per iniziare, con i più vari e vasti assortimenti dei prodotti della Casa inestima tra cui spicca il Brandy Stock 84 Riserva Speciale del Centenario, eccezionale distillato con oltre anni d'invecchiamento.

Quest'anno, poi, è stata presentata una nuova serie denominata «Cameo» che contiene, appunto, un cameo inserito in una riproduzione di un antico fonografo a tromba.

Molte idee nuove, ancora, nelle Confezioni Speciali che abbinano a prodotti degli oggetti di particolare prestigio.

Da sottolineare, infine, che in tutte le Confezioni Natalizie Stock 1982 ci sarà un simpatico regalo portafortuna si tratta di «Lucy», una graziosa bamboline vestita da «Babbo Natale» con le sue simpatiche che richiama la «Babbo Natale», fortunata e ben nota protagonista delle campagne pubblicitarie natalizie della Stock.

Concorso per 10 borse di studio «Ugo Irneri» nel settore assicurativo

TRIESTE — L'Adriaclub Italia, il sodalizio che riunisce gli amici del Lloyd Adriatico, ha indetto un concorso nazionale che prevede l'assegnazione di 10 borse di studio dell'ammontare di due milioni di lire ciascuna, per la partecipazione ad un corso teorico-pratico, con indirizzo commerciale, d'istruzione e addestramento nel settore assicurativo, della durata massima di sette mesi ed inizierà da ottobre 1982.

Il concorso è riservato ai figli di soci od ai soci di Adriaclub Italia, i quali abbiano conseguito il diploma di maturità o di abilitazione in un istituto d'istruzione secondaria superiore statale con una votazione di almeno 48/60 e non abbiano superato i 22 anni di età, oppure abbiano conseguito la laurea in una Università statale italiana in materie economiche-giuridiche almeno con il 90/110 e non abbiano superato i 26 anni di età.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà pervenire entro il 31 luglio 1982 esclusivamente agli Agenti del Lloyd Adriatico.

PERUGINA

Società per azioni - Capitale sociale L. 30,5 miliardi

Sede legale in Perugia, Via Angeloni 58

Tribunale di Perugia, Registro Sociale n. 9498

DOMANDA DI QUOTAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE

La PERUGINA SpA, costituita il 1° settembre con rogito del notaio Tei di Perugia, con un capitale sociale di L. 30,5 miliardi interamente versato, ha chiesto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa l'ammissione alle quotazioni della Borsa Valori di Milano e di Roma ai seguenti titoli:

— azioni ordinarie

Il valore nominale di dette azioni è di L. 1000 ciascuna; quello venale risultante dal certificato peritale del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano è di L. 2100 ciascuna.

Perugia, 10 giugno 1982

Bruno Buitoni
Presidente

LAMEZIA GOLFO

Una scelta nel futuro della CALABRIA

Residence, centro interscambi commerciale e dei congressi, Hotel, parco, pineta mare.

Collegamenti rapidi e sicuri Aeroporto, Ferrovia, Autostrada.

Mutuo istituto Bancario San Paolo di Torino, e finanziamenti agevolati abbinabili

E' una proposta

FISPAO FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Sede di Torino - Tel. 011/512.222 - 515.561
Sede di Bologna - Tel. 051/551.218
Filiale di Genova - Tel. 010/580.047 - 543.665
Filiale di Milano - Tel. 02/701.402 - 700.267 - 700.442
Filiale di Roma - Tel. 06/581.2483 - 582.1153

Ufficio vendite cantiere:

LAMEZIA GOLFO (CZ) - Tel. 0968/49.009

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 928/82 R.E.S.
N. C.P.

In data 29-1-1982 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Andreasi Raul, nato a Torino il 29-1-1950, domiciliato in Torino Via Foscolo n. 27, per avere in Torino il 14-11-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Adamello n. 24.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 21 giugno 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 929/82 R.E.S.
N. 420607 C.P.

In data 23-11-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Bartolone Rodolfo, nato a Torino il 21-2-1941, residente in Torino Via Catania n. 38, per avere in Torino il 11-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Bucchianico n. 4

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 21 giugno 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 932/82 R.E.S.
N. 420624 C.P.

In data 26-12-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Le Presti Antonio, nato a Palermo il 19-8-1957, domiciliato in Torino, Via Adamello n. 28, per avere in Torino il 10-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Adamello n. 24.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 21 giugno 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 930/82 R.E.S.
N. 421284/81 C.P.

In data 9-3-1982 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Furlano Vincenzo, nato a Siderno il 26-2-1944, domiciliato in Avigliana C.so Torino n. 60, per avere in Torino il 25-12-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del «dadi» nella casa da gioco clandestina sita in P.za della Repubblica angolo V. Milano

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 21 giugno 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 927/82 R.E.S.
N. 420639 C.P.

In data 23-2-1982 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Allobelli Giuseppe, nato a Schiavi d'Abruzzo il 22-3-1951, domiciliato in Chieri, Via S. Giacomo n. 2, per avere in Torino il 9-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in corso Brescia n. 6

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 21 giugno 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciocoli)

ECONOMICI

15 Autovetture

BOGEA
Volkswagen Jetta GL, prezzo/affare unico, verde metallizzato, garanzia 1 anno, Bogea, c.so Brescia 40, tel. 329.9333

BOGEA
R18, rossa, 1978, meccanica e carrozzeria splendenti, garanzia annuale Bogea, corso Brescia 40, tel. 329.9333

BOGEA
127 Diesel 1981, unico proprietario, 7800 km, garanzia 6 anni, Bogea, c.so Brescia 40, tel. 329.9333

BOGEA
127 Super, semestrale, praticamente uscita, blu scura, completa di accessori, km 6788, Bogea, corso Brescia 40, telefono 329.9333.

UNICO, proprietario vende 124 coupé ultimo tipo verniciata 84 garantita Tel ufficio 953.247

USATO Bmw, privato seleziona usato approvato. Visitar corso Turati 63 bis, tel. 505.252

VENDESI Peugeot 504 nera 1976 ottimo stato. Prima asta privata Tel 641.938 ore 13-19.
VETTURE rigorosamente Fiat direttore vendeva Tel. 645.030.

18 Acquisto alloggi

A ARTIGIANO acquista in Torino o prima periferia appartamento di 2-3 camere cucina con pertinenza in cortile. Tel. 602.145.
ACQUISTEREI urgentemente causa inizio pratica di 2-3 camere casa recente in Torino quadrilatero contanti. Tel. 547.264.
ACQUISTO alloggio libero da privato uso ufficio zona centrale preferibile in cortile. Tel. 813.0237.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino quadrilatero zona I o 2 camere, cucina, no servizi, prezzo modico pagamento contanti. Tel. 559.108.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere, bagno e cucina. Telefonare pasti 756.
ACQUISTO per contanti libero camera cucina bagno anche casa d'epoca purchè discreta zona Civita 33 milioni Tel 532.409
ACQUISTO stabile in blocco pagamento contanti valuta eventuale no intermediari. Tel 890.427

ALLOGGI stabili, ville, ruderi, cascine in qualsiasi zona? Consulenza immobiliare Aperti sabato pomeriggio, corso Stati Uniti d'America 23, tel. 011.650.3805.

ALLOGGIO medio signorile cerco in acquisto purchè libero subito 2 camere bagno altri 56 milioni Tel 497.114.
CERCO alloggio libero in Torino di camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare. Limite max L. 40 milioni Tel 333.094.
CERCO urgentemente quartieri zona Vanchiglia cucina cucina anche da ristrutturare attorno 22 milioni contanti Tel 473.0118.
CON urgenza acquisto alloggio libero 3 camere cucina zona San Salvario - Santa Rita. Cash entro 67 milioni Tel 539.184
LIBERO subito cerco acquistare camera in casa cucina in casa piacevole con riscaldamento pago subito Tel 473.0118.
MANSARDA libera in casa civile vuoi ristrutturare i tetti e libera preferita zona media signorile compro subito Tel 481.124
MONOLOCALE possibilmente con servizi acquistasi urgentemente proprietà zona Fiducia pago per contanti Tel 485.114
PER contanti acquisto 2 camere cucina cucina libero spesa da non superare 50 milioni. Tel 758.353
PRIVATO acquisti per immediato libero camera cucina anche con servizi esterno Telefonare 568.668
PRIVATO acquista esclusivamente da privato stabile 150-200 mq zona precollinare o centralissima. Telefonare 883.550
PRIVATO acquisti rigorosamente libero in Torino Telefonare 780.471
PRIVATO acquista contanti alloggio civile in Torino o precollina signorile anche ristrutturo tel mattino 548.034.
PRIVATO acquista da privato alloggio centrale decoroso 3 camere doppio servizi mq 100-120 Tel. 701.020.
PROFESSIONISTA acquista in Torino libera camera cucina servizi con pertinenza pagamento contanti Tel. 516.867.
PROFESSIONISTA ricerca libera mansarda mono bocale anche da ristrutturare pagamento contanti Tel 860.4088.
SCOPO investimento acquistasi alloggio libero in Torino di signorile 2 camere cucina Tel 857.967 ore pasti
SOFFITTA in qualsiasi zona acquisto in contanti anche se da ristrutturare. Telefonare ore ufficio Tel. 473.0118.
VILLA decente acquisto in Torino o prima cintura anche ristrutturabile preferibilmente pagamento per contanti Tel 472.057.

19 Vendita alloggi

A.A.A. A MB 84 metri, [redacted] alloggio signorile in palazzina mq 112, subito 2 camere cucina servizi giardino ai box, L. 15 milioni trattabili in Vinovo Tel 788.132
A.A.A. ALLOGGIO signorile libero mq 150 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino d'inverno piazza Montanaro Tel. 741.2660.
A.A. CROCETTA alloggio signorile in villa d'epoca ristrutt. 310 mq ascensore quarto, ingressi servizi, vendesi trattabile. Telefonare 564.578.
A.A. RIFORME vendesi alloggio con giardino libero in Torino ne Rivoli 680.533

A.A. FIDALCASE A libero ottimo alloggio presso corso Tassoni in palazzina signorile 3 camere cucinino servizi ingresso cantina riscaldamento centrale mq 100 L. 70 milioni tel 501.246.

A.A. FIDALCASE B libero primo piano Torino pressi via Lanzo ottimo camere e zona servizi mq 95 L. 75.500.000 tel. 503.348.
A.A. FIDALCASE C libero piazza Bengasi ottimo alloggio 3 camere doppio cucinino servizi mq 90 68 milioni tel 503.348
A.A. FIDALCASE D libero via Veronese ristrutturato 3 camere doppio cucinino servizi ottimo affare 75 milioni Tel 503.808.
A.A. FIDALCASE E libero zona Porta Susa 3 camere cucina servizi ingresso cantina mq 90 L. 67 milioni Tel 503.348.
A.A. FIDALCASE F libero zona Porta Susa ristrutturato cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 50, 37.500.000 tel 503.348.
A.A. FIDALCASE G libero Moncenisio in Carignano ottimo 3 camere doppio cucinino servizi mq 75 L. 63 milioni tel 505.808
A.A. FIDALCASE H libero Druglasco in ottime condizioni camere doppio cucinino servizi mq 60 43 milioni tel 503.348
A.A. FIDALCASE I libero Vinovo composto 3 camere cucina ampio giardino mq 50 box auto L. 95 milioni trattabili Telefonare 505.808
A.A. FIDALCASE L libero Pecchino centro ristrutturato camere doppio cucinino servizi cantina mq 50, 37 milioni tel 503.348.
A.A. FIDALCASE libero Centro Europa piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box auto L. 93 milioni. Tel 950.2201
A.A. FIDALCASE M libero Moncalieri 2° Traforo ottimo, piano alto, 2 camere doppio cucinino servizi L. 83 milioni Tel 503.348.

A.A. GENERALI A 380 673 libero Collegno corso Francia appena finito alto comfort 3 camere cucina doppi servizi ingresso 200 mq doppi balconi. Tel 857.318 - 850.7083.
A.A. GENERALI 380 673 libero signorile corso Re Umberto salone 4 camere cucina servizi posto auto ottimo prezzo Tel 857.318 - 857.180
A. BMW in ristrutturazione zona Arbe/Lucchesi/Lumbroso 3 camere cucina servizi L. 54 milioni trattabili Tel 857.318 - 857.180
A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale via Francia - la box vendo ultimi alloggi in palazzina a schiera con giardino privato e mansarda. Parco condominiale di 30.000 mq campo golf autogestito ad uso esclusivo residenti. Prezzi decisamente competitivi, mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.526
A. CAIROLI libero signorile 6° piano camere cucina ai servizi 21 milioni 800 mila Tel 519.901
A. CAIROLI corso Regina via Lanzo 2 camere cucina libero subito 44 milioni 2 mila di Derubeo 741.2274
A. CAIROLI libero camere cucina servizi ripostiglio ottimi, ascensori 10 milioni Telefonare 504.242
A. SERMI vende libero corso Francia presso corso Mario Gruppi costituendo 74 splendide appartamenti mq 158 salone 2 camere cucine 2 ingressi. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero zona piazza Adriano via Morgari appartamenti ristrutturati composti camere cucina bagni Tel 519.801
A. SERMI vende libero corso Francia ottimo alloggio in signorile palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 220. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero centralissimi mq in stabile ristrutturato splendido appartamento 180 mq con parcheggio Tel 519.801.
A. SERMI vende via O. Vigliani recenti camere doppio cucinino 28 milioni 500 mila; salone camere cucina 64 milioni. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero piazza Bernini via Bidone in signorile palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 220. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero corso Re Umberto ottimi camere cucina 2 bagni. Tel 519.801
A. SERMI vende via Bidone recenti camere doppio cucinino servizi 28 milioni 500 mila; salone camere cucina 64 milioni. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero piazza Bernini via Bidone in signorile palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 220. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero corso Re Umberto ottimi camere cucina 2 bagni. Tel 519.801
A. SERMI vende via Bidone recenti camere doppio cucinino 28 milioni 500 mila; salone camere cucina 64 milioni. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero piazza Bernini via Bidone in signorile palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 220. Tel. 519.801
A. SERMI vende libero corso Re Umberto ottimi camere cucina 2 bagni. Tel 519.801
A. SERMI vende via O. Vigliani

Dai Giardini reali alle Torri Palatine a piazza Castello

Il Comune ha deciso: il centro cambierà completamente aspetto

Il programma è restituire tutto il verde ai cittadini - Una via di ... metri illuminata a gas - Passaggi sotto Palazzo Reale e Palazzo Madama, via i monumenti e le auto

Angoli poco conosciuti sotto la Mole saranno restituiti al pubblico con sapienti opere di recupero

Nella seconda metà dell'800 la parte bassa dei Giardini Reali era uno zoo, con ... scimmie, 10 leoni. Dietro l'Auditorium di via Rossini è possibile ammirare una facciata del teatro Vittorio Emanuele (mai come nuovo e distrutto durante la guerra). Vietta Roma (chi sa dov'è?) era una delle strade malfamate della Torino ... secolo scorso. Quanti torinesi conoscono queste cose, quanti si sono mai inoltrati nella zona compresa tra i Giardini Reali e via Verdi?

L'amministrazione comunale ha deciso di riordinare questo angolo del centro storico, ritrovargli funzionalità, creare nuovi spazi. L'operazione partirà la settimana prossima con l'abbattimento ... dei Giardini Reali di via Rossini e corso San Maurizio. Interventi saranno anche compiuti in piazzetta Reale, alle Porte Palatine, nella zona militare di via Verdi.

Un'operazione complessa e delicata che cambierà volto al nucleo più antico di Torino. E' stata illustrata a Palazzo Civico dal sindaco Novelli, dai ... Biffi Gentili, dagli assessori Chiezzi (Ambiente), Radicioni (Urbanistica) Rolando (Trasporti) e Sobrero (Patrimonio ed Opere pubbliche). C'era anche l'assessore regionale al Territorio, Rivalta.

Il Comune ... studiato i progetti in accordo con Regione e Provincia e con l'apporto dell'Accademia Albertina.

Ecco in sintesi come avverrà la trasformazione, che non avrà tempi brevissimi.

Cominciamo dalla parte bassa dei Giardini Reali. Con la caduta dei muri perimetrali si potrà percorrere il parco da via Rossini a viale 1° Maggio, con un percorso pedonale immerso nel verde che unirà i giardini San Maurizio e San Lorenzo e sfiorerà le fortificazioni e i bastioni, ora celati. L'assessore Rolando sta studiando l'ipotesi di chiudere al traffico automobilistico viale dei Partigiani e convogliare le macchine nel viale 1° Maggio, più periferico.

Nella parte alta dei Giardini Reali, cui si accederà anche dal portone (sarà abbattuto) di via Rossini 7 che dà sulla sconosciuta vietta Roma, dovranno essere spostate le sedi della Famija turinèisa e del Ceal (Casa Savoia Buttando già cancelli e steccati sarà possibile usufruire di tutti i 120 mila metri quadrati di verde.

Zona di via Verdi. I fabbricati dell'ex Cavallerizza, della Regia zecca, delle scuderie, esclusa l'opera universitaria, sono oggi depositi di ... della polizia, carabinieri e Croce Rossa (che si è già trasferita in via Bologna). Diventeranno sede di servizi sociali o giovanili (l'ex Cavallerizza, ad esempio, potrebbe ospitare la palestra tanto agognata dall'Istituto Avogadro), di piccole attività artigianali. Le abitazioni saranno ristrutturate. Per la vietta Roma, non più lunga di ... metri, larga 3, con acciottolato, si sta pensando di ripristinare l'illuminazione a gas.

Palazzo Reale, in parte museo, in parte adibito ad uffici regionali, verrà anche utilizzato come mostre ed attività culturali. La piazzetta omonima diventerà isola pedonale. Gli automobilisti, che ora dispongono di ... parcheggi, avranno a disposizione, secondo le intenzioni degli amministratori, «autosilos» nell'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita. Il museo del cinema da Palazzo Chiablese sarà trasferito al cinema Massimo.

Un sottopassaggio unirà i Giardini Reali alle Porte Palatine scendendo nelle viscere di via XX Settembre. Anche Palazzo Madama (definito dal sindaco spartitraffico e gigantesco vigile di piazza Castello) sarebbe essere dotato di un passaggio pedonale. Sotterraneo? Sopra il fossato? Unirebbe così via Garibaldi ... via Po. I monumenti del Duca di Aosta e ai Cavalieri d'Italia sarebbero collocati in altre piazze cittadine.

Infine le Porte Palatine. L'impresa più ardua. Vedremo come l'amministrazione riuscirà a conciliare le esigenze attuali (uffici, parcheggi) a quelle di un recupero culturale dell'ex teatro romano «che permette di ridare identità ai ... sono archeologiche e ai suoi magnifici reperti».

Franco Badolato

Per favorire il decentramento

Aree per industrie a 20 mila il metro

Dopo quella di Vercelli, la Finpiemonte è impegnata in ... altre - I poli di sviluppo

Le «Aree industriali attrezzate» sono nate nel 1975, con legge regionale n. 21 con lo scopo di dare prospettive di sviluppo a zone in crisi, decongestionando in particolare l'area metropolitana torinese e favorendo lo spostamento delle aziende. Furono individuate a Vercelli, Casale, Mondovì, Val Sesia e successivamente anche a Verbania.

Vercelli è diventata l'esperienza di punta. ... una superficie di 680 mila metri quadri di cui ... mila coperti, in più comprende anche l'area ex Montefibre di 233 mila metri. Sono già stati ceduti 9 lotti ... 281 mila metri quadrati (50 ... coperti) a aziende tessili meccaniche, chimiche, ... elettrici, di cui due sono già in funzione.

Ma quanto al trasferimento dalla città. ... è visto che non era possibile. Sì, un'azienda torinese vi ha costruito uno stabilimento, ma ... come attività aggiuntiva: un'altra, lombarda, ha fatto la stessa cosa.

Qualche azienda lascia il centro storico di Torino, ma va in periferia. ... allora cominciano a ... altre «Aree industriali attrezzate» secondo concetti nuovi. I cinque «poli di sviluppo» previsti dalla legge ... 75 non hanno avuto seguito, anche se da qualche parte un po' hanno giovato all'economia.

La difficoltà del trasferimento a lunga distanza deriva soprattutto dal fatto che aziende non grandi hanno una loro struttura commerciale nella zona di attività e la mano d'opera che abita vicino; non dai costi, perché i lotti a Vercelli, con le opere di urbanizzazione primaria e gli allacciamenti per acqua e forza motrice, vengono venduti ... a 20 mila lire il metroquadro (all'inizio, 7 anni fa, si parlava di 7 mila lire).

Ora la Finpiemonte alla quale la Regione ha affidato appunto il compito di pensare a queste aree attrezzate, opera, come hanno precisato ieri il presidente prof. Cottino e il direttore dott. Pasteris, oltre che a Vercelli, a Verbania, Alessandria, Rivoli e Ivrea: in questi ultimi due Comuni ha ... non società per l'acquisto dell'area, sua urbanizzazione e vendita, ma consorzi fra imprese utenti.

E ha già costituito i comitati tecnici per altre aree: Casale, ... Il da coordinare anche ... Ceva, Guressio, Dogliani, Borgosesia, Varallo, Villar Perosa, Serravalle Scrivia-Novi, e in Valle d'Ossola.

In queste ... oltre all'urbanizzazione e agli allacciamenti energetici, si tenterà anche di dare qualche servizio in comune. Sono miglioramenti che nascono durante la strada. Appunto per discutere l'evoluzione del criterio che sta alla base delle Aree industriali attrezzate si incontrano oggi a Marentino industriali, pubblici amministratori e, naturalmente, la Finpiemonte.

Drammatica situazione all'istituto universitario di urologia per la carenza di personale

«Non ci sono assistenti, vada a casa riposi un po' e torni fra un mesetto»

Questo si sentono dire numerosi ammalati - Ve ne sono più di mille in lista d'attesa, i 16 casi urgenti saranno risolti solo entro Ferragosto - I medici: «Non possiamo fare di più» - Il disagio di chi porta il suo dolore per le corsie

Gli ammalati: «Ogni giorno speriamo e ogni giorno cresce, invece, la nostra angoscia per un appuntamento che non arriva»

Nell'istituto universitario di urologia del prof. Borgno un interrogativo tormenta settimane ogni paziente. «Quando sarò operato?». «Fra ... mesi, forse prima dell'autunno — rispondono i medici — perché più di 4-5 interventi per settimana non possiamo fare».

Al più insistente, che da ... ventina di giorni si trascina nel reparto, portandosi ... cannule per le urine e Debocilil, viene consigliato di farsi ... breve ... in famiglia: «*Le diamo un permesso di alcuni giorni, poi quando ritornerà vedremo*».

L'altro giorno, esasperati da questa situazione, i 40 ricoverati (circa la metà donne) hanno costituito un comitato spontaneo di agitazione per discutere il problema con la direzione sanitaria delle Molinette. Il tentativo è andato a vuoto (non sono stati ricevuti).

Dicono: «*Mancano gli anestesisti, il personale paramedico è in ferie, nessuno vuole aiutarci. Abbiamo solo la certezza che 16 di noi saranno dimessi entro Ferragosto*».

Il dott. Riccardo Cena, farmacista, è ricoverato dai primi di giugno. Racconta la sua storia: «*Da 10 giorni ho finito gli esami, sono a posto, ma nessuno può operarmi senza anestesista*». E Vincenzo Ranieri, insegnante di lettere, anch'egli in ospedale da quasi un mese, aggiunge: «*Quando capiscono che siamo nervosi, ci mandano a casa per il fine settimana. Lo aspetto l'intervento da 15 giorni, il mio ricovero di letto da 25*».

Si avvicina Liliana Cristoforo: «*Arrivo oggi dall'ultimo permesso e ogni volta mi dicono che il mio posto in camera operatoria è stato preso da un paziente più grave. D'accordo, sono pronta a capire, ma dopo 21 giorni di ospedale sono ricaduta più a stare in piedi*».

Giuseppe Pirillo: «*Lo stress uccide, non il passare del tempo sto sempre peggio. Mi chiedo chi paghi tutte queste spese. Gli amministratori non sanno che costano decine di biglietti mille ogni giorno?*».

Ieri anche i medici del reparto di universitari più 4 ospedalieri si sono schierati con i ricoverati. Il prof. Renato Perolino Marten, da alcuni mesi responsabile dell'istituto di urologia: «*Non hanno torto — spiega —, io ho in tasca un elenco di operazioni urgenti. Sono 8 e se va bene l'ultimo paziente entrerà in camera operatoria a Ferragosto*».

Il professore fa presente che nel reparto ci sono mille prenotazioni da lista di attesa è già completa fino alla fine dell'83). Il 50 per cento delle quali riguardano ... da risolvere urgentemente. «*Ma come faccio — sottolinea — se con gli anestesisti che mi danno riesco a fare più di due sedute operatorie ogni sette giorni, mentre dovrebbero essere almeno 5*».

Interviene il suo aiuto, il prof. Alessandro Tizzani: «*Non riusciamo neanche a programmare gli interventi alla prostata, si figuri quelli più gravi che richiedono interventi lunghissimi. Adesso abbiamo due reni urgenti, ciò vuol dire che occuperemo le due sedute settimanali e che per sette giorni non riusciremo più a fare altri interventi, anche i più banali*».

Il discorso si sposta sugli organici e il medico conferma quanto dicono i pazienti: «*Oltre agli anestesisti ... manca anche il personale paramedico. La scorsa settimana abbiamo dovuto chiedere aiuto agli studenti di medicina per sostituire la ferrista*».

Sembra che nell'istituto universitario i medici riescano a far fronte al 50% operati grazie all'iniziativa personale. Ammettono infatti che sovente gli anestesisti vengono «prestati» dai chirurghi degli altri reparti.

La situazione dell'istituto universitario è nota alla direzione sanitaria delle Molinette. Il prof. Valter Neri, sovrintendente: «*Gli organici dei medici e degli infermieri in tutti gli ospedali torinesi sono in crisi, oggi con le ferie è peggio dei mesi scorsi. Attendiamo che la Regione ci autorizzi a fare assunzioni, ma i tempi della burocrazia sono lunghi ci vorranno settimane prima di poter risolvere il problema. Alle Molinette gli anestesisti sono 21, mentre dovrebbero essere almeno 110*».

Emanuele Monti

Al Mauriziano ... anno per una visita

Ospedale Mauriziano, ambulatorio di dietologia. Il paziente domanda di prenotare una visita. Sono le 10,30 di lunedì. La risposta è semplice: «Chieda l'impegnativa al suo medico, poi torni il ... o il giovedì dalle ... alle 11 e può prenotare». *Ieri al colpo di ... il responsabile dell'ambulatorio, molto gentile, annuncia:* «I tempi da noi sono lunghi, l'attesa è almeno di un anno. Forse possiamo fissare la visita per il giugno 1983».

«Il motivo — si affretta ad aggiungere il medico — è che il nostro servizio è rivolto ai ricoverati più che agli esterni, quindi se non può aspettare un anno chieda di ricoverarsi».

Lo stesso paziente tenta di ottenere analoga visita alle Molinette. Qui i tempi ... un po' meno lunghi. E' forse possibile essere visitati per l'inizio di ottobre.

Questo è uno dei numerosi esempi dei tempi di attesa per visita del servizio sanitario nazionale. Quale significato può avere una diagnosi per la quale il malato può permettersi di aspettare un anno?

Il diabetico, il cardiopatico che necessitano di un'alimentazione controllata possono per un anno fingere di ... malati in attesa di ricevere cure dello specialista? Oppure finiranno, se non sono in grado di pagare la visita privata, col farsi ricoverare. Così aumenta il sovraffollamento degli ospedali e la Regione deve sborsare cifra dieci volte superiore a quello che è il costo di una visita.

Clamoroso colpo di scena nelle indagini per le presunte botte ai fermati

Va in procura a denunciare i vigili ma viene arrestato per oltraggio

La presunta vittima, un geometra di 23 anni, figlio di un maresciallo degli stessi vigili, accusa: «Nel Comando di corso XI Febbraio mi hanno fatto fare tre piani a calci e pugni» - Una dura protesta degli avvocati difensori

Ore 9, segreteria della procura della Repubblica. Un giovane, accompagnato dall'avvocato Mittone, dice a un impiegato: «*Mi chiamo Antonio Benini, voglio presentare una querela per lesioni contro i vigili urbani*». Aggiunge: «*Del mio caso ha parlato anche "La Stampa" i giorni ... vigili dopo avermi condotto al comando di corso XI Febbraio mi hanno malmenato a sangue. E io adesso li denuncio*».

L'impiegato dice di attendere un momento, scompare. Torna con alcuni agenti che prestano servizio in procura. Uno gela il giovane e l'avvocato Mittone allungando un foglio: «*E' un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Mezza-Galanti per oltraggio e resistenza. Lei è Antonio Benini, vero?*».

Benini risponde di sì, l'agente annuisce: «*Allora deve venire con noi. Lei è in arresto*». Rassegnato e stupito Benini porge i polsi alle ... e viene condotto in questura. E' rinchiuso in camera di sicurezza. Vi rimarrà almeno fino a domani, quando nel pomeriggio sarà interrogato dal magistrato alla presenza di Mittone e dell'altro suo legale Gianaria.

La svolta nell'inchiesta per il pestaggio che Antonio Benini avrebbe subito nel comando di corso XI Febbraio, denunciata dal padre del giovane, Domenico, maresciallo dei vigili urbani e comandante della sezione Centro), è clamorosa. E singolare. Nella querela, Benini, 24 anni ad ottobre, geometra impiegato nello studio notarile Picco-Marocco, racconta la sua «verità»: «*A Porta Palazzo, per aver imboccato un senso unico la mia auto venne bloccata da una coppia di vigili della sezione motociclisti*».

Discussione, gli animi si scaldano, il giovane, sempre secondo la sua versione, si viene a trovare sotto il tiro della pistola di uno dei vigili. «*Me la puntò in mezzo agli occhi, mi disse di non fare scherzi*». Probabilmente il tono usato dal Benini fu più colorito, pare che abbia aggiunto «esasperato»: «*Quella pistola mettitela in c...*».

Di qui le manette e il trasferimento al comando di corso XI Febbraio. Finisce in centrale anche il collega Benini, che era sull'auto. E che la sua testimonianza ha confortato il racconto del giovane. Il comando, Antonio sostiene di essere stato picchiato selvaggiamente. «*Mi fecero fare tre piani di scale a calci e pugni. Dissi che le manette mi facevano male; erano troppo strette e un uomo in divisa le strinse ancor di più rompendomi l'orologio. Poi so almeno*».

Alla querela è stata allegata una perizia medica del dott. Rapicavoli attestante «contusioni ed ecchimosi sul corpo del giovane guaribili in alcuni giorni».

L'arresto odierno del Benini ha suscitato duri commenti da parte dei difensori di giovane: «E' un provvedimento assurdo, intempestivo. Da giorni il sindaco ha sospeso alcuni vigili urbani, è in corso un'inchiesta amministrativa ordinata dal sindaco da parte di una commissione composta da quattro consiglieri comunali. Il magistrato avrebbe potuto almeno attenderne le conclusioni. Non dimentichiamo che i vigili inquisiti per questa vicenda sono stati sospesi in via cautelativa dal servizio. E invece, il giudice ha firmato l'ordine di cattura quasi ignorasse l'esistenza dell'indagine. Che in procura non leggano i giornali?».

Affermano ancora Mittone e Gianaria: «L'ordine di cattura risale ad almeno due giorni, come mai è stato eseguito solo ora?».

Precipitato da circa cinque metri di altezza, mentre dava da mangiare ai conigli su una terrazza, Giovanni Battista Ruffinatto, 69 anni, abitante in via Brenta 13, è morto, al Maria Vittoria, per trauma cranico e fratture alle vertebre lombari.

Investita da un'auto, in corso Vercelli, all'altezza del 244, Grazia Meglioli, 67 anni, originaria di Lacedonia (Avellino), abitante a Torino, in via Toscanini 8, è grave, alle Molinette, per traumi al cranio, all'addome e fratture.

In ... segreta il Consiglio ... ha ... i vigili dell'inchiesta

Seduta segreta ieri sera in Consiglio comunale: porte chiuse ai funzionari e alla stampa, per ... episodi delicati, di cui uno ... i 14 vigili urbani per presunti «pestaggi» a due cittadini.

La commissione d'indagine amministrativa (formata dai consiglieri Valente, dc; Dondona, pli; Franca Frest, psi; Grosso, pci) ha letto i risultati del proprio lavoro al Consiglio: in linea di massima, visto il riserbo ... intorno ad ... e la vicenda, i vigili coinvolti ... dal sindaco che non si ... fermate in via XX Settembre, e che non stato sorpreso poi in via Giolitti angolo ... Lagrange, sono stati tutti assolti.

Per i «civich» che invece hanno bloccato il figlio ventitreenne ... maresciallo Benini, la questione è più complessa. Sarebbero emerse responsabilità anche a carico dei tutori dell'ordine municipale e per alcuni sarebbe stato proposto l'invio ... alla Commissione di disciplina del Corpo.

La vicenda tuttavia non si chiude così, poiché tutti gli incartamenti e i verbali dei quattro giorni d'indagini della Commissione consiliare ... stati ... dal sindaco alla Procura della Repubblica che sta conducendo un'inchiesta per verificare se sussistano responsabilità di carattere penale.

Accademia di medicina

Questa sera alle 21,15, nella sede dell'Accademia, il prof. Robert Gallo, direttore del Laboratory of Tumor Cell Biology dell'Istituto americano di Sanità di Bethesda, presentato dal prof. Pileri, esporrà i risultati di sue recenti ricerche nel campo delle leucemie umane (ha isolato un nuovo virus oncogeno).

Migliaia spariscono nel nulla

Denuncia di Amnesty International sui soprusi e le violenze in numerosi Paesi - Ansia per la scomparsa di ... giornalisti

La sezione italiana di Amnesty International ha presentato ieri in Consiglio regionale il «rapporto 1981», una campagna per il ritrovamento e la liberazione di ... giornalisti scomparsi in 7 Paesi latino-americani e il «caso Marocco».

Lo scorso anno «*sono stati violati i diritti umani e civili*» di 117 Paesi, dall'Africa alle Americhe, dall'Asia all'Europa e Medio Oriente. Nel rapporto di Amnesty si parla di torture feroci, di carcerazioni ingiustificate e prolungate oltre ogni limite legale, di violenze di ogni sorta non verso criminali, ma nei confronti di persone colpevoli solo di avere manifestato idee contrarie al regime politico del loro Paese.

Un aspetto particolare della violazione dei diritti umani è il «caso delle sparizioni» maggiormente diffuso in America Latina: persone scompaiono nel nulla dall'oggi al domani e le famiglie non viene neppure detto se i loro congiunti siano morti o prigionieri.

Amnesty ha censito negli ultimi anni la sparizione di ... mila argentini, ... cileni, 30 mila guatemaltechi, in Cambogia la cifra è di 750 mila persone, mentre in Uganda si aggira tra 100 mila e mezzo milione.

L'attenzione di Amnesty è ... particolarmente concentrata sulla scomparsa di ... giornalisti di cui 70 in Argentina, 2 in Brasile, 7 in Cile, 8 in Salvador, ... nelle Filippine, 4 in Guatemala e uno in Uruguay. Si tratta di professionisti di testate di opposizione e non, «colpevoli» di aver difeso i diritti civili del loro popolo; giornalisti «scomodi» che i rispettivi regimi hanno prelevato nottetempo dalle loro abitazioni, incarcerato in luoghi sconosciuti e di cui negano l'arresto.

Amnesty chiede alla pubblica opinione di mobilitarsi per costringere i governi a fornire informazioni sugli scomparsi inviando cartoline stampate dall'associazione alle ambasciate dei Paesi interessati. Durante la conferenza stampa, infine, è stata illustrata la situazione marocchina. Un esule, Rachid El Mamouny, ha subito dieci anni fa l'esperienza della sparizione per sei mesi. Tuttora il fratello Houcine, dirigente sindacale, è uno scomparso; dal '75 di lui non si ha più alcuna notizia.

L'esule marocchino ha chiesto che si estenda la solidarietà con il suo popolo. «*Nel mio Paese — ha detto — si viene arrestati, trattenuti per mesi senza che ne venga informata la magistratura, la famiglia, gli avvocati. Vengono inflitte condanne pesantissime per la sola partecipazione allo sciopero. Nelle carceri spesso i detenuti sono maltrattati e torturati*».

temperatura di ieri

massima	+ 31,2
minima	+ 17,3
media	+ 25,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 57%; cielo sereno. Temperatura: massima ...,8, minima +14,1, media +22,2. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nel corso del pomeriggio. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,45; tramonta alle 21,20. Temperatura delle acque a Torino: max +26,8; min. +15,30.

Specchio dei tempi

Chi si sta comportando come «certe mogli furbe»? - ... con l'esterofilia: onore al merito dei medici italiani - Conti in tasca - L'erba del vicino è sempre più verde - «Ho ucciso un piccolo cane nero»

Una lettrice ci scrive:

«*Il grosso deficit del bilancio è un problema di tutti. Mi ricordo che nel settembre scorso il ministro Andreatta fece delle dichiarazioni pessimistiche sulle previsioni della spesa pubblica; fu zittito vivacemente da altri ministri, forse perché è antipatico con quel vizio di dire bruscamente quel che pensa, forse perché il governo doveva fare bella figura.*

«*Così su questo problema serve un assoluto silenzio fino a pochi giorni fa, quando improvvisamente si scoprì che tra le previsioni del governo e la realtà c'era una differenza di molte migliaia di miliardi!*

«*Di chi la colpa delle previsioni sbagliate? Forse non è importante, ma a me, che non sono un'esperta di problemi economici, questo ricorda quelle mogli che acquistando qualcosa dichiarano al marito un prezzo inferiore alla realtà: fanno bella figura, ma poi vivono di debiti e fanno fare il diavolo a tutta la famiglia*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Ho dovuto sottopormi recentemente ad un delicato intervento chirurgico per un piccolo coma ad un occhio.*

«*Quando è stata presa la decisione, da più parti mi è stato consigliato di recarmi in Svizzera, in Francia e in Spagna perché solo all'estero sarebbe stata necessaria garanzia di riuscita dell'operazione.*

«*Io, seppur perplesso causa gli insistenti consigli di questi esterofili, ho deciso di farmi operare in Italia e a Torino, dove avuto già modo di sperimentare l'efficienza dell'Ospedale Oftalmico.*

«*In quest'ultimo ospedale e come semplice assistito mutualistico, sono stato operato dallo specialista di glaucoma prof. Castaldi che, coi suoi assistenti, dott. Cotta e Bartoli, e la sua équipe di giovani e validi medici, desidero rinnovare pubblicamente insieme a tutto il personale paramedico della divisione Giacomini, l'assistenza ricevuta.*

«*L'operazione è perfettamente riuscita e perciò desidero esternare mia soddisfazione per rendere una volta tanto merito ai medici italiani, che nulla hanno da invidiare a quelli esteri: incoraggiamento a loro, e di riflessione a quanti sono convinti che "l'erba del vicino è sempre più verde"*».

Piercarlo Negri

Un lettore ci scrive:

«*Con riferimento all'articolo sull'aumento delle tariffe tranviarie apparso su "La Stampa" del 24/6/82, vorrei rimarcare quanto segue: l'attuale tesserino settimanale per 8 corse (2x4) costa L. 800 verrebbe portato a L. 1500 (aumento del 88%, e fin qui si potrebbe anche accettare); lo stesso verrebbe però limitato a 2 linee invece dell'attuale che non ha alcuna limitazione.*

«*E qui sta la grossa anomalia di fondo in quanto da tutti i cittadini e dagli funzionari del TT-Trasporti Torinesi è stato che la nuova rete tranviaria obbliga a numerosi trasbordi, per cui, se in media si è costretti a servirsi di 2/3 che vuol dire 6/5 potenziali in quanto in certi dove ci sono 2 linee alternative si prende il mezzo che arriva prima, magari anche solo per 2 o 3 fermate per risparmiare tempo, si sta obbligati alla scelta dell'abbonamento a L. 2500 (aumento quindi del 213%) che, in pratica, diventa non più conveniente in quanto il costo della singola corsa di L. 300x10 corse medie settimanali (in media si lavora solo 5 giorni alla settimana) è appunto L. ...*».

Giorgio Gillardi

Una lettrice ci scrive:

«*Mi associo alla lettrice del 25 giugno circa il suo disappunto per il disordine e la sporcizia che resta a fine di ogni mercato.*

«*Sarebbe ora copiare le belle abitudini della Regione lombarda. Io ho parenti residenti a Magenta ed ho osservato che gli ambulanti a fine mercato hanno l'obbligo di raccogliere le proprie immondizie in sacconi nei sacchi neri di plastica lasciandoli al posto legati. Un servizio apposito passa poi a ritirarli*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Mi sarei grata se pubblicherai questo mio appello. Ieri c.m. verso le 19, ritornando in Torino sulla generale proveniente da Avigliana, abbiamo ucciso un piccolo cane ... un cucciolo, forse impaurito dalla paura, forse scappato dal grande caldo. Stavamo superando un camion e stato impossibile evitarlo, noi gli abbiamo dato il colpo maggiore, le macchine che ci seguivano, due, lo hanno certamente spappolato.*

«*Vorrei che la persona che ha depositato quella bestiola sulla tangenziale, quella persona che voleva sbarazzarsi di lui, quella persona la ha condannato a morte sicura (le reti non permettono alcuno scappatoia), ecco, vorrei dirle che mi vergogno profondamente che appartenga al solo genere "umano"*.

«*Io soffro profondamente di quanto è successo, forse dimenticherò mai quel corpicino guaiante, ma non è questo il punto, il punto è che la violenza che tanto ci spaventa, questa violenza incomincia proprio dal gesto noncurante di gettare una bestiola perché non più. A quella persona io non posso che dire "Vergogna"*.

Segue la firma.

Confronto alla Camera di commercio tra pci, psi, psdi

Esame di coscienza per giunte di sinistra

Il ruolo dei governi locali, gli equilibri, le coalizioni socialcomuniste nelle analisi (e critiche) di Cossutta, La Ganga e Romita

Comunisti, socialisti e socialdemocratici a confronto ieri alla Camera di Commercio. Un confronto non privo di polemiche, neppure tanto velate con punture di spillo che tuttavia al Comune di Torino e in Regione dovrebbero, almeno per ora, lasciare il tempo. Le coalizioni di sinistra sono confermate nella loro validità dai responsabili degli enti locali dei tre partiti: Cossutta, comunista, La Ganga, socialista e Romita per il psdi. Ciò ha però consentito all'on. La Ganga di dire che con il pci, neppure in Piemonte, il psi ha mai contratto «patti perpetui».

Al convegno pci, psi e psdi hanno partecipato in forze: fra gli altri, il sindaco Novelli e il presidente della Giunta regionale Enrietti. «Questa riunione — ha commentato il responsabile enti locali del pci, Cossutta — è una risposta importante e positiva a chi cerca di svalutare il ruolo delle giunte di sinistra. E non mi riferisco solo alla dc».

Il riferimento di Cossutta al s[illegible] è chiaro, tanto che La Ganga ha sentito la necessità di replicare: «Se partecipiamo, vuol dire che non giudichiamo screditare nessuno. Non c'è dubbio però che il psi è nelle giunte di sinistra in modo diverso rispetto al passato: un tempo le intese con il pci erano per definizione le migliori. Oggi anch'esse devono essere giudicate per quello che fanno. Cambia, almeno per parte nostra, il modo di viverle. Lo dimostrano le critiche avanzate dal psi sullo sviluppo di Torino e del Piemonte».

Insomma il psi di fatto ha ridimensionato i comunisti? «Il pci — ha ribattuto Cossutta — non fa questione di posti. Non c'è nulla da ridimensionare. Certo che se nelle giunte rosse esiste uno squilibrio, esso non è a favore del pci: su 6 Regioni di sinistra, due presiedute da comunisti e due da socialisti. Su 41 città capoluogo amministrate da coalizioni socialcomuniste, 21 sindaci sono comunisti e 8 socialisti. Il pci inoltre ha un assessore ogni 5-6 consiglieri, mentre il psi ne ha uno ogni consigliere e mezzo».

Queste classifiche, per i psdi Romita, hanno scarso valore. «Contano gli atti politici — ha detto —. E le attuali giunte di sinistra sono quelle del vecchio "fronte", ma hanno la possibilità di essere ribaltate in effettivo equilibrio fra pci e dc, con le forze socialiste e laiche in un ruolo sempre più incisivo».

Alle dichiarazioni dei leader nazionali hanno fatto eco i segretari politici locali. Per Silvano Alessio, segretario socialista e Ricciotti Lezzo (psdi) le attuali giunte di sinistra a Torino e in Piemonte «non sono più quelle "ancien régime" ad egemonia comunista che si furono fra il 1975 e l'80». Ha precisato Alessio: «Oggi la centralità socialista (psi-psdi) ha un rapporto di alleanza con il pci sempre dialettico e a volte positivamente conflittuale». Non è quindi sufficiente «spartirsi, come hanno fatto i comunisti, la politica delle cannoniere con la politica delle ciminiere, consentendo all'industria libertà di azione, dopo averla osteggiata per decenni, in cambio di un'occupazione che ora è in piena crisi; bisogna rivalutare le imprese e l'imprenditoria privata in un giusto equilibrio».

«Che vuol dire tutto ciò? — domanda il segretario comunista Gianotti — Il psi dà forse ragione a chi afferma che c'è stato troppo Comune nella nostra vita? Sarebbe un errore. E questo convegno dimostra che chi, come il psi, si pone con indifferenza in coalizioni con il pci o con la dc, sbaglia, poiché solo con le forze di sinistra si possono dare risultati amministrativi di sinistra».

Giuseppe Banfiorgio

Partiti laici e urbanistica

Le segreterie dei psi, psdi, pli e pri e i capi dei gruppi consiliari in Regione hanno tenuto ieri una «consultazioni periodiche» puntando sui problemi del piano di sviluppo e dell'adeguamento della legge urbanistica alla recente legge Nicolazzi.

Hanno deciso di «sostenere nella riunione del consiglio di domani 1° luglio il disegno di legge di adeguamento» che mercoledì scorso era stato rimandato in commissione.

Domani la prima prova scritta, il tema d'italiano

Oltre 15 mila candidati agli esami di maturità

In tutta la provincia - Sono più dell'anno scorso - Aumentate anche le commissioni - Sono 3575 i ragionieri, 2672 i periti industriali

L'ora della maturità scocca domani alle 8,30: nelle classi i presidenti di commissione faranno verificare ai candidati che le buste dei temi sono integre, quindi comincerà la dettatura e scatteranno le sei ore concesse per lo svolgimento.

Domani tutto sarà perfetto, ma questo traguardo comporta ore frenetiche di lavoro. Oltre alla nomine ed alle sostituzioni dei commissari d'esame, c'è anche la riunione preliminare dei presidi e commissari. Oggi infatti i capi d'istituto si incontrano con i funzionari del provveditorato per ricevere dalle loro mani le buste dei temi e dettare domani ai candidati; i brani da tradurre, problemi, disegni che i giovani a seconda dei tipi di studio dovranno affrontare venerdì.

Ad esempio i ragazzi del classico come prova scritta faranno greco, quelli dello scientifico matematica, del magistrale latino e così via. Tutte le buste conservate in cassaforte. Gli orali s'inizieranno la prossima settimana.

Primi a passare saranno i privatisti che devono rispondere oltre che sulle materie della maturità (due scelte fra le quattro indicate dal ministero a fine aprile) anche su tutto il programma di quinta e comunque per tutti quegli anni che non hanno svolto regolarmente nelle scuole statali.

Quanti i candidati? Si presentano in 15.345 (di cui oltre un terzo privatisti) contro i 14.647 del 1981. Le commissioni sono 213, 5 in più dello scorso anno. I candidati così suddivisi: classico 1040, scientifico 2424, magistrale 1 linguistico 347, ragioniere 3575, geometri 1099, periti industriali 2672, periti aziendali 931, tecnico femminile 171, agraria 156, artistica 1 professionale 693, arte applicata 60, sperimentale 185.

Risultano in lieve aumento i candidati delle magistrali, ragionieri, geometri, periti aziendali, sperimentale, rispettivamente con commissione in più rispetto allo scorso anno. Al linguistico ci saranno due commissioni in più. In diminuzione i candidati del classico, scientifico, agrario, artistico e professionale con una commissione in meno.

Sulla maturità 1981 non sembrano addensarsi nubi particolari, come avvenne invece nel 79, quando il giorno precedente la prova di Italiano, si fu in preda a una fuga di temi (denunciata dalla *Stampa* ed accertata dalla magistratura).

I ragazzi vivono come sempre una vigilia di ansia, fanno scommesse sui possibili argomenti, si incontrano con i propri professori per gli ultimi ripassi. L'incubo e la paura di chi si deve presentare ad una commissione che lo giudica è universale.

Tranquillizza il provveditore Pisani: «*La storia della maturità parla di timori. Le statistiche dicono tuttavia che i risultati sono in linea massima favorevoli ai candidati. Se paura significa senso di responsabilità allora può essere giustificata.* Invece è sospetto di trovarsi di fronte un'docente con il fucile spianato, pronto a scoprire i vuoti di preparazione, frutto di sentimenti sbagliati.

m. val.

Medie, meglio di un anno fa

La maggioranza dei risultati della licenza media e professionale noti. Gli ultimi tabelloni con la sentenza di promosso o respinto verranno esposti stamane. E' già possibile tuttavia fare un primo bilancio.

Nei professionali la situazione è migliore rispetto ad un anno fa: i promossi sono passati dall'83 all'85,96 per cento, i respinti sono scesi dal 16 al 14,04 per cento.

Migliore rispetto al 1981 anche la licenza media. Dei due terzi di alunni finora scrutinati, i promossi il 97,25 per cento contro il 96 di un anno fa. I respinti sono il 2,75 per cento contro il 4 per cento.

LICENZA PROFESSIONALE - Birago promossi, 2 respinti; Galilei 164, 28; Zerboni 146, 40; Boselli 184, 9; 201, 8; Paravia 45, 2; Bosso 166, 19. In totale i promossi 2089 (85,96 per cento), i respinti 341 (14,04 per cento).

LICENZA ELEMENTARE - Braccini 158, zero; De Sanctis 286, 2; Corelli 131, 11; Don Orione 116, 4; Meucci 113, 5;

Nosengo 192, 4; Verga 131, 3; Negri 168, 4; Pola 189, zero; Mighi 211, 14; Viotti 120, 8; Chiara 290, 2; Pavese 75, zero; Leonardo da Vinci 333, 2;

Feyron 228, 4; Baretti 180, 7; Alvaro 180, zero; Alighieri 158, 7; De Nicola 172, 4.

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini appartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 36.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cucina, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 46.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Prima di decidere esaminate per prima la nostra offerta. Vi invitiamo a porla a paragone a qualsiasi altra

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

Telefonateci al vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo

Ufficio vendite in cantiere aperto tutti i giorni festivi

CENTRO LINEA MEDICA

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA - DERMATOLOGIA

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA

MESOTERAPIA - CRIOTERAPIA

Chirurgia estetica: naso - orecchie - palpebre

Chirurgia estetica: seno - ventre - cosce - rughe - cicatrici

TORINO - VIA BERTOLA 2 - TEL. 547.349

Colpo di scena al tribunale di Ivrea per l'attentato nel bar di Cuorgnè

«Ho messo io la bomba, non voglio che un innocente resti in carcere»

Ma l'arrotino, già condannato a 18 mesi per l'attentato, non potrà uscire subito perché i meccanismi della legge sono complicati - L'autore della confessione è un operaio di 31 anni

Giovanni Monteu Fassiot - Benedetto Frisina, ha confessato

«*Signori giudici, non posso continuare ad accettare che in carcere ci sia un innocente. Ho quindi deciso di dire la verità: sono stato io a compiere l'attentato al bar Commercio di piazza Pinelli a Cuorgnè*».

Così, con poche parole biascicate, Benedetto Frisina, 31 anni, operaio di Cuorgnè, ha scagionato Giovanni Monteu-Fassiot, coetaneo, arrotino, in carcere dalla fine dello scorso mese di ottobre per questa e condannato, poche settimane fa, dal tribunale di Ivrea, a 18 mesi di reclusione.

Un colpo di scena inatteso, visto l'atteggiamento di totale diniego fin qui tenuto dal Frisina ma che è ottenuto nessuno degli effetti sperati: Monteu-Fassiot, infatti, dovrà restare — almeno qualche tempo — ancora in carcere, mentre per Frisina i giudici hanno respinto l'istanza del difensore, avv. Camuneci. Questi aveva chiesto un unico processo nel quale il cliente avrebbe dovuto rispondere sia della detenzione abusiva d'armi, munizioni e esplosivi (accusa per la quale era stato arrestato giorni fa e rinviato a giudizio per direttissima) sia dell'attentato appena confessato.

degli avvocati Camparnale e Resta che avevano difeso Monteu-Fassiot. «*Eravamo certi che si trattava di errore giudiziario* — ha detto l'avv. Camparnale —. *Già nell'udienza del 1° giugno, quella in cui il mio cliente fu condannato, avevo fatto il nome del Frisina responsabile dell'attentato, nessuno mi aveva creduto. Adesso questa confessione ristabilisce la verità*».

Far uscire Monteu-Fassiot non sarà tuttavia facile. Camparnale già quattro giorni fa aveva presentato un'istanza alla Procura della Repubblica perché esaminasse la posizione del detenuto e disposti gli opportuni accertamenti, provvedesse a scarcerarlo.

«*Fino allora* — ha aggiunto Camparnale — *ci basiamo sull'esito delle indagini dei carabinieri. Adesso c'è anche la confessione. Domattina presenterò un'istanza perché il tribunale riesamini immediatamente la sua posizione e la scagioni completamente. Monteu-Fassiot continua a scrivermi dal carcere: sono disperato, non ce la faccio più, mi faccia uscire*».

Tornando al dibattimento di ieri, Frisina si è limitato a confessare l'attentato al bar Commercio originato, a suo dire, da un vecchio litigio di cinque anni fa, ma si è anche dichiarato responsabile dell'esplosione di danni dell'auto di un certo Alessandro Aiello. «*Lui mi aveva accusato del furto di un'autoradio. Ho voluto vendicarmi*».

Tutto questo non è stato sufficiente a convincere i giudici a rinviare il processo per la detenzione delle armi. Ritiratisi in camera di consiglio per esaminare l'istanza dell'avv. Musumeci, l'hanno respinta dopo pochi minuti adducendo che per i due attentati era necessaria un'istruttoria approfondita, mentre invece per gli altri reati di cui era accusato, Frisina andava giudicato subito.

Nell'abitazione dell'operaio i carabinieri, in seguito a una soffiata, avevano rinvenuto 8 candelotti di dinamite, 8 detonatori, due pistole (una delle quali, una «Beretta» cal. 9, classificata arma da guerra, aveva la matricola limata), micce e cartucce varie. L'imputato ha detto che si trattava di merce rinvenuta in una vecchia cava alle spalle del cimitero e che si era portato in cantina perché ormai abbandonata da tutti.

Il pm Donato, definito l'imputato «*soggetto assai pericoloso*», ha chiesto una condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione, mentre il difensore ha potuto far altro che appellarsi al minimo della pena, 3 anni di reclusione. E questa è stata la sentenza.

Università anche Cuneo candidata

Nel dibattito sulla seconda università in Piemonte, ieri è tornata anche la candidatura di Cuneo. In un incontro in Regione quale hanno partecipato, con il presidente, assessori e capigruppo, anche parlamentari piemontesi, l'on. che presiede la commissione istruzione della Camera, ha detto che questa richiesta non è da considerare avventata. Naturalmente ha subito l'[illegible] sottosegretario Costa, liberale, di Mondovì.

Si tratta però di vedere se la Commissione della Camera è decisa ad approvare gli emendamenti al testo del disegno di legge che ha in esame e nel quale la seconda università piemontese compare.

L'on. Candolfi, repubblicano, ha presentato la nota proposta di integrativa, ma la situazione è ancora ferma. Si potrebbe prospettare l'ipotesi, detto Enrietti, della seconda università a Novara-Vercelli e un decentramento di alcune facoltà torinesi a Cuneo. Il rettore, Cavallo, non è contrario.

Nell'incontro di ieri mattina i rappresentanti della dc, Bergoglio e Villa, hanno chiesto che il problema «venga valutato in sede consiliare nell'ambito del Piano e sviluppo che non c'è ancora».

Donne democristiane — Il movimento femminile della dc, nel «segno del rinnovamento», ha eletto delegata cittadina Marta Concina e incaricata giovani Patrizia Delle Morte.

cronache

TV riparazioni fidate
Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tri-color 8-22 anche festivi.

TV riparazioni
Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tri-color 8-22 anche festivi

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 488.289
Interventi immediati, tecnici esperti, orario 8-22

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità garantiti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Bertola 45 ang. Via V. Cavour. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto

Tv Tv
Assistenza Tv L 732.981
730 56.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Vivi meglio
l'unica vita che hai!
Sensazione oltrenn attenti scopo meditazione. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Iddeale» via Buse 28, 10138 Torino, tel 746.918

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Relax e Salotto
F.LLI BERGALLO

Anselmo
Mobili da ambiente naturale
PINEROLO - TORRE PELLICE

da
FONTE DEI PIZZI

CentroEuropeoHiFi
dove i prezzi sono uno "spettacolo"
i Quadrifonici Carry dell'Hifi a Torino

Ampli 60 + 60 W	Giradischi trazione diretta	Registratore Metal	Sintoampli. 70 W
L. 165.000	L. 153.000	L. 153.000	L. 350.000
Casse acustiche 50 W	Sintonizz. FM AM	DBX	
L. 60.000 cad	L. 140.000	L. 325.000	
Box auto	Piatto completo 20 W	Ampli 65+65 W	
L. 85.000	L. 450.000	L. 250.000	
	Equalizzatore	TV 15 pollici col	
	L. 148.000	L. 439.000	
Casse acustiche 60 W	Casse 80 W 3 vie		
L. 85.000 cad	L. 105.000 cad		

Largo Giachino 93 - tel. 218.666
orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)

OSART
Vent'anni di
Alfa Romeo
VIA FREJUS 12
Tel. 442.280 - 442.361
TORINO
Vi propone
queste splendide occasioni
ALFA 6V GLD automatica
ALFETTA GTV 2000 benzina
ALFETTA 2000L
grigio metallizzato
ALFASUD 3° serie avorio
1200 4 porte
ALFETTA 2000 blu
Altre marche:
VOLVO (DAF) 66 azzurra '75
FIAT Panda 45 nera 5 mesi
RENAULT 5 TS nera '80
LANCIA Beta HPE 1600
metal '79
[illegible] 280 bianca Diesel '78
CITROEN CX 2000
azzurra

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.
1982
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 28 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Dal 1° al 15 Settembre - Escluso Martedì — dal 16-9 al 26-9
DURATA DEL PERCORSO: 75 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
Capri - Napoli - Gaeta - Ventotene - Palermo
Dal 1° al 31 Luglio — Dal 1° al 31 Agosto — Escluso Martedì e Giovedì
LA PRESENTAZIONE DOVRÀ VALERE PRIMA DI 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
TRAVEL - VIAGGI e TURISMO s.r.l.

Appuntamento con il teatro per sessanta Comuni

Presentato il programma di Piemonte estate: 34 spettacoli in cartellone, 133 rappresentazioni

Sessanta i Comuni interessati, 34 gli spettacoli in cartellone, per un totale di 133 rappresentazioni; alcune delle coordinate del programma «Piemonte estate», presentato ieri mattina dall'assessore regionale Ferrero, e giunto alla quarta edizione. «*La ricchezza del programma* — ha detto Ferrero — *la competenza tecnica del Teatro Stabile di Torino e l'entusiasmo dei Comuni, assicurano il successo dell'iniziativa, giunta alla quarta edizione*».

Le cifre dell'anno fanno bene sperare: mila spettatori per commedie, tragedie, satire, musiche bandistiche, varietà, circi e caffè concerto. Quest'anno dovrebbero essere di più perché sono aumentati i luoghi di rappresentazione, e il programma si è ulteriormente allargato, malgrado i fulmini di una legge, di prossima approvazione, che ridurrebbe di circa il 20 per cento i fondi (420 milioni) messi a disposizione dalla Regione per «Estate 82».

Il programma vale per i suoi contenuti di spettacolo che scende in piazza, a contatto diretto con la gente. Ma il suo valore, e lo ha sottolineato Guarzotti, direttore tecnico dello Stabile di Torino, è dato sul suo «effetto trainante» quale stimolo di attività teatrale «indotta», fuori dal circuito teatrale di Piemonte Estate. Guarzotti ha ricordato gli altri effetti dell'iniziativa sulla vita culturale e artistica dei Comuni: il recupero di antichi teatri e palazzi, ripristinati per ospitare le manifestazioni del circuito, come il palazzo Tesauro di Cherasco e il teatro di Moncalvo, l'adattamento del «Ricetto» di Candelo, del Biellese, il progettato recupero dell'antico teatro romano di Libarna, ad Alessandria. Come l'anno scorso anche i prezzi hanno mantenuto lo stesso criterio politico: duemila lire in per rappresentazione. vi sono ancora Comuni che insistono perché gli spettacoli siano completamente popolari, cioè gratis.

Da Shakespeare a Carlo Goldoni

Questi gli spettacoli in programma, a partire domani (la serie avrà termine il 21 agosto): «Comm[illegible] (struttura di Beppe Randazzo); Caffè-concerto-Gran Varietà: numeri ripresi dai caffè concerto inizio secolo; «Arcifanfano Re dei [illegible]», dramma comico di Carlo Goldoni; «Gli allegri macellai», recital di canzoni, a cura di Fausto Amodei; «Viva Garibaldi», giornate celebrative nel centenario della morte dell'eroe; «Opià mare-sciallo», novità di Giovanni Arpino.

«Shakespeariana», una serie di balletti tratti dalle opere più note di Shakespeare: «Amleto», «Romeo e Giulietta», «Sogno di una notte di mezz'estate»; «Te con me», atto unico balinto, mimato e recitato «La sepolta viva», un'elaborazione di Tommaso Caprara, «Arrendetevi» parata di strada che trasforma in varietà; gente per lune e contrade» una proposta di rivalorizzazione del patrimonio musicale, popolare e folcloristico piemontese: «Il venditore di parole», carrellata dei momenti fondamentali della vita di un attore; «Concerto Jazz» sulle orme di uno stile cui Count Basie detta l'immortalità, «Oltre la frontiera, in cerca di avventura», concerto folk progressivo con il Gruppo «I cantambanchi», «Nella tradizione le radici di una nuova canzone», Concerto Folk.

«Le allegre comari di Windsor», la notissima commedia scritta da Shakespeare alla fine del 1500; Uccs, libero adattamento di un romanzo di Slavomir Mrozek; «Concerto Jazz», con il complesso «Off Musica 4»; «Danze e canti della Tradizione Popolare Romena»: a cura del gruppo folcloristico Ciocirlia; «Concerto Popcock»: di Riccardo Zappa; «La lezione» e «Donna nell'Armadio» due opere dell'Associazione culturale Punto Piemonte; «Sogno di una notte di mezz'estate».

«Il Galateo di Monsignor Della Casa»: un'opera il cui titolo è diventato sinonimo della materia trattata, «Anfitrione», delle più famose commedie palatine; «Shaci» il mondo poetico di Gioacchino Belli, «Una serata di humor nero», dall'antologia di André Breton; «Cattivi Mestieri», spettacolo di mimo; «Lunardo Grozzola, orbologiaio» ovvero I Rusteghi.

«Il dottor Jekill e Mister Hide», musical horror comico dal romanzo di Stevenson; «Antigone», nella versione di Jean Anouilh, e l'«Antigone» di Sofocle, «I due gemelli veneziani», di Carlo Goldoni; «Il Barbiere di Siviglia» commedia ambientata nella [illegible] (immaginaria) di Beaumarchais; «Il bugiardo», di Carlo Goldoni.

Dai Giardini reali alle Torri Palatine e piazza Castello

Il Comune ha deciso: il centro cambierà completamente aspetto

Il programma è restituire tutto il verde ai cittadini - Una via e metri illuminata a gas - Passaggi sotto Palazzo Reale e Palazzo Madama, i monumenti e le auto

Angoli poco conosciuti sotto la Mole saranno restituiti al pubblico con sapienti opere di recupero

Nella seconda metà dell'800 la parte bassa dei Giardini Reali era uno zoo, con 40 scimmie, 8 leoni. Dietro l'Auditorium di via Rossini è possibile ammirare una facciata del teatro Vittorio Emanuele (nato come circo e distrutto durante la guerra). Vietta Roma (chi sa dov'è?) era una delle strade malfamate della Torino del secolo scorso. Quanti torinesi conoscono queste cose, quanti si sono mai inoltrati nella zona compresa tra i Giardini Reali e via Verdi?

L'amministrazione comunale ha deciso di riordinare questo angolo del centro storico, ritrovargli funzionalità, creare nuovi spazi. L'operazione partirà la settimana prossima con l'abbattimento del muro dei Giardini Reali di via Rossini e San Maurizio. Interventi anche compiuti in piazzetta Reale, alle Porte Palatine, nella zona militare di via Verdi.

Un'operazione complessa e delicata che cambierà volto al nucleo più antico di Torino. E' stata illustrata a Palazzo Civico dal sindaco Novelli, dal vice Biffi Gentili, dagli assessori Chiezzi (Ambiente), Radicioni (Urbanistica), Rolando (Trasporti) e Sicolone (Patrimonio ed Opere pubbliche). C'era anche l'assessore regionale al Territorio, Rivalta.

Il Comune ha studiato i progetti in accordo con Regione e Provincia e con l'apporto dell'Accademia Albertina.

Ecco in sintesi come avverrà la trasformazione, che non avrà tempi brevissimi.

Cominciamo dalla parte bassa dei Giardini Reali. Con la caduta dei muri perimetrali si potrà percorrere il parco da via Rossini a viale 1° Maggio, con un percorso pedonale immerso nel verde che unirà i giardinetti San Maurizio e San Lorenzo e attorno le fortificazioni e i bastioni ora celati. L'assessore Rolando sta studiando l'ipotesi di chiudere al traffico automobilistico viale dei Partigiani e convogliare le macchine nel viale 1° Maggio, più periferico.

Nella parte alta dei Giardini Reali, cui si accederà anche dal portone (sarà abbattuto) di via Rossini 7 che dà sulla sconosciuta vietta Roma, dovranno essere spostate le sedi della Pamija (urinelsa e del Crai ex Casa Savoia Buttanelli già cancelli e steccati sarà possibile usufruire di tutti i 120 mila metri quadrati di verde.

Zona di via Verdi: i fabbricati dell'ex Cavallerizza, della Regia zecca, delle scuderie, esclusa l'opera universitaria, sono oggi deposito di auto della polizia, carabinieri e Croce Rossa (che si è già trasferita in via Bologna). Diventeranno sede di servizi sociali o ginnici (l'ex Cavallerizza, ad esempio, potrebbe essere la palestra tanto agognata dall'Istituto Avogadro). Piccole attività artigianali. Le abitazioni saranno ristrutturate. Per la vietta Roma, non più lunga di 50 metri, larga 3, acciottolato, si sta pensando di ripristinare l'illuminazione a gas.

Palazzo Reale, in parte museo, in parte adibito ad uffici regionali, verrà anche utilizzato per mostre ed attività culturali. La piazzetta omonima diventerà isola pedonale. Gli automobilisti, che ora dispongono di parcheggi, avranno a disposizione, secondo le intenzioni degli amministratori, un «autosilo» nell'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita. Il museo del cinema da Palazzo Chiablese sarà trasferito al cinema Massimo.

Un sottopassaggio unirà i Giardini Reali alle Porte Palatine scendendo nelle viscere di via XX Settembre. Anche Palazzo Madama (definito dal sindaco spartitraffico e gigantesco vigile di piazza Castello) potrebbe essere dotato di un passaggio pedonale. Sotterraneo? Sopra il fossato? Un'ipotesi così via Garibaldi e via Po i monumenti al Duca di Aosta e ai Cavalieri d'Italia sarebbero collocati in altre piazze cittadine.

Infine le Porte Palatine. L'impresa più ardua. Vedremo come l'amministrazione riuscirà a conciliare le esigenze attuali (uffici, parcheggi) a quelle di un recupero culturale dell'ex teatro romano «che permette di ridare identità alla zona archeologica e ai suoi magnifici reperti».

Franco Badolato

Per favorire il decentramento

Aree per industrie a 20 mila il metro

Dopo quella di Vercelli, la Finpiemonte è impegnata in altre - I poli di sviluppo

Le «Aree industriali attrezzate» sono nate nel 1975, con legge regionale n. 21, allo scopo di dare prospettive di sviluppo a zone in crisi, decongestionando in particolare l'area metropolitana torinese e favorendo lo spostamento delle aziende. Furono individuate a Vercelli, Casale, Mondovì, Val Sesia e successivamente anche a Verbania.

Vercelli è diventata l'esperienza di punta. Ha una superficie di 680 mila metri quadri di cui 261 mila coperti, in più comprende anche l'area ex Montefibre di 233 mila metri. Sono già stati ceduti 9 lotti per 231 mila metri quadrati (88 mila coperti) a aziende tessili meccaniche, chimiche, cavi elettrici, di cui due già in funzione.

Ma quanto al trasferimento dalla città, si è visto che non era possibile. Un'azienda torinese vi ha costruito uno stabilimento, ma nuovo, come attività aggiuntiva; un'altra lombarda, ha fatto la stessa cosa.

Qualche azienda lascia il centro storico di Torino, ma va in periferia. E allora cominciano a nascere altre «Aree industriali attrezzate» secondo concetti nuovi. I cinque «poli di sviluppo» previsti dalla legge del '75 non hanno avuto seguito, anche se da qualche parte un po' hanno giovato all'economia.

La difficoltà del trasferimento a lunga distanza deriva soprattutto dal fatto che aziende non grandi hanno una loro struttura commerciale nella zona di attività e la mano d'opera che abita vicino; non dai conti, perché i lotti a Vercelli, con le opere di urbanizzazione primaria e gli allacciamenti per acqua e forza motrice, vengono venduti ora a 20 mila lire il metroquadrato (all'inizio, 7 anni fa, si parlava di 7 mila lire).

Ora Finpiemonte, alla quale la Regione ha affidato appunto il compito di pensare a queste aree attrezzate, opera, come hanno precisato ieri il presidente prof. Cottino e il direttore dott. Pasteris, oltre che a Vercelli, a Verbania, Alessandria, Rivoli e Ivrea in questi ultimi due Comuni ha realizzato non società per l'acquisto dell'area, ma urbanizzazione e vendita, ma consorzi fra imprese utenti.

Si ha già costituito i comitati tecnici per altre aree: Casale, Mondovì. Il da coordinare anche con Ceva, Garessio, Dogliani, Borgosesia, Varallo, Villar Perosa, Serravalle Scrivia-Novi, e in Valle d'Ossola.

In queste aree, oltre all'urbanizzazione e agli allacciamenti energetici, si tenterà anche di dare qualche servizio comune. Sono miglioramenti che nascono durante la strada. Appunto per discutere l'evoluzione del criterio che sta alla base delle Aree industriali attrezzate si incontrano oggi a Marentino industriali, pubblici amministratori e, naturalmente, la Finpiemonte.

Drammatica situazione all'istituto universitario di urologia per la carenza di personale

«Non ci sono assistenti, vada a casa riposi un po' e torni fra un mesetto»

Questo si sentono dire numerosi ammalati - Ve ne sono più di mille in lista d'attesa, i 16 casi urgenti vengono risolti solo entro Ferragosto - I medici: «Non possiamo fare di più» - Il disagio di chi porta il suo dolore per le corsie

Gli ammalati: «Ogni giorno speriamo e ogni giorno cresce, invece, la nostra angoscia per un appuntamento che non arriva»

Nell'istituto universitario di urologia del prof. Borgno un interrogativo tormenta settimane ogni paziente: «Quando sarò operato?». «Fra un mese, forse prima dell'autunno — rispondono i medici — perché più di 4-5 interventi per settimana non possiamo fare».

E più insistente, che da una ventina di giorni si trascina nel reparto, portandosi appresso cannule per le urine e flebocliti, viene consigliato di farsi una breve vacanza in famiglia: «*Le diamo un permesso di alcuni giorni, poi quando ritornerà vedremo*».

L'altro giorno, esasperati da questa situazione, i ricoverati (circa la metà donne) hanno costituito un comitato spontaneo di agitazione per discutere il problema con la direzione sanitaria delle Molinette. Il tentativo è andato a vuoto (non sono stati ricevuti).

Dicono: «*Mancano gli anestesisti, il personale paramedico è in ferie, nessuno vuole aiutarci. Abbiamo solo la certezza che 16 di noi saranno dimessi entro Ferragosto*».

Il dott. Riccardo Cena, farmacista, è ricoverato dai primi di giugno. Racconta la sua storia: «*Da 10 giorni ho finito gli esami, sono a posto, ma nessuno può operarmi senza anestesista*». Il Vincenzo Ranieri, insegnante di lettere, anch'egli in ospedale da quasi un mese, aggiunge: «*Quando capiscono che siamo seriosi, ci mandano a casa per il fine settimana. Io aspetto l'intervento da 15 giorni, il mio vicino di letto da 25*».

L'avvicina Liliana Cristoforo: «*Arrivo oggi dall'ultimo permesso e ogni volta mi dicono che il mio posto in camera operatoria è stato preso da un paziente più grave. D'accordo, sono pronta a capire, ma dopo 21 giorni di ospedale non riesco più a stare in piedi*».

Giuseppe Pirillo: «*Lo stress ci uccide, con il passare del tempo sto sempre peggio. Mi chiedo chi paghi tutte queste spese. Gli amministratori non sanno che costiamo decine di biglietti da mille al giorno?*».

Ieri anche i medici del reparto (5 universitari più 4 ospedalieri) si sono schierati con i ricoverati. Il prof. Pietro Perolino Marten, da alcuni mesi responsabile dell'istituto di urologia: «*Non hanno torto — spiega —, io ho in tasca un elenco di operazioni urgenti. Sono 16 e se va bene l'ultimo paziente entrerà in camera operatoria a Ferragosto*».

Il professore fa presente che nel suo reparto ci sono mille prenotazioni (la lista di attesa è già completa fino alla fine dell'83), il 70 per cento delle quali riguardano casi da risolvere urgentemente. «*Ma come faccio* — sottolinea — *a con gli anestesisti che mi danno non riesco a fare più di due sedute operatorie ogni mia giorni, mentre dovrebbero essere almeno 5*».

Interviene il suo aiuto, il prof. Alessandro Tizzani: «*Non riusciamo neanche a programmare gli interventi alla prostata, i figuri quelli più gravi che richiedono interventi lunghissimi. Adesso abbiamo due urgenti, devo dire che occuperemo le due sedute settimanali e che per sette giorni non riusciremo più a fare altri interventi anche i più banali*».

Il discorso si sposta sugli organici e il medico conferma quanto dicono i pazienti: «*Oltre agli anestesisti da mesi manca anche il personale paramedico. La scorsa settimana abbiamo dovuto chiedere aiuto agli studenti di medicina per sostituire le ferriste*».

Sembra che nell'istituto universitario i medici riescano a far fronte ai casi più disperati grazie all'iniziativa personale. Ammettono infatti che sovente anestesisti vengono «prestati» dai chirurghi degli altri reparti.

La situazione dell'istituto universitario è nota alla direzione sanitaria delle Molinette. Il prof. Valter Neri, sovrintendente: «*Gli organici dei medici e degli infermieri di tutti gli ospedali torinesi in crisi, oggi anche le ferie è peggio dei mesi scorsi. Attendiamo che la Regione ci autorizzi a fare assunzioni, ma i tempi della burocrazia sono lunghi: occorrono settimane prima di poter risolvere il problema. Alle Molinette gli anestesisti sono 71, mentre dovrebbero essere almeno 110*».

Emanuele Monti

Al Mauriziano per una visita

Ospedale Mauriziano, ambulatorio di dietologia. Il paziente domanda le modalità per prenotare una visita. La risposta è semplice: «Chieda l'impegnativa al suo medico, poi torni il martedì o il giovedì dalle 10 alle 11 e può prenotare». Ieri il colpo di scena. Il responsabile dell'ambulatorio, molto gentile, annuncia: «I tempi da noi sono lunghi, l'attesa è almeno di un anno. Forse possiamo fissarle la visita per il giugno 1983».

«Il motivo — si affretta ad aggiungere il medico — è che il nostro servizio è rivolto ai ricoverati più che agli esterni, quindi se può aspettare un anno chieda di ricoverarsi».

La stessa paziente tenta di ottenere analoga visita alle Molinette. Qui i tempi sono un po' meno lunghi. E' forse possibile essere visitati per l'inizio di ottobre.

Questo è uno dei numerosi esempi di tempi di attesa per una visita con il servizio sanitario nazionale. Ma quale significato può avere una diagnosi per la quale il malato può permettersi di aspettare un anno?

Il diabetico, il cardiopatico che necessitano di un'alimentazione controllata possono per esempio fingere di non essere malati in attesa di ricevere la cura della specialista? Oppure finiranno, se non sono in grado di pagare la visita privata, col farsi ricoverare. Così aumenta il sovraffollamento degli ospedali e la Regione deve sborsare una cifra dieci volte superiore a quella che è il costo di una visita.

Clamoroso colpo di scena nelle indagini per le presunte botte ai fermati

Va in procura a denunciare i vigili ma viene arrestato per oltraggio

La presunta vittima, un geometra di 23 anni, figlio di un maresciallo degli stessi vigili, accusa: «Nel Comando di corso XI Febbraio mi hanno fatto fare tre piani a calci e pugni» - Una dura protesta degli avvocati difensori

Ore 9, segreteria della procura della Repubblica. Un giovane, accompagnato dall'avvocato Militone, dice a un impiegato: «*Mi chiamo Antonio Benini, voglio presentare una querela per lesioni contro i vigili urbani*». Aggiunge: «*Del mio caso ha parlato anche "La Stampa" i giorni scorsi. Diversi vigili dopo avermi condotto al comando di corso XI Febbraio mi hanno malmenato a sangue. E lo adesso denuncio*».

L'impiegato dice di attendere un momento, scompare. Torna con alcuni agenti che prestano servizio in procura. Uno gela il giovane e l'avvocato Militone allungando un foglio: «*E' un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Mezza-Galanti per oltraggio e resistenza. Lei è Antonio Benini, vero?*».

Benini risponde di sì, l'agente annuisce: «*Allora deve venire con noi. Lei è in arresto*». Rassegnato e stupito Benini purge i polsi alle manette e viene condotto in questura. E' rinchiuso in camera di sicurezza. Ci rimarrà almeno fino a domani, quando nel pomeriggio sarà interrogato dal magistrato alla presenza di Militone e dell'altro suo legale Gianaria.

La svolta nell'inchiesta per il pestaggio che Antonio Benini avrebbe subito nel comando di corso XI Febbraio, denunciata dal padre del giovane, Domenico, maresciallo dei vigili urbani e comandante della sezione Centro), è clamorosa. E' singolare. Nella querela, Benini, 24 anni ad ottobre, geometra impiegato nello studio notarile Picco-Marocco, racconta così la «vertenza»: «*A Porta Palazzo, aver imboccato un senso unico con la mia auto venni bloccato da due coppie di pivigili della sezione motociclisti*».

Discussione, gli animi si scaldano, il giovane, sempre secondo la sua versione, si viene a trovare sotto il tiro della pistola di uno dei vigili. «*Me la puntò in mezzo agli occhi, io gli dissi di non fare sciocchezze*». Probabilmente il tono usato dal Benini fu più colorito, che abbia aggiunto l'esasperato: «*Quella pistola mettiela c...*».

Di qui manette e il trasferimento al comando di corso XI Febbraio. Finisce in centrale anche il collega Benini, che era sull'auto. E che è la testimonianza che conforterà il racconto del giovane. Nel comando, Antonio sostiene è stato picchiato selvaggiamente. «*Mi fecero fare tre piani di scale a calci e pugni. Dissi che le manette mi facevano male; erano troppo strette e un uomo in divisa le strinse ancor di più, rompendomi l'orologio al polso sinistro*». Alla querela è stata allegata una perizia medica dei dott. Rapicavoli attestante «*contusioni ed ecchimosi sul corpo del giovane guaribili in alcuni giorni*».

L'arresto adesso di Benini ha suscitato duri commenti da parte di difensori del giovane: «*E' un provvedimento aberrante, intempestivo. Da giorni il sindaco ha sospeso alcuni vigili urbani, è una inchiesta amministrativa ordinata dal sindaco da parte di una commissione composta da quattro consiglieri comunali. Il magistrato avrebbe potuto almeno attendere le conclusioni. Non dimentichiamo che i vigili inquisiti per questa vicenda sono stati sospesi in via cautelativa dal servizio. E invece, il giudice ha firmato l'ordine di cattura quasi ignorasse l'esistenza dell'indagine. Che in procura non leggano i giornali?*».

Affermano ancora Militone e Gianaria: «*L'ordine di cattura risale ad almeno due giorni, come mai è stato eseguito solo ora?*».

A Precipitato da circa cinque metri di altezza, mentre dava da mangiare ai coniglietti, una bambina di 4 anni, Grazia Meglicia, 67 anni, originaria di Lacedonia (Avellino), abitante a Torino, in via Toscanini 6, è grave. Molinette, per trauma cranico e fratture alle vertebre lombari.

Investita da un'auto, in corso Vercelli, all'altezza del 244, Grazia Meglicia, 67 anni, originaria di Lacedonia (Avellino), abitante a Torino, in via Toscanini 6, è grave. Molinette, per trauma cranico e fratture alle vertebre lombari.

Investita da un'auto, in corso Vercelli, all'altezza del 244, Grazia Meglicia, 67 anni, originaria di Lacedonia (Avellino), abitante a Torino, in via Toscanini 6, è grave. Molinette, per trauma cranico e fratture alle vertebre lombari.

La seduta segreta del Consiglio comunale ha esaminato i risultati dell'inchiesta

Seduta segreta ieri sera in Consiglio comunale: porte chiuse ai funzionari e alla stampa, per due episodi delicati, in cui sono coinvolti vigili urbani per presunti «pestaggi» a due cittadini.

La commissione d'indagine amministrativa (formata dai consiglieri Valente, dc; Dondona, ; Franca Presti, psi; Grosso, pci) ha letto i risultati del proprio lavoro al Consiglio: in linea massima, vista il riserbo tenuto intorno ad entrambe le vicende, i vigili coinvolti nel fermo del sardo che non si era fermato in via XX Settembre, e che era stato sorpreso poi in via angolo via Lagrange, sono stati tutti assolti.

Per i «civici» che invece hanno bloccato il figlio ventiduenne del maresciallo Benini, la questione è più complessa. Dovrebbero essere responsabilità anche a carico dei tutori dell'ordine municipale e per alcuni sarebbe stata proposta l'invio di fronte alla Commissione di disciplina del Corpo.

La vicenda tuttavia non è ancora conclusa, poiché tutti gli inserimenti e i verbali dei quattro giorni d'indagini della Commissione consiliare sono stati inviati dal sindaco alla Procura della Repubblica che sta conducendo un'inchiesta per verificare se esistono responsabilità di carattere penale.

Migliaia spariscono nel nulla

Denuncia di Amnesty International sui soprusi e le violenze in numerosi Paesi - Ansia per la scomparsa di giornalisti

La sezione italiana di Amnesty International ha presentato in Consiglio regionale il «rapporto», una campagna per il ritrovamento e la liberazione di giornalisti scomparsi in 7 Paesi latino-americani e il «caso Marocco».

Lo scorso anno «sono stati violati i diritti umani e civili» in 117 dall'Africa alle Americhe, dall'Asia all'Europa e Medio Oriente. Nel rapporto di Amnesty si parla di torture feroci, di carcerazioni ingiustificate e prolungate oltre ogni limite legale, di violenze di ogni sorta non criminali, ma nei confronti di persone colpevoli solo di avere manifestato idee contrarie al regime politico del loro Paese.

Un aspetto particolare della violazione dei diritti umani è il «caso delle sparizioni», maggiormente diffuso in America Latina; persone scompaiono nel nulla dall'oggi al domani e alle famiglie non viene neppure detto se i loro congiunti siano morti o prigionieri.

Amnesty ha censito negli ultimi 15 anni la sparizione di 15 mila argentini, 3000 cileni, 30 mila guatemaltechi. In Cambogia la cifra è di 750 mila persone, mentre in Uganda si aggira tra 100 mila e mezzo milione.

L'attenzione di Amnesty è ora particolarmente concentrata sulla scomparsa di 88 giornalisti di cui 70 in Argentina, 2 in Brasile, 7 in Cile, 3 in Salvador, uno nelle Filippine, 4 in Guatemala e uno in Uruguay. Si tratta di professionisti di testate di opposizione e non, «colpevoli» di aver difeso i diritti civili loro popolo; giornalisti «scomodi» che i rispettivi regimi hanno prelevato nottetempo loro abitazioni, incarcerato luoghi sconosciuti e cui negano l'arresto.

Amnesty chiede alla pubblica opinione mobilitarsi per costringere i governi a fornire informazioni sugli scomparsi inviando cartoline stampate dall'associazione alle ambasciate dei Paesi interessati. Durante la conferenza stampa, infine, è stata illustrata la situazione marocchina. Un esule, Rachid El Mamouvz, ha subito dieci anni fa l'esperienza della sparizione per sei mesi. Tuttora il fratello Hmoine, dirigente sindacale, è scomparso: dal '75 lui non ha più alcuna notizia.

L'esule marocchino ha chiesto che si estenda la solidarietà con il suo popolo. «*Nel mio Paese* — ha detto — *si viene arrestati, trattenuti per mesi senza che ne venga informata la magistratura, la famiglia, gli avvocati. Vengono inflitte condanne pesantissime per la sola partecipazione allo sciopero. Nelle carceri spesso i detenuti sono maltrattati e torturati*».

Accademia di medicina

Questa sera alle 21,15, nella sede dell'Accademia, il prof. Robert Gallo, direttore Laboratory of Tumor Cell Biology dell'Istituto americano di Sanità di Bethesda, presentato dal prof. Pileri, esporrà i risultati di sue recenti ricerche nel campo delle leucemie umane (ha isolato un nuovo virus oncogeno).

temperatura di ieri

massima	+ 31,2
minima	+ 17,3
media	+ 25,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 57%; cielo sereno. Temperature: massima +29,6, minima +16,1, media +22,2. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nel corso del pomeriggio. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,45; tramonta alle 21,30. Temperature delle scorse ore a Torino: max +26,8; min. +15,30.

Specchio dei tempi

Chi si sta comportando come «certe mogli furbe»? - Basta con l'esterofilia: onore al merito dei medici italiani - Conti in tasca - L'erba del vicino è sempre più verde - «Ho ucciso un piccolo cane nero»

Una lettrice ci scrive:

«*Il grosso deficit del Bilancio è un problema di tutti. Mi ricordo che nel settembre scorso il ministro Andreatta fece delle dichiarazioni pessimistiche sulle previsioni della spesa pubblica, fu attivo tempestivamente da altri ministri, forse perché è antipatico con quel vizio di dire bruscamente quel che pensa, forse perché il poveruo doveva fare bella figura.*

«Così su questo problema scese un assoluto silenzio fino a pochi giorni fa, quando improvvisamente si scoprì che tra la previsione del governo e la realtà c'era una differenza di molte migliaia di miliardi!!

«Di chi la colpa delle previsioni sbagliate? Forse non è mia riania, ma a me, che non sono un'esperta di problemi economici, questo ricorda quelle mogli che acquistando qualcosa dichiarano al marito un prezzo inferiore alla realtà: fanno bella figura, ma poi vivono di debiti e fanno fare a tutta la famiglia».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Ho dovuto sottopormi recentemente ad un intervento chirurgico per glaucoma ad un occhio.*

«*Quando è stata presa la decisione, più parti mi è stato consigliato di recarmi in Svizzera, in Francia e in Spagna perché solo all'estero avrei avuto la necessaria garanzia di riuscita dell'operazione.*

«*Ma io, seppur perplesso causa gli insistenti consigli di questi esterofili, ho deciso di farmi operare in Italia e a Torino, avevo avuto già modo di sperimentare l'efficienza dell'Ospedale Oftalmico.*

«*In quest'ultimo ospedale a come semplice assistito mutualistico, sono stato operato dallo specialista in glaucoma prof. Gastaldi che, coi suoi assistenti, dott. Cotta e Bartoli, e la sua équipe di giovani e validi medici, desidero ringraziare pubblicamente insieme a tutto il personale paramedico della divisione Giacconi, per l'assistenza ricevuta.*

«*L'operazione è perfettamente riuscita e perciò desidero esternare la mia soddisfazione per una volta tanto di medici italiani, che nulla hanno da invidiare a quelli esteri: anzi di incoraggiamento a loro, e di riflessione a quanti convinti che "l'erba del vicino è sempre più verde"*».

Piercarlo Negri

Un lettore ci scrive:

«*Con riferimento all'articolo sull'aumento delle tariffe tranviarie apparso su "La Stampa" del 24/6/82, vorrei rimarcare quanto segue: l'attuale tesserino settimanale per 12 corse (2x6) che costa L. 800 verrebbe portato a L. 1500 (aumento dell'88%, e fin qui si potrebbe anche accettare); lo stesso verrebbe però limitato a sole 2 linee invece dell'attuale che non ha alcuna limitazione.*

«*E qui sta la grossa anomalia di fondo in quanto tutti i cittadini e dagli stessi funzionari GTT-Trasporti Torinesi è stato ammesso che la nuova rete tranviaria obbliga a numerosi trasbordi, per cui, se in media si è costretti a servirsi di 2+3 linee (che vuol dire 4/5 potenziali in quanto in certi tratti dove vi sono 3 linee alternative si prende il mezzo che arriva prima, magari anche solo per 2 o 3 fermate per risparmiare tempo, si vedi come si sia obbligati alla scelta dell'abbonamento da L. 2500 (aumento quindi del 213%) che, in pratica, diventa non più conveniente in quanto il costo della singola corsa di L. 300x10 corse medie settimanali (in media lavora solo 5 giorni alla settimana) dà appunto L. 3000*».

Giorgio Ollardi

Una lettrice ci scrive:

«*Mi associo alla lettrice del 25 giugno circa il disappunto per il disordine e la sporcizia che resta a fine ogni mercato.*

«*Sarebbe bene di copiare le belle abitudini della Regione lombarda. Io ho parenti residenti a Magenta ed ho osservato che gli ambulanti a fine mercato hanno l'obbligo di raccogliere le proprie immondizie ed insaccarle nei sacchi in plastica lasciandoli sul posto lagati. Un servizio apposito passa poi a ritirarli*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Ti sarei grata se pubblicherai questo mio appello. Ieri 28 c.m. verso le 19, ritornando in Torino sulla tangenziale proveniente da Avigliana, abbiamo ucciso un piccolo cane nero. Era cucciolo, forse impaurito dalla paura, forse sconvolto dal grande caldo. Stavamo superando un camion e visto impossibile evitarlo, noi più abbiamo dato il colpo maggiore, le macchine che ci seguivano, due, lo hanno certamente spappolato.*

«*Vorrei che le persone che ha depositato quella bestiola sulla tangenziale, quella persona che voleva sbarazzarsi di lui, quella persona che lo ha condannato a morte sicura (le reti permettono alcune scappatoie), avesse il coraggio di dire che mi vergogna profondamente che appartenga al mio genere "umano"*.

«*Io soffro profondamente di quanto è successo, forse non dimenticherò mai quel corpicino palpitante, ma non è questo il punto, il punto è che la violenza che tanto ci spaventa, ecco questa violenza incomincia proprio dal gesto noncurante di gettare una bestiola perché non serve più. A quella persona non posso che dire "Vergogna"*.

Segue la firma.

Confronto alla Camera di commercio tra pci, psi, psdi

Esame di coscienza per giunte di sinistra

Il ruolo dei governi locali, gli equilibri, le coalizioni socialcomuniste nelle analisi (e critiche) di Cossutta, La Ganga e Romita

Comunisti, socialisti e socialdemocratici a confronto ieri alla Camera di Commercio. Un confronto privo di polemiche, neppur tanto velate, con punture di spillo che riguardavano il Comune di Torino e la Regione non dovrebbero, almeno per ora, lasciare il segno. Le coalizioni di sinistra sono state confermate nella loro validità dai responsabili degli enti locali dei tre partiti: Cossutta, comunista, La Ganga, socialista e Romita per il psdi, ha però consentito all'on. La Ganga di che con il pci, neppure in Piemonte, il psi ha mai contratto «patti perpetui».

Al convegno pci, psi e psdi hanno partecipato forze: gli altri, il sindaco Novelli e il presidente della Giunta regionale Enrietti. «Questa riunione — ha commentato il responsabile enti locali del pci, sen. Cossutta — è una risposta importante e positiva a chi di scalzare il ruolo delle giunte di sinistra. E non mi riferisco solo alla dc».

Il riferimento di Cossutta ai socialisti era chiaro, tanto che La Ganga ha sentito la necessità di replicare: «Se partecipiamo, vuol dire che non vogliamo screditare nessuno. Non c'è dubbio però che il psi è nelle giunte di sinistra in modo diverso dal passato: un tempo è inteso con il pci erano per definizione le migliori. Oggi anch'esse devono essere giudicate per quello che fanno. Cambia, almeno per parte nostra, il modo di governare. Lo dimostrano le critiche avanzate dal psi sullo sviluppo di Torino e del Piemonte».

Insomma il psi di fatto ha ridimensionato i comunisti? «Il pci — ha ribattuto Cossutta — non fa questione di posti. Non c'è nulla da ridimensionare. Certo che se nelle giunte esiste uno squilibrio, esso non è a favore del pci: su 6 Regioni di sinistra, due sono presiedute da comunisti e due da socialisti. Su 41 città capoluogo amministrate da coalizioni socialcomuniste, 21 sindaci sono comunisti e 18 socialisti. Il pci inoltre ha un assessore ogni 5-6 consiglieri, mentre il psi ne ha uno ogni consigliere e mezzo».

Queste classifiche, per il psdi Romita, hanno scarso valore. «Contano gli atti politici — ha detto —. E le attuali giunte di sinistra non sono quelle del vecchio "fronte", ma hanno possibilità di essere ribaltate in un effettivo equilibrio fra pci e dc, con le forze socialiste e laiche un ruolo sempre più incisivo».

Alle dichiarazioni dei leader nazionali hanno fatto eco i segretari politici locali. Per Silvano Alessio, segretario socialista e Riciotti Lerro (psdi) le attuali giunte di sinistra a Torino e in Piemonte «non sono più quelle "ancien régime" ad egemonia comunista che si furono fra il 1975 e l'80». Ha precisato Alessio: «Oggi la centralità socialista (psi-psdi) fa un rapporto di alleanza con il pci sempre dialettico e a volte politicamente conflittuale» e quindi sufficiente «spartitorio, come hanno fatto i comunisti, fa politica delle cannoniere con la politica delle ciminiere, consentendo all'industria libertà di azione, dopo averla ostteggiata per decenni, in cambio di un'occupazione che è in piena crisi; bisogna rivalutare le imprese e l'imprenditoria privata in un giusto equilibrio».

«Che vuol dire tutto ciò? — domanda il segretario comunista Cianotti —. Il psi dà forse ragione a chi afferma che c'è stato troppo Comune nella nostra vita? Sarebbe un errore. E questo convegno dimostra che chi, come il psi, pone indifferenza in coalizioni il pci o con la dc sbaglia, poiché solo con le forze di sinistra possono dare risultati amministrativi di rinnovo».

Giuseppe Sangiorgio

Partiti laici e urbanistica

Le segreterie pci, psdi, pli e pri e i capi dei gruppi consiliari in Regione hanno tenuto ieri delle «consultazioni periodiche» puntando problemi del piano di sviluppo e dell'adeguamento della legge urbanistica alla recente legge Nicolazzi.

Hanno deciso «sostenere nella riunione del consiglio di domani 1° luglio il disegno di legge di adeguamento» che mercoledì stato rimandato in commissione.

Domani la prima prova scritta, il tema d'italiano

Oltre 15 mila candidati agli esami di maturità

In tutta la provincia - Sono più dell'anno scorso - Aumentate anche le commissioni - Sono 3575 i ragionieri, 2672 i periti industriali

L'ora della maturità scocca domani alle 8.30: nelle classi i presidenti di commissione faranno verificare i candidati che le buste i temi sono integre, quindi comincerà la dettatura e scatteranno le sei ore concesse per lo svolgimento.

Domani tutto sarà perfetto, ma questo traguardo comporta ore frenetiche di lavoro. Oltre alle nomine ed sostituzioni commissari d'esame, c'è anche la riunione preliminare presidi e commissari. Oggi infatti i capi d'istituto incontrano con i funzionari del provveditorato per ricevere dalle loro mani le buste dei temi da dettare domani ai candidati: i brani tradurre, problemi, disegni che i giovani a seconda dei tipi di studio dovranno affrontare venerdì.

Ad esempio i ragazzi del classico come seconda prova scritta faranno greco, quelli scientifico matematica, del magistrale latino e così via. Tutte le buste saranno conservate in cassaforte. Gli orali s'inizieranno la prossima settimana.

a saranno i privatisti che devono rispondere oltre che sulle materie della maturità due scelte fra quattro indicate ministero a fine aprile) anche su programma di quinta e comunque per tutti quegli anni che non hanno svolto regolarmente nelle scuole statali.

Quanti sono i candidati? presentano in 16.345 cui oltre un terzo privatisti) contro i 14.647 1981. Le commissioni sono 213, il in più di anno fa. I candidati suddivisi: classico 1040, scientifico 2424, magistrale 1536, linguistico 347, ragioniere 3575, geometri 1099, periti industriali 2672, periti aziendali 931, tecnico femminile 171, agraria 156, artistica 390, professionale arte applicata 60, sperimentale 185.

Risultano lieve aumento i candidati delle magistrali, ragionieri, geometri, periti aziendali, sperimentale, rispettivamente con una commissione in più rispetto allo scorso linguistico ci saranno due commissioni in più. In diminuzione i candidati del classico, scientifico, agrario, artistico e professionale con una commissione meno.

Sulla maturità 1981 sembrano addensarsi nubi particolari, come avvenne invece nel '79, quando il giorno precedente in prova di italiano, ci fu una fuga di temi (denunciata dalla *Stampa* ed accertata dalla magistratura).

I ragazzi vivono come sempre una vigilia di ansia, fanno scommesse sui possibili argomenti, incontrano i propri professori per gli ultimi ripassi. L'incubo e la paura di chi si deve presentare ad una commissione che giudica è universale.

Tranquillizza il provveditore Pisani: «*La storia della maturità parla di timori. Le statistiche dicono tuttavia che i risultati sono in linea di massima favorevoli ai candidati. Se paura significa senso di responsabilità allora può essere giustificata. Invece è sospetto trovarsi di fronte un docente con il fucile spianato, pronto a scoprire i ruoli di preparazione, si tratta di sentimenti sbagliati.*

m. val.

Medie, meglio di un anno fa

La maggioranza dei risultati della licenza media e professionale sono noti. Gli ultimi tabelloni con la sentenza di promosso o respinto verranno esposti stamane. E' già possibile tuttavia fare un primo bilancio.

Nei professionali la situazione è migliore rispetto un fa: i promossi sono passati dall'83 all'85,96 per cento, i respinti scesi dal 17 al 14,04 per cento.

Migliore rispetto al anche la licenza media. Dei due terzi siamo finora scrutinati, i promossi sono il 97,25 per cento contro il 96 di un anno fa, i respinti sono il 2,75 per cento contro il 4 per cento.

LICENZA PROFESSIONALE - Birago promossi, 2 respinti; 104, 28; Zerboni 140, 40; Boselli 154, 9;

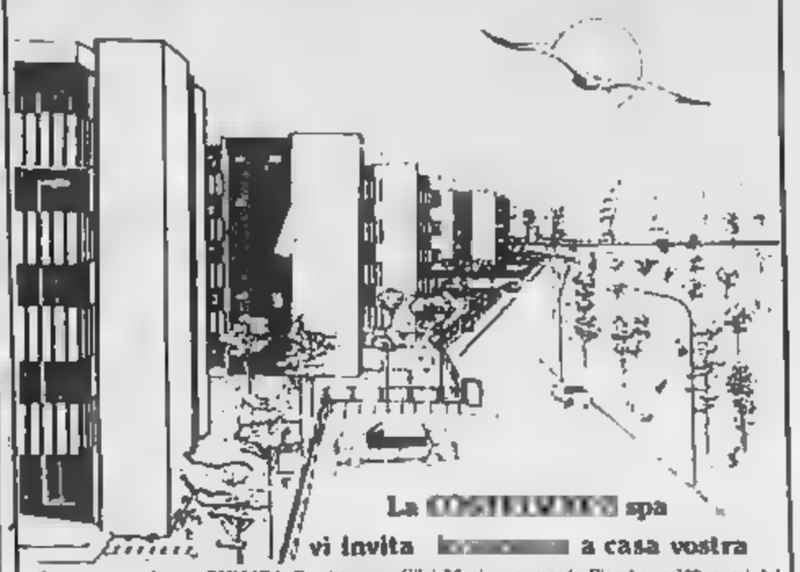
Ada Gobetti 201, 9; Paravia 45, 2; Bosso 166, 10. In totale i promossi (85,96 per cento), i respinti sono 241 (14,04 per cento).

LICENZA ELEMENTARE - Braccini 158, zero; De Sanctis 206, 2; Corelli 121, 11; Don e 118, 4; Meucci 113, 3;

Nosengo 192, 4; Verga 131, 2; Negri 156, 4; Pola 199, zero; Righi 211, 14; Viotti 120, 2; Chiara 290, 2; Pavese 15, zero; Leonardo da Vinci 135, 2;

Peyron 228, 4; Baretti 180, 7; Alvaro zero; Alighieri 158, 7; De Nicola 172, 4.

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina



La COSTRUZIONI spa vi invita a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 400 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 8 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini appartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 36.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 46.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. Mutuo fondiario 40% , ratazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 31 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

Telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

Università anche Cuneo candidata

Nel dibattito sulla seconda università in Piemonte, ieri è tornata anche la candidatura di Cuneo. In un incontro in Regione al quale hanno partecipato, il presidente, assessori e capigruppo, anche parlamentari piemontesi, l'on. Romita, che presiede la commissione Istruzione della Camera, ha detto che questa richiesta non è da considerare avventata. Naturalmente ha avuto subito l'appoggio del sottosegretario Costa, liberale, di Mondovì.

Si tratta però di vedere se la Commissione della Camera si decida ad approvare gli emendamenti al testo del disegno di legge che ha già esaminato nel quale la seconda università piemontese non compare.

L'on. Gandolfi, repubblicano, ha presentato la nota proposta di legge integrativa, ma la situazione è ancora ferma. Si potrebbe prospettare l'ipotesi, ha detto Enrietti, della seconda università a Novara-Vercelli e un decentramento di alcune facoltà torinesi a Cuneo. Il rettore, Cavallo, è contrario.

Nell'incontro di ieri mattina i rappresentanti della dc, Bergoglio e Villa, hanno chiesto che il problema «venga valutato e costituire nell'ambito dello sviluppo che non c'è ancora».

Donne democristiane — Il movimento femminile della dc, del rinnovamento», ha eletto delegata cittadina Marta Concina e incaricata giovani Patrizia Della Morte.

Colpo di scena al tribunale di Ivrea per l'attentato nel bar di Cuorgnè

«Ho messo io la bomba, non voglio che un innocente resti in carcere»

Ma l'arrotino, già condannato a 18 mesi per l'attentato, non potrà uscire subito perché i meccanismi della legge sono complicati - L'autore della confessione è operaio di 31 anni

«*Signori giudici, non posso continuare ad accettare che carcere ci sia un innocente. Ho quindi deciso di dire la verità: stato io a compiere l'attentato Commercio di piazza Pinelli a Cuorgnè*».

Così, con poche parole biascicate, Benedetto Frisina, 31 anni, operaio di Cuorgnè, ha scagionato Giovanni Monteu-Fasciot, suo coetaneo, arrotino, in carcere dalla fine dello mese di ottobre per questa accusa e condannato, poche settimane fa, tribunale di Ivrea, a 18 mesi di reclusione.

Un colpo scena inatteso, visto l'atteggiamento di totale diniego fin qui tenuto dal Frisina, ma che ottenuto degli effetti sperati: Monteu-Fasciot, infatti, dovrà — almeno per qualche tempo — fin carcere, mentre per Frisina i giudici hanno respinto l'istanza del difensore, avv. Musumeci. Questi aveva chiesto un unico processo nel quale il suo cliente avrebbe dovuto rispondere sia detenzione abusiva d'armi, munizioni e esplosivi (accusa per la quale arrestato dieci giorni fa e rinviato a giudizio per direttissima) sia dell'attentato appena confessato.

Soddisfazione degli all'Campanale Resta che avevano difeso Monteu-Fasciot. «*Eravamo certi che si trattava un errore giudiziario* — ha detto l'avv. Campanale — *Già nell'udienza del 1° giugno, quella in cui il mio cliente fu condannato, avevo fatto nome del Frisina come responsabile dell'attentato, ma mi aveva creduto. Adesso questa confessione ristabilisce la verità*».

Far uscire dal carcere Monteu-Fasciot non sarà tuttavia facile. Campanale già quattro giorni fa aveva presentato un'istanza alla Procura Repubblica perché esaminasse la posizione del detenuto e, disposti gli opportuni accertamenti, provvedesse a scarcerarlo.

Giovanni Monteu Fasciot - Benedetto Frisina, ha confessato

«*Fino ad allora* — ha aggiunto Campanale — *ci basavamo sull'esito delle indagini dei carabinieri. Adesso c'è anche la confessione. Domattina presenterò un'istanza perché il tribunale riesamini immediatamente la sua posizione e lo scagioni completamente. Monteu-Fasciot continua a scrivermi dal carcere: sono disperato, non ce la faccio più, mi faccia uscire*».

Tornando al dibattimento di ieri, Frisina non è limitato a confessare l'attentato bar Commercio originato, a dire, da un vecchio litigio cinque anni fa, ma si è anche dichiarato responsabile dell'esplosione ai danni dell'auto di un certo Alessandro Aiello. «*Lui mi accusato furto di un'autoradio. voluto vendicarmi*».

Tutto questo è sufficiente a convincere i giudici a rinviare il processo per la detenzione delle armi. Ritiratisi in camera di consiglio per esaminare l'istanza dell'avv. Musumeci, l'hanno respinta dopo pochi minuti sostenendo che per i due attentati era necessaria un'istruttoria approfondita, mentre invece per gli altri reati era accusato, Frisina andava giudicato subito.

Nell'abitazione dell'operaio i carabinieri, in seguito a una soffiata, avevano rinvenuto 12 candelotti dinamite, 8 detonatori, pistole (una delle quali, una «Beretta» cal. 9, classificata arma da guerra, aveva la matricola limata), micce e cartucce varie. L'imputato ha detto che trattava rinvenuta in vecchia cava alle spalle del cimitero e che si era portato in cantina perché ormai abbandonata da tutti.

Il pm Donato, definito l'imputato «*soggetto assai pericoloso*», ha chiesto una condanna a 3 anni e 4 mesi reclusione, mentre il difensore non ha potuto far altro che appellarsi al minimo della pena, 3 anni di reclusione. E questa è stata la sentenza.

echi di cronaca

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tv-color. 8-22 anche festivi.

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tv-color. 8-22 anche festivi.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 468.269
Interventi immediati tecnici specializzati, durata servizio feriale 8-22

Barovero dà di più
Mobili classici e di qualità garantiti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Balbo 40 ang. Via V. Caluso Parcheggio Lunedì pomeriggio aperto.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881
720 da 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Vivi al meglio l'unica vita che hai!
Soluzione obesità: effetto sicuro mediante ipnosi. Scrivere tenuto Soc. psicologici «L'Idea», via Sacchi 28, 10128 Torino, tel. 746 918

POLTRONA RELAX
Super rilassante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

FONTE DEI PIZZI

CENTRO LINEA MEDICA
DERMOCHIRURGIA - DERMATOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
LASERTERAPIA - CRIOTERAPIA
Chirurgia estetica: naso - orecchie - palpebre
Chirurgia cutanea: verruche - xantelasmi - angiomi - papillomi - rimozione tatuaggi - cicatrici
TORINO - BERTOLA - TEL. 547.349

CentroEuropeoHiFi
dove i prezzi sono uno "spettacolo"
il Discount Hi-Fi dell'Hi-Fi a Torino

Ampli 60 + 60 W L. 165.000	Giradischi trazione diretta L. 153.000	Registratore Metal L. 169.000	Sintoampli 70 W L. 350.000
Casse acustiche 50 W L. 60.000 cad		Sintonizz. FM/AM L. 140.000	DBX L. 325.000
Box auto L. 85.000		Rack completo 20 W L. 450.000	Ampli 65 + 65 W L. 250.000
		Equalizzatore L. 148.000	TV 15 pollici col L. 439.000
		Casse acustiche 60 W L. 85.000	Casse 80 W 3 vie L. 105.000

Largo Giachino 93 - tel. 218.666
orario (chiuso)

OSART
Vent'anni di Alfa Romeo
VIA FREJUS 12
Tel. 442.290 - 442.351
TORINO
Vi propone
queste splendide occasioni
ALFA 6V blu automatica
ALFETTA GTV 2000 blu/nera
ALFETTA 2000L grigio metallizzato
ALFASUD 3° serie avorio 1200 4 porte
ALFETTA 2000 blu
Altre marche:
VOLVO (DAF) 66 azzurra '75
FIAT Panda 45 nera 6 mesi
RENAULT 9 nera '80
LANCIA Beta HPE 1600 metal
MERCEDES bianca tetto
CITROEN CX 2000 azzurra '80

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000
ORARIO 1982
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 25 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.40(*) 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30(*) 18.00
(*) Solo Sabato e Domenica
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.40(*) 14.00** 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30(*) 18.30* 19.00
* Si effettua il Lunedì - Mercoledì - Sabato - Domenica
(*) Si effettua il Sabato e Domenica - ** Si effettua solo il Venerdì
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.40 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 1° al 15 Settembre Escluso Martedì dal 16-9 al 30-9
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 18.30 08.05 16.00
Partenze da Ponza 08.40 15.00* 18.00 17.30
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Sole - Ustica - Palermo)
Dal 1° al 31 Luglio
Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom
Anzio p. 6.30 14.00 Ischia p. 15.40 17.30
Ponza a. 8.40 15.10 Ponza a. 14.50
p. 8.50 15.30 p. 15.30
Ischia a. 11.15 16.50 Anzio a. 18.40 19.40
Dal 1° al 31 Agosto
Escluso Martedì e Giovedì
Anzio p. 6.30 Ischia p. 15.40
Ponza a. 8.40 Ponza a.
Ponza p. 8.50 Ponza p.
Ischia a. 11.15 Anzio a. 19.40
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i percorsi per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
TRAVEL - VIAGGI e TURISMO s.r.l.

Appuntamento con il teatro per sessanta Comuni

Presentato il programma Piemonte estate: 34 spettacoli in cartellone, 133 rappresentazioni

Settanta i Comuni interessati, 34 gli spettacoli in cartellone, per un totale 133 rappresentazioni: sono alcune delle coordinate del programma «Piemonte estate», presentato ieri mattina dall'assessore regionale Ferrero, e giunto alla sua quarta edizione. «*La ricchezza del programma* — ha detto Ferrero — *la competenza tecnica del Teatro Stabile Torino e l'entusiasmo dei Comuni, assicurano il successo dell'iniziativa, pianta alla quarta edizione*».

Le cifre dell'anno scorso fanno bene sperare: 50 mila spettatori per commedie, tragedie, satire, musiche bandistiche, varietà, circi e caffè concerto. Quest'anno dovrebbero di più perché aumentati i luoghi rappresentazione, e il programma si è ulteriormente allargato, malgrado i fulmini di una legge, prossima approvazione, che ridurrebbe di circa il 20 per cento i fondi (420 milioni) messi a disposizione Regione per «Estate 82».

Il programma vale per i suoi contenuti di spettacolo che scende in piazza, a contatto diretto con la gente. Ma il suo valore, a ha sottolineato Guazzotti, direttore tecnico dello Stabile di Torino, è dato dal «effetto trainante» quale stimolo di attività teatrale «indotta», fuori dal circuito teatrale di Piemonte Estate. Guazzotti ha ricordato gli altri effetti dell'iniziativa sulla vita culturale e artistica Comuni: il recupero di antichi teatri e palazzi, ripristinati per ospitare le manifestazioni del circuito, come il palazzo Testafochi e il teatro di Moncalvo, l'adattamento «Ricetto» di Candelo, nel Biellese, il progettato recupero dell'antico anfiteatro romano di Libarna, ad Alessandria. Come l'anno scorso anche i prezzi hanno mantenuto lo stesso criterio politico: duemila lire in media per rappresentazione. Ma vi sono ancora Comuni che insistono perché gli spettacoli siano completamente popolari, cioè gratis.

Da Shakespeare a Carlo Goldoni

Questi gli spettacoli programma, a partire da domani sera serie avrà termine il 21 agosto): «Commedia» (istruttoria di Randazzo); Caffè-concerto «Gran Varietà: dicietto numeri ripresi dal caffè concerto inizio secolo; «Arcifanfano Re dei Matti», comico Carlo Goldoni; «Gli allegri macellai», recital di canzoni, a cura di Fausto Amodei; «Viva Garibaldi», giornate celebrative tenario della morte dell'eroe; «Opia maresciallo», assoluta di Giovanni Arpino.

«Shakespeariana», una serie balletti tratti dalle opere più note di Shakespeare: «Amleto», «Romeo e Giulietta», «Sogno di una notte di mezz'estate»; «Te con me», atto unico ballato, cantato e recitato «La sepolta viva», un'elaborazione di Tommaso Caprara, «Arrendetevi» parata di strada che si trasforma in varietà: «Danze di genti per lune e contrade» una proposta di rivalorizzazione del patrimonio musicale, popolare e folcloristico piemontese; «Il venditore di parole», carrellata dei momenti fondamentali della vita di un attore; «Concerto Jazz»: sulle orme di uno stile cui Count Basie dette l'immortalità, «Oltre la frontiera, in cerca di avventura», concerto folk progressivo con il Gruppo «I cantambanchi», «Nella sione le radici di una nuova musica», Concerto Folk.

«Le allegre comari di Windsor», notissima commedia scritta da Shakespeare alla fine del 1500; Ucci, libero un romanzo di Slavomir Mrozek; «Concerto Jazz», con il complesso «Off Musica 4»; «Danze e canti della Tradizione Popolare Romena»: a cura del gruppo folcloristico Ciocirlia; «Concerto Fogrock»: di Riccardo Zappa; «La lezione» e la «Donna nell'Armadio» ad opera dell'Associazione culturale Punto Piemonte; «Sogno di una notte mezz'estate».

«Il Galateo di Monsignor Della Casa»: un'opera il titolo è diventato sinonimo materia trattata, «Anfitriona», delle più famose commedie palutine; «Sbaci» il mondo poetico di Gioacchino Belli. «Una serata di humor nero», dall'antologia di André Breton; «Cattivi Mestieri», spettacolo di mimo; «Lunario Grozzola, orologiaio» ovvero I Ratenghi

«Il dottor Jekill e Mister Hide», music horror comico dal romanzo di Stevenson; «Antigone», nella versione di Jean Anouilh, e l'«Antigone» di Sofocle, «I Due gemelli veneziani», Carlo Goldoni; «Il Barbiere di Siviglia» commedia ambientata nella Spagna (immaginaria) Beaumarchais; «Il bugiardo», di Carlo Goldoni.

A bordo: il progresso.

Il progresso è il risultato di un'esigenza. Un'esigenza che deriva da una necessità di sapere, di capire con la massima precisione.

In ogni campo. Per questo il pilota BMW oggi sente l'esigenza di avere a fianco il progresso, per conoscere e controllare esattamente la funzionalità della propria auto.

Per questo BMW, prima casa automobilistica al mondo, ha dotato le sue vetture di un vero e proprio sistema informativo, elettronico.

A mettersi in contatto con il pilota è il dispositivo SI, Service Intervall, controllato da un computer che, attraverso sensori costantemente attivi, riceve tutte le informazioni essenziali sull'auto: tempi, percorrenza numero dei giri del motore, temperatura dell'acqua.

Il computer elabora questi dati, indica il momento in cui l'auto dovrà essere portata in officina per il tagliando e si incarica di ricordarvelo: con spie luminose che si accendono dicendovi quanto manca al momento stabilito e quando dovete cambiare l'olio.

E se per qualche motivo non provvedete agli interventi di manutenzione, segnali d'allarme si preoccupano di avvertirvi.

Per completare il sistema elettronico di comunicazione altamente integrato, le auto della Serie 5 offrono: l'Energie Control per un miglior rapporto tra guida e consumo e il Check Control per verificare le principali funzioni dell'auto. Proponendo così, con il progresso a bordo, la risposta tecnologicamente completa alle esigenze del pilota BMW.

BMW 520i

Da auto partner intelligente.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE vende via Carlo Cattaneo 87 (zona Parella) appartamento libero: cantina, tavolo, cucinino, bagno, L. 51 milioni 500 mila. Telefonare 548 154

EDILCASE vende via Buniva 69, alloggio di 1-2 camere e cucina servizi anche libero, prezzo occasione! Tel 548 154.

EDILCASE vende corso Unione Sovietica (zona Fiori) splendido appartamento libero soggiorno, due camere cucina balconi, via 125 milioni trattabili Tel 548 154

EDILCASE vende in Druglasco (via Oleggio) 2 alloggi di camera bagno cucinino balcone prezzo attuale L. 23 milioni tel 548 154

EDILCASE vende via Pavona 4 (B. Vittoria) alloggi di 1-2 camere cucine servizi prezzi d'occasione da L. 12.500.000 Tel 548 154

FALLA & BERTINETTO via Padova vicino terminal ferroviario 2 camere cucina servizi, 70 milioni. Telefonare 741 2074

FALLA & BERTINETTO 741 2074 ricerca vendibile via L. Spes camere cucina servizio. L. 24 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741 2074 ricerca Venaria 3 camere cucina doppi servizi 75 milioni 3,2 milioni mutuo

FIANO disponibile a pinerolese villa bifamiliare con mansarda e ampio giardino vendesi anche parti alienate. Orlando 323 900

FIMINTER S.p.A. libera via Monte di Pietà soddisfacenti soluzioni da 100 mq in stabile di epoca, ristrutturato Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera via Alpino ottimo appartamento di 2 camere cucina servizi ottimo, da ristrutturare, 1a/ascensore Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera via Madama Cristina 3 camere libero cucinotto servizi ristrutturato L. 70 milioni Orlando Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera via Cimarosa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 73 milioni 500 mila. Orlando Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera in corso Trieste splendida 5 camere cucina servizi ristrutturato L. 73 milioni 500 mila. Orlando Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera in corso Vittorio Emanuele di 150 mq 5 vani soggiorno, ristrutturato Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera centro appartamento mansardato di soggiorno camera libero cucinotto doppi servizi ristrutturato L. 57 milioni Orlando Tel 696 7121

FIMINTER S.p.A. libera via Principe d'Acaja [redacted] arredato di stabile signorile. Tel 696 7121

GABETTI Rivoli 328 3483 vende villa corso Susa 21 quattro camere due cucine 3 bagni cucinino ingresso taverna cantina 53 milioni mutuo anche casa Gabetti

GABETTI 5767 vende libero soleggiato corso Principe Oddone zona Regina Margherita salone 2 camere cucina 2 ripiani 4 milioni

[redacted] 5767 vende centro-gam mette casa, via Roma, 10 mansarda ristrutturata 5 locali servizi prezzo da L. 5 milioni 600 mila Parzialmente su piano da 17-19

GABETTI 5767 vende libero corso Rosselli recente stabile 2 camere cucina bagno con mutuo casa

GABETTI 5767 vende libero corso Svizzera 5 camere cucina servizi ristrutturato 2 camere bagno cucinino ingresso bagno con mutuo casa

GABETTI 5767 vende libero piazza Carlo Felice ottimo appartamento 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 70 milioni mutuo casa

GABETTI 5767 vende libero Galleria Umberto

I [illegible] di New York sono gremiti, l'ultimo Spielberg ha incassi favolosi

Ora Broadway ha paura di Hollywood

Si teme anche che, per l'alto costo del denaro, possano diminuire i finanziamenti alla prosa - [illegible] il pubblico [illegible] calato, tuttavia [illegible] tempio del teatro Usa resta forte - Due commedie [illegible] il musical «Nine» su [illegible] spopolano

NEW YORK — L'estate è sempre, per il teatro, una stagione [illegible] attesa. Ma questa per Broadway è una estate meno felice. Vi sono segni di flessione negli incassi (tredici milioni [illegible] dollari l'altr'anno, [illegible] questa stessa settimana, undici adesso), nel numero degli spettacoli messi in scena (erano 32 i nuovi «plays» l'anno scorso, ora [illegible] 25) e [illegible] numero degli spettatori che si [illegible] ridotti da più di seicentomila a circa quattrocentomila alla fine di giugno. Le cifre però non sono tutto. Al contrario. Rispetto ad altri settori dell'economia del [illegible] (turismo, viaggi) si tratta di minimi segni, di cambiamenti modesti che non indicano neppure una rivoluzione di abitudini [illegible] un voltafaccia del pubblico. Inoltre questi numeri continuano nell'insieme a indicare che Broadway è ancora l'industria dello spettacolo più sana del mondo.

Flessioni di questo genere (e anche più ampie) sono spesso accadute in passato [illegible] gli specialisti dicono che [illegible] un confronto [illegible] l'anno scorso confonde le idee. L'altra estate c'era [illegible] un vero boom del teatro. Il declino di adesso, dicono, è solo rispetto a quel boom. A confronto con due, tre, cinque anni fa le cose vanno sempre benissimo. Dove allora la ragione della preoccupazione che, nonostante tutti questi buoni argomenti, è molto viva fra attori autori e produttori di Broadway? Ci sono tre strade, il problema creativo, quello del rapporto con gli altri generi [illegible] spettacolo e le tendenze dell'economia in generale. E alla fine [illegible] ciascuna non si vede nulla di promettente, o così credono alcuni. Vediamole una per una.

I nuovi spettacoli, [illegible] abbiamo visto, sono assai di [illegible] no quest'anno rispetto all'altra estate. Ma il problema viene posto dalla domanda: quanti [illegible] questi spettacoli nuovi [illegible] belli, importanti? C'è naturalmente la solita doppia giuria, la critica e il pubblico. Il vero successo, nella tradizione [illegible] Broadway, si celebra solo quando il gusto comune e quello dei critici si incontrano e si incoraggiano a vicenda. Quest'anno [illegible] il caso di *Nine* — il bellissimo «musicale» di Arthur Kopit dedicato a Fellini. Ed è il caso di *Agnes of god*, forse il miglior dramma sulle scene di Broadway da molti anni (protagoniste tre donne) e di *Master Harold and the boys* (protagonisti tre uomini), testo sudafricano di straordinaria tensione, anche se di modesta regia.

Se si tolgono questi tre spettacoli, diversi, originali, nuovissimi, e se si tolgono le grandi realizzazioni che sono in scena [illegible] molti anni (da *Chorus line* a *Evita*, da *Annie* a *Forty second street*) che cosa resta? Purtroppo resta poco. Sarebbe più giusto dire: resta un'industria dello «show business» abbastanza affollata [illegible] prodotti. Per questi prodotti continuano a [illegible] esserci compratori (in senso assoluto gli spettatori sono diminuiti ma poiché sono diminuiti [illegible] anche gli spettacoli i teatri sono sempre pieni). Eppure gran parte di questa nuova e irrilevante produzione vive nell'ombra dei grandi successi del passato, dei pochissimi nuovi spettacoli. Quest'ombra, se non arrivano fatti [illegible], farà presto a consumarsi. Broadway vive di fiducia e [illegible] prestigio istantaneo. «Se cala il vento — dice il produttore David Merrick, creatore di *Forty second street* —, la barca si ferma. E questo tipo di barca se sta ferma va a fondo».

Lauren Bacall, protagonista di successo a Broadway

Pessimismo giustificabile. Ma ci sono stati anni in cui non c'erano tre grandi nuove messe in scena, non ce n'era neppure una. Anni in cui si [illegible] fatte per Broadway le peggiori profezie, eppure il traguardo non è mai venuto. Arthur Miller ha una teoria che una volta ha confidato in un'intervista. «L'America ha un solo teatro. Non avrà più talento che altri. Avrà questo talento moltiplicato per duecentoventi milioni di persone. Quando nasce, quando si rivela, questo talento non può che arrivare a Broadway. Dunque Broadway avrà i suoi alti e basti e le sue cattive stagioni. Ma è [illegible] terreno solido, destinato a durare, perché è unico».

Le tendenze dell'economia preoccupano i produttori più dei fatti interni [illegible] mondo dello spettacolo. Si domandano: continuerà a essere facile e persino possibile trovare investitori se il costo del denaro resta talmente alto? «Potrà davvero a lungo scadenza [illegible] teatro, con tutto il suo talento, competere con le banche, con i fondi di investimento, con tutti gli altri modi [illegible] far "lavorare il denaro" che vorranno meno "glamour" ma sempre più remunerativi calcoli?», si domanda Edward Albee, che varie volte è stato anche produttore dei suoi testi.

Aggiunge Felix Rohatyn, il banchiere: «[illegible] teatro [illegible] è [illegible] champagne, a New York, non è [illegible] lusso di pochi. Il teatro è un genere di consumo normale per grandi folle della classe media, della città e dei sobborghi, e una classica attrazione per i turisti. Siamo dunque nella fascia media del consumo. Ma quella fascia è la più esposta ai momenti difficili dell'economia, la più ansiosa, la più incline al risparmio».

«Il problema [illegible] confrontare [illegible] teatro [illegible] gli altri generi di spettacolo è sempre esistito, eppure il teatro [illegible] è mai morto», osserva con fiducia l'attrice Geraldine Page, che è adesso impegnata in *Agnes of god*. Tre decenni di dubbi e incertezze, fra la nascita della televisione e il ritorno del grande cinema, sembrano darle ragione. Eppure c'è un rapporto fra il numero di grandi incassi che si registrano nel cinema estivo quest'anno e la calata degli spettatori a teatro. Hollywood non ha mai avuto [illegible] periodo [illegible] straordinario, in molti anni almeno venti cinema di prima visione a New York [illegible] sempre esauriti (compreso lo spettacolo del mattino) da quando è stato [illegible] in circolazione lo stock estivo, guidato dai vertiginosi incassi [illegible] *E.T.* Ciò che [illegible] gente di Broadway teme di più non è l'effetto immediato (la maggior parte degli [illegible] spettacoli a Broadway sono prenotati e pagati con mesi di anticipo) quanto le conseguenze a distanza. [illegible] si diffonde la certezza che una bella serata [illegible] può avere, con sicurezza, soltanto a Broadway, se ritorna a divampare la passione per il cinema, le conseguenze potrebbero essere dure per il teatro.

«Ma la creatività porta altra creatività. E l'entusiasmo genera entusiasmo. La gente ricomincia a uscire, ad andare al cinema? Andrà anche a teatro. Persino una televisione più bella fa alzare il livello delle attese del pubblico e delle capacità creative degli autori», osserva con fiducia Lauren Bacall che da due anni continua, con *The woman of the year*, a fare il tutto esaurito a Broadway. La Bacall ha fatto in teatro un clamoroso rientro nel mondo dello spettacolo, un rientro che nel cinema sembrava impossibile. E' una buona ragione [illegible] per avere e predicare ottimismo.

Furio Colombo

Con Pergolesi e Bussotti

Il [illegible] Carlo di Napoli [illegible]

NAPOLI — Una troupe del teatro San Carlo partirà dopodomani per l'Unione Sovietica. A Mosca e Baku terrà una serie [illegible] rappresentazioni nel quadro delle iniziative promosse per il decennale del gemellaggio [illegible] Napoli e [illegible]. «Una trasferta lampo, organizzata in pochissimi giorni — ha detto il sovrintendente Francesco Canessa — rappresenteremo "La serva padrona" [illegible] Pergolesi e un pezzo di musica contemporanea, il balletto "Frammentation" [illegible] Sylvano Bussotti».

Roberto De Simone e il regista della «Serva padrona»: «L'opera buffa napoletana — ha detto il neo direttore artistico del San Carlo — è conosciutissima in Russia, ove tra l'altro hanno a lungo vissuto ed operato compositori come Paisiello e Pergolesi».

«Frammentation» ha la coreografia di Ugo dell'Ara e vi partecipa, con la prima ballerina Tayna Beriji, l'argentina Elena Zanibona.

Da stasera sulla Rete [illegible] un ciclo dedicato all'attrice

Esther Williams, la diva che recitava con [illegible] tuffo

Casca bene da stasera [illegible] Rete 2 il ciclo [illegible] a Esther Williams: primo, perché offre film acquatici e quindi adatti alla stagione, secondo, perché si inserisce nel clima sportivo prepotentemente creato dal Mundial.

E' vero, per Esther Williams [illegible] più giusto parlare di show che [illegible] sport. Però che fosse una formidabile nuotatrice, nessun dubbio: i manuali sono discordi sulla data di nascita (1921 o 1923?), comunque fra il '39 e il '40, dopo una serie di vittorie in patria, era stata scritta come elemento di punta della squadra statunitense per le Olimpiadi in Finlandia, che non si tennero mai a causa della guerra.

Non diventò campionessa, diventò star di Hollywood. Fu ingaggiata in uno spettacolo in piscina a San Francisco, in coppia [illegible] Johnny Weissmuller, mitico Tarzan [illegible] la Metro subito la cullerà. Debuttò nel '42 (nuotando dove [illegible] bacio a Mickey Rooney) e fece colpo in Bellezze al bagno, nel 1944, [illegible] un balletto sott'acqua che suscitò delirio [illegible] film — con cui si chiuderà [illegible] sfilata delle cinque pellicole [illegible] tv — fu tra i preferiti [illegible] al fronte,

Esther Williams: stasera il film «Nebbia sulla Manica»

che la massa scrivesse [illegible] nuova diva «Esther, aspettami, al mio ritorno faremo un bagno insieme».

La sua popolarità raggiunse il culmine attorno agli Anni Cinquanta, esattamente tra il '47 e il '55, quando poi, bruscamente, si registrò il declino. La rassegna comprende quattro film indicativi del periodo d'oro: uno abbastanza anomalo, che vedremo stasera, Nebbia sulla Manica, del 1953, anomalo perché [illegible] del genere riciato, [illegible] catalogato come «commedia sportiva» con qualche pretesa drammatica. Gli altri invece sono tipici. Su un'isola con te con lo sfondo dei mari del Sud; La ninfa degli antipodi, fastosa biografia [illegible] Annette Kellermann, prima stella di spettacoli acquatici e celebre attrice del muto; e [illegible] per amare girato in Florida.

Il caso della Williams può essere in parte accostato a quello — antecedente — di Sonja Henie, la pattinatrice. L'industria cinematografica ha sfruttato sino all'esaurimento le notevoli doti dell'una e dell'altra innestandole sul filone più clamoroso e ricco musical hollywoodiano. In questa dimensione di sfarzo, di perfetta organizzazione tecnica, di scenografie elaborate e coloratissime, molti dei film-rivista della Williams sono [illegible] documento d'epoca: storie banali, personaggi inconsistenti, [illegible] piscine fantastiche, zampilli a sorpresa, effetti sottomarini di luce e colori, e coperti di eleganti nuotatrici-ballerine che guizzano eseguendo evoluzioni in sincrono con la precisione di un meccanismo d'orologeria.

E in tutto e in evidenza lei, scrupolosa professionista, sempre inappuntabile e sorridente. [illegible] e scattante, [illegible] un'inimitabile espressione di ottimismo, [illegible] il poderoso [illegible] corpo (statura 1,78 [illegible] tacchi) racchiuso [illegible] costumi da bagno castigati [illegible] cui perfino le leghe puritane di decenza [illegible] d'accordo, e più simile ad [illegible] immagine [illegible] cartellone pubblicitario che ad una donna vera. Completamente priva di sex-appeal, e soltanto volentierosa e corretta come attrice, incapace di esprimere qualsiasi turbamento, spari quando — aumentata la mole — non riuscì più a nuotare con grazia.

Per due anni consecutivi nella ristretta schiera degli attori più redditizi del mondo, la Williams ha conosciuto trionfi strabilianti di pubblico. In Italia le accoglienze sono [illegible] buone ma [illegible] entusiastiche. Interessante [illegible] riproposta della Rai che permette, a distanza di trent'anni, di verificare un fenomeno oggi quasi incredibile.

Ugo Buzzolan

Stasera a Tv 3

"Quarto potere" Il giornalista nella società che cambia

Si conclude questa sera alle 19,20 sulla Rete 3 «Quarto potere: il mestiere del giornalista nella società che cambia». [illegible] trasmissione condotta da Alberto Sinigaglia con la regia di Bruno Gambarotta. Protagonisti della decisa [illegible] e ultima puntata sono Joachim Fischer del «Frankfurter Allgemeine Zeitung», il più diffuso quotidiano della Germania Federale, e Birgitte De Fine Licht del «Berlingske Tidende» [illegible] Copenaghen.

Incontro a Genova con il grande [illegible]sicista diventato [illegible] mito in [illegible] l'America Latina

Astor Piazzolla: «E' l'Argentina giovane che [illegible] il mio tango rivoluzionario»

GENOVA — «E' un poeta, è un narratore dalle molteplici sfumature. E' più di un musicista». Così poco tempo fa, è stato definito Astor Piazzolla, Argentino, sessantun anni, uno spirito giovane e battagliero. Piazzolla ha iniziato ben presto a suonare il bandoneon, uno strumento tedesco introdotto in Sudamerica [illegible] un marinaio irlandese e subito divenuto il mezzo espressivo più adatto alle atmosfere calde e malinconiche del tango in seguito, l'artista si è dedicato alla composizione: «Ho studiato a Buenos Aires con Ginastera — spiega — poi a Parigi [illegible] Boulanger. Ma la mia vera scuola è stato il mondo. Ho conosciuto tanta gente, ho fatto esperienze diverse che hanno certamente influenzato il mio stile».

Il tango di Piazzolla non è tuttavia il ballabile che tutti [illegible] ma [illegible] danza stilizzata, filtrato attraverso [illegible] cultura sudamericana ed europea. «Per me — afferma — il tango è un'arte musicale che deve evolversi e non quello folclore ridicolo che se ne è fatto. Quando ho iniziato a suonare, tutti i musicisti di tango hanno gridato allo scandalo e certi continuano anche adesso. La mia musica progredisce, ecco la cosa [illegible] scandalo. C'è voluto molto tempo per imporla in Argentina. Ma ora ho un pubblico giovane. Quello del futuro...».

La «rivoluzione» di Piazzolla risale agli Anni Cinquanta. «Cominciai allora — ricorda il compositore — a dare al tango una elaborazione musicale più complessa. Impiegai strumenti [illegible] usati prima come ad esempio la chitarra elettrica ed effetti speciali e improvvisazioni analoghe a quelle jazzistiche. In Argentina i miei sostenitori crebbero gradualmente di numero, in particolare i giovani che amo e [illegible] quali ho dedicato tutta la mia vita. Posso dire che è la gioventù argentina, come quella del Brasile, del Cile, [illegible] tutta l'America Latina e forse del mondo, che ha inventato Piazzolla».

Per le sue brillanti doti di esecutore, Piazzolla è stato definito «il Paganini del bandoneon». L'incostante con il grande violinista genovese viene però ritratto dal concertista: «C'è una sostanziale differenza fra me e Paganini. Lui era un genio, io no».

Nonostante la lunga attività, Astor Piazzolla sente di aver ancora molto da dare alla musica: «Voglio tentare nuovi esperimenti — spiega — perché penso che l'artista che non ha desiderio [illegible] provare nuove sensazioni è un artista morto. Ed io fortunatamente mi sento vivo e con la voglia di fare tante cose. Vorrei far conoscere il tango, in particolare, in genere [illegible] musica di Buenos Aires e la musica argentina [illegible] in tutto il mondo. La mia terra è tanto lontana, e si sa molto poco, specie della [illegible] arte».

«Sento — conclude Piazzolla — che divulgare la musica argentina è il mio compito: un compito di cui vado orgoglioso».

r. i.

Johnny Dorelli S. Filippo Neri [illegible] [illegible]lm tv di Luigi Magni

ROMA — Un film sulla vita di San Filippo Neri dal [illegible] «Stasera buoni, se potete» interpretato da Johnny Dorelli con la regia di Luigi Magni, è [illegible] dei progetti della prima rete della Rai-tv.

Anche Bari vorrebbe i Rolling

BARI — La paresi dei Rolling Stones (che verranno a Torino l'11 e il 12 luglio e a Napoli il 17) ha contagiato anche Bari. Il segretario provinciale del psdi, Mimmo Magistro, ha rinnovato la richiesta al sindaco di Bari, Franco De Lucia, [illegible] mettersi in contatto con gli impresari dei Rolling Stones.

Magistro, nei giorni scorsi, aveva rivolto un'interrogazione urgente a De Lucia [illegible] la quale lo invitava a valutare l'opportunità di esprimere [illegible] disponibilità dell'amministrazione comunale ad ospitare concerti dei Rolling Stones.

«Spero che a nessuno sfugga l'importanza sul piano culturale — ha dichiarato Magistro — con notevoli riflessi su quello turistico, che una simile manifestazione potrà avere per [illegible] città di Bari. Bari, rispetto a Napoli, può risolvere anche meglio alcuni problemi sull'ordine pubblico, sul piano sanitario e sulla ricettività. Penso, ad esempio, [illegible] collaborazione che potrebbe offrire la Fiera del Levante».

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Occhi-telecamera filmano la morte

Romy Schneider

Il film sulla Rete 3 *La morte in diretta* [illegible] di Bertrand Tavernier [illegible] Romy Schneider, Harvey Keitel e Max von Sydow, poteva di diritto essere [illegible] inserito nel ciclo di fantascienza [illegible] che si è concluso due settimane fa. Nella storia c'è l'ipotesi di un futuro dove, sotto l'apparenza [illegible] normalità, l'horror e il macabro [illegible] milanese [illegible] speculazione più esasperata.

Fantascienza dunque. Ma Tavernier, intellettuale e stilisticamente raffinato, nella sua acuta e complessa analisi della natura umana e della società in continua fase di evoluzione e «rivoluzione», si [illegible] [illegible] mezzo fantascientifico per la sua polemica, dura e inquietante, contro il potere degli audiovisivi e dei mass-media che per catturare il pubblico hanno a disposizione armi lecite e illecite.

Nel film una televisione di domani trasmette — dichiarando che è a scopo scientifico — gli ultimi giorni di [illegible] donna affetta da un male inguaribile, e ripresa da una microscopica telecamera inserita [illegible] negli occhi di un giovane che le è accanto. Ma è tutta una diabolica macchinazione ai fini dello «spettacolo» da parte [illegible] funzionari privi [illegible] scrupoli e medici infami.

[illegible] Montecarlo alle 19.50 [illegible] film [illegible] Frank Capra che ebbe uno straordinario successo nel dopoguerra. La vita è meravigliosa (1946) [illegible] James Stewart, ultimo messaggio di ottimismo del regista.

Niente «Brasil musical» per lo scontro tra pci [illegible] psi

Circo, musica, [illegible] teatro [illegible] giostra nell'estate romana senza samba

ROMA — Niente sfilate [illegible] samba quest'estate lungo i fori imperiali e per le vie del centro storico della Capitale. Il consorzio, costituito da sette cooperative, che avrebbe dovuto concretizzare il «sogno» dell'assessore Renato Nicolini di ospitare in agosto a Roma il meglio del «Brasil musical», ha ufficialmente rinunciato [illegible] «progetto» anche perché il contributo finanziario del Comune non era stato ancora deliberato al momento della «crisi» del Campidoglio.

Di fronte alla decisione del «consorzio», motivata da difficoltà politiche e tecniche, l'assessore Nicolini ha precisato che dopo le polemiche degli ultimi mesi non disponeva [illegible] argomenti persuasivi per cui «insistere sul progetto» samba a Roma «significa dare uno schiaffo ai socialisti e non è mia intenzione distribuire schiaffi». La politica culturale di Nicolini, contestata dai socialisti, è uno dei motivi che hanno determinato la crisi.

La manifestazione «Brasil musical» avrebbe dovuto rappresentare il clou dell'estate romana, cioè il corrispettivo del «Napoli-» cinematografico che nell'agosto dell'81 richiamò al Colosseo molti osservatori stranieri, nonostante la concorrenza della Biennale-Cinema. Adesso l'estate [illegible] prosegue, con un programma privo di motivi, ma comunque interessante [illegible] punto di vista culturale. Una estate che camminerà su tre binari: le manifestazioni gestite [illegible] Teatro di Roma (programmazione estiva dell'«Argentina», stagione di Ostia Antica, il [illegible] di Villa Ada, il circo a piazza di Siena e la «ciostra» di piazza Navona), la rassegna cinematografica allestita dalla cooperativa Massenzia al Circo Massimo dal 21 luglio al 14 agosto e il XIV Festival internazionale delle orchestre giovanili che dal 29 luglio all'11 agosto trasformerà i più suggestivi angoli della Capitale in allettanti spazi per concerti di orchestre sinfoniche, cori, gruppi da camera e jazzistici e spettacoli di danza.

Alle televisioni

RETEUNO

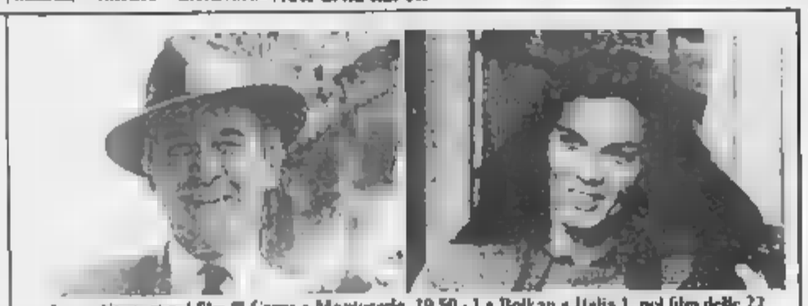
Telegiornale 13.30; 20, 23
10 — Film per Napoli e Trieste e zone collegate
13 — **Voglia di musica**, [illegible] Palazzo Barberini in Roma, programma di L. Fait. J. Brahms
13.55 **L'autunno del generale**, tratto [illegible] un testo teatrale di Filippo Canu; **Chi era Garibaldi?**
17 — **Lo spaventapasseri: «La scommessa di Worzel»**, con Jon Pertwee
17.30 **Le avventure di Jacob Fremont**. Seconda parte
18 — **Piccole donne**. Regia di David Lowell Rich
18.50 [illegible]: **«Il colonnello Buzz»** - **«Tempo [illegible] primavera»** con Alan [illegible]
19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20.40 **Kojak: «Complesso [illegible] colpa»**, telefilm, regia [illegible] David Friedkin con Telly [illegible]
21.35 **Quark: Viaggio [illegible] mondo della scienza**, a cura [illegible] Piero Angela. Ultima puntata [illegible] **tribù primitive**
[illegible].15 **Mercoledì sport. Campobello di Mazara, pugilato: Fossati-Feeney**, titolo europeo pesi gallo

RETEDUE

Telegiornale. 13, 19.45; 23.20
13.15 **Cuoco per hobby: «Uomini, più o meno noti, in cucina»**; **«Il risotto di Sandro Mazzola»**, regia di G. De Sanctis
15 — **Wimbledon tennis: torneo internazionale**
17 — **Il pomeriggio**. Nel corso del programma: **Mundial '82**, a cura della redazione sportiva del Tg2
17.40 **Tv2 ragazzi: L'uovo mondo nello spazio**, varietà per ragazzi a cura di Donatella Ziliotto. **Galaxy 999**, disegni animati «Il pianeta del futuro»
18.30 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**
18.50 **Cuore e batticuore: «Crociera di lusso»**, telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
20.40 **Tribuna politica**: conferenza stampa del psi
21.45 **Nebbia sulla Manica** (1953), primo film della serie «Esther Williams», un tuffo nel passato», regia di Charles Walters, con Esther Williams, Charlotte Greenwood, Williams Demarest, Fernando Lamas, Jack Carson
23.45 **Il mestiere di gestore**, a cura di Franca Lipparoni. Regia di Santi Calonna

RETETRE

Telegiornale 19, 22.40
10,15 Film per Napoli e zone collegate
17,10 **Tutti a casa**, film di Comencini, con Alberto Sordi
18.20 **Quarto potere. Il mestiere di giornalista**. A cura di Alberto Sinigaglia, regia di Bruno Gambarotta. Ultima puntata
19,50 **Certe città d'Italia: Amalfi, la prima Repubblica marinara**, regia di Maria Novella Storchi
20,10 **Educazione e regioni**, a cura di Mauro Gobbini: **Un territorio per l'infanzia**, regia di Augusto Bastianini
20,40 **La morte in diretta**, regia di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, Therese Liotard, Max von Sydow, Williams Russel, Vadim Glowna, Bernard Wicki, Eva Maria Meinese
[illegible] **Gli eroicomici: Gags del cinema muto**: «Vendita infruttuosa»
23,05 **Medicina '81**. Programma [illegible] aggiornamento per i medici di medicina generale
14 — **Tg2 - Mundial '82**
14.45 **Wimbledon tennis: torneo internazionale**



James Stewart nel film [illegible] Capra a Montecarlo, 19.50 - La Bolkan a Italia 1, nel film delle 22

Italia 1

12.30 Cartoni animati
15 — F.B.I., telefilm
15.55 **Vita da** [illegible]
16.20 Cartoni animati
19.30 Cartoni animati
20.30 **Vita [illegible] strega**
21 — **Il sogno americano**
22 — **E venne il giorno dei limoni neri**, film con Antonio Sabato, Florinda Bolkan
24 — [illegible] **lupa [illegible]** A Lituania con May Britt e Ettore Manni

Canale 5

8 — **Buongiorno Italia**
12.30 **Naranjito**
14 — **Gli amori di Susanna**, film con Joan Fontaine
16 — **The doctors**, sceneggiato
16.30 **Maude**, telefilm
19 — **Kung Fu**, telefilm
21.30 **Il fidanzato per tutte**, film con Frank Sinatra
24 — **Rivolta al braccio D**, film con Shirley Knight

Rete quattro

13 — **Truck Driver**, telefilm
14 — **Dancin' days**
14.50 **L'incubo [illegible] Janet Lind**, film con David Knight, Moira Redmond
16.30 Cartoni animati
18.50 **Dancin' days**
19.45 **Ciao ciao**, cartoni animati
20.15 **Truck driver**, telefilm
21.15 **L'avventura [illegible] Singapore**, film con Hayley Mills, Trevor Howard

Svizzera

Telegiornale 18.30, 20.15, 23.05
15 — Eurovisione **Tennis**, torneo di Wimbledon
18.35 **Programmi estivi per la gioventù**
19.15 **Escrava Isaura**, sceneggiato
19.55 **Il Regionale**
20.40 **Da Issy-les-Moulineaux, Giochi senza frontiere**
22.10 [illegible]**cina oggi**: Una vita in pericolo, i primi soccorsi

Capodistria

Telegiornale 18.05; 21; 23.30
13.30 **Contine aperto**
18 — **In studio con noi**
18.30 **La scuola**
19.30 **Calcio**: Campionati mondiali. Germania-Inghilterra (replica)
21.15 **Il corpo**, film di Luigi Scattini, [illegible] Enrico [illegible] Salerno
22.45 **Calcio**: Campionati mondiali. Italia-Argentina (replica)

Montecarlo

Telegiornale: 18.30; 22
17,15 Cartoni animati
18.05 **Akagera**: documentario
18.35 **Shopping**
18.50 **Telemenù**
19 — **The collaborators: Il contratto**
19.50 **La vita è meravigliosa**, film di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed
22.10 **Monjiro, samurai solitario**
22.50 [illegible] **Mundial**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 18; 17 Gr1 flash; 19; 23
6.10 - 7.15 - 8.40 Combinazione musicale
9 — Radio anch'io '82
11 — Casa sonora
11.34 Arielsunga
12.03 Via Asiago tenda
13.15 La diligenza
13.25 Master
15 — Ereplano
16 — Pagellone estate
17.30 Master under 18
[illegible] — Metrosolo che passione
18.30 Globetrotter
19.30 Radiouno jazz '82
20 — Radiouno spettacolo
21 — Bulle al capolinea
22 — Italia segreta
22.22 Autoradio flash
22.27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; [illegible] 16.30; 18.30; 19.30; 22.30
9 — «Guerra e pace» di Tolstoj
9.37 Luna nuova
11.32 Un'isola da trovare
12.48 «Subito quiz»
13.41 Sound-track
15 — La controra
15.42 «Salomone»
16.32 - 17.32 Signore e signori
Buona estate
20.40 Splash
21 — A confronto per [illegible] Pianeta Usa

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.35; 9.45; 11.45; 13.45; 18.15; 18.45; 20.45; 23.55
6.55 - 8.30 - 10.45 Concerto del mattino
18 — Noi, voi, loro donna
11.56 Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17.30 - 19 Spazio tre
21.10 Concerto dell'orchestra Ursa
22.30 America, coast to coast
23 — Il jazz
23.40 Racconto di mezzanotte

Film rubato [illegible] miliardo [illegible] riscatto

ROMA — «Il nostro montaggio è in mani sicure, [illegible] per riaverlo dovrete pagare 60 mila dollari in biglietti [illegible] mille dollari ciascuno». Con questa lettera anonima arrivata sabato mattina nell'abitazione del regista Ferdinando Baldi, alcuni sconosciuti hanno chiesto il riscatto per un inedito furto: «code» di pellicole cinematografiche.

I ladri, che nella lettera hanno imposto anche le modalità per la riscossione [illegible] cifra da loro stabilita, nella notte [illegible] mercoledì [illegible] entrati nello studio «Nis», dove era stato montato il film *Il tesoro delle quattro corone*; hanno manomesso 17 cabine, staccando da ciascuna le «code», sulle quali erano indicati, oltre al titolo del film, anche alcuni codici indispensabili [illegible] la ricostruzione del montaggio.

Il regista del film, Ferdinando Baldi, ha scoperto il furto la mattina seguente.

CENTRALE
IL MIGLIOR FILM ITALIANO
BOROTALCO

OLIMPIA
Il film con scappellamento a destra e sinistra. Per due
AMICI MIEI

REPOSI
2ª MESE!
Una risata lunga un film
LINO BANFI
VIENI AVANTI CRETINO

Ritornano I «Gialli» di Dario Argento
OGGI ALL'IDEAL
Titanus
TONY MUSANTE · SUZY KENDALL
ENRICO MARIA SALERNO
un film scritto e diretto da DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
con EVA RENZI · UMBERTO RAHO
RAF VALENTI · GIUSEPPE CASTELLANO

GIOIELLO
★
Piacevoli serate con la storia di una fuga per amore e tante sorprese!
★
CATHERINE DENEUVE JEAN ROCHEFORT
CORAGGIO SCAPPIAMO

STATUTO
RISATE D'AMORE!
«Fin dalla presentazione al Festival di Venezia ci colpì nel film di Bogdanovich la felice e frizzata disposizione verso l'amore, l'elegantza allegra nell'apparente disordine, la celebrazione del piacere di stare insieme, uomini e donne. Non ci sono mai viste tante donne belle in uno stesso film, né tanti baci, un florilegio di baci, una collezione di baci che non siano quelli frettolosi e mangerecci di tanto cinema, recente, ma baci pieni, lieti, fatti di desiderio».
...e Tutti Risero

OGGI al CRISTALLO
Il film fenomeno che ha già affascinato milioni di spettatori
NESSUNO
Orario: 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30

AUGUSTUS OGGI
INCREDIBILE!!!
Mc CULLOCH · FARROW
JOHNSON
AL CLIVER · AURETTA GAY
OLGA KARLATOS
...quando i morti usciranno dalle tombe vivi saranno fame di sangue...
ZOMBI 2
con LUCIO FULCI

3ª SETTIMANA!
CAPITOL
E' stato il primo resterà il più terrificante
L'ESORCISTA

LILLIPUT: 2ª SETTIMANA! un successo!
Marsha Mason · Kristy McNichol
Solo Quando Rido

CINE TORINO OGGI «COMICISSIMO»
Dopo le tensioni del «Mundial»
RENATO POZZETTO · lory del santo
E... LA MADOOONA!!!

Studio RITZ
UN GRANDE FILM!
LA BARCA È PIENA
di MARKUS

IDEA GILERA
ROLLING STONES
IN ITALY
Stadio Comunale di Torino
domenica 11 luglio
ore 10.30 apertura cancelli - ore 14.30 inizio concerto - ore 18.00 fine concerto
lunedì 12 luglio
ore 15.00 apertura cancelli - ore 19.00 inizio concerto
UNICHE PREVENDITE AUTORIZZATE:
PIEMONTE-VAL D'AOSTA
Alessandria
Asti
Cuneo
Torino
Vercelli
Novara
LIGURIA
Genova
Chiavari
La Spezia
Imperia
Savona
Sanremo
sorrisi e canzoni TV
PER INFORMAZIONI MILANO
MESTRE · FIRENZE · BOLOGNA
ANCONA · L'AQUILA · PESCARA
ROMA · NAPOLI · BARI
PALERMO · CATANIA

OGGI AL VITTORIA
«UN ECCEZIONALE RITORNO»
Girandola di trovate, sequenze memorabili, humour scoppiettante
TERENCE HILL | BUD SPENCER
PARI E DISPARI
UN FILM DI SERGIO CORBUCCI
ORARIO SPETTACOLI: 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

ARISTON
CLINT EASTWOOD
in
FUGA DA ALCATRAZ
DORIA
RICHARD GERE
in
Gigolo

Gaumont
AMBROSIO
Sean Connery è James Bond
A 007 DALLA RUSSIA CON AMORE
con TERENCE YOUNG

RADIO FLASH 97,7 PRESENTA
OGGI - ORE 21,30
STADIO COMUNALE DI TORINO
TV
CLAUDIO BAGLIONI
TOUR '82
PREVENDITE: ARGI, ROCK e FOLK; CELID, JEANS PIPERNO, ASTORI, POMA DISCHI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 001) **A 007 dalla Russia con amore**, Sean Connery, Daniela Bianchi. Col Ov 15.40, 17.50, 20, 22.25 L 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) **Fuga da Alcatraz**, Clint Eastwood (avventuroso) Ov 16.30, 18.35, 20.35, 22.35 Ingresso L 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687 100) **Mary e sapoli**, James Fantasio, Melody Anderson Jaca Attention Col Rom vm14 Ov 16.10, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 210) **Zombi 2**, Jan McCulloch Tisa Farrow Col Vivi, 18 Ov 16.40, 18.40 20.30, 22.30 L 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 406) **L'esorcista**, Linda Blair Max von Sydow Vivi 18 (horror) Ov 16, 18.05, 20.20, 22.30 L 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 47, tel 540 190) **Borotalco**, di C. Verdone, con C. Verdone, E. Cloop, musiche di L. Dalla (italiano) Ov 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Lire 3500 (ore concitate)

CRISTALLO (via Cavour 1, tel 890 77 00) **Alien**, Crisp Ripley (vistoso) Ov 16.40 18.40 20.30 22.30 Ingresso 4000

DORIA (via Cavour 4, tel 547 427) **American Gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton (sentimentale) Vivi 18 Ov 16.15, 18.25 20.30 22.35 Ingresso L 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 540 768) **Carogne scappiamo**, L. Buttafuoco, J. Rochefort, colori (ottimi) Ov 16.10 18.20 20.30 22.40

KELLER STUDIO (piazza Statuto 18, Campagnola 1, tel 210 003) **Nell'anno del Signore** (1 Magio, con N. Manfredi, G. Tognazzi, A. Sordi (Cinerama unico con 21.15 ingresso L 4000)

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 523) **La maschera**, Rino Manfredi, Ugo Tognazzi, Tinto vivi Colori Ov 16.15 18.20 20.25 22.50 L 4000

LILLIPUT (via S.S. Settembre 15, tel 521 193) **Solo quando rido**, M Mason C. McNichol (commovente) Ov 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 253) chiuso per lavori

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 354) chiuso per lavori

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) **Samantha la porno sexy femme**, Georgina Spelvin, Rhonda Garland Col Vivi 18 Ov 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 L 3500

OLIMPIA (via Alfieri 31, tel 532 848) **Amici miei**, U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia) Ov 15, 17.30, 20, 22.30 L 4000

ORFEO (teatro Gobetti, tel 839 67 01) **Passagno erotico**, Techo Vivi 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel 746 0951) **Passagio** erotico. Vivi 18 Ap 15, ult 22.30 Ingr 3500

REGINA (corso Regina Margherita [illegible], tel 530 825) **Midnight club**, Vivi 18 Ap 15, ult 22 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico) Ap 16 Film 18.30, 20.30 22.30 Ingr 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 836 521) **La barca è piena**, di Markus Imhoof (Orso d'argento Berlino 81 - Premio Rhodi Cine Expo 82), con T. Engel, C. Hess Col Nino vm14 Ingr 3500, Ridotto 2000 Ov 16.30, 18.30 20.30, 22.30

TORINO (via Garibaldi 6, tel 530 353) **Oh Lo maggiordomo...ha ucciso** (Agenzia Riccardo Finch), Renato Pozzetto, Lory del Santo Col Vivi 14 (comico) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L 4000

VITTORIA (via Roma 333, tel 511 769) **Pari e dispari**, Terence Hill Bud Spencer (divertentissimi) Ov 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 L 4000

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 e Nizza, tel 651 294) Chiuso per lavori Domani il cosmopolitismo Nico

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 761 460) **Giovanna la porno infelice**, Vivi 18 Ap 15 ult 22.30 Avanspettacolo con [illegible] Ingresso Ore 16.30, 22

[illegible] (via Gioacchino Pisa 77, tel 267 107) **Asso**, Adriano Celentano, Lidia Fridich Ore 20 22.30 (Aria condizionata)

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 804 624) **Le sexe della prima**, di Joan Chevallier, con Gina Rowlands, Ben Gazzara Ap 20 ult 22.30 L 3000 Aria 2000

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24) **Rassegna erotica** Ap 15 ult 22.15 Ingr 3500

FARO (via Po 30, tel 652 214) **Un uomo da marciapiede**, con D. Hoffman J. Voight Vivi 18 Ap 20.15, Ridotto 20.20, 22.20

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 377 057) **Amuro**, con D. Moore Ap 20, ult 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 284 791) **Il cacciatore**, di M. Cimino, con Robert De Niro Vivi 14 Ov 16.30 18.30 21.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 779 803) Chiuso per riposo Domani **Le ecstasi di Rosa**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel 670 061) Chiuso per riposo Domani rivelazione riservato soci Cine Valenti **Bagliori di guerra**.

MILANO - **Doppia lotta nuda** (c. Milano 8, tel 530 258) **Rassegna erotica**. Techo Vivi 15 Ap 19 ult 22.30

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545 240) Rassegna cinematografica giovane cinema torinese

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 407 266) **Sono sexy, sono erotica**. Vivi 18 Ap 15, ult 22.30 L 2000

SELENE (corso Belgio 15, tel 874 171) **L'ultima follia di Mel Brooks** Ap 20, ult 22.30 (ecomico Anico)

STATUTO (via Cavour 18, tel 467 051) **E tutti risero**, di Peter Bogdanovich. A Hesitation Cat film vivi L. 2500, Aria 1400 Ov. 14.50, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 54) **Rassegna erotica**. Vivi 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Cecchi 18, tel 511 240) **Fatela pure... bionde dolci e dorate**, Ole Soltoft Vivi 18 Orario 14.00 15.45 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel 687 068) Chiuso per riposo Domani **Intramontabile passione**.

FORTINO (via Cigna 47, tel 488 560) **Dalla Cina con furore**, Bruce Lee Ap 20, ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 804) Chiuso per riposo Domani **Lo sbirro, il boss e la bionda**.

[illegible] (via Valdellango 230, tel 790 181) chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel 740 23 67) **I carabinieri**, Diego Abatantuono, Renzo Montagnani Techni Rom vivi Ap 20, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544 027) Terrore metropolitano **Wanpy**, di George Romero, con John Amplas Ore 18.30, 20.20, 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 519 046) Info (dove due film durano Ovile 16 alle 24 Droga + Jazz eroticque, high society

CINECLUB (via Calandra 15, tel 851 062) dalle 14.30 alle 24 continuato Liebestoll di Schaberlinski. Novità assoluta Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel 839 76 02) oggi chiuso Domani Peccati sul letto di famiglia

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596 125) **Harold e Maude**, Ruth Gordon, Bud Cort (a grande richiesta) Ore 20.20, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 37, tel 446 764) Notti peccaminose di una educanda, Vivi 18 Ap 20, ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 2, tel 749 34 43) **Questa terra è la mia terra**, di Hal Ashby, D. Carradine Ult 27

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel 749 29 07) **Oggi sposi sarebbe condannare** di W. Schlöndorff con J. Lemmon, R. Hunter Ap 20, ult 22.30 Solo oggi.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel 267 674) **Gelo profondo cosa**. Vivi [illegible] Ap 15 ult 22.30

NIZZA - LINGOTTO

SPERIA (via Nizza 170, tel 604 36.17) **Il piacere è tentazione**, [illegible] Vivi 18 Ap 15 Ingr 1200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Figli... so' pezzi 'e core
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: chiuso per lavori
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
ITALIA: Porno desideri di Silvia
NUOVO: Possession.
VALPERGA
AMBRA: Rassegna erotica.
VENARIA
DANTE: Estasi e angoscia.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: [illegible] 21 Inizio - Castello da Re Arthuro Concerto, I solisti del Teatro Regio Direttore Bruno Marsinelli Musiche di Beethoven, Bartok, Mozart
NUOVO - [illegible] **VALENTINO**: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione tel tel 655 552
NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo 27-6, 9-7, tel tel 040 668 - 0142 / 923 330
VACANZE/TEATRO - SETTORE [illegible] GAZZI T.S.T.: Sarà degli intrattenimenti ore 19 e ore 14,30 il ministero del Nono Epulone. Regia Pier Giorgio Gili Tenino Zeta

baritono stasera protagonista a Londra dell'opera che ha debuttato in Usa

Bruson scopre che Falstaff è suo «E Giulini è un direttore delizioso»

LONDRA — Grande attesa per il *Falstaff* che, da Los Angeles, Giulini ha portato a Londra dove va in scena questa sera, prima di approdare a Firenze. La difficile e sottile partitura di *Falstaff* è affidata al bravo Renato Bruson. «*Sono felicissimo di aver scoperto questa parte. E' una cosa veramente eccezionale. Adesso capisco perché tutti dicono che è il punto di arrivo per un baritono, perché c'è tutto dentro questo personaggio, sia teatralmente sia musicalmente*».

— Non si sente troppo giovane per quella parte?

«*L'importante è non dare l'impressione in palcoscenico di essere giovani: ciò che interessa sottolineare è l'interpretazione. E poi Falstaff* [illegible] *è così vecchio: è un uomo sui sessant'anni, anche come mentalità*».

— Ma non è la tragedia della vecchiaia?

«*No, Falstaff è uno che crede molto in quello che fa, ama tanto la vita, crede nelle sue cose amorose*».

— Com'è essere diretti da Giulini?

«*Una bellissima esperienza perché è stata la prima volta che ho lavorato con lui: è veramente delizioso*».

— In che senso?

«*Come uomo: ha assistito a tutte le prove, [illegible] prima all'ultima, sia [illegible] scena che musicali. E' stato sempre presente quando eravamo [illegible] Los Angeles e non l'ho mai visto, non dico arrabbiato, ma irritato. E' un gentiluomo*».

— E come mai il Falstaff va a Firenze per ultimo?

«*Quando hanno deciso di fare questa coproduzione, hanno deliberato quest'ordine*».

— Succederà sempre più spesso di avere delle coproduzioni sull'asse Hollywood?

«*Sarebbe molto bello, sarebbe da augurarselo. La spesa viene suddivisa. E poi lo spettacolo è migliore, perché provato a lungo*».

— Guardando indietro alla propria splendida carriera, cosa piace ricordare a Bruson?

«*Tutto. In particolare, le opere che mi hanno dato più soddisfazione, non solo il Macbeth, il Simon Boccanegra, o l'Ernani, ma anche quelle nelle quali ho cantato parti minori, come la Traviata e il Don Carlos; e poi tutte quelle di Donizetti mi hanno dato grande soddisfazione*».

In questi ultimi tempi Bruson ha appena finito di registrare [illegible] suo secondo *Ballo in maschera*, diretto da George Solti (il primo era stato con Claudio Abbado); e sta registrando con Riccardo Muti il *Don Pasquale* [illegible] Donizetti [illegible] Bruscantini [illegible] la Frenì. Si sta divertendo molto, dice. «*E' la prima volta che faccio un'opera così. Io sono abituato a interpretare personaggi drammatici, seri; per il Don Pasquale ho trovato nuovi colori*».

— Qual è la differenza nel cantare con un grande direttore d'orchestra e con un [illegible] retore d'orchestra punto e basta?

«*Le grandi personalità mettono a proprio agio il cantante. Il cantante può avere idee diverse dal direttore e tutto sta nel metterli d'accordo: [illegible] i grandi direttori si riescono sempre. Con i mediocri no. La differenza è molta. Se io ho un'idea, diciamo, a Giulini o al maestro Muti posso esporla, posso discuterla; se va bene, si adopera l'idea; se non va bene se ne trova un'altro. I mediocri vogliono solo la loro, perché si sentono grandi*».

Bruson sta registrando «Don Pasquale» con Muti

Bruson, comunque, lavora sempre [illegible] grandi direttori. Con Riccardo Muti, inaugurerà la prossima stagione della Scala con l'*Ernani* che sarà anche incisa.

— Fra i tre «Falstaff», quello di Los Angeles, [illegible] Londra e [illegible] Firenze l'unico elemento che cambia radicalmente è l'orchestra. Che differenza c'è fra l'esecuzione data dall'orchestra di Los Angeles e quella [illegible] Covent Garden che accoglieremo stasera alla prima?

«*Io non sono all'altezza di capire quale sia la migliore. Certo con quella [illegible] Los Angeles Giulini avrà lavorato di più; e questa orchestra londinese ha altre opere [illegible] standard, là era solo il Falstaff. [illegible] come qualità di orchestra, non potrei dire, non [illegible] un critico*». Ma Bruson è un diplomatico.

Gaia Servadio

Si replica «Saved»

Stasera ad Asti «I traditori» di Colosimo

ASTI — Per il cartellone di «Asti Teatro» è in scena questa sera in piazza del Palio, alle 21,30, la compagnia «Teatro Ludico Libidinale» che presenta *I traditori del silenzio celeste* di Gianni Colosimo.

I traditori, ironica replica dei *colossal* di Hollywood, propone una fiaba fantascientifica a ritmo [illegible] rock con effetti speciali elettronici curati dallo stesso autore e da Roberto Ranieri. La scenografia è di Ottavio Colfano, le musiche di Renato Striglia.

Sempre questa sera, [illegible] 21,30, nel cortile [illegible] palazzo del Collegio, replica di *Saved* dell'inglese Edward Bond, per la regia di Gianpiero Solari.

A Trieste il 3 luglio

La Ravazzi apre [illegible] festival dell'operetta

TRIESTE — *La rosa di Stambul*, di Leo Fall, inaugurerà [illegible] 3 luglio al Teatro Verdi di Trieste [illegible] festival dell'operetta «Estate [illegible]». Interpreti principali saranno Gabriella Ravazzi, Gaetano Scano, Sandro Massimini, Giordana Mascagni, Franco Folli, Luigi Palchetti, Maria Grazia Morabello, Fulvia Ganser, Gianfranco [illegible] e Orazio Bobbio.

La rosa [illegible] *Stambul* sarà diretta da Janos Acs, le coreografie sono affidate a Flavio Bennati, mentre la regia sarà firmata da Vera Bertinetti che ne ha [illegible] anche l'adattamento. Le scene [illegible] di Willy Orlandi.

Sponsor [illegible] «Mobil»

Ricciarelli e Campanella a Spoleto

[illegible] — Una serie di «concerti straordinari» sarà ospitata, con il contributo della Mobil nel Italiana, [illegible] teatro Caio Melisso [illegible] Spoleto nel quadro del festival.

Si tratta di esecuzioni eccezionali come quella di Joanna Domanska, vincitrice del «Premio Casagrande [illegible]», e quella dell'Orchestra sinfonica del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Clayton Westerman.

La soprano Katia Ricciarelli canterà accompagnata dal pianista Rolando Nicolosi; Michele Campanella suonerà il [illegible] luglio. Seguirà un concerto del baritono Graham Titus.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21.
BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 danze
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, tel 683 329) ore 21 danze
LE ROI: ore 21 Bal Musette
GRAN BAITA NIGHT: ore 21
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel 900 0581) orch Gaspanini
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Bonzo Orch. Gino Nocera
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel 532 493) Paumbo, Angelina, Luciano
SHAKER DISCOTECA (via [illegible])
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel 535 963) mambo '800 e '900
VIOTTI: Riccardo Battioni

Chalet del Valentino
oggi e domani ore 21 danze
Venerdì Concorso nazionale
MISS ITALIA
Serata danzante con
MIRANDA JONES
elezione esclusiva
PIEMONTE
Silvia sbri [illegible] sposa e in bikini

danze CLUB 84
venerdì ore 15,30 e 21
eleganti trattenimenti
ore alle donne, giochi, sorprese
Venerdì e sabato ore 21
special de
[illegible]

FLASH 97,7
QUESTA SERA ore 21,15
allo Stadio Comunale di Torino
CLAUDIO BAGLIONI
Ingresso L. 7000
Prevendite Radio & Pop - Jeans Piperno - Ord.ilation - ARCI

Ristorante
LE CASCINE
Stupinigi - Tel. 900.25.81
tutte le sere ore 21
orch [illegible] Salvadori

GALLERIE E MUSEI

MAGNAWA (P. Tommaso 21 Personale 1 Fiore - Roma
3A (via Maria Vittoria 18) Fischetti esposizione ceramica e terracotta

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Mostra Marcello
CITTADELLA: opere di consistenza
DAVICO: personale Marco Saverio
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo
OGGI (piazza Solferino 2): personali dell'arte contemporanea, oli e grafica
LE IMMAGINI: Mostre contemporanee
NARCISO: Grafica contemporanea
PIERRA (corso Cairoli 12, tel 877 344) pittori italiani e francesi
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel 535 963) mostre '800 e '900
VIOTTI: Riccardo Battioni

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tomaso 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CI[illegible] (Parco Michelotti) ore 10-12, 15-18

ESPAÑA 82

Il Mundial segue a Barcellona la vera Italia che batte (3-2) i campioni sudamericani

Miracolo azzurro con l'Argentina

Una grande prova di carattere degli uomini di Bearzot che lunedì prossimo affronteranno il Brasile in una partita che apre le porte della semifinale

Gentile spegne la stella Maradona

Italia 2
Argentina 1

ITALIA (4-4-2): Zoff; Gentile, Collovati, Scirea, Cabrini; Tardelli, Oriali (75' Marini), Antognoni, Conti; Rossi (81' Altobelli), Graziani.

ARGENTINA (4-3-3): Fillol; Olguin, Galvan, Passarella, Tarantini; Ardiles, Gallego, Maradona; Bertoni, Diaz (58' Calderon), Kempes (Valencia).

Arbitro: Rainea (Romania).

Reti: 56' Tardelli, 67' Cabrini, 83' Passarella.

Spettatori 39.000 circa.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Meglio che l'Argentina si dimentichi dell'Italia, in fatto di calcio, e che Menotti si auguri di trovare più Bearzot sulla sua strada. Come l'Argentina nel '78, gli azzurri hanno tolto ai campioni del mondo lo spazio, il fiato, perfino la voglia di giocare, trovando in se stessi e nella rabbia accumulata i giorni nervosi di Vigo tutte le forze che francamente credevamo possedessero, a maggior ragione nella prima giornata torrida del loro Mundial, anche se avevamo avvertito alla vigilia guardandoli in volto — tanto le bocche erano chiuse — e negli occhi un qualcosa che ci aveva fatto pensare ad una resurrezione.

Di fronte ai brasiliani spettatori prima increduli e poi travolti dall'entusiasmo dei molti tifosi azzurri fino a partecipare alla loro gioia, la Nazionale ha prima bloccato in nervosendola un'Argentina sempre valida coi cardini (Passarella, Ardiles, il duro e cattivo Kempes, Maradona martellato da Gentile senza pietà), ma priva del gioco di tempo, se non a livello di intenzioni. E Menotti ha fatto il resto, insistendo sul lento e bloccato Diaz, quando è visto che molto di più ha fatto il sostituto Calderon.

La vittoria azzurra è comunque nata nei giorni di vigilia, e negli spogliatoi dove Bearzot ha toccato tutte le corde giuste per entrare in campo una squadra concentrata, decisa a consapevole di giocarsi tutto il Mundial in 90 minuti. Se è stata anche una rivincita su certa stampa, comprendiamo il momento e la situazione dei giocatori, fermo restando che il loro silenzio ha offeso chi sa di non essere mai andato fuori da un rapporto corretto. Godiamoci però questa squadra lotta e soffre, che in un favoloso pomeriggio di sole ha cancellato le amarezze dell'irritante comportamento fra le brume della Galizia aveva provocato. Adesso siamo di nuovo in corsa fra le grandi anche se difficile ripetere contro il Brasile (intanto avversario più forte di questa Argentina) la stessa partita, che ha origini precise nella testa dei giocatori prima che nelle gambe.

Bearzot ha scelto Oriali per il centrocampo, puntando giustamente sul dinamismo, ed ha deciso le marcature secondo previsioni. Gentile su Maradona è stata la mossa vincente. Cercando di staccarsi un momento dalla gioia, dall'emozione di questa partita stupenda sul piano del combattimento, c'è da dire che soprattutto nel primo tempo, prima che Diegulto si arrendesse a un avversario-ombra che gli concedeva un pallone giocabile un minimo di prato libero, Gentile ha dato troppo la consegna. Un minimo di riconoscimento all'avversario forte bisogna pur concederlo.

La stretta su Maradona, comunque, ha innervosito tutta l'Argentina che ha capito dover praticamente fare dalle manovre il giocatore sul quale più contava. Kempes, Passarella, Gallego, Galvan, Tarantini sono scaduti in reazioni cattive e dure. Spezzettata dai fischi dell'incerto arbitro Rainea del quale tutte e due le squadre hanno ragione di lamentarsi, la partita è stata più lottata che giocata. Dei 90 minuti del primo tempo, solo 24 di gioco effettivo. Il resto è passato in scontri, interventi massaggiatori e ripetute ammonizioni. Rossi per proteste, Kempes per fallo su Tardelli, Maradona ancora per proteste, Ardiles per lo stesso motivo ed infine Gentile per il colpo al suo diretto avversario. E nel finale del match, con l'Argentina ormai dai nervi scoperti, veniva espulso (82') Gallego per un intervento brutale su Tardelli.

Gli azzurri, sofferta per poco la partenza decisa dei campioni del mondo, hanno subito mostrato di volere e sapere rispondere colpo su colpo, anche se in ritardo il buon movimento di Rossi non trovava Graziani (grande solo nella ripresa) con i muscoli pronti. Li avevano però caldissimi molti, soprattutto Tardelli in cui spinta si faceva sentire. Nasceva una partita giocata soprattutto a centro campo, reciproco timore anche se poco rispetto e tre uscite inclì preoccupavano Zoff, ma neppure Fillol

Barcellona. Graziani e Collovati si abbracciano alla fine

correva rischi se non al 37' quando Graziani centrava dalla sinistra per Rossi la cui deviazione in spaccata terminava sul fondo vicino al montante.

Nella ripresa gli azzurri che avevano dato cenni di flessione nel finale del primo tempo ritrovavano energie. Ancora Tardelli, favoloso, dava il «la» con una bordata da 40 metri che costringeva Fillol a volare all'incrocio dei pali per respingere. Un prologo al gol, che arrivava all'11' con una risposta stupenda ad un attacco argentino: anticipo di Cabrini, palla che fila in verticale da Rossi a Conti, quindi Antognoni il quale l'allargava per Tardelli sulla sua sinistra: questi concludeva con un diagonale rasoterra che faceva secco Fillol.

Zoff alzava contro la traversa con un un colpo di reni una deviazione di testa Passarella, poi il montante esterno allontanava una subdola punizione di Maradona. Era tutto per l'Argentina, oltre ad una serie di mischie con sempre per ultimo un piede azzurro a respingere. Al 22' il k.o. per i campioni del mondo. Ancora in contropiede palla Graziani a Rossi, respinta in uscita di Fillol. Conti che riprendeva la sfera, la dominava e la toccava per Cabrini in cui staffilata gonfiava la rete. Il gol su punizione di Passarella a sette minuti dalla fine, con Zoff ancora alle prese con la barriera, mancò notato dalla folla ormai tutta in piedi per applaudire gli azzurri.

Bruno Perucca

Prima Tardelli, poi Cabrini

Marco Tardelli ha scoccato il tiro che batterà Fillol per la prima volta; la seconda rete è stata realizzata da Cabrini (Telefoto)

Bearzot sereno: «Nelle altre partite ci era mancato solo il pugno del ko»

Il c.t. non ha fatto polemiche - «Meritavamo di vincere e segnare un terzo gol» - Prospettive col Brasile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Bearzot, la «bestia nera» di Menotti, ha battuto per terza volta l'Argentina, mettendola praticamente fuori combattimento e campioni in carica ed aprendo all'Italia la possibilità di sperare nelle semifinali. Era tale la gioia di sfogarsi, criticato commissario tecnico che, al fischio finale dell'arbitro Rainea, è scattato in campo ad abbracciare Tardelli e poi, ad uno ad uno, tutti gli azzurri.*

Un gesto di riconoscenza verso squadra che, al momento giusto, ha ritrovato il vecchio temperamento. Anche Rossi si era battuto al limite delle forze e quando ormai era in asfissia aveva chiesto a Bearzot di sostituirlo con Altobelli. Insomma un'Italia che è andata al di là delle più rosee previsioni.

Più tardi, nell'affollatissima ed angusta sala riservata alla conferenza stampa, Bearzot è apparso sereno, appagato. Come sua abitudine, ha approfittato per prendersi rivincite. Si è limitato a dire, in tono un po' polemico: «Mi terrei domande, nei giorni scorsi me ne avete rivolte parecchie e non vi mancheranno di certo». E così è cominciato il botta-risposta.

— Il risultato è giusto o l'Italia ha qualcosa da recriminare?

«L'Italia ha disputato una buona partita, mantenendo accoppiamenti rigidi e inoltre determinazione. Abbiamo meritato di vincere, anche se potevamo segnare il terzo gol in più d'una occasione. L'Argentina ha esercitato una supremazia territoriale maggiore, una costante aggressività mettendoci in difficoltà nel ripartire, ma ogni volta che uscivamo dalla morsa ci rendevamo pericolosi».

Poi Bearzot è incline a ridere per le traduzioni in spagnolo e francese, che ha definito «libere». Gli è chiesto spiegare la crescita costante della squadra che, anche ieri, ha tenuto fino in fondo. Bearzot ha ripercorso le prime tre tappe del Mundial ripetendo che a Vigo soltanto nella ripresa con il Perù gli azzurri avevano decisamente sbagliato atteggiamento, forse per motivi psicologici dovuti al fatto che non si concretizzavano le occasioni da gol.

«Quali problemi non li ho visti però con l'Argentina», *ha precisato. E' dell'opinione che l'Italia meritasse di vincere sia la Polonia che il Camerun. «In tre partite, per tutti i novanta minuti, la squadra ha mai potuto concedersi pause utili a congelare il gioco ed a risparmiare energie, essendo costretta a cercare costantemente il risultato pieno. Con il Perù si è portata in vantaggio ma le era mancato il pugno del k.o. Insomma, questa squadra è come quel pugile che deve aspettare quindici riprese per imporsi ai punti. Con l'Argentina è riuscita subito a piazzare il secondo gol, pur subendone poi uno che, secondo gli azzurri, non era regolare. Infatti Passarella in fuorigioco mentre loro stavano ancora sistemando la barriera ed aspettando il fischio dell'arbitro».*

— Si temeva il «mostro» Maradona, ma Gentile lo ha eclissato dalla partita: quando avrà deciso di non utilizzare Tardelli sul fuoriclasse argentino?

«Da qualche tempo, cioè da quando Maradona operava nella posizione di centravanti atipico — *ha ribattuto* —. E Gentile era l'elemento adatto: lo ha marcato bene. Non potevo rinunciare a Tardelli a centrocampo perché, così facendo, avrei adottato una tattica passiva».

— Contro il Brasile, che l'Italia affronterà il 5 luglio dopo che i «carioca» avranno battagliato l'Argentina e gli azzurri avranno riposato sei giorni, adotterà la stessa tattica o avrà mire più offensive?

«Il Brasile ha caratteristiche diverse. Dovremo accoppiare uomo contro uomo, cercando però di avere la meglio sugli avversari, non solo limitandoci a spegnere l'iniziativa cercando soluzioni vincenti».

Se l'appetito vien mangiando, l'Italia vede crescere le sue quotazioni, che erano piuttosto basse alla vigilia della partita con l'Argentina. Che significato ha, sul piano personale, questo primo in Spagna? Bearzot tiene per sé l'ultima risposta. Ne ha diritto.

Bruno Bernardi

Per l'Italia 5 vittorie 1 sconfitta

Otto gli incontri, con quello di ieri pomeriggio, tra le nazionali di Argentina e Italia. Il conto è nettamente a nostro favore. Cinque vittorie, una sconfitta e due pareggi.

Esordi: 5-12-54 Italia-Argentina 2-0; 24-6-56 Argentina-Italia 1-0; 15-6-61 Italia-Argentina 6-1; 22-6-66 Italia-Argentina 3-0; 19-6-74 Italia-Argentina 1-1; 10-6-78 Italia-Argentina 1-0; 26-6-79 Italia-Argentina 2-2; 29-6-82 Italia-Argentina 2-1. In totale, gol fatti e solo 7 subiti.

Be[illegible] anche un po' di tristezza

Sono felice per loro han risposto da uomini a tante critiche

Sono le 19,05 e qui, nell'albergo Diana di Alassio, sta succedendo il finimondo. Nel salone del maxi-schermo ti sembrava di essere in curva allo stadio e l'eccitazione è ancora altissima in tutti.

Veramente questa eccitazione sta coinvolgendo anche me, che non riesco a scrivere. Sono veramente tanto felice e anche un po' triste. Il perché di questa tristezza potete immaginarlo.

La felicità è per i miei compagni, che se permettete hanno risposto da uomini, da grandi professionisti, a tante critiche assurde e cattive. Faccio una piccola parentesi. L'altra sera m'è capitato di vedere e sentire sulla Rete tre delle cose semplicemente assurde ma che, presentate con un linguaggio così forbito e con un contegno molto serio, potevano anche sembrare vere.

Ma lasciamo da parte le chiacchiere e torniamo alla nostra Nazionale. Che c'è da dire? Mi pare nulla, tutto è superfluo. Siamo stati quasi perfetti, soprattutto nel secondo tempo. Ora chi ci accusava di essere una squadra con una mentalità vecchissima, chi ci malediva di non essere adeti, dirà che l'Italia, con una condotta tattica perfetta, grandi marcature e grande contropiede ha dato una lezione di calcio all'Argentina.

Alla nostra maniera

Abbiamo giocato alla nostra maniera, che a volte non è spettacolare ma spesso è molto redditizia. Ho detto quasi perfetti perché potevamo evitare il gol, qualcuno doveva stare sulla palla, e potevamo aumentare il nostro bottino. Però questo è proprio cercare il pelo nell'uovo. Tra l'altro abbiamo realizzato due reti splendide, la prima poi forse una delle più belle del Mundial come esecuzione collettiva.

Scusatemi se torno sull'ambiente dove ho assistito all'incontro, ma immagino che in tante case, in tutti i bar successe le stesse scene. Io non ero abituato a seguire tutte le partite. Mi trovato abbracciato a qualcuno un vecchio più grosso di quello che volturnamente fanno i giocatori in campo, bacchetti che volevano aprirmi rovesciati in grembo alla moglie che, coinvolta dall'entusiasmo, perdonava sorridendo.

Sul lungomare, intanto, i caroselli delle auto sono iniziati. Salto un po' di pale in fratta, ma voi mi scuserete, non sono così bravo e freddo da essere — in questo momento — un buon giornalista. Dovrei raccontare la partita, ma invece mi sembra di rivivere tra queste righe il mio stato d'animo, che credo sia poi il vostro.

Bravo anche Bearzot

Non voglio, non è giusto fare graduatorie di merito coi nostri ragazzi, sono tutti encomiabili. Adesso volevo chiedere scusa ad una persona di cui non ho ancora parlato e della quale forse dovevo parlare all'inizio: il nostro Enzo Bearzot. Io sono sicuro che sarà il più felice ma anche il più preoccupato, deve già pensare al Brasile. Diamo finalmente a quest'uomo la paternità effettiva di certi risultati, di certe soddisfazioni. Il Mister sa quanto sia felice anche e soprattutto per lui.

E adesso venga quel che venga, abbiamo dimostrato che anche noi, che siamo vivi, che siamo veri, godiamoci questo successo straordinariamente meritato. L'Argentina ha deluso, diranno molti, io sostengo che ha trovato un'Italia concentratissima, cattivissima, che ha marcato benissimo e mai tirato indietro la gamba. Grande Passarella, veramente il cuore pulsante di questa squadra.

Io dovrei parlarvi di Germania-Inghilterra, di Belgio-Polonia, ma mi perdonerete se non sento lo stimolo per farlo. Mi perdonerà anche Boniek se non cito quei suoi tre gol dovuto. Ma adesso vado a cena con gli Quadrelli, Scofferi, Tomagnini, sai che cena, sai che brindisi. Cin azzurri!

Roberto Bettega

Bearzot accusa [illegible] non aver [illegible]

«Siamo caduti nel loro non gioco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Cesar Luis Menotti si aspettava di vincere e non riesce proprio a digerire la terza sconfitta con Bearzot su quattro partite. La prima fu al Mundial '78 e non infiammò sul cammino biancocelesti, la seconda con il World Eleven, sempre al River Plate di Buenos Aires in amichevole, quella di ieri quasi certamente compromette la qualificazione dei «campeones» e significa perdita del titolo.

«Non riesco a vincere Bearzot? In campo non andiamo noi tecnici ma i giocatori: sono loro che influiscono sul risultato nel bene e nel male», ha brontolato Menotti. Poi s'è aggrappato sfortuna: «L'Italia ha avuto "suerte", e noi siamo caduti nel "non gioco" praticato dagli azzurri. Con il Brasile, ve lo garantisco, vi vedrà una gara completamente diversa».

Ha poi definito feroce il marcamento di Gentile a Maradona «che è stato maltrattato» ha accusato l'arbitro di non aver applicato il regolamento: «L'art. 312 dice che alla prima entrata dura sull'avversario senza pallone c'è l'ammonizione, alla seconda l'espulsione. Di entrate del genere, Maradona ha subite almeno venti e vorrei sapere a che cosa serve il regolamento».

— Se potesse tornare indietro, rifarebbe lo stesso undici, oppure ritiene di commesso degli errori?

«Non ho sbagliato. Lo ripeto: siamo caduti nella passività dell'Italia. Insomma l'Argentina non è riuscita a trovare il proprio indirizzo tattico, soprattutto dopo il primo gol di Tardelli ha dato agl'italiani parecchie per vincere. In questo Mundial, disputato all'insegna del calcio offensivo, solo gli azzurri non rispettano la nuova mentalità applicando il vecchio catenaccio anti-calcio».

se n'è poi andato senza annunciare il sostituto Gallego che, essendo stato espulso, potrà giocare contro il Brasile. Potrebbe essere il neo-granata Hernandez.

Chi non s'è lamentato Gentile è Maradona. «Diegulto», come gli era già successo con il Belgio, non è riuscito a brillare, anzi praticamente non è esistito. «Non ce l'ho con Gentile, che ha fatto la sua parte, anzi ha giocato bene, piuttosto sono arrabbiato con l'arbitro: era il señor che doveva intervenire — ha esclamato Maradona —. Ho preso molte botte e è praticamente impossibile avvicinarmi a Zoff».

Ma nel clan sudamericano c'è anche chi fa una sana autocritica, come Kempes (che non ha gradito la sostituzione) il quale dice che all'Argentina è mancata precisione. Dello stesso avviso è capitan Passarella che si è attardato negli spogliatoi per l'antidoping. Il libero, che ha segnato l'unico gol biancoceleste, ad un certo punto dell'incontro, ha avuto anche un battibecco con Antognoni che sarà capitano la prossima stagione con la Fiorentina: «Tutto dimenticato — ha detto Passarella —, l'unica cosa che brucia è la sconfitta. Non siamo stati capaci a fare più, specie in attacco».

Diaz non ha voglia di parlare. Il neo-napoletano, che rientrava dopo stato escluso nelle precedenti due partite, ci teneva a fare bella figura, ma Menotti, vedendolo in difficoltà Collovati, l'ha tutto procurandogli un'altra amarezza. «Potevo restare in campo alla fine, capisco perché ho dovuto rientrare in anticipo negli spogliatoi». Lo ha capito, invece, tutto il pubblico, visto che Diaz, a parte un paio spunti in avvio, è più riuscito a liberarsi per il tiro.

b. b.

«E' stata la vittoria del riscatto attesa da tutti gli sportivi»

Sordillo «Contro il Brasile senza paura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Il secondo gol di Cabrini ha fatto piangere l'avvocato Federico Sordillo. Carraro, presidente del Coni, l'ha abbracciato, anche lui esultante. Ma già stata negli spogliatoi, prima della partita, quando il presidente federale aveva letto giocatori un telegramma firmato da Olivieri, Foni, Rava, Borel, Piola, Ferrari e Ferraris IV. Telegramma che diceva: «Azzurri campioni mondo e'38 offrono il loro vecchio cuore alla Nazionale». Gli avevano sentito un brivido ed a qualcuno spuntata una lacrima.

Dopo il successo, Sordillo è corso negli spogliatoi gli occhi umidi. «*E' stata la rivincita del riscatto che tutti gli sportivi italiani attendevano e meritavano* — ha commentato Sordillo —. *Gli azzurri, dimostrando il loro valore, hanno addirittura ridimensionato i campioni del mondo. E mi hanno ripagato di tante amarezze provate in questi giorni, dopo gli esposti contro di me e le interrogazioni parlamentari per la questione premi. E' anche la risposta a chi sosteneva che il calcio italiano è in crisi.*

Cosa ci prospetta l'immediato futuro?

«*Non saprei nemmeno cosa chiedere* — ha sorriso Sordillo —. *Lo ripeto, mi sento già appagato. Certo che la Nazionale si comporta sempre così può andare molto lontano ed affrontare il Brasile senza alcuna paura*».

Franco Carraro, presidente federale all'epoca del quarto posto in Argentina, ha detto che la crescita dell'Italia è normale perché squadra come la nostra, che non può sostenere «tournée» lunghi ritiri come Brasile e Argentina, si allena giocando e le prime tre gare sono servite allo scopo, facendo lievitare la condizione di forma e consentendo l'exploit.

«*Gli azzurri mi sono piaciuti, hanno giocato molta gagliardia, senza mai perdere lucidità, anche nei momenti in cui il nervosismo sembrava poterli coinvolgere perché l'Argentina capiva che la sua serie difficoltà*», ha puntualizzato il presidente del Coni. In tribuna d'onore, accanto al principe Ranieri di Monaco ed a suo figlio, c'era anche Primo Nebiolo, presidente della Fidal. Nebiolo ha apprezzato molto lo spirito con cui hanno lottato gli azzurri in una partita aspra, difficile: «*Rabbia, forza di volontà, sapere, queste le componenti della vittoria*». Adesso l'importante è continuare su questa strada.

f. v.

La situazione dopo una gara

GIRONE 1

CLASSIFICA	1	2	3	4
POLONIA				
URSS				
BELGIO				

GIRONE 2

CLASSIFICA	1	2	3	4
GERMANIA				
SPAGNA				
INGHILTERRA				

GIRONE 3

CLASSIFICA	1	2	3	4
ITALIA				
BRASILE				
ARGENTINA				

GIRONE 4

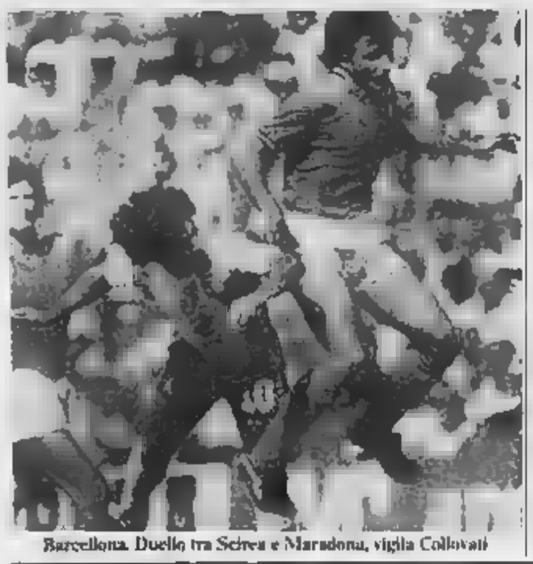
CLASSIFICA	1	2	3	4
AUSTRIA				
NORD IRLANDA				
FRANCIA				

ESPAÑA 82

Gli azzurri hanno mantenuto la promessa di parlare solamente sul campo di gioco

Silenzio anche dopo il successo

Zoff racconta la gioia dei compagni «Siamo orgogliosi di questa vittoria»



Barcellona. Duello tra Scirea e Maradona, vigila Collovati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— La vittoria non serve a sbloccare la situazione. I giocatori azzurri continuano nel loro silenzio stampa e delegano capitan Dino Zoff a raccontare questa esaltante vittoria. Da 25 anni gli argentini ci battono e davvero la Nazionale italiana sta diventando la bestia nera della formazione sudamericana campione del mondo in carica. Commenta il portiere, autore di una grande prestazione: «*E' stata una partita decisa da un bel secondo tempo durante il quale di gol potevamo farne anche di più. Ci siamo trovati di fronte una bella Argentina, ed ora siamo orgogliosi di questa vittoria anche se abbiamo delle recriminazioni da fare*».

L'allusione è al gol subito su punizione da parte del libero biancazzurro Passarella è chiara. Spiega infatti Zoff: «*Mentre Altobelli arretrava su invito dell'arbitro, Passarella ha tirato e mi ha beffato. Ma lasciamo perdere, questa vittoria ora è di buon auspicio e spero ingoglirà gli sportivi italiani che ci seguono sempre con affetto. Ora con il Brasile speriamo di fare un'altra bella partita ma per ora non vogliamo pensarci. Godiamoci questa vittoria in tranquillità, poi vedremo*».

Avete vinto fermando Maradona?

«*Gentile ha fatto una grandissima partita sull'argentino, privando la squadra di un elemento importante. Il merito va diviso tra tutti i giocatori di questa formazione così compatta ed unita*».

Menotti ha detto che siete stati fortunati.

Zoff ha un sorriso, poi risponde col solito tono cadenzato: «*Perdere è difficile per tutti, figuriamoci per la grande Argentina. Capisco Menotti che pensava di farcela, ma credo che nulla sia compromesso per loro. Noi del resto potevamo addirittura aumentare il vantaggio, quando parevi la fortuna, anzi...*».

E' una vittoria diversa rispetto a quella del mondiale del '78?

«*Questa è certamente più importante. Sotto il profilo psicologico comunque la situazione non cambia molto. Eravamo fiduciosi prima e lo siamo anche ora. Abbiamo superato l'Argentina ma non si è modificata di molto la situazione, perché per qualificarci dobbiamo superare anche i brasiliani*».

Le sembra che questa vittoria costituisca una delle grandi sorprese del Mundial?

«*E' una vittoria importante, onestamente convinti di poter far bene e l'essersi riusciti è motivo di orgoglio per noi e spero per tutti i tifosi*».

Quali pericoli maggiori ha corso?

«*Ho avuto paura soprattutto nel finale quando vedevo i compagni un po' affiosciati. Io credo di essere stato all'altezza della situazione come gli altri*».

Il tifo degli italiani vi ha dato una mano?

«*Non immaginavo che sarebbero stati così tanti i tifosi ed anche loro hanno contribuito certamente a questa affermazione*».

Questo è un successo anche polemico.

«*Noi abbiamo vinto contro l'Argentina e basta, gli unici nostri avversari sono Maradona e compagni. Noi del resto ribadiamo la nostra posizione che è tesa a polemizzare i vostri giudizi critici, che non discutiamo, ma contro le scorrettezze e la disinformazione di certa stampa*».

Come si sente in questa veste di portavoce dei compagni?

«*Ho grossa responsabilità, devo fare ogni volta il riassunto dei pareri di tutti e non è facile. Un ruolo che interpreto a disagio*».

Allora il silenzio continua ancora?

«*Per oggi sì. La squadra si vuole godere la vittoria in pace, dopo valuteremo la situazione*».

Fabio Veraguano

Il ... del ... in ... con ... Adesso Santana sembra preoccupato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Massiccia presenza di tecnici italiani e stranieri allo stadio Sarria. Il richiamo della partitissima non poteva infatti tenere lontani gli «addetti ai lavori». Tutti entusiasti, tutti unanimi. Solo Santana, tecnico del Brasile, è un po' preoccupato per questa Italia scatenata:* «Mi sono piaciuti due giocatori su tutti, Antognoni e Gentile — dice —. Questa Argentina comunque è una squadra violentissima e l'arbitro ha fatto bene ad espellere Gallego, ma però faremo di tutto per battere entrambi imponendo il nostro ritmo frenetico».

Il terzino della selezione brasiliana Junior fa gli elogi alla squadra di Bearzot: «Gentile ha giocato una partita eccezionale su Maradona, riuscendo a neutralizzarlo molto bene. Maradona è tutta l'Argentina; per questo l'Italia ha vinto. Non so invece se riusciranno gli azzurri a fare altrettanto con Zico, che comunque è il Brasile». *Come dire che i pericoli maggiori arriveranno per la squadra azzurra proprio dalla formazione giallo-verde.*

Trapattoni è entusiasta: «Grande vittoria — *dice il tecnico della Juventus* — questi ragazzi hanno saputo riscattarsi sfoggiando una reazione grandissima. Io però non l'attendevo e l'avevo preannunciato che avrebbero giocato bene. La squadra si è esaltata contro questi avversari molto forti e ha dimostrato di essere un blocco davvero compatto. Bearzot merita un grosso applauso».

Anche Sandro Mazzola è raggiante: «Partita eccezionale, soprattutto il secondo tempo la squadra è stata perfetta. I miei complimenti a Bearzot che non si è fatto mettere in difficoltà dalle mosse tattiche del c. t. argentino. E' stata la partita del grande riscatto e ora diventa tutto più bello».

C'era anche il presidente della Roma, Viola: «Non avevo nessun dubbio — spiega — su questa Italia meravigliosa che ha meritato ampiamente il successo. Ha giocato con una calma mai vista, una determinazione fantastica, mi spiace di aver perso la scommessa». *Viola infatti aveva previsto un successo italiano per 2-0.*

Il clan della Fiorentina ha mostri di soddisfazione ma anche rammarico. Dice il presidente Pontello: «Bene tutti i nostri da una parte e dall'altra, ma soprattutto mi è piaciuto Passarella, un giocatore davvero eccezionale». *Fa eco l'allenatore De Sisti:* «Grande prova collettiva della squadra. L'unica cosa che mi spiace sono i piccoli screzi tra i miei giocatori Antognoni e Graziani da una parte e Bertoni dall'altra».

f. v.

Ardiles forse va a Parigi

BARCELLONA — Le trattative per l'acquisto dell'argentino Ardiles da parte del Saint-Germain sono praticamente concluse, secondo quanto annuncia un'agenzia di stampa spagnola. Il ventinovenne centrocampista, come è noto, avrebbe dovuto giocare per un anno nel Tottenham, dopo la guerra delle Malvine egli decise di non tornare in Inghilterra.

Premi azzurri

Parla in difesa l'on. Greggi

ROMA — Un confronto tra le indennità dei c. t. della nazionale e le indennità attualmente percepite dai parlamentari è stato chiesto dall'on. Agostino Greggi (gruppo misto) in un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Turismo e Spettacolo. Greggi afferma che Bearzot ha il diritto a i titoli per avere retribuzioni di livello adeguato alle sue funzioni e responsabilità, «sulle quali nessun commento è da fare» ed aggiunge che il confronto con le indennità dei parlamentari deve però avvenire al netto degli attuali rimborsi che «non corrono affatto le spese che senatori e deputati debbono sostenere nell'esercizio dei doveri e degli obblighi».

Greggi sostiene poi di aver condiviso alcune iniziative che definisce «almeno intempestive», tendenti a sindacare — sul problema dei premi — il comportamento degli azzurri.

Queste le pagelle dei tredici magnifici azzurri

Tardelli, miglior purosangue

Barcellona. Cabrini esulta dopo il secondo gol. Lo rincorrono per abbracciarlo (da sin.) Tardelli, Scirea e Gentile (Telefoto)

ZOFF 7 — L'incertezza collettiva sulla punizione in extremis di Passarella toglie nulla a Dino, capitano esemplare. Con la voce e con l'esempio ha dimostrato una freddezza che è stata determinante in molte situazioni. Stupendo il colpo di reni che ha tolto dalla rete l'aiuto della traversa al pallone colpito di testa da Passarella, sicure le ripetute uscite in mischia.

GENTILE 7,5 — Meriterebbe di più per quanto ha fatto sul piano atletico, per l'adesione alla consegna. E' stato determinante, è parso come cancellato dal campo, ma non si arrabbierà troppo se lo preferiamo quando partecipa in pieno al gioco della squadra.

COLLOVATI 7 — Ha prima seguito a tutto campo Bertoni, poi è rimasto a far da perno alla difesa quando gli avversari più premevano. Tempista eccezionale nei colpi di testa ha spazzato l'area con perentorietà, ritrovando tutte le sue qualità entusiasmando alcune acrobazie.

CABRINI 8 — Cancellato Diaz, ha sofferto appena Calderon sempre con tanta forza nelle gambe per arrivare al favoloso gol del raddoppio. Impressiona la sua freschezza atletica, come la lucidità nelle situazioni più difficili. Per lui un altro Mundial ad altissimo livello, perché nella prima fase era stato fra i più vivi.

SCIREA 7,5 — Uno o tre sole uscite, ma al caso di scoprirsi alle spalle, ma una puntualità eccezionale nelle mischie, sempre a coprire nel punto giusto, sempre il primo a spostare il gioco nella metà campo avversaria, invitando i compagni a non farsi bloccare. Ancora una volta lodevole regia difensiva.

TARDELLI 9 — Avevamo capito sin dal momento degli inni nazionali che Marco avrebbe fatto una grande partita, giocata sul filo della sua particolare sensibilità. Due notti quasi senza sonno prima e mentre la squadra era schierata a fianco dell'Argentina le sue gambe sempre in movimento denunciavano voglia di correre, di giocare e di vincere. Come un purosangue che scalpita in tondino, anelava di vedere la pista. Ha spinto sin dall'inizio, in difesa, ha prima impensierito e poi trafitto Filol con un gol storico. Ha distrutto sul ritmo Kempes, ancora un campione.

ORIALI 7 — Il suo ritmo si è fatto valere, non ha lasciato mai spazio agli Ardiles, è andato a cercarlo nel vivo del centrocampo. Ha subito colpi, ha reagito sempre col gioco senza cedere in scorrettezze: un ultimo rendimento ed un esempio di serietà.

ANTOGNONI 7 — Venti minuti iniziali alla grande, poi il solito calo che preoccupava e cominciava ad ingualare il centrocampo. Ma nella ripresa, in contropiede, ha ritrovato gambe e cuore, idee chiare, punti di classe, finendo di nuovo fra i migliori.

CONTI 8 — A dieci minuti dalla fine quando la fatica mordeva ormai i polpacci, ha lasciato secchi in dribbling tre avversari che lo chiudevano sulla linea laterale. Questo vuol dire lucidità, classe, qualità tecniche e termine di una gara giocata sempre a pieno ritmo.

ROSSI 7,5 — La vittoria di Barcellona sull'Argentina può essere ricordata anche per il pieno recupero di Paolo Rossi. Nel primo tempo, infatti, Graziani di punta, ha fatto da torre col centrocampo andando a cercare spazi, difendendo palloni e portandoli avanti. Gli è mancato il gol, ma è cresciuto sempre meglio. Il cambio l'ha chiesto lui, segno d'intelligenza.

GRAZIANI 6,5 — Una votazione che arriva facendo la media fra il mediocre primo tempo e la strepitosa ripresa giocata come sa, con la consueta lotta su ogni pallone, il recupero, il sacrificio.

MARINI-ALTOBELLI — Non hanno avuto il tempo di entrare nella partita (l'attaccante è stato subito messo k.o. da Passarella), ma sono stati utili quando si doveva rompere il ritmo degli avversari. La festa è certamente anche loro. **b. p.**

Entusiasmo in tutta Italia, commenti evforici di chi ha visto la partita in tv

Ivanoe Fraizzoli: Sono veramente contento per la prova dell'Italia, diciamo pure felice. Nel secondo tempo ho visto una squadra completamente trasformata, se avesse giocato così nelle precedenti gare di qualificazione, avrebbe sicuramente evitato quelle dannose polemiche. Auguro che l'Italia continui ad impegnarsi alla stessa maniera.

Francesco Rocca: Per me non è affatto una sorpresa. E' la dimostrazione che noi italiani guardiamo sempre all'erba del vicino e mai sul nostro prato. Su un piano tecnico direi che è stata determinante la differenza tra il mestiere marcamento a uomo e quello a zona che praticano gli argentini come tutti i sudamericani e la zona si hanno loro che noi non lasciamo. Con la marcatura a uomo, Maradona non è esistito: in campo il vero Maradona è stato Bruno Conti.

Vorrei dire che Tardelli è emerso su tutti, e che gli argentini non sono fenomeni. Io spero nella qualificazione, perché Argentina-Brasile sarà una partita alla morte e non è detto che vinca il Brasile.

Ferruccio Valcareggi: E' stata una bella vittoria, meritata. La squadra ha giocato secondo le proprie possibilità e merita un sette e mezzo in pagella, con una menzione particolare per Antognoni e Conti. E' una partita che ci dato soddisfazioni, e si sono superate le critiche troppo affrettate dei giorni scorsi.

La chiave di volta è stata nel cambiamento di mentalità: si è cercato di fare gioco, non soltanto di distruggere. Per questa Nazionale è stata una delle migliori partite giocate in assoluto. Adesso aspettiamo che si rompano le corna Brasile e Argentina.

Paolo Carosi: Abbiamo stranamente di vincere, anche se di tanto in tanto abbiamo ancora subito il gioco avversario. Come tattica, agonismo, marcature gli azzurri sono stati perfetti, e il merito bisogna darlo a Bearzot. Questa è una vittoria molto importante per l'Italia, una vittoria che tonifica tutto il club Italia.

Per il futuro la risposta c'è, non la dobbiamo creare noi. Il Brasile è una squadra di mostri, ma se i nostri sapranno giocare con l'impegno e la buona disposizione tattica ogni risultato è possibile.

Nils Liedholm: Partita molto combattuta, sofferta, specialmente nel primo tempo, giocata tatticamente in maniera molto valida da parte della formazione di Bearzot. Forse gli azzurri si sono tirati troppo indietro sull'1-0. Però tutti hanno offerto un altissimo rendimento. Ho ammirato soprattutto Bruno Conti, Tardelli, Antognoni. Si sono sacrificati molto Rossi e Graziani che hanno svolto un lavoro immane ma assai prezioso.

L'Italia ha tirato fuori un grandissimo orgoglio. Ha capito che aveva tutto da guadagnare dopo le ultime critiche e ha saputo sfruttare il suo momento. Considero la prestazione una delle più esaltanti due anni a questa parte. A questo punto dico che può accadere di tutto e che può scapparci anche la grande sorpresa. Nel calcio conta molto pure l'entusiasmo che la squadra italiana avrà ritrovato con questo successo ampiamente meritato.

Alberto Michelotti: L'Italia è parsa trasformata lo modestamente l'avevo anche detto: contro una squadra forte diventiamo forti anche noi, meglio evitare i mediocri perché in questo caso gli azzurri fanno i ragionieri. Invece, dentro fuori se perdi o pareggi è giocare. Ci siamo presi una grossa soddisfazione il Brasile a questo punto, può cedere di tutto.

Gli argentini si sa, sono dei furbastri, a sentir loro picchiano mai eppure facevano entrate spaccagambe. Così la gara è stata più agonistica che tecnica, uomini Menotti hanno sofferto le marcature strette e poi avevano troppi attaccanti. Potevamo dargli tre quattro gol, fargli fare la stessa fine del Belgio con la Polonia.

Grande la difesa, grandissimo Tardelli, però bisogna mai sprecare tante opportunità. Zoff deve più attento, qualcuno deve controllare a distanza ravvicinata il pallone oppure all'arbitro il suo fischio per la ripresa del gioco. Con quei gol potevano compromettere tutta una partita.

Manlio Scopigno: E' stata una vera sorpresa, perché questa nostra Nazionale che sembrava sfatta ha giocato bene stavolta. Meritava persino qualcosa più. I nostri sono stati ben disposti in campo mentre l'Argentina ha giocato malissimo. C'è stato il ritorno al gioco all'italiana, difesa e contropiede. Il nostro gioco classico che con questi uomini rende. Per il futuro può succedere di tutto, peccato soltanto la fregatura di quel gol che abbiamo preso.

Roberto Prunso: E' stata una bella partita, giocata bene e il risultato è giusto. Loro hanno preso due pali e fatto un gol quasi irregolare, anche nei numeri mi sembra che sia stato tutto giusto. Io non ho visto una gran trasformazione, soltanto è mutato l'impegno e poi stavolta si giocava senza niente da perdere.

Io non credo che l'Argentina abbia deluso, penso che questa sia la sua dimensione, quando si trova duramente contrastata. Noi abbiamo vinto sul piano psicologico bloccandoli nel primo tempo. Per Maradona bloccato da Gentile loro hanno perso molto se non tutto, e poi anche gli altri attaccanti sono stati bloccati.

Per il futuro bisogna andare con calma, vedere la partita tra Brasile e Argentina, e poi sperare.

Nicola Pietrangeli: Cancellano il primo tempo ma dopo quello finalmente abbiamo visto che se si provano almeno una volta nella vita possono anche segnare e farlo bene, e magari mancare anche altre occasioni e farci divertire soffrendo. Bisogna giocare per vincere non fare come sempre «non perdere-non perdere», difetto cronico non tanto dei giocatori italiani, quanto degli allenatori.

Se finiva quattro a gli argentini non avevano nulla da ridire: Rossi e Conti mangiati dei palloni incredibili. Non saprei fare una classifica dei migliori cito Gentile che a me abitualmente non piace perché da un sacco di calci; Maradona questa volta ha proprio giocato.

Nell'euforia del momento si può sperare tutto: bisogna però cambiare la mentalità, andare in campo da vincenti e non da perdenti. Si perde pazienza, avremo almeno tanta simpatia: se si vince, meglio.

Oscar Sivori: Una strategia di gioco esemplare, una lezione di tattica. Bloccato Maradona impeccabilmente da Gentile, l'Italia mi è sembrata quella del Mundial '78: sicura in difesa, autoritaria a centrocampo, svelta in attacco. L'Argentina è rimasta imbrigliata senza avere la forza necessaria per uscirne. Alcuni uomini-chiave, come Kempes, non erano in buona vena. Avrà influito anche il cambio di orario. A questo punto farà il tifo per l'Italia e chissà che non possa fare il bis anche con il Brasile. Con un gioco simile, tutti si possono trovare difficoltà, lo avevo anche previsto.

Edmondo Fabbri: Peccato che l'Italia abbia vinto soltanto per 2-1, ci stava almeno un altro gol di scarto. Ho capito subito all'inizio di ripresa che le cose si sarebbero messe bene per l'Italia, quando Menotti ha insistito con una squadra che concedeva troppi spazi agli azzurri. Anche se non è bello sottolinearlo, mi sembra che Menotti abbia compiuto un errore pacchiano mandando in campo lo stesso attacco che aveva deluso col Belgio. Con quel gioco, gli argentini mandavano a nozze i nostri difensori che potevano marcarli come volevano.

Insomma, l'Argentina è caduta nella padella come mai avrei immaginato. Maradona con quell'attacco non poteva fare assolutamente nulla e poi Gentile ha marcato in modo implacabile. Non si può giocare un Mundial soltanto degli attaccanti.

Giuseppe Farina: Sono contento soprattutto per Bearzot: immagino la sua soddisfazione dopo le critiche di questi giorni. Sono contento per gli azzurri che hanno saputo mettere sotto nella partita, in contropiede, ha ritrovato gambe e cuore, idee chiare, punti di classe, finendo di nuovo fra i migliori.

CONTI 8 — A dieci minuti dalla fine quando la fatica mordeva ormai i polpacci, ha lasciato secchi in dribbling tre avversari che lo chiudevano sulla linea laterale. Questo vuol dire lucidità, classe, qualità tecniche e termine di una gara giocata sempre a pieno ritmo.

ROSSI 7,5 — La vittoria di Barcellona sull'Argentina può essere ricordata anche per il pieno recupero di Paolo Rossi. Nel primo tempo, infatti, Graziani di punta, ha fatto da torre col centrocampo andando a cercare spazi, difendendo palloni e portandoli avanti. Gli è mancato il gol, ma è cresciuto sempre meglio. Il cambio l'ha chiesto lui, segno d'intelligenza.

GRAZIANI 6,5 — Una votazione che arriva facendo la media fra il mediocre primo tempo e la strepitosa ripresa giocata come sa, con la consueta lotta su ogni pallone, il recupero, il sacrificio.

MARINI-ALTOBELLI — Non hanno avuto il tempo di entrare nella partita (l'attaccante è stato subito messo k.o. da Passarella), ma sono stati utili quando si doveva rompere il ritmo degli avversari. La festa è certamente anche loro. **b. p.**

Folla impazzita nelle vie a Napoli

NAPOLI — Decine di migliaia di tifosi si sono riversati sulle strade di Napoli subito dopo la fine della partita Italia-Argentina. Cortei di giovani che innalzavano cartelli e bandiere tricolori hanno attraversato le vie della città e della periferia e successivamente confluiti in piazza del Plebiscito. Qui si sono uniti gruppi di manifestanti provenienti dalla provincia.

Anche nella Galleria Umberto, dove il Comune ha predisposto uno schermo gigante per la diretta delle partite del Mundial, si sono avute scene di gioia incontenibili.

Nella galleria hanno assistito alla partita circa tremila persone.

Con il passare del tempo le manifestazioni dei tifosi hanno assunto caratteristiche da «carnevale brasiliano»: gruppi di tifosi scesi dalle automobili davanti alla sede del «Mattino», in via Chiatamone, hanno bloccato il traffico. Alcuni sono saliti sui tetti delle automobili dei tipografi e dei giornalisti battendo i piedi e danneggiando le macchine.

Altri hanno scalato i palazzi, dopo avere steso per terra le bandiere, e si sono messi a recitare versi in onore dell'Italia così come fanno gli arabi in preghiera.

Barcellona. Paolo Rossi ammonito per proteste dall'arbitro romeno Radnea all'inizio

Anche Spadolini dal balcone applaude i cortei dei tifosi

Pertini ha visto la gara al Quirinale: «Stavolta sono stati bravi»

ROMA — La passione calcistica ha riversato nel centro della capitale, in difetto di obiettivi concreti come la sede di una società o uno stadio, si è incanalata per via del Corso manifestando la propria gioia nel modo più rumoroso. Dal balcone d'angolo di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Spadolini s'è affacciato, incuriosito, divenendo d'improvviso l'oggetto della manifestazione di giubilo.

Lui dall'alto applaudiva alla folla, e la strada rispondeva con i cori. Era caduta ogni barriera, non c'erano guardie del corpo, pubblica, protezioni. Per tre quattro minuti il momento magico, poi il balcone è vuoto e la ripresa corse pazze per le strade in una confusione di clacson, cento cortei che si incrociavano e si fondevano. Bandiere tricolori e azzurre dappertutto e festa fino a notte.

La stessa cosa è accaduta in piazza del Duomo a Milano, a Torino, a Genova e in altre città italiane.

«Bene, benissimo. Stavolta sono stati proprio bravi» il commento di Pertini, che ha seguito la partita nel suo studio al Quirinale. Il Presidente, che è rimasto molto colpito dal gioco azzurro, ha assistito all'incontro in compagnia del personale Quirinale che avrebbe dovuto prestare servizio nell'anticamera. «Venite, è l'ora della partita» è andato a dire loro poco prima dell'inizio e, per 90 minuti, delle stanze più «serie» del Quirinale si è trasformata in un mini-stadio.

Il presidente del Consiglio, rientrato nel suo studio, ha subito inviato un telegramma affettuoso ai componenti della squadra azzurra. Nel messaggio il Spadolini ci tiene a rallegrarsi vivamente per il successo, ha ricordato l'incontro con la Nazionale avvenuto il 1° giugno a palazzo Chigi ed ha confermato l'appuntamento in Spagna, a Barcellona, per il 2 luglio.

Si tratterà in pratica, di un appuntamento mancato perché gli azzurri, per fortuna loro, giocheranno solo il 5 luglio. Ma Spadolini, che ha portato fortuna agli azzurri nell'incontro a Roma, non mancherà di rinnovare loro gli auguri anche a Barcellona.

ESPAÑA 82

Ieri sera a Madrid poche emozioni nel primo incontro tra le formazioni del girone 2

Inglesi e tedeschi, brutto pareggio

Madrid. Hansi Muller, riesce a tenere il possesso del pallone prima dell'arrivo di un giocatore inglese (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La sfida tra Germania e Inghilterra, storica e già decisiva, richiama la cornice di pubblico che merita. Gli spalti dello stadio Bernabeu sono gremiti anche di non esaltati, e l'atmosfera, grazie al contributo di incitamento dei tifosi (specie inglesi), è all'altezza dell'avvenimento. Fa caldo, come sempre qui a Madrid, e giù nel campo, in fondo al catino, quasi non si respira per l'afa.

La Germania manda in campo anche Rummenigge, la sua grande speranza. L'attaccante del Bayern ha provato un'ora prima del via correndo sul terreno fra i giocatori inglesi in borghese, senza risentire dolore alla gamba destra ustita. Jupp Derwall tira un sospiro di sollievo e decide di rischiare. Gioca anche Hansi Mueller, fresco interista, mentre è costretto al forfait Hrubesch, sostituito da Reinders, e persino Littbarski siede in panchina. La Germania adotta uno schema più accorto, con centrocampista più, evidentemente Derwall teme di sbilanciare troppo in avanti la squadra.

L'Inghilterra invece recupera Samson, Butcher e soprattutto Robson, il giocatore attualmente più in forma della squadra di Greenwood. Kevin Keegan, al contrario di quanto annunciato alla vigilia, non va neppure in panchina: chiaramente è una scelta tecnica visto che l'asso inglese è del tutto guarito.

L'Inghilterra, dopo aver controllato senza affanni l'avvio piuttosto blando della Germania, si presenta pericolosamente già al 3' quando Coppell, servito di testa da Francis, allarga sull'ala destra e crossa teso e forte costringendo Schumacher a volare per una deviazione oltre la traversa. In queste prime fasi, davanti a una Germania che tiene palla senza però colpire granché, l'Inghilterra appare più svelta e decisa in attacco e Schumacher deve impegnarsi al 10' su un tiro da fuori di Wilkins.

Nessun lavoro invece per Shilton, gli attaccanti tedeschi poco serviti non riescono a superare la difesa avversaria: si sente in mezzo la mancanza di Hrubesch, punto di forza della formazione in maglia bianca. L'Inghilterra attacca bene sulle ali, specie a destra dove si infila il piccolo Coppell, la Germania concentra porta palla e trova scarsi punti di riferimento. Rummenigge è quasi soffocato dalla zona inglese, per ora piuttosto fare.

L'iniziativa dunque è dell'Inghilterra che al 39' va per la seconda volta vicinissima al gol. Centro di Samson da sinistra, testa di Mariner e splendido stacco di Francis che sempre di testa fa gridare al gol. Schumacher compie un altro miracolo volando all'indietro alzando con la punta delle dita oltre la traversa.

La Germania capisce che non il momento di scherzare e spinge l'azione corale creando a sua volta una occasione al 21' ma Rummenigge, su cross da destra di Breitner, arriva all'ultimo di ritardo, mancando la facile deviazione. La partita ora è più alterna, sugli spalti si fanno sentire anche i tifosi tedeschi e il gioco è abbastanza piacevole seppure di grandi emozioni; in campo c'è molto rispetto reciproco, un incontro disputato sul filo della tattica, un po' nervoso senza cattiveria, aperto ogni soluzione.

Verso la mezz'ora Germania accentua la sua spinta e Breitner al 37' raccoglie i meritati applausi per una manovra personale, dribbling al limite e tiro radente, che costringe Shilton a una difficile deviazione in angolo. Le offensive inglesi più rare ma sicuramente rapide e improvvise. Al 38' Robson salta di volo dopo che un angolo da destra aveva fatto correre brividi nella schiena di Schumacher erano stati gli interventi falliti degli inglesi. Ed ora sono i tifosi a suonarsi a intonare i loro cupi canti di battaglia. Mentre la Germania è abile a chiudersi restringendo spazi e corridoi.

Al 43', tuttavia, Stielike deve ricorrere al fallo per fermare Francis lanciato verso l'area tedesca, il tempo di chiude con un tiraccio a lato di Kaltz: i tifosi spagnoli, quelli inglesi e tedeschi tacciono aspettando gli eventi.

In avvio di ripresa poco cambia. Sempre manovre alterne e qualche occasione, i due attacchi non riescono a superare le opposte difese e la partita, pur tecnicamente pregevole, non offre sicuramente episodi ed emozioni da infarto. Inoltre l'arbitro brasiliano Coelho ha il fischietto facile, specie nelle aree gremite, a favore di chi si difende. A tratti c'è persino un po' di noia, perché negarlo? Dello stesso parere è il pubblico, che non risparmia disapprovazioni e lamenti: il prestigio solo non vale il prezzo del biglietto.

Al 62' Derwall sostituisce Reinders con Littbarski, più agile del compagno, ma l'aspetto dell'incontro accetina a mutare malgrado nessuno, in campo, lesini forze e fatica. Comincia pure ad affiorare qualche scorrettezza e l'arbitro di estrae il primo cartellino giallo della serata per ammonire Stielike reo di una dura entrata su Robson.

Nell'ultimo quarto d'ora in partita si vivacizza soprattutto per merito dei tedeschi che cercano la vittoria come non avevano mai fatto prima. All'85' Rummenigge, ben servito da Fischer, libera bene e spara da fuori area, colpendo in pieno la traversa. Gli inglesi, a questo punto, capiscono che è meglio chiudere sullo 0-0 e gli ultimi 5' sono soltanto melina.

Carlo Coscia

Germania 0
Inghilterra 0

GERMANIA OVEST (4-4-2): Schumacher; Kaltz, K. Foerster, Stielike, Briegel; Dremmler, Breitner, B. Forster, Mueller (74' Fischer); Reinders (63' Littbarski), Rummenigge.

INGHILTERRA (4-4-2): Shilton; Mills, Thompson, Butcher, Samson; Coppell, Wilkins, Robson, Rix; Mariner, Francis (77' Woodcock).

Arbitro: Coelho (Brasile).

Maggiori contrasti tra i sostenitori delle due squadre che tra le due nazionali in campo

Tifosi contro, giocatori no

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La partita di calcio fra Germania ed Inghilterra è stata «giocata», ieri a Madrid, moltissime volte dalle tifoserie, prima delle 21, ora ufficiale d'inizio del match in programma, dopo la sbracciatura iniziale, ora le partite del Mundial cominciano in anticipo come le corride. La tifoseria inglese stava presso lo stadio, in piazza dove, da tre giorni, un bar era prosciugato, rifornito e prosciugato.

Quella tedesca era più sparpagliata, macchiava Madrid in tanti punti. Diciamo 15 mila inglesi contro 5 mila tedeschi e in mezzo agenti di polizia vestiti di beige, mentre loro, i tifosi, si erano vestiti soltanto di pelle. Numerosi i denudamenti improvvisi, magari al passaggio di vetture o donne a bordo. Spesso gli inglesi esibivano tutte le loro vele al vento, e cantavano forte, mai uno non si fosse accorto di loro.

Andare allo stadio, fra le tifoserie che «provavano» i poli, gli entusiasmi, gli insulti, è già stato un gran bel viaggio. Lo abbiamo fatto insieme con Eusebio, l'ex asso del Portogallo. Naturalmente Eusebio aveva appena finito di cambiare, sull'Italia, idea, veloce più del cambio d'abito. Gli esperti di calcio più dei cervellonauti nello spiegare la logica ferrea di eventi che, anche poche prima, essi avevano minimamente previsto, forse per sadismo nei riguardi dell'utenza, dal momento che «dopo» fanno capire che loro sapevano già tutto. Per Eusebio, l'Italia è semifinalista, ovviamente a meno che il Brasile si riveli più forte.

Alla fine del viaggio ecco il caldo, il crogiuolo, la cloaca, a piacere, chiamata «Santiago Bernabeu», le bandiere inglesi, tedesche, spagnole, e anche due bandiere italiane, una con stemma sabaudo, pescata da chissà chi e chissà dove, e agitate per ricordare quello che poche ore prima era caduto a Barcellona.

Sessanta minuti prima dell'inizio, Rummenigge in campo a fare scaffiti, scatti e scattini. Intanto, spaventati i lavori di riscaldamento (il campo però tutto in zona d'ombra) di calciatori tedeschi e inglesi, urlati dalla folla che però stentava a farsi moltitudine, veniva bene assorbita dall'enorme stadio, sulle gradinate delle marcite di gente, ma non moquette regolare di pubblico.

Al termine di tutta quella solennità d'attesa e tutta quella calda sciatteria popolo, la partita. Giocata all'inizio con quasi sofferenza, mosse lente cobra, paura di farsi far male. I tedeschi a marcare attenti, secondo consegne apporse subito antiche, monolitiche, gli inglesi a scambiarsi i ruoli, tanti cenni, tanto pocio re. Passaggi ai portieri, oppure lisci di facile interpretazione balistica.

Rummenigge mancava un palo di scaffi, Muller invece si muoveva subito bene, non perso da ex malato. Ma davvero il match è non importa se bello o se brutto, si è subito esentato dai problemi dei singoli, è diventato un confronto squadre. Così importanti, di nome, le due squadre che la gente ci ha messo un quarto d'ora per accorgersi che non accadeva niente, e cominciare a sibilare, mentre venivano agitate le immancabili bandiere algerine, a memoria della vergogna di Gijon.

La partita, insomma, stentava a entrare in vita manca diretta, a liberarsi dalla cappa di attesa ed a raccomandarsi per influire gli eventi, nor. di ipotesi o al massimo di preparazioni. Stielike, baffuto, calvo, rotondo, sembrava commesso viaggiatore infanto a dimostrare calcio, badando però a rompere niente.

g. p. o.

TV ESPAÑA 82

19,30 Girone 2
Germania-Inghilt.
Reg. Capodistria (dal 20-6)

Ore 22,45 Girone 3
Italia-Argentina
Reg. Capodistria 20-6)

Bonn denuncia per la farsa con l'Austria

BONN — Il discusso incontro Germania-Austria giocato venerdì scorso ai mondiali di Spagna avrà anche strascico giudiziario. Un commissario capo di polizia, Alexander Kluemper, di Wilhelmshaven, ha presentato una denuncia formale contro i giocatori di campo a Gijon per ingiuria, lesione personale e danneggiamento dell'immagine della Germania Federale, oltre che per il sospetto di truffa nei confronti dell'Algeria.

Della denuncia si occuperà la procura di Oldenburg (Bassa Sassonia). Kluemper ha detto che il gioco chiaramente concordato delle due squadre gli ha provocato dolori di stomaco e conati di vomito

Santana vuole Zico più avanti

Serginho escluso giocherà Isidoro

BARCELLONA — Forse Serginho non giocherà la prima partita del secondo turno nel Brasile. La squadra sudamericana presenterà Isidoro centrocampo e Zico più avanzato. I tifosi, che contorniano rumorosa «torcida» si occupano di queste cose, marginali per loro. Chiunque giochi i gialloverdi non possono perdere questo Mundial. Il commissario tecnico, Tele Santana, invece è meno sereno, anche se piena fiducia nella squadra. L'insistenza con la quale sta provando Batista al posto di Cerezo nelle partitelle di preparazione, fa pensare che guardi già lontano match l'Argentina: João Batista Da Silva, del Porto Alegre, 21 mi. e l'uomo che ricordiamo aver visto marcare stretto e Maradona nel Mundialito Uruguay.

Alla domanda, Tele Santana nega l'eventualità: «Noi marchiamo la palla, l'uomo», ed è un bel modo per sostenere l'efficacia del gioco a Si prevede comunque per l'incontro con l'Argentina un gran samba a centrocampo, ma intanto il Brasile stoga a suon di gol nelle partite d'allenamento. Ha comunque fatto sensazione che nell'ultima, squadra terza divisione — l'Hospitalet — sia riuscita resistere prima d'incassare le nove reti conto totale.

Attorno alla squadra sale l'ottimismo, ed invano Tele Santana difenderà.

n. s.

Santamaria pare deciso a cambiare venerdì il volto della sua squadra

La Spagna chiede i gol a Santillana

Sembra anche probabile il rientro di Zamora e la sostituzione Alesanco Maceda

MADRID — Una certa preoccupazione regna nella nazionale spagnola, dopo che Santamaria annunciato mutamenti per partita di venerdì sera. La stampa, da parte si chiede se il allenatore, quando parla cambiare altre indicazioni, si renda conto che da lato crea incertezze nei giocatori e dall'altro fa l'impressione di non avere idee precise.

Sembra comunque probabile rientro di Zamora, che si è completamente ristabilito dallo strappo muscolare. Altre possibili novità, l'ingresso Maceda in difesa, al posto del libero Alesanco, che non sembrato fi molto sicuro, e l'inserimento del terzo goleador, Santillana, finora non utilizzato.

La candidatura dell'attaccante prende sempre più consistenza. vive questa vigilia con apparente distacco, ma, appena gli si chiedono informazioni sulla sua condizione, si nota subito una certa vena polemica. «Sono un professionista — dice — e mi allieno anche se debbo giocare. Certo, a stare in panchina sento frustrato, ma aspetto la chance: quando arriverà, stiatene certi, non deluderò. Fisicamente sono in eccellente condizione». E aggiunge: «Niente è più avvilente che assistere impotenti alle partite. Vedi che i compagni si dannano per venire a capo della situazione, che magari stentano anche, e tu stai in panchina a rosicchiarti le unghie».

Santillana la domanda se si sente in grado rendere maggiormente di Saltrusegui e Quini («Non faremi dire cose che non voglio dire») e così conclude: «Non vorrei che Santamaria decidesse di schierarmi soltanto perché sono del Real Madrid. Giocare per motivi geografici non interessa, voglio giocare per quel che valgo».

Santamaria riconosce che i collegamenti tra i vari settori della squadra hanno funzionato.

Infine, una curiosità. contratto di Santamaria con la nazionale spagnola scade oggi, ma è difficile pensare a una sua sostituzione immediata ed è più logico che resti suo posto almeno sino alla dei mondiali.

Le Malvine motivo di risse

MADRID — I tifosi inglesi, che hanno fissato il loro quartier generale nei dintorni dello stadio Bernabeu, sono in continua rissa con i sostenitori spagnoli. Insulti, pugni e zuffe sono all'ordine del giorno.

L'episodio più grave è capitato l'altro giorno, quando giovane spagnolo, Javier Alfonso Garroza Ruiz, 19 anni, stato aggredito da un gruppo inglesi per aver risposto «Malvine argentine» spagnole al loro grido «Malvine inglesi».

IL PROGRAMMA

Primo girone

Polonia-Belgio 3-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Polonia	2	1	1	0	0	3	0
Urss	0	0	0	0	0	0	0
Belgio	0	1	0	0	1	0	3

Ammoniti: Boniek, Palasa, Smolarek (Polonia); L. Millecamps (Belgio).

Barcellona (ore 21):
Domani: Urss-Belgio
Domenica 4: Urss-Polonia

Secondo girone

Germania Ovest-Inghilterra 0-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Germania Ovest	1	1	0	1	0	0	0
Inghilterra	1	1	0	1	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0	0	0

Ammoniti: Hrubesh (Germania); Zamora, Gorillo, Juanito (Spagna); Butcher, Mariner (Inghilterra).

Madrid (ore 21):
Venerdì 2: Spagna-Germania
Lunedì 5: Spagna-Inghilterra

Terzo girone

Italia-Argentina 2-1

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Italia	2	1	1	0	0	2	1
Brasile	0	0	0	0	0	0	0
Argentina	0	1	0	0	1	1	2

Squalificato: Gallego (Argentina) espulso nell'ultima partita disputata.
Ammoniti: Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni, Rossi, Oehtile (Italia); Bertoni, Olguin, Kempes, Maradona, Ardiles (Argentina).

Barcellona (ore 17,15):
Venerdì 2: Brasile-Argentina
Lunedì 5: Brasile-Italia

Quarto girone

Austria-Francia 0-1

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Francia	2	1	1	0	0	1	0
Irlanda del Nord	0	0	0	0	0	0	0
Austria	0	1	0	0	1	0	1

Squalificato: Donaughy (Irlanda del Nord) espulso nell'ultima partita disputata.
Ammoniti: Degeorgi, Hattemberger, Hintermaier, Echachner, Obermayer (Austria); Whiteside, Hamilton, McIlroy (Irlanda del Nord).

Madrid (ore 17,15):
Domani: Irlanda del Nord-Austria
Domenica 4: Irlanda del Nord-Francia

Marcatori

4 GOL: Rummenigge (Germania); Boniek (Polonia).
3 GOL: Kiss (Ungheria); Zico (Brasile).
2 Gol: Wark (Scozia); Fazekas, e Polcsksi (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Falcao (Brasile); Maradona, Bertoni (Argentina); Schachner (Austria); Six, Genghini (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Armstrong (Irlanda del Nord); Passarella (Argentina).
1 GOL: Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Socrates, Serginho (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez Salvador); Mariner (Inghilterra); Madjer, Belloumi, Benanoula (Algeria); Reinders, Hrubesch (Germania); Lopez Ufarte, Juanito e Saura (Spagna); Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani, Tardelli, Cabrini (Italia); Ardiles (Argentina); Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia (Urss); Moscoso, Neira, Letelier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia); Krankl (Austria); Soler, Platini, Bosala (Francia); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Lato, Buncol e Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).
Autoreti: Collovati (Italia) pro Perù; Barmos (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.

Le regole della Fifa per la qualificazione alla semifinale dei Mondiali sono eguali quelle per il passaggio dalla prima seconda fase, fatte salve le differenze che gruppi squadre ci 4 gruppi di 3

Il primo criterio quello dei punti. parità di punti vale la differenza reti, e caso di persistente parità, passa la squadra che ha gnato più gol. Se il numero dei gol è eguale, e qui sta l'elemento nuovo, passa la squadra che nella prima fase del torneo ha ottenuto la qualificazione migliore, sempre in base ai tre criteri fondamentali (punti, differenza reti, gol).

Nel caso che nemmeno in questo modo si superi il pareggio ipotetico fra squadre, ricorrerà sorteggio.

HORIZON VEGA. UN'ALTRA STELLA DELLA GAMMA TALBOT.

Horizon Vega 1100 una stella di prima grandezza.
- Stella fuori (per il colore grigio spaziale metallizzato), per i vetri atermici, per le in lega leggera, per i pneumatici 165/13, per le modanature laterali, il tergilavalunotto, per i paraurti neri.
- Stella dentro la consolle centrale, per gli appoggiagomiti anteriori, per la predisposizione autoradio, per il rivestimento sedili in tweed, per gli appoggiatesta anteriori, per l'orologio digitale.
- prezzo L. 7.876.000 (salvo variazioni della casa)

IVA trasporto compresi.
Finanziamenti diretti "PSA FINANZIARIA S.p.A." 42 mesi anche cambiali. Condizioni speciali possessori di autopaco. Tax free sales.
Horizon Vega: modello speciale disponibile in numero limitato di esemplari.

TALBOT
Dai Concessionari della "Peugeot Talbot"

ESPAÑA 82

Con le vittorie sull'Austria e sul Belgio hanno già messo un piede nelle semifinali del Mundial

Per Francia e Polonia, è quasi fatta

Il c.t. francese Hidalgo non si aspettava di andare tanto avanti - «Adesso non ci poniamo limiti» - «Spero che ci tocchi nuovamente l'Inghilterra» Per tre giorni è stato concesso ai giocatori di rimanere con le mogli

«Con Platini giocheremo senza Platini ma con lui sarà migliore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAVACERRADA — Il commissario tecnico dei francesi, Michel Hidalgo, ha la faccia da vecchio attore francese di teatro boulevardier, poco virile che comunque piace alle donne, parla benissimo, gentile e gote nel modo giusto, alla francese, per dire «bof, vous savez», e snocciolare cose banali in splendida lingua barocca, aggettivi esatti.

La conferenza stampa post-vittoria di Michel Hidalgo, in località «La Barranca», il canyon, a Navacerrada, è innanzitutto un grosso spettacolo teatrale. Hidalgo lavora d'occhi, di bocca, di guance, di spalle anzi di spallucce, un poco di mani, all'italiana, offre un nulla condito bene. «Signori, vi prego di lasciare tranquilli i giocatori, non costringetemi a tirare di mezzo i giornali e miei ragazzi, è triste, è anticulturale. Ci sono cose anodine per voi, importanti per noi. Hanno scritto, anche i giornali francesi, storie complicate su Platini, la moglie di Platini e Larios. Io non mi interesso alla vita privata dei miei ragazzi, mi interesso alla loro vita nella squadra, è esemplare, Larios ha accettato la panchina con splendida umiltà; Platini è sempre Platini».

Siamo andati a Navacerrada per palpare la nuova «grandeur» della squadra francese, candidatissima alla semifinale. «Semifinale lo dite voi. Beh, sì, lo dico anch'io adesso. Però quale che sia il risultato di Irlanda-Austria, domenica contro gli irlandesi si gioca per vincere. Spero che in semifinale ci tocchi l'Inghilterra. A Bilbao ci ha dato un 3 a 1, ora sono più forti loro, siamo più forti noi, magari esce fuori lo stesso risultato, ci guadagna la qualità del gioco, e cerco solo quello, il bel gioco».

Finto, perfettamente finto al punto da credere se stesso. «A Madrid faceva meno caldo che a Bilbao, anche se il termometro non lo dice: qui ci sono zone d'ombra sul campo, è importante. La semifinale di Siviglia di sera,

Il c.t. Hidalgo cerca di recuperare Platini con l'Irlanda del Nord

peccato, ci siamo sempre allenati a giocare di giorno».

E anche: «Non mi aspettavo andare così avanti, adesso non pongo dei limiti. Giochiamo bene, veloce e bene. Non sono problemi, non si attraversa un fiume senza bagnarsi».

E Platini, cosa fare di Platini che guarendo dalla botta coscia? «Signori, si tratta di un giocatore che ha dato alla Francia una dimensione internazionale, come posso privarmene? La Francia gioca bene senza Platini, mi dite: allora io dico che ha giocato e giocherà meglio con Platini. Sacrificare al suo rientro Giresse o Tigana o Genghini? Non so. Lui centravanti? Possibile, deciderò sabato».

Sì va da Platini, disponibilissimo. E' abbastanza solo, quasi tutti gli altri calciatori sono stati raggiunti dalle mogli (Larios no, è scapolo), da ieri sino a domani c'è permesso di stare insieme alle donne anche la notte. «Mi alleno, la coscia va meglio. Quello di domenica con l'Irlanda sarà il match più bello e importante nella storia del calcio francese». Ci sarà un posto per Platini? «Io sapevo già che, in caso di successo sull'Austria, ci sarebbe stata questa domenica. Tre giorni fa un capitano coraggioso, sono buono al massimo per la panchina. Io so perfettamente, e sono d'accordo con Hidalgo, che non esiste una squadra basata su un uomo. Però penso che sarebbe il momento non fare certe domande, ci sono sentimenti da rispettare».

Ieri ha mandato al diavolo un giornalista francese, con noi però ha parlato, così: «Sono pronto a non giocare e a essere felice se Francia vince, ma se starò bene giocherò. Contro l'Austria, in fondo, si è segnato su punizione e basta, Genghini mi commosso, è bravissimo, lui tira punizioni sinistro, io destro. Però volete un altro pol, per la tranquillità. Se l'Irlanda batte l'Austria, noi dobbiamo battere l'Irlanda, lo centravanti? Decide Hidalgo».

Nostra previsione: domenica giocherà centravanti, anche se in divisa mentale centrocampista. Ha anche parlato molto della Juventus: nonostante la «grandeur» francese, sogna in italiano.

Gi Ormezzano

«Adesso vediamo cosa fa l'Urss»

Tranquillo: «Una seria ipoteca sulla qualificazione. La vittoria? La dedichiamo ai nostri operai che da troppo tempo non sorridono più» - Lato: «Possiamo fare paura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Dove Maradona aveva fallito, Boniek ha entusiasmato, ridicolizzando il Belgio. Tre gol, un autentico «festival» che ha elevato il juventino polacco al rango di stella di prima grandezza nel firmamento del Mundial.*

Dopo le prime due deludenti prestazioni con Italia e Camerun, l'avevano accusato di pensare troppo alla... Juventus. In realtà, Boniek non un piede in disordine e già con il Perù era apparso trasformato: migliorando le sue condizioni fisiche, il «leone di Lodz» era tornato a ruggire.

Il vero Boniek s'è visto al «Nou Camp», in un ruolo che Trapattoni, raggiante in tribuna, potrebbe affidargli anche nel prossimo campionato (in alternativa a quello di centrocampista «tuttofare».

Boniek, che dopo la partita appariva stanchissimo ma felice, ieri mattina ha accolto i giornalisti italiani con un largo sorriso, sotto i baffi rasciolti. «Ha giocato bene perché c'era Trapattoni a vedermi? Ma se neppure sapevo: ormai il contratto con la Juventus l'ho già firmato», ha ripetuto. Poi ha aggiunto: «Ho cercato di dare il massimo per la Polonia e credo d'aver disputato una delle più belle partite in nazionale, paradossalmente anche una delle più facili. Il Belgio, infatti, ci ha concesso sfruttare il contropiede. Il gioco che preferiamo. Non mi monto la testa. Piuttosto mi ero arrabbiato coi giornalisti polacchi ed ho reagito sul campo. Con loro parlo, perché non sono una femminuccia isterica, e so che la libertà di critica è sacra».

— Contro l'Urss, il 4 luglio, sarà più facile o più difficile?

«Intanto vediamo cosa faranno i russi il primo luglio con il Belgio — *ha risposto* —. E' chiaro che il nostro successo ci consente di mettere una mezza ipoteca sulla qualificazione, ma guai adagiarsi sulla convinzione che è fatta. Eravamo partiti un po' in sordina, lo stesso sembravo serio, accusavo un piccolo ma noioso infortunio: adesso abbiamo trovato la formula più idonea, è cresciuto il ritmo e la fiducia e potremmo presentarci al confronto decisivo anche abbastanza riposati. La Russia? La politica è una cosa, lo sport un'altra. La vittoria sul Belgio la dedichiamo soprattutto nostri operai che tutti i problemi che hanno da alcuni mesi non sorridono più».

— Lei può vincere la classifica dei cannonieri, ripetendo l'impresa riuscita al connazionale Lato, con 7 reti a Monaco '74?

«Ci proverò, ma mi interessa più che la Polonia vada avanti. Ho sempre detto che era più forte di quella che in Germania piazzò terza alle spalle dei tedeschi e degli olandesi. Sarebbe bella ripetere almeno quel piazzamento. La finalissima? Perché no, Brasile permettendo».

Boniek a Torino metà luglio

BARCELLONA — Boniek ha annunciato ieri ai giornalisti che sarà a Torino il 16 o il 20 luglio. «Tutto dipenderà da come ci piazzeremo. Se la Polonia andrà in finale, allora chiederò ancora qualche giorno di permesso e sarò a Torino in secondo tempo».

Intanto si è appreso che il neoacquisto juventino per primo tempo prima deciderà su una vantaggiosa offerta fattagli dalla Diadora.

Si parla di 200 mila dollari (400 milioni di lire) per reclamizzare in Italia scarpe e abbigliamento sportivo.

Così Trapattoni scoprì una punta: Boniek

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Le prodezze di Boniek, nuovo cannoniere del Mundial insieme al tedesco Rummenigge, entusiasmano Trapattoni. Il juventino sta diventando uno dei maggiori protagonisti dopo l'incerto dovuto in larga parte ad un infortunio alla caviglia non perfettamente smaltito, ed il tecnico campioni d'Italia segue con interesse le prodezze del giocatore che ora si fa largo anche come goleador.

Trapattoni può trattenersi dal commentare in termini lusinghieri la grande serata di Boniek contro il Belgio: «Preferisco farmi condizionare dai gol, però questa volta non posso fare a meno di sottolineare le tre prodezze di Boniek, anche se la rete iniziale ha favorito in quanto ha potuto sfruttare poi gli ampi spazi che i belgi, tutti proiettati in avanti, gli lasciavano. Boniek in una sola volta ha messo in mostra tutte le doti che gli sono peculiari: rabbia, determinazione, potenza astuzia. Gioca per sé, soprattutto si mette al servizio della squadra».

Il tecnico bianconero non si illude che anche in Italia Boniek trovi con la stessa facilità la via del gol: «Non sarà sempre così — riconosce — quando giocherà nel campionato italiano. Sarà sottoposto ad una marcatura rigidissima, dovrà muoversi in spazi molto stretti. Tutto questo potrà incidere ovviamente sul suo rendimento, ma io mi pongo troppi problemi, perché ha classe da vendere e se caverà benissimo anche contro difese molto chiuse».

Contro il Belgio, Boniek è stato bravissimo nel sapersi sottrarre alla tattica del fuorigioco gli uomini di Thys praticano occhi chiusi: «E' venuta fuori — sottolinea compiaciuto Trapattoni — tutta la sua furbizia. Aranzando palla al piede attendeva il momento opportuno e poi sgusciava tra i difensori belgi evitando così di cadere nella trappola del fuorigioco. Un esempio di notevole intelligenza calcistica oltre che di grande tempismo».

Ma la che forse di più ha colpito Trapattoni è stato il fatto che Boniek ha giocato punta, e dimostrando la sua grande duttilità. Diceva ieri Felice Borel, vecchia gloria della Juventus e zionale: «Boniek è un campione tale che può giocare in qualunque parte del campo sempre con ottimi risultati».

Trapattoni non si esalta, ma prende atto con piacere della situazione: «Ha saputo giocare anche attaccante, in posizione per lui del tutto Meglio per noi, saprà risolverci all'occorrenza anche il problema del gol».

Fabio Verg

Il tecnico belga non cerca scuse cambierà formazione contro l'Urss

Thys: «Battuti con le nostre stesse armi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — «Il Belgio è squadra da contropiede: il gol a freddo di Boniek ci ha obbligati ad attaccare, a scoprirci e siamo stati battuti dal nostro stesso gioco non meritavamo una simile goleada».

Guy Thys, stringendo fra i denti il sigaro, ripercorre le tappe del calvario con Polonia. Sullo stesso rampo, Thys aveva assaporato la gioia del trionfo dopo il successo sull'Argentina messo in «fuori gioco», la tattica preferita, da Polonia forte ma umile con Boniek asso vincente nella manica.

Thys non aggrappa alla stanchezza all'importante assenza Gerets per giustificare la batosta: «Contro l'Urss vedrete un Belgio diverso, più ricco di brio e determinazione», dice. E difende Custers: «Non ha colpe».

La decisione punire Pfaff, per aver procurato l'infortunio a Gerets, si è ritorta Thys come un boomerang. E Pfaff, che potrebbe riprendere suo posto i sovietici, è polemico: «La Polonia ci ha sorpresi, si è rivelata troppo forte per noi che l'avevamo sottovalutata. I troppi cambi in difesa ci hanno danneggiati».

Theo Custers, dopo il suo debutto «mondiale» sembrava come il suo quasi omonimo generale delle «giacche blu» americane con tre frecce nel petto, scagliategli da «Toro seduto» Boniek. Il barbuto Custers, che gioca nell'Espanol di Barcellona, era distrutto anche se riteneva imparabili i gol subiti.

«Boniek è un grande giocatore, però godeva di troppa libertà». E dello stesso avviso è Czerniatynski, l'urlando polacco del Belgio: «Boniek è un ottimo giocatore gli abbiamo aperto la strada con una condotta nasarda e deplorevole». Giusta autocritica.

Thys adesso si riparo, innestando forse frecche con l'Urss, le semifinali sono ormai un miraggio.

b. b.

Il c.t. dell'Austria non cerca scuse

«Mundial finito, dice Schmidt, e se abbiamo fallito la colpa anche mia» - Prohaska: «Lenti e poveri di gioco» - Schachner ammette: «Non sono in forma e squadra non mi ha aiutato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEGOVIA — Georg Schmidt, allenatore dell'Austria dagli occhi ridenti, ha offerto ieri vino bianco ghiacciato. Ha aperto personalmente una bottiglia versando nei bicchieri e accettando il brindisi dell'addio: «Abbiamo perduto, il Mundial per noi è finito. Resta una possibilità piccola piccola, che noi battiamo largamente l'Irlanda del Nord e che gli irlandesi a loro volta superino la Francia: questo è calcolo matematico e non calcio».

Poi, sorridente ironia, ha indicato la del vino che portava il nome. «Sinceramente questo è migliore di me» ha scherzato riportando serenità e distensione nel ritiro austriaco dopo la sconfitta con la Francia.

Un clima cui non siamo abituati. Non ci sono state accuse, giustificazioni vere o false, reticenze e silenzi. L'Austria ha perso e bisogna cercarne i motivi, senza scaricare le responsabilità sul vicino di casa: «Non so cosa sia successo. Abbiamo schierato la miglior formazione però alla Francia è stata sufficiente una partita modesta per batterci. Eravamo lenti, senza forze e senza idee. Un disastro. Forse è stata la mancanza di fiducia, o forse l'opposto. E poi il crollo fisico: può dipendere dal cuore, dalla circolazione del sangue, dai muscoli. Ma questo è problema mio, purtroppo: lo analizzerò con calma».

La colpa può essere del caldo? «No, assolutamente. Il clima era secco e non dava fastidio. Almeno non più che al Francia. accettiamo una sconfitta del genere, né né i giocatori. Abbiamo perso perché abbiamo giocato malissimo».

Georg Schmidt ha continuato: «L'errore più grave l'ho commesso io, quando ho accettato la data della fine del campionato. Doveva essere il 29 maggio, io ho chiesto di anticipare alla fine di aprile ed i clubs mi hanno proposto il 25 maggio. Io, stupido, ho detto di sì. Non abbiamo avuto possibilità di riposare e prepararci con la calma necessaria. Gli interessi economici delle società hanno messo in secondo piano Nazionale».

Il tecnico austriaco, gentilissimo, ci ha parlato a lungo ieri nel ritiro Segovia, una novantina chilometri da Madrid, di là della Sierra: «Tornate quando volete, siete sempre accetti», ha detto termine colloquio, apparentemente tranquillo malgrado l'amarezza della sconfitta.

Che nessuno sorrisi ha, nell'Austria, è bello e serio: «Non abbiamo mai giocato bene in questo Mondial — ha confessato Prohaska —, siamo stanchi, lenti e poveri di gioco. Il crollo compleo? Un fallimento completo, ed io con gli altri Può darsi che a Roma siano rimasti delusi: però gioco in Italia da due anni, se hanno aspettato questa occasione per giudicarmi meglio che lascino perdere».

Prohaska aspetta la fine del Mundial per firmare il cartellino con la Roma. Mancano alcuni dettagli e ieri l'ex interista si incontrato con il suo agente. Pani, per discutere a fondo la questione. Anche Schachner ha avuto colloquio con Pani ed suo atteggiamento verso il Torino è un poco cambiato. Nei giorni scorsi aveva affermato di volere una squadra partecipa Coppe. Ieri non ha escluso l'eventualità trasferirsi ad una società competizioni internazionali, purché più forte del Ce

Ci ha chiesto notizie Torino, sembrava scettico sul fatto che i granata fossero disposti a tirar fuori tanti per l'acquisto: «Comunque — ha detto l'attaccante — convinto di non restare Cesena. L'ho chiesto al presidente Luponesi, sono certo che mi accontenterà. Per quanto riguarda il mio Mondiale, sono profondamente deluso. Non sono in forma e la squadra non mi ha aiutato. L'Austria gioca troppo in difesa.

Carlo Coscia

«La Stampa» a Barcellona

a Barcellona «La Stampa» è in vendita nei seguenti punti:

Lilesa, Aeroporto
Canuda, Ramblas, Fronte n. 132
Kotickeré, Plaza Cataluña, Frente n. 7
Palov, Ramblas, Frente n. 82
Colon Marcos, Ramblas, Alrededores
Marlos, Ramblas, Frente n. 116
Sall, Rambla, Plaza Cataluña
Ya, Plaza Cataluña, Frente n.13
Miguelanez, Av. Puerta del Angel 28
Casa Del Libro, Ronda San Pedro, Plaza Cataluña
Pedro, Plaza Cataluña
Beach, Ronda Universidad 11
Vanguardia, Paseo de Gracia, Aragon
Libreria Francesa, Paseo de Gracia 91
Tomas Torres, Gran via, Pau Claris
Mundo Deportivo, Paseo de Gracia 11
P. Hernandez, Diputacion, Rambla Cataluña
Tele Express, Paseo de Gracia, Provenza
Correo Catalan, Paseo de Gracia 33
Po Gracia, Paseo de Gracia 59
Mundo Diario, Paseo de Gracia 19
Drugstore, Paseo de Gracia 51
Libreria Francesa, Calle Muntaner 24
Augusta, Diagonal, Muntaner
Kiosco, Diagonal, Balmes
Corte Ingles, Diagonal Fronte
Princesa, Diagonal, Fronte Hotel Princesa Sofia
Georgina Colon, Salomo de Arana 40
Turo, Maestro Perez Cabrero 2
Internacional, Paseo Manuel Girona 50
La Oca, Diagonal, Plaza 10
Jolla, Tuset, Traversera de Gracia

Cesame ha eliminato il disagio del bidet.

Volete divertirvi? Fate un piccolo test sul bidet nella cerchia dei vostri conoscenti. Provate a chiedere, ad esempio, da che parte ci si siede sul bidet: guardando il rubinetto o voltandogli le spalle? Sentirete risposte evasive e imbarazzate, perché ancora c'è molta ignoranza in materia. Il bidet, insomma, suscita ancora disagi. Noi della Cesame abbiamo affrontato l'argomento senza falsi pudori: abbiamo studiato a fondo il tema, per individuare la struttura ottimale del bidet ed eliminarne così i disagi, se non proprio sul piano psicologico, almeno su quello della funzionalità.

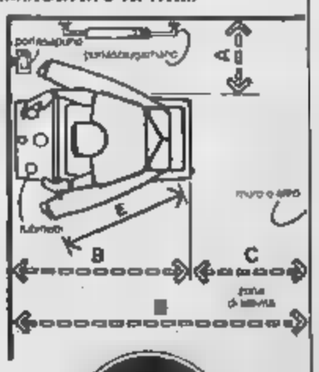
In base a considerazioni antropometriche ed ergonomiche è risultato che un buon bidet come quello della serie Symbol (design Ambrogio Rossari) deve essere alto attorno ai 375 mm., lungo circa 640 mm., per consentire una posizione eretta del busto durante l'abluzione; largo non più di 385 mm. nel suo punto massimo. La sagoma del bordo deve rispondere a determinati parametri angolari, e così il foro del rubinetto, il piano d'appoggio.

Infine deve essere dotato di un flusso d'acqua corrente, per assicurare la massima igiene.

Pignoleria! Forse. Ma a noi di Cesame non basta un bel design, l'aspetto elegante, la qualità delle materie prime, la gamma di colori attualissimi.

Il design, nella nostra filosofia, deve essere assolutamente in funzione del vostro comfort: ed oggi possiamo finalmente offrirvi una serie di bidet che sono, letteralmente, a misura d'uomo.

Bidet serie Symbol



Cesame

Peccato chiuderli in bagno.

Cesame S.p.A. 95100 Catania. Zona Industriale Tel. 095/591044. Telex 970076
Torino 011/741233 • Milano 02/3085364 • Padova 049/39121 • Bologna 051/541351 • Firenze 055/373141 • Roma 06/7856581 • Pesaro 0721/68021 • Napoli 081/203337 • Bari 080/510196 • Palermo 091/581579 Cagliari 070/34826 • Catania 095/373317

Intensa attività nel calciomercato con Musella al Catanzaro e la conferma del polacco Zmuda al Verona

Roberto Galbiati, libero della Fiorentina, da ieri al Torino

Il libero Galbiati dalla Fiorentina al Torino

MILANO — Roberto Galbiati, 25 anni, milanese (è di Cernusco sul Naviglio, lo stesso paese di Scirea) è il nuovo libero del Torino, mentre il Cesena ha tagliato corto con la «commedia» di Schachner, decidendo di tenerselo. Luciano Moggi ha annunciato ieri a sorpresa l'avvenuto acquisto del libero fiorentino, cioè un difensore fra i migliori dell'ultima stagione e che aveva espresso ripetutamente alla sua società il desiderio di andarsene essendo «chiuso» dall'argentino Passarella.

Il Torino ha ottenuto Galbiati in comproprietà dando in cambio Patrizio Sala che era rientrato dal prestito alla Sampdoria. Sala a sua volta potrebbe essere utilizzato dalla Fiorentina per qualche scambio. Il Torino può ora utilizzare Zaccarelli a centrocampo oppure metterlo in lista partenza: da Bologna infatti Radice è tornato alla carica per avere uno dei suoi «fedelissimi».

Il Torino, che ha sborsato 400 milioni per la comproprietà di Galbiati, non ha ancora concluso la sua campagna di rafforzamento: su mandato del presidente Rossi il d.s. Moggi punta ora al cagliaritano Marchetti, in piena concorrenza con la Sampdoria che ha offerto molti contanti mentre la società granata darebbe ai sardi Bertoneri più un miliardo e 200 milioni.

— L'incontro fra Inter e Roma per Muraro è slittato di alcuni giorni. L'appuntamento Previdi e Beltrami è fissato per domani. L'Inter è disponibile, manca la definizione del contante che la Roma si è assicurato dalla Fiorentina cedendole Scarnecchia. Muraro rientra nei programmi di Liedholm, anche se teoricamente è chiuso dall'ex barese Iorio acquistato da Viola nei giorni scorsi per un miliardo sofflandolo all'Avellino.

Manfrin — Genoa e Milan si incontreranno domani per definire il passaggio del centrocampista ventisettenne Manfrin in rossoblù. Il prezzo è già stato fissato, vale a dire 450 milioni per la comproprietà. Manfrin è uno degli elementi chiesti da Castagner per dare al centrocampo del Milan quell'esperienza da B che difetta a colleghi tecnicamente più bravi di lui. Manfrin ha giocato ben sei tornei fra i cadetti nelle file di Spal e Genoa e sarà sicuramente utile anche al Milan.

Ora però in casa Turati devono vendere: Maldera, Venturi, Novellino, Moro e Cungi sono alcuni dei partenti.

Schachner — Con poche parole, ma il Cesena ha chiuso la vertenza Schachner. Il giocatore è stata spiegata la situazione e sembra che l'abbia recepita anche perché la moglie insiste nel volere restare a Cesena. Ha detto Lucchi: *«Ho parlato con Corsi, afferma che l'austriaco interessa più alla Fiorentina, ebbene, allora ce lo teniamo»*.

— Un altro straniero aggiunge ufficialmente alla schiera dei tesserati provenienti da altre federazioni. Si tratta del libero polacco Zmuda acquistato dal Verona per 320 mila dollari, 440 milioni di lire.

Musella — Dopo trattative intense e laboriose, il Catanzaro ha concluso con il Napoli l'ingaggio di Musella. Il giocatore passa alla società calabrese per 600 milioni. In pratica, si tratta di una comproprietà biennale, in quanto fra due anni Catanzaro e Napoli si aggiudicheranno il giocatore alle buste. Con il Napoli è sempre aperto il discorso relativo al catanzarese Braglia.

Malizia — L'anziano portiere del Perugia, 32 anni, è stato acquistato dal Cagliari. Nello Malizia, che passa alla società sarda in via definitiva, sostituirà Roberto Corti, ceduto all'Udinese.

Giorgio Gandolfi

Il danese Skov ieri ad Avellino

Uomo da tanti gol

AVELLINO — Soren Skov, centravanti della nazionale danese, è arrivato ieri ad Avellino. Sostituirà Juary e giocherà in coppia con il peruviano Barbadillo. Skov è uno sinistro del calcio europeo. Nato a Nyborg nel '56, giocò nella squadra locale fino al '74. Poi passò all'Odense e l'anno successivo al Saint Pauli di Amburgo. Due campionati in Germania, poi il trasferimento al Cercle Bruges, la compagine fiamminga da cui l'ha prelevato il presidente Sibilia per mezzo miliardo.

Skov è arrivato alla nazionale danese solo recentemente, quando la sua fama è rimbalzata nel suo Paese d'origine, grazie ai 23 gol messi a segno nell'ultimo campionato, uno in meno rispetto al nazionale belga Vanderberg. g. p.

Pasinato in moto clavicola rotta

CITTADELLA — Giancarlo Pasinato ha incominciato male dopo il suo passaggio dall'Inter al Milan. L'ex centrocampista nerazzurro domenica notte ha subito un serio incidente mentre tornava a casa alla guida della moto Yamaha 750.

Il neo rossonero è riportato una frattura alla clavicola sinistra ed oggi all'ospedale di Cittadella sarà operato, per l'inserimento nella lesione di una placca metallica che gli consentirà di evitare l'ingessatura.

È andata bene — ha detto Pasinato — e penso di poter cominciare regolarmente la preparazione insieme ai nuovi compagni del Milan a partire dal 22 luglio a Pinzolo».

Riprende la Formula 1 sabato con il Gran Premio d'Olanda, continua il motomondiale domenica sul circuito di Spa in Belgio

Pironi scopre le carte e Zandvoort è sfida agli avversari per il titolo

Le vetture turbo favorite - Speranze anche per la Renault - Watson, tattica alla Scheckter

La Formula 1 riprende faticosamente il suo cammino sabato con il Gran Premio d'Olanda. Una gara che non era in calendario all'inizio della stagione, cancellata perché gli organizzatori non avevano tenuto fede agli impegni presi (cioè non avevano pagato la «tassa» di circa un miliardo di lire dovuta per ogni corsa alla Foca). Poi sono intervenuti i soliti imbrogli, i dollari sono spuntati fuori e la prova è stata inserita nuovamente nel campionato mondiale.

Siamo al penultimo appuntamento e il «circus» esce da uno dei periodi più tormentati e più tristi della sua storia per le polemiche che l'hanno travagliato e per i tragici incidenti a Gilles Villeneuve e Riccardo Paletti. L'unica cosa che si può chiedere (mentre a tavolino continueranno le discussioni per approntare un regolamento che abbia più rispetto della sicurezza) è una corsa spettacolare che serva alla riconciliazione con lo sport automobilistico e a risollevare il morale di molti tifosi ormai disamorati.

Il motivo dominante è sempre quello della lotta per il titolo mondiale ancora apertissima anche se il «vecchio» e tranquillo John Watson conduce la danza con dieci punti di vantaggio su Pironi, il più vicino degli inseguitori. La pista di Zandvoort, la Rimini olandese del Mare del Nord, un circuito fra le dune di sabbia, è fra le più impegnative con i suoi saliscendi, con le curve velocissime.

Dovrebbe essere l'inizio di effettivo dominio dei motori turbo che finora si sono aggiudicati solo quattro gare di cui tre sul campo (Renault a Kyalami con Prost, Ferrari a Imola e Pironi e Brabham-Bmw a Montreal con Piquet) e una a tavolino in Brasile con lo stesso Prost, dopo la squalifica di Piquet per la vettura sotto-peso.

Dire tuttavia che l'impresa sarà facile per le turbo gialle e nere, sarebbe un errore. La concorrenza è agguerrita. A partire dalla Ferrari che si ripresenta con due macchine affidate a Didier Pironi e Patrick Tambay, per finire alla Brabham-Bmw che, dopo il successo di Montreal, è salita improvvisamente al vertice e nelle quotazioni dei pronostici.

L'esordio di Patrick Tambay non dovrebbe presentare un grosso problema per la scuderia di Maranello. Il trentatreenne francese come avviamento per se stesso in quanto ha qualcosa da dimostrare, ma anche e soprattutto per la squadra, visto che Pironi è in lizza per il mondiale. Didier non è stato molto fortunato nella sua carriera ma in questa momento è uno dei maggiori candidati al casco iridato e si trova nella assoluta necessità di ridurre il distacco da Watson.

«Non sono mai stato così concentrato — ha detto Pironi — anche se ho una costola incrinata per l'incidente di Le Castellet, e punto decisamente alla vittoria. So che sarà difficile, ma in pratica mi gioca nelle prossime corse la possibilità di realizzare il sogno di tutta la mia vita e quello di qualsiasi pilota di F. 1: il titolo mondiale».

Contro le vetture spinte da motori turbo tutta una serie di outsider pericolosi. Il primo è ovviamente John Watson che, gareggiando come aveva fatto Jody Scheckter nel 1979, punta almeno a un piazzamento. Dovrà vedersela con il compagno di squadra Niki Lauda che ha il dente avvelenato, con le Alfa Romeo di Giacomelli e De Cesaris.

Cristiano Chiavegato

Fissata una gara a Mosca

MOSCA — Forse già a partire dal prossimo anno Mosca avrà il suo Gran Premio di Formula 1, una novità senza precedenti per l'Urss e per tutti i Paesi dell'Est. Per gettare le basi di un accordo che permetta l'allestimento di questa importante corsa automobilistica, Bernie Ecclestone è stato nei giorni scorsi a Mosca.

In linea di massima Ecclestone e i dirigenti della Federazione sovietica dello sport automobilistico hanno già scelto un circuito per il Premio: le strade attorno all'Università di Mosca, sulle panoramiche colline di Lenin. Il Gran (Ecclestone spera già di organizzarlo per il luglio o agosto 1983) è per ora allo stato di progetto.

GRAN PREMIO D'OLANDA, questo il programma:

DOMANI — ore 10-11,30 prove libere; ore 13-14 primo turno qualificazione.

VENERDI' — Ore 10-11,30 prove libere; ore 13-14 secondo turno di qualificazione.

SABATO — ore 9,35-10 prove libere; ore Gran Premio d'Olanda, nona prova del campionato mondiale.

Su una pista velocissima punti preziosi per Uncini

La Suzuki dell'italiano è più potente - Le possibilità di Roberts

Battute intense per il campionato mondiale motociclistico che ancora una volta viene caratterizzato dal valore assoluto dei piloti italiani. Se un Lucchinelli in lieve flessione, e ormai rassegnato a lasciare il titolo campione del mondo in altre mani, c'è Franco Uncini nell'inaspettato ruolo di leader assoluto della classifica iridata. La lotta per il titolo lo vede lievemente avvantaggiato nei confronti del fuoriclasse californiano Kenny Roberts, e saldamente davanti all'inglese Barry Sheene che mantiene ancora una piccola percentuale di possibilità di successo finale. Diverso è la situazione però per quel che riguarda i singoli Grandi Premi dove hanno possibilità di affermazione anche altri piloti ufficiali come Crosby per la Yamaha, Middelburg e Mamola per la Suzuki, e poi gli insoddisfatti conduttori della Honda, Spencer e Lucchinelli.

Dopo la prova di Assen, sconvolta da imprevedibili fattori atmosferici ma anche da imprevedibilissime carenze organizzative e regolamentari, si passa domenica con un minimo spostamento di chilometri sul circuito belga di Spa-Francorchamps. Il tracciato è completamente diverso da quello olandese, basti pensare all'assoluta piattezza della regione nord-olandese, comparata a quella collinosa delle Ardenne dove è ubicata la pista del «Circuit national du Belgique». Dal vecchio percorso assolutamente stradale che si sviluppava su quattordici chilometri con un indice di pericolosità estremo si è passati a furia di contestazioni a quello attuale, praticamente dimezzato, nettamente migliorato sotto il profilo della sicurezza ma tutt'altro che perfetto.

Il nuovo circuito fu contestato due anni fa dai piloti per la pericolosità dell'asfalto che, combinata al permanere di ostacoli fissi, rendeva praticamente impossibile correre con un minimo margine di fiducia. Finalmente l'anno scorso si è ovviato anche a questo difetto e adesso in questa seconda edizione sul circuito accorciato dovrebbe poter assistere a gare regolari. Le caratteristiche del percorso nuovo continuano a privilegiare come per il passato l'elemento puramente velocistico dei mezzi, mentre passano in sottordine la maneggevolezza della moto, le doti di ripresa, la tenuta di strada.

Sulla base di questi elementi tecnici delle tre marche impegnate al massimo livello appare ancora una volta lievemente favorita la Suzuki. La «Gamma 3» di Uncini (quelle del team inglese sembrano non riuscire a sfruttare appieno il mezzo) ha una punta di velocità lievemente superiore a quella delle Yamaha tanto nella versione «OW 60» (Sheene e Crosby) che «OW 61» (Roberts). Nettamente svantaggiate appaiono le Honda, macchine a tre cilindri, leggere e maneggevoli come una 350 cc, ma con qualche cavallo in meno. Per ovviare a questi difetti non sarebbe da escludere l'utilizzazione a sorpresa, almeno da parte di Lucchinelli, della quattro cilindri a quattro tempi che gareggiò per tre stagioni e fino a quella passata, senza troppo brillare. Il motore dello vecchio è stato collaudato «a rottura» che non c'è stata. Il propulsore è stato portato a regimi di circa mille giri superiore al normale e, montato sull'ultimo tipo di macchina utilizzato per un paio di gare vincenti in Giappone, potrebbe anche dare un rendimento soddisfacente.

C'è anche tenere in considerazione la Kawasaki di Ballington che si è presentata nettamente migliorata ad Assen, soprattutto incrementata proprio nella potenza grazie anche alle scelte aerodinamiche, che finora nessuno ha contestato malgrado siano al limite del regolamento. **Giorgio Viglino**

Atala Campagnolo
Campione d'Italia
con
PIERINO GAVAZZI
nella
Tre Valli Varesine
PIRELLI
CASTELLI
ALPINA RAGGI
SELLE SAN MARCO
CERCHI NISI
COBRA
MAGNIFLEX
COLUMBUS
ATALA SPORT
ITALMANUBRI
REGINA EXTRA
PUBBLICONF
Atala-Officine Meccaniche Cesare Rizzato & C. S.p.A.
Padova-Via Venezia 29-Tel. 664688

Torino, cerca dei nuovi soci

Si è svolta l'assemblea straordinaria del Torino Spa, la quale, dopo aver esaminato la situazione patrimoniale della società, ha deliberato all'unanimità l'azzeramento del capitale e la sua ricostituzione nella misura di lire 4 miliardi, dei quali 2 miliardi saranno immediatamente sottoscritti dalla maggioranza.

Nel corso dell'assemblea il presidente, Sergio Rossi, ha manifestato il desiderio che tutti i attuali azionisti esercitino il diritto di opzione loro riservato e che altri soci si aggiungano numerosi, al fine di consentire con l'allargamento della base azionaria l'incisivo potenziamento delle strutture societarie.

Ancelotti è guarito

ROMA — Carlo Ancelotti, il centrocampista della Roma rimasto gravemente infortunato al ginocchio nel mese di ottobre dello scorso anno, potrà tornare a giocare in piena efficienza all'inizio del prossimo autunno. I tempi di guarigione stanno largamente superando le previsioni.

Lo ha annunciato il medico sociale, dr. Alicicco. Il sanitario ha riferito anche sulle condizioni di Giovanelli che sono in netto miglioramento dopo il delicato intervento chirurgico al ginocchio di qualche mese fa.

Saranno sei le squadre che i Romi disputeranno in precampionato: il 1° agosto a Brunico, il 3 con un'altra squadra altoatesina, il 6 e l'8 al quadrangolare di Cesena, con due società straniere e il Cesena, l'11 e il 13 con avversari da stabilire.

Tennis, il torneo di Wimbledon finalmente nella fase spettacolare

E' esploso il servizio di Tanner

L'americano ha sconfitto Armitraj - Vittorie anche per Gerulaitis e Wilander - Battuta la Jager

LONDRA — *Due incontri per gli ottavi di finale del singolare maschile hanno riscosso il maggiore interesse nell'ottava giornata dei campionati di Wimbledon. Il primo ha opposto, sul gremito campo centrale, l'americano Tanner, quattordicesima testa di serie, all'indiano Vijay Armitraj. Nel secondo l'americano Gerulaitis, testa di serie, ha affrontato il numero due cecoslovacco Smid. Entrambi gli incontri hanno richiesto cinque ed entrambi sono stati dominati e serviti di cui il più spettacolare è indubbiamente quello di Tanner, che ha servito ieri ben 19 «aces» su un duello di due ore e 40 minuti con l'imperturbabile e sempre cavalleresco indiano.*

Tanner ha conquistato i primi due sets per 6-4, 6-4, ma è stato poi raggiunto da Armitraj che si è aggiudicato con lo stesso punteggio le successive due frazioni. Nel quinto ed ultimo set è bastato a Tanner strappare una volta il servizio al rivale nel sesto gioco) per accedere agli ottavi di finale superando Armitraj con il punteggio di 6-4, 6-4, 6-5, 6-6, 6-3.

Sull'attiguo campo numero 1, Gerulaitis ha impiegato due ore e 24 minuti per aver ragione del ceco Smid dopo aver perso le prime due frazioni. Il biondo americano, mobilissimo negli spostamenti ed esplosivo nelle risposte al servizio, ma piuttosto imprevedibile nel rendimento, è stato lento a trovare la giusta misura e soltanto alla distanza s'è imposto su un avversario più solido nel gioco ma meno estroso. Gerulaitis ha commesso 12 doppi falli (per lo più nelle prime due frazioni) contro 7 del cecoslovacco.

Negli ottavi, Gerulaitis e *Tanner saranno di fronte uno all'altro.* altri accoppiamenti nell'ordine del tabellone sono: *McEnroe-Pfister, Saviano-Krick, Mottram (l'unica racchetta inglese superstite) contro Mayotte, mentre lo svedese Wilander (facile vincitore per 6-3, 6-4, 6-4, del cecoslovacco Birner, che aveva precedentemente eliminato Claudio Panatta) forse contro Teacher, Simpson-Edmondson, Mayer-Denton, Connors-McNamee.*

Dal singolare femminile è stato estromesso la tedesca Hanika, nona testa di serie, ad opera dell'americana Russell, che nei quarti è finale verrà opposta a Martina Navratilova.

Hanno passato il turno anche la King, Navratilova, Austin e l'americana Ann Smith che ha sconfitto a sorpresa la connazionale Andrea Jayer, testa di serie numero quattro.

Carlo Ricono

Trotto stasera a Vinovo passerella di guidatori

VINOVO — Stasera sulla pista torinese i guidatori più festeggiati saranno sicuramente Marino Lovera e Silvio Milani i due driver che domenica a Tor di Valle hanno sbancato il campo in sedicesimi rispettivamente Arneodo, vincitore del G. P. Trossi, e ad Argo Ve ottimo secondo. Marino e Silvio, però, non hanno nella serata cavalli di formula uno da guidare e pertanto dovranno accontentarsi di prendere parte a corse di routine.

La prova più dotata è il Premio Trapani di 10 milioni e mezzo di lire a disposizione — sembra — dei garretti di Adige d'Assia e di Anaguey Ci. in sedicesimi ai quali Giuseppe e Vittorio Guzzinati cercheranno di tener lontana la minaccia di Agapal (G. Rossi) e di Ammutinato (M. Barbetta), gli altri due «4 anni».

Nelle prove di contorno (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Castelvetrano: Klammer, Hollings; Pr. Alcamo: Bisiegui Om; Pr. Erice: Achus, Allis; Pr. Marsala: Brikey Bethel di Noè; Pr. Calatafimi: Gloria del Ronco, Nanyuki; Pr. Salemi: Gladiator, Goodman; Pr. Partanna: Cerro, Crusco. **a. d.**

Fossati-Feeney europeo gallo

Sul ring di Campobello di Mazara, in Sicilia, il lombardo Giuseppe Fossati mette in palio stasera il titolo europeo dei pesi gallo recentemente strappato al romagnolo Valerio Nati. L'avversario è l'inglese John Feeney, che l'Eba aveva già designato come sfidante ufficiale di Nati.

NOTIZIE FLASH

● **Moser e Saronni**, sconfitti del campionato italiano, saranno ancora di fronte sabato, in occasione del circuito d'Arezzo, cui parteciperanno quasi tutti i migliori corridori, compreso Pierino Gavazzi.

● **L'equipaggio** svedese Waldegaard-Thorszelius, su Toyota Celica ha vinto in 19 ore 28'3" il rally della Nuova Zelanda, valido per il campionato del mondo.

● **Una Lancia Rally** ufficiale sarà affidata ad Adartico Vudafieri - Maurizio Perissinot per il Rally del Ciocco in programma da domani a sabato, valido per il campionato europeo.

● **Basket:** il tecnico Traccuzzi ha convocato le seguenti giocatrici per il raduno della nazionale in vista del torneo di Messina e Agrigento di luglio: Bastiani; Blanco; Bogoni; Caldato; Draghetti; Galli; Melon; Natale; Palombarini; Peruzzo; Romani; Rosi; Tufano; Tuzzi.

● **La Nazionale** maschile degli Stati Uniti di basket disputerà a luglio una serie di partite in Cina. Le esibizioni cominceranno il 10 luglio a Pechino e toccheranno anche Shanghai e Hangchou. Tra gli statunitensi che prenderanno parte alla trasferta figura anche il mitico Kareem Abdul Jabbar.

OGGI in TV

RETE 1

Boxe — Ore 22,30: da Campobello di Mazara (Trapani), campionato europeo pesi gallo Fossati-Feeney.

RETE 2

Tennis — Ore 15-17: torneo di Wimbledon.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massimini, Francesco Paolo Marone
Sindaci Attonio Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 300 DEL 23-12-1981

1599
Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.
Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.
Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30
SicurCenter
Custodisce e protegge
FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-521 1463/4

METRO. L'AUTONOBILE FORMIDABILE.

Austin Metro, formidabile nella gamma oggi ampliata dalla giovane "Surf", dalla grintosa MG da 74 cv. e dalla esclusiva Vanden Plas. Formidabile nell'assistenza e nei ricambi: tagliando ogni 20.000 Km. e 530 fra Concessionari ed officine in tutta Italia. Guida una Metro, misurati con i suoi numeri nel modello che preferisci: "Surf", 1.0, 1.0L, 1.0HLE, 1.3S, Automatic, MG o Vanden Plas. Austin

LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20" CON I A PARTIRE DA 5.629.000.*

* Anni 20,8 Km/l.a Km/h con la HLE! * Prezzo della Metro "Surf", I.V.A. e trasporto compresi, franco . I Concessionari Leyland sono Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland integralmente garantiti per un anno chilometraggio illimitato. Rateizzazioni combidì e leasing la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

LEYLAND: LE AUTONOVITÀ

ECONOMICI

21 affitto

AFFITTASI adiacenze piazza Solferino prestigiosa mansarda arredata solo uso 7° appartamento ristrutturato 548.781 - 353.204

AFFITTASI uso ufficio o soluzione familiare mq alloggio 160 mq zona c. Re Umberto - p. Statuto. Tel. 668.616.

AFFITTO ufficio adiacente piazza Statuto 5 camere ingresso bagno ampiezza complessiva 350 mq mensili. Telefonare 530.218.

ANNUNCIATI affitto in casa signorile appartamenti a studenti o professionisti. Tel. 737.264

CASA alberga artisti appartamenti arredati in moderna costruzione zona Meridiana Telefonare 348 6333.

CORSO Matteotti affittasi prestigioso ufficio, 70 mq., ingr. privato, bagni, ingresso. Tel. 510 001 Pedone e Tasano

CORSO Vittorio Emanuele centralissimo signorile recapito postale telefonico, parcheggio. Tel 500 5046

GRAN Madre affittasi alloggio prestigioso in panoramica mq 170 salone 3 camere cucina doppi servizi Bussano 544 660

MANIAGHE privato via Po stupendo alloggio primo piano mq 100 più mansarda mq 70 mobili. Tel 616 802

MONFALCONE affittasi studenti impiegati, operai signorile, ma arredato L. 30 mila mensili più cauzione Tel 389 416.

UFFICI arredati in centro, splendidamente situato posto telefonico telex sale riunioni. Via Saluzzo 18, tel. 518 363.

UFFICIO largo Orbassano adiacenze 3 vani accessori piano nuissimo casa recente ottima zona 400 mila mensili Telefonare 581.705.

VILLA prestigiosa Gassino valore 4 camere cucina grande 2 box giardino attiguo 900 mila mensili Torino 2000. Tel 340 648.

VIOLETTA affittasi villetta 2 schiere prossimo Valentino d'Asti giardino privato e condominiale L. 300 mila mensili Tel 0141 209 147.

ZONA vendo mezzo ora centro residenza attigua villetta appartamento arredato zona collina lotto libero Telefonare 740.2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accetti prezzi modici effettuiamo trasporto mobili garanzia Telefono Tel 597 093 Montalto via Frejus 33.

BORGHI Traslochi per Torino Riviera effettuiamo per Roma Napoli Calabria San Stefano e tutta la Locarno tel 302.425.

23 Camere, pensioni

PENSIONE cercasi nuova conduzione per alberghetto alle camere singole e doppie con facilitazioni per turisti estivi Tel 657 548.

SANTA Rita affittasi camere ammobiliate uso ogni genere confortevolissime. Tel. 011 788.182.

24 Mobili, arredi

SOGGIORNO rustico pino nuovo tutto in legno 6 posti vendo Cavour via Trieste 31 Prezzo vero affare.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pittoresche rapidamente pareti preparate ditta artigiana lavoro 70 mila i appartamento completo 120 mila intorno 15 mila. Telefonare 323.475.

33 Matrimoniali

AMORE imprendilore conoscerebbe serio attivo oltre trentenne possibilmente coscienzioso scopo matrimonio anche semplice. Scrivere Pubblicitas press 6843 — 10100 Torino.

36 Nautica

ANCORA in mare con Autoriver scafi Grady Sama compreso Lomac motori Suzuki Chrysler via Torino 50, tel. 268 178.

CANOTTI pneumatici nuovi modelli Formula Nafta motori fuori bordo marche Brazil concessionarie esclusive Fabbrica Gomma Adria 3. JOHNSON scafi canoni nuovi usati prove in acqua motoriduttore Cadabra c.so Lago 262 Avigliana. Tel 938 136 anche festivi.

MOTORI A.R.I. 2.850 - 1982 pre motore 110, paniella, accessoriato vendesi. Tel. ore serali 637.137.

SK DOP Cobra AC 42 vetroresina armatore motoscafista superaccessoriato Penny 60 hp mercury idraulici vendo. Tel. ore ufficio 011 650.3478.

VESINO motoscafo Glastron 5v 144 mt 4.29 motore Johnson 55 cv luglio 81 Accessoriato con carrello rimorchio a milioni pagamento anche rateizzato Tel. ore ufficio 011 278.877 - 278.944.

37 Campeggi e sport

CARAVAN Dethleffs Nuovi camperizzati Ruggeri 6 posti anno 1979 km 22 mila L. vendo. Tel. 019/2571 12 - 269 16

VENDO roulotte Talbert 3 posti letto accessoriata ottimo stato Tel 0173 33.081 ore serali

38 Animali e veterinaria

BOXER accasa via da mare 5 e 1 anno Tel 876.855

GATTI persiani allissima genealogia vendo Tel 440 917

42 Antiquariato

GALLERIA Pisa, Torino, corso Cairoli 32, telefono 677 344, acquista dipinti di maestri italiani e stranieri dell'800 e primo '900 Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 11.300.000 Caramagna 850.3805 vende in Valle Susa nuova di 3 vani con giardino pagamento dilazionato.

ALTA VALLE SUSA (CAMLARI)

appena vende rivestimenti posizione centrale e soleggiata a 2 passi dalla seggiovia tel 011 502 717

ALTA VALLE SUSA OULX

località Chiesa Du Clon a 15 minuti dalle piste vende in splendida soleggiatissima bouillante posizione villa monolocale. Compagnia Immobiliare Via Cernaia 36 Torino 01 1/692 540.

ANDORA maggio signorile arredato, mq 100 più posto auto, ascensore spaziosi, vista mare, immobiliare, vendo piccola consegna. Telefonare 011 858.521

ANDORA villa bifamiliare, signorile, vasto giardino, bellissima posizione dominante vista mare, impeccabile vendo come nuova. Telefonare 011 858.521

ARTIGIANO vende alloggi e villa sopra Bardonecchia vendesi vasto magnifico panorama facilitazioni anche a stessi occasioni in zona Tel 917 4966.

AZIENDA agricola 17 ettari coltivati A erbaspecchi lotto acqua settore castagneto stato perfetto maggiori info Bogliani vendo Telefonare 0173 789 072 - 0144 81 401.

BAITA in alta acqua a lago 3 grossi vani e garage a L. 13 milioni dilazionabili in 3 anni Tel 011 7 / 0 / 82.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio costruzione da demolire e ricostruire 550 mq Tel. ore pasti 356 781

BORGOMANERA

vendesi villa tutta comforts costruzione 1978, accantinato 220 mq. 250 mq abitazione, 3250 mq giardino, pescare 5 x 10, pergolone magnifica vista valle Strona, Mergozzo, villa impeccabile molto rifinita, lusso particolare, Montecarne Telefonare 0324 266 254 pomeriggio.

BORGOMANERA vendiamo in costruzione bifamiliari lusso, terreno edificato, con finiture lusso, mutuo agevolazioni pagamento, consegna gennaio '83. Arch. 0324 266 456

BOSCONERO vendesi alloggio 4 camere cucina camera box. Tel 0124 967 355.

CALABRIA a Diamante villa 4 locali nella campagna a 200 m. dal mare con spiaggia. Prezzo 14 milioni più mutuo 8 milioni Tel 011 751 591

CALABRIA Costa Tirrenica Bellissimi in residence completa mare campo tennis piscina con prezzi e pagamento vantaggiosi. Vi = invia con vendita diretta Costa Blu, v. Carlo Alberto 58 - Torino, tel 011 913 020 - 542 854

CALABRIA DIAMANTE

Da Luxe Finanziaria immobiliare sul mare appartamenti mono-bi-tri-locali servizi, patio con giardino, da 16 milioni. Facilissimi. Tel 011 210 968 - 712 062 - 0965 91 651

CALABRIA GRISOLIA

Da Luxe Finanziaria immobiliare sul mare appartamenti mono-bi-locali servizi patio balcone, da L. 16.250.000 iva 2%. Telefonare 011 210 988 - 712 062 - 0965 91 651

CALABRIA Riviera dei Cedri (Tirreno) in progresso alloggio a partire da 18 milioni 40 mila rate 60% mutuo particolarmente interessante a tutte le esigenze con consegna pulizia e condizioni interessanti. Vendesi a investire come alloggio in via Pomba 29, Calabrese Gino 011 515 731.

CALABRIA Riviera dei Cedri immobile Pignataro vende direttamente vicinissimo a scherza a mare appartamenti per il mese a partire da L. 450 mila e mq. Minimo Contatti, chiedere pianta interessa a mutuo. Telefonare 011 850.3680 dopoore Scalise (Cs) 0985 21.828.

CALABRIA Scalea appartamenti panoramici vista mare piscina giovanile, soggiorno, camere, servizi, da L. 18 milioni 600 mila contattateci per il mese a partire da L. 450 mila e mq. Minimo Contatti, chiedere pianta interessa a mutuo Telefonare 011 850.3680 dopoore Scalise (Cs) 0985 21.828.

CALABRIA Scalea appartamenti panoramici vista mare piscina giovanile, soggiorno, camere, servizi, da L. 18 milioni 600 mila contattateci per il mese a partire da L. 450 mila e mq. Minimo Contatti, chiedere pianta interessa a mutuo Telefonare 011 850.3680 dopoore Scalise (Cs) 0985 21.828.

CAMBIAMO piante case e palazzine a Torino e provincia con ville in Riviera Ligure di Ponente. Cerchiamo anche terreni edificabili. Cambiamo anche con appartamenti in città. Telefonare 011 597 824

CASA Andezeno Cerbetta rustico ristrutturato centro antico, 7 camere 2 cucine, box, terreno. Giovanni Rivarolo vende con mutuo casa Milano 0121 22 651 - 77.448.

CASA vendesi centro Bassa vendesi 97 milioni tel 905 9287 005-3106.

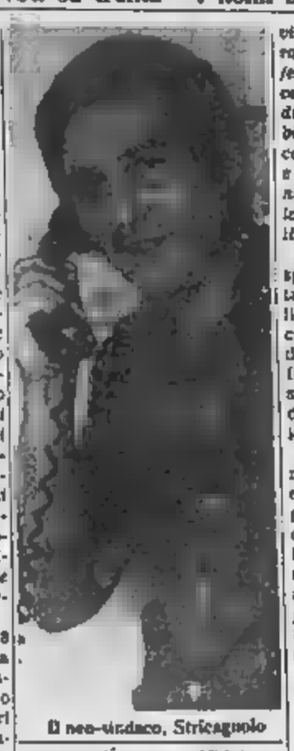
CASA Andezeno Cerbetta rustico ristrutturato centro antico, 7 camere 2 cucine, box, terreno. Giovanni Rivarolo vende con mutuo casa Milano 0121 22 651 - 77.448

Passaggio di consegne ieri in Consiglio

Giunta dc-psi a Venaria Stricagnolo è sindaco

Nella coalizione anche la Lista civica - Il primo cittadino eletto con diciotto voti su trenta - I nomi dei nuovi assessori

A Venaria, «rossa» per tradizione dal dopoguerra è stata governata da coalizioni di sinistra tranne una breve parentesi dal '66 al '72), c'è ora una giunta di centrosinistra. Dopo più di un mese di crisi è stata votata ieri sera all'unanimità, la presa d'atto delle dimissioni del sindaco Gabriella Mortarotto e degli assessori comunisti, Ingrò e Monaco.



Il neo-sindaco, Stricagnolo

Qualche nota polemica si è colta nel discorso di ringraziamento dell'ex sindaco: «*Le circostanze che hanno portato alle nostre dimissioni sono ancora incomprensibili. Ci sono state divergenze tra noi e il psi, ci sono principi ai cui noi non accettiamo deroghe: l'intervento pubblico è da privilegiare in tutti i campi, i piani zona concreti rispettati da tutti, le aree 167 devono essere espropriate per l'edilizia economica e popolare e occorre rispettare leggi e convenzioni*».

Sono stati poi eletti con 18 voti della nuova maggioranza psi-dc-psdi e Alleanza Venariese (i 12 comunisti hanno votato per sindaco e assessori uscenti) il nuovo sindaco, Mario Stricagnolo (psi) e la nuova giunta. La formazione è quella preannunciata da «La Stampa»: Dell'Amico (avrà la delega ai lavori pubblici), Gatti (urbanistica), Mauro (finanze) per il psi; Borgese (servizi sociali e carica di vicesindaco), De Marchi (centro storico) per la dc; Guerrieri (emancipato) per il psdi. Il commercio sarà affidato a Rolle (Alleanza Venariese) che non ricoprirà la carica di assessore.

Mario Stricagnolo, 41 anni, laureato in scienze politiche, dipendente della Regione e ex presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale, è, dunque, il nuovo sindaco.

«*Cercherò di stellare l'attività amministrativa che finora ha avuto ritmi lenti e, a differenza del mio predecessore, cercherò di coordinare i lavori di giunta. Il programma lo abbiamo già completato: è un compromesso fra i vari partiti e non abbiamo riscontrato nello stenderlo le divergenze ideologiche che avevamo con il pci*» spiega Stricagnolo.

La maggioranza si era spaccata il 22 maggio sulla votazione per il ritiro di una delibera, ma, evidentemente, la crisi aveva radici più profonde. Che qualcosa non avrebbe funzionato nella coalizione di sinistra lo si era capito sin dalle prime battute di questa legislatura.

Nel primo consiglio comunale, in seguito a due esposti, erano stati dichiarati ineleggibili due socialisti. Dell'Amico (poi rientrato) e Pancozzo. Nei giorni seguenti la seduta i socialisti avevano accusato alcuni loro consiglieri di «aver pagato» le denunce. Mario Stricagnolo, ora sindaco, era stato espulso dal partito per «*aver fatto dichiarazioni di voto senza esserne investito*».

In quell'occasione i comunisti furono accusati di spostare l'asse interno al gruppo consiliare socialista a proprio favore. Da allora sino ad oggi litigi e riappacificazioni si sono susseguiti a ritmi incalzanti. Ogni appuntamento «importante» è stato motivo di scontro: delibera programmatica, Consorzio 167, insediamenti produttivi.

Giuliana Mongelli

Le vendite sono in continuo calo

Testi, prestito d'uso Protestano i librai

Una proposta: «Sarebbe meglio ritornare al sistema dei buoni-libro per chi ne ha bisogno»

Da cinque anni il «prestito d'uso» dei libri di testo per le scuole medie è diventato facoltativo, eppure «in Piemonte continua a essere il sistema preferito per fornire agli studenti i volumi scolastici». *La denuncia è dell'associazione che ieri ha tenuto una conferenza stampa all'Ascom, alla quale hanno preso parte anche gli editori. Ha detto il presidente regionale della categoria, Nanni Fogola:* «La vendita di libri è in fase calante, la gente preferisce assistere ad uno spettacolo o, cosa assai più frequente, guardare la televisione di trascorrere qualche ora in compagnia di un buon autore

Ha aggiunto Domenico Rostagno (Paravia): «Si mantiene in vita una sciocchezza a carattere demagogico. La gente protesta perché i libri costano troppo e non si rinnovano in armonia con le nuove d'insegnamento. Con la contrazione della vendita i nostri costi, e quindi i prezzi pubblico, destinati a lievitare. In questo periodo dobbiamo porogrammare la stampa dei testi; ma non siamo in grado prevederne richiesta che, come massimo, si attesta sul 35-40 per cento rispetto al degli studenti interessati». *Ancora:* «Molte case editrici specializzate in questo settore rischiano di chiudere

«*E' intervenuto poi il presidente dell'associazione commercianti di Alessandria, Cesarino Fissore:* «Sarebbe meglio ripristinare il vecchio sistema dei buoni-libro, erogati non a chiunque ne faccia richiesta, ma nei casi di effettiva necessità. Ogni studente potrebbe acquistare i testi nella libreria di fiducia, distribuendo il lavoro tra tutti i negozi. Purtroppo invece gli acquisti, fatti direttamente dai consigli di circolo, tendono a scavalcare gli esercizi commerciali, talvolta forme anche mafiose».

Il centro invaso da tifosi in festa

Sono bastati 90 minuti di buon gioco e la vittoria sull'Argentina per cancellare con un colpo spugna le brutte figure rimediate dalla nazionale nelle partite di qualificazione. E la gioia più grande, più sfrenata, è esplosa anche per le vie della città.

Già cinque minuti dopo la fine della partita sono comparse in via Roma le prime vetture strombazzanti con i tricolori al vento ed in breve si sono radunate circa trecento persone. La regia è stata quella di sempre: un po' di fracasso, una bandiera al collo dell'onorevole Emanuele Filiberto nei e piazza San Carlo ed un'altra a coprire il suo fido destriero, una velocissima giostrina con gran uso di trombe e campanacci.

Poi, piano piano, la piazza si è svuotata. Qualcuno è corso a casa per assistere a Germania-Inghilterra, magari già pensando al duro impegno che ci attende con il Brasile.

Ogni giorno decine di versamenti per sostenere la ricerca sul cancro

Le offerte a «Specchio dei tempi»

In memoria di Giovanni Quaranta la famiglia 1.000.000; N.N. in memoria di Giovanni Quaranta 1.000.000; dipendenti A.M.R.R. in ricordo di Mollo Abete Anna Maria 822.000; in memoria dei genitori Santomauro Savino e Zanlungo Gino 500.000; G. P. 400.000; in memoria di Piersergio Quaglia Soc. Satet e dipendenti 400.000.

E.R. 20.000; Dorina in onore di Papa Giovanni e i miei cari defunti 20.000, a nome dei piccolo Luca 20.000; Carla Maria S. : N.N. 15.000; in memoria della mamma V.D. 15.000; a ricordo di una persona cara 15.000; in memoria di Nino 10.000; in ricordo genitori M.G. 10.000; in memoria Aldo Goria i suoi cari ; in memoria di Vincenzina Michele ; A.J.S. 10.000; coniugi Orefice in memoria dell'amico Hirsch 10.000.

In memoria della moglie Carola 10.000; N.N 10.000; Raviaza 10.000; Cugno Anna 10.000; Tere 10.000; in memoria di Alfredo e Giovanni Gatasso 10.000; R.P. 10.000; in memoria dei genitori Carla 10.000; J. : una pensionata. In onore di Papa Giovanni e S. Rita per grazia ricevuta 10.000; Mariuccia D. in onore a Papa Giovanni 10.000; in memoria di Vola Teresa nel 40° anniversario della morte i figli 10.000; in ricordo di Gianpaolo N.N 5.000; A.A. 5.000; pensionato 5.000; Francesia Rosa 5.000, famiglia B. 5.000; N.N. 5.000.

In ricordo di Chiabrera Giuseppe 20.000; in ricordo di Ferrero Maria 20.000; Maria Pia 20.000; Ferrero P. 15.000; in memoria di Gianello Paolo condominio corso Agnelli 138, 14.000; nonno Giuseppe 10.000; famiglia Morino Maria 10.000; in ricordo di De Maria Giuseppe Abbruzzese Nicola 10.000; N. N. 10.000, coniugi Ceragno 10.000; Conti Giuseppina pas i miei morti 10.000; L. O. 10.000; Vito e Silvana 10.000; Roba 10.000; i nonni 10.000; ricordando nonna Gina 10.000; Olga 10.000; in suffragio di Guida Anna 10.000.

A. C. : un pensionato 10.000; N. N 10.000; N. N. 10.000; Marcella e Sergio 10.000; P. F. 10.000; Spartaco 6000; in ricordo di mio padre Di Ruggero Anna 5000; Maria 5000; E. 5000; in memoria dei genitori Aida L. M. 5000.

In onore della Madonna Loreto 1.920.000; lavoratori Enel via Pisa 7 Attività Tecnica 795.000; in memoria Silvana Pinelli i compagni di scuola, docenti e famiglie 330.000; in memoria di Benvenuto Tarello i condomini e gli amici 321.000; le amiche in ricordo di Ida Baldiole 260.000.

In ricordo del collega Don Lorenzo Demartini gli amici della Scuola «Alberti» 235.500; da Bellucco Chimica in memoria Raffaele Spinelli 211.500; ricordo Ines 200.000; in memoria Paolo 200.000; per protezione della Vergine e di Papa Giovanni 200.000; V. D. O. E. 200.000; in memoria di Crostelli Gerardo parenti e amici 175.000.

Gli amici di Amabile e Lucia Ballarin in memoria del Papà Adriano 170.000, in memoria Mazzola Giuseppe, Anna e i colleghi della Proge- stim 165.000, i tuoi cari nipoti in memoria di nonna Paola Piazza Spadaro 160.000; l'Oratorio S.G.B. Cottolengo - sfida Torino - Milan 155.300; in memoria di Spirli Maria Rosa i colleghi di lavoro gli amici Maurizio per la Crosima 140.000

Degli Alpini

Gruppo Alpini Tricerro Vercelli 130.000; Ravera Caterina in memoria del marito 120.000; N.N. 120.000; in memoria di Mario Riboni 105.000.

In ricordo della cara Maria Valle 100.000; con affetto ricordano Rita Pastoretto i cugini; Barello, Benzi, Danieli, Lama, Romanello 100.000; Procarione Elsa 100.000; in onore di Padre Pio, ricordando mio la moglie M.C. 100.000

Il personale dell'Hotel Suisse in memoria di Alda Perego 100.000, in memoria dei miei defunti Alma e Liberta Emma 100.000, ricordando Gallo Antonio 100.000; in memoria di Stimmo Marchetti Enrina e Luciano 100.000, ricordando Giulia Farina gli amici Sergio e Maricucia 90.000; in memoria di Annetta Molino ved. Picollo 80.000; in memoria di zio Bilvio 80.000; nipoti e pronipoti in memoria di zia Vigia 80.000.

In memoria di Emilia Perzoneri 80.000; in memoria di Viglierca Lucia 80.000; in memoria di Benvenuto Tarello i nipoti 80.000; in memoria di Bernardo Bottino la cognata e i nipotini 70.000; Circolo Inps Ivrea 67.000; la Comunità di Primeglio (Asti) in memoria di De Lucia Margherita in memoria di Mario Rota gli insegnanti della Scuola elementare «Piero Gobetti» 64.000.

In suffragio della mamma Negro Augusto 60.000; in memoria Fridoli Bruna i Commercianti di via Bertino, Torino 60.000; in memoria della signora Battistini condominio di corso Brunelleschi 133 - 135 - 137 Torino 60.000; in memoria di Ernesto Dalmasso i figli 60.000.

I paracadutisti di Casale in memoria Valerio Eugenio in memoria di Paolina Meloni i vicini di corso Svizzera 149 - 151, 55.000; da una serata in onore per .. 50.500

P O 50.000; in memoria di Nullo Maccanti famiglie: Ramella e Martini 50.000; coniugi Barcalaro 50.000; Formengo Angelina 50.000; S.G.E. 50.000, in ricordo della mia cara mamma in ricordo Occhiena Giuseppe la moglie e il figlio 50.000; Boccardi Renata in ricordo del marito prof. Domenico Boccardi 50.000.

Alla memoria di Angiolina Marino ved. Panzella 30.000; in memoria dei bisnonni Davide, Luca e Sara 30.000; Barale A.L.C. 30.000; in onore di Papa Giovanni Davide, Luca e Sara 30.000, N.N. in memoria del marito 30.000; per Willy ed Enrico 30.000; in memoria del Beato Don Orione L.B. 25.000; R.M. 24.000; N.N 20.000, Antonella e Rinaldo 20.000; in memoria di Fenoglio Vittoria 20.000; in memoria di papa Giuseppe 20.000

Cuore papà

In ricordo di Antonio Negro Elena e Elsa Levi 50.000; L.G.B. 50.000; Z.P. 50.000; per mio fratello 50.000; in memoria di Alessandro 50.000; a ricordo di Ada Rivella in Giorgio 50.000; una pensionata 50.000; A.R. 50.000; Andrea Rocca 50.000; Pina e Maria 50.000; i colleghi di Pina in ricordo del papà 40.000; in memoria di nonno Guglielmo Cena, Bando e Sannarco 30.000, MO 30.000

Insegnanti e genitori della T E «F. Rignon» 15.000; N.N. 10.000; in memoria di Fausta Beltrami 10.000, famiglia Porcelli in memoria di Roberto Corbelletti 10.000; E P. in onore della Consolata 10.000; in onore di S. Rita 10.000; Milito Giovanni 10.000; Mariuccia D. ricordando il suo Giovanni 10.000; in memoria di Lanfranco Giovanni 10.000; per la festa del mio papà 10.000; N.N. 10.000; Mariuccia ricordando zio John 10.000; N.N. 10.000

(continua)

Circolo Stampa Novelli premia Alfredo Toniolo

Chiudendo nel maggio la stagione culturale del Circolo della stampa, che ha sede a palazzo Ceriana-Mayneri, il sindaco Novelli ha consegnato al presidente Alfredo Toniolo una targa a ricordo dell'impegno profuso nell'interesse della città. Per avere cioè svolto una «*funzione preziosa, occupando uno spazio ricreativo e critico*» di primo piano.

Rifondato nel '37 da Riccardo Giordano, «*giornalista di ottima stoffa, organizzatore tenace e gratioso*», il Circolo ha conosciuto una costante ascesa, attento a cogliere nella realtà torinese le esigenze culturali, senza cedere «*alla propaganda politica di parte*». Dice Toniolo: «*Ho camminato lungo la strada delineata da chi mi ha preceduto, gli amici Giordano e Giovanni Giovannini. Un impegno gravoso che ho assunto volentieri e manterrò ancora per concludere ciò che ho iniziato, il recupero architettonico della nostra sede*».

Ma 25 anni di progresso rappresentano un periodo non indifferente, meritano di essere festeggiati e ricordati. Venerdì scorso al internazionale di tennis «Belle Epoque», organizzato allo Sporting, sede estiva, hanno partecipato 80 giocatori (ultrasessantenni) e giocatrici con più di cinquant'anni d'età. Domani, infine, vi un ballo di beneficenza «Anni 50» con una sfilata di moda inaro femminile e maschile. Il ricavato verrà devoluto alle famiglie più indigenti del quartiere

A Moncalieri il psdi va in giunta

A Moncalieri sta per nascere una nuova giunta formata da pci, psi e psdi. Le ritrite dopo sette anni di governo cercano l'apertura nell'area laica. Le premesse per l'ingresso del rappresentante del psdi nella nuova maggioranza sono state domenica nel corso del comizio unitario tocolle dei pci.

Nel corso del dibattito i relatori hanno più volte sottolineato che i tempi per la costituzione di giunta sono ormai maturi in particolare Augusto Cigliroli, che è stato riconfermato segretario cittadino, ha ricordato che «l'attuale giunta di sinistra (pci-psi), pur non avendo problemi di stabilità interna, mira a un allargamento tra i gruppi laici. Il nostro partner naturale è il psdi — ha sottolineato Cigliroli — il partito socialista può e deve favorire l'inserimento nella maggioranza del socialdemocratici». Il tema è stato riproposto l'altra sera anche in Consiglio comunale. Le trattative sono state confermate dal capogruppo pci Sergio Chiamparino che ha proposto al Consiglio di congelare la nomina del sostituto dell'assessore Bandini (psi), dimissionario, in attesa dei nuovi eventi che vedono interessate anche le segreterie provinciali.

Le strategie politiche e gli obiettivi dunque sono stati tracciati. All'accordo manca soltanto una firma; si lascia però capire un corridoio del municipio che è solo questione di giorni.

Rievocata nell'aula dell'assise la rapina al «Music shop» di Moncalieri

Il terzo uomo si proclama innocente «Non ho responsabilità nel delitto»

E' Rosario Trovato, 23 anni, fratello di uno dei due rapinatori già condannati a 27 anni - Dapprima prosciolto in istruttoria, poi di nuovo accusato - Ora è a giudizio

«*Non c'entro niente con la rapina né con il delitto. Quella sera sono stato nel bar di mio padre a servire i clienti*». Rosario Trovato, 23 anni, accusato dell'omicidio di Elio Parena, titolare del «Music schop» di Moncalieri, si è difeso così, ieri, davanti ai giudici della terza corte d'assise (pres. Corradini, pm Bernardi, canc. Rinaldi).

L'omicidio. Alle 19.30 del 10 marzo '78 due banditi entrano nel negozio di dischi. «Music schop» in via Cotto 7 a Moncalieri. Nel locale c'è Secondina Falcone, moglie del titolare Elio Parena, 43 anni, e un cliente Giovanni Frotto, amico dei coniugi. I due chiedono un disco, perdono un po' di tempo. Arriva Elio Parena. A quel punto tirano fuori pistola e coltello. «E' una rapina, datect tutto quello che avete» ordinano.

Il cliente è spinto nel retrobottega, il commerciante è costretto a sfilarsi l'anello e l'orologio. Dalla borsa della moglie i due arraffano 800 mila lire. Finita la razzia, scoppia il dramma. Elio Parena, maestro di musica, è raggiunto da sei proiettili e muore poco dopo: a sparare è stato un giovane biondo.

A meno di 48 ore di distanza dalla rapina, lo sparatore Alfredo Trovato, 17 anni e mezzo fratello di Rosario, e il complice Claudio Schillaci 19 anni si costituiscono. Quest'ultimo confessa che «la mente» del colpo Trovato, quella sera il attendeva fuori negozio una «A112». Poi ritratta: «*Con me e Alfredo c'era anche Rosario Trovato è prosciolto in istruttoria con formula ampia. Il fratello e lo Schillaci vengono processati nel giugno '80 e condannati a 30 anni di carcere.*

In appello la pena è ridotta a 27 anni reclusione. le cose si mettono male anche per Rosario Trovato. Schillaci, imputato calunnia «*per aver accusato ingiustamente nella prima deposizione il Rosario*» viene assolto da questo reato. Per i giudici, quindi, Schillaci era sincero quando indicava Rosario il terzo uomo della banda.

Nel dicembre scorso Rosario Trovato è accoltellato mentre passeggia nel cortile delle Nuove per l'ora d'aria. L'aggressore è Claudio Schillaci che da questa giustificazione al sostituto procuratore Pepino: «*L'ho fatto perché finalmente il giudice si accorgesse che in carcere c'è un innocente, Rosario*». Nessuno gli crede.

Ieri mattina l'inizio del processo. Rosario Trovato, difeso dagli avvocati Rossomando e Trebbi, ha negato con insistenza di organizzato la rapina.

Uccide 2 camosci Condanna, 1 anno

Ritenuto responsabile di aver cacciato e ucciso due camosci nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso Loris Rondanin, 35 anni, Torino, via Balme 7, è stato condannato ieri dal tribunale di Ivrea a un anno di reclusione e a 200 mila lire di multa (pena sospesa) nonché al risarcimento dei danni — stabiliti nella cifra di mila lire — all'amministrazione del Parco. I fatti avvennero nel settembre 1977. Rondanin difeso dall'avvocato Costanzo ha negato di aver cacciato di frodo «Andai a caccia — è vero — e sparai a un camoscio ma era fuori dal territorio del Parco. Quando mi fermarono i guardaparco non ebbi nessuna difficoltà ad ammettere di fatto fuoco tanto sicuro di nel giusto». I giudici però sono stati di parere diverso.

Per sei gradini è fuori dal mondo

Sei gradini separano Michele Basso, un paraplegico di 56 anni, dalla vita. Sei gradini insuperabili per un invalido che può soltanto muoversi su una carrozzella. La sua odissea è iniziata 17 anni fa: un incidente mentre era a bordo una autocisterna lo ha privato per sempre dell'uso degli arti inferiori.

Costretto a vivere con una pensione di invalidità, l'uomo è stato abbandonato sette anni or sono dalla famiglia. Ora vive in un alloggio dell'Azienda autonoma case popolari in via Garibaldi 13 a Beinasco, e tre mesi fa, dopo molte domande e anni d'attesa, ha avuto assegnata dalla Regione una carrozzella: «*Ma in pratica non l'ho mai potuta usare, non riesco a trasportarla in strada*».

Le soluzioni potrebbero essere diverse: la realizzazione di scivolo per superare l'ostacolo degli scalini o più radicalmente la costruzione sistema per l'abbassamento e l'innalzamento della carrozzella dal balcone al cortile interno e viceversa. E' stato interpellato anche il Comune di Beinasco: «*Ma dopo qualche rilievo e pochi lavori preparatori tutto si è bloccato*». Michele Basso si ritrova con la carrozzella in casa (*«Ed inutile com'è, mi è pure d'impiccio»*) in attesa dell'esito dei continui solleciti alle autorità. «*Ma ho la sensazione — conclude amaramente — che non accadrà nulla prima dell'autunno. d'estate veniamo regolarmente abbandonati*».

Il dono dei giardinieri

A conclusione di «Fiori in piazza» l'Associazione ex Allievi della scuola giardinieri «Giuseppe Ratti» della città di Torino, ha rinnovato la tradizionale vendita benefica di piante e fiori raccolti tra i partecipanti alla manifestazione ed ai sono aggiunti i bonsai offerti dal Bonsai Club. Il totale del ricavato, 2.545.000 lire, è stato devoluto all'Associazione per la Ricerca sul Cancro che lo destinerà all'acquisto un microscopio di cui necessita il laboratorio ricerche Servizio Anatomia Patologica dell'Ospedale S. Giovanni di Torino.

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
AUT. MIN. PREVISTA

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO
CHIUDE TASSATIVAMENTE
AL 31 LUGLIO COME DA COMUNICATO
dobbiamo SVUOTARE I LOCALI
approfittate di questi ultimi giorni di vendita
troverete confezioni Uomo - Donna - Capi in pelle
Per questa grandiosa
LIQUIDAZIONE ecco i nostri prezzi:

Abito uomo misto lino	135.000	39.000
Pantalone puro lino	45.000	15.000
Camiciotto puro cotone	25.000	10.000
Giacche uomo	50.000	18.000
Giubbotto vera pelle/renna	280.000	68.000
Grubbotto puro cotone	40.000	12.000
Prendisole donna	35.000	10.000
Abito donna	40.000	15.000
Gonne donne	28.000	5.000
Camicetta donna	35.000	.000
r vera pelle	430.000	150.000

Effettuato comunicazione legge 30
APERTI ore

Perso le tracce dei banditi che hanno assaltato l'Ilte

Sono forse al sicuro i rapinatori sfuggiti lunedì alle battute dei carabinieri nelle campagne di Villastellone. Giancarlo Guidi, 30 anni, l'unico della banda ad essere stato catturato con un braccio trapassato da un colpo di pistola dopo un furibondo conflitto a fuoco con i militi, sembra avere sino a questo momento offerto una traccia precisa agli inquirenti che lo hanno a lungo interrogato.

Detenuto in semilibertà (di giorno poteva uscire dalle Nuove per recarsi al lavoro ma era obbligato a rientrare in carcere la sera), il Guidi è un rapinatore con molte conoscenze nel giro della mala, soprattutto fra gli spacciatori torinesi. I compilei dei Guidi, in base alla ricostruzione degli investigatori, sarebbero tre tossicomani forse conosciuti proprio in carcere, spinti a rapinare la Ilte dalla necessità di procurarsi denaro per l'eroina.

I carabinieri del capitano Salvi riservano particolare attenzione al fatto che uno dei due fuggitivi (il terzo è stato catturato, il quarto è probabilmente scomparso con la Bmw usata per l'assalto di Moncalieri) sembra ferito in modo molto serio.

A questo punto si possono avanzare svariate ipotesi: i due malviventi sono fuggiti di una vettura che il sopraluogo nei pressi della stazione, sono riusciti a salire su di un convoglio in partenza dal vicino deposito della Talbot o sono ancora in zona, attendendo che la morsa delle forze dell'ordine si attenui? Comunque la cattura potrebbe essere questione di poche ore: forse i carabinieri conoscono già i loro nomi.

Morte di uno scultore

Nel piccolo laboratorio di piazza Montebello 38, odoroso di legno stagionato e di stucchi, le sgorbie sono immobili, il mazzuolo non batte più. Giuseppe Grosso, 87 anni, corso Regina 45, decano degli scultori e restauratori torinesi, è morto domenica sera.

Ha lavorato fino al dicembre scorso, quando si ruppe il polso destro. Non riusciva più a disegnare gli arabeschi che poi concretizzava a colpi di scalpello. Per lui è stato l'inizio della fine, dopo 65 anni di mestiere.

Pugliese, era giunto a Torino nel 1908; dopo l'Accademia delle Belle Arti, andò alla Fiat come disegnatore. Ma tornò subito alla scultura. Un maestro artigiano che ebbe molti allievi, tra i quali il fratello, che è anche lui artista del legno negli Stati Uniti.

Nel laboratorio di Borgo Vanchiglia ora è sceso il silenzio. Sul banco di lavoro è rimasta una cornice ignorata. Accanto il disegno per le finiture. Come un'opera incompiuta

In Valsusa i lupi sbranano pecore

L'unica cosa finora sono le vittime: pecore sgozzate, altre 10 sono morte precipitate in un burrone. E' successo nei giorni addietro sui monti di Bardonecchia, in località Blatrix, sullo Jafferau 2000 metri. Analogo episodio il capitato sui monti di Savoulx.

«*Cani selvatici o lupi?*» La domanda è senza risposta. Ed i margari cominciano ad aver paura, tanto che qualcuno è già sceso dagli alpeggi: «*Non siamo più tranquilli* — dicono — *e se un branco di queste bestie ci assale?*» Gli ovini uccisi sono stati tutti sgozzati, come se gli assalitori fossero lupi.

Nei giorni scorsi sui monti di Bardonecchia è arrivato anche un elicottero con degli alpini per stanare il branco dei misteriosi predatori (ne sarebbero una decina), ma non stati visti. Comunque altri fatti analoghi sono successi già l'anno scorso a Bousson, Cesana, Salbertrand, Cervi assaliti nel Gran Bosco, anche sbranate al Pian del Frais.

Chi li ha visti giura che sono lupi, altri parlano di cani inselvatichiti. Il dilemma rimane, il pericolo anche.

Cade dalla nel r

A San Maurizio Canavese è stato trovato annegato in un canale l'operaio Antonio Balello, 44 anni, via Fratelli 114, celibe, che percorrendo in bicicletta un sentiero lungo un canale fil forse, urtato in qualche ostacolo ed è caduto in acqua annegando. La morte risale probabilmente a lunedì sera. Il Balello era andato come ogni giorno a trovare dei vicini di casa ed era ripartito verso le ore 20 diretto alla propria abitazione. Sul posto si sono recati i carabinieri di Ciriè col medico dottoressa Torre.

Sei mesi di reclusione (con i benefici di legge) per Domenico Baro, 61 anni, un ex contadino di Mazzè ritenuto responsabile di truffa aggravata ai danni del consorzio agrario di Strambino.

UNA NUOVA SCUOLA APERTA A AVIGLIANA

Fare sci sul Lago Grande

Sulle acque del lago Gran- di Avigliana, in questa stagione, il traffico è particolarmente intenso: amanti del wind surf, sciatori, barche di gitanti in cerca di sole. Un via vai che si ripeterà il sabato e la domenica pomeriggio. Ora il traffico sarà in aumentare, perché sulla (in corso Laghi 292) è stata ufficialmente aperta una nuova scuola di sci. Ufficialmente, perché l'«Oasi Club» di Avigliana è ufficiosamente in attività da circa due anni, con una quindicina di soci, tutti dotati di imbarcazione propria.

L'accesso al nuovo Club è consentito però anche a chi vuole semplicemente imparare a volteggiare sull'acqua, senza essere munito di uno scafo proprio. In tal caso pagherà al Club una tassa di associazione di 250 mila lire, per una stagione che va da marzo fino alle ultime propaggini di ottobre.

Alla somma, ovviamente, dovrà aggiungere i costi del traino, che, ora come ora, si aggirano sulle mille lire al minuto.

Anima del nuovo sci club è Armando Giacometti, 47 anni, un creatore di moda, istruttore nautico con tanto di tessera. Grazie alla sua duplice veste, Giacometti vorrebbe fare dell'Oasi qualcosa di più di una semplice scuola-attracco, ma «un insieme armonico di sport e mondanità», dice.

Le premesse perché il luogo diventi un richiamo per il *jet set* lacustre ci sono: la sede dell'Oasi è un nobile edificio già dependance di Casa Savoia, poi passato in a famiglie illustri. L'interno è stato ristrutturato per manifestazioni di varia mondanità: dall'elezione, svoltasi in questi giorni, di «Miss Lago», all'istituzione di passerella alla Wanda Osiris, lungo quale sfileranno prossimi défilés di moda.

Un problema per una vita mondano-associativa completa poteva essere costituito dal ristorante perché l'Oasi non è fornita di possibilità ricettive proprie. Niente paura: «*Oltre al nostro buffet* — dice Giacometti — *abbiamo fatto un accordo con il ristorante vicino. Sarà sempre possibile coniugare lo sforzo sportivo a l'iniziativa mondana con una netta scrivia al dove*».

m. boc.

PRESENTATA LA «MARTINI SPORTLINE» A PESSIONE

Sport e poi la moda

Nel grande cortile tra i fabbricati della celebre casa e il Museo di storia dell'enologia che ne ricorda il nome, sono arrivate, deposte con delicatezza dalle zatterone, una macchina da corsa e una barca a vela. Emblema della passione Martini per lo sport. E proprio allora su una pedana vigilata da ragazzi e ragazze in tuta bianca, la collezione «Martini Sportline», tennis e Racing 1983, è cominciata a sfilare per la stampa e gli osservatori di moda.

L'ha disegnata per la Emilio Gallo, una fabbrica che dalla seconda metà dell'800, più di trial e fibre di primissima qualità, è attiva a Chivasso, un toscano trapiantato a Milano, Francesco Piordelli, fra i più giovani stilisti della moda italiana.

Non è facile, pensando ad un completo guardaroba per il weekend, dalla polo leggera al grosso pullover caldo, dalla giacca che non pesa ma è antivento all'accappatoio di spugna, dalla tuta al gonnellino da tennis, riuscire a realizzare tanta novità di forme e jacquard geometrico, senza usare altri colori che l'azzurro, quasi turchese, il bianco e il blu oppure il rosso, il blu e l'azzurro, colori propri del Martini International Club.

Piordelli ha saputo farlo tenendo presente la destinazione sportiva, l'eleganza e soprattutto l'efficienza di capi classici.

Due modelli in lycra presentati nel di Pessione

Le per chi vuole l'esotico

I più previdenti ci hanno pensato tempo: le vacanze sono ormai una necessità da programmare in anticipo. Se amate le avventure e soprattutto un genere di viaggio ric- di ecco alcune proposte che alcuni anni fa venivano definite «alternative».

Il Centro Viaggi Voltaire, Lagrange telefono suggerisce una gamma vastissima di viaggi antitradizionali, l'ampia possibilità di ottenere passaggi aerei a prezzi molto convenienti.

Per gli amanti dell'esotico e fatica, c'è un lungo, trentuno giorni, tour dell'Amazzonia, «una spedizione etnologica e naturalistica tra Venezuela, Brasile, Bolivia e Perù».

«Non si — dicono al Voltaire — di un approccio con strutture tribali e culture tradizionale di alcuni gruppi etnici, ma cerchiamo di comprendere quelle trasformazioni, drammatiche, ancora in atto dopo la costruzione della pista transamazzonica».

Si parte da Milano il 3 luglio, per farvi ritorno un mese dopo: per un massimo di partecipanti inferiore alle persone, circa due a testa. Consigliabile agli ammiratori di Werner Herzog.

Nouvelles Frontières, per informazioni telefonare al numero 541.207, propone un viaggio davvero insolito e originale: la scoperta della Groenlandia. si girerà tutta la Groenlandia, ma solo la costa Ovest. Partenza Parigi per Copenaghen e poi Sondre: gli spostamenti saranno molteplici via terra, mare e in elicottero; per ogni tappa verrà allestita una tendopoli per i coraggiosi viaggiatori.

Il tour dura circa diciotto giorni, la prima partenza è prevista per il 7 luglio.

Il nostro Cliente è un automobilista diverso

più importante, più apprezzato e, quindi, più soddisfatto

Nuove od Usate solo selezionate di valore

VALE GB Via Madama Cristina, 52 Tel. 262.08.09

LONDRA aereo da TORINO

partenze settimanali

Quote da L. 220.000 andata e ritorno

Informazioni e prenotazioni:

VACANZE - VIA S. TOMMASO TORINO - Tel. 517.506

oppure presso il vostro agente di viaggio

G. PEROTTO

SERRAMENTI VETRINE
SISTEMI DI SICUREZZA
PORTE BLINDATE
SERRANDE

Via Parma 81 Torino - ACCIAIO INOX -

LA GAZZERA COMINCIA UNA TRASMISSIONE RADIOFONICA

Quiz con la bella Cristina

Cristina Gazzera

Cristina Gazzera è una bella ragazza in partenza per un lungo viaggio attraverso le località di villeggiatura della penisola. Infatti, Cristina, di origine monregalese, è la conduttrice di «*Subito quiz*», trasmissione della radio, Rete due, itinerante lungo le stazioni marine, montane e termali, che durerà tutta l'estate. La Gazzera, assieme a Graziella Porro e Clelia Bendandi, ha il compito di reperire i concorrenti che parteciperanno ai quiz e ovviamente il ruolo *entertainer* (trasmissioni mercoledì, giovedì, sabato e domenica).

Il debutto nel mondo dello spettacolo della Gazzera risale a circa sei anni fa. «*Ho iniziato con il teatro dialettale in compagnia con Carlo Campanini e Franco Barbero; fu una vera fatticcia perché, pur essendo piemontese, non ho mai parlato dialetto*», spiega divertita Cristina. Poi venne la televisione al fianco di Macario in «*Buonasera Mario*»: venticinque puntate in cui era la «spalla» del comico torinese.

Cristina tiene molto a sottolineare la sua formazione musicale: «*Mi mancò un anno per il diploma al Conservatorio in composizione*». La prima importante venne, ancora con Macario per «*Ogni picchiamo insieme*», l'ultimo lavoro in cui recitò il maestro del compianto teatro rivista. «*Con Macario* — prosegue — *ero una delle due soubrette, un termine che oggi però suol dire niente, dato che i tempi sono cambiati e la gente non va certo a teatro per vedere le gambe delle ragazze*». Ancora un'esperienza nel teatro leggero al fianco di Enrico Beruschi ne «*L'imparreggiabile Monsieur Landru*».

Tra i progetti ci sono tante serate cui farà la presentatrice, «*nei giorni liberi dall'impegno radiofonico*». A lunga scadenza, vorrebbe una spettacolo tutto per sé, ma «*non ho fretta* — precisa — *perché sono anche una improvvisa professionista sempre il continuo studio; perciò cerco di migliorarmi*».

r. g.

Il mimo Lebreton recita a Collegno

Esplosione di teatro a Collegno. La «miccia» la accenderà stasera il mimo Yves Lebreton, uno dei più affermati esponenti della scuola francese dell'arte del silenzio. In piazzetta San Carlo, all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, Lebreton presenterà il suo «Heinz» o le avventure di monsieur Ballon.

E' lo spettacolo che ha fatto conoscere tutto il mondo Lebreton come mimo, clown, fantasista, acrobata. Maestro della smorfia, dello stupore ingenuo, degli equilibri instabili, l'attore francese fa nascere ogni volta spettacolo diverso creando un immediato rapporto di simpatia e coinvolgimento con il pubblico. pochissime parole in scena perché dice: «*Sono superflue per comunicare, basta una risata, una pausa, un silenzio*».

Lo spettacolo di Lebreton (ingresso lire 2000) è organizzato dalla compagnia «La tartaruga» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Ma l'esplosione di teatro a Collegno continuerà per altri dieci giorni una rassegna allestita dalla compagnia del Bagatto. Fino all'11 luglio nell'ex ospedale psichiatrico saranno ospitati gruppi e compagnie teatrali che daranno vita alla ra- gna «*Differenti sensazioni*».

«*E' un'esperienza nuova più e teatro in comune* — spiega Gabriele Boccacini, del gruppo di ricerca della pagnia Bagatto — il *Comune e l'Usl ci hanno affidato la palazzina all'interno dell'ospedale. L'abbiamo trasformata in centro culturale che ospiterà i gruppi*».

S'inizia domani, con il teatro del Mulino continuo Padova impegnato in un «*Omaggio al circo*». Gli stessi attori presenteranno la sera successiva (2 luglio) la loro riduzione teatrale di «Siddartha». Il 4 e 5 la compagnia del Bagatto metterà in scena «*Racconti*» tratti da alcune storie della filosofia Zen.

Il teatro Nucleo Ferrara sarà a Collegno dal 6 all'8 luglio per presentare il suo «*Eresia*»; infine il 10 e l'11 arriveranno gli svedesi dell'Institutet for Scenkonst con «*Fresquez*» (Affreschi). a. mir.

Un tagliando per i Rolling

L'11 luglio arriveranno a Torino i Rolling Stones. Gli appassionati rock già pensano a lunghe per accaparrarsi i biglietti per il prestigioso concerto. In occasione di questo importante avvenimento musicale, *Stampa Sera* lancia un concorso semplicissimo che consiste nel ritagliare il tagliando che trova nella seconda pagina di ciascuna edizione.

Il tagliando così ritagliato e compilato dei dati richiesti deve essere spedito al giornale oppure imbucato nelle apposite cassette nel salone de «*La Stampa*» via Roma.

Fra tutti i tagliandi ricevuti verranno sorteggiati cinquecento vincitori che riceveranno un biglietto gratuito per il concerto stadio, fra tutti gli esclusi verranno estratti due ciclomotori.

Naturalmente le possibilità vincere saranno relative al numero tagliandi spediti che non sono soggetti a nessuna limitazione di numero, purché non siano ritagliati da copie servizio o omaggio che non servono a niente.

I nomi dei vincitori pubblicati sul giornale il 3, 5, 7, 9 luglio. Un'occasione quindi di vedere i vostri beniamini senza spender nulla, perché non approfittarne?

Problemi di parcheggio, di circolazione, consumo benzina?

DOLIA ti offre fino al 31/7 ciclomotore Benelli a partire L. iva esclusa

Benelli

Via Gottardo 283, tel. 201.177

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO A TE, ...

BERTUZZI mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

Il passero non vola, è impagliato

Un passero che viene sorpreso a beccare gli insetti tra un chicco e l'altro di una pannocchia ma non vola via. Non si tratta di animale ammaestrato, il trucco (se di trucco si può parlare) c'è e si vede: l'uccellino è infatti impagliato. Autore del piccolo miracolo, che illustrerà il settembre 1983 nel calendario della Fiat, è Giorgio Dugone.

L'artigiano torinese è considerato in questo campo maestro, grazie soprattutto agli insegnamenti padre Mario, che iniziò a soli nove anni, nel 1919, l'antica arte della tassidermia. Una vera e propria scuola per ridare vivacità agli occhi dello scoiattolo e agilità alla lontra che pesca nel fiume, quasi fossero stati bloccati all'improvviso da un incantesimo.

«Ciò che più conta in questo mestiere è la passione — dice Dugone — l'animale va ripulito di tutta la carne, persino la cresta e i bargigli di un gallo vanno svuotati». Altra difficoltà del lavoro, si aggiunge poi la necessità di uno studio continuo: l'invidiabile biblioteca di Dugone è piena di trattati e manuali di zoologia.

«Solo i volatili s'impagliano — spiega — per i mammiferi si costruisce invece un modello di gesso o di resina che dev'essere identico al corpo dell'animale vivo, perché su questo si stenderà poi la pelle conciata».

Dugone sa far rivivere indifferentemente una farfalla o un leone; sa fare attaccapanni con le zampe dei camosci. nel laboratorio di via Leini c'è la savana, basta girare lo sguardo per trovarsi nei boschi alpini. Purtroppo, quasi a seguire la sorte delle specie rare, anche gli imbalsamatori sono «via d'estinzione». Dugone attribuisce alle restrizioni sulla caccia e alla mancanza di apprendisti la quasi totalità delle colpe: «Ma ho fiducia in mio figlio, ha undici anni e già mi aiuta. Spero che un giorno prenda il mio posto».

d. f.

Teatro Tenda — Domani per il mundial su schermo gigante al Teatro Tenda, incontro di calcio alle 17.15 e alle 21.

Concerto Cami — Si conclude stasera, alle 21, nella chiesa della Resurrezione in via Monte Rosa la rassegna organizzata dall'Iniziativa Cami in collaborazione con la Regione Piemonte. Assessorato al Turismo. La pianista Gabriella Mighoretti proporrà un programma con brani di Schumann, Frank, Berg e Ingresso libero.

Teatro Regio — Venerdì 2 luglio, al Regio, concerto d'estate con il solista Michele Campanella, direttore Milan Horvat. Musiche Bartók e Beethoven.

Cucina e arte — Stasera, al ristorante «Il Camin» in corso Francia 339, cena di olii e litografie di importanti artisti contemporanei. Organizzazione Selection Art.

In mongolfiera — Stasera, ore 20, alla Rotonda di Torino Esposizioni, conferenza dell'arch. Paolo Cortegiacomo sul tema «Volo in mongolfiera». Si tiene nel corso della riunione mensile dei soci del «Panathlon Club Torino».

Proposta Csai — Domani, al Cinema Massimo, una proposta Csai in collaborazione con l'Agis. Alle 21 sarà proiettato il film «Gli anni spezzati» di Peter Weir. Riservato ai soci Csai e ai loro familiari.

Intradossi — Il mistero ricco Epulone è presentato agli Intradossi di via San Massimo 21 dalla Compagnia Teatro Zeta. Stamane e domani alle 10 e alle 14.30.

Piemonte Cinema — Si conclude oggi, ore 9-13, la tre giorni del «Piemonte Cinema». I lavori si svolgono nella sala Pelizza da Volpedo di Palazzo Reale. Oggi dibattito sulle proposte per un piano di attività.

Al Carignano — Venerdì 2 luglio la Compagnia del Teatro Stabile di Torino presenta «Silenzio, siamo in onda!». Testo e regia di Franco Passatore. Sul palcoscenico del Carignano.

Al Rotary — Domani, ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori, il cardinale Anastasio Ballestrero parlerà ai soci Rotary Club Torino in interclub con i Rotary Club torinesi, sul tema «La presenza della Chiesa nella società di oggi».

Baglioni — Stasera al Stadio, ore 21.15, concerto di Claudio Baglioni. Organizzazione Radiolash. La tournée cantante romano imperniata sul suo nuovo 45 giri dal titolo «Avrai».

Con la banda dei bambini

Per fare le prove si sistemano sotto i platani, in angolo dei giochi bocce della «La Costanza», in via Arvier, Pozzo Strada. Si tratta trentacinque ragazzi, dai 6 ai 15 anni, che formano una banda musicale abbastanza singolare considerata la giovane età dei componenti.

«*Li abbiamo "messi su" tre anni fa*», dice il promotore Florito Martinotti. «*Erano proprio dei bambini e di musica non sapevano assolutamente nulla. Per il primo anno hanno fatto soltanto solfeggio, poi hanno cominciato a suonare; adesso partecipano già a concorsi e vengono richiesti per feste e manifestazioni*». Sono già stati in una decina di località, applauditi ovunque.

«*Facciamo due prove settimana, di tre ore ciascuna*»; precisa Caterina, «saxofono», quindicenne, «*ma non mi pesa perché ogni volta che suoniamo proviamo una emozione bellissima e vorrei poter continuare sempre*».

Domenica scorsa c'è stata ricorrenza del cinquantaseiesimo anno della fondazione «La Costanza». La «banda verde», sotto la direzione pazientissimo maestro, Emilio Adoglio, ha tenuto un concerto celebrativo. «*Per noi*», dice il presidente della società, Corrado Forte, «*vedere questi risultati è una grande soddisfazione*».

g. batt.

GRP

10.30 Film **Desiderio nel sole** (drammatico)
12.15 Telefilm **Black Beauty**
13 — Telefilm **Star Zinger**
13.30 Telefilm **Gulliver**
14.05 Film **Meruzzella**, con Mario Allasio, Massimo Serato (drammatico)
15.30 Telefilm **Billy**
15.55 Telefilm **Hondo**
17 — Film **Soldi sull'asfalto**, con Giacomo Agostini, Sergio Leonardi (commedia)
18.30 Telefilm **Star Zinger**
18.50 Telefilm **Black Beauty**
19.45 **Qui Regione**
Telefilm **Billy**
20.35 Film **Alle quattro del mattino due uomini due donne** (drammatico)
22.20 Telefilm **Torso**
23.30 Film **L'amante proibita**, con Linda Darnell (drammatico)
1 — Film **Serenata amara**
2.30 Film **Il clan dei due barabbà**
4 — Film **Sangue blu**
5.30 Film **Oh! limita** (Proibito ai militari)

Videogruppo

10.30 Film **Follie dei sensi** (drammatico)
13 — Film **Il manoscritto scomparso** (drammatico)
14.45 **Guida alla sopravvivenza**
15.30 **Telefilm**
16 — **Cartoni**
17.45 Film pericolosa (drammatico)
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
20.30 Film **La donna**
(drammatico)
22 — **Torino 23 quartieri una città** (Quartiere Nizza)
Telefilm **La strana coppia**
23 — Ruota in pista
Telefilm
24 — **Film della notte**

Retequattro Telestudio

10 — Film **Nick Carter**, con Walter Pidgeon, Rita Johnson (poliziesco)
12.30 Telefilm **Police Surgeon**
13 — Telefilm **Truck Driver**
14 — Telefilm **Dancin' Days**
14.45 **Film**
16.30 **Cartoni**
— Telefilm **Love America!**
18.30 Telefilm **Dancin' Days**
20.15 **Telefilm**
21.15 **Film**
23 — Film **La** (drammatico)
0.30 Film **Cosa vogliono** nel **quegli ragazze?** (sexy)

Le televisioni private

Quinta

11 — Film **Io sono Dillinger** (drammatico)
13 — Film **La contestazione del tubo** (commedia)
14.30 **Cartoni**
15. **Documentario**
16 — Telefilm **Bold Ones**
17 — Film **Odissea sulla Terra** (fantascienza)
18.30 **Cartoni**
20 — Telefilm **I ribelli del cielo**
20.30 Film **L'uomo che uccise se stesso**
22.15 **Telefilm**
23.15 **Telefilm Bold Ones**
0.15 **Telefilm**
0.45 Telefilm **Mondo di notte**

Telecity

10 — Film **Quando suona la campana**, con Gary Cooper, Ingrid Bergman (guerra)
12 — Telefilm
12.30 Telefilm **Doris Day Show**
13 — Telefilm **Petrocelli**
14 — Telefilm **Big Valley**
15 — Film **Questo pazzo mondo della canzone** (commedia)
17 — **Anni Verdi**
17.30 **Cartoni**
18.30 **Girandola musicale**
19 — Telefilm **Big Valley**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20.30 Telefilm **Sulle strade della California** (avventura)
21.30 Film **Summer Holiday** (commedia)
23 — Film **Le** un donglovanni (commedia)
0.45 Film **Sexilia in calore** (sexy)

Tv Flash

13 — **Il re venne dal Sud** (3° episodio)
14 — Film **Le gattine** (drammatico)
15.20 Film **Nonno Kaljan ed io** (avventura)
17.15 Film **Operazione Golden Car** di Claude Lelouch (drammatico)
19 — Telefilm **Kerine** (4° episodio)
19.45 **Flash sport**
20.45 **Diario di Soldati** (9° episodio)
21.15 **Dottor Wedeman** (12° episodio)
21.45 **Qui Regione**
22 — Film **La neve bianca**, di Roberto Rossellini (guerra)

Frank Sinatra nel film «Il fidanzato di tutte» (ore 21,30) su Canale 5

Italia Uno (Antenna Nord)

10.30 Film **La garçonnière**, di Giuseppe Spectia, con Rai Vallone, Eleonora Rossi Drago (drammatico)
12 — **Natura selvaggia**
12.30 **Cartoni**
14 — **Project Ufo**
15 — Telefilm **F.B.I.**
15.55 Telefilm **Vita da strega**
16.20 **Cartoni**
17 — Cartoni **Bim Bum Bam**
18.30 Telefilm **Avventure** frontiera
19 — **Corso di windsurf**
19.30
20.30 Telefilm **Vita da strega**
21 — **Il sogno americano** (33° puntata)
22 — Film **E venne il giorno** limoni neri, con Antonio Sabato, Florinda Bolkan (poliziesco)
24 — Film **Un bellissimo** bre, Mauro Bolognini, Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti (drammatico)

Erre Uno Tv

14 — **Tennis da Wimbledon**
17 — Film **Agente Ted Rose** (poliziesco)
19.45 **Racing**
20.15 Film spada del (avventura)
22 — **Telesera**

Studio Nord

11 — Film **Un americano a Gerusalemme** (drammatico)
13 — Telefilm **L'uomo e la città**
14.15 Film **Les parapluies Cherbourg**, con Nino Castelnuovo, Catherine Deneuve (commedia musicale)
15.50 Telefilm **Neanderthal 70.000 a. C.**
16.15 **Cartoni**
16.45 Film **Odette**, con Anna Neagle, Trevor Howard
18.30 **Cartoni**
19.15 **Canavese oggi**
19.40 **Guida al risparmio**
20.10 Telefilm **Kodjak**
20.40 Film **Due soli** di (commedia)
23 — Film **Seduzione coniugale** (commedia)

Telecupole

9 — Telefilm **Quella casa nella prateria**
10 — **Cartoni**
10.30 **Più per lei meno per lui**
12 — Telefilm **Lassie**
12.30 **Rubrica medica**
13 — **Brother**
13.15 Film **Alla** (drammatico)
15 — Telefilm **Peyton**
16 — **Cartoni**
17.30 Telefilm **prateria**
19 — **Ciclismo**
19.30 **Spazio 4**
20 — Telefilm **Lassie**
20.30 Telefilm **Peyton Place**
21.30 **La trattoria dei ricordi**
24 — Film **La donna è una spettacolo**, di Claude Lelouch

Quarta Rete

12.30 **Bim Bum Bam** il bandito (western)
14 — **Il villaggio sommerso** (5° episodio)
15.30 Film **Il molto onorevole agente di Sua Maestà** tunica (drammatico)
17.30 **Mirage**
19.15 **Dipartimento** (15° episodio)
20.30 Film **Le statue muoiono** (farsa napoletana)
21.35 **L'uomo con la valigia** (4° episodio)
22.40 Film **Anonimo sequestri** (giallo)
0.15 **Erotissimo**
0.30 Film **Il giorno più lungo** Kansas (western)

Canale 5

10 — **Aspettando il domani**
10.30 Telefilm **Phyllis**
12.30 **Cartoni**
13.30 Telefilm **Aspettando il domani**
14 — Film **Gli amori di Susanna**, con Joan Fontaine, George Brent (commedia)
16 — Telefilm **Doctors**
16.30 Telefilm **Mauro**
17 — **Cartoni**
18.10 **Pop corn**
19 — Telefilm **Kung Fu**
20 — **Aspettando il domani**
20.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
21 — Telefilm **Alice**
21.30 Film **Il fidanzato di tutte**, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds (commedia)
24 — Film **Rivolta** Ilaccio D (drammatico)

RT Aosta

13 — **Passo parola di M.' Costanzo**
14 — Telefilm **Il ritorno di Bluey**
15 — Telefilm **Missione impossibile**
16 — Film **L'amore e la chance**, M. Auclair, G. Blier (commedia)
18.30 **Bee**
19.30 **Valle d'Aosta** (notizie)
19.45 Telefilm **Dottor Wedman**
20.15 **Cartoni**
20.45 Film **Viva Django**, di E. G. Muller (western)
23.15 Telefilm **Il ritorno di Bluey**

Canale 66

15.30 **Last of the wild**
16 — **Stars on Ice**
16.30 Film **Due soldi di felicità** (commedia)
18.05 **Ragazzi in tv**
19.15 **Mercoledì sport**
20 — **Pugni bacio l'attualità**
20.40 Film **L'assassino venuto dal passato** (drammatico)
22.05 **Proposte d'** (show)

Telemontoso

16.30 Film **La morte si fa** fiume (drammatico)
20.30 Film **La notte** (drammatico)
22 — **Telefilm**
22.30 Film (avventura)

Canale 56 Tip

19.40 **TLP Notizie**
20 — **Essere anziani**
20.30 **Arte da scoprire**
21 — **Il sogno americano**
22 — Film **E venne il giorno dei limoni neri** (poliziesco)

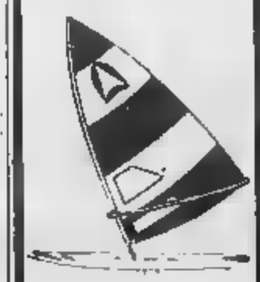
* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 56 20 46 int. 273

Starcut

WINDSURF



Centro vendita Windsurf
10 modelli a partire
L. 400.000
(TUTTO COMPRESO)

STAR CUT
C. Racconigi 26
TORINO
Tel. 389498 - 389268

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità date po' vostro sangue

FINE STAGIONE

Canova

Un importante convegno sui collegamenti l'Alessandrino

«Le banchine dei porti liguri vitali per la nostra economia»

Il presidente della Provincia, Rossa: «E' finito il tempo delle grandi attese» - La Regione: «Approfondire le relazioni con Genova e Savona» - I piani quinquennali

ALESSANDRIA — Il problema dei collegamenti e dei rapporti con i porti liguri torna di attualità ad Alessandria e l'occasione è venuta, tra l'altro, da un convegno organizzato dalla Società degli ingegneri e degli architetti in Torino e dalla Associazione mineraria subalpina. Il convegno che, nella giornata alessandrina, si è soffermato proprio sui collegamenti con i porti liguri.

Sono tramontati i grandi sogni che volevano le banchine del porto di Genova-Voltri o Savona-Vado nella pianura alessandrina, ma mentre la Liguria sta varando il progetto pilota dei porti liguri l'hinterland piemontese (ed in primo piano le province di Alessandria e Cuneo) non può rimanere ignorato od ignorare quanto sta accadendo.

«Gli alessandrini — ha ricordato il presidente della Provincia, Angelo Rossa, aprendo i lavori del convegno — *sono divenuti negli ultimi anni estremamente realistici ed è ormai alle spalle di tutti il periodo (10-15 anni fa) delle grandi attese, quando la collocazione geografica di Alessandria (i porti a due passi, una rete autostradale "unica", notevole interesse dei programmatori esterni liguri, torinesi ed anche milanesi) aveva indotto diversi ambienti a speranze eccessive*».

Pur tuttavia resta il fatto che il sistema portuale ligure e l'Alessandrino hanno punti in comune che non possono essere dimenticati o trascurati, a partire, come Rossa ha fatto rilevare, da quello dei collegamenti: così la direttrice Nord-Sud che deve unire l'arco portuale ligure centrale (Genova, Voltri, Savona e Vado) con il centro Europa passa per Alessandria. Casale, Vercelli e Novara: Alessandria su questa direttrice ha un ruolo veramente nodale.

Alessandria, allora, come ha ricordato nel suo intervento il dottor Carlo Beltrame direttore del Cedres (Centro documentazione socio-economico della Provincia), deve — e la stessa Regione Piemonte lo raccomanda — approfondire il tema delle relazioni con Genova e Savona, e tra i punti di interesse c'è il Centro smistamento merci di Rivalta Scrivia, ci sono gli scali ferroviari di Novi-San Bovo e di Alessandria-smistamento.

C'è, dunque, un collegamento tra i porti liguri e l'Alessandrino, quindi se recuperando i tempi perduti verrà potenziato il sistema portuale ligure, Alessandria non potrà che essere molto interessata a questo discorso.

C'è, quindi, necessità, e lo ha sottolineato nel suo intervento l'ing. Carlo Zambruno capo dell'Ufficio tecnico provinciale, che i collegamenti tra Piemonte e Liguria, nell'arco di due piani quinquennali, assumano le «*caratteristiche di un sistema viario integrato e correlato con il sistema portuale e con la rete ferroviaria*».

Secondo l'ing. Zambruno asse portante di tale sistema saranno l'Autostrada Torino-Savona completata con le due carreggiate; l'Autotrafori completata sino a Gravellona Toce; l'Autostrada A7 Ponte Chiasso-Genova che, nel tratto Tortona-Genova costituisce percorso alternativo all'Autotrafori; la statale 30 di Valle Bormida che, ammodernata, costituirà, dirandosi dalla A6, l'asse carbonifero per le zone industriali di Alessandria, Casale e Vercelli.

Assi secondari saranno la statale 20 del Colle di Tenda da Torino a Ventimiglia; la 29 del Cadibona da Fossano e Savona; la 456 del Turchino da Asti a Voltri attraverso Acqui e Ovada; le 35 e 35 bis dei Giovi Alessandria a Busalla.

Come si vede l'Alessandrino è direttamente interessato ed ancora più lo dovrà essere tanto che si torna con insistenza a parlare della «bretella» Carcare-Predosa, la cui importanza già era stata considerata negli Anni Sessanta.

f. m.

Novi Ligure — Si inizia questa sera al Parco di Villa Aurora la Festa dell'Unità della zona Pieve con il concerto de «I nomadi» alle 21,30.

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio nelle «amministrative»: RPI

«Libere scelte nei piccoli centri non siamo legati ad alcun partito»

Il raggruppamento popolare indipendente si è presentato per la prima volta nell'80 - La lista civica ed il suo programma - Chiede il piano regolatore - Rilancio dell'agricoltura

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Concludiamo il nostro viaggio attraverso gli otto schieramenti che domenica prossima — lunedì sino alle 14 — cercheranno di raccogliere il maggior numero possibile di voti nell'elezione per il rinnovo del Consiglio comunale di Castelnuovo Scrivia.*

Siamo così arrivati al Raggruppamento popolare indipendente (rpi), una lista di indipendenti che venne presentata per la prima volta alle elezioni del giugno '80, ad iniziativa del dottor Gennaro Pessini, uscito dalla dc per una grave polemica con i dirigenti del partito. Alle elezioni di domenica la lista si ripresenta, ad eccezione del Pessini, nessuno dei candidati apparteneva in precedenza alla dc.

«Siamo tutti — *come spiega Renato Stella* — indipendenti, perché riteniamo che almeno nei piccoli centri si debba fare una politica amministrativa svincolata dalle decisioni delle segreterie provinciali dei partiti. Vogliamo essere liberi di fare le nostre scelte».

Una lista, quindi, di tipo civico, con indipendenti disponibili a confrontarsi con le altre formazioni politiche ma che si sentono per parte loro veramente liberi.

Il programma ricalcherà quello presentato nell'80, anche perché la crisi che ha travolto ben presto la giunta sinistra (psi-pci-psdi più l'indipendente Pessini) ha impedito la soluzione di quasi tutti i problemi.

Tra i punti principali del programma la creazione di un'area artigianale che «vogliamo vada nell'interesse vero degli artigiani e non serva a nessuno per fare delle speculazioni».

L'approvazione del piano regolatore, che diverrà possibile non appena scelta l'area artigiana. Il completamento dell'attuale mercato ortofrutticolo comunale, continuando però a battersi per arrivare ad un mercato intercomunale, per il rilancio del settore agricolo che è alla base dell'economia castelnovese, assieme all'artigianato.

Altri punti, la sistemazione dell'acquedotto che sta andando a pezzi, l'acquisto dell'area Crespi, o di altra area idonea per un complesso polisportivo, la sistemazione dell'attuale campo sportivo di calcio. No senza cautelarsi all'insediamento nella zona una centrale nucleare.

Dopo le elezioni dell'80, fallito l'accordo per una giunta centro sinistra, il rappresentante della lista civica aveva appoggiato, entrando a farne parte, la maggioranza di sinistra. Una esperienza che potrebbe anche essere ripetuta, comunque al rpi si fa notare che non si è stati preclusivi per tutte le forze politiche impegnate: «Ci confronteremo sul programma — dicono — e se l'accordo sulle cose da fare sarà possibile potrebbe andare bene anche una giunta con la dc e altri partiti».

f. m.

Un comizio dell'on. Biasini

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il pri che si presenta per la prima volta alle elezioni comunali di Castelnuovo Scrivia dopo avere organizzato un comizio con il ministro La Malfa continua lo sforzo organizzativo. Domani giovedì alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele per il pri parleranno così l'on. Oddo Biasini della Segreteria nazionale pri e l'on. Vitale Robaldo parlamentare della Circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria.

(f. m.)

A Zavattarello

blocca

VOGHERA — La confusa situazione esistente negli enti destinati trasferiti alle Usl rischia di paralizzare l'attività del Gruppo Gianesi di Zavattarello. Due sue fabbriche di serbatoi per aria compressa, Gianesi Spa e la Orna, con sede a Zavattarello, dal primo luglio dovranno mettere in cassa integrazione tutti gli operai se l'Associazione nazionale controlli combustione (Ancc) sospenderà le operazioni di punzonatura, che vengono effettuate ogni giorno da due tecnici della sezione di Pavia.

La punzonatura attesta l'idoneità dei serbatoi che senza il marchio della Anco non possono essere venduti né utilizzati. Ora l'Ancc, in mancanza di nuove disposizioni di legge, la cui emanazione continua a essere rinviata, relativa al passaggio alle Usl, ha deciso di sospendere dal primo luglio la punzonatura dei serbatoi.

Le direzioni delle due fabbriche interessate perciò costrette a fermare la produzione ed a mettere in cassa integrazione a zero ore i dipendenti. La Gianesi ha provveduto ad informare le organizzazioni sindacali con le quali si incontrerà venerdì all'Associazione Industriali.

Alessandria — All'incrocio fra via Bellini e viale Michel, al Quartiere Orti, la «127» guidata da Michele Paro, 42 anni, Casale, ha investito la «Vespa» condotta da Claudio Lovato di 17 anni, via Polignia 102, che sembra non abbia rispettato la precedenza

Il gruppo dell'agenzia Havas e si ferma tre giorni

Delegazione francese ad Acqui per portare turisti alle Terme

ACQUI TERME — Le Terme di Acqui intendono rilanciare i fanghi e le cure termali anche all'estero, in questo senso va considerata la visita di una delegazione della Havas, la grossa compagnia nazionale francese di viaggi, che sarà ad Acqui da venerdì a domenica.

Ci agenti viaggio, poi medici, direttori di società terza età (molto sviluppate e ben organizzate Francia) e giornalisti.

«Scopo della visita — fa notare Guido Canopa, funzionario delle Terme — è di cercare contatti per allacciare un tipo di collaborazione con tutte le agenzie francesi della Havas, che consenta di portare nuovi clienti ad Acqui».

La delegazione arriverà nel pomeriggio di venerdì; alla sera, al bordi della grande piscina (a cura Bagni, incontro di benvenuto con un barbecue. Sabato, alla mattina, ci sarà la visita, a Nizza Monferrato, del «Museo delle con» e alle Cantine Bersano, mentre il pomeriggio, accompagnati dal direttore sanitario dottor Guido Ricci, gli ospiti visiteranno gli impianti termali ed il bacino delle sorgenti. Poi drink con il sindaco e le autorità all'Enoteca e cena alle «Antiche Terme».

Domenica la delegazione visiterà la città: il Museo archeologico, la Cattedrale, la Bollente, a mezzogiorno aperitivo nell'antico cortile della casa vinicola Spinola.

f. m.

Primo premio pianistico

Vincitori a Bardolino

Silvia Pautré a Maurizio Barboro al piano

ALESSANDRIA — *Due anni fa diedero vita ad un duo pianistico, adesso hanno vinto il primo premio al concorso pianistico internazionale svoltosi a Bardolino di Verona, nella sezione pianoforte a quattro mani. Sono Maurizio Barboro di Ovada e Silvia Pautré di Alessandria. Il duo diretta già ottenuto una medaglia di bronzo al recente concorso pianistico «Città di Albenga»; inoltre Maurizio Barboro, sempre a Bardolino, si è classificato al secondo posto nella categoria solisti.*

Silvia Pautré, che insegna teoria e solfeggio al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, dove si è diplomata in pianoforte, ha suonato in Italia e all'estero e fa parte del «Gruppo da camera» di Alessandria; svolge intensa attività con il «Coro Dellapiccola» di Ovada.

Maurizio Barboro si è diplomato lo scorso anno con il massimo dei voti; svolge attività di maestro collaboratore e ha ottenuto, sempre in duo pianistico, il primo premio assoluto al concorso Albenga 1978. Si è segnalato in numerose rassegne pianistiche nazionali.

e. c.

Italia Parodi (88 anni) la sorella è stata una grande benefattrice

E' morta la donna che voleva donare la casa di riposo al Comune di Acqui

ACQUI — *E' morta in questi giorni, dopo un improvviso malore, Italia Parodi: aveva 88 anni. Pochi mesi prima era scomparsa una sorella, Teresa, Cori, silenziosamente — come avevano vissuto, lontane da ogni manifestazione di esibizionismo malgrado una discreta fortuna economica — scomparse due sorelle che avevano speso centinaia di milioni in donazioni ad Acqui ed in un Comune del Torinese.*

C'erano anche alcuni amministratori comunali col sindaco Adriano Icardi ai funerali di Italia Parodi: forse c'erano anche coloro che devono ritenersi colpevoli di aver fatto perdere ad Acqui una donazione di centinaia di milioni per realizzare casa di riposo per anziani, estremamente necessaria in città, considerato che l'unica struttura esistente, il «Jona Ottolenghi», è troppo piccola.

Italia e Teresa Parodi, in passato, avevano già donato alla città sede dell'Istituto per geometri «Parodi», ma la loro grande aspirazione era di poter vedere realizzato — avevano pensato ai locali della ex-Villa Mater, il reparto ginecologia del vecchio ospedale, da anni in completo ed assurdo abbandono — un pensionato per anziani.

Per realizzare l'opera mettevano a disposizione il loro palazzo nel centrale corso Bagni, valore centinaia di milioni: il ricavato dalla vendita dell'immobile avrebbe permesso le opere di sistemazione della Villa Mater.

«E' da anni — *ci diceva Italia Parodi nel febbraio scorso, quando già aveva perso* — *della Italia Parodi* —, *malgrado gli anni trascorrere inutilmente (la prima offerta era stata fatta, per una casa di riposo, nel '75, poi nel '78, trasferito l'ospedale, era pensato alla Villa Mater ndr) e l'aumento quindi dei costi, sono sempre disponibile a pagare quanto è necessario».*

All'inizio sarebbe stata possibile realizzare l'opera con 300 milioni, quando ne parlammo con l'interessata a febbraio il costo era almeno raddoppiato, ma Italia Parodi non si tirava indietro.

Gli amministratori acquesi, più pronti ad inutili e sterili polemiche che ai veri interessi della gente, lasciarono ancora una volta cadere l'offerta, e la benefattrice acquese ne soffrì immensamente. «Non riesco a capire certe cose, mi sembra tutto così assurdo», ripeteva. Sono in molti a pensare le stesse cose, tanto che qualcuno aveva inviato una lettera al presidente Pertini, per segnalare questo disinteresse per i vecchi, malgrado l'82 sia l'anno degli anziani.

La lettera fu senza esito, ora è scomparsa, senza riuscire a realizzare la sua opera di bontà, anche Italia Parodi. Acqui ha perso ancora una buona occasione, è questo assurdo comportamento che indispettisce, anche perché la struttura che non si è voluta concedere — e non mancano le responsabilità della Regione Piemonte — dal '78, da quando cioè l'ospedale è stato trasferito nella nuova sede di via Fatebenefratelli, resta abbandonata, destinata probabilmente ad andare in rovina. Quasi un altro Spandonaro per citare l'esempio più pieno, e più assurdo, di insipienza amministrativa.

Franco Marchiaro

PANORAMA ALESSANDRINO

San Salvatore Monferrato — Da venerdì a domenica, in piazza Aldo Moro, si tiene la Festa dell'Amicizia, organizzata dalla sezione de Fra appuntamenti più interessanti le finali del campionato provinciale di tennis tavolo e la esibizione del gruppo folk «Città di Alessandria», domenica alle 17.

Valenza — Festa dell'Unità in largo Machiavelli, con numerose manifestazioni, dagli scacchi al pattinaggio, dallo judo alla danza, e l'immancabile ballo liscio ogni sera. Domani, in notturna, alle 20,45, gara ciclistica «Festa dell'Unità», sabato concerto con Ivan Graziani.

Bosco Marengo — Mostra fotografica a Palazzo Bisio di Bosco Marengo. Sono esposte fino a domenica le opere di tre fotoamatori: Gianbosarino di Frugarolo, Gian Sandro Verde di Bosco Marengo e Gianni Scagliotti di Alessandria.

Alessandria — Il maestro Luigi Zotta di Bosco Marengo, direttore del coro di voci bianche «San Pio V» è stato insignito dal Centro Studi e scambi internazionali Accademia «Leonardo da Vinci» del premio «La gloire» quale riconoscimento ufficiale per l'attività artistica e l'opera nel settore degli scambi culturali.

Panico nei cascinali tra Mandrogne e Lobbi

Campi di grano in fiamme

L'incendio, spinto dal vento, si è propagato da una mietitrebbia

ALESSANDRIA — Si è sfiorata la tragedia lunedì sera nelle campagne di Mandrogne, sobborgo di Alessandria, per un vastissimo incendio che ha distrutto almeno 3000 quintali di grano.

Le fiamme, favorite dal vento, si sono propagate con grande facilità e velocità per un raggio di parecchi chilometri distruggendo ovunque ingenti quantitativi di grano, di proprietà di almeno decina di agricoltori. I danni ammontano ad centinaio di milioni.

L'incendio è scoppiato alle in regione Boschetto di Mandrogne causa, sembra, il surriscaldamento di una mietitrebbia, che stava mietendo e trebbiando un quantitativo di frumento. La macchina si è incendiata e le fiamme si sono subito estese giungendo fino al sobborgo Lobbi raggiungendo, con il fumo, un'altezza tale da oscurare il sole.

La vastità dei rogo ha suscitato grande panico e si è temuto che le fiamme potessero distruggere non solo i raccolti di numerosi agricoltori ma anche le loro case e abitazione e i rustici.

L'intervento massiccio dei vigili del fuoco — alle squadre del corpo di Alessandria, i cui uomini sono usciti in massa anche se in leggero ritardo, questo almeno sostengono gli agricoltori interessati si sono aggiunti i vigili di Novi e Tortona — ha impedito che il fuoco giungesse alle stalle, alcune delle quali già erano state sgombrate in gran fretta, e alle molte cascine della zona.

La situazione è apparsa subito molto grave per cui il questore di Alessandria Pierfortunato Stabile, ha disposto l'invio di trenta allievi della scuola guardie di P.S. la cui presenza non è stata poi necessaria. Con il comandante dei vigili ing. Riccabono, e il geom. Bobbio sono accorsi sul posto il vice questore dottor Feola e il commissario Palmeo.

e. r.

Gli abitanti preoccupati dopo la distruzione dei raccolti

In visita alla nuova questura

ALESSANDRIA — *Festa della polizia domani alle 9 alla caserma della Scuola allievi guardie di ps di Acqui, presenti, col prefetto Ugo Tratto, le massime autorità della provincia. Con loro il questore Pierfortunato Stabile, visiterà poi il complesso che, in corso Lamarmora, dovrà ospitare la nuova questura.*

Per il momento è stata realizzata una palazzina, a tre piani, nel cortile interno del Comando Gruppo guardie della polizia, adibita ad alloggi per gli agenti scapoli, ognuno dei quali avrà a disposizione un mini-appartamento (ca- ammobiliato e servizi).

Dice il questore, che si è voluto dare precedenza assoluta alla costruzione degli alloggi per soddisfare le necessità del personale; la prima parte degli alloggi sarà consegnata agli agenti entro la fine dell'estate. La palazzina sta sorgendo al posto di un'antica caserma costruita nel 1869.

«Solo per gettare le fondamenta — il vice questore *Nando Feola* — è occorso oltre un anno di lavoro e quanto i pilloni di cemento armato sono stati posti ad una profondità di sedici metri. Si è infatti dovuto superare l'alveo del fiume che scorreva proprio in quel punto».

La nuova questura comprenderà una moderna sede per la polizia stradale ed un'autorimessa in grado di far fronte in modo razionale ed efficiente alle esigenze tecniche delle pattuglie.

e. c.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: E la Madonna (comico) R lo.
AMBRA: The blues brothers (musicale), J. Belushi
COMUNALE: Morti e sepolti (horror)
CORSO: Mi-rider (dramm.)
CRISTALLO: apprendista (sexy)
GALLERIA: e fagioli (comico)
Emmanuelle l'antivergine (sexy). S. Kristel
ACQUI
ARISTON: Il murlo riposo
CRISTALLO: riposo
GARIBALDI: ferie.
ITALIA: ferie

CINEMA

CASALE
MODERNO: Delitto a Porta Romana (giallo)
POLITEAMA: L'esorcista (dramm.)
VITTORIA: Cuccia selvaggia (avv.).
GAVI
S. FONTE: non pervenuto
NOVI
CRISTALLO: Nude Odeon (sexy)
IRIS: ferie
ITALIA: ferie.
MODERNO: riposo

OVADA
LUX: Pensione al mare con servizio completo (sexy).
MODERNO: riposo
TORRIELLI: Cannibal ferox
TORTONA
MODERNO: Le doppie bocce di Erika (sexy)
VALENZA
NUOVO ITALIA: riposo
SOCIALE: L'emanie Impotia
VOGHERA
ARLECCHINO: Peccato veniale (commedia).
GALVANI: Sballato, gasato, completamente fuso (comico)
ROMA: riposo
SOCIALE: ferie

ATTUALITÀ

TELECITY
21,30 **Summer Holiday** (Vacanze d'estate): avventure di quattro ragazzi che attraversano l'Europa in autobus (1964)
GRP
20,35 **Alle 4 del mattino due uomini, due donne:** all'alba una serie di situazioni: una ragazza è ripescata nel Tamigi, l'altra l'amante
23,30 **L'amante proibita:** Vilda dedica la sua vita alla sorella, sposata con un ballerino paralizzato (1954)
TELECUPOLE
20,30 Telefilm **Peyton Place**
21,30 **La battaglia dei ricordi**
24 — Film **La donna è uno spettacolo**
VIDEOGRUPPO
20,30 **La donna del sogno:** il giovane Adolfo è talmente timido che sbaglia tutto, è un'autista volontario ma non va meglio (1958)
QUARTA RETE
20,30 **Anonima sequestri:** tglia di gioielliere viene rapita, ma il padre è ricco e paga il riscatto (1975)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 58.303.
Uffici ; via Cavour 5, tel. 56.303. Uffici Corrispondenza: Casale 0142 - 54.782. Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 2910. Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Comunale Piola, viale Medaglie d'Oro. Notturna Rizzetti, via Vochieri
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Mirandola, via Lanza
Novi: Bejardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale, Repubblica.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 59.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA
Dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 medici. Chiamate urgenti 42 244

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico) Chevron, corso Acqui

Alessandria — E' in libreria il Quaderno n. 9 dell'Istituto Storico della Resistenza per la provincia di Alessandria. Contiene fra l'altro articoli su: Pietro Grifone, biografia di un confinato (di Franco Livorsi); Stelio Lozza, uno dei fondatori del pci (di Giorgio Canestri); scuola e cultura in provincia durante il regime (di Barbara Visconti Balduzzi).

Novi Ligure — Prosegue la rassegna estiva «Il quartiere e la sua storia: incontri di cultura, teatro e musica», promossa dal Consiglio di Circoscrizione n. 1. Domenica alle 21,30 proiezione di diapositive di Michelangelo Mori.

ECONOMICI

LIBERO: Piemonte località splendida affitasi alloggi vicino a spiaggia da L. 1 milione a mese Bardi, tel. 011 502.518.

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Aperta anche a tabito
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
AUT MIN BIOMEDIA

S. GIORGIO CASA
COMUNE ALESSANDRIA
ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
MOSTRA ARREDAMENTO
1982 ALESSANDRIA

Cambio al vertice di Tortona

Brighenti lascia Negri è sindaco

TORTONA — Sebastiano Brighenti, 55 anni, sindaco comunista di Tortona, nei prossimi giorni lascerà l'incarico. Al suo posto subentrerà il dr Ennio Negri, comunista, attualmente assessore all'Urbanistica in coabitazione con il socialdemocratico avvocato Ezio Rolandi. Il rimpasto di giunta che sarà ufficializzato solo dopo il periodo delle ferie non è la causa di una crisi all'interno della maggioranza consiliare (psi, pci, psdi e pri) ma solamente un cambio al vertice per motivi di salute.

Sebastiano Brighenti, infatti, da alcuni mesi accusa malesseri che non gli consentono di continuare un'attività così impegnativa come richiede la carica di primo cittadino. Ciò nel mese scorso lo si era visto costretto ad abbandonare, seppure momentaneamente, il suo ufficio per un ricovero all'ospedale. Da quel momento all'interno della Giunta, per espressa richiesta dello stesso Brighenti, era stata presa in esame l'ipotesi di una sostituzione. Il pci manterrà la carica di sindaco passando però la mano da Brighenti al dr. Ennio Negri, 38 anni, dal 1975 assessore all'Urbanistica.

Sebastiano Brighenti

Sebastiano Brighenti, che era entrato a fare parte della maggioranza dopo le elezioni del 1975, aveva sino al 79 ricoperto la carica di vice sindaco quando la maggioranza era retta dal socialista Gianfranco Galluzzi, assumendo l'incarico di primo cittadino appunto nel 1979, dopo l'improvviso malore che aveva colpito Galluzzi costringendolo ad abbandonare l'attività politica.

e. r.

Titolare della Meccanica Piemontese di Occimiano, fallì nel '7[illegible]

Condannato a 4 anni l'industriale che fuggì in Belgio dopo il «crack»

Allora la bancarotta fraudolenta fu di [illegible] miliardo - La pena gli è stata interamente condonata - L'azienda produceva autogrù ed aveva alle dipendenze cinquanta operai

ALESSANDRIA — Giovanni Battista Bresciano, di anni, che nel 1968 quando abitava in Alessandria (via Donatello 2) fu al centro di un clamoroso dissesto finanziario, è stato ieri processato dal tribunale per bancarotta fraudolenta e falso. I giudici (presidente Giangiulio Ambrosini) lo hanno condannato a 4 anni di reclusione (cinque anni chiesti dal pubblico ministero Carlo Tramontano), interamente condonati.

Amministratore delegato e contitolare dell'«Industria Meccanica Piemontese» di Occimiano che il tribunale civile dichiarò fallita nel luglio di quattordici anni fa con un passivo di 560 milioni, scomparve alcuni giorni prima con la moglie, Franca Bologna, appartenente ad una nota famiglia di possidenti agricoli, e alla figlia Ginevra di pochi mesi.

Attualmente Giovanni Battista Bresciano lavora in Belgio. La moglie, che lo ha seguito per assistere al dibattimento, ha dichiarato di essere costretta a vendere i gioielli di famiglia e dare lezioni di italiano dopo la fuga da Alessandria a bordo di una «roulotte».

Giovanni Battista Bresciano

«Lasciai l'Italia — ha affermato l'imputato, difeso dall'avvocato Tino Ogliino — *perché sapevo che all'estero avrei potuto lavorare. Non fu mia la colpa del dissesto ma della megalomania di Giuliano Martini, un perito industriale che con mio cognato Roberto Bologna era socio dell'azienda di Occimiano sorta nel 1964. Quando la situazione finanziaria della fabbrica già compromessa, fui costretto a assumere personale e acquistare macchine che allora costavano 12 milioni ciascuna*».

Inspiegabilmente però i due soci, che chiamati in causa da Giovanni Battista Bresciano ricevettero una comunicazione giudiziaria, non sono stati mai ascoltati e neppure citati come testi al processo di ieri.

All'ex industriale si contestava il reato di bancarotta per avere «*distratto e occultato beni della città causando un forte danno ai creditori*».

L'«Industria Meccanica Piemontese» di Occimiano produceva autogrù e dava lavoro a 50 operai che all'inizio di luglio del [illegible], da due mesi senza salario, occuparono l'azienda. Sorsero i primi sospetti, ingigantiti dall'arrivo sul tavolo dei carabinieri di numerose cambiali scontate in banca dal giovane industriale e dichiarate false dai presunti firmatari.

Fu aperta un'inchiesta e Giovanni Battista Bresciano fuggì, si disse, con mezzo miliardo. Si rifugiò in Marocco, fu arrestato, poi ottenne la libertà e andò in Belgio.

p. c.

Cassano Spinola — Sarà potenziato ed ampliato l'acquedotto comunale. Il progetto relativo ai lavori è stato approvato dalla Giunta regionale piemontese che ha concesso al Comune, sulla spesa di 35 milioni, un contributo del 6 per cento per venti anni, pari a due milioni e 100 mila lire annue.

Novi Ligure — Furto la scorsa notte nella libreria-cartoleria in via Nicolò Girardengo 31 di Raffaele Fortunato, 59 anni, abitante in via Crispi 23. Arrestati i ladri: sono i disoccupati Girolamo Ingrassia, 20 anni (via Forno Monache 2) e Nicolino Cocozza di 19 (Cassano Spinola, via Circonvallazione 26). Avevano rubato libri per circa 200 mila lire.

Casale: rinviato a giudizio sarà processato domani

Falso assessore arrestato per truffa ad una recluta

Aveva promesso al soldato il trasferimento e si era fatto consegnare quindicimila lire dicendo: «Ho molte amicizie tra i militari»

CASALE — Presentandosi come assessore del Comune di Casale e vantando conoscenze e appoggi nell'ambiente militare, si era fatto consegnare 15 mila lire da un soldato assicurandogli un trasferimento vicino casa. E' stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica, Marcello Parola. E' Antonino Fierer, 55 anni, abitante a Casale in via Verdi 5.

Interrogato subito dopo l'arresto dal magistrato è stato rinviato a giudizio per direttissima e sarà processato domani. E' imputato di millantato credito e truffa.

Tra il maggio ed il 5 giugno, Antonino Fierer, con il pretesto di dover comperare favore e dover remunerare il colonnello Franco Malgherini, comandante dell'11° Battaglione fanteria «Casale», aveva chiesto e ricevuto mila lire dal soldato Gaetano India, 19 anni, abitante a Torino.

A maggio, durante un viaggio in treno sulla linea Torino-Palermo, aveva conosciuto il padre del militare Giuseppe India e, affermando di essere assessore comunale e avere amicizie ai vertici della gerarchia militare, aveva promesso di poter fare ottenere un trasferimento al figlio. In seguito, Antonino Fierer si era incontrato con il giovane soldato, facendosi consegnare la somma di denaro. Aveva anche affermato falsamente che il colonnello Malgherini si era interessato alla vicenda e gli aveva fatto avere il trasferimento da Casale a Venaria.

Il giovane militare nei giorni seguenti riferiva ad un maggiore di un'altra del trasferimento che avrebbe permesso di avvicinarsi a casa. L'affermazione si rivelava infondata e iniziavano accertamenti. Le indagini si sono concluse ieri con l'arresto del casalese Antonino Fierer.

g. d.

Travolta e uccisa da una moto

ALESSANDRIA — Un'anziana donna è stata travolta ed uccisa da una moto guidata da Roberto Zatterin, 18 anni, via Verneri 23. Si chiamava Rosaria Gilardengo Repetto, anni, via della Maranzana.

La donna l'altro giorno stava rincasando in bicicletta e si trovava a pochi metri da casa quando, svoltando a sinistra senza accorgersi del sopraggiungere della moto, veniva investita e scaraventata a qualche metro di distanza.

Il giovane, poiché la donna era priva di segnalatore acustico, guasto, ha gridato per avvertire la donna, ma inutilmente. Rosaria Gilardengo è morta sul colpo. Le indagini vengono condotte dai vigili urbani.

(p. b.)

Voghera — A causa di un malore dovuto al caldo torrido il pensionato Leopoldo Chiapponi, 84 anni, strada Valle 20, è precipitato da finestra — si era affacciato per prendere fresco — riportando gravissime lesioni. Ricoverato in ospedale è stato giudicato con prognosi riservata.

Valenza — La polizia di Alessandria ha arrestato per furto aggravato il ventiduenne Ambrogio Manicone, abitante a Valenza in vicolo Scarpa 2. Il giovane è stato sorpreso mentre rubava l'autoradio dalla vettura di Giovanni Di Lorenzo.

Il programma delle manifestazioni da luglio a settembre

Spettacolo con i balestrieri e sfilata storica ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — L'Amministrazione comunale di Arquata Scrivia, particolarmente l'assessorato alla Cultura di cui è titolare Ezio Dò, ha predisposto un interessante programma culturale-ricreativo che si snoderà per luglio per proseguire nei mesi di agosto e settembre e concludersi infine in autunno.

Il via alle manifestazioni si avrà il prossimo 4 luglio con l'esibizione di tiro con la balestra antica all'italiana del Gruppo Storico di Massa Marittima. Nello scenario suggestivo del centro storico del Comune, si svolgerà la gara di tiro alla balestra che rievoca una delle più genuine tradizioni culturali.

Con inizio alle 16 si avrà la sfilata del corteo storico, una cinquantina di persone in abito medievale, che attraverserà le vie di Arquata, per concludersi sulla piazza del Comune dove si avrà la prova dei balestrieri, scaglieranno le frecce contro bersagli — il nemico — a 36 metri, mentre attorno faranno cornice gli sbandieratori, in un suggestivo gioco di colori e di figure.

E' questa la prima, certamente una delle più spettacolari, iniziative del programma arquatese. Poi il luglio viene proposto *Arrifanfano re dei* della Compagnia del Teatro Nuovo di Torino (il 6); concerto di musiche tradizionali del 600 e 700 con R. Tesi organetto e concertino e A. all'arca e alla zampogna (16 luglio); *Il galateo del monsignor Della casa*.

In agosto due concerti: mostra su El Salvador, un Paese latino-americano, un incontro dei gruppi bandistici della Francia (il 29 agosto). In settembre una mostra fotografica (L'altra metà del mondo), due concerti e la *Sabbanda arquatese*.

f. m.

Un piano per lo sviluppo e gli investimenti nell'azienda di Ovada

E' seria ed obiettiva la proposta del sindacato sul rilancio Ormig

OVADA — *La proposta elaborata dal Consiglio di fabbrica e dalla Fim per il rilancio produttivo occupazionale della «Ormig» presentata ad Ovada durante un convegno di studio, è ricevuta l'approvazione dei rappresentanti dei vari partiti politici e delle istituzioni, che l'hanno ritenuta obiettiva, responsabile e seria.*

La riunione ovadese è venuta come momento conclusivo — così ha precisato nella sua relazione il sindacalista Augusto Configliacco — dopo numerosi incontri ed approfondite analisi che il Consiglio di fabbrica ha avuto con le forze politiche, i Comuni della e le varie organizzazioni di categoria.

Pietro Pestarino del Consiglio di fabbrica, ha poi dato lettura del documento, che tiene conto della serie di iniziative che hanno coinvolto sia il sindacato a tutti i livelli, sia i partiti e le istituzioni, raccogliendo elementi che permettono di affermare che il settore in cui opera Ormig certamente ha delle difficoltà, ma attraversando i processi di grave crisi che altri settori stanno subendo.

La proposta, si sostanzia in articola in tre punti: sviluppo e consolidamento dell'attuale mercato nazionale ed investimenti per creare un'organizzazione per la commercializzazione all'estero; piano economico per il rifinanziamento dell'azienda.

Per i partiti sono intervenuti: (pli), Morando (pci), Montecucco (psdi), Cassullo (psi) e l'on Patria (dc), mentre le conclusioni sono state di Bertoli, il quale ha ribadito la necessità di capire al più presto quali sono le reali intenzioni della proprietà dell'azienda, sottolineando la necessità che comunque la società deve andare verso una ricapitalizzazione.

«Proposte» — dicono i sindacalisti — una maggiore efficienza della direzione e l'acquisto di alcune nuove macchine fondamentali che permettano di rendere più competitivo il prodotto».

Secondo il sindacato ci sono leggi che servono per finanziare il rinnovo delle macchine e la progettazione e la costruzione di nuovi prototipi. Ad esse bisogna far ricorso tenendo presente che saranno necessari investimenti sostanziali.

r. bo.

Le truffe in città, a Tortona e Acqui

Minacce, [illegible] d'un «ispettore» Rai

ALESSANDRIA — E' stato identificato dai carabinieri del nucleo investigativo e denunciato per truffa, tentata truffa e sostituzione di persona, un fantomatico «ispettore Rai» che nei mesi scorsi ha raggirato diverse persone in provincia, ad Alessandria, Tortona e Acqui Terme. E' Angelo Salvioni, 32 anni, abitante a Roma (è comunque questo il suo ultimo domicilio conosciuto) specializzato in truffe agli utenti Rai-Tv.

Il truffatore si presentava, scegliendo a caso la vittima, affermando di essere un «ispettore» e di voler controllare il libretto dell'abbonamento televisivo. Se si vedeva che il «predestinato» avrebbe potuto scoprire la truffa, desisteva, limitandosi a rilasciare una ricevuta e dichiarando che tutto era in ordine. Altrimenti trovava qualche irregolarità ed elevava il rapporto: la somma richiesta andava dalle 60 alle mila lire facendosela pagare subito ed in contanti, minacciando magari, se la vittima era perplessa, una denuncia ai carabinieri.

Le denunce sono poi state sporte ai carabinieri, ma da parte delle truffate.

(p. b.)

Promozione a quattordici squadre

Difficile girone per la Valenzana

VALENZA — Torna a riunirsi questa sera il consiglio direttivo della Valenzana Calcio, per varare il programma della stagione 1982-83 e contemporaneamente la campagna acquisti e vendite parlerà sicuramente anche del girone, nel campionato di Promozione, in cui i rossoblu sono stati inseriti, composto dalle squadre alessandrine, vercellesi e parte delle torinesi.

Accolte quindi le richieste di Valenzana, Boschese e San Carlo. Ma il malumore continua a serpeggiare. «*Se fossimo finiti con le cuneesi sarebbe stato certamente peggio* — sintetizza il segretario Pier Giorgio Maggiore —, *ma anche così questo campionato nasce male. La Lega deve rendersi conto che passare due gironi, e soprattutto da 16 a 14 squadre per girone, può dire una perdita secca, economica e spettacolare, per le società*».

La Valenzana si era battuta a lungo perché le compagini in lizza restassero 16. «*Siamo l'unica regione d'Italia dove il numero di squadre per girone è sceso a 14* — sottolinea Maggiora — *inoltre si tratta di raggruppamenti fatti male. Se ad esempio, per la provincia di Alessandria, fossero state ripescate anche Spinettese e Monferrato, due società dalle solide tradizioni, il campionato ne avrebbe guadagnato in interesse*».

Sul fatto che la Valenzana sia indicata come largamente favorita i dirigenti non si sbilanciano. Preferiscono far parlare i fatti e da domenica, l'apertura ufficiale delle liste di trasferimento, si vedrà se le compagnine 1982-83 sarà uno squadrone.

p. b.

A Rolasco sabato e domenica nella classe SD (700 sport)

Ed è motonautica mondiale

Sarà assegnato anche il titolo europeo nella Entrobordo 2000

CASALE — *Campionato mondiale di motonautica, sabato e domenica, sullo specchio d'acqua di fronte alla «Motonautica rosalese» a Rolasco. Come è tradizione la Giornata internazionale riunirà piloti molto quotati a livello intercontinentale ed europeo. Oltre all'assegnazione del titolo iridato della classe SD (700 sport), su prova unica, ci sarà anche il titolo europeo della R3 (Entrobordo 2000 cc). In programma poi alcune prove del campionato italiano delle classi R1, SE, OCN e OA.*

Un fine settimana quindi molto intenso; si prevede partecipazione di un centinaio piloti, per un totale di 17 manches che si disputeranno sul circuito di 2000 metri. Si inizia sabato mattina le prove ufficiali; nel pomeriggio, alle 15, prima anche del campionato europeo, cui seguirà, alle 16, la «manche» del doppio del campionato mondiale. Un'ora dopo, seconda «manche R3», alle 18, seconda «manche SD».

Giornata «clou» domenica, inizio alle delle prove ufficiali. Alle 10,30 prima batteria della classe OCN (campionato italiano), alle 11 terza manche RE (campionato europeo) ed alle 11,30 terza prova del mondiale. Ancora quattro manches di campionato italiano, con sosta dalle 12,30 alle 14,30; quarta ed ultima manche R3 alle 15,30 che laureerà il campione europeo. Mezz'ora dopo manche finale anche per il campionato mondiale.

g. d.

Successo dei «delfini»

VALMADONNA — Successo di adesioni e di pubblico alla piscina all'aperto Valmilana di Valmadonna per il «Trofeo nazionale Libertas» di nuoto sincronizzato. Alla spettacolare manifestazione disputata di fronte ad un folto pubblico hanno partecipato 68 giovani atlete suddivise nelle categorie: esordienti, ragazze e assolute.

Il successo a squadre è andato alla Libertas Sa.Fa. Torino che ha preceduto, nell'ordine, la Libertas Nuoto Cirié, il Chieri ed il 38.

Numerose le autorità presenti che hanno proceduto alla consegna ricco montepremi: il sindaco Alessandria, Francesco Barrera, il vice, Alfio Brina, l'assessore allo Sport, Pier Franco Gatti, quello alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco, l'onorevole Renzo Patria, gli esponenti del Coni provinciale, Roberto Pareti e Renzo Taverna, oltre presidente del Centro Libertas, Giuseppe Ornigatti.

(r. g.)

Baseball: dopo tre sconfitte ha battuto l'Arcore

Il Sox torna al successo

Netto il risultato: 17 a 3 - Rispolverato lo smalto dei giorni migliori

ALESSANDRIA — *Dopo tre sconfitte consecutive il Blue Sox Ino Alessandria (baseballi di serie A, ha ritrovato la vittoria. Sul terreno delle «Cavermette» gli uomini di Giancarlo Rosso hanno superato i lombardi dell'Arcore per 17 a 3.*

Le «calze blu» hanno rispolverato lo smalto dei giorni migliori, già prima ripresa si portati a condurre per 4 a 0. Negli inning successivi gli avversari sono stati letteralmente travolti dalla netta superiorità tecnico-atletica del Blue Sox. Vallar ha dominato sul monte di lancio così come Fironti. Spettacolari i «fuori campo» di Curato e di Gallinaro. Con questo successo il Blue Sox ha acquistato la certezza matematica della salvezza.

Continua invece a deludere la formazione femminile impegnata nel torneo di serie A2. Le ragazze di Michele hanno perso le ultime due partite di campionato contro il Castellamonte.

Nel campionato di baseball categoria allievi, le giovani «calze blu» hanno concluso la stagione con un'esaltante condo posto in classifica generale. Un bilancio estremamente positivo per una squadra che ha schierato in campo ben cinque giocatori (Frambini, Mirri, Ribecco, Gatti, Zerrilli) al loro primo anno di attività agonistica.

m. p.

Gimar in finale a Battipaglia

CASALE — La Gimar «under 15» (pallavolo femminile) inizia domani a Battipaglia (Salerno) le finali nazionali di categoria, tra le squadre che si sono aggiudicate i rispettivi campionati regionali, per il titolo italiano. La città casalese anche quest'anno ha dimostrato di potersi avvalere di uno dei vivai più interessanti a livello nazionale.

Lo scorso anno le juniorine ottennero un positivo sesto posto ed ora, forti di una formazione compatta, puntano decisamente alle primissime posizioni in graduatoria. Prima impegno nelle finali — che si concluderanno domenica — l'incontro di domani, alle 15, contro la Calabria.

g. d.

Pareggia (0-0) l'Acf Gagliano

NOVI — Pareggio a reti invilate dell'Acf Gagliano concessionaria Ford contro la capolista Libertas Como nella quinta giornata di ritorno del campionato di Serie D di calcio femminile.

Tutta la squadra si è elogiare. Determinante l'inserimento delle sorelle Quadrella. L'allenatore dell'Acf Adriana Canepa, non potendo disporre delle titolari Espinosa, indisposta, e Carlucci, infortunata, ha schierato: Abrate; Bassani, Quadrella B.; Crescimbeni, Pastorino, Dellai; Quadrella G., Sacchi, Secco, Galbiati, Campani. In panchina Realo e Casiraghi.

Domenica l'Acf Gagliano ospiterà il Pavia.

(g. c.)

Netto [illegible] al «Gigi Pisci»

I pulcini della Lancia primi fra sedici squadre

ALESSANDRIA — Completo successo del decimo torneo nazionale di calcio «Gigi Pisci» riservato alla categoria «pulcini» che, per oltre un mese, ha presentato in gara squadre di Piemonte, Liguria e Lombardia.

La vittoria finale è andata al Lancia Torino che, inaspettatamente, ha superato prima in semifinale le il favorito Varese per 4-1 e nell'incontro decisivo il Genoa dopo i tempi supplementari (1-0 rete di Faraci). Al rossoblù ligure che si erano imposti l'anno scorso, è rimasta l'amara soddisfazione di avere segnato il maggior numero di reti.

In precedenza, per il posto, l'Italsider Genova ha sconfitto per 1-0 il Varese. Alla società lombarda è stata consegnata l'artistica coppa, offerta da *La Stampa* che ha patrocinato la manifestazione, quale compagine che ha preso parte più volte al alessandrino.

Ottima l'organizzazione dell'Aurora, club che dal 1972 ha voluto dedicare una gna giovanile nazionale a Gigi Pisci, indimenticato portiere del vivaio biancorosso. Al termine delle finali premiazione sul campo riconoscimenti tutti alla presenza delle massime autorità sportive cittadine. Fra le targhe da segnalare quelle donate a Mario Pedrale, ex giocatore della Pro Vercelli e della Juventus, ed a Gino Andreani presidente del Nage (Nucleo addestramento giovani calciatori) di Genova.

r. g.

Novi Ligure — Il novese Pino Poggio è il nuovo allenatore della Vignolese che milita nel campionato regionale ligure di Seconda Categoria. Poggio, tecnico serio e capace, negli anni scorsi ha diretto il Viguzzolo, il Libarna e l'Ovadamobili.

Valenza — Fine stagione entusiasmante per la squadra giovanissimi della Valenzana, allenata da Ezio Bagni. Dopo essersi aggiudicata il titolo di campione provinciale, ha vinto anche il torneo «Quazza» di Nizza Monferrato, che ha visto in lizza 16 squadre.

CONCESSIONARI FIAT:

GRIGNOLIO F.LLI Soc. p. Az. - Via Marengo 54 - ALESSANDRIA - Tel. 43.043

GRIGNOLIO & C. SpA - Corso Valentino 125 - CASALE MONF.TO - Tel. 72.662

MANDRINO Soc. n. c. - Largo Curiel 2 - VALENZA - Tel. 91.744

Penultimo Consiglio regionale prima della pausa estiva

Finaosta, nomine a metà luglio Pollicini: controllo sull'Isag

Si parla di Ramera alla presidenza della finanziaria - La situazione della «Funiviaria»

AOSTA — Nel consiglio che precederà le vacanze estive (12 13 e 14 luglio) verranno designati i rappresentanti della Regione all'interno della «Finaosta», la finanziaria il cui provvedimento legislativo viene predisposto con l'approvazione del bilancio. Ieri infatti il presidente del consiglio Dolchi con la notizia [illegible] «no» della commissione [illegible] coordinamento al disegno di legge [illegible] smaltimento dei rifiuti [illegible] annunciato il visto definitivo alla legge sulla Finanziaria.

Il presidente del «coordinamento», Pastorelli, aveva comunicato entrambe le decisioni lunedì mattina, ma la notizia ufficiale del «sì» alla Finaosta è stata data solo ieri. Così ha voluto la giunta. Ieri Gino Bortoli, portavoce di Andrione ha spiegato anche il perché «Si volevano mettere a punto determinate questioni nella massima tranquillità, per non perdere tempo ulteriore».

Le «determinate questioni» erano — secondo la versione ufficiale — la promulgazione della legge (già fatta dal presidente della Regione) e il contatto con le banche che saranno i partners principali dell'ente regionale in questa impresa. Gli istituti di credito che saranno soci (assieme a un consorzio di imprese) della Finaosta sono il San Paolo e la Cassa di Risparmio di Torino (forse anche il Banco Berardi).

Ma pare che alcune difficoltà tecniche, proprio legate alla partecipazione delle banche, possano ritardare l'avvio della Finanziaria. Nella sostanza gli istituti di credito non potranno versare la loro quota di capitale prima di aver ottenuto il beneplacito della Banca d'Italia. La Regione comunque vuole nominare al più presto i suoi rappresentanti (spetta alla giunta designare il presidente).

I nomi dei candidati non sono ancora stati fatti. Tuttavia è sempre più insistente la voce [illegible] dà per certo l'assessore [illegible] Finanza, Sergio Ramera, come primo presidente della Finaosta. Ramera, che forse non si presenterà alla regionali del 1983, è in ferie e non ha partecipato al Consiglio.

Le ipotesi sulle persone che andranno a formare il quadro direttivo della finanziaria troveranno comunque conferma o smentita molto presto. «E' ormai questione di un paio di settimane», si dice in Regione. Naturalmente ieri in Consiglio non è stato fatto cenno alcuno di tutto il lavoro che sta dietro alla costituzione della Finaosta e che occuperà il mondo amministrativo regionale sino alla vigilia della pausa estiva.

L'argomento più interessante [illegible] prima mattinata di assemblea è stata la risposta dell'assessore al Turismo Pollicini agli interrogativi generati dal caso Isag, la società funiviaria di Cressonay [illegible] sata di cattiva amministrazione dalla Cgil. Replicando [illegible] socialista Nebbia e a Carlassare di Nuova sinistra, Pollicini ha fornito il quadro economico-finanziario della società presieduta dal liberale Ennio Pedrini.

L'Isag ha attualmente un miliardo e 200 milioni di debiti (ha però rimediato l'insolvenza [illegible] nei confronti dell'Enel).

Ricordando la posizione strategica che l'Isag detiene all'interno del Monterosaski (anello di congiunzione tra Cressonay e la Valesia) Pollicini ha poi elencato i suoi aspetti positivi: 43.000 biglietti venduti nell'ultima stagione per un incasso di mezzo miliardo e un investimento di 1700 milioni negli ultimi tre anni. Nonostante queste rassicurazioni oggettive la Regione vigilerà sulla gestione societaria anche perché ad [illegible] appartiene il 38,3 per cento del capitale.

d. cr.

[illegible] privata in black-out

ANNEMASSE — Il ripetitore della radio privata di Thollon-les-Memises, stazione di lì sopra Evian-les-[illegible]ins, è [illegible] sabotato da ignoti. Il circuito di ventilazione è stato interrotto e i filli hanno rischiato di fondere

L'Amore va a Strasburgo

Aosta. L'Amore non ha pagato dogana. Cinque Tir, che trasportano a Strasburgo le lettere che formano la parola Amore (una per ciascun camion), si sono fermati lunedì sera all'autoporto di Pollein per le operazioni di dogana. Poi hanno proseguito: il 7 dovranno essere a Strasburgo dove le lettere saranno disposte davanti all'Europarlamento, come monumento ben augurante. La parola Amore è il dono fatto all'Europarlamento dal Comitato della fraternità europea. (Telefoto)

Assemblea a Bosses del Siulp

Troppi i disagi per i poliziotti della frontiera

[illegible] — [illegible] è svolta la sera di lunedì 28, presso la sala delle riunioni della nuova scuola di Bosses, un'assemblea generale straordinaria del Siulp (Sindacato italiano unitario di polizia). La riunione, indetta dai rappresentanti della sezione sindacale di frontiera di Prè Oentor-Tunnel [illegible] Gran San Bernardo, era aperta alla partecipazione di una serie di componenti politiche e sindacali.

Erano presenti i sindaci di [illegible] e Saint-Oyen, Ronc e Conta, i consiglieri regionali Matrica e Minuzzo, il vicesegretario regionale della dc, Chiatione, e il segretario della Camera del lavoro di Aosta, Piou. Nella serata, che ha visto [illegible] una folta partecipazione di lavoratori della polizia, sono stati esposti i problemi del posto di frontiera.

Essi vanno dalle condizioni di disagio dovute a carenze nei servizi di mensa, di caserma e di trasporto, fino alle pesanti condizioni [illegible] servizio dovute a scarsità di organici e alla pessima situazione ambientale (fumi di scarico, freddo, ecc.) che risultano nocive per le condizioni fisiche degli addetti.

Ha presieduto l'assemblea uno dei probiviri del Siulp, Bracci. Il segretario regionale del sindacato, Gentile, ha riferito di aver già mosso i primi passi a Roma durante un suo recente viaggio per partecipare ai lavori del direttivo nazionale. Era presente anche il dirigente del servizio polizia di frontiera della Valle d'Aosta, dottor Geraci. Egli ha preso atto della consistenza dei problemi, ma ha fatto presenti le notevoli difficoltà di ordine burocratico che troppo spesso ostacolano anche i minimi tentativi di cambiamento. E' però emerso nella discussione successiva che [illegible] anche nella polizia qualcosa deve mutare. «*La riforma e la smilitarizzazione* — ha detto uno degli intervenuti — *sono legge dello Stato, e come tali vanno democraticamente applicate e rispettate in tutte le loro parti*».

Già oggi in Consiglio regionale si avrà una interpellanza sulla questione, provocata da Matrica e Minuzzo. Un modo per risolvere alla radice i problemi sembra però essere quello dell'arruolamento regionale. Infatti molti giovani poliziotti che provengono dal Sud, dopo alcuni anni [illegible] servizio in zona disagiata, hanno diritto al trasferimento che tarda spesso a venire anche per problemi di copertura [illegible] organici.

Poliziotti della zona non avrebbero di questi problemi e sarebbero agevolati anche per l'alloggio e l'inserimento con la popolazione locale. Oggi, è stato detto, gli addetti ai servizi di frontiera si sentono spesso come chiusi in un ghetto.

A conclusione dell'assemblea è stato deciso, per il momento, [illegible] non ricorrere a forme clamorose di protesta. Sono stati inviati telegrammi a vari organi dello Stato e della Regione per sensibilizzarli al problema. La segreteria regionale del Siulp, dal canto suo, concorderà un piano organico di richieste da portare avanti con l'appoggio di tutti gli iscritti.

b. bas.

I dati si riferiscono al primo e secondo circolo

Saliti, di poco, i bocciati nelle elementari di Aosta

AOSTA — Dopo la comunicazione da parte delle scuole elementari della città alle famiglie sull'esito dell'anno scolastico è possibile fare un sommario bilancio. I dati relativi alle promozioni e bocciature dei piccoli scolari sono stati resi noti per il momento solo dal 1° e dal 2° circolo didattico. La prossima settimana anche il 3° circolo dovrebbe essere in grado di fornire le percentuali dei promossi e dei bocciati.

Nelle scuole elementari regionali controllate dal 1° circolo didattico (Centro, Ponte di Pietra e Porossan) su [illegible] alunni ne sono stati bocciati 63, 6,1 per cento). Di questi 219 hanno sostenuto l'esame di licenza e 21 sono stati bocciati (9,59 per cento).

Nelle scuole del 2° circolo (Quartiere Cogne, Ramires, Saint-Martin de Corleans) la percentuale dei bocciati è stata bassissima: su 1000 alunni solo 5 sono stati respinti. La percentuale è stata perciò dello 0,5 per cento. Di questi 283 hanno sostenuto l'esame e due sono stati bocciati. La percentuale dei respinti delle quinte è stata perciò [illegible] 0,76 per cento.

Discorso [illegible] parte per le scuole parificate controllate dal 1° circolo (Sant'Orso e San Giuseppe) e [illegible] 2° Circolo (dattilo Don Bosco). Nei primi due istituti su [illegible] alunni ne sono stati bocciati 3 (0,66 per cento). Nessun respinto nelle quinte classi (37 allievi). All'Istituto Don Bosco invece i 125 alunni, di cui [illegible] della quinta, sono stati tutti promossi.

Paragonando questi dati a quelli degli scorsi anni si è registrato [illegible] lieve incremento delle bocciature nelle scuole del 1° circolo, che è andato aumentando gradualmente dalle prime classi alle quinte. Normale invece la percentuale dei bocciati del 2° circolo (0,5 per cento) dove anni fa era stata raggiunta la percentuale dell'1,2 per cento, ricordata dai segretari del circolo didattico come la più alta.

b. m.

Gli agenti immobiliari fanno chiare proposte al governo e alla Regione

«Via ogni ombra sul nostro lavoro vogliamo riconoscimento giuridico»

Non basta l'iscrizione alla Camera di commercio - «Siamo professionisti come gli altri»

AOSTA — Per il codice civile sono «mediatori in affari», loro si ritengono «agenti immobiliari», liberi professionisti che non hanno un'identità giuridica e che hanno contatti solo personali con il mondo politico. In Valle d'Aosta sono circa 80 e alcuni di loro hanno costituito con atto notarile alla fine del marzo scorso l'Associazione agenti immobiliari professionali della Valle d'Aosta.

Il consiglio direttivo è certo che tutti i colleghi valdostani aderiranno all'iniziativa perché i problemi della categoria [illegible] troppo importanti e [illegible] genti da poter essere affrontati singolarmente. «*Vogliamo migliorare i nostri rapporti con l'amministrazione regionale, non avere una [illegible] plice iscrizione in [illegible] ruolo della Camera di commercio* (in Valle rappresentata dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio, *n.d.r.*), *e ottenere [illegible] riconoscimento giuridico*», dice [illegible] presidente dell'Associazione, Aurelio Anticoli.

«Non si tratta però soltanto di avere un riconoscimento legale, che eviti, per esempio, [illegible] controllo annuale del tesserino di «mediatore in affari» da parte dell'amministrazione regionale, ma anche di riscoprire il ruolo dell'agente immobiliare e soprattutto «*farlo uscire da quell'ombra* — dice ancora il presidente — *che certo non giova alla professione*».

La figura dell'agente immobiliare non gode di grandi simpatie. Il suo lavoro, [illegible] mediazione appunto tra venditore e acquirente, è guardato con sospetto quasi come se il mediare gli interessi di due parti fosse opera di un'arte occulta o fonte di chissà quali illeciti guadagni. A confonderne ancor più le idee ci si mette anche la normativa o meglio l'assenza di leggi in materia. «*Siamo professionisti come gli altri* — dice Anticoli — *e l'Associazione serve proprio a togliere dal mercato i "pressapochisti", gli abusivi che ci hanno rovinato l'immagine. Non basterà più avere un recapito telefonico e un nome su una busta per essere agenti immobiliari: occorrerà avere un ufficio ed avere un'adeguata preparazione professionale. Conoscere le normative edilizie e finanziarie e saper leggere piani regolatori è indispensabile*».

Aurelio Anticoli

L'incerta situazione del mercato immobiliare, la carenza ormai cronica di case e soprattutto di alloggi da affittare contribuiscono a far nascere nella gente una certa diffidenza nei confronti del settore edilizio. L'agente immobiliare è uno dei tanti «ingranaggi» del problema casa. «*Siamo però senza potere decisionale* — dice il tesoriere dell'Associazione, Enrico Fubbro — [illegible] *limitiamo ad applicare le leggi* [illegible] *mercato esistenti e non abbiamo colpe sulla lievitazione* [illegible] *prezzi, siamo un elemento calmieratore perché rifiutiamo valutazioni esagerate o mandati di vendita che non convincono*».

Quali è la situazione in Valle d'Aosta del mercato casa? «*La gente vuole realizzare in fretta* — risponde il consigliere dell'Associazione, Giuseppe Rollandin —. *Per questo non [illegible] affitta più. L'alloggio impegnato ha poco mercato ed è deprezzato. Le aree costruibili scarseggiano e gli investimenti sono indirizzati verso case di poco pregio. Gli alloggi però rimangono invenduti, per questo ce ne sono molti sfitti. Il mercato va verso la compravendita di negozi, uffici e rustici. La gente non sa più come investire i propri risparmi ed è meravigliata dalla grossa speculazione in atto sulla ristrutturazione delle case rurali*».

«*Anni fa* [illegible] *politica della casa in Valle era per le nuove costruzioni* — aggiunge Fubbro —, *oggi spinge le ristrutturazioni e cioè le seconde case. Il territorio regionale sarà così completamente mutato, rilloggi con case ristrutturate e terreni abbandonati. Per molti la casa è e rimarrà un sogno*».

e. m.

Oggi alle 9,30 festa della polizia

Medaglie e diplomi ai benemeriti di Ps

AOSTA — Domani mattina alle 9,30 si svolgerà nel piazzale della questura di Aosta la «Festa della polizia». I reparti in armi (polizia, polizia stradale e di frontiera) saranno passati in rassegna dal prefetto della Valle d'Aosta (il presidente della giunta regionale Mario Andrione).

Durante la cerimonia il questore di Aosta, Giuseppe Bellofiore, indirizzerà alle autorità civili, militari e religiose presenti un discorso di saluto.

Il comandante del gruppo di Polizia, magg[illegible] Franco Borgo, leggerà poi gli «ordini del giorno» (messaggi del Capo dello Stato, Pertini, che a Roma conferirà alla bandiera della Polizia la medaglia d'oro per la lotta contro il terrorismo, [illegible] presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, del ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, e del capo della Polizia, Rinaldo Coronas).

Verrà deposta una corona d'alloro ai Caduti della Polizia nella lotta contro la delinquenza. Una [illegible] sarà officiata dal vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari.

Diploma di benemerenza, medaglia e nastrino al merito saranno consegnati al commissario Carlo Buono e all'assistente capo Rosa Vollaro della questura di Aosta per la loro missione nelle zone terremotate.

f. a.

Un progetto per l'energia in agricoltura

AOSTA — La terza commissione consiliare per lo sviluppo economico ha esaminato un progetto di legge che modifica il provvedimento per l'erogazione dei fondi di rotazione e una proposta dell'unionista Fava che prevede interventi per incentivare l'utilizzo in agricoltura delle fonti energetiche alternative.

Il disegno di legge illustrato dall'assessore Pollicini dispone che i mutui relativi al settore alberghiero siano concessi nelle seguenti proporzioni.

Fino a un massimo del 60 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per i primi 300 milioni (in precedenza tale limite era fissato in 150 milioni).

Fino a un massimo del 40 per cento per la parte di spesa eccedente i 300 milioni. Quindi Fava ha illustrato la sua iniziativa di legge.

Raggiunta l'intesa con la società di Pollein

Accordo Comdu: tutela sindacale anzianità e stipendi immutati

Beneforti (Cisl): «Si è chiusa una vertenza alquanto difficile»

AOSTA — «*Con l'accordo raggiunto alla Cenda di Pollein* — ha detto Valerio Beneforti, segretario della Cisl, sindacato che rappresenta la quasi totalità dei dipendenti dell'azienda —, *si è chiusa una vertenza alquanto difficile*». Una vicenda che ha avuto momenti tesi, [illegible] è [illegible] sempre nell'ambito dei rapporti corretti grazie alle parti in causa.

«*Si trattava* — spiega ora Beneforti — *oltre che di mantenere il posto di lavoro per tutti, di salvaguardare i diritti acquisiti dai dipendenti dopo anni di trattative a livello aziendale, nonché la tutela sindacale*». Questo è stato il punto più difficile e lungo da affrontare. «*Certamente* — ha ancora aggiunto Beneforti — *le trattative sono state lunghe, ma alla fine i contenuti dell'accordo raggiunto hanno premiato la nostra costanza, anche se da parte della società si è compreso che le motivazioni per le quali si giungeva allo scioglimento della società non potevano ricadere sul personale*».

Vediamo i punti dell'accordo che riguarda «le modalità relative alle condizioni [illegible] al trattamento del personale a seguito della decisione di giungere allo scioglimento della Cenda». L'[illegible] di salvaguardia.

1) Mantenimento del posto di lavoro per tutti i 53 dipendenti in forza. Gli stessi transiteranno con passaggio interaziendale come previsto dalle vigenti disposizioni di legge alle due società costituite a seguito dello scioglimento della Cenda Spa (15 presso il Centro servizi, gestito dalla società Eldati Srl; e il rimanente presso un nuovo studio professionale).

2) Mantenimento della tutela sindacale come previsto dalla legge 300 (statuto dei lavoratori).

3) Il personale conserverà l'anzianità maturata a tutti gli effetti [illegible] legge e contrattuali, anche se allo stesso sarà corrisposto l'indennità di anzianità maturata alla data dell'accordo.

4) A decorrere [illegible] 4 luglio 1982 (data di scioglimento della Cenda) al personale sarà applicato il contratto nazionale di lavoro in vigore per i dipendenti addetti «alle imprese di spedizioni» stipulato il 26 luglio 1979, e attualmente in fase di rinnovo.

Tuttavia i dipendenti della Cenda Spa conserveranno tutte le condizioni di miglior favore derivanti dal Contratto aziendale di lavoro scaduto il 31 dicembre 1981, e precisamente i 23 giorni di ferie lavorativi, l'inquadramento nei livelli, la regolamentazione del lavoro nella giornata del sabato, i permessi retribuiti per visite mediche, la qualificazione professionale come supervalutino, ecc

f. a.

Borse di studio per studenti

AOSTA — L'assessorato regionale all'Istruzione pubblica ha bandito un concorso per concedere assegni di studio a studenti lavoratori privati e a studenti lavoratori frequentanti corsi serali presso scuole secondarie di 2° grado situate fuori del territorio regionale.

Per l'anno scolastico 1981-82 le borse di studio sono di 200.000 lire e possono essere aumentate sino a un massimo di 250.000 lire.

ECCEZIONALE OFFERTA VACANZE
AUSTIN METRO 1000 a sole
L. 5.450.000
chiavi in mano ad accessori compresi*
Offerta valevole fino al 15 Luglio
presso la CONCESSIONARIA F.LLI GAL
Via Monte Emilius, 9 - AOSTA - Tel. 0165/2353
oppure al SALONE DELL'AUTOMOBILE
SAINT-CHRISTOPHE - Tel 0165 [illegible]
* Chiavi pronte!

RAINEX telecomunicazioni elettroniche di prestigioso marchio già affermato sul mercato nazionale
cerca UN AGENTE
per AOSTA - IVREA - BIELLA.
Sarà inoltre preferenziato se già introdotto presso grossisti, negozi o installatori di TV, autoradio antifurto telefono
Trattamento provvigionale da e-corp
Inquadramento Enasarco
Possibilità di carriera
Presentarsi giovedì 1 luglio Hotel Sole - Ivrea dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 [illegible] del signor Bignone

ORESSAN
Rustico da ristrutturare con terreno ottima posizione
34.860
[illegible]

AOSTA
Alloggi liberi varie metrature con o senza garage.
34.860
[illegible]

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

informatique computer city
Unico rivenditore autorizzato in Valle d'Aosta: informatique
OSBORNE 1 è un BUSINESS COMPUTER [illegible] PERSONAL che vi segue dovunque
in ufficio, a casa e anche in aereo
L. 3.490.350*
tutto compreso
Proprio tutto compreso:
anche L. 1.350.000 di programmi per video scrittura (word processing) gestione calcoli, pianificazioni, capitolati, bilanci
OSBORNE 1
Il più personal dei computer.
HARDWARE
SOFTWARE
ASSISTENZA TECNICA
IRET informatica
* Iva esclusa
tutto per il computer
viale Stazione 16 Aosta
TEL. 0165 - 2242

CINEMA

AOSTA
CORSO: chiuso per ferie
GIACOSA: Tora e Vergine, film sicc rossa. Viet min. 18.
ITALIA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, [illegible] lamonore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche
Sabato: [illegible] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Grassoney-La-Thuile, Cogne.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale
Morgex: «Total», località [illegible]ras.

FARMACIE
Aosta: Comunale 3 (in viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle [illegible] di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri: minima 18, massima 25 (ore 14). Umidità: 24%. Vento forte da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione)

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Muscinel [illegible] 10, [illegible] Xavier de Maistre, tel [illegible]165) 45.961 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle [illegible])
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [illegible] tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 24 66
Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92 348.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Storia del lebbroso e del soldato», un programma di G. Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO
6,30 Superveglia
8 — Oroscopo
9,10 Shishkebabazakhoustì
10 — Giorno per giorno
11 — Il diacolo
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — I 45 giri dell'estate '82
15,30 Agualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
13,30 Passo per [illegible] intervista di M. Cossavo
14 — Ritorno di Bluey (telefilm)
15 — Missione impossibile (telefilm)
16 — L'amore e la chance (film)
17,30 Rubrica
18 — Supersette (cartoni)
18,30 Sport (baseball)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Dotter Wednas (telefilm)
20,15 Jason e Toledo (cartoni)
20,45 Django (film)
22,15 Ritorno di Bluey (telefilm)

GP.P
13,30 Black Beauty (telefilm)
14,05 Maruzzella (film)
15,30 Il carissimo Billy (telefilm)
15,55 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
18,50 Black Beauty (telefilm)
20,05 Il carissimo Billy (telefilm)
20,35 Alle 4 [illegible] mattino, due uomini, due donne (film)
22,20 Toma (telefilm)
23,30 L'amante proibita (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Serenata amara (film)
2,30 Il clan dei due Borsalino (film)

CANALE 5 TELE 2000
12,30 Cartoni animati
13,30 Aspettando il Bismarck (telefilm)
14 — Gli amori di Susanna (film)
[illegible] — The Doctors (sceneggiato)
16,30 Maude (telefilm)
17 — Cartoni animati
18,15 Pop corn
19 — Kung-fu (telefilm)
20 — Aspettando il domani [illegible] peggio)
20,30 Mary Tyler Moore (telefilm)
21 — Alice (telefilm)
21,30 Il fidanzato di tutte (film)
24 — Rivolta al braccio D (film)

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,30 Stade 2 midi
13,50 Feuilleton: La vie des [illegible]bres
14 — Terre des bêtes
15,10 Tennis Wimbledon
16 — Platine 45
16,30 C'est la vie: deuxième édition du journal
[illegible]0 Jeu: [illegible] chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Spécial Coupe du monde
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Le grand échiquier
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
15 — Tennis
17,45 Tv à la carte
17,50 La Brigade du Tigre
18,45 Tv à la carte Cachecam
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte Cachecam
20,05 Jeux sans frontières
21,35 L'inventaire
22,30 Téléjournal
22,40 Noctambule par Amour

Un trekking di sogno apre la stagione estiva ■ Courmayeur

Un'escursione di sette giorni tra le meraviglie del Bianco

Una vacanza alternativa [illegible] costa 280.000 lire - Sole, piscina, tennis e manifestazioni

[illegible]OR — Gli ottanta alberghi hanno riaperto tra sabato e domenica. In giro nelle strade semideserte, dove decine di cantonieri stanno ridisegnando le strisce della segnalazione orizzontale, pochi turisti annoiati, stranieri ■ passaggio. La stagione avrà un vernissage particolare, [illegible] e itinerante, lungo i sentieri della Valle, dell'Alta Savoia e del Vallese domenica 4 luglio con il «trekking» del Monte Bianco organizzato [illegible] guide di Courmayeur: sette giorni attraverso i colli e lungo i he[illegible] di Valle d'Aosta, Francia e Svizzera, nella suggestiva cornice dell'alta montagna.

Ai partecipanti gli organizzatori promettono passaggi arditi e notti silenziose in rifugio con tempi ■ percorren- [illegible] giornaliera mai superiori alle sei ore: u[illegible] settimana di vacanze «alternative» che costa 280.000 lire. Così si apre l'estate a Courmayeur, appe- [illegible] chiusosi il bilancio dello sci. Che pochi abbiano voglia di lamentarsi lo dimostrano le cifre della Val Veny: sono stati staccati biglietti per 5 miliardi e [illegible] milioni ■ lire, 547.000 persone sono salite ■ sciare per complessivi 5 milioni e 700 mila passaggi (il fatturato della società rispetto allo scorso anno, è aumentato del 17 per cento). Un paio di buoni week-end invernali valgono da soli luglio e agosto.

Ma Courmayeur, seppur povera di strutture ricreative (il campo per il golf non è sufficiente e i tennis del Plan de Lizze saranno pronti solo nel 1983), ha fiducia anche nell'estate. «*La stagione si annuncia buona* — dice Albert Ta- [illegible]tto, albergatore — *e luglio sarà migliore di quello scorso. Normale poi il sovraffollamento fra il 10 e il 21 agosto, quindi arbitro degli ultimi spiccioli del turismo estivo sarà il tempo. A settembre arriverà gente solo con il sole*». Una nota positiva riguarda gli arrivi dalla Germania: sono in aumento, frutto della campagna promozionale condotta nelle più importanti «piazze» tedesche da Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia coalizzati. Molte prenotazioni individuali [illegible] già state fissate per il prossimo inverno

La piscina della Courba con sullo sfondo il monte Bianco a 2080 m.

«*Quando se ne va la neve* — riconoscono gli operatori turistici — *ci accorgiamo del ritardo del nostro turismo. Siamo infrastrutturalmente carenti e dovremo attendere ancora quattro anni per avere 1000 posti letto in più con l'operazione residenziale promossa [illegible] Val Veny*». Il ragionamento torna alla società di Savoretti, che ha trovato il modo di far funzionare parte dei suoi impianti anche l'estate, prima con la piscina riscaldata ■ 2080 metri della Courba (funivia Zerotta o Val Veny), quindi con la nuova vasca che sarà aperta il 10 luglio al Plan Checrouit (1700 metri), costata [illegible] milioni e provvista anche di sauna.

«*Oggi però* — riconoscono a Courmayeur — [illegible] *secondo polmone turistico potrebbe diventare l'Azienda di soggiorno, che ha ricevuto il contributo* (secondo indiscrezioni, oltre più che raggiardevoli, *n.d.r.*) *da albergatori, società e commercianti*».

Attorno all'ufficio del turismo di Courmayeur s'era creato un mistero, mai stato tale: tutto il paese sapeva di uno scoperto di [illegible] milioni. Niente scandali (anche se ■ gestione dell'Azienda ha attraversato un periodo burrascoso e la presidenza è cambiata due volte): ■ Comune ha sanato il bilancio affiancando il proprio finanziamento a quello regionale. Così l'Azienda di soggiorno ha ripreso l'attività senza debiti.

Ha preparato un calendario di manifestazioni articolate fra la seconda quindicina di luglio e la fine di agosto. Un programma intenso, ma se si esclude il concerto bandistico degli «Internationala», 100 ragazzi americani [illegible] una tournée europea (giovedì 22 luglio), una serie ■ concerti d'organo e la proiezione di valide pellicole sulla montagna, mancano appuntamenti dalla caratterizzazione particolare.

Pare comunque si vogliano portare a Courmayeur alcuni cantanti di grido. Tra i molti si fanno i nomi di Loredana Berté e di Roi, ma niente ■ ufficiale. Bisognerà vedere se l'offerta coinciderà con la borsa richiesta dai big della «canzonetta» italiana.

d. cr.

E' già pronto un progetto di legge della Regione

Dopo la ramazzata ecologica si pensa a ripulire l'acqua

Tabelle diversificate per gli scarichi in base a esigenze ■ impianti

AOSTA — Il consigliere democratico popolare Aimè Maquignaz nell'ultima assemblea regionale ha posto l'accento sulla necessità di istituire un piano regionale di risanamento delle acque in Valle. «La legge 10 maggio 1976, n. 319 meglio conosciuta come legge Merli, e la legge 24 dicembre [illegible] n. 650, legge Merli-bis, si ponevano quale obiettivo la disciplina degli scarichi di qualsiasi tipo in Italia. [illegible] creduto quindi doveroso chiedere alla giunta regionale quali programmi avesse intrapreso, nel frattempo, in adempimento alla legge stessa. La giunta, nella sua risposta, ha elencato le iniziative adottate, consistenti nella redazione di un piano regionale di risanamento delle acque già approvato lo scorso anno».

In realtà oggi poco o nulla si è fatto per risolvere i problemi che stanno alla radice degli inquinamenti e così mentre ■ è tutti occupati (e preoccupati) per i mali ambientali ■ superficie (rifiuti solidi), il degrado in Valle continua per quanto riguarda l'acqua.

«*La volontà di salvaguardare la purezza delle nostre acque e la necessità di restituire ad esse la primitiva qualità sono stati i presupposti che ci hanno indotto a verificare come ■ intendesse applicare la normativa nazionale in Valle d'Aosta. La giunta regionale* — ha assicurato Maquignaz — *nella risposta alla mia interpellanza ha garantito che è già pronto un progetto di legge regionale per la tutela delle acque dall'inquinamento che disciplinerà, contemporaneamente, le modalità e i limiti degli scarichi nelle acque per tutelare l'ambiente*».

Il consigliere democratico popolare Aimè Maquignaz

Il piano regionale di risanamento delle acque, che rappresenta, accanto alla previsione degli standards di accettabilità degli scarichi, uno dei poli fondamentali della 319, cosa dovrebbe prevedere per la nostra regione?

«*La normativa, rifacendosi alle direttive emanate dal Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento, stabilisce, per quanto concerne gli scarichi provenienti da insediamenti civili, tabelle diversificate elaborate alla luce delle diverse esigenze ed a seconda del tipo di impianto richiesto. Il progetto di legge in fase di elaborazione vede la Valle d'Aosta, per quanto piccola, ■ armonia [illegible] questo dettato della legge Merli. Quel che occorre, tuttavia, è una maggior [illegible] scienza ecologica da parte di tutti (cittadini)*».

e. bl.

Una mostra ■ la Librairie Valdotaine

Guido Rey fotografo e poeta del Cervino

Trentotto immagini scattate nelle ascensioni

AOSTA — «*Guido Rey, fotografo e poeta del Cervino*», è dedicata la mostra, allestita in collaborazione con il museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, che si inaugurerà sabato ■ luglio presso la saletta della Librairie valdôtaine, in via De Tillier 30.

L'opera di Guido Rey, scrittore e poeta, nipote di Quintino Sella, nonché figura di rilievo nella storia dell'alpinismo, si è concretizzata in [illegible] *serie di pubblicazioni letterarie di grande successo, dedicate alla montagna e in particolare al Cervino, meta* ■ *innumerevoli scalate ed oggetto di amore profondo da parte dell'alpinista.*

La mostra presenta una serie di 38 fotografie, scattate durante le ascensioni al Cervino, per «fermare per sempre ciò che è stato un attimo fuggente alla vita», colto fedelmente a testimonianza di una realtà spiritualmente vissuta in comunione con ■ *natura, [illegible] cui Guido Rey subì il fascino emotivo e comprese il messaggio di poesia e di bellezza.*

Le sue straordinarie fotografie, di grande valore storico, rievocano attraverso immagini intensamente espressive e fortemente plastiche, l'anima poetica della personalità dello scrittore, convinto dell'importanza di «aprire la montagna oltre che scalarla, poiché ■ *montagna* è *fatta per tutti, non solo per gli alpinisti; è fatta per coloro che desiderano il riposo nella quiete, come per coloro che [illegible] nella fatica un ripiego più forte».*

L'esposizione, che è corredata da due plastici del Cervino, vuole quindi offrire il giusto risalto ad [illegible] *artista che dedicò alla montagna tutta la sua attività* ■ *i momenti migliori della sua esistenza.*

e. l.

Guido Rey

La Thuile — L'apertura della pesca nella riserva turistica del Lago Verney, in Comune di La Thuile, è stata rimandata a data da stabilirsi causa del ghiaccio.

La relazione del maestro Chincherè al Panathlon

La scuola di paracadutismo ha nove anni e tanti successi

Cinquanta i «parasavi» in Valle - Oltre tremila i lanci annuali

AOSTA — Nella sua ultima riunione prima della pausa estiva il Panathlon Club Valle d'Aosta ha organizzato una interessante serata dedicata al paracadutismo sportivo. E' una disciplina che si è evoluta assai rapidamente e di fatto si è inserita nelle attività del nostro Paese.

Anche in Valle d'Aosta, come ha più volte sottolineato il relatore della serata, l'istruttore Franco Chincherè, questa disciplina ha acquisito una sua precisa connotazione pur tra difficoltà iniziali. «*Ci avviamo* ■ *festeggiare il decennale* [illegible] *fondazione della Scuola regionale di paracadutismo sportivo Valle d'Aosta con un bilancio davvero soddisfacente*».

«*La Scuola è stata fondata nel 1972 e dai pochi praticanti di allora siamo ormai oltre i 50 tesserati. Un numero che non vorrei fosse sottovalutato: non sono pochi* ■ *paracadutisti sportivi in Valle d'Aosta. Il paracadutismo è una disciplina severa e comporta numerosi sacrifici* — continua Chincherè — *oggi comunque superiamo i 3000 lanci annuali, con un tetto di 3207 nello scorso anno, e assistiamo ad un crescente interesse nei confronti della nostra disciplina*».

Ottima l'esibizione nel cielo dell'aeroporto regionale Corrado Gex da parte della squadra di paracadutisti della Iveco di Torino, che ha ritirato la preparazione specifica in vista degli imminenti appuntamenti mondiali. I «parà» [illegible] sono lanciati più volte proponendo ai soci del Panathlon e agli ospiti del Rotary e del Lyons numerose figure del loro vastissimo repertorio.

Al termine dell'esibizione il presidente del Panathlon Gianni Coda ha rivolto agli atleti parole di ringraziamento e di augurio per i prossimi impegni sportivi.

Ancora Franco Chincherè ha inteso sottolineare la struttura tecnica attuale della Scuola regionale valdostana. «Il direttivo è presieduto [illegible] Elio Sponton, il quale si avvale di 4 consiglieri. Possiamo poi contare sull'aiuto di 5 istruttori. I paracadutisti abilitati sono 7 (di cui una donna), i paracadutisti di 1° grado sono 10 (5 donne), quelli di 2° grado sono 13 e infine i paracadutisti ■ 3° grado sono 10. Disponiamo ■ tre velivoli specifici pilotati da Antonio Franzelin, Italo Christille e Gianpaolo Tiglio».

«*Siamo soddisfatti* —ha concluso Franco Chincherè — *per l'attività svolta anche nel contesto sportivo* ■ *quanto partecipiamo a tutte le competizioni nazionali e internazionali. Inoltre siamo ottimisti anche per il piano poliennale programmato dall'Aero Club Italiano per la ristrutturazione nazionale della flotta che prevede, tra l'altro, l'assegnazione di 30 aerei Cessna Turbo 206 e per la costituzione della Scuola nazionale di paracadutismo sportivo*».

e. g.

Il premio Mattarella in Sicilia

AOSTA — E' stato bandito dalla Regione siciliana il «Premio biennale 1981-82» in memoria di Santi Mattarella.

Il premio è articolato in tre sezioni:

1) Sezione socio-economica. Sono ammesse opere nuove su discipline storiche e politiche. I premi, per entrambe le materie, sono due: 10 e 5 milioni.

2) Sezione letteraria. Opere [illegible] di saggistica, narrativa, poesia e t[illegible] nonché servizi giornalistici. I premi saranno 4 di 7 milioni ciascuno, più un premio di 3 milioni riservato a servizi apparsi sulla stampa quotidiana e periodica.

3) Sezione arti figurative. Ammessi manufatti bidimensionali. Ogni artista può partecipare con due opere. La giuria ha stabilito un premio unico di 20 milioni.

Sabato il secondo concerto della rassegna internazionale a Sant'Orso

Premiata con grolla le due corali attese ora la Paer e la Durantino

Applausi per la Cappella Accademica di Brugherio ■ la polifonica di Sommariva Bosco

AOSTA — Prima puntata per la sesta rassegna internazionale di corali polifoniche, che prevede l'esibizione di alcuni complessi vocali italiani e stranieri, in un utile quanto stimolante confronto artistico.

Sabato nella chiesa collegiata di St. Orso, preceduto da un saluto musicale del coro Cral Cogne, organizzatore della rassegna che si svolge sotto il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali, il coro «Cappella accademica» di Brugherio, diretto dal maestro Luciano Travati, e la corale polifonica di Sommariva Bosco diretta dal maestro Claudio Chiavazza hanno allietato il pubblico locale con l'esecuzione di un programma dedicato in prevalenza al repertorio polifonico rinascimentale.

L'interesse per questo particolare periodo della storia musicale da parte di numerosissimi gruppi vocali è giustificato sia dalla splendida maturità della scrittura polifonica del maestri fiamminghi, sia dal nuovo rapporto che si instaura nel XVI secolo tra musica e poesia, concretizzando nelle espressioni più compiute del raffinato ambiente culturale italiano il madrigale ed il mottetto.

Anche le pagine moderne inserite nel programma del concerto, contenevano del resto palesi riferimenti alla tradizione del passato, la cui atmosfera polifonica rivelava tuttavia una scrittura originalmente innovata.

Le partiture sono state [illegible] dai due complessi corali [illegible] evidenti diversità stilistiche: più marcatamente protesa verso un'interpretazione giocata su effetti sonori di consistente volume la «Cappella accademica»; più orientata sul conseguimento di una equilibrata vocalità espressiva, ottenuta con misura di toni e contenute gamme sonore ■ corale polifonica ■ Sommariva Bosco.

I due cori sono stati ringraziati al termine della loro esibizione dal pubblico e dall'assessore Pollicini, che ha consegnato loro la tradizionale grolla lignea, in ricordo della Valle d'Aosta.

Il prossimo concerto della rassegna si svolgerà sabato 3 luglio, alle ore 21,15 nella chiesa collegiata di St. Orso: si esibiranno due complessi italiani, la «Società corale F. Paer» di Colorno, diretta [illegible] maestro Ugo Rolli, ed il [illegible] polifonico Durantino di Urbania, diretto da don Antonio Mangani.

Entrambe le formazioni corali, che hanno al loro attivo esibizioni in varie città italiane, presenteranno un programma antologico, comprendente brani tratti [illegible] grande repertorio polifonico, dal XV al XX secolo.

e. l.

Tribuna aperta: un intervento del dottor Mario Treves

Mesoterapia: per l'ulceroso un aiuto, non un toccasana

SAINT VINCENT — Facendo riferimento all'articolo comparso domenica scorsa su «La Stampa», debbo fare una precisazione, del resto doverosa, soprattutto riguardo al titolo. Infatti si legge «Mesoterapia, come debellare l'ulcera...». Orbene, prima di creare facili illusioni ai pazienti (in questo caso gli ulcerosi) e prima ancora che qualche collega, magari già prevenuto su queste nuove tecniche terapeutiche, possa tacciarmi, in questo [illegible] giustamente, ■ presunzione, va subito detto che la mesoterapia non debella l'ulcera. Fatta questa premessa, ritengo che l'equivoco possa essere sorto nella spiegazione dell'intervento mesoterapico.

La mesoterapia ■ rivolge, infatti, soprattutto a quei pazienti con dolori articolari tipo artrosi, artriti, traumi sportivi ed in particolare lombalgie, sciatalgie di varia natura. In questo tipo di patologia il medico è costretto a prescrivere o cortisonici o Fans (farmaci antiinfiammatori non steroidei), [illegible] sia i primi sia i secondi sono facilmente responsabili ■ lesioni gastriche, non ultime le ulcere. E' chiaro quindi che ■ un paziente già ulceroso ■ anche solo gastropatico occorrerà evitare ■ somministrazione di tali farmaci.

La mesoterapia ha il grosso vantaggio di poter trattare, in questi casi, anche l'ulceroso, che ne può trarre decisamente un beneficio superiore rispetto ad altre terapie. Questa tecnica [illegible] ha quindi la pretesa di guarire l'ulcera, scopo che del resto non si prefigge, ma di togliere un dolore articolare ad un paziente al quale per una patologia digestiva non è consigliabile la somministrazione di altri farmaci. Resta comunque il fatto che per le dermatiti ed in particolare l'acne giovanile i risultati sono brillanti.

L'opportunità ■ questo intervento mi consente di precisare che la mesoterapia, forse proprio perché solo ora dopo trent'anni arriva in Italia, si porta il complesso di essere considerata una terapia alternativa, mentre di alternativa controriferiamo all'agopuntura. [illegible] ha proprio nulla.

I suoi strumenti, la sua posologia, la sua farmacopea, le sue applicazioni, la sua via di [illegible] istrazione per nulla si discostano dalla medicina tradizionale. Diversi ospedali già [illegible] praticando come routine questa metodica. Ma la classe medica italiana, non a torto, prende ■ giuste distanze con queste novità e ciò spiega in parte il ritardo nell'inserimento di queste nuove terapie.

dott. Mario Treves
Saint-Vincent

Aosta — Il giovane Enio Manella si è laureato al termine dell'8ª edizione del trofeo Pietro Piatto, campione valdostano juniores di ciclismo su strada.

STAMPA SERA IVECO

Andiamo dai

ROLLING STONES

con

STAMPA SERA IVECO

GRANDE CONCORSO

[illegible] BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA

[illegible] MINI INCHIESTA

Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA

KANGCH 82
INDISCUTIBILE

L'ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

invita ■ popolazione a visitare, alla Tour Fromage (Teatro Romano di Aosta)

la mostra di

DOMENICO PURIFICATO

Una pittura per l'uomo: MITO E REALTA'

dal 3 luglio al [illegible] agosto 1982
orario: 10-12,30 / 14,30-19
(chiuso il lunedì)

Ingresso gratuito

STUDIO DENTISTICO
Dottor A. GIANETTO

CURE - PROTESI FISSA E MOBILE

ODONTOIATRIA INFANTILE
CENTRO DI PREVENZIONE
STOMATOLOGICA

VERRES (AO) - Via Duca d'Aosta 48
Tel. 0125/92.491

[illegible] NUOVO STUDIO IN

AOSTA - Via Losanna 28 (2° piano)
Tel. 0165/45.278

VISITE E PREVENTIVI GRATUITI
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

DAL 12 LUGLIO 1[illegible]
anche in Valle d'Aosta

IL PESCE FRESCO

proveniente dai mari del Nord attraverso i porti della Francia e dell'Olanda con un nuovo punto di vendita all'ingrosso ■ pesce fresco e congelato

LA ICTUS

sfruttando l'inserimento nella struttura dell'autoporto intende offrire alla Valle d'Aosta (pur geograficamente lontana [illegible] mare) la possibilità di avere il pesce fresco cioè al primo momento di immissione nel mercato italiano ■ a prezzi sicuramente competitivi e convenienti

ICTUS Srl - AUTOPORTO - POLLEIN (AO)
Tel. 0165-43.077

Lunedì sera i partiti hanno siglato l'intesa di massima

E' ufficiale l'accordo a quattro si fa la giunta dc, psdi, pli, pri

E' confermato che il nuovo sindaco, in sostituzione di Giampiero Vigna, sarà Guglielmo Pasta, liberale - Ora si affrettano i tempi per la convocazione del Consiglio

Guglielmo Pasta

ASTI — Sarà un quadripartito la nuova giunta comunale, dopo il rifiuto dei socialisti di aderire al pentapartito sul modello dell'attuale governo nazionale. Lunedì sera i rappresentanti di dc, psdi, pli e pri hanno siglato un accordo di massima con tanto di organigramma. Ai democristiani toccheranno quattro assessorati, tre ai socialdemocratici, uno ai repubblicani. Alla carica di sindaco è stato designato il liberale Guglielmo Pasta, 51 anni, venti di esperienza consiliare.

Pasta dal 1960 al 1964 è stato assessore alla pubblica istruzione nella giunta di centro. Dal '64 è all'opposizione. I suoi avversari lo considerano uno dei più ascoltati consiglieri per il suo impegno e l'efficacia oratoria. Sostituirà il socialdemocratico Gianpiero Vigna che è stato due volte sindaco in giunta di sinistra. Vigna sindaco, ma questi ha respinto ogni ipotesi di ritornare a capo dell'amministrazione comunale. «Non intendo più fare il sindaco di nessuna altra coalizione per mantenere fede agli ideali e al programma che nel 1975 mi avevano indotto a capeggiare una coalizione tra pci, psi, psdi e pri».

L'attuale giunta dovrà riunirsi nei prossimi giorni per stabilire la data di convocazione del Consiglio comunale. Per anticipare i tempi ieri sera i consiglieri del quadripartito hanno iniziato la raccolta delle firme per la richiesta di convocazione del Consiglio comunale che, a norma di legge, dovrà essere riunito entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Sono passati trentatré giorni dall'inizio della crisi. Le trattative per le precedenti formazioni dei governi cittadini richiesero tempi più lunghi con le dimissioni della giunta.

v. ma.

Leggero infarto per Berzano

ASTI — L'ex sindaco e attuale capogruppo in Consiglio comunale per la democrazia cristiana, Guglielmo Berzano, è stato colpito da un leggero infarto nella notte tra lunedì e martedì nella sua abitazione. Poco dopo è stato ricoverato nel reparto «Sala Botallo» dell'ospedale. Le sue condizioni dopo le prime cure del caso sono migliorate.

Dottore in veterinaria, Berzano è in Consiglio comunale da ventiquattro anni. Più volte assessore è stato sindaco dal 1971 al 1975.

Lunedì pomeriggio aveva preso parte alla riunione del quadripartito nella sua qualità di capogruppo della dc indicando anche i nomi dei nuovi probabili assessori. Rientrato a casa poche ore dopo è stato colpito da malore.

Oggi incontro imprenditori-sindacato

Consulto urgente per le fabbriche

Dopo mesi di polemiche riprende il confronto sulla crisi dell'industria nell'Astigiano

ASTI — *L'attenzione del mondo sindacale è rivolta a un importante appuntamento in programma oggi alle 9. Nella sede dell'Unione Industriale i componenti delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil si incontreranno con una delegazione di imprenditori per discutere misure urgenti per fronteggiare la crisi che ha colpito alcune delle maggiori aziende astigiane dell'indotto auto.*

Dopo mesi di polemiche sul confronto sulla vertenza territoriale è in pratica bloccato da tempo), per la prima volta le due parti tornano al tavolo delle trattative per affrontare uno dei più delicati della crisi industriale in provincia. E' un settore che lavora, nonostante i tagli subiti negli ultimi anni, a 6000 addetti.

La riunione è stata chiesta dal sindacato; che dopo un'ampia consultazione della base, con forze politiche e con gli enti locali e una serie di iniziative di lotta, attende risposte concrete su una serie di progetti. La piattaforma Cgil, Cisl e Uil punta sulla modernizzazione tecnologica delle imprese per fronteggiare le trasformazioni dei mercati e una concorrenza sempre più agguerrita.

Il sindacato chiede che vengano accelerati i tempi per la creazione delle due aree attrezzate Asti e Canelli, la possibilità di verificare con scadenze periodiche le caratteristiche, i tempi di attuazione e gli indirizzi di investimento delle imprese. La realtà della componentistica nell'Astigiano comprende altre ad aziende e medie dimensioni moltissime piccole fabbriche che hanno sufficienti mezzi per affrontare processi di ristrutturazione.

Per quanto riguarda creare consorzi, sostengono i sindacati nel documento che illustreranno agli industriali — per realizzare più razionali sistemi di produzione e assicurare ricerca tecnologica e di mercato e riqualificazione professionale. In collaborazione con la Regione il sindacato ha affidato a un'impresa specializzata una ricerca per conoscere i dati necessari alla concretizzazione del progetto.

Il sindacato chiede anche interventi urgenti per il credito a favore delle imprese che aderiranno ai consorzi o decideranno di installarsi nelle due aree attrezzate.

Si discuterà anche delle iniziative per la riqualificazione professionale indispensabile per gli addetti delle imprese che muteranno i programmi di produzione. Un primo esperimento è già stato avviato da alcune aziende con fondi della comunità europea.

Uno dei nodi più delicati è la situazione alla Way Assauto dove a causa di un nuovo massiccio ricorso alla cassa integrazione a tempo indeterminato per 159 dipendenti il numero degli addetti è sceso a 1600. «L'Unione Industriale di Asti — sostengono i sindacalisti — deve fare pressioni sulla multinazionale che possiede lo stabilimento perché vengano rispettati gli accordi sottoscritti alcuni mesi fa, che prevedevano invece la tutela dell'occupazione».

Domenico Quirico

Asti — In via Grassi 11 ladri hanno rubato nell'alloggio di Leonilda Scarampi, 58 anni, numerosi oggetti d'oro e preziosi.

Asti — Mario Scapparino, 37 anni, via Buozzi 24, è stato derubato nella sua abitazione di oggetti d'oro e preziosi.

Domani si aprono le buste dello scritto di italiano

«Scalata» della maturità per 946 studenti di Asti

L'anno scorso furono 1007 - I candidati più numerosi al «Gioberti» Anche quest'anno sostituiti molti commissari che hanno rinunciato

ASTI — Domani alle 8,30, con l'apertura delle buste inviate dal ministero con i titoli dei temi per la prova d'italiano inizierà per 946 studenti di tutti gli istituti superiori astigiani gli esami di maturità. Il numero dei «maturandi» è leggermente inferiore a quello dello scorso anno (1007). La scuola dove i candidati sono più numerosi è sempre l'istituto tecnico «Gioberti», dove gli aspiranti ragionieri e geometri sono 174.

Elevato anche il contingente di candidati allo scientifico (120). La commissione che invece avrà meno lavoro è quella dell'Istituto professionale per il commercio Bella dove sono iscritti all'esame 32.

Questa mattina in tutte le scuole si sono riuniti gli 80 insegnanti che compongono le sedici commissioni esaminatrici. Nonostante il ministero abbia provveduto in anticipo alle designazioni, anche quest'anno al provveditorato si è lavorato fino all'ultimo per fronteggiare il tradizionale fenomeno delle rinunce da parte dei commissari.

Anche se in numero minore rispetto al 1981, quando l'assenteismo da parte dei professori aveva raggiunto il 30 per cento, sui tavoli del provveditorato sono arrivati numerosi telegrammi di professori che si dichiaravano indisponibili a presenziare alle prove d'esame. Sono soprattutto insegnanti del Sud che la burocrazia scolastica ha costretto a disagevole trasferta. La diaria per presidenti e commissari quest'anno è stata aumentata di poche migliaia di lire: per ogni mese di lavoro un commissario proveniente da un'altra città percepisce novecentomila lire con cui deve pagarsi anche il soggiorno.

Il provveditorato ha sostituito gli insegnanti che hanno dato forfait con docenti astigiani. Dopo la seconda prova scritta in tutte le scuole gli orali inizieranno lunedì prossimo. Ma negli istituti più affollati si prolungheranno fino a dopo il 20 luglio.

d. q.

Un'istituzione da valorizzare

Cinaglio rilancia la sua gipsoteca

CINAGLIO — *Fra gessi di vittorie alate e bassorilievi riproducenti in calchi spezzoni di millenari fronteni etruschi greci ed egizi, disposti in buon ordine nelle sale della gipsoteca «Emanuele Gonetto», più che studenti d'arte desiderosi di osservare da vicino buone copie di capolavori scultorei famosissimi, c'è il vuoto e il silenzio un po' pesante delle buone intenzioni non arrivate, per una serie di difficoltà economiche ed organizzative al traguardo prefisso.*

«Doveva essere un centro di studi e un punto di riferimento prezioso per aspiranti artisti — spiega con velata nostalgia Maria Gonetto, nipote dell'artefice della gipsoteca — invece, ora che sono ormai passati otto anni dall'inaugurazione la sala di gessi e calchi ideata da mio marito non ha avuto la valorizzazione che essa meritava.

Eppure ci sarebbe più di un valido motivo perché questo avvenga, innanzitutto la ricchissima collezione di «pezzi» che Gonetto raccolse durante tutta la sua esistenza di «formatore in gesso» (tale la denominazione corretta della sua professione artistica), che consente oggi di ammirare, tanto per fare alcuni esempi classici, i fregi del Partenone, un Mercurio del Giambologna, l'Apollo del Belvedere, la mitica testa di Laocoonte.

Il tutto esposto in locali che ripropongono, con corretta ambientazione «storica», gli spazi «artigianali» delle antiche botteghe d'arte di vecchio casena infatti è stata ricavata in sede odierna in cui trovano posto una luminosissima sala di pittura, intonacata a calce dove la luce filtra da ampie vetrate, uno spazio di esposizione recuperato dal cortile originario, nella continua, un autentico «cenacolo» adatto a convegni.

Adesso, grazie anche al contributo tecnico di Ugo Pelassa, direttore del circolo culturale artistico «E. Gonetto», si cerca di ridare vitalità alla gipsoteca: per i 3 e 4 luglio infatti è in allestimento la quarta mostra di pittura estemporanea, cui parteciperanno artisti di tutto il Piemonte, come pure che nelle precedenti edizioni, grazie anche al contributo del Comune e della Pro Loco di Cinaglio e dell'amministrazione provinciale di Asti, ebbe sempre un lusinghiero successo.

«Ma se vogliamo rispettare le intenzioni dell'ideatore della gipsoteca — aggiunge la signora Maria — bisogna arrivare ad istituire una vera scuola estiva di pittura, aperta a tutti. Era il grande sogno di mio marito, il suo "testamento spirituale" per il paese».

Laura Bosia

Gli appuntamenti con Asti Teatro

Violenza in città al ritmo del rock

In alternativa «I traditori del silenzio»

ASTI — *Due appuntamenti questa sera, per il cartellone di Asti Teatro Quattro, alle 21,30 nel cortile del palazzo del collegio si replica «Saved, violenza metropolitana a ritmo di rock» dell'inglese Edward Bond, ritratto-denuncia della vita nella periferia nelle grandi metropoli negli Anni Sessanta presentata per la prima volta su palcoscenico italiano a cura del regista Gianpiero Solari con la compagnia «Te'atro».*

Sempre alle 21,30 la rassegna presenterà nel campo del Palio il primo dei suoi spettacoli in piazza «I traditori del silenzio celeste» realizzato da Gianni Colosimo e Roberto Rainieri. E' uno spettacolo che sembra destinato a rinfocolare le discussioni sul valore dell'avanguardia. Nella più grande piazza della città, infatti, è stato ricostruito il set di un kolossal hollywoodiano con un'autogrù che ha un braccio telescopico di metri, enormi riflettori e sofisticate apparecchiature elettroniche che diffonderanno una assordante colonna sonora dove si mescolano le melodie di Rossini e i ritmi del rock.

Colosimo, ispirandosi ironicamente ai film di Lucas, ha montato uno spettacolo dove si affiancano eroi della mitologia e extraterrestri, revival del Medioevo e fantascienza.

Anche la scenografia affidata all'astigiano Orlando Cottone mette insieme l'ordine razionale del tempio greco e le suggestioni metafisiche di Chirico e Delvaux.

Alla libera combinazione dei generi espressivi si ispira l'interpretazione degli attori della compagnia «Teatro Ludico Libidinale» una dei più apprezzati e originali gruppi della postavanguardia italiana.

d. q.

Asti — L'Azienda Servizi Pubblici di Asti ricorda che, con domenica 27 giugno, è entrato in vigore l'orario estivo del servizio urbano di autobus. Per tutte le informazioni necessarie gli utenti possono rivolgersi all'apposito ufficio, che ha sede in piazza Marconi sul fronte della stazione ferroviaria.

Asti — L'ingegner Emilio Gallo è stato eletto presidente del Lions Club di Asti per l'anno sociale.

In Valle Belbo si prevede un raccolto soddisfacente

Andiamo a mietere il grano

CANELLI — *In tutta la valle Belbo si è iniziata la mietitura del grano. Dove non è stato piegato dal vento, si avrà un buon raccolto: le spighe sono piene e gonfie. Si parla già di prezzi dalle 28 alle mila lire il quintale, mentre il consorzio di Canelli paga all'ammasso lire. Le altre colture agricole risentono in questi giorni della siccità, ma la situazione non è grave.*

Nessun problema per i frutteti, specie di meli e noccioli, mentre per il fieno si è avuto secondo taglio meno abbondante del primo. Preoccupa invece il mais: «Se non piove richiamo di perdere parte del raccolto — ha detto un agricoltore di Calamandrana —». Per ora ci arrangiamo con le irrigazioni artificiali ma non tutti riescono a bagnare i propri campi».

La vite, invece, va abbastanza bene: la scarsa umidità ha evitato il propagarsi della peronospora. In alcune zone si è registrata la presenza della «tignola». Gli agricoltori hanno effettuato i trattamenti antiparassitari.

La rassegna inaugurata domenica

Curiosità ad Aramengo per la mostra egizia

ARAMENGO — Oltre un centinaio di persone hanno preso parte, domenica pomeriggio, alla cerimonia di inaugurazione della mostra fotografica «Egitto: cinquemila anni di storia» allestita nei locali di palazzo comunale. Una novità, per il piccolo paese, ed un «esperimento» culturale che ha incuriosito gli abitanti.

Tutti hanno dimostrato di apprezzare lo sforzo realizzativo che una mostra di questo genere, storicamente e didascalicamente articolata, comporta. A guidare il folto pubblico ad una attenta lettura delle quattro «aree» della rassegna si sono impegnati i tre organizzatori: il fotografo Franco Lovera, il disegnatore Mario Crivello (sue le tavole grafiche e gli studi prospettici) e Beppe Molso, armengasco, profondo conoscitore della storia egiziana. Per circa due ore, in municipio, si è discusso di «mastabe» (le prime tombe egizie) e di piramidi, di Zoser e Tutankhamon, di Nilo e divinità millenarie.

Molta curiosità, fra il pubblico, alla spiegazione della scoperta del famoso «tesoro del faraone», con le particolari suppellettili rinvenute nella cripta e al coraggioso trasferimento, opera di un'impresa italiana, dei templi dedicati alla dea Iside dall'isola di Sile, allagata in seguito alla costruzione della diga di Assuan, nel 1934.

l. b.

In serie C un Tonco sempre più in forma ha battuto (16-5) il Nizza

Rivoluzione nel tamburello di serie l'Azzano è ritornato in testa da solo

ASTI — *Ennesima «rivoluzione» in testa alla classifica del campionato di serie B di tamburello; l'Azzano è tornato in vetta solitario, davanti al Francavilla e al Cremolino «retrocesso» al terzo posto dopo il pareggio col Castelferro.*

Ecco i risultati di domenica (quinta giornata di ritorno):

Azzano-Francavilla 16-7: *è caduta una stella. Il Francavilla conosce la prima sconfitta della stagione e per giunta secca, cedendo di schianto ad un Azzano carnevalizzante trainato da Tirone, Cusiotto e Carretto.*

Corconato-Viarigi 11-13: *i padroni di casa resistono e danno battaglia, ma i giovani di Viarigi ai quali non fa certo difetto l'impegno e la determinazione conducono in porto la vittoria facendosi apprezzare anche per il bel gioco messo in mostra a fondo campo e in difesa.*

Vigliano-Chiusano 16-10: *il Chiusano è sempre un gran brutto cliente; partito in testa (5-2) ha costretto il Vigliano a rimescolare le carte in campo per trovare un assetto più idoneo all'incontro; e infatti con Negro a fondo campo col validio Sanpietro e Sibona cresciuto alla distanza i padroni di casa hanno vinto e convinto.*

Castelferro-Cremolino 15-15: *i primi hanno messo l'esperienza e i secondi la grinta, ne è uscita una partita piacevole, ricca di passaggi, emozionante. Il pareggio è risultato giusto ma per Cremolino è un punto perso, ed è un punto di quelli che pesano sulla classifica. Ha riposato il Capriata d'Orba.*

Classifica: *Azzano 21 punti, Francavilla 19, Cremolino 18, Chiusano 14, Castelferro 13, Vigliano 12, Viarigi e Capriata 7, Corconato 0. Prossimo turno (domenica 4 7): Cremolino-Azzano, Castelferro-Corconato, Capriata-Vigliano, Francavilla-Chiusano. Riposa il Viarigi.*

ASTI — *Quella di domenica era una giornata importante per la serie C di tamburello e i risultati e la classifica lo hanno confermato. Il Tonco sempre più in forma rivernicia corrente a Nizza è rimasto solo al comando approfittando però di un solo punto sul Torino che ha battuto il Monale, scivolato a sua volta dalla prima alla terza posizione. Saranno queste tre formazioni a giocarsi un finale di campionato molto incerto e appassionante il passaggio in serie B.*

Revigliasco, Nizza e Montegrosso, le inseguitrici più titolate, hanno infatti uno svantaggio troppo pesante da colmare.

Ecco i risultati completi e la relativa classifica dopo quattordici giornate di gare: Antignano-Montegrosso 15-15; Monale-Torino 10-16; Nizza-Tonco 5-16; Revigliasco-Callianetto 13-16. Ha riposato il Montemagno.

Classifica: Tonco punti. Torino 20; Monale 19, Nizza 14; Revigliasco 12; Montegrosso 11; Antignano 10, Callianetto 6; Montemagno 1.

Domenica prossima il torneo osserverà un turno di riposo; le partite riprenderanno domenica 11 luglio con questo programma: Tonco-Montegrosso; Revigliasco-Antignano; Nizza-Monale; Montemagno-Torino (anticipata a domenica 4 luglio). Riposa il Callianetto.

(t. c.)

Disastroso incontro per la Amici di Castelletto

Berruti soffre il solleone e apre la strada a Balocco

Massimo Berruti

CASTELLETTO MOLINA — *La Ivreo-Amici di Castelletto Molina di Berruti ha subito la prima sconfitta della stagione a S. Stefano Belbo contro un Balocco lanciatissimo. Non esaltante la prestazione di Berruti, piuttosto in difficoltà al ricaccio sulle traiettorie sbilenche del pallone in una giornata caldissima. Un po' incerta nella circostanza anche la squadra, con Corso al posto di Gola fra i terzini.*

Superiore comunque agli effetti il rendimento e prestazione della Santostefanese che ha dimostrato di essere avversaria temibilissima nella lotta finale per la conquista del titolo tricolore.

Qualche critica, in più sferisteri, si è intanto sollevata al riguardo dei palloni. Sembra che siano meno rifiniti del solito, con una superficie meno aderente, e si sfilacciano più facilmente descrivendo poi a seconda di come colpiti traiettorie a zig zag. Parecchi anche a Santo Stefano sono scoppiati, probabilmente a causa del gran caldo.

Brutta battuta d'arresto nell'anticipo di campionato a Monastero Bormida per il Valle Bormida di Devia e Piero Galliano. Il forte battitore di Chiusavecchia non era nelle migliori condizioni fisiche e Galliano è stato spesso superato dai lunghi palloni del poderoso Rosso che ha così conquistato un punto importante rilanciando nel contempo Bertola, vittorioso, pur con fatica, a Mondovì contro Torello.

Domenica a Monastero Bormida sarà di scena Balocco mentre a Andora Alcardi giocherà contro Berruti. Due impegni difficilissimi per i due quartetti astigiani.

g. b.

TACCUINO

ASTI

LUX: Spaghetti a mezzanotte (1981, commedia)
POLITEAMA: riposo
SPLENDOR: Sei il mondo delle donne (1980, erotico)
VITTORIA: Breaking glass (musicale)

CANELLI

BALBO: La derobade (1981, drammatico)

NIZZA

SOCIALE: Monique un corpo che brucia (1982, Luce rossa)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5.
Moncalvo: Chiesa, via Cavallo 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Monte d'Oro 28, telefoni 33 252 - 50 224

MEDICA

Centralino Soccorso **Asti** 353 568, 721 971, **Canelli** 82 066, **Monastero Bormida** 68 048, **Rocca d'Arazzo** 600 150, **Calliano** , **Montechiaro** 406 168, **San Damiano** 975 910, **Costigliole** 966 779, **Villafranca** 933 641, **Cocconato** 485 050, **Montemagno** 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468, **Villanova** 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21 21 21; **Polizia** 113, oppure 21 66 21; **Polizia stradale** 21 23 50, **Vigili del fuoco** 21 22 22, **Vigili Asti** 55 421; **Taxi stazione ferroviaria** 32 722, **piazza Alfieri** 52 606

CRAZY MAXI DANCING VIGLIANO D'ASTI
GIOVEDI'
BALLO LISCIO
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO e SERA
I BRAVO'S
di AUGUSTO RIGHETTI

ECONOMICI
UNIONE Piemonte località splendida affittasi alloggi nuovi o arredati da L. 7 milioni annue tel. 011 502 518

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO ESTATE ...TI DA' PIU'
TI PORTA IL MUNDIAL CON ERREUNO - TV
DOMANI SERA ALLE ORE 23,25 «OGGI AI MONDIALI» televisiva tutte le partite della giornata domani
E in più una partita in diretta DOMANI ORE 17,10
R1 e l'A.M. in MUNDIAL!!
A L'ALTRO ESTATE
SABATO SERA SERA
VINCI CON IL

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
AUT. GIUNTA REGIONALE

S. GIORGIO CASA
COMUNE DI ALESSANDRIA
CAMERA DI COMMERCIO ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
5ª MOSTRA DELL'ARREDAMENTO
SETTEMBRE ALESSA

Un importante convegno sui collegamenti con l'Alessandrino

«Le banchine dei porti liguri vitali per la nostra economia»

Il presidente della Provincia, Rossa: «E' finito il tempo delle grandi attese» - La Regione: «Approfondire le relazioni con Genova e Savona» - I piani quinquennali

ALESSANDRIA — Il problema dei collegamenti e dei rapporti con i porti liguri torna di attualità ad Alessandria e l'occasione è venuta, tra l'altro, da un convegno organizzato dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino e dalla Associazione mineraria subalpina. Un convegno che, nella giornata alessandrina, si è soffermato proprio sui collegamenti con i porti liguri.

Sono tramontati i grandi sogni che volevano le banchine del porto di Genova-Voltri o di Savona-Vado nella pianura alessandrina, ma mentre la Liguria sta varando il progetto pilota dei porti liguri l'hinterland piemontese (ed in primo piano le province di Alessandria e Cuneo) non può rimanere ignorato od ignorare quanto succedendo.

«Gli alessandrini — ha ricordato il presidente della Provincia, Angelo Rossa, aprendo i lavori del convegno — *sono divenuti negli ultimi anni estremamente realistici ed è ormai alle spalle di tutti il periodo (10-15 anni fa) delle grandi attese, quando la collocazione geografica di Alessandria è parsa a due passi dalla rete autostradale 'unica', notevole interesse dei programmatori esterni liguri, torinesi ed anche milanesi) ha indotto diversi ambienti a speranze eccessive*».

Pur tuttavia resta il fatto che il sistema portuale ligure e l'Alessandrino hanno punti in comune che non possono essere dimenticati o trascurati, a partire, come Rossa ha fatto rilevare, da quello dei collegamenti: così la direttrice Nord-Sud che deve unire l'arco portuale ligure centrale (Genova, Voltri, Savona e Vado) con il centro Europa passa per Alessandria, Casale, Vercelli e Novara; Alessandria su questa direttrice ha un ruolo veramente nodale.

Alessandria, allora, come ha ricordato nel suo intervento il dottor Carlo Beltrame direttore del Cedres (Centro documentazione socio-economico della Provincia), deve — e la stessa Regione Piemonte lo raccomanda — approfondire il tema delle relazioni con Genova e Savona, e tra i punti di interesse c'è il Centro smistamento merci di Rivalta Scrivia ci sono gli scali ferroviari di Novi-San Bovo e di Alessandria-smistamento.

C'è, dunque, un collegamento tra i porti liguri e l'Alessandrino, quindi se recuperando i tempi perduti verrà potenziato il sistema portuale ligure, Alessandria non potrà che essere molto interessata a questo discorso.

C'è, quindi, necessità, e lo ha sottolineato nel suo intervento l'ing. Carlo Zambruno capo dell'Ufficio tecnico provinciale, che i collegamenti tra Piemonte e Liguria, nell'arco di due piani quinquennali assumano le «*caratteristiche di un sistema viario integrato e correlato con il sistema portuale e con la rete ferroviaria*».

Secondo l'ing. Zambruno asse portante di tale sistema saranno l'Autostrada A5 Torino-Savona completata con le due carreggiate; l'Autotrasversale completata sino a Gravellona Toce; l'Autostrada A7 Ponte Chiasso-Genova che, nel tratto Tortona-Genova costituisce percorso alternativo all'Autotraforo; la statale 30 di Valle Bormida che, ammodernata, costituirà, dirottando dalla A6, l'asse carbonifero per le zone industriali di Alessandria, Casale e Vercelli.

Assi secondari saranno la statale 29 del Colle di Tenda da Torino a Ventimiglia; la 29 del [illegible] da Fossano a Savona; la [illegible] del Turchino da Asti a Voltri attraverso Acqui e Ovada; le 35 e [illegible] bis dei Giovi da Alessandria a Busalla.

Come si vede l'Alessandrino è direttamente interessato ed [illegible] più lo dovrà essere tanto che si torna con insistenza a parlare della «bretella» Carrare-Predosa, la cui importanza già era stata considerata negli Anni Sessanta.

f. m.

Novi Ligure — Si [illegible] questa sera al Parco di Villa Aurora la Festa dell'Unità della zona Pieve [illegible] il concerto de «I nomadi» alle 21,30.

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio nelle «amministrative»: [illegible]

«Libere scelte nei piccoli centri [illegible] siamo legati ad alcun partito»

Il raggruppamento popolare indipendente si era presentato per la prima volta nell'80 - La lista civica ed il suo programma - Chiede il piano regolatore - Rilancio dell'agricoltura

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Concludiamo il nostro viaggio attraverso gli otto schieramenti che domenica prossima — lunedì sino alle 14 — cercheranno di raccogliere il maggior numero possibile di voti nell'elezione per il rinnovo del Consiglio comunale di Castelnuovo Scrivia.*

Siamo così arrivati al Raggruppamento popolare indipendente (rpi), una lista di indipendenti che venne presentata per la prima volta alle elezioni del giugno '80, ad iniziativa del dottor Gennaro Pessini, uscito dalla dc per una grave polemica con i dirigenti del partito. Alle elezioni di domenica la lista si ripresenta ma, ad eccezione del Pessini, nessuno dei candidati apparteneva in precedenza alla dc.

«Siamo tutti — *come spiega Renato Stella* — indipendenti, perché riteniamo che almeno nei piccoli centri si debba fare [illegible] politica amministrativa svincolata dalle decisioni delle segreterie provinciali dei partiti. Vogliamo essere liberi di fare le nostre scelte».

Una lista, quindi, di tipo civico, con indipendenti disponibili a confrontarsi con le altre formazioni politiche [illegible] che si sentono da parte loro veramente liberi.

Il programma ricalcherà quello presentato nell'80, anche perché la crisi che ha travolto ben presto la giunta di sinistra (psi-psi-psdi più l'indipendente Pessini) ha impedito la soluzione di quasi tutti i problemi.

Tra i punti principali del programma la creazione di un'area artigianale che «vogliamo vada nell'interesse vero degli artigiani e non serva a nessuno per fare delle speculazioni».

L'approvazione del piano regolatore, che diverrà possibile non appena scelta l'area artigiana. Il completamento dell'attuale mercato ortofrutticolo comunale, continuando però a batterci per arrivare ad un mercato intercomunale, per il rilancio del settore agricolo che è alla base dell'economia castelnovese, assieme all'artigianato.

Altri punti: sistemazione dell'acquedotto che sta andando a pezzi, l'acquisto dell'area Crespi, o di altra area idonea per un complesso polisportivo, la sistemazione dell'attuale campo sportivo di calcio. No [illegible] ostazioni all'insediamento nella zona di una centrale nucleare.

Dopo le elezioni dell'80, fallito l'accordo per [illegible] giunta di centro sinistra, il rappresentante della lista civica aveva appoggiato, entrando a farne parte, la maggioranza di sinistra. Una esperienza che potrebbe anche essere ripetuta, comunque ci spiace nota[illegible] che non vi è alcuna preclusione per tutte le forze politiche impegnate» «Ci confronteremo sul programma — dicono — e se l'accordo sulle [illegible] da fare sarà possibile potrebbe andare bene anche una giunta [illegible] la dc e altri partiti».

f. m.

Il gruppo dell'agenzia Havas è lì ferma tre giorni

Delegazione francese ad Acqui per portare turisti alle Terme

ACQUI TERME — Le Terme di Acqui intendono rilanciare i fanghi e le cure termali anche all'estero, in questo senso va considerata la visita di una delegazione della Havas, la grossa compagnia nazionale francese di viaggi, che sarà ad Acqui [illegible] venerdì e domenica.

Ci saranno agenti [illegible] viaggio, poi medici, direttori [illegible] società della terza età (molto sviluppate e ben organizzate in Francia) e giornalisti.

«Scopo della visita — fa notare Guido Cazzola, funzionario delle Terme — è di cercare contatti per allacciare un tipo di collaborazione con tutte le agenzie francesi della Havas, che consenta di portare nuovi clienti ad Acqui».

La delegazione arriverà nel pomeriggio di venerdì; alla sera, al bordi della grande piscina in zona Bagni, incontro di benvenuto con [illegible] barbecue. Sabato, alla mattina, [illegible] sarà la visita, a Nizza Monferrato, del «Museo delle contadinerie» alle Cantine Bersano, mentre il pomeriggio, accompagnati dal direttore sanitario dottor Guido Ricci, gli ospiti visiteranno gli impianti termali ed il bacino delle sorgenti. Poi drink [illegible] il sindaco e le autorità all'Enoteca e cena alle «Antiche Terme».

Domenica la delegazione visiterà la città: il Museo archeologico, la Cattedrale, la Bollente, il mercoledì aperitivo nell'antico cortile della casa vinicola Spinola.

f. m.

A Zavattarello

[illegible] due [illegible]

VOGHERA — La continua situazione salatente negli enti destinati [illegible] essere trasferiti alle Usl rischia di paralizzare l'attività del Gruppo Gianesi di Zavattarello. Due delle fabbriche di serbatoi per aria compressa, [illegible] Gianesi Spa e la Oma, con sede a Zavattarello, dal primo luglio dovranno mettere in [illegible] integrazione tutti gli operai se l'Associazione nazionale controlli combustione (Anct) sospenderà le operazioni di punzonatura, che vengono effettuate ogni giorno da due tecnici della sezione di Pavia.

La punzonatura attesta l'idoneità dei serbatoi che senza il marchio della Anct non possono essere venduti [illegible] utilizzati. Ora l'Anct, in mancanza di nuove disposizioni di legge, la cui emanazione continua a essere rinviata, relativa al passaggio [illegible] Usl, ha deciso [illegible] sospendere dal primo luglio la punzonatura dei serbatoi.

Le direzioni delle due fabbriche interessate saranno perciò costrette a fermare [illegible] produzione ed a mettere in cassa integrazione a zero ore i dipendenti. La Gianesi ha provveduto ad informare le organizzazioni sindacali con le quali si incontrerà venerdì all'Associazione Industriali.

Un comizio dell'on. Biasini

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il pri che si presenta per la prima volta alle elezioni comunali [illegible] Castelnuovo Scrivia dopo [illegible] organizza to un comizio con il ministro La Malfa continua lo sforzo organizzativo. Domani giovedì alle 21,30 in piazza Vittorio Emanuele per il pri parleranno così l'on. Oddo Biasini della Segreteria nazionale pri e l'on. Vitale Robaldo parlamentare della Circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria.

lf. m.

Alessandria — All'incrocio fra via Bellini e viale Michel al Quartiere Orti, in [illegible] 127, guidata da Michele Paro, di anni, Casale, ha investito la «Vespa» condotta da Claudio Livato, di 17 anni, via Poligella 102, che sembra non abbia rispettato la precedenza

Primo premio pianistico

Vincitori a Bardolino

Silvia Pautré a Maurizio Barboro al piano

ALESSANDRIA — *Due anni fa diedero vita [illegible] un duo pianistico, adesso hanno vinto [illegible] primo premio al concorso pianistico internazionale svoltosi a Bardolino [illegible] Verona, nella sezione pianoforte a quattro mani. Sono Maurizio Barboro di Ovada e Silvia Pautré di Alessandria. Il duo aveva già ottenuto una medaglia di bronzo al recente concorso pianistico «Città [illegible] Albenga», inoltre Maurizio Barboro, sempre a Bardolino, si è classificato al secondo posto nella categoria solisti.*

Silvia Pautré che insegna teoria e solfeggio al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, dove si è diplomata in pianoforte, ha studiato in Italia e all'estero e fa parte del «Gruppo da camera» di Alessandria, svolge intensa attività con il «Coro Dellapiccola» di Ovada.

Maurizio Barboro si è diplomato lo scorso anno con il massimo dei voti, svolge attività di maestro collaboratore e ha ottenuto, sempre in duo pianistico, il primo premio assoluto al concorso [illegible] Albenga 1978. Si è segnalato in numerose rassegne pianistiche nazionali.

e. c.

Italia Parodi (88 anni) con la sorella è stata una grande benefattrice

E' morta la donna che voleva donare la casa di riposo al Comune di Acqui

ACQUI — *E' morta in questi giorni, dopo un improvviso malore, Italia Parodi aveva [illegible] anni. Pochi mesi prima era scomparsa sua sorella, Teresa. Così, silenziosamente — come avevano vissuto, lontane da ogni manifestazione [illegible] esibizionismo malgrado [illegible] discreta fortuna economica — [illegible] scomparse due sorelle che avevano speso centinaia di milioni in donazioni ad Acqui ed in un Comune del Torinese.*

C'erano anche alcuni amministratori comunali col sindaco Adriano Icardi ai funerali di Italia Parodi, forse c'erano anche coloro che devono ritenersi colpevoli di aver fatto perdere ad Acqui una donazione di centinaia di milioni per realizzare una casa di riposo per anziani, estremamente necessaria in città, considerato che l'unica struttura esistente, il «Jona Ottolenghi», è troppo piccola.

Italia e Teresa Parodi, in passato, avevano già donato alla città la sede dell'istituto per geometri «Parodi», ma il loro grande aspirazione era di poter vedere realizzato — avevano pensato ai locali della ex-Villa Mater, il reparto ginecologia del vecchio ospedale, [illegible] anni in completo ed assurdo abbandono — un pensionato per anziani.

Per realizzare l'opera mettevano a disposizione il loro palazzo nel centrale corso Bagni, valore centinaia di milioni: il ricavato dalla vendita dell'immobile avrebbe permesso le opere di sistemazione della Villa Mater.

«E' da anni — ci diceva Italia Parodi nel febbraio [illegible] quando già aveva perso [illegible] sorella — che ci battiamo per quest'opera, ma per qualcosa [illegible] assurdo non riusciamo a portare avanti l'iniziativa. Qualcuno, tra l'altro, ci ha fatto degli strani discorsi, forse sarebbe necessario muovere [illegible] certi ingranaggi con qualche tangente, e la cosa ci sembra veramente assurda».

Italia Parodi in quell'occasione era apparsa avvilita per la mancanza di sensibilità da parte di chi [illegible] dovere. «Anche per esaudire quello che era il desiderio, sino all'ultimo, di mia sorella — ci aveva detto Italia Parodi —, malgrado [illegible] gli anni lasciati trascorrere inutilmente (la prima offerta era stata fatta, per una casa di riposo, nel '76, poi nel '78, trasferito l'ospedale, si era pensato alla Villa Mater ndr) e l'ammonto quindi dei costi, [illegible] sempre disponibile a pagare quanto è necessario.

All'inizio sarebbe stato possibile realizzare l'opera con 300 milioni, quando ne parlammo con l'interessata a febbraio il costo era almeno raddoppiato, ma Italia Parodi non si tirava indietro.

Gli amministratori acquesi, più pronti [illegible] inutili a sterili polemiche che ai veri interessi della gente, lasciarono ancora una volta cadere l'offerta, e la benefattrice acquese [illegible] soffrì [illegible] immensamente. «Non riesco a capire certe cose, mi sembra tutto così assurdo», ripeteva. Sono in molti a pensare le stesse cose, tanto che qualcuno aveva inviato una lettera al presidente Pertini, per segnalare questo disinteresse per i vecchi, malgrado l'82 sia l'anno degli anziani.

La lettera fu senza esito, ora è scomparsa, senza riuscire a realizzare la sua opera [illegible] bontà, anche Italia Parodi. Acqui ha perso ancora una buona occasione, è questo assurdo comportamento che indispettisce, anche perché la struttura che non si è voluta concedere — e non mancano le responsabilità della Regione Piemonte — dal '78, da quando cioè l'ospedale è stato trasferito nella nuova sede di via Fatebenefratelli, resta abbandonata, destinata probabilmente ad andare in rovina. Quasi un altro «caso Spandonaro» per citare l'esempio più vicino, e più assurdo, di insipienza amministrativa.

Franco Marchisio

PANORAMA ALESSANDRINO

San Salvatore Monferrato — Da venerdì a domenica, [illegible] piazza Aldo Moro, si tiene [illegible] Festa dell'Amicizia, organizzata dalla sezione dc. Fra gli appuntamenti [illegible] interessanti le finali del campionato provinciale di tennis tavolo e la esibizione del gruppo folk «Città di Alessandria», domenica alle 17.

Valenza — Festa dell'Unità in largo Machiavelli con [illegible] numerose manifestazioni, dagli scacchi al pattinaggio, dalla judo alla danza, e l'immancabile ballo liscio ogni sera. Domani, in notturna, alle 20,45, gara ciclistica «Festa dell'Unità», sabato concerto con Ivan Graziani.

Bosco Marengo — Mostra fotografica a Palazzo Bisio di Bosco Marengo. Sono esposte fino a domenica le opere [illegible] tre fotoamatori: Gastone Boarino [illegible] Frugarolo, Gian Sandro Verde di Bosco Marengo e Gianni Scagliotti di Alessandria.

Alessandria — Il maestro Luigi Zotta di Bosco Marengo, direttore del coro di voci bianche «San Pio V» è stato insignito dal Centro Studi e scambi internazionali Accademia «Leonardo da Vinci» del premio «La gloire» quale riconoscimento ufficiale per l'attività artistica e l'opera nel settore degli scambi culturali.

Panico nei cascinali tra Mandrogne e Lobbi

Campi di grano in fiamme

L'incendio, spinto [illegible] vento, si è propagato da una mietitrebbia

ALESSANDRIA — [illegible] è sfiorata la tragedia lunedì sera nelle campagne di Mandrogne, sobborgo di Alessandria, per un vastissimo incendio che ha distrutto almeno 3000 quintali di grano.

Le fiamme, favorite dal vento, si [illegible] propagate [illegible] grande facilità e velocità per un raggio [illegible] parecchi chilometri distruggendo ovunque ingenti quantitativi di grano, di proprietà di almeno una decina [illegible] agricoltori. I danni ammontano ad un centinaio [illegible] milioni.

L'incendio è scoppiato alle 18,30 in regione Boschetto di Mandrogne causa, sembra, il surriscaldamento di una mietitrebbia, che stava mietendo e trebbiando un quantitativo di frumento. La macchina si è incendiata e le fiamme si sono subito estese giungendo fino al sobborgo Lobbi raggiungendo, con il fumo, un'altezza tale da oscurare il sole.

La vastità del rogo ha suscitato grande panico e [illegible] è temuto che le fiamme potessero distruggere non solo i raccolti di numerosi agricoltori ma anche [illegible] loro case di abitazione e i rustici.

L'intervento massiccio dei vigili [illegible] fuoco — alle squadre del corpo di Alessandria, i cui uomini sono usciti in [illegible] alle 23 anche se in leggero ritardo, questo almeno sostengono gli agricoltori interessati, si sono aggiunti i vigili di Novi e Tortona — ha impedito che il fuoco giungesse alle stalle, alcune delle quali già erano state sgombrate in gran fretta, e alle molte cascine della zona.

La situazione è apparsa subito molto grave per cui il questore di Alessandria, Pierfortunato Stabile, ha disposto l'invio [illegible] trenta allievi della scuola guardie di P.S. la cui presenza non è stata poi necessaria. Con il comandante dei vigili ing. Riccobono, e il gerente, Bobbio sono accorsi sul posto il vice questore dottor Feola e il commissario Panico.

e. c.

Gli abitanti preoccupati dopo la distruzione dei raccolti

In visita alla [illegible] questura

ALESSANDRIA — *Festa della polizia domani alle 9 alla caserma della Scuola allievi guardie di ps [illegible] Arquata, presenti, col prefetto Ugo Trotta, le massime autorità della provincia. Con loro il questore Pierfortunato Stabile, visiterà poi il complesso che, in corso Lamarmora, dovrà ospitare la nuova questura.*

Per il momento è stata realizzata una palazzina, a tre piani, nel cortile interno del Comando Gruppo guardie della polizia, adibita ad alloggi per gli agenti scapoli, ognuna dei quali avrà a disposizione un mini-appartamento (camera ammobiliata e servizi).

Dice il questore, che si è voluto dare precedenza assoluta alla costruzione degli alloggi per soddisfare [illegible] necessità del personale; la prima parte degli alloggi sarà consegnata agli agenti entro la fine dell'estate. La palazzina sta sorgendo al posto di un'antica caserma costruita nel 1869.

«Solo per gettare le fondamenta — dice [illegible] vice questore Nando Fiala — è occorso oltre [illegible] anno di lavoro in quanto i piloni di cemento armato [illegible] no stati posti ad una profondità di sedici metri. [illegible] è infatti [illegible] dovuto superare l'alveo del fiume che scorreva proprio [illegible] quel punto».

La nuova questura comprenderà [illegible] moderna sede per la polizia stradale ed un'autorimessa in grado di far fronte in modo razionale ed efficiente alle esigenze tecniche delle pattuglie.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible] la Madonna (comico) R. Porzello
[illegible] brothers (musicale), J. Belushi
COMUNALE: Morti e sepolti (horror)
CORSO: [illegible] (dramm.)
CRISTALLO: Le sopprendiste (sexy)
GALLERIA: Champagne e tagliatelle (comico)
MODERNO: Emmanuelle l'antivergine (sexy). S. Kristel

ACQUI
ARISTON: Il marito [illegible]
CRISTALLO: riposo
GARIBALDI: ferie
ITALIA: ferie

CASALE
MODERNO: Delitto a Porta Romana (giallo)
POLITEAMA: L'esorcista (dramm.)
VITTORIA: Caccia selvaggia (avv.)

GAVI
IL FORTE: non pervenuto

NOVI
CRISTALLO: Nude Odeon (sexy)
IRIS: ferie.
ITALIA: ferie
MODERNO: riposo

OVADA
[illegible]: Pensione al mare con servizio completo (sexy)
MODERNO: riposo
TORRIELLI: Cannibal ferox

TORTONA
MODERNO: La doppia bocca di Edna (sexy)

VALENZA
NUOVO ITALIA: riposo
SOCIALE: L'amante ingorda

VOGHERA
ARLECCHINO: Peccato veniale (commedia)
GALVANI: Sbattete, gaeato, [illegible] pletamente nuse (comico)
ROMA: riposo
SOCIALE: ferie

ALLE TV

TELECITY
21,30 **Summer Holiday (Vacanze d'estate):** avventure [illegible] attori (ragazzi che all'[illegible] l'Europa in autobus (1964)

GBP
20,35 [illegible] **4 del mattino due uomini, due donne:** all'alba una serie di situazioni: una [illegible] gazza è ripescata nel Tamigi, l'altra lascia l'amante
23,30 **L'amante proibita:** [illegible] dica la sua vita alla sorella sposata con ex ballerino [illegible] ralizzato (1954)

TELECUPOLE
20,30 Telefilm **Peyton Pl[illegible]**
21,30 **La taberna dei ricordi**
24 — Film **La donna è uno spettacolo**

VIDEOGRUPPO
20,30 **La donna del sogno:** il giovane Adolfo è talmente [illegible] che sfoglia [illegible] si [illegible] rivela volentieri ma non va meglio (1958)

QUARTA RETE
[illegible] **Anonima sequestri:** figlia di gioielliere viene rapita. [illegible] Il padre [illegible] deve a pagare il riscatto (1975)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5 tel 66 303
Uffici diffusione: via Cavour 5 tel 66 303 **Uffici Corrispondenza: Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 872 361; **Valenza** 442 776; **Acqui** 0144 - 25 20, **Novi L.** 0143 - 29.10, **Ovada** 0143 - 80 343

FARMACIE
Alessandria Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro Notturna Rizzotti, [illegible] Vochieri
Acqui [illegible] Italiano, via XX Settembre
Casale Misericordia, [illegible] Lanza.
Novi Bajardi, via Girardengo
Ovada Frascara, piazza [illegible]
Tortona Centrale, via Emilia
Valenza Vigano, via Cavour
Voghera Comunale, viale Repubblica

MUSEI
«ico di Marengo [illegible] 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 832

CIMITERO
[illegible] 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Dalle 8 alle [illegible] e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42 241
[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip**, via Marango [illegible] 9, **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

Alessandria — E' in libreria [illegible] Quaderno n. 9 dell'Istituto Storico della Resistenza per la provincia [illegible] Alessandria. Contiene fra l'altro articoli su: Pietro Grifone, biografia di un confinato (di Franco Livorsi); Stella Lozza, uno dei fondatori del pci [illegible] Giorgio Canestri); scuola e cultura in provincia durante il regime fascista [illegible] Barbara Visconti Balduzzi).

Novi Ligure — Prosegue la rassegna estiva «Il quartiere e la sua storia: incontri di cultura, teatro e musica», promossa dal Consiglio [illegible] Circoscrizione n. 1. Domenica alle 21,30 proiezione di diapositive di Michelangelo Mori.

ECONOMICI

Lisbona Piemonte società seriissima affitta alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue Baldi, tel. 011 507.518.

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
[illegible] MINI INCHIESTA

GAP
In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA con. 42 e 55 [illegible]

Salone del
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, [illegible]
Telefono 517.958
Aperto anche il sabato
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta [illegible] della Repubblica Italiana - Parte 2ª

S. GIORGIO CASA
COMUNE DI [illegible]
CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
DELL'[illegible]
[illegible] SETTEMBRE [illegible]

Oggi all'assessorato regionale all'agricoltura s'inizia la trattativa

Tra contadini e industrie casearie la battaglia sul prezzo del latte?

I produttori hanno chiesto un aumento di 64 lire al litro - Molte aziende in provincia

CUNEO — Sta per aprirsi in provincia un'altra grossa vertenza: quella che dovrà fissare il prezzo del latte raccolto alla stalla per il secondo semestre dell'anno. Cominciano infatti nel pomeriggio di oggi all'assessorato regionale per l'Agricoltura le trattative fra produttori e industriali. Al tavolo siedono i dirigenti dei sindacati contadini Coldiretti, Unione agricoltori, Confcoltivatori — in rappresentanza degli oltre ventimila agricoltori che in provincia vendono il latte destinato alla trasformazione in prodotti caseari — e l'Asso-latte, cioè l'associazione cui aderisce la maggioranza degli industriali.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un aumento di prezzo, pari a 64 lire il litro. «Una cifra — spiegano — che copre a malapena gli aumenti dei costi di produzione intervenuti negli ultimi sei mesi».

Un ritocco che l'Asso-latte, che non ha ancora fatto alcuna controfferta, pare comunque decisa a non accettare. La vertenza si presenta quindi lunga e difficile. Anche se il contratto semestrale stipulato l'8 gennaio scorso scade oggi, nessuno avanza previsioni sui tempi del rinnovo e soprattutto sulle condizioni che potranno essere accettate da entrambe le parti in causa.

Il Cuneese, nella regione, è la provincia che produce più latte: 5 milioni di quintali all'anno, cinquecento milioni di litri, un milione e trecentomila litri ogni giorno raccolti dalle mammelle di oltre 250 mila mucche.

I più grossi acquirenti di latte nella «Granda» sono: Biraghi di Cavallermaggiore, che ritira circa un milione 500 mila quintali di latte, lo stesso quantitativo acquistato dalla Locatelli di Moretta. Seguono Quaglia di Scarnafigi, Oreglia-Bernardi di Martiniana Po, Fiandino di Villafalletto e Osella di Caramagna Piemonte i quali, secondo stime delle associazioni professionali, trasformano ogni anno complessivamente mezzo milione di quintali di latte in formaggi di vario tipo, da quelli «molli» al grana.

Sono poi attive sul mercato alcune aziende che ritirano il latte nel Cuneese ma lo esportano o lo lavorano fuori regione. Sono: Merlo di Acqui, Genola Latte, Milani di Pavia, Centro Latte di Savona per complessivi un milione quintali. Vi è infine, nel variegato panorama degli industriali caseari, anche la ditta Rostagno di Possano che pare raccolga circa centomila quintali di latte ogni anno, lo trasforma in prodotti ricercati come abrinz e taleggio che rivende solo all'ingrosso.

I contratti semestrali sul prezzo del latte che una delega affida alla Regione sia per la stipula che per l'osservanza di fatto — lamentano le organizzazioni contadine — spesso non vengono applicati. Perché non tutti gli industriali partecipano alla trattativa e si sentono quindi impegnati all'accordo sempre faticosamente raggiunto.

Attualmente dal gennaio scorso a oggi, il latte deve essere pagato 427 lire il litro, Iva compresa.

g. d. m.

Ubriaco da auto pirata

ALBA — Secondina Mina, 64 anni, pensionata, è rimasta uccisa la scorsa notte in un incidente stradale alla periferia di Alba, travolta da un'auto il cui conducente si è dato alla fuga.

La disgrazia è accaduta in piena notte nei pressi del Motel Alba sulla statale Alba-Asti in località Rondò, ove già in passato sono avvenuti numerosi incidenti mortali. In base alla ricostruzione dei carabinieri e alle testimonianze raccolte, Secondina Mina, vedova, abitante in via Asti 9, stava attraversando la strada in compagnia della sorella Pasqualina di 68 anni, residente a Bra, senza accorgersi che da Alba in direzione di Asti stava sopraggiungendo, pure ad elevata velocità, l'auto che l'ha travolta.

A investirla da un'automobile, la pensionata Maria Venturelli, di 63 anni, abitante a Garessio in via Garibaldi 42, è morta poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Ceva. L'incidente è accaduto lunedì pomeriggio sulla statale. L'anziana pensionata, mentre attraversava la strada, è stata investita dall'Alfa Romeo di Rocco Miconsi, 23 anni, abitante in un piccolo centro presso Nizza, in Francia. Soccorsa dalla Croce Bianca di Ceva, la donna è morta nel pomeriggio

Detenzione illegale di armi e munizioni a giudizio 3 francesi

CUNEO — S'inizia questa mattina con il rito direttissimo il processo ai tre francesi arrestati nel maggio scorso al valico di Tenda per aver tentato di sequestrare — su commissione della madre, ora residente in Francia — un bambino di Borgo San Dalmazzo. Sono accusati di «tentata sottrazione di minorenne», ma oggi saranno processati solo «per detenzione e importazione illegale di armi e munizioni».

I fatti risalgono al primi del mese scorso. Al centro della vicenda un bambino conteso dai genitori. Vilma Dalmasso, 32 anni, originaria di Robilante, separata dal marito, il carrozziere Giovanni Peirone, abitante a Cuneo nella Frazione Croccetta, era andata ad abitare a Nizza.

Il tribunale italiano aveva assegnato il bambino, che oggi ha otto anni, al padre. Di parere opposto, invece, era stata la magistratura francese, che ha assegnato la tutela del figlio alla madre. La donna forte di questa sentenza del tribunale nizzardo, ha progettato un piano per sottrarre il bambino al padre. Ha chiesto aiuto a Marcel Valentine, 35 anni, medico di Nizza e amico di famiglia da parecchi anni, uno dei tre imputati del processo di questa mattina. L'uomo ha accettato e si è rivolto a tre amici per realizzare il piano. Sergio Bionducci, 35 anni, impiegato del comune di Nizza; Christian Revello, 31 anni, dipendente del lotto francese e Jean Pierre Gauthier, 35 anni titolare di un laboratorio chimico tutti residenti a Nizza.

Venerdì 7 maggio a bordo di due auto i quattro si sono appostati nelle vicinanze della abitazione del carrozziere Giuseppe Peirone, tuttavia, intuito il progetto di rapimento ha avvisato i carabinieri. All'arrivo dei militari i quattro francesi hanno desistito dall'impresa ma sono stati fermati e arrestati al valico di Tenda (tranne Gauthier, che era riuscito a fuggire).

Nell'auto del Valentine i carabinieri hanno trovato oltre all'attrezzatura occorrente per il rapimento anche una pistola lanciarazzi e delle munizioni. Agli inquirenti i tre hanno confessato: «Non siamo banditi: volevamo solo aiutare una madre a riprendersi il figlio che il tribunale francese le ha assegnato».

Dopo alcuni giorni — su richiesta dell'avvocato difensore, Paolo Ramella — erano stati rilasciati in libertà provvisoria. Il Valentine ha poi scagionato il Bionducci e il Revello dall'accusa per la quale vengono processati oggi: «Ignoravano che io avessi una pistola nell'auto».

p. p. l.

Uno squallido «giro» scoperto dai carabinieri dopo lunghe indagini in bar e discoteche

«Traffico» di psicofarmaci a Mondovì sette denunciati (anche tre farmacisti)

Un gruppo di minorenni si faceva consegnare i medicinali, a basso costo, con il pretesto di una necessità urgente per un parente malato - Le pillole venivano poi rivendute anche a mille lire l'una (ingerite insieme con una bevanda alcolica allo stato di eccitazione) - Due ragazzi trovati in deliquio dai genitori

MONDOVI' — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno scoperto un traffico di psicofarmaci venduti a studenti delle scuole medie e dei primi anni delle scuole superiori. Sette persone, tra cui tre farmacisti, sono state denunciate a piede libero, altrettante attivamente ricercate dai carabinieri.

Di questo traffico di psicofarmaci si parlava da tempo in città e da alcuni mesi i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria ai comandi del maresciallo Nicola La Sala lavorano per sbrogliare la matassa. Da quanto si è potuto accertare sinora, alcuni minorenni avrebbero presentato in molte farmacie della zona chiedendo Optalidon, Rolpnol e Plegine — dal costo variabile tra le 2 e le 4 mila lire — senza ricetta medica per conto di un gruppo di maggiorenni che rivendevano poi le singole pastiglie a prezzi molto più alti ad altri ragazzi davanti alle scuole, nei bar, nelle discoteche.

Il 19 giugno è fatto che ha permesso il rapido epilogo delle indagini: G. N., un ragazzo di 15 anni che ha concluso in questi giorni la terza media, abitante in via Piemonte a Mondovì, scompare di casa. I genitori lo cercano da amici e parenti. 24 ore dopo lo trovano in stato di completa incoscienza adraiato in un'autorimessa. Il padre lo porta in ospedale dove i medici diagnosticano: «Gli è stata somministrata una forte dose di psicofarmaci e alcol». Viene dimesso poco dopo e trasportato a casa.

I genitori sporgono denuncia contro ignoti. G.N. viene ascoltato dai carabinieri che ricevono intanto una seconda denuncia da parte di una farmacista di Mondovì: Giuseppina Onofri, 39 anni, abitante in via Rosine 11, «Due giovani sono entrati nella mia farmacia minacciando di spararmi e di sfasciare le vetrine se non gli avessi ceduto del Rolpnol senza ricetta medica. Ho dovuto consegnarne una scatola». Il Rolpnol è uno psicofarmaco che agisce sul sistema nervoso centrale con rallentamento delle facoltà intellettive e motorie, se assunto in quantità eccessiva, può causare lesioni gravissime al cervello. «Ma la mia pericolosità di questo farmaco — ha spiegato ai carabinieri la dottoressa Onofri — è l'assunzione con alcolici che causa l'effetto contrario dando eccitazione violenta».

G.N. ha confermato «Mi hanno fatto bere due litri di birra con delle pastiglie, non ho più capito dove ero». I primi due giovani identificati e denunciati sono Walter Prato, 19 anni abitante in via Piemonte 28 e Mondovì, disoccupato, e il minorenne N.P., 15 anni a ottobre, abitante in via Beccari. L'accusa è di «minaccia grave a pubblico ufficiale nella persona della farmacista Giuseppina Onofri». Da loro gli agenti sono risaliti ad altri due giovanissimi: Marco Beccaria, 19 anni, via Prato 9, pregiudicato, disoccupato, e Luciano Landra, 19 anni, via Leopardi 13, Mondovì. Sono accusati di aver causato «lo stato di incapacità in danno del minore G.N. somministrandogli alcolici e psicofarmaci». Per il Beccaria una seconda e grave accusa: «commercio clandestino di psicofarmaci».

Ad accusarlo ci sono varie testimonianze, tra cui quella di G.T. di 15 anni, abitante in piazza Meliano, studente al primo anno in una scuola superiore cittadina. «Mi ha mandato ad acquistare delle compresse da Rolpnol che mi ha poi rivenduto a mille lire l'una». A sua volta G.T. si è sentito male. I genitori lo hanno trovato in stato di semi-incoscienza e dopo averlo fatto visitare da un medico hanno sporto denuncia.

È questa denuncia l'ultimo anello della catena: l'acquisto degli psicofarmaci. Alcuni minorenni inviati dal Beccaria e da altri suoi amici che si sono resi irreperibili, si presentavano nelle farmacie della zona dicendo: «Mia mamma sta male, ha chiesto di avere il Rolpnol». Molti farmacisti hanno preteso l'esibizione della ricetta, altri hanno venduto il medicinale senza ulteriori controlli. Di qui le tre denunce per «vendita di psicofarmaci senza ricetta» ai danni di Vittorio Pittaluga, 54 anni, farmacista di Villanova Mondovì; Domenica Balocco, 58 anni, farmacista di Peveragno, e Francesco Chiera di Vasco, 45 anni di Chiusa Pesio.

Gianni Martini

Condannati a Imperia 3 monregalesi hanno importato 725 chili di hashish

IMPERIA — Si è concluso a Imperia il processo contro tre piemontesi imputati di aver importato in Italia, con la complicità di altre persone, 725 chilogrammi di hashish, per un valore di circa un miliardo di lire. Severa la condanna dei giudici: Dino Strocchi, 28 anni, abitante a Mondovì, corso Italia 5, è stato condannato a 6 anni di reclusione, 20 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Lino Sona, 38 anni, carrozziere abitante a Villanova di Mondovì, via IV Novembre, e Giorgio Bassignana, 30 anni, abitante a Vicoforte, piazza Mondovì 19, sono stati condannati a 4 anni di reclusione e 12 milioni di multa, con interdizione per 5 anni dai pubblici uffici.

A tutti i giudici hanno concesso il beneficio condono di 2 anni, con riduzione della pena pecuniaria di 2 milioni. Strocchi è stato giudicato in contumacia. Sonà e Bassignana sono comparsi in stato di arresto. A questi ultimi il tribunale ha negato la libertà provvisoria richiesta dai difensori.

La vicenda aveva avuto inizio il 2 maggio 1980 quando la Guardia di finanza di Imperia e la polizia avevano scoperto tra gli anfratti di Capo Berta, proprio in riva al mare, circa 500 chilogrammi di hashish appena sbarcati da uno «yacht». Per quest'ultima operazione è già stato celebrato un processo conclusosi con la condanna di Claudio Avagnina, di Imperia, a 5 anni di reclusione; un altro imputato, il francese Patrice Gorjeux, che aveva organizzato l'importazione dell'hashish dal Marocco e il conseguente trasporto in Italia a bordo di una imbarcazione noleggiata a Nizza, era stato assolto per totale infermità di mente.

Fu appunto Gorjeux a mettere nei pasticci i tre piemontesi: essendosi ritenuto «truffato» da Strocchi per la sparizione di chili di hashish denunziò lui, Sonà e Bassignana, che nella vicenda avevano avuto una parte minore mentre Sonà, a bordo di un furgoncino con apposito sottofondo, aveva provveduto al trasporto della droga da Imperia a Mondovì. Bassignana si era interessato allo smercio sulle «piazze» di consumo.

Entrambi, pur ammettendo in aula la loro partecipazione, hanno tuttavia sostenuto che l'hashish non è mai stato venduto nascosto in una campana si sarebbe irrimediabilmente rovinato fino a che fu deciso di bruciarlo per annullare ogni traccia: è appunto questa distruzione che fece scattare la reazione del francese il quale ha sostenuto, fra l'altro, che Strocchi aveva partecipato al «finanziamento» dell'impresa anticipando 80 milioni di lire.

b. v.

«Nuova Langa» compie un anno

PERNO DI MONFORTE — Nonostante il tempo incerto, una gran folla ha invaso, mescolandosi alla gente del paese, il centro di Perno per partecipare alla celebrazione del primo compleanno di «Nuova Langa», il bimestrale delle Pro loco di Monforte, Barolo, La Morra e Novello.

(g. n.)

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 1 LUGLIO
LUNEDI
ORCHESTRA M° EUROPA

«Oplà maresciallo» la dell'8 luglio a Pollenzo

Una prima teatrale di Arpino per la stagione estiva a Bra

BRA — C'è anche una novità assoluta nel programma di spettacoli che verranno presentati dal 1 al 24 luglio per iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune, sulla suggestiva piazza Pollenzo. Il titolo è «Oplà maresciallo». La compagnia quella del «Teatro delle dieci». Il regista Massimo Scaglione.

Ma ciò che giustifica la scelta di Bra come luogo della prima è il nome dell'autore: Giovanni Arpino, braidese per parte di madre e per radici letterarie. Il lavoro con cui lo scrittore si ripropone ai concittadini è uno delle non molte prove teatrali: viene dopo «Donna amata dolcissima», messo in scena dalla stabile di Torino con Milly e Tino Scotti, «Il grande bluff», allestito dalla compagnia di Tino Buazzelli e il

«Morte per Ulisse», protagonista Tino Carraro. «Oplà maresciallo» presentato ieri a Torino è una sorta di vaudeville grottesco imperniato una figura di dittatore da operetta circondato una schiera di fedeli collaboratori, su tutti ricade l'ironia di Arpino, che se ne serve per condannare le dittature di ogni tempo e colore.

«Oplà maresciallo» esordirà a Pollenzo giovedì 8 luglio alle 21,15 e sarà replicato a Cuneo, nel cortile del municipio, la sera successiva. Il primo spettacolo dell'estate a Bra sarà, il 5 luglio, «Viva Garibaldi», pungente satira della retorica commemorativa. Seguiranno oltre al lavoro di Arpino un concerto jazz il 16 luglio e il 24 «Sbaci» di Gianfranco Mazzoni e Marco Attanasio.

Per gli ultracessantenni sono previsti sconti

g. n.

Manta, concerto di giovani

MANTA — Appuntamento nei giardini del parco del castello medioevale questa sera per il concerto finale della quarta rassegna nazionale dei giovani musicisti organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Regione.

Il premio per il violoncello è andato al giovane cuneese Ermanno Pranco, mentre nella sezione del fagotto e del pianoforte si sono rispettivamente imposti Daniele Damiano e Caterina Vivarelli, entrambi torinesi. Questi giovani solisti saranno accompagnati nel concerto dell'orchestra Bruni di Cuneo diretta da Giovanni con 36 musicisti.

(a. gl.)

Sabato, domenica e lunedì prossimi la tradizionale rassegna di luglio

A Montezemolo, la porta delle Langhe fiera zootecnica e mercato del miele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTEZEMOLO — Appuntamento alla «porta delle Langhe», sabato, domenica e lunedì prossimi, per una delle rassegne agricole e commerciali più importanti dell'anno, la tradizionale Fiera di luglio. Camera di commercio di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, Comune e Pro Loco contano molto su questa mostra, curata in ogni particolare e destinata a rilanciare l'immagine di Montezemolo come centro «cerniera» tra Piemonte e Liguria. Si punta, in particolare, sulla zootecnia e sul miele, una delle più note Comunità montana, dopo la creazione della Cooperativa che raggruppa gli apicoltori di tre vallate.

Ecco il programma della Fiera: sabato 3, alle 14, inaugurazione degli stands con consegna targhe ricordo a tutti gli espositori; dalle 18 sarà in funzione uno stand gastronomico, gestito dalla Pro Loco. Domenica 4, alle 9, riapertura della Fiera; alle 9,30, dibattito sull'apicoltura, con l'intervento del tecnico Giuseppe Diale; alle 13, presentazione delle specialità gastronomiche locali; nel pomeriggio, alle 15, degustazione di gelati e dolci a base di miele; alle 17,30, consegna di un diploma della Camera di commercio alle ditte espositrici e premiazione dei migliori stand.

Lunedì 5, alle 9, ci sarà l'inaugurazione della mostra zootecnica; alle 16 premiazione degli allevatori di buoi da lavoro, manzi e vitelli da carne di razza piemontese, tori da riproduzione.

Al centro dell'interesse, nelle «Tre giorni» di Montezemolo, ci sarà in particolare la mostra-mercato dell'apicoltura. «Presenteremo una novità, la grappa di miele realizzata da una ditta cebana con il miele della Cooperativa — spiega Carlo Gatti, presidente dell'associazione — inoltre, gelati al miele e altre specialità».

La Cooperativa ha voluto limitare il numero dei punti-vendita, «a garanzia del consumatore», dice il presidente. Il miele della Comunità montana Val Tanaro, Mongia e Cevetta, si trova solo negozi della Cooperativa Valle Josina, a Ceva. Peveragno, Mondovì e Torino, e nei bar dell'autostrada Torino-Savona, presso Priero.

Notevole rilievo avrà anche, nella Fiera di Montezemolo, la mostra zootecnica, in uno sforzo, comune ad altri centri cuneesi, di valorizzazione della piemontese. «E non dimentichiamo — dicono i soci della Pro Loco — i buoni prodotti locali, come i formaggi e i piccoli frutti, particolare, in queste settimane, i mirtilli».

«La Comunità montana ha allestito alcuni campi sperimentali — spiega il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo —; l'attenzione per l'agricoltura e la zootecnia hanno bloccato lo spopolamento dalla». «Montezemolo ha attualmente 220 abitanti — conclude il sindaco —, una ventina in più rispetto a pochi anni fa. Con l'arrivo di una nuova industria di trasformazione di prodotti agricoli, che dovrebbe iniziare l'attività nell'83, contiamo di avere qualche decina di posti di lavoro in più».

Giuseppe Grosso

Cuneo: inaugurato il nuovo impianto elettronico

Un «cervellone» in Comune

CUNEO — Collaudato da un semestre di buon funzionamento, è stato inaugurato ieri mattina il nuovo cervello elettronico del Comune — il primo in provincia — con un «seminario» sugli strumenti dell'informatica svoltosi nel salone consiliare, a cui hanno partecipato il sindaco Guido Bonino, l'assessore alle finanze Matteo Martini e il prof. Valentino Castellani, presidente del consorzio piemontese per il sistema informativo, cui è affidata, in attesa di preparare i tecnici specializzati, la consulenza e il funzionamento del centro elaborazione dati.

All'incontro c'erano anche il presidente della Provincia, Giovanni Falco, dell'Usl Gregorio Ferrero, e numerosi sindaci, segretari comunali e funzionari di comuni interessati alla meccanizzazione dei servizi.

Il centro elettronico municipale è ospitato nelle sale del palazzo gentilizio dei conti De Morri di Castelmagno, in piazza Virginio, appositamente restaurato: è un elaboratore IBM 8140 costato 250 milioni. Oltre a snellire i servizi cui è stato preparato (elettorale, anagrafe e stato civile, compilazione degli stipendi del personale e gestione dei bilanci) il dì di questa macchina consente un notevole risparmio in tempo e denaro.

g. d. m.

A Prazzo, Briga Alta, Mombasiglio e Montaldo Mondovì

Sì dalla Regione: nel Cuneese presto quattro nuovi campeggi

In Consiglio regionale dato il via all'allestimento di undici nuovi campeggi, giudicando idonee le aree proposte dai Comuni interessati.

Cinque potranno sorgere in provincia di Cuneo. Queste le aree interessate: Prazzo, località Piano della Ferriera, su una superficie di 25 mila metri quadrati, Briga Alta, località Saradin in frazione Upega, su una superficie di 20 mila adiacente al torrente Negrone, località San Rocco Castagnaretta di Cuneo, su un'area di 15 mila metri quadrati adiacente al campeggio «Bisalta», Mombasiglio, località via Cariante, lungo la strada provinciale Valle Mongia (6 mila metri); Montaldo di Mondovì, località Nouaret e Canalot, su una superficie di 40 mila metri che fanno parte di un'area già dotata di attrezzature per sport bar e ristorante.

In provincia di Alessandria è giudicato idoneo un terreno di 10 mila metri quadri in località Capannette di Cabella Ligure. Due nuovi campeggi potranno sorgere nel Novarese e precisamente a Gozzano (località Madonna di Lazzaro, su un'area di 229 mila metri che, afferma il Consiglio regionale, dovrà essere ridotta in sede progettuale) e a Belgirate (località Capoluogo, superficie di 23 mila metri, con la raccomandazione di salvaguardare i caratteri ambientali recuperando gli edifici rustici esistenti).

Anche Biella è interessata dalla delibera regionale. Parere favorevole è stato infatti espresso per i Comuni di Sala (località Madonnina, lungo la provinciale per Zubiena a un chilometro dal centro abitato, su un'area di mila metri) e Tollegno (località Bazzera: in una prima fase l'intervento dovrà interessare soltanto ottomila metri quadrati rispetto ai 14 mila 500 totali).

Infine è stato concesso il via anche al Comune di Andrate, in provincia di Torino, per quanto riguarda un'area di 4800 metri quadrati in località San Giacomo, raggiungibile dal paese con 4 chilometri di strada comunale, e che fa parte di una zona di 18 mila metri che la Comunità montana Dora Baltea correbbe attrezzare per il tempo libero.

Il lavoro del Consiglio è il risultato di una severa selezione operata su un totale di 74 aree segnalate. Le motivazioni con cui ne sono state scartate 63 sono varie e vanno dal contrasto con le norme urbanistiche alla carenza di potenzialità turistiche e alle carenze di infrastrutture e servizi.

Leonardo Osella

Studio medico a Monterosso

MONTEROSSO GRANA — E' entrato in funzione il nuovo ambulatorio medico comunale. Sarà aperto tre giorni alla settimana, lunedì mercoledì o venerdì. «L'amministrazione comunale — dice il sindaco Franco Ripa — ha dovuto affrontare un onere non indifferente per dare alla popolazione questa piccola struttura sanitaria. Peraltro siamo convinti che lo spopolamento si combatte anche parallelamente alla gente un'adeguata assistenza medica.

ECONOMICI

LIBRENTE: Pensione locale sociale affittasi subito o scadenza da L. 1 milione al mese Bielli - Tel. 011/592.518

OGGI E STASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
DOMANI SERA
RECITAL SOTTOLESTELLE
RICCARDO FOGLI

TRIBUNALE DI SALUZZO

Fallimento n. 240 della «Società Costruzioni di Garello Michele e Macagno Luciano s.n.c.» Savigliano

Si avvisa che il giorno 24 luglio 1982, ore 9,30, avanti al Giudice Delegato, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto seguenti immobili:

LOTTO n. 1: fabbricato di civile abitazione Condominio Iris, sito in Cervere Via Fossano e composto di n. 8 alloggi (di cui uno già venduto) in fase di costruzione il fabbricato di cui trattasi sorge su terreno in Comune di Cervere, iscritto al Catasto terreni del Comune di Cervere, partita n. 2963 intestata a Dotta Francesco Foglio n. 8 particella n. 377 sem. arb. us. di are 26,70 RD 233,62 RA 11 sem coerenze, da Nord in senso orario Formenti Bosio Michele, Bedino F.lli e Geveglio. In particolare il fabbricato risulta così composto piano rialzato da n. 1 con cantina C/1 per totali mq. 115 e alloggio n. 2 con cantina C/2 per totale mq. 115, al piano + da alloggio n. 3 con cantina C/3 per totali mq. 115 e alloggio n. 4 con cantina C 5 per totali mq. 145; al secondo piano da alloggio N. 6 con cantina C/6 per totali mq. 115 e alloggio n. 7 con cantina C/7 per totali mq. 115, taverna T/1 avente una superficie mq. e taverna T/2 avente una superficie 301; n. 12 autorimesse singole misurano ciascuna una superficie di mq. 13

Trattasi di fabbricato irregolare in quanto parzialmente non conforme alla licenza di costruzione.

LOTTO N. 2: sottotetto sito in Savigliano, Via Torino n. 96 ancora censito al NCEU, in data 3/3/1972 con sc n. 0222704. Trattasi di locale in via di completamento (manca tra l'altro di intonaci, pavimenti, elementi di bagno e riscaldamento); mq. 50 ed ha in 2 falde.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili sono posti in vendita in due lotti distinti: il primo al prezzo base di L. 202.000.000 ed il secondo al prezzo base di L. 6.840.000;
2) le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere presentate, separatamente per ciascun lotto, nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno precedente l'incanto. Ogni offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione mediante deposito della somma pari al 1/10 del prezzo base e da un deposito per spese pari al 20% approssimativamente necessaria per le spese di vendita;
3) le offerte in aumento non potranno inferiori a L. 2.000.000 per il primo lotto e L. 300.000 per il secondo lotto;
4) l'aggiudicatario entro il termine di giorni 60 dalla aggiudicazione per il 1° e gg. 30 aggiudicazione per il 2° lotto, dovrà depositare il prezzo detratta la cauzione già versata nella Cancelleria del Tribunale.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore m. Franco Galvagno di Saluzzo o alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Saluzzo.

Saluzzo, li 18 giugno

Il Cancelliere
dr. A. Di Mauro

autolanghe s.r.l.
CONCESSIONARIA
Corso Bra, 5 - ALBA
Tel. (0173) 30.910
Disponiamo dei seguenti modelli:
Renault 4 L TL 1978-79-80-81
Renault 5 TL 1977-78-79-80-81
Renault 5 GTL 3p. - 5p.
Renault 5 automatica 81
Renault 5 TS 1980-81
Renault 5 Alpine 1981
Renault 14 TL GTL TS
Renault 18 GTL GTS
Renault Fuego GTS GTX
Renault 6 L ESO - 1978
Mini 90 SL 76-77
Mini Denomax 1978
Mini 1000 12 mesi
Alfa Romeo Giulietta 1.8-1980
Alfa Romeo Alfetta con gas
Alfa Romeo Giulia Super 1.3
Autobianchi A 112 Abarth
Fiat 131 Diesel 2500
Fiat Ritmo Diesel 1980
Fiat 126 Base Personal
Fiat 131 Mirafiori
Fiat Panda 30 - 45 81
Fiat Ritmo 85 Targa Oro
Lancia Beta Coupé 1975
Volkswagen Golf Diesel
Volkswagen Golf Benzina - Iniez.
Peugeot 104 ZL 77
Peugeot 504 Diesel 79 restaurato
Citroen CX 2200 D aria cond.
Citroen Dyane 6 76
Citroen Méhari
Citroen Ami 8 Familiare
Furgone Ford Transit
Autobianchi A 112 Elegant
con garanzia minimo anticipo pagamento senza cambiali fino a 36 mesi
automercato dell'occasione

PALLONE ELASTICO - B e Promozione

L'Astor di Ceva sempre più sola

Ora tre punti di vantaggio sulla Caragliese

CUNEO — L'Astor Ceva, vittoriosa senza eccessivi problemi il Promosport di Imperia, ultimo in classifica, ha consolidato la propria posizione al vertice della graduatoria del campionato di serie B di pallone elastico. La formazione di Muratore e Billia ha ora tre punti di vantaggio sulla Caragliese, che ha osservato il proprio turno di riposo.

Questi i risultati della ottava giornata di andata: Tarantasca (Pettavino-Destefanis), Subalpina (Pavese-Gili) 11 a 4; Benese (Paoletta-Berardo), Callcese (Pirero-Massone) 11 a 5; Don Dagnino (Balestra-Giordano), Cortemilia (Viglione-Araspi) 11 a 8; Burdino (Musso-Avidano), Doglianese (Rigo 3°-Sardi) 11 a 8; Promosport (Ricca-Pirero), Astor Ceva (Muratore-Billa) 6 a 11.

La classifica: Astor Ceva 8; Caragliese 5; Burdino, Benese, Callcese, Don Dagnino, Cortemilia 4, Doglianese, Tarantasca 3; Subalpina 1, Promosport 0. (a.s.)

● Campionato di promozione di pallone elastico: risultati della sesta giornata di andata. Girone A: Spec Cengio-Sanstelanese 4 a 11; Pegat Torino-Promosport 11 a 0; C Valle Bormida — Uspe Torino 5 a 11.

Girone B: Morando-Doglianese 11 a 9; Maglianese-Nelvi 9 a 11; Canalese-Priuchese 11 a 3; Atpe Acqui-Manfer Treiso 11 a 10.

Girone C: Pro Paschese-Ferrero 11 a 2; Astor Ceva-Marchesi Barolo 11 a 9; Caragliese-Fressori 6 a 11. (a.s.)

Trofeo Isnardi

ALBA — La sferisterio «Mermet» ospiterà domani sera, con inizio alle 21,15, la finalissima del trofeo di pallone elastico intitolato alla memoria di Romualdo Isnardi, per moltissimi anni direttore dello sferisterio albese. Alla finale del Memorial Isnardi sono giunte la Santstefanese Cantine Capetta (Balocco, Solferino, Biengio, Garelli) e la Don Dagnino di Andora (Alcardi, Di Vaia, Grasso, Ghiglietta).

PODISMO - Terza edizione della gara non competitiva, libera a tutti

Domenica si correrà la Strasommariva per «finanziare» le vacanze dei ragazzi

L'intera quota ricavata dalle iscrizioni sarà devoluta al «Campo estivo» cittadino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOMMARIVA BOSCO — L'appuntamento è per domenica mattina, l'occasione è data dalla terza edizione della «Strasommariva», corsa non competitiva libera a tutti. L'obiettivo è il finanziamento, almeno in parte, del Campo vacanze, una simpatica iniziativa per i giovani di questa cittadina della pianura cuneese.

«Il campo — dicono gli organizzatori — è stato suddiviso in due fasi: la prima si tiene all'oratorio parrocchiale fino al 25 di luglio; la seconda dal 26 luglio al 17 agosto nei locali della scuola media e del seminario dei Giuseppini».

«Questa iniziativa è molto importante per noi — aggiungono ancora gli organizzatori — perché, oltre a raccogliere i ragazzi di Sommariva e di altri centri vicini, servirà ad aiutare alcuni giovani handicappati che verranno inseriti nella comunità giovani e saranno particolarmente seguiti dai volontari del gruppo giovanile della parrocchia».

E' nata così l'idea di abbinare ad una iniziativa di profondo valore sociale una giornata di svago e di divertimento che servisse per trovare quel denaro necessario a far funzionare il Campo vacanze: la Strasommariva è l'occasione che si cercava. La corsa, non competitiva, porterà in paese la folla delle grandi occasioni che tutte le domeniche vanno alla ricerca di angoli da scoprire.

Il percorso di questa edizione (si parte alle 9) è di otto chilometri di cui 500 metri in salita (via Belvedere, via Boglione e via Santa Maria) e 700 metri in discesa (via Canale). Due ore e mezzo il tempo massimo per percorrere l'intero tracciato. I podisti passeranno dai vecchi borghi della città alla campagna coperta di grano pronto per la mietitura.

Al termine della loro fatica riceveranno una medaglia ricordo (ci sono anche parecchi altri premi) e potranno entrare nel campo sportivo dove sarà sistemato un centro di ristoro con prodotti tipici della zona e bevande fresche. Le iscrizioni (la quota è stata fissata in 2500 lire) si ricevono anche poco prima della partenza.

La Strasommariva sta entrando sempre più nel gotha delle corse della «Granda». In questi giorni stanno arrivando parecchie adesioni, segno che questa iniziativa viene apprezzata e tutti vogliono concorrere alla sua buona riuscita.

Fiorenzo Fancro

Marinella Burdino ha preso il brevetto di 2° grado

Pilota d'aerei a 18 anni la ragazza di Levaldigi

— E' la più giovane pilota di aerei del Piemonte. Marinella Burdino, 18 anni, brevetto di 2° grado, che le consente di trasportare a bordo viaggiatori e di effettuare voli anche all'estero. Ora sta facendo le pratiche per ottenere il brevetto di 3° grado, una specializzazione davvero inconsueta per la sua giovanissima età. «Devo ringraziare il comandante Rovere e l'istruttore Gallo Osti — dice la giovane pilota — che mi hanno guidato e aiutato nell'istruzione teorica e pratica».

Passione per il volo, certo; ma anche una sorta di «predestinazione» perché Marinella, con la madre e la sorella, gestisce il piccolo bar ristorante dell'aeroporto. L'aerostazione di Cuneo-Levaldigi è sempre in attesa di «decollare», aspetta, cioè, che si delineino le lunghissime pratiche burocratiche per ottenere il tanto sospirato riconoscimento di «aeroporto di terzo livello», che consentirebbe alla «Granda» di poter ospitare, finalmente, importanti voli turistici internazionali.

A Levaldigi, ora, è rimasto soltanto l'attivo «Aeroclub», dopo la partenza degli elicotteri della Guardia di Finanza. Ma ci sono sempre animazione, movimento: i piccoli aerei, gli alianti, le variopinte mongolfiere. Marinella è nata e cresciuta in questo ambiente allegro e un po' spericolato.

g. r.

Marinella Burdino all'aeroporto di Levaldigi (Telefoto)

Cuneo — Sei titoli sono stati conquistati dai pattinatori della provincia. I Giochi della Gioventù regionali hanno visto quattro ragazzi del Pattinatori San Rocco (Andrea Valle, Davide Dalmasso, Barbara Lisa e Sabina Rodigari), uno dei Boves Skating (Alberto Maccario) e uno dell'Auxilium Saluzzo (Sabina Felici).

Caraglio — Nuovi allori per Anna Maria Abbà, presidente della Podistica Caragliese, che ha vinto il titolo assoluto italiano negli 800 metri piani

Domenica prossima meeting nazionale

Il trofeo Covencar Fiat nella piscina di Cuneo

CUNEO — Appuntamento clou della stagione natatoria cuneese, domenica nella piscina comunale scoperta per il meeting nazionale Città di Cuneo, sesto trofeo Covencar Fiat, riservato alle categorie assoluti, ragazzi e esordienti A, maschile e femminile. Abbinato alla gara nazionale è in programma l'incontro regionale riservato agli esordienti B.

Per le categorie assoluti, ragazzi e esordienti sono in programma le gare sui 100 dorso, 100 farfalla, 200 misti, 100 rana e 100 stile libero. Si gareggia dalle 10 del mattino sino a sera, con toni agonistici e tecnici che è facile prevedere di assoluto rilievo.

Al meeting «Città di Cuneo», infatti, hanno aderito le migliori società piemontesi, liguri e lombarde che, con i loro atleti costituiranno un severo test per misurare il valore tecnico di ondine e nuotatori cuneesi. Gli atleti della «Cuneo Nuoto» d'altra parte hanno dato vita a una autentica «escalation» che, nelle ultime edizioni, li ha portati a classificarsi nelle primissime posizioni. gl. f.

Il geometra cuneese Gianfranco Toso

Da S. Stefano Belbo fino al Polo Nord

SANTO STEFANO BELBO — *Gianfranco Toso, geometra solitamente impegnato nell'azienda vinicola paterna, alpinista e naturalista nei ritagli di tempo, sarà l'unico cuneese della spedizione «Svalbard», scattata da questi giorni alla destinazione Polo Nord. I sei componenti la spedizione che ha carattere scientifico e che è stata ideata e organizzata dal biologo torinese Franco Giardini cercheranno di raggiungere il punto più settentrionale della calotta polare artica.*

«Dopo la partenza da Torino — *dice Gianfranco Toso* — via Oslo raggiungeremo Tromso, tradizionale punto di partenza di tutte le spedizioni artiche e poi Alesund, il villaggio più settentrionale del mondo, e Magdalene Bej. Successivamente il nostro gruppo raggiungerà la regione del Kapp Linne. Da questo promontorio s'inizierà la nostra marcia su un percorso di oltre 250 chilometri nei territori delle Svalbard. *Lo scopo della spedizione è a metà strada tra l'impresa sportiva e la ricerca scientifica.*

La presenza di medici, biologi e naturalisti fra i membri della spedizione consentirà di effettuare rilevamenti biologici sui muschi e licheni che si trovano esclusivamente nelle Svalbard, di studiare i parassiti degli uccelli e dei molluschi litoranei e di compiere studi sulla fisiologia oculare in ambiente artico analizzando il comportamento dell'occhio umano sottoposto a luce continua per ventiquattro ore su ventiquattro.

Il carattere scientifico della spedizione è sottolineato dal fatto che fra i numerosi sponsor dell'iniziativa (ben 49 per coprire le spese che si aggirano sui 45 milioni) figurano l'istituto di zoologia e l'orto botanico dell'Università di Torino. «Le difficoltà che incontreremo — dice Toso saranno notevoli: durante la marcia dovremo attraversare moltissimi torrenti nel periodo del disgelo e camminare su un terreno molle e fangoso coperto di muschi e licheni che rende estremamente faticoso il cammino durante l'estate artica».

«Tuttavia, al di là delle difficoltà — *conclude Toso* — ci muoveremo su un territorio incontaminato tra orsi bianchi e renne, buoi muschiati, foche, trichechi, volpi artiche, lepri bianche. Un paradiso ecologico. Per questa spedizione ci siamo preparati per oltre un anno ogni fine settimana per migliorare l'affiatamento fra di noi.

Aldo Scavino

I risultati delle competizioni

Lei, lui e le bocce

CUNEO — E' il momento delle gare di bocce «Lei e Lui». A Moretta nella selezione valida per l'ammissione al «Terzo carcitino d'oro» in programma il 1° agosto a Pietra Ligure hanno vinto Maresco-Anna Gandolo (Fomb Fossano) davanti a Pallo-Valeria Lerda (Auxilium Saluzzo). Ancora dominio fossanese nella gara «Lei e Lui» organizzata dalla S.B. Autonomi Fossano: si sono affermate le due coppie della Fomb, formate da Oregim-Anita Caula e dai coniugi Dotta.

«La Novella» di Cuneo ha ospitato la seconda selezione al campionato italiano di serie C: 180 le coppie in gara con questi risultati: 1) Leggrino-Fava (Univor Rabilante); 2) Parisa-Salomone (La Novella); 3) Bottino-Bonsso (Auxilium Saluzzo); 4) Pautassi-Cornaglia (Racconigese).

Settantasei le coppie in gara a Savigliano (cat. 1): vittoria «in casa» per Blengino-Pergia (Saviglianese) che hanno preceduto Picco-Ojero (Autonomi), Arnaudo-Ternavasio (Bra) e Bottino-Bonsso (Villanova Mondovì).

A Caraglio, categoria allievi, Arnaudo-Avalle (Forti e Sani) l'hanno spuntata su Dubois-Salusso (Saviglianese); al terzo posto Bellardo-Martini (Caraglio), al quarto Bertola-Cravero (Forti e Sani).

Nelle gare a terne questi i risultati. A Ceva: 1) Pagliano-Bruno-Meineri (Pro Villanova Mondovì); 2) Faroppa-Schiavo-Rovello (Ceva); 3) Orlglia, Gazzera e Tomatis (Pro Villanova); 4) Mollo-Prinotti-Barbero (Sanfrè).

A Scarnafigi: 1) Chialvo-Chialvo-Caporgno (Enviese); 2) Fissore-Gay-Milanesio (S.B. Perno) 3) Lento-Minetto-Sigosso (Abet Bra); 4) Lorenzati-Massa-Uberto (Auxilium Saluzzo).

gl. f.

Busca — La sezione buschese del Club alpino italiano ha rinnovato le cariche sociali del sodalizio eleggendo presidente Giovanni Martinale, segretario Sergio Garbolino Boot, consiglieri Silvana Tassa, Elena Sodano Cuniglio, Pietro Marchisio, Paolo Rosso, Alfredo Tallone e Enrico Lerda. L'associazione che conta 130 iscritti, ha in programma numerose attività

IMPARA LA SAMBA

• 21,7 Km/l (1124 a 90 Km/h)
• Maneggevole e brillante
• Pratica e spaziosa
• 954 cc. e 1124 cc.

La piccola nuova SAMBA TALBOT

Nell'ambito delle Feste de l'Unità del Comprensorio ALBA-BRA 1982, a tutti coloro che acquisteranno entro il 12 settembre un'autovettura PEUGEOT-TALBOT verranno assegnati biglietti delle sottoscrizioni de l'Unità a premi che concorreranno all'estrazione di SAMBA LS. L'estrazione avverrà domenica 12 settembre a Bra in occasione della chiusura della Festa de l'Unità.

Imparate e provate da

AUTOSALONE

di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.

Sede assistenza e ricambi
Via S. Rocco, 4 - Telefono (0173) 2025 - 2026 12051 ALBA

Saloni esposizione e vendita

ALBA - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 363.286 - 363.287
BRA - Via F.lli Carando, 64 - Telefono (0172) 43.652
CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 95.197 - 94.104

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN

VENERDI' 2 LUGLIO — FESTA DEL PILOTA
TRATTENIMENTI in occasione della 20ª edizione della RUOTA D'ORO Rally automobilistico Nazionale organizzato dall'Automobile Club Cuneo
DELLA SERATA campioni e personaggi dell'Automobilismo
LUGLIO 16 premiazione piloti

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 16 - 42 - 60 - 66
UHF

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

L'ALTRO MONDO ESTATE ...TI DA' DI PIU'
TI PORTA IL MUNDIAL CON ERREUNO - TV
DOMANI SERA ALLE ORE 23.25 «OGGI AI MONDIALI» sintesi televisiva di tutte le partite della giornata di domani
E in più una partita in diretta DOMANI ORE 17,10
R1 e l'A.M. in MUNDIAL!!
A L'ALTRO MONDO ESTATE
SABATO SERA e DOMENICA SERA VINCI CON IL GRUPPO

CENTRO ASSISTENZA e RIPARAZIONI
NORMEC S.p.A.
— Riparazione e generale autobotti trasporto carburanti e liquidi in genere.
— Modifiche ed aggiornamenti impianti trasporto e distribuzione.
— Revisione e sostituzione coperchi passo d'uomo, valvole fondo e scarico, impianti ciclo chiuso.
— Saldatura cisterne in alluminio, acc. inox, leghe leggere.
— Taratura e prove di tenuta a pressione.
Officina specializzata con forniture di parti ricambio originali.
CASTAGNITO d'ALBA (CN) S. Giuseppe
Tel. 0173/613.274

NUOVA GESTIONE Concessionaria FIAT
AUTONOVA s.r.l.
Via Torino 171 Tel. 61812-3-4
MADONNA dell'OLMO CUNEO

Lettera aperta agli abitanti dei Comuni costituenti la zona responsabilità della concessionaria.

Nell'assumere l'impegno di gestire la concessionaria FIAT (autovetture e veicoli leggeri), ricco della tradizione dei precedenti titolari della E. PISANI C. S.p.A. e sorretto dalla collaborazione e dall'esperienza familiari per un lungo legame con la FIAT, desidero rivolgere un cordiale saluto a tutti coloro che nel prodotto FIAT riconoscono e apprezzano il valore del lavoro e della tecnologia italiani.

E mi permetto di invitare tutti ad utilizzare i servizi di vendita e di assistenza tecnica che la

AUTONOVA s.r.l.

ha ristrutturato per assicurare agli utenti, anche il sabato mattina, il più completo e conveniente trattamento, sia in sede

CUNEO MADONNA dell'OLMO Via Torino 171
sia nei saloni di vendita di
BORGO SAN DALMAZZO L.go Argentera 4 (con officina)
e di
CUNEO P.zza Europa 24

Ringraziando per la cortese attenzione, porgo un cordiale saluto

Cuneo, giugno 1982

L'Amministratore Delegato
Ing. Carlo Fulcheri

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: L'esorcista.
ITALIA: Orgasmo nero.
NAZIONALE: riposo

ALBA
EDEN: Fuga di mezzanotte.

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Chi tocca il giallo muore (1980, arti marziali).
VITTORIA: chiuso per ferie.

FOSSANO
ASTRA: L'ultimo harem.

MONDOVI'
CORSO: riposo
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
POLITEAMA: riposo.
SPLENDOR: La febbre del sabato sera.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo

VERZUOLO
riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
Alba: Parusso, via
Bra: Ospedale, via V. Emanuele
Cava: Gorn, via Mariano
Fossano: Rolfondo, via Roma
Mondovì: Zunu, via Matteotta.
Saluzzo: Dellippi, corso Italia.
Savigliano: Facchetti, via Mariano

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67 048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.396; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71 086; Fossano 0172 - 67 003, Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45 752; Savigliano 0172 - 361.153.

TV PRIVATI

ERREUNO TV
18,45 Racing flash
20,15 Film La spada del Cid
22 — Telesala

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Film La donna è uno spettacolo

GRP
20,35 Alle 4 del mattino due uomini, due donne: all'alba una serie di situazioni: uno ragazzo è ripescato nel Tamigi, l'altra l'amante (1968)
... L'amante proibita: Vida dedica la sua vita alla sposata con ex ballerino paralizzato (1954)

TELECITY
21,30 Summer Holiday (Vacanze d'estate): avventure di quattro ragazzi che attraversano l'Europa in autobus (1964)

TELEMONTOSO
20,30 La notte dell'addio: a Milano un reduce di guerra che ha perso tutto si unisce disperatamente ai delinquenti

QUARTA RETE
20,30 Anonima sequestri: figlia di ricchissimi vanno rapiti, ma il padre è restio a pagare il riscatto (1975)

QUINTA RETE
20,30 L'uomo che uccise se stesso: dirigente d'azienda dopo incidente automobilistico torna a casa e trova un suo sosia perfetto (1974)

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA

La città all'inizio dell'estate è già un'autorimessa: i rimedi allo studio

Con i silos e i garages nella montagna il progetto-Alassio muove i primi passi

Il Comune può contare su oltre dieci miliardi per queste grandi opere ma le forze sociali non concordano sulle misure prospettate - Il presidente dei commercianti: «Pensiamo all'acqua e alle fogne» - Il giudizio del sindaco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — La città ha già l'aspetto di una enorme autorimessa. E la massa di turisti deve ancora arrivare. Nei prossimi due mesi ogni strada, compresa l'Aurelia, ogni vicolo, ogni cortile o spiazzo erboso diventerà un parcheggio. Si presume una presenza di almeno sedicimila vetture che resteranno ferme fino a quando il proprietario non tornerà a casa. Nessuno ha il coraggio di usare l'auto per una breve gita nell'entroterra: al ritorno non saprebbe più dove posteggiarla. Il partito di minoranza in Comune (pci) il 28 aprile ha presentato a Palazzo Hanbury un progetto che dovrebbe risolvere il problema dei parcheggi. Prevede la costruzione di sette garages tra sotterranei e silos, questi ultimi disposti in zone che non turbano il panorama.

E' un'impresa faraonica che il Comune (ammesso che ne tenga conto) non riuscirebbe ad affrontare da solo. E l'alternativa suggerita sarebbe quella di coinvolgere società private che potrebbero in parte finanziare queste strutture e sfruttarle per almeno vent'anni; poi passerebbero di proprietà comunale. Le aree individuate sarebbero il mercato ortofrutta, via Mameli, la zona del mattatoio, piazza Stella, e via Gastaldi. Si potrebbe utilizzare anche il sottosuolo delle piazze Partigiani e quello che poi sarà il tetto dell'autorimessa arredato con panchine e viali.

Il preventivo dei lavori non è stato ancora esaminato, ma si prevede molto alto. Gli ideatori di quello che ormai è definito «progetto Alassio», che comprende anche opere come il salvataggio di strutture alberghiere in disuso, il recupero del patrimonio abitativo, le passeggiate a mare, precisano che lo studio accurato le risorse che la legislazione a disposizione del Comune nel triennio 82-85: e cioè 21 miliardi e 530 milioni, se si fa ricorso alla Cassa depositi e prestiti il tasso di interesse sarebbe del 10,5 per cento. Se, invece gli amministratori dovessero richiedere il finanziamento alle banche, questo salirebbe immediato, ma il 24 per cento e la cifra mutuabile di miliardi e mezzo.

«*Nella realtà* — aggiungono — *si potranno avere soldi sia attraverso la depositi sia dalle banche. Si può quindi offermare senza tema di smentite che mediamente nel triennio, il Comune potrebbe ottenere finanziamenti che oscillano attorno ai 12 miliardi*».

Un giro vorticoso di denaro che non si sa fino a che punto l'amministrazione appena eletta (15 maggio) accetterebbe di affrontare. Il vanto del neosindaco, Giuseppe Cassarini (dc), è quello di avere un bilancio in pareggio anche se Alassio soffre di problemi cronici come quello dell'acqua e quello della rete fognaria.

Cassarini dice che anche il Comune sta studiando ovviare all'inconveniente parcheggi. Sono definite «buone idee» quelle garages sotterranei di piazza Partigiani e piazza Mercato e sarebbe disposto alla costruzione di un vico della Chiusetta.

Che cosa ne pensa del «progetto Alassio», il presidente dell'Associazione Commercianti, Franco Canepa: «*Propaganda elettorale, una cosa del genere è destinata a restare nel mondo dei sogni* — dice —. *Per quanto riguarda i problemi più urgenti affrontare quelli dell'acquedotto e delle fognature. Anche quello dei posteggi è importante ma lo si potrebbe risolvere cercando alla periferia delle aree libere da utilizzare a tale scopo. Ai clienti gli può permettere di arrivare con l'auto fino davanti all'albergo, scaricare i bagagli e poi indirizzarli nella zona di parcheggio, mai più distante di cinquecento metri. Quindi troviamo questi spiazzi e mettiamo cartelli indicatori*».

Il geometra Piero Perrando, presidente dell'Associazione Bagni Marini: «*In linea di massima d'accordo con Canepa, ma non dobbiamo dimenticare che molti turisti non li abbiamo più visti proprio perché sapevano dove lasciare l'auto, specialmente quelli che vogliono davanti a casa e che ogni giorno la puliscono con il fazzoletto. I silos andrebbero quindi bene ma potremmo fare come gli svizzeri sul Lago Maggiore: hanno scavato enormi caverne nella montagna e le hanno adibite a garages. Noi geograficamente siamo come loro: la montagna l'abbiamo tiro di sasso*».

Aldo Popaiz

Riprende servizio antincendio

GE — Si inizia primo luglio prossimo il servizio aereo di avvistamento e prevenzione incendi istituito dalla Regione. Il servizio viene effettuato da quattro aerei (noleggio della società «Transavio» che si è aggiudicata l'appalto a un costo di 381 milioni di lire. I velivoli, uno di stanza a Luni (Spezia), uno a Savona e due a Genova, sorvegliano l'intero territorio regionale per tutta la giornata, tempo permettendo, fino al 30 settembre prossimo.

Sciopero di un'ora all'Italsider

SAVONA — La disdetta della scala mobile da parte dell'Intersind, l'associazione sindacale imprenditoriale delle aziende a partecipazione statale, ha suscitato l'immediata reazione dei lavoratori dell'Italsider di Savona.

Non appena avuta notizia della decisione il Consiglio di fabbrica ha proclamato un'ora di sciopero per ogni turno di lavoro. L'adesione è stata totale.

Ieri mattina si sono riuniti anche i direttivi

Investì un uomo e fu assolto

IMPERIA — Maurizio Bilieri, 24 anni, abitante a Montelupo Fiorentino, è stato assolto ieri «*perché il fatto non costituisce reato*» dall'imputazione di omicidio colposo nei confronti di Archimede Macciocco, 86 anni, di Imperia.

Il 12 luglio 1981 Bilieri, alla guida della propria auto, aveva urtato Macciocco che tentava di attraversare via della Repubblica, a Imperia, in un tratto non delimitato da striscia pedonale.

Chiude lo gnomone di Sanremo

SANREMO — Rischia di perdere l'uso delle dita della mano destra, per un banale incidente, un giovane di Sanremo. Dario Straverso, 22 anni, abitante in corso Inglesi, è rimasto imprigionato con la mano nella portiera di un'auto, che un amico aveva chiuso con violenza.

Trasportato in un primo tempo all'ospedale, il giovane è stato poi trasferito al centro di chirurgia della mano di Savona.

A colloquio con Angelo Carossino, ex presidente della Regione

La sfida ai porti liguri

Il «sistema integrato» può essere la risposta adeguata, ma «dobbiamo confrontarci con la concorrenza estera» - Rimedi immediati: finanziamenti statali, programmazione, tariffe ridotte - «Il capitale pubblico si dovrebbe affiancare a quello privato» - Le vie fluviali

GENOVA — La realizzazione del sistema dei porti liguri integrati, come soluzione della crisi dei traffici marittimi che coinvolge la nostra regione? «*Personalmente ne sono convinto* — spiega Angelo Carossino, comunista, ex presidente della Regione Liguria, unico parlamentare europeo ligure — *tanto è vero che già nel 1975 mi feci promotore di una simile iniziativa. Naturalmente, da quel tempo, le condizioni sono mutate, esistono criteri ridistribuzione traffici diverse valutazioni del rapporto costi-benefici. Diverso è anche la concorrenza estera con la quale dobbiamo confrontarci. Questa è la nuova sfida*».

Angelo Carossino è intervenuto al convegno di Genova sulla situazione dell'economia marittimo-portuale con un'ampia e lucida relazione. Un convegno che, in complesso, ha avanzato le proposte di sempre: lo Stato intervenga con adeguati finanziamenti e decida una programmazione rimasta fino a oggi una nebulosa; si riducano le tariffe per recuperare competitività; operatori e mano d'opera raggiungano intese purtroppo ancora lontane, si aprano le porte al capitale privato.

— Onorevole Carossino, siamo davvero all'ultima spiaggia?

Il progetto pilota potrebbe essere un valido strumento per il rilancio dei porti liguri (telef.)

«*Non esageriamo nel catastrofismo. Certo, il malessere è acuto. Oggi gli spedizionieri di Marsiglia (per non dire di quelli dell'Europa del Nord), sono in grado di fare a Torino e Milano condizioni migliori di quelle che trovano a Genova. Così per il trasporto del fondino prodotto a Brescia. A Genova, i costi per l'attesa superano quelli di trasporto e aumentano ancora in estate quando il sistema ferroviario è appesantisce. Recuperare, questo il concetto della sfida*».

— Lo Stato non ha disponibilità. Occorrono 1200 miliardi per lo scalo bis di Voltri e una somma elevatissima per Vado. Vuol dire che i progetti cardine del sistema portuale ligure già studiato sfiteranno per decenni?

«*No, se il capitale privato si affiancherà a quello pubblico. Con il presidente del Consorzio del porto Genova, Dagnino, abbiamo in corso trattative alla Comunità europea. L'accesso all'istituto del prestito comunitario è possibile, purché lo Stato offra le necessarie garanzie. Nessuna obiezione sull'intervento privato, a due condizioni: che rimanga inalterata natura pubblica della gestione portuale; che sia rispettato l'ordinamento del lavoro*».

— Onorevole, il progetto del sistema portuale ligure è stato appena presentato e già esplodono polemiche. Savona, per esempio, teme essere prevaricata da Genova.

«*Ma operatori genovesi affermano il contrario. Certo, bisogna vincere i municipalismi. Vado può decollare soltanto se si realizza il terminal carbonifero. Bisogna fare presto. Esiste già proposta per rifornire le centrali del Nord Italia per via fluviale, il che vuol dire l'arrivo delle chiatte a Pavia*».

— Per Vado, anche questa una sfida?

«*No, ogni strategia economica deve avere il suo posto, se competitiva. Se via fluviale meno costosa e inquinante, la sua collocazione nell'economia dei trasporti è inevitabile. Ma c'è posto per tutti, in un'equa distribuzione fra strada, ferrovia, mare, fiumi. Non si dimentichi che oggi, da noi, il 70 per cento delle merci viaggia all'interno dei camion, mentre i trasporti fluviali hanno fatto la fortuna di Francia, Germania, Olanda. Nessuno può pensare di vivere di rendita. Muoversi, per non rimanere esclusi*».

— Onorevole Carossino, molti dicono che il convegno di Genova ha ripetuto vecchie storie e ripreso antiche ipotesi.

«*Non direi. Un risultato l'ha ottenuto, quello di una presa di coscienza delle profonde trasformazioni in atto nei traffici*».

Guido Coppini

Sparò due colpi sarà giudicato per rapina

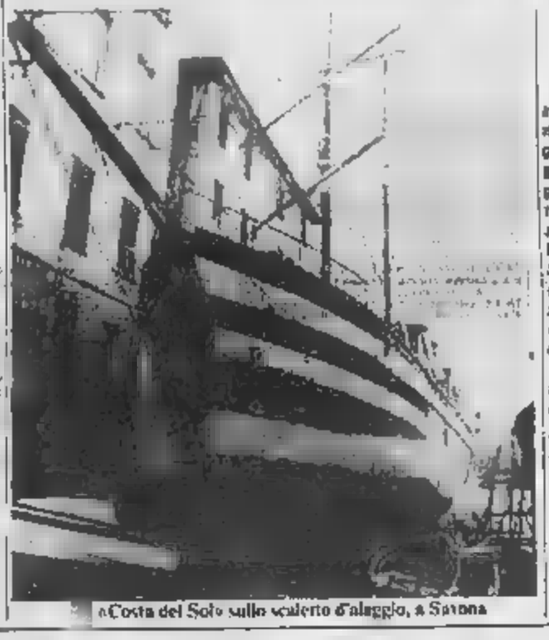
SANREMO — Dovrà rispondere di tentata rapina il porto abusivo di armi Paolo Calipari, 52 anni, l'uomo che il 3 gennaio scorso sparò due colpi di pistola contro un cacciatore, Giuliano Foglarino, 24 anni di Vallebona, che lo aveva sorpreso a rubare in un campo di mimosa, per fortuna mancandolo. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore ha invece assolto Calipari dall'accusa di tentato omicidio, che gli era stata mossa in un primo tempo.

fe. d.

Un milanese, Luigi Cappellini, ha vinto l'asta di ieri con 220 mila lire

Finirà sul Naviglio il veliero di Savona?

La partita non è chiusa: ci sono ancora dieci giorni di tempo per fare altre offerte - Le ultime speranze di Mylonadis



«Costa del Sole» sullo scalo d'alaggio, a Savona

SAVONA — *Il tarlo cerino si è spento verso le 12,45 di ieri, nell'aula del tribunale, sotto gli occhi attenti dell'ufficiale giudiziario: a questo punto al giudice delegato, il dottor Renato Acquarone, è rimasto che dichiarare conclusa l'asta e assegnare il «Costa del Sol», la goletta che da dieci anni è immobilizzata sullo scaletto d'alaggio del porto, al titolare dell'ultima offerta, che è stata di 220 mila lire.*

Ad acquistare, per una manciata di quattrini, il vecchio veliero è stato Luigi Cappellini, un milanese che ha partecipato all'asta per conto del «Velamare Club», un sodalizio che si occupa del recupero di imbarcazioni storiche. I prossimi giorni, ad esempio, il club milanese inaugurerà a Sestri Levante, un vecchio feudo, il «Manin», una caratteristica imbarcazione ligure salvata in extremis dalla demolizione.

Il «Costa del Sol», varato nel 1908, finirà i suoi giorni vicino al Naviglio? Non è detta l'ultima parola. Certo, la sua navigazione è difficile nella tempesta giudiziaria in cui è incappato, ma Alessandro Mylonadis, il greco che rappresenta la società genovese proprietaria del veliero, è che lotta da anni per riuscire a fargli riprendere la navigazione, nutre qualche speranza.

L'aggiudicazione all'asta è ancora provvisoria. Ci sono dieci giorni di tempo per presentare nuove offerte, di un sesto almeno superiori alle 220 mila lire, e Mylonadis potrebbe rientrare in possesso della goletta. La stessa cosa possono comunque fare tutti, sia il milanese Luigi Cappellini gli altri partecipanti all'asta ieri mattina, come la maestra elementare Anna Volpe, di Loano, e i demolitori Giampaolo Cristofori, di Savona, e Orazio Bertolotto, di Vado Ligure, che non andati oltre le 200 mila lire di offerta.

Il fatto che la goletta sia stata venduta per pochi soldi è, dopotutto, alla previsione spesa necessaria per togliere il «Costa del Sol» dallo scaletto. Via mare o via terra, smontato o tutto in una volta, il veliero dovrà essere portato dall'acquirente per consentire allo scaletto d'alaggio di riprendere proprie funzioni.

Tra dieci giorni conosceremo, esattamente, la sorte questo peccello, oggi incastrato in uno degli angoli più caratteristici del vecchio porto, gli alberi a sfiorare i tetti delle case e i panni stesi al sole dalle finestre a sfruttare le vele.

Ivo Pastorino

IN ATTESA DEI NOMI ILLUSTRI DELLO SPETTACOLO IN RIVIERA CI SI DIVERTE COSI'

Tanto sport, folclore e arte nella «ricca» estate di Arma

Il programma delle manifestazioni organizzate da Comune e Azienda

ARMA DI TAGGIA — Sport, musica, folclore, arte, sono i principali ingredienti del programma delle manifestazioni messe a punto dall'azienda di soggiorno di Arma di Taggia per l'estate. Un calendario senza appuntamenti di spicco, ma garantirà per i prossimi mesi una serie di appuntamenti interessanti e molto fitti.

Accanto all'azienda soggiorno interverranno nell'organizzazione delle manifestazioni associazioni di categoria e sportive. Ecco, per ogni settore, le principali scadenze.

Sport, calcio, tennis, judo, ciclismo, pallavolo, windsurf: moltissime specialità comprese nel programma. Si inizierà il 4 luglio, con le gare del torneo di tennis categoria «C», organizzato dagli amatori tennis armesi. Dal 12 al 31 luglio, si svolgerà, per iniziativa dell'unione sportiva Taggese, il torneo di calcio per amatori in notturna.

Sempre il prossimo, dal 14 al 18, torneo notturno femminile di pallavolo per squadre di serie «A» e «B» (organizzato dal Volley Arma). Il 24 luglio, regata serale per windsurf illuminati. Il 27, circuito ciclistico notturno. Il 31, torneo internazionale di judo. Il mese di agosto si aprirà il torneo di doppio maschile di tennis giocatori classificati. Quindi, il 28, regata per windsurf e derive a vela.

Folclore. Il primo appuntamento è per il 18 luglio, con la festa campestre di Santa Maria Maddalena del e la sagra del pesce. Il 24, serata majorettes Vigone. Quindi, la sera successiva, spettacolo di fuochi d'artificio e «illuminazione» del mare; dal 19 al 22 agosto, festa di San Isidoro in regione «Leva».

Nel settore artistico, è stato definito un programma di massima: devono ancora essere precisate le date, previsti, luglio e agosto, due concerti della banda musicale Pietro Anfossi, sei concerti di musica leggera, uno spettacolo di illusionismo, uno di balletto classico (*Il lago dei cigni*), un concerto di musica classica a Taggia, un concorso fotografico, oltre ad una serie di mostre di pittura.

Infine, due tradizionali appuntamenti con il mercato dell'antiquariato e artigianato artistico, fissati per il 24-25 luglio e per il 28-29 agosto. Nei prossimi giorni i gruppi interessati e l'assessorato al turismo si incontreranno per definire le manifestazioni ancora inserite nel calendario.

c. d.

Bordighera battezza show «Subito quiz» va in onda oggi

E' una trasmissione radiofonica della Rai - L'inizio alle 12,48

BORDIGHERA — *Bordighera battezza, oggi alle 12,48, una trasmissione radiofonica nuova di zecca: «Subito quiz», ultimo dei giochi a premi in casa-Rai, va in onda infatti, nella sua puntata di esordio, proprio dalla «Città delle palme».*

La sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, al palazzo del parco, sarà trasformata in radiofonico collegato con lo studio centrale di Torino da dove la trasmissione sarà irradiata in tutta Italia attraverso le antenne di radiodue.

Perché Bordighera come città d'esordio? «Il quiz andrà in onda per tutta l'estate da diverse località turistiche italiane — spiega Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — non abbiamo voluto lasciarci scappare l'occasione di essere a lanciare questa trasmissione. Bordighera ha vocazione legata alla partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive. L'ultima esperienza di pochi anni fa la partecipazione a "Mille luci", in quel caso alla televisione».

«Subito quiz» ha anche sotto titolo: «Duello al sole tra vacanzini e cittadini». L'idea è di Paolini e Silvestri, due firme note dello spettacolo radiofonico. In studio a Torino, numerosi ospiti di fama, conduce (in veste di «arbitro») Claudio Lippi che torna alla Rai dopo una lunga e fortunata parentesi a «Telemontecity». Il quiz consiste semplicemente in una serie di domande su Bordighera e sull'attualità, che designeranno ogni giorno un vincitore; domani poi la trasmissione andrà in onda da un centro termale, dopodomani da un centro montano.

Domenica, a Torino, gran finale settimanale fra i vincitori delle località e un «cittadino» che non è in vacanza e che cercherà, a modo suo, di prendersi la rivincita. Tutto quello macchinario ripeterà ogni settimana. Il campione settimanale, se veramente bravo, potrà guadagnare anche quattro milioni e mezzo di lire. Condizione essenziale per partecipare «Subito quiz»: non essere residente nel luogo da cui va in onda la trasmissione. Insomma è uno show radiofonico rigorosamente vietato ai bordigotti.

I partecipanti alla prima puntata sono stati letteralmente «catturati», difficoltà, sulle spiagge. «Subito quiz» non è ancora andata in onda, non ha avuto pubblicità, è stata preparata quasi in clandestinità. Molti pensavano ad uno scherzo e non tutti hanno accettato fare da cavia.

Domani, dal mare di Bordighera, «Subito quiz» si trasferirà alle terme, quelle celeberrime di Abano nel Veneto. Ma Bordighera tornerà a essere protagonista domenica mattina quando il vincitore della maratona bordigotta tenterà di diventare il primo «campione» della serie.

b. m.

Successo della terza edizione che s'è svolta ad Alassio

I più bravi nella Vogalonga

ALASSIO — I più bravi a vogare sui pattini sono loro: Sandro Manzoni e Paolo Airaldi del «Bagni Levante» che ieri hanno trionfato per primi il traguardo della terza edizione della Vogalonga, una gara di canottaggio riservata appunto ai pattini della spiaggia alassina. I due vincitori (nella foto di Aldo) hanno preceduto con pochi metri di vantaggio Testa e Pietro Cugerone «Bagni Lucio»; terzi, un po' distanziati, Giacomo Manzoni e Nico Sala anch'essi dei «Bagni Levante».

I partecipanti alla gara — inclusi nella «Festa del mare», nella ricorrenza di San Pietro e Paolo — sono stati una ventina ed hanno coperto il percorso dalla cappelletta al molo in 35 minuti. L'equipaggio più giovane era costituito da Mauro Bianchi e Andrea Arnaud rispettivamente 15 e 16 anni. La «Festa» è poi proseguita nel pomeriggio con la gara di wind-surf e, nella serata, col gran ballo all'aperto dedicato al liscio (orchestra Ivano Nicolucci) in piazza Dei Partigiani.

calzature
CARLEVARINI
via boselli ang.via monti savona

Sono già 600 i tedeschi in paese

Ma Dolcedo avrà un borgomastro?

La comunità germanica si sta inserendo perfettamente nella realtà ligure - Contributi spontanei per le opere pubbliche - Parla il sindaco

DOLCEDO - In un futuro non troppo lontano il sindaco di Dolcedo potrebbe essere chiamato «borgomastro» e i suoi abitanti potrebbero parlare in un italiano stentato e con spiccatamente teutonico. Non è tutta fantasia. Il continuo insediamento di cittadini tedeschi e, fenomeno parallelo, il decremento demografico che affligge il centro medioevale abitato oramai prevalentemente da anziani (le nascite nel paese in questi ultimi anni sono ridotte drasticamente) rischiano di fare diventare realtà quello che per ora rimane ancorato al campo delle ipotesi, ma tutto sommato neanche troppo ardue.

Le cifre tratte dall'ultimo censimento parlano chiaro e confermano in parte i «rumori»: in tutto il comprensorio di Dolcedo, vale a dire capoluogo e frazioni, i cittadini italiani residenti sono 1154. A questi si devono aggiungere famiglie tedesche sparse un po' dappertutto. Complessivamente poco più di 1000 persone, una vera e propria comunità germanica in territorio italiano.

Alcune frazioni, come Isolalunga e Ripalta, sono ormai totalmente «germanizzate»: gli abitanti italiani sono meno numerosi di quelli tedeschi i quali, durante i mesi estivi, raddoppiano addirittura le presenze. Da giugno a settembre nei «caruggi» e nelle strade di Dolcedo si sente parlare più il dialetto di Berlino e di Amburgo che non quello imperiese.

Quasi tutti i tedeschi hanno chiesto e ottenuto la residenza anagrafica. La maggior parte abita nel paese per quasi tutta l'anno, escluso qualche breve periodo di ferie, in cui si trasferiscono nel paese d'origine. Nessuno finora ha però fatto domanda per ottenere la cittadinanza italiana.

Gli «ospiti del Nord» hanno saputo inserirsi benissimo nella realtà ligure, facendo propri usi e costumi locali; e si fanno carico anche dei problemi di carattere amministrativo.

Il caso della cronica mancanza di acqua a Dolcedo (ora pare definitivamente risolto) ne è un esempio.

«*Numerosi tedeschi* — dice il sindaco del paese Paolo Gandolfo, psi — *hanno contribuito alle spese di costruzione del nuovo acquedotto. Recente uno di loro ci è presentato in Comune con 500 mila lire e le ha versate interamente. Il suo esempio è stato seguito da una signora, anche lei tedesca, che ha donato 150 mila lire. Sono venuti spontaneamente, nessuno glielo aveva chiesto*».

La ragione dell'interessamento a questi problemi è semplice. La maggior parte dei tedeschi ha comprato a prezzi relativamente bassi vecchi ruderi e case disabitate da anni. Li ha ristrutturati internamente e li ha resi abitabili. L'acqua era l'unica cosa che mancava, con il loro contributo sperano di ottenerla più rapidamente.

«*Generalmente* - continua il sindaco Gandolfo- *dopo essere trasferiti dalla Germania, vengono qua e fanno i contadini, curano le vigne per il vino, oppure coltivano gli orti. Molti si sono licenziati dal loro lavoro in Germania per fare qui. E' una scelta di vita*».

I rapporti con gli «indigeni» sono ottimi. «*Con i tedeschi* - dicono in paese - *abbiamo fraternizzato. Non ci sono problemi di convivenza: quando loro hanno bisogno una mano noi gliela diamo e la cortesia viene sempre ricambiata. Non esistono neanche problemi di lingua: la maggior parte parla molto bene l'italiano*».

Nell'asilo di Dolcedo c'è già un bambino tedesco di tre anni. Nelle scuole elementari ce ne sono due che frequentano le prime classi, pare con estremo profitto, al di là delle difficoltà della lingua. Poco tempo fa una ragazza del paese ha sposato un giovane di Amburgo. Altre sono fidanzate. Lentamente Dolcedo si avvia a diventare paese italo-tedesco.

g. g.

50 domande per camerieri

IMPERIA — Sono aperte le iscrizioni per i corsi di formazione professionale per camerieri di sala e cuochi, alla scuola regionale gestita dalla Ecolur (viale Matteotti 132, telefono 272.8861/3) di Imperia.

La partecipazione è completamente gratuita. Agli allievi verranno assicurati vitto, alloggio e materiale didattico necessario.

(r. s.)

VIABILITA', PARCHEGGI E RUMORI: ECCO LE MISURE CHE ADOTTA SANREMO

Nel centro 150 parchimetri e gli utili alla Sanremese

Saranno piazzati entro settembre in via Carli, Mombello e via Gioberti - Trecento i posti-auto custoditi, l'incasso di un anno dovrebbe aggirarsi sui 170 milioni

SANREMO — Centocinquanta parchimetri doppi verranno sistemati in via Carli, corso Matteotti e via Gioberti, le tre principali traverse di corso Matteotti e via Roma, nel centro di Sanremo. Lo ha deciso nella sua ultima riunione la giunta municipale approvando la convenzione con la ditta Siak di Torino che si è impegnata a fornire i parchimetri e piazzarli accanto ai marciapiede entro la fine di settembre. La gestione dei posteggi a pagamento sarà totalmente a carico dell'Unione sportiva sanremese che dovrà provvedere alla custodia.

In tutto verranno «scavati» 300 posti auto. Secondo uno studio effettuato dalla ditta Siak, i parchimetri dovrebbero rendere tra i 160 ed i 170 milioni l'anno. La sosta costerà 400 lire l'ora.

«*Tenere su il prezzo* — dice l'assessore alla viabilità Mario Tommasini — *è stato una precisa decisione dell'amministrazione comunale. Le aree previste nel piano dei parchimetri dovranno trasformarsi in parcheggi privati per i commercianti e per i cittadini residenti in centro. I parchimetri, a cento lire ogni quarto d'ora, dovranno favorire una rotazione continua di auto in modo da rendere più agevole ai turisti lo shopping*».

I 150 parchimetri sono costati 53 milioni. La somma prevede l'acquisto e la messa in opera; 53 milioni che verranno pagati per intero dagli automobilisti. «*Per il primo anno* — spiega Tommasini — *l'Unione sportiva sanremese percepirà soltanto il 50 per cento degli utili. Con il resto pagheremo i parchimetri. Se riusciremo a raggranellare la somma richiesta dalla Siak in anticipo, allora la Sanremese potrà beneficiare di un contributo maggiore*».

Amministrazione comunale e sportiva sanremese ora dovranno stipulare una convenzione che fissi gli obblighi delle due parti. Il Comune si impegna a fornire i parchimetri «chiavi in mano»; l'Unione sportiva sanremese dovrà gestire i parcheggi e soprattutto provvedere alla sorveglianza delle auto. Perché senza sorveglianti, viene meno per gli automobilisti l'obbligo del pagamento per la sosta, così come sancito con una propria sentenza dalla Corte di Cassazione.

L'affidamento della gestione dei parcheggi alla Sanremese proietta un nuovo interrogativo di natura finanziaria: l'amministrazione comunale concederà l'abituale contributo di 200 milioni per il campionato di C1, oltre agli introiti dei parchimetri o si limiterà ad integrare la differenza di 40-50 milioni? L'assessore al turismo ed alle manifestazioni Gianni Giuliano non ha dubbi: «*L'entità del contributo comunale* — dice — *si potrà ricavare dalla differenza tra i 200 milioni ed i proventi dei parchimetri. Con questa soluzione siamo riusciti a garantire un cospicuo contributo alla squadra di calcio della città senza dover far gravare l'intera somma sulle casse comunali*».

Gian Piero Moretti

Sanremo. Traffico sempre caotico in città: trovare un parcheggio è quasi un'impresa (Ciarli)

Anche la Marina in campo per la lotta ai fracassoni

Domani l'operazione «Estate bianca» - Un marinaio nelle pattuglie - L'amministrazione chiede comprensione per i divieti di sosta

SANREMO — Domani scatterà l'operazione «*Estate bianca*». Si tratta di una vera e propria dichiarazione di guerra ai fracassoni. Per garantirne il successo, per la prima volta nella storia del turismo sanremese, a dare una mano al corpo dei vigili urbani nell'appioppare multe ai trasgressori del codice stradale, scenderà in campo la Marina. «*Ogni anno* — ha dichiarato il comandante dei vigili di Sanremo, Francesco Bagnoli — *a Palazzo Bellevue arrivano valanghe di segnalazioni e lamentele contro il rumore assordante provocato da giovani centauri che a bordo delle loro macchine fanno il rodeo per strada rompendo i timpani a tutti*».

Sulle barricate della protesta sono saliti anche gli albergatori chiedendo al Comune drastici provvedimenti. «*Il villeggiante* — ha dichiarato Andrea Lolli, presidente dell'Associazione albergatori — *chiede soprattutto tranquillità. Con i fracassoni in libertà Sanremo, onestamente, non può garantirgliela*».

A Palazzo Bellevue non hanno perso tempo e l'assessore alla viabilità, Mario Tommasini, unitamente al comandante del porto, Giovanni Bisio, al presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti, e alla commissione amministratrice del Casinò, ha varato l'operazione «*Estate bianca*». Da domani due pattuglie setacceranno per tutta la notte la città. Ci sarà anche la novità della Marina. «*Per rafforzare il servizio* — ha spiegato il comandante del porto, Bisio — *un equipaggio sarà formato da un vigile urbano e da un marinaio. Dalle alle 2 di notte sorveglieranno la zona del porto, il lungomare delle Nazioni, Morgana, il prefetto Imperia, Vasco Alessandrini, con decreto, ha autorizzato il servizio dotando il marinaio di tutte le possibilità di controllo ed intervento stradali*». In altri termini potrà fare multe come il vigile, chiedere di spostare auto, fermare automobilisti, chiedere documenti.

Nei mesi di agosto le pattuglie diventeranno tre. «*Il caso del servizio* — ha dichiarato l'assessore Mario Tommasini — *è stato studiato per garantire al turista un soggiorno in relax; forse già a metà luglio, istituiremo "un'isola verde" al porto. Vieteremo il transito a moto e ciclomotori. Alle auto no, perché funziona la linea del "Corsica ferries" ed il transito al traghetto dei passeggeri bisogna garantirlo*». Per chi non è fracassone una buona notizia: quest'estate i vigili sanremesi avranno il cuore tenero per chi lascia l'auto in divieto di sosta. I pubblici amministratori, infatti, hanno chiesto maggior tolleranza al comandante Bagnoli ed ai suoi uomini. In estate la città scoppia di presenze e parcheggi non ne ha. Ci vuole quindi buon senso anche nell'elevare contravvenzioni

Roberto Basso

Scarcerati presunti rapinatori

VENTIMIGLIA — Sono stati scarcerati Gustavo Piccolo, 28 anni e Angelo Di Vincenzo, 21 anni, residenti entrambi in via Garibaldi e arrestati la settimana scorsa perché sospettati di essere gli autori della rapina avvenuta il 15 luglio dell'81 in un'oreficeria di Borgio Verezzi.

Il giudice istruttore di Savona dottor Granero ha riconosciuto infatti la loro estraneità all'accaduto.

(l. m.)

Tutte le sere dalle 22 all'alba Salone Ambassy
sabato e domenica ore 22
ORCHESTRA TONY GRIECO
CLUB
Laser Light Show Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boules

S. GIORGIO CASA
COMUNE DI ALESSANDRIA
ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
5ª MOSTRA ARREDAMENTO
1982

Il primo stabilimento balneare risale al 1870

Diano, perla del golfo con 113 anni di storia

Una solida tradizione incoraggia gli investimenti degli ultimi anni

DIANO MARINA — Quella iniziata è la 113ª stagione balneare di Diano Marina: come risulta da polveroso carte, emerse per caso dagli archivi dell'Azienda di soggiorno, il primo stabilimento di bagni marini risale addirittura al 1869. Il documento riveste grande interesse storico: «*Dimostra che la tradizione turistica di Diano Marina è molto antica*», osservano il presidente Carlo De Matheis e il direttore Pietro Mureddu. Davanti al notaio Giacomo Ramoino, il 6 ottobre 1869 tra il barone Nicola Ardoino, Carlo Maddalena, Domenico Mascarello e Andrea Rossi, si costituì una società in accomandita semplice, allo scopo «*di erigere uno stabilimento di bagni e alloggi per forestieri*».

La località scelta, precisa l'atto, «*è in quella spiaggia alluvionata, che trovasi a ponente del fossato delle Mortole, verso la galleria della strada ferrata*». Il capitale era fissato in otto mila lire, ogni socio poteva concorrervi con una quota di quattro mila. Da allora, impianti del genere si sono moltiplicati a Diano Marina: gli stabilimenti, adesso, sono una quindicina.

Il è la sola testimonianza della vecchia, consolidata attività turistica cittadina. Un'altra curiosità, più recente, risale al 1° agosto 1928 quando, su delibera del Comitato d'amministrazione, approvata dalla giunta provinciale amministrativa di Imperia, l'allora Azienda autonoma stazione climatica aveva 200 cartelle da lire 25 ciascuna di una obbligazione al portatore, per la rendita annua di lire 1, con pagabili al 31 luglio: «*Un espediente per accumulare fondi e trovare il denaro necessario alla realizzazione di quelle opere pubbliche, alle quali l'ente, all'epoca, era tenuto per statuto*», precisano De Matheis e Mureddu. Sono esempi che danno ulteriore prestigio alla località e costituiscono motivo di soddisfazione per l'Azienda di soggiorno, alla quale Regione Liguria, dopo che, per tre anni di seguito, era responsabile della propaganda sui mercati olandese e belga, ha affidato per l'82 l'incarico delle manifestazioni «*Visit Italy*», in collaborazione con l'Alitalia.

Lo sforzo pubblicitario, per mantenere viva e brillante l'immagine di Diano Marina in Italia e all'estero, è stato notevole e ha impegnato quest'anno una spesa di 38 milioni lire. Sono stati stampati 30.000 prospetti in italiano, in tedesco, 15.000 in fiammingo, 25.000 locandine, 25.000 cartoline per la richiesta di informazioni dettagliate, elenchi degli alberghi.

Stefano Delfino

L'hashish sequestrato sulla spiaggia a Capo Berta

Tre giovani condannati avevano importato droga

Sono tutti di Mondovì - Li ha denunciati complice francese

IMPERIA — Si è concluso a Imperia il processo contro tre piemontesi imputati di avere importato in Italia, con la complicità di altre persone, 725 chilogrammi di hashish, per un valore di circa un miliardo di lire. Severa la condanna dei giudici: Dino Strocchi, 28 anni, abitante a Mondovì, corso Italia 5, è stato condannato a 6 anni di reclusione, 20 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Lino Sona, 38 anni, carrozziere abitante a Villanova di Mondovì, via IV Novembre, e Giorgio Bassignana, 30 anni, abitante a Vicoforte, piazza Mondovì 19, sono stati condannati a 4 anni di reclusione e 13 milioni di multa, con interdizione per 5 anni dai pubblici uffici.

A tutti i giudici hanno concesso il beneficio del condono di 2 anni, con riduzione della pena pecuniaria di 2 milioni.

La vicenda aveva avuto inizio il 2 maggio quando Guardia di finanza di Imperia e la polizia avevano scoperto tra gli anfratti di Capo Berta, proprio in riva al mare, circa 500 chilogrammi di hashish appena sbarcati da uno «yacht». Per quest'ultima operazione è già stato celebrato un processo conclusosi la condanna di Claudio Avagnina, di Imperia, a 7 anni reclusione; un altro imputato, il francese Patrice Gorjeux, che aveva organizzato l'importazione dell'hashish dal Marocco e il conseguente trasporto in Italia a bordo di una imbarcazione noleggiata a Nizza, era stato assolto per totale infermità di mente.

Fu appunto Gorjeux a mettere nei pasticci i tre piemontesi: essendosi ritenuto «truffato» da Strocchi per la spartizione di 225 chili hashish, denunziò lui, Sona e Bassignana, che nella vicenda avevano avuto una parte minore: mentre Sona, a bordo di un furgoncino con apposito sottofondo, aveva provveduto al trasporto della droga da Imperia a Mondovì, Bassignana si era interessato allo smercio sulle «piazze» di consumo.

Entrambi, pur ammettendo in aula la loro partecipazione, hanno tuttavia sostenuto che l'hashish non è mai stato venduto: nascosto in una campagna si sarebbe irrimediabilmente rovinato fino a che fu deciso di bruciarlo per annullare ogni traccia: fu appunto questa distruzione che fece scattare la reazione del francese.

Al termine della sua requisitoria il p.m., dottor Bruno Novella, ha chiesto la condanna di Strocchi a 7 anni e 6 mesi di reclusione e di Sona e Bassignana a 4 anni e 6 mesi.

b. v.

Sorrisi e monokini

Trionfa il monokini sulla Riviera di Ponente. Il caldo ha anticipato quest'anno la corsa al mare e sulle spiagge i turisti nordeuropei sono già numerosi. Esperti e tecnici del settore parlano già di una estate-boom, come ai bei tempi degli Anni Sessanta.

Dopo la polemica sulla crisi dianese

Pentapartito, la dc chiede la verifica

IMPERIA — Un incontro tra le segreterie provinciali dei cinque partiti alleati in Provincia e nei Comuni di Imperia e di Sanremo è stato chiesto dalla direzione provinciale della dc: si terrà domani sera alle 21 e avrà lo scopo di verificare la situazione politica locale, dopo la clamorosa uscita dal pentapartito, in amministrazione provinciale, del pli.

A sollecitare l'iniziativa democristiana è stato il segretario comunale di Imperia, prof. Osvaldo Contestabile, dopo una riunione del gruppo consiliare: «*Oltre al voto negativo sul bilancio della provincia, espresso dal dr. Milesi, si erano unite anche altre accuse del segretario provinciale del psi Mario Beltrame, nei confronti della dc e del sindaco Pilade. Non potremmo restare inerti. Vogliamo inoltre conoscere l'opinione dei psi, psdi e pri sul comportamento dei liberali*».

Quella di domani sarà quindi l'occasione per una messa a punto all'interno della coalizione. Il pli sarà posto di fronte ad una scelta: rivedere la propria posizione, e quindi tornare a far parte della maggioranza in provincia, oppure andarsene dal pentapartito anche a Imperia e Sanremo.

A innescare la miccia del dissenso, era stato il comportamento della dc quando trattative per formare un nuovo governo a Diano Marina.

a. d.

Sabato l'elezione in Consiglio a Diano Castello

Ghersi sarà sindaco per la sesta volta

DIANO CASTELLO — Salvo improbabili sorprese, sabato sera il geometra Giacomo Ghersi sarà rieletto sindaco di Diano Castello per la sesta volta consecutiva. Il consiglio comunale è stato convocato per le 21. Dovrà eleggere anche la nuova giunta. Oltre a Ghersi, ne dovrebbero far parte i tre assessori uscenti, Antonio Damonte, Guido Novaro e Pietro Novaro (hanno vent'anni di esperienza amministrativa) e Vincenzo Novaro. Quest'ultimo è il più autorevole candidato alla carica di vicesindaco: ha riportato il maggior numero di preferenze, 117, dopo Ghersi e nella sezione del centro storico ha addirittura scavalcato il capolista.

La stella di Ghersi, per quanto po' offuscata dagli ultimi risultati, non tramonta ancora. Impresario edile di professione, politicamente indipendente, ma vicino alla dc, noto anche produttore di un eccellente Vermentino, è in Consiglio comunale dal 1946.

La giunta guidata Ghersi dispone di 12 voti, contro i 3 della minoranza di sinistra, la lista dell'Ulivo (pci, psi e indipendenti), ed è attesa da una serie di problemi rimasti insoluti. I più urgenti riguardano le opere igieniche, come la realizzazione del tronco di fognatura «Beausta», già progettata e finanziata.

Ma c'è chi si lamenta anche per le carenze dell'impianto idrico: «*E' talmente trascurato che non solo le numerose perdite lungo il percorso impediscono di beneficiare dell'acqua di migliore qualità proveniente dai monti, ma addirittura non viene neppure utilizzata quella di una delle tre sorgenti, dopo i pur modesti danni provocati dall'alluvione dell'autunno scorso*», osserva il prof. Paolo Tito Bernasconi, capogruppo dell'opposizione.

a. d.

Tenta il suicidio per amore

IMPERIA — Mario Chiriu, 41 anni, un tassista sardo residente a Cinisello B (Milano), ha tentato di suicidarsi per amore tagliandosi le vene dei polsi. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì a Imperia.

Un abitante di via Tommaso Schiva lo ha notato mentre si dirigeva in direzione di Porto e ha avvertito il 113. Chiriu è stato trovato dagli agenti ponte Impero, era appoggiato alla ringhiera quasi privo di sensi. E' stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 7 giorni.

(r. s.)

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
OFFICINA DORIA
Regione Doria, 20 - ALBENGA
Tel. (0182) 53.318
montaggio in giornata
Diavia
frigette — artic

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
una iniziativa

Sei chilometri, da Ponte Livè a Marmorassi

Aperti i sentieri verdi Savona all'avanguardia

Consentiranno le passeggiate nei boschi e più rapidi interventi in [illegible] di incendi - [illegible] a settembre [illegible] marcia popolare

SAVONA — Un bel palo di ballo, scarno ma solido, «Rollin - Herrutti, roncola in mano, e chino su un grosso ceppaia. Alza appena il capo e dice: «Da qui parecchi anni fa passarono quelli [illegible] Sitera con la statua del Santo in spalla per portarla al Santuario. Me lo ricordo come se fosse oggi. Faceyano tanta fatica ma erano sereni e allegri. Ora speriamo che su queste stradine, dopo tanto tempo riaperte al "traffico" pedonale, ritornino i pellegrini».

Sabato scorso si è conclusa la prima parte dell'operazione «sentieri verdi» organizzata dal Comune, dalle circoscrizioni prima e quinta, presiedute da Mario Accatino e Roberto Bonfanti, dall'Ispettorato Forestale e dagli esploratori del Gei.

Presenti l'assessore Luciano Lecci, il coordinatore delle squadre antincendio del Comune, Paolo Ferrari, l'ispettore forestale Luigi Leoni e i presidenti delle circoscrizioni, si è abbattuto il «diaframma» verde che separava le squadre di volontari da quelle di guardie forestali, partite rispettivamente da Ponte Livè e Marmorassi.

Ora le due località sono raggiungibili anche attraverso un percorso verde, suggestivo che passa per zone già devastate dal fuoco (nel 1978 era stata distrutta [illegible] stupenda pineta che è stata ora sostituita da altra vegetazione e per altre ancora del tutto incontaminate. Sono sei chilometri di comodissimi sentieri, facilmente percorribili, che hanno una duplice funzione: [illegible] incendio e riscoperta del bosco. «Negli incendi boschivi è determinante la rapidità d'intervento. E questi sentieri — dice il dottor Leoni — oltre ad avere una funzione di "spartifuoco" hanno anche lo scopo di consentire, in caso di necessità, uno spostamento veloce degli uomini impegnati nella lotta contro le fiamme. A parte questo, costituiscono un itinerario estremamente interessante e riposante per quanti amano la natura».

Sabato e domenica prossimi a San Bernardo in Valle avrà luogo una «festa» organizzata dalle circoscrizioni per suggellare questo primo intervento «e — come sottolinea l'assessore Lecci — per ringraziare quanti hanno collaborato a questa iniziativa.

A settembre, per iniziativa delle circoscrizioni, sarà organizzata una marcia non competitiva che porterà sicuramente su questi monti centinaia [illegible] savonesi.

r. s.

Se [illegible] vanno gli artigiani a Legino una nuova scuola

SAVONA — Sono stati assegnati i primi lotti della zona [illegible] di Legino destinata agli insediamenti produttivi.

Sono [illegible] concessi ai sette artigiani dell'Oltreletimbro che devono lasciare le attuali aree occupate su cui verrà costruita la nuova scuola elementare.

Entro la fine dell'anno, non appena firmata la convenzione, gli artigiani potranno disporre delle aree loro assegnate e, quindi, iniziare il trasferimento delle rispettive aziende. Il prossimo maggio il terreno dell'Oltreletimbro potrebbe essere totalmente disponibile e la società «Centri residenziali Savona» che sta realizzando, vicino alla stazione Mongrifone, le cosiddette «ammiraglie» potrebbe iniziare a sue spese, con gli oneri di urbanizzazione e secondo il nuovo accordo raggiunto con il Comune, la costruzione dei primi due lotti funzionali della scuola.

«Tutto — precisa l'assessore all'Urbanistica, Massimo De Dominicis, artefice della convenzione — comporterà una spesa di 2 miliardi e 100 milioni. Il terzo lotto, per una spesa [illegible] mezzo miliardo, verrà realizzato se necessario dal Comune. Esso comprende sei alloggi e i relativi servizi».

Frattanto la società «Centri residenziali Savona» ha chiesto e ottenuto di modificare [illegible] prospetto delle quattro «ammiraglie» che ancora debbono essere costruite. La variante prevede la realizzazione di logge, specie [illegible] poggioli, per ogni singolo appartamento, strutture che invece non esistono nei quattro edifici in via di ultimazione. Inoltre il 20% di tutti gli alloggi sarà destinato a uffici.

n. s.

I PROBLEMI DELL'ASSISTENZA NEL SAVONESE

Appello della Croce Verde per mobilitare i pensionati

Troppo vasto il raggio di azione dell'Ente di Albissola - In azione i volontari anche contro gli incendi - La carenza dei mezzi tecnici

SAVONA — La Croce Verde di Albisola Superiore (via [illegible] Conradi, tel. 41.980), deve «coprire» una zona vastissima: oltre ad Albissola Marina e Superiore, c'è il comune delle Cinque Stelle (S. Giovanni, S. Giustina, S. Martino, S. Bernardo, Corona), l'autostrada Genova-Ventimiglia, da Savona a Varazze, e in più l'assistenza alle carceri, un servizio esclusivo della Croce Verde.

E' una struttura interamente affidata [illegible] volontari (sono 60) e organizzata in squadre composte [illegible] cinque elementi. Gli interventi annui sono migliaia. Il numero delle ambulanze per il momento è di cinque, un'altra nuova è in arrivo. Anche la «Verde» ha [illegible] dotazione un'autolettiga particolarmente attrezzata per i feriti gravissimi.

«Abbiamo una mole di lavoro da assolvere veramente notevole — spiega Marco Roselli, volontario — l'organico è appena sufficiente. Da [illegible] non c'è stata crisi del volontariato, ma le difficoltà ci sono lo stesso. Il momento più critico della giornata è la mattina; non riusciamo, per i soliti impegni di lavoro e di studio, ad assicurare una presenza continua nella sede. Abbiamo in corso contatti con il Comune: potremmo utilizzare pensionati, disponibili ad impegnarsi per qualche ora. Stiamo studiando questo particolare aspetto della questione».

L'ente di Albisola cura in [illegible] particolare, anche in collaborazione con le altre organizzazioni, la preparazione dei militi. La «Verde» è [illegible] in grado di mobilitarsi anche in occasione degli incendi che hanno colpito la zona.

A fianco della Croce Verde, nella stessa zona, opera il sottocomitato della Croce Rossa di Varazze, che può contare su quattro ambulanze e su un notevole [illegible] volontari (50). Attualmente nella sede di via Carenini, c'è aria di ristrutturazione. Dopo una crisi che ha rischiato di «annullare» il potenziale di intervento, si stanno creando le premesse per un miglioramento [illegible] servizio. In organico vi sono tre dipendenti fissi, all'interno della sede opera [illegible] guardia medica. Quello che sinora ha ridotto di fatto la qualità dell'assistenza è il trasporto [illegible] malati al centro dialisi, che viene effettuato con ambulanza e autisti propri. Entro poco tempo questo incarico dovrebbe essere assorbito dal Comune.

Il primo bilancio che [illegible] ge dall'analisi delle tre più importanti organizzazioni della provincia, è contraddittorio: da una parte il volontariato (in difficoltà) assorbe il peso dell'assistenza «diretta». Ma è [illegible] struttura che potrebbe trovarsi domani in una situazione difficile, insopportabile, quando l'annunciata riforma della protezione-civile prevede tra l'altro l'assimilazione dei dipendenti «fissi» nella struttura dell'Usl) sarà realizzata.

Massimo Numa

(1 - continua)

Una bo[illegible] nei giardini [illegible]

SAVONA — Allarme, ieri mattina, in corso Colombo, per la scoperta di un ordigno nei giardini prospicienti la chiesa del Sacro Cuore. Si trattava di una bomba da esercitazione, lunga circa mezzo metro, appartenente alla marina militare francese.

(l. p.)

La crisi dell'industria rischia di spostare il baricentro verso il capoluogo

Varazze non vuol diventare genovese

Il momento di recessione potrebbe investire anche il turismo - Il sindaco Badano: «Troppo afflusso dal levante potrebbe anche danneggiarci» - I sindacati vedono nel porto la soluzione di molti problemi - Le prospettive

VARAZZE — La crisi dell'industria nasconde un futuro denso [illegible] incognite per tutta l'economia di Varazze. Lo dicono senza mezzi termini il sindaco Giuseppe Badano, socialista, il sindacalista Lino Marcozzi e Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Camera del lavoro.

«La generale crisi dell'industria — ha detto Badano — ha creato una situazione difficilissima. La mancanza di posti di lavoro sta creando sempre maggiori casi di pendolarismo, specie verso Genova, la nostra passione, tra due centri di grosse potenzialità industriali, ci fa rischiare seriamente di diventare una città dormitorio. Abbiamo circa tremila addetti al turismo, ma si tratta in realtà di una collocazione [illegible] certa, con rimescolamenti continui da un anno all'altro».

La crisi coinvolge anche il turismo, attività principale di Varazze? «Dobbiamo — ha aggiunto Badano — conservare un turismo che dia possibilità di lavoro a molta gente. E' inutile negare che diventare una spiaggia "genovese" creerebbe molti disagi. Non si tratta di preferire il turista lombardo [illegible] piemontese a quello ligure. Il fatto è che, essendo Genova così vicina, arremmo molte presenze [illegible] un giorno, e questo si ripercuoterebbe su tutte le strutture turistiche».

Il sindaco ha sottolineato anche il problema delle scuole indirizzate al turismo. «Abbiamo allestito una scuola alberghiera che ha dato lavoro a tutti i "promossi" in breve tempo. Avremmo bisogno, e non solo a Varazze, di strutture più valide. Sforniamo altri diplomati che rimangono regolarmente disoccupati, quando sarebbe necessario invece avere personale da impiegare nelle attività legate al turismo».

«L'obiettivo — ha affermato Lino Marcozzi, segretario provinciale della Fim — è quello della coesistenza tra un turismo qualificato e l'industria. Il trait d'union che può ricreare una fisionomia all'economia di Varazze è il porto. Se si riuscirà ad arrivare velocemente alla costruzione del bacino senza intaccare il tessuto industriale, allora la città potrà davvero puntare [illegible] grosso rilancio».

Le preoccupazioni maggiori del sindacato riguardano tutto il «bailage» nato sulla questione-porto e l'attuale, insolito, aspetto economico [illegible] Varazze: «Il sempre crescente fenomeno del pendolarismo — ha concluso Marcozzi — sta creando un'utilità "spezzata". Per 4 mesi tutto viene puntato sul turismo, poi, finita l'estate, si torna a lavorare fuori città».

Giancarlo Pinotti, segretario [illegible] provinciale della Camera [illegible] lavoro, annuncia [illegible] le preoccupazioni sul conto del Colorificio Ligure e dei cantieri Baglietto, le due maggiori industrie locali. «Entro sei [illegible] — dice — sapremo veramente cosa si può fare per il colorificio, se non [illegible] saranno proposte concrete, che garantiscano cioè l'occupazione e non siano invece speculazioni "camuffate", c'è lo spettro [illegible] fallimento. I Baglietto invece, che mantengono una certa vitalità, richiamano direttamente il discorso sul porto. Il nuovo bacino può salvare Varazze, ma anche affossarla. Se i criteri coi quali verrà costruito non saranno tali da far coesistere industria e turismo, avremo una città nella città, inutile e assai dannosa».

Pinotti precisa anche: «Negli ultimi cinque anni, nel comprensorio Varazze-Celle-Albissola, è stato registrato un calo nell'occupazione superiore al 30 per cento, e ci stiamo avvicinando al 50. Le speculazioni edilizie spesso hanno tagliato le gambe alla riconversione industriale. Non vogliamo che il Colorificio sia un'altra vittima».

r. bg.

[illegible] arrestati

PIETRA LIGURE — Arrestati a Pietra Ligure tre giovani genovesi colti in flagrante l'altra notte mentre stavano derubando su alcuni auto in sosta. I tre, Marco Pavia, 23 anni, Emilio Parisi, di 20 e Mauro Maresca di 23, sono stati sorpresi mentre si stavano appropriando delle autoradio di alcune auto in sosta in corso Italia.

(a. d.)

È ancora senza [illegible] il vincitore

SAVONA — Non ha ancora un nome e quasi certamente non lo avrà mai il neomilionario di Savona in possesso del biglietto vincente (cento milioni) della lotteria di Monza. Nella ed Elio Bernardi, i titolari della tabaccheria di corso Vittorio Veneto dove è stato venduto il biglietto fortunato, continuano a ripetere [illegible] non sapere il nome.

(g. p. c.)

Il Consiglio di circoscrizione lancia l'allarme alla vigilia delle [illegible]

Albissola Marina mai così sporca

Come si difende l'amministrazione - Proteste per la discarica industriale di Cravero

ALBISSOLA M. — Il Consiglio di circoscrizione ha denunciato con una serie di manifesti, affissi sulla piazza del Comune, una pesante situazione igienico-sanitaria che graverebbe sulla cittadina: [illegible] particolare si segnala la presenza di cumuli di rifiuti nelle vie. Il centro storico — si legge — è «in preda a vapori maleodoranti», poi si «esprime preoccupazione» per la salute pubblica, minacciata dai miasmi.

L'appalto della rimozione è affidata ad un'impresa privata, che agisce sotto il controllo delle [illegible] comunali, in questo momento impegnati in una sorta di ristrusa e complicata operazione di alchimia politica, per arrivare a costituire una maggioranza. La denuncia del Consiglio di circoscrizione coincide purtroppo con l'arrivo dei turisti, ed è quindi particolarmente allarmante.

Non è infatti una bella immagine quella che rischia di offrire Albisola, trascurata e sporca. «Non ci sembra — spiegano in Comune — che la situazione sia poi così grave. E' un vecchio problema, legato all'aumento di abitanti nel periodo estivo. Si normalizzerà da sola, senza traumi». Un ottimismo che non è condiviso dalla maggioranza degli albissolesi.

Intanto, ad Albissola Superi[illegible] continuano le proteste per la discarica industriale di Cravero; l'atmosfera è inquinata [illegible] una nuvola di fumo nero che rischia di «soffocare» gli oltre 2000 abitanti di Ellera e Luce[illegible] Sono in corso indagini [illegible] parte dell'ispettorato compartimentale delle foreste, cui è stato inviato un dettagliato esposto-denuncia.

[illegible] frattempo però, la nube tossica incombe sempre sulla zona, con gravi danni per le colture.

Non è finita: a «Cirana» e dintorni si respira, oltre all'aria inquinata dalle aziende del circondario, un pesante clima di tensione. Sotto accusa una fabbrica, che con [illegible] sue emissioni provocherebbe danni alle coltivazioni e malesseri agli abitanti. Dopo anni di silenzio molti si sono decisi ad affrontare la delicata situazione. «Non vogliamo fare battaglie contro i mulini a vento — dicono gli abitanti — prima di prendere iniziative concrete vogliamo essere sicuri della presenza di sostanze tossiche».

m. nu.

Tenta [illegible] una ragazza [illegible]

CAIRO — In preda ad una crisi di sconforto una ragazza di Cairo, Patrizia R., 19 anni, incinta di cinque mesi, ha ingerito una ventina di pastiglie di «Optalidon», [illegible] potente analgesico. Le [illegible] condizioni non sono gravi.

Sottoposta ad una energica lavanda gastrica, è ora ricoverata al S. Paolo.

(g. p. c.)

Il progetto approvato in Consiglio

Cerisle per la fogna spende due miliardi

CERIALE — La soluzione ai problemi della fognatura di Ceriale è stata trovata dal Consiglio comunale che si è svolto lunedì sera: sono stati approvati progetti per quattro lotti di ristrutturazione della rete fognaria.

Il primo lotto prevede l'importo di 620 milioni per la costruzione ex novo dell'impianto di sollevamento del liquame che già attualmente viene scaricato in mare con un tubo lungo 800 metri, evitando così ogni tipo [illegible] inquinamento. Ottocentoventi milioni il costo del secondo lotto per migliorare ulteriormente lo scarico, portandone il punto di uscita alla profondità di [illegible] metri sotto il livello del mare.

Il terzo lotto è di 580 milioni e prevede la sistemazione del collettore litoraneo, oggi oggetto di continui interventi di riparazione. L'ultimo lotto è di 480 milioni necessari per l'impianto con il quale verranno distrutti tutti gli oggetti solidi. La richiesta di finanziamenti è stata inviata alla Regione e allo Stato. La progettazione si rende necessaria per una località turistica come Ceriale che, pur contando poco più di 5 mila residenti stabili, ha tuttavia una popolazione media di circa 12 mila persone che durante l'estate giungono anche a 50 mila ospiti. I tecnici affermano che i progetti elaborati non sono in contrasto con la programmata soluzione col Comune di Albenga per la depurazione dei liquami.

r. sr.

Lavori sulla Alessandria-Savona

Nuovo tappeto d'asfalto sulla vecchia statale 29

CAIRO — Traffico a rilento sulla statale 29 Savona-Alessandria per alcuni lavori in corso nel quartiere di San Giuseppe dove con sofisticati macchinari si sta rifacendo completamente l'asfalto. Da [illegible] giorni un gigantesco escavatore raschia il vecchio manto per la posa del bitumé. E' l'inizio di una vasta operazione [illegible] che dovrebbe vedere completati i lavori almeno [illegible] tratto ligure di tutto il percorso di una strada ormai troppo vecchia per sopportare [illegible] il traffico sempre in aumento.

Sono soprattutto gli autotreni che rendono difficile il percorso. Lunedì sera un autoarticolato carico di bottiglie [illegible] ribaltato nei pressi dell'imbocco della galleria di Rocchetta di Cairo. La motrice si è schiantata contro la roccia ed è finita di traverso sulla carreggiata. Centinaia [illegible] bottiglie sono andate in frantumi. Fortunatamente l'autista è uscito senza un graffio dal rottame dell'abitacolo. Il traffico è stato deviato per oltre quattro [illegible] su una sola carreggiata in attesa dell'arrivo di un grosso mezzo dell'Aci che ha potuto rimuovere il rottame del camion, mentre squadre di operai provvedevano a togliere i detriti dall'asfalto.

E' l'ennesimo incidente in cui sono coinvolti i camion. Recentemente gli autotrasportatori calresi avevano dato vita a una serie di manifestazioni per contestare le numerose difficoltà

Yacht [illegible] avaria [illegible]

LOANO — Un cabinato di Livorno con quattro persone a bordo, entrato in avaria nel tardo pomeriggio di lunedì (perdeva benzina dal motore), è stato avvistato a 15 miglia al largo di Pietra Ligure da una imbarcazione del Circolo nautico Al Mare, il Damos, con al timone Peppino [illegible] Crescento.

La segnalazione della richiesta di soccorso è giunta alla stazione radio del Circolo nautico loanese (direttore Giovanni Lauretta, operatrici Paola Ussaro e Emanuela Bozzoli.

(r. sr.)

Tuttocasa • Tuttocasa • Tuttocasa

SUPERMERCATO ELETTRICO
CORSO TARDY E BENECH 101 R - TEL. (019) 80.13.09
NORDMENDE
SAN GIORGIO elettrodomestici
SAN GIORGIO elettrodomestici
NORDMENDE
SAN GIORGIO elettrodomestici
NORDMENDE

Alt al ladro
con MEGABLOK nella tua porta
SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei cinque perni che entrano a scomparsa dei modelli 3 o 4 lati della porta
NO!
PREZZI A PARTIRE DA L. 200.000 IVA e MONTAGGIO COMPRESI
che rispettano gli aumenti avvenuti
INVISIBILE
Niente più sporte in vista. MEGABLOK viene montato dentro la sagoma della porta non si vede e non rovina l'estetica
Dopo libera la versione laterale (nel disegno) e cambia. Nostri tecnici specialisti installeranno il sistema MEGABLOCK in breve tempo nella tua porta, e così tua, con un montaggio accurato e senza [illegible] disagio
TELEFONATE [illegible] STESSO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ALLO 0182/972259 - VIA TEVERE 3 R.
Dopo il 1° luglio il telefono diventa: 0182/941.165
BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA [illegible] IMPERIA DELLA [illegible] RENATO

Un market con tante [illegible]

Al Supermercato Elettrico di corso Tardy e Benech 101 a Savona [illegible] disponibili televisori di ogni tipo e formato, dai «ragazzini» a 26 pollici ai portatili, da quelli a colori [illegible] classico bianco e nero. La Nordmende, [illegible] tedesca sinonimo di tecnologia avanzatissima, qualità e «design» d'avanguardia, presente, presso la ditta di Giacinto Dariano, titolare del «Supermercato», tutta la propria gamma di apparecchi.

Ma non è soltanto la Nordmende la marca-principe tra quelle del Supermercato Elettrico. Il negozio di corso Tardy e Benech presenta infatti tutta la gamma degli elettrodomestici San Giorgio. La *linea lavabiancheria* conta su una serie di quelle che [illegible] universalmente note come «lavatrici». Ma sono molto di più. L'altissima specializzazione raggiunta dalla più [illegible] ditta italiana del settore ha portato alla realizzazione [illegible] elettrodomestici eccezionali sui quali la S. Giorgio offre la garanzia totale per un anno e per cinque anni sui componenti «vitali»: vasca, motore, ammortizzatori, sospensioni, cestello, cuscinetti, anelli di tenuta, puleggia motore, puleggia cestello. E' una testimonianza della sicurezza che la fabbrica su ciò che produce.

Tra le grandi novità presenti al «Supermercato», anche lavabiancheria provviste di dispositivi elettronici. Programmatori speciali, soluzioni nuove per un uso più [illegible] nomico dell'apparecchio: la «precarica» per diminuire [illegible] spreco di detersivo, che influisce anche sul minor consumo.

BILANCIO DELLA SERIE A DI PALLANUOTO E PROGRAMMI DEL SAVONA: PARLA L'ALLENATORE BIANCOROSSO

Così la Rari vuol sfidare il Recco

Obiettivo-scudetto ma ad ogni costo: l'ideale è programmarlo in un paio d'anni - «Siamo stanchi psicologicamente non dobbiamo esagerare» - Si cerca un bomber sul mercato oltre molte alternative - Il dilemma De Magistris (che verrebbe) - «Un rinforzo sarebbe comunque utile, ma soltanto troviamo l'elemento adatto» - «Siamo di come la città ci ha seguiti» - La stagione '83 partirà ai primi di febbraio: la nuova piscina sarà pronta?

«Dimissioni» di Mistrangelo tenute segrete fino ad oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — La stagione è finita, la grande paura è passata e adesso può anche dirlo. A poche settimane dalla fine del campionato, Claudio Mistrangelo, allenatore e bandiera Rari Nantes Del Monte Savona, aveva chiesto alla società di lasciare la guida della prima squadra per dedicarsi unicamente al settore giovanile.

I lunghi anni, i sacrifici, lo stress per la prima stagione in A, il desiderio di restare di più con la famiglia, lo avevano portato alla clamorosa decisione. «Incontrarlo» ci pensò per primo il presidente Leo Capello che, durante la festa per la alla Porta Pia, annunciò che la società voleva puntare allo scudetto. Capello chiamò Mistrangelo accanto a sé e gli disse: «Chiedi ciò che vuoi e sarai contentato». Non parlava ovviamente di soldi, ma della possibilità di rafforzare una compagine che ha già dimostrato di essere grandiosa.

La lunga stagione della pallanuoto è ben lontana dalla conclusione, ci sono i mondiali in arrivo, e tre nomi sul taccuino di Gianni Lonzi: Crapiz (che resterà a casa e diventerà titolare dopo l'Ecuador), Pisano (titolare fisso) e Del Gaudio (si giocherà il posto nel prossimo torneo in Ungheria). E canto loro Sciacero e La Cava stanno partecipando al collegiale dell'Italia giovanile.

E' comunque venuto il momento di fare il punto. Ieri, oggi e domani della Del Monte dalle parole del . La «crisi» personale, intanto, è superata...

«Sì e per forza. Non abbiamo trovato un sostituto che desse garanzie precise (fu interpellato Cucchia, impedito da motivi di lavoro, n.d.r.). La società, poi, è stata meravigliosa. Un anno e due di lontananza mi avrebbero fatto bene. Ma ormai è acqua passata, non pensiamoci più».

Obiettivo sulla prossima stagione. Puntare o no allo scudetto? Rafforzare la con arrivi esterni e pensare soprattutto ai giovani? «Credo non sia possibile mettere quarti ragazzi di fronte a un obiettivo come lo scudetto. Non avrebbero energie psicologiche e nervose per farlo. Da tre anni siamo sotto pressione e cominciano a dare qualche segno di cedimento. L'obiettivo, certamente, si può porre nel giro di un paio di stagioni, questo sì. Il prossimo campionato servirà a confermare il nostro valore, se ne capaci il nostro inserimento fra grandi, cercando di fare meglio».

Ma fare meglio del quarto posto significa lotta per lo scudetto. «Siamo arrivati quarti, con dieci punti di distacco dal Recco, non dimentichiamolo. Loro sono una squadra marziani. Penso che nostra intenzione sia quella puntare sui giovani. Borsarelli, Falco III, Boselli e Petronelli hanno dato ottimi risultati, superiori a qualsiasi aspettativa. Non nascondo che un acquisto mi farebbe co- e non muterebbe i termini del proble- Ne ho parlato i ragazzi e d'accordo. Questa è la cosa più importante».

Il toto-acquisto è quindi di moda. Misagri e quasi della Pro Recco, fra i bomber De Magistris e Steardo. «E' presto per fare nomi. Sarebbero elementi in grado farci fare un salto di qualità. Ci manca un bomber che inventi i gol. Del Gaudio è molto forte, ma quest'anno ha segnato soprattutto sugli schemi di squadra. Potrebbe interessarci anche un forte difensore. Prendere meno gol è come farne di più».

Tutto è pronto per costruire la nuova piscina, la Del sta completando i programmi. La pallanuoto a Savona, nel giro di stagioni, in grado fare il grande salto, per diventare praticamente l'antagonista della Pro Recco campo nazionale e quindi anche internazionale. Il Bogliasco ha dimo- non essere irresistibile (il Savona l'ha battuto Del Gaudio, con squadra della serie B). A proposito di piscina: occorre accelerare i tempi, perché serie cominicia ai primi febbraio. La Rari, quindi certamente, non potrà giocare le prime giornate, ma sarebbe davvero una beffa se si do- rinviare il ritorno a Savona di un'intera stagione.

Mistrangelo soddisfatto primo serie A? «Sì, e dico senza remore. Abbiamo dato molto, ma dalla città abbiamo anche avuto tanto. Dobbiamo ringraziare gli sportivi. A volte penso a un campione La Grotteria e al suo allenatore Polletti, faticano forse più di noi, ma solo raramente ci si ricorda di loro».

La Rari, dunque, alla ricerca un nome grosso, ma lo acquisterà solo se farà veramente al caso suo. De Magistris (che saputo dell'intenzione Savona di rafforzarsi) avrebbe detto essere disposto a trasferirsi a Savona. Qualcuno ritiene superabili i problemi «di carattere» del nazionale, altri sostengono che non è più giovane e che sarebbe quindi un investimento sbagliato. Il futuro Del Monte, e quindi anche di Savona sportiva, sta cominciando in questi giorni.

Sandro Chiaramonti

Pisano (a destra, foto di Gianni Chiaramonti in azione. E' uno dei punti di forza su cui conta Gianni Lonzi il Mondiali Ecuador. Del Gaudio si gioca il posto nel torneo d'Ungheria

Dal campionato al Mundial

SAVONA — Per il Kappa Recco è finita in vasca la grande festa dello scudetto numero sedici (nello sport italiano solo la Juventus, venti volte tricolore fatto meglio). Al bordi dell'impianto, lacrime e disappunto per lo staff della Erg Mameli Voltri, retrocessa ingloriosamente in Serie B. Il succo del campionato '82 di pallanuoto, se vogliamo, è tutto qui, quell'8-4 che ha decretato la supremazia del Recco e la discesa tra i cadetti della Mameli.

Ma da un'analisi più approfondita del massimo torneo, emergono altri elementi. E' fuori discussione che lo scudetto è andato a chi più lo meritava. Lo squadrone Imre Szilkora, tecnico ungarico approdato in Riviera con enorme bagaglio tecnico e altrettanto presupponenza, era senza il massimo raggiungibile in questo momento in Italia. Una falange giocatori dotatissimi, da Alberasa a Gallì, Baldinetti, Lagostena, Peri, Belotti, per di più orchestrata, in vasca e fuori, dal carisma imponente dell'immarcescibile Eraldo Pizzo, primavere di pallanuoto, onusto della stessa gloria (vedi 16 scudetti) della quale vanta giustamente il Recco-società.

Il Rari Bogliasco, che a denti stretti ha cercato difendere il simbolo del primato, ma distanza ha mostrato la corda, chiudendo addirittura con la prima sconfitta casalinga nel giro di due anni, autrice quella Del Monte Savona, che l'unica autentica novità pallanuoto italiana.

Riempie ovviamente d'orgoglio tutto lo sport nostrano la prova della Rari. E non per partigianeria spirito campanilistico (che d'altra parte sarebbe anche, una volta tanto, giustificato, visto che da queste parti di soddisfazioni sportive in campo nazionale ne arrivano ben poche...) che andiamo a considerare Del Monte virtuale terza grande d'Italia, nonostante la classifica finale assegni punto in più del savonesi alla blasonata Canottieri Napoli del sanguigno Fritz Dannerlein.

La Del Monte, senza vasca e con un acquisto (Del Claudio) azzeccatissimo, lo stesso organico della «B», ha vinto 9 gare, ne ha pareggiate 10, perdendone solo Appurato che solo il Recco ha perso meno, ecco che viene da- l'equazione-piscina. Con l'impianto Savona, quanti pareggi (spesso pilotati dagli arbitri) sarebbero diventati vittorie? Tanti, sicuramente.

Al «Mundial» di calcio in Spagna ci si ma lamentando alta voce dei direttori di gara. Visti football «A» di rare Del Monte virtuale terza grande d'Italia, nonostante la classifica finale assegni punto in più del savonesi alla blasonata Canottieri Napoli del sanguigno Fritz Dannerlein.

La Del Monte, senza vasca e con un acquisto (Del Claudio) azzeccatissimo, lo stesso organico della «B», ha vinto 9 gare, ne ha pareggiate 10, perdendone solo Appurato che solo il Recco ha perso meno, ecco che viene da- l'equazione-piscina. Con l'impianto Savona, quanti pareggi (spesso pilotati dagli arbitri) sarebbero diventati vittorie? Tanti, sicuramente.

Al «Mundial» di calcio in Spagna ci si ma lamentando alta voce dei direttori di gara. Visti football «A» di pallanuoto, crediamo che la Rari si sia spesso sentita, quest'anno, ora Honduras, ora Algeria...

Ma poi fine del... topo (ogni riferimento alla vasca di Sampierdarena fortemente voluto) l'ha fatta in Mameli. Dispiace che i «auguri» dei Pionieri genovesi siano scesi, non neghiamolo. Ma il sospet- e che gli stessi personaggi che tirano le fila di certi arbitraggi capitati alla Monte siano coloro che hanno decretato il salvataggio rocambolesco del Pescara, e la conseguente condanna dei voltresi.

La Lazio è tornata dove le compete (il valore non le consentirebbe neppure una metà classifica nel girone nordista B), e i vari Posillipo, Ortigia, Nervi e Pescara possono certo esser considerati alla stregua compagini-guida.

Il livello della A è sceso, chi lo nega? Lo stesso Lonzi, commissario tecnico della nazionale, intelligente, argu- e che sa rischiare ha inventato la discesa valori in ottica nazionale. Ora ventuno atleti sono a Nervi, per un collegiale che porterà 15 uomini al durissimo ottagonale di Budapest a metà luglio, poi i «magnifici tredici» mondiale ecuadoriano Guayaquil. L'Italia quest'anno in campo internazionale ha fatto cose buone, anche migliori quanto ci si aspettasse. A Guayaquil l'attende un girone di qualificazione-capestro, contro i campioni europei della Germania Federale la pericolosa Spagna fenomeno Estiarte.

Se il campionato frutti troppo maturi (Alberani, Marsili, De Magistris) o decisamente acerbi (dieci gli azzurri di Nervi sono sotto i 22 anni), tocca al «cavalier» Lonzi preparare una macedonia gustosa per l'Ecuador. Forse, più frutta Del Monte. Il sapore migliorerebbe...

Roberto Baglietto

Sarà così la «A» dell'83

SAVONA — Archiviata stagione '82, in attesa delle prove azzurre Mondiali, uno sguardo al futuro, cioè a sarà la serie nel 1983. Il posto della Mameli Voltri verrà sicuramente preso da un'altra ligure, quello Sturla che la sta facendo da padrone nel girone Centro-nord di B.

Nel girone Centro-sud, lotta e aperta: in testa c'è Civitavecchia, davanti altre due romane, le Fiamme Oro e la Waterpolo Roma, quest'ultima appaiata al Cagliari. Il posto lasciato retrocesso Lazio dovrebbe toccare un'altra compagine capitolina. Ecco come dovrebbe essere l'organi- massima serie Recco, Bogliasco, Canottieri Napoli, Savona, Camogli, Florentia, Nervi, Posillipo, Ortigia, Sturla, Civitavecchia (o Fiamme Oro).

(r. bg.)

Riunione a porte chiuse, tanto mistero, della società nerazzurra

L'Imperia non scioglie la riserva sul nome di Sacco ancora polemiche

Il tecnico dovrebbe rimanere ma i dirigenti continuano a rinviare la comunicazione ufficiale

IMPERIA — Ma allora, chi è l'allenatore dell'Imperia, per la stagione 1982-'83? Il mistero è sempre più fitto, le voci si intrecciano in una vicenda dai contorni confusi, e già qualcuno suggerisce di ricorrere alle «cellule grigie» di Hercule Poirot, l'investigatore prediletto da Agatha Christie, per trovare la «chiave dell'enigma».

Sacco sì, Sacco no: è un'altalena che continua a dondolare da qualche giorno. Lunedì sera, il consiglio direttivo è riunito decidere: le magie del più fitto riserbo (ma per quale ragione, esistono dei collegamenti con il caso Calvi e il Banco Ambrosiano?), e trapelata mezza conferma: Sacco resta, evviva Sacco. La notizia ufficiale avrebbe dovuto essere comunicata ieri pomeriggio alle 14.30 una conferenza stampa convocata sotto i portici di via Berio (ma, se si voleva disporre di cassa di risonanza maggiore, meglio sarebbe stato scegliere quelli, meno appartati, di via Bonfante o di piazza Dante).

Poco prima, nell'ufficio dell'ex presidente Angelo Dubertil, ha inizio una riunione stampo «carbonaro»: con il presidente Franco Lanteri, c'erano il dirigente Ugo Orisolia e il «mister» (e forse altri esponenti società, ma dallo spiraglio dell'uscio rischiuso in gran fretta non è stato possibile individuarli), presumibilmente per discutere gli ultimi dettagli del contratto. Ai cronisti in paziente (ma troppo) attesa, è stato detto: «Ce la sbrighiamo in cinque minuti». E invece.... Passa un'ora, passa l'altra, nessun alto dignitario al balcone pontificio, per recitare la formula di rito: «Nuntio vobis gaudium magnum: habemus trainer».

E la curiosità resta. Di sapere chi poserà i glutei, l'anno prossimo, sulla panchina nerazzurra, altrimenti difficilmente si riuscirà a prendere sonno, la notte.

s.

Atletica: vince Rino Lingua

SAVONA — Rino Lingua, Pier Antonio Perra, Michela Castello e Antonietta Guglielmelli sono saliti alla ribalta nello scorso weekend dell'atletica leggera, ottenendo altrettanti limiti provinciali.

Rino Lingua, tesserato per il C.S. Gillardo Millesimo, ha confermato il proprio momento ascesa, ottenendo a Cuneo un eccezionale 9'19" sui 3 mila metri. Si tratta di risultato che consente all'atleta dell'entroterra di porsi tra i «grandi» mezzofondisti liguri di sempre: basti pensare che ha scalzato dall'albo d'oro dei primati Rosalino Daniele, la «locomotiva» varazzina che ora gareggia

Entra a vele spiegate nell'élite dello sprint savonese Pier Antonio Perra, portacolori dell'Alba Docilia Albisola. Perra ha eguagliato, col tempo di 10"8 (manuale) sui piani, il limite già detenuto da Piero Agretti (nel '58) e Daniele Bianco (nel '77). La prestazione di Perra è ottenuta sulla «magica» pista del Chittolina di Vado, ancora una volta dimostratasi veramente ottimale per cogliere grossi risultati cronometrici. Perra, nella stessa riunione venerdì scorso, ha anche corso i 400 in 49"7.

Fulvio Castello, allenatore del Pietra Ligure (calcio) e presidente dell'Atletica Varazze, ha in famiglia talento. Si tratta della figlia Michela, 13 anni, che sabato a Genova ha corso i piani in 1'46"8, cogliendo il nuovo primato provinciale cadette, che già le apparteneva. Nel meeting genovese, altro primato (stavolta eguagliato) per un'altra varazzina, Antonietta Guglielmelli, autrice di un valido 51"7 sui ostacoli cadette. Sempre per l'Atletica Varazze, ottimo comportamento Massimo Galoppo, che sulla distanza (300 hs), ha sfiorato il record, arrivando a due decimi dal primato savonese.

Tornando a Vado ed alla sua pista, prestazioni da sottolineare arrivate grazie a Roberta Bruzzone, Gian Carlo Ferrari, Roberta Armaroli, Vincenzo Bellini, Giuliana Bargioni, Nilde Brocca, Giuliano Ferrari, Marco Petenzi e l'«amatore» Chinazzo, sorprendente nella gara sui mila metri.

Venerdì, sabato e domenica scorsi si svolte a Genova, Diano Marina e Leivi le prime tre tappe del giro podistico della Liguria. Tra i savonesi, da citare il comportamento di Gianni Pulina e Renzo Gillardo, atleti del Models Gillardo Millesimo.

r. bg.

All'Orbassano

Sanremese ha ceduto Trevisani

SANREMO — Loris Trevisani, 33 anni, per cinque campionati autentico «faro» della Sanremese, fa le valigie. Il forte centrocampista è stato infatti ceduto all'Orbassano, for- ane, che milita nel campionato interregionale piemontese. L'accordo è già virtualmente concluso anche la comunicazione ufficiale della vendita verrà fatta, dai dirigenti del club di corso Mazzini, soltanto dopo il 1° luglio, data dell'apertura ufficiale del calcio-mercato.

Un nuovo alla Sanremese: è Giuseppe «Pinella» Baldini, ex allenatore e preparatore atletico della Sampdoria, nome molto noto nel mondo del football italiano, anni ex. E' stato dal club bianconero come supervisore e direttore tecnico del settore giovanile (in piena fase di ristrutturazione, affidato alle cure di Galli).

Tempi di tornei notturni, i primi risultati e la formazione dei gironi

Ed ecco il calcio sotto i riflettori via a S. Giuseppe e ad Albenga

In Val Bormida sedici squadre - Stasera sul campo di S. Giorgio scatta il Trofeo Rivierauto

SAVONA — E' partito sabato scorso a San Giuseppe di Cairo il tradizionale torneo notturno estivo a giocatori, che vede al via sedici compagini). Nella prima serata, la litografia Gilò ha superato per 2 a 1 le Funivie, mentre nella seconda gara s'è stato il successo delle serrande Fracchia (3-2) sulla Pizzeria Italo.

Il torneo di San Giuseppe, uno degli appuntamenti più classici del calcio -by night- mette in palio dieci ciclomotori per la squadra vincitrice, e riprenderà le partite stasera, con Silma Mallare-G. Berruti Impianti (ore 20,45) e pizzeria La Grotta Cairo-Deinost Impianti Millesimo (ore 22). La terza serata sarà disputata sabato prossimo. Per il momento gli organizzatori hanno deciso non giocare tutte le sere, a causa delle concomitanti trasmissioni Tv del Mondiali di Spagna.

Stasera parte anche il torneo calcistico organizzato dall'U. San Giorgio di Albenga. In palio il trofeo Rivierauto Ford-oreficeria De Lonti. Il torneo doveva cominciare sabato scorso, ma è stata rinviata la serata inaugurale ad oggi per esplicita richiesta delle squadre.

parte sul con bar Caffè-panificio Michell alle 22,15 con Cisano-arredamenti Vignola. Anche qui, a causa dei mondiali in televisione, si riprenderà poi sabato prossimo, con le partite Termoidraulica Curcio Ceriale-moto shop Borghetto e bagni Garibaldi Finale-Agenzia Italia Borghetto.

Venti sono le squadre iscritte, cinque per ognuno dei quattro gironi di qualificazione. Se ne qualificheranno alla seconda fase tre.

Il torneo di San Giuseppe Cairo che quello San Giorgio d'Albenga dovrebbero concludersi alla fine di luglio.

r. bg.

La Taggese allievi è battuta in finale

E' andata male alla squadra allievi della Taggese: nel- finale per il regionale della categoria squadra giallorossa ha dovuto inchinarsi alla squadra spezzina dell'Orionovese, a più esperta e quadrata. Sul campo di Genova Molassana Taggese, priva di Sarabbi (un'assenza importante), ha ceduto per 2-1: in svantaggio di due reti, solo nel finale i ponentini sono riusciti ad accorciare le distanze con Leone.

Nel calcio giovanile, ormai stagione agonistica, è tempo di bilanci. Il comitato provinciale di Imperia ha pubblicato, in questi giorni, le classifiche ufficiali dei vari campionati, che hanno permesso un rapido «replay» della stagione. A fare la parte del leone è stata la Sanremese, che ha vinto i campionati esordienti e giovanissimi; gli allievi provinciali è imposta la Taggese, mentre l'Imperia si è rifatta imponendosi nella «Coppa Imperia».

Da rilevare, però, che nel torneo giovanissimi, per avendo vinto la Sanremese, è la Dianese a fregiarsi titolo di campione provinciale (riservato a soli club dilettantistici).

Ecco l'ultima squalifica della stagione: l'ha subita Fabrizio Gambacorta della Sanremese che, nel corso delle partite del «Trofeo Testa» di Bordighera, aveva ingiuriato gravemente l'arbitro: è stato squalificato fino all'11 settembre prossimo.

b. m.

Successi del Moto Club al trofeo «Valle Scrivia» disputato Ronco

I più bravi in moto sono d'Imperia

Giorgio Volpi, del moto club Imperia, durante una gara (tel.)

IMPERIA — Affermazione collettiva dei ragazzi del Moto club Imperia trofeo «Valle Scrivia» disputato a Ronco, nell'entroterra di Genova.

Ben 7 sono i centauri imperiesi che parteciperanno alle finali del campionato italiano juniores (in programma il 10 e 11 luglio a Prato, il 24 e 25 luglio a Reggio Emilia, e l'11 e 12 settembre a Camerino). Si tratta Sergio Volpi e Marcuzzi (80 cc); Franco Berardi (125 cc); Di Pietro (175 cc); Corrado Provenzano e Santangelo (250 cc); Marino Ramella (350 cc).

Questi i risultati. Classe 80 cc senior e junior: 1° Lorenzo Botto (M.C. Sanremo); Giorgio Volpi (1° junior, del M.C. Imperia); 3° Ennio Bini (M.C. Calvari); Classe 125 senior e junior: 1° Giorgio Grasso (M.C. Orifone); 2° Marin Musetti (M.C. La Spezia); 3° Franco Berardi (1° junior, del moto club Imperia).

Classe unificata 175-250 senior e junior: 1° Maurizio Frigoli (M.C. Sanremo); 2° Corra- Provenzano (M.C. Imperia); 3° Giuseppe Diena (M.C. Orifone). Classe 350 senior e junior: 1° Marino Ramella (M.C. Imperia); 2° Fausto Bianchi (M.C. La Spezia); Stefano Dassi (2 Valli). Classifica a squadre senior e junior: 1° M.C. Imperia; 2° M.C. Sanremo; 3° M.C. Orifone.

Classifica cadetti: classe 50 cc — 1° Marcello Placido (M.C. Orifone), 2° Mirko Delle (M.C. Sanremo), 3° Marco Accinelli (M.C. Savonese); Classe 80 cc: 1° Fabio Pavone (M.C. Sanremo), 2° Loris Malighetti (M.C. Gentleman B.), 3° Giorgio Bernardi (M.C. Sanremo).

r. a.

Tennis: in Coppa Italia la squadra femminile eliminata Banco Roma

Finita l'avventura del Loano

E' finita contro il Banco Roma l'avventura delle ragazze del Tennis Club Loano in Serie B. In Coppa Italia, rimane soltanto l'Armesi in semifinale per i nostri colori, mentre la finalissima regionale femminile tutta nese-imperiese, tra il T. C. Can Tau Albisola e il T. C. Imperia.

B femminile — Stavolta Marina Bianco e Isabella Sogno (tra l'altro leggermente infortunata) non ce l'hanno fatta. Contro il fortissimo Banco Roma hanno dovuto abbassare bandiera, anche piuttosto in fretta: 1-6, 3-6 la Sogno contro Pesce, 2-6, 4-6 la Bianco di fronte alla Pasquali. Sul 2-0 il doppio è stato «lasciato» alle capitoline, favorite nella corsa al titolo tricolore.

Coppa Italia maschile — La lotta fratricida tra Armesi e Diano è andata ai primi, grazie alla vittoria nel doppio di spareggio (4-3). Le vittorie, fino a quel punto, portavano le firme di Vellani, Regis e Ciullo-Gigliero per il Diano, Valdambrini, Ghioldi e Ghioldi-Valdambrini per l'Armesi. Il doppio decisivo è stato vinto da Valdambrini e Ghioldi Gallo e Gigliero per 6-1, 7-5. Ora l'Armesi, in semifinale, affronterà la squadra del T. C. Genova.

Coppa Italia femminile — Tre a zero a tavolino per il Can sul rinunciatario T. C. Sarzana, e 2-1 del T. C. Imperia sul Cus Genova. La finale regionale (e i due ingressi al tabellone nazionale) è tutto casa nostra. Le imperiesi si sono portate sul 2-0 contro il Cus, poi hanno regalato il doppio alle avversarie.

Jeannette ha piegato la Benezri per 7-5, 2-6, 6-2, mentre Gabriella Fornaro ha avuto la meglio sulla Osio per 3-6, 6-4, 7-5. La Delfino e la Fornaro, insieme alle compagne di squadra Gianna Alcardi, Irma Ferrua e Jenny Lavezzari (l'Imperia non ha mai schierato due volte di in stessa formazione) affronteranno ora il terzetto albisolese, formato da Patrizia Fracchia, Anna Ferrero ed Elena Magro. La finale regionale, in programma sabato prossimo, verrà probabilmente disputata ad Imperia.

Allievi — Il T. C. Loano affronterà nella finale del regionale il Park Genova. In semifinale i giovani loanesi si sono sbarazzati (3-0) del T. C. La Spezia. La squadra di Loano è guidata dal sedicenne Alessandro Tosi, già campione ligure allievi e vincitore anche del titolo regionale Serie C.

r. bg.

A Bordighera vince Solaro

Successi dei tennisti sanremesi e bordigotti nella sesta edizione del «Torneo Phenix-Soleil» per classificati svoltosi sui campi del Tennis Club Bordighera. Nel singolare maschile (hanno preso parte 112 concorrenti), ha trionfato Roberto Siccardi dello stesso T. C. Bordighera che in finale ha avuto ragione per 6-4, 6-7, 6-2 dell'altro bordigotto Celestino Raimondo dopo un match tiratissimo.

Le «racchette» sanremesi hanno, invece, vinto nel singolare femminile e nel doppio Famosa del Tennis Club Solaro di Sanremo ha vinto su un tetto di sedici partecipanti battendo finalissima compagna di squadra Alessandra Tommasi per 6-4, 6-3.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Acquaverde 2) tel [illegible] I racconti immorali di Borowc... Or. 15.15 - 22.40 L. 4000

ARISTON (via San Matteo 16r, tel [illegible]) Febbre ■ donne. V. 18 Or. [illegible] 15.10, 21, 22.40 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel [illegible]) Chiuso per ferie

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel [illegible]) Easy Rider, con Peter Fonda, [illegible] regia D. Hopper Or. 15... Ap. 22.30 L. 4000

DIONISO (via Colombo 11, tel 565 848): I peccati di una giovane moglie di campagna V. 18 Ap. 15.30, ult. 22.45. L. [illegible]

GHIRELLO (via Bari 101r, tel 295 901) Sexy hotel servizio in camera V. 18 Or. [illegible] 22.30 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel [illegible]) Chiuso per estate

LUX (via XX Settembre 238r tel. [illegible]) Fica d'Ibiza con R. Pozzetto, [illegible] Or. 17, 19, 20.45; [illegible] 4000

NUOVO PALAZZO (vico S. Caterina 12 tel [illegible]) Predatori dell'arca perduta [illegible] 16 ult. 22.30 L. 3000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel [illegible]) Animal House Or. 16.15, [illegible] 22.30 L. 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 224r, tel [illegible]) L'esercito, regia W. Friedkin [illegible] 15.45-21.45 L. 4000

ORFEO (via XX Settembre 13r, tel [illegible]) Chiuso per estate

LE PIETI CENTRALE (via San Vincenzo [illegible]) Replicazione p... strip... [illegible] 22.30 L. 3500

PLATA (galleria Mazzini 16r, tel [illegible]) Un dolce viaggio con O. Sanl... [illegible] regia M. Nichetti Or. 16 [illegible] 22.30 L. 4000

RIVOLI (via XX Settembre 12, tel 589 517) La febbre del sabato sera ■ John Tra... [illegible] 18.30, 20.25, 22.40 L. [illegible]

SMERALDO (vico Cernaglione 7 tel [illegible]) Sesso incredibile V. 18 L. [illegible]

SUPERESTIMOVIES (via Cagliari 8r tel [illegible]) Chi ti portò del sesso. Vict... [illegible] 15, 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel [illegible]) Il pastore e l'operaia, con [illegible] Tognoli regia Sergio Or. [illegible] 22.30 L. 4000)

[illegible] (via Ganbaldo 39 tel [illegible]) Moby Dick la balena bianca [illegible] Huston Or. 18 [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Pisacane 37 tel. 360 561) AC ric.

CRISTALLO (piazza della Zecca 11, tel [illegible]) La dinfamone porno. V. 18

IDEAL (piazza Montecuppa 16/6, tel [illegible]) Agente 007 dalla Russia con amore [illegible] Ultimo spettacolo

LIDO (via Cristoforo Colombo 24, tel 360 493) Erotismo puro.

MARLEN (via Armenia 2, tel 851 007) Sul lago gelato

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 118 tel. 580 767) Mosca non prende alla bocciolo.

DIANA: Anna non sono.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r): Priedi i soldi e scappa.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel 298 516) Calibro 10 per la specialista. V. 14

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel 586 419) Blue Brothers.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: I gabbiani volano basso - Franco Cicolo e il pirata Barbanera.

ASTORIA: La cugina inglese.

ELDORADO: Il grande smaltesse. V. 18

MA BASTA: chiusura estiva

MODENA: Adolescenza morbosa. V. 18

SPLENDOR: Ultimo contrattempo di Chen.

CERTOSA

COLOMBO: Perversione erotica. V. 18

SESTRI PONENTE

[illegible]: chiuso per ferie

ROMA: nuovo programma

PEGLI

EDEN: Woodstock.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Centoanni erotici. V. 18

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: La vita guarda del corpo.

RECCO

ANNA: riposo

QUINTO

FLORA: chiuso per ferie

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vita a tavola morbo

MIGNON: riposo

LUX: chiuso per ferie

CHIAVARI

ASTOR: Orgasmo erotico. V. 18

CANTERO: La polla.

MIGNON: Popeye.

NUOVO: Le ragazze del porno show.

ODEON: chiuso per ferie

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

GRIFONE: La collegiale svedesi.

ITALIA: Fantasmi contro tutti.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: nuovo programma

CENTRALE: Cornetti ■ crema.

TEATRI

TEATRO ■ [illegible] Oggi - tel 580 329): Teatro Comunale del Opera di Genova. Presso il botteghino del Palazzo Ducale Margherita, via XX Settembre 29, sono aperte le prenotazioni per le rappresentazioni del Festival internazionale del Balletto che si svolgerà dal 5 al 31 luglio. Prezzi: L. 24 000 - 17 000 - 10 000

RITROVI

CABARET [illegible] Ultimi spettacoli

DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 5000

CINE VARIETA'

SUPERBA: Il mio corpo sul tuo corpo. V. 18

ALBENGA

PRIME VISIONI

ASTOR (via P.a, tel. 22 189): nuovo programma

ELDORADO (via S. Teresa, ■ 20 345): Spring

ARIS (via Vegano, tel. 20 345): L'assassino

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170): da lunedì alle prime rassegne.

DIANA: chiuso per ferie

OLIMPIA: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (c. Due Apr. tel. 58 63 27) Roma di Fellini

LUX (v. Boscaglia, tel. 22 073) [illegible]

CINEMA D'ESSAI: riposo

ALASSIO

RITZ: Chiuso perché [illegible] lutto o riso.

COLOMBO: chiuso per ferie.

ALBENGA

ASTOR: Al di là del terrore.

AURORA: chiuso per ferie.

CRISTALLO: chiuso per ferie

GARDINO: Una poliziotta a New York

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: I Schiavisti.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Il marchese del Grillo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIBA: riposo

CRISTALLO: chiuso per ferie

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo

CERIALE

ODEON: Il tango della gelosia.

FINALE LIGURE

ONDINA: Contro il barbaro.

ONDINA ARENA: Il tango della gelosia.

Peter Fonda in «Easy Rider» all'Augustus

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 189): nuovo programma

ELDORADO (via S. Teresa, ■ 20 345): Spring

ARIS (via Vegano, tel. 20 345): L'assassino

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170): da lunedì alle prime rassegne.

DIANA: chiuso per ferie

OLIMPIA: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (c. Due Apr. tel. 58 63 27) Roma di Fellini

LUX (v. Boscaglia, tel. 22 073) [illegible]

CINEMA D'ESSAI: riposo

ALASSIO

RITZ: Chiuso perché [illegible] lutto o riso.

COLOMBO: chiuso per ferie.

ALBENGA

ASTOR: Al di là del terrore.

AURORA: chiuso per ferie.

CRISTALLO: chiuso per ferie

GARDINO: Una poliziotta a New York

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: I Schiavisti.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Il marchese del Grillo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIBA: riposo

CRISTALLO: chiuso per ferie

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo

CERIALE

ODEON: Il tango della gelosia.

FINALE LIGURE

ONDINA: Contro il barbaro.

ONDINA ARENA: Il tango della gelosia.

VITTORIA: Visite

IDEAL: Almeno

PERLA: Proibitissimo.

LOANESE: [illegible]

ITALIA: riposo

LUX: riposo

COMUNALE di Bast...

ARISTON: Cuore

TENDA: Lo sa

TENDA ESTIVA: Ba...

VERDI: Sesso, completamente nuda.

LE PALME: Sesso tutti.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARIENA: [illegible]

ROSSINI (Oneglia, via Lamarmora 19, tel 20 574): [illegible]

CENTRALE (Imperia, via G. Carducci 39, tel. riposo)

DANTE (Oneglia, Bontempi, tel 20 690): Cinema d'autore/vista.

IMPERIA (Oneglia, Unione 2, tel. 22 735): chiuso

CAVOUR: [illegible]

ODEON: Out

ALTRE VISIONI

MARINA

DIANESE: [illegible]

PERGOLA

SUTEO

PUVESE: Cenere

L'AQUILA

CAPITOL: La donna di ovunque

CENNI: Vino

RIVIERA

OLIMPIA: Tinto

ZERO: Il grande

LOLA

OLIMPIA: [illegible]

ASSUNTA

CORALLO: Con gli amici la gioia per il vivere

VENDOLA

IMPERO: Non ti copro che [illegible] luna.

EUROPA: [illegible]

SANREMO

EVISIONI

ARISTON: Moglie 76, tel. 71 971): Due goccioli sulla

RITZ (via Italia): Per un corpo di donna, vol 18

ASTRA: (piazza 50, ■ 85 010) chiuso per

CENTRALE: [illegible] Lezioni molto calde, vietate

BANDIERA: [illegible] per ferie

SUPERCINE: Chiuso per ferie

ORFEO: [illegible]

SEDE VISIONI

LUX: chiuso per

MIGNON: [illegible]

Il 6 luglio appuntamento ■ Nervi: la rassegna che adesso tutti vogliono salvare

Questo festival era Cenerentola ma tornerà grande

GENOVA — Martedì 6 luglio ritornano a Nervi, nel parco Gropallo, i balletti. Per la prima, si sa, l'esordio è classico e quasi d'obbligo, il «Bolscioi» con l'ancora più classico *Romeo e Giulietta* ■ Prokofiev.

E' già stato ammesso, un po' a denti stretti dagli organizzatori (enti e persone fisiche), che il festival di quest'anno è stato ricacciuffato in *extremis* tra infinite difficoltà di bilancio. Si è rinunciato al secondo balletto (il «Piccolo» Cecchetti per gli spettacoli moderni e sperimentali) forse si è tardata una compagnia o due. Gli spettacoli, infatti, sono soltanto sei, anche se le compagnie sono tutte celebri e collaudate. ■ sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Franco Ragazzi, e il direttore artistico (nonché ideatore della manifestazione nervese) Mario Porcile, sia pure tra molti distinguo, hanno in più riprese dichiarato che dal prossimo anno Nervi dovrà tornare agli antichi splendori: dovrà ospitare creazioni originali, la prima mondiale, come negli Anni Cinquanta e dovrà essere un punto di riferimento nazionale.

Le difficoltà sono, in questo momento, d'ordine finanziario e riguardano la gestione in generale dei teatri dell'opera, dei quali in Italia, quello di Genova, è assai vicino al ruolo di Cenerentola, privo materialmente di teatro com'è.

In passato, salvo il breve periodo in cui il teatro era «sponsorizzato» dall'ente manifestazioni genovesi allora presieduto da Federico Maria Boero, gli enti pubblici e la cultura, avevano manifestato un certo disinteresse verso la manifestazione.

Considerazioni peregrine di natura politica — i balletti erano intesi come un interesse di ■ ben precisati «borghesi» — e miopie turistiche avevano assottigliato i fondi di bilancio.

Ora tutte le forze politiche e tutti gli enti pubblici si sono accorti dell'errore e cercano di porvi rimedio. Quest'anno il festival è stato salvato dall'intervento della Regione, che ha «regalato» ben 400 milioni. Il prossimo anno, lo hanno assicurato il presidente regionale Alberto Teardo e il vicepresidente e assessore al Turismo Gustavo Gamalero, il sussidio ci sarà e quasi certamente sarà accresciuto. Gamalero ha voluto precisare ■ sovrintendente Ragazzi che però i fondi saranno «finalizzati».

In parole povere la Regione intende arrivare anche alla assunzione completa e piena di responsabilità verso ■ festival di Nervi — che attira turisti dalle Riviere — ■ vuole che i soldi siano impiegati in realizzazioni di prestigio e risonanza.

La Regione s'è scoperta ambiziosa e culturale: si spera che non si tratti di velleità, ma di progetti concreti e sensati.

p. l.

Studiare in punta di piedi con le stelle del balletto

Ekaterina Maximova è una delle «maestre» dello stage di Nervi

GENOVA — *Dome■ prossima si aprirà lo stage internazionale di danza, giunto al suo terzo anno di vita. Organizzato dal Teatro Comunale dell'Opera come supporto ■ festival del balletto di Nervi.*

Lo stage ■ ottenuto nei due anni scorsi un notevole successo che si è concretizzato in una massiccia affluenza di allievi provenienti dall'Italia e dall'estero: seicento nell'80, seicentonovantaquattro nel 1981. Quest'anno, purtroppo ■ ■ sarà disponibile Palazzo Ducale.

Allievi e maestri saranno ospitati nel centro Sesi di via ■ Maggio a Quarto. La ■ degli insegnanti è particolarmente nutrita: Mara Fusco, Erik Bruhn, Jorge Garcia, Richard Lee, Ricardo Nuñez, Anne Marie Holmes, Ekaterina Maximova per il classico; Ivette Chauviré con Bruhn e la Maximova per il repertorio; Irina Grjebina e Rostia Igruachine per il carattere; ■ Victoria Reinhard e Antonio Gades per lo spagnolo; Richard Caceres, Gianin Loringett, Annalina Hug, Geraldine Armstrong per il jazz; Lilavati Devi per l'indiano. Kin più Lee e Nuñez insegneranno il pas de deux. Caceres lo stile Martha Graham e Loringett e ■ ug claquettes, che rappresenta l'innovazione più interessante di quest'anno.

Fra i nomi dei maestri spicca quello di Ekaterina Maximova, la grande artista sovietica è ben nota al pubblico genovese per aver partecipato più volte a Nervi con Vladimir Vassiliev. Quest'anno Vassiliev si presenterà nei panni del coreografo.

Rispetto agli anni scorsi lo stage è stato organizzato ■ modo abbastanza differente. Nell'81 gli allievi potevano frequentare per un periodo minimo di una settimana e non più di due corsi al giorno.

Quest'anno sono ammessi a quattro corsi e debbono iscriversi per almeno tre settimane. Ogni giorno vi saranno trenta corsi. E' stato calcolato come tetto massimo ■ iscrizioni un numero di trecentocinquanta; quattrocento allievi ■ che è già stato raggiunto.

r. l.

Curato dal musicologo Neill per la Provincia e la Cassa di Risparmio

In Lp gli antichi canti latini delle confraternite Cassacce liguri

GENOVA — In occasione delle manifestazioni sul tema delle Cassacce (le confraternite liguri) promosse dall'Amministrazione provinciale di Genova, la Cassa di Risparmio ha realizzato un disco curato dal musicologo Edward Neill, che ■ appunto alcuni antichi canti latini delle confraternite, offrendo una visione antologica e panoramica della sopravvissuta tradizione orale di importanti documenti dell'espressione liturgica e paraliturgica.

«*Questa registrazione* — dice Neill — *privilegia soprattutto la fascia ponentina ligure. ■ le Confraternite operano ancora con indiscussa vitalità. Fa eccezione un documento raccolto a Gain, città che rappresenta una zona a parlata isola dialettale di tradizione ligure, anche se amministrativamente inglobata nella provincia di Alessandria*».

«*I canti delle Confraternite* — spiega l'autore della ricerca — *considerati come autentica espressione di una tradizione antichissima, anche se in qualche caso «aggiornata» non si prestano che a una trascrizione approssimativa. Un documento genuinamente popolare si presenta in fondo tanto più arcaico, quanto più appare intrascrivibile. Per cui la migliore e più fedele trascrizione resta sempre quella registrata su nastro magnetico, con la possibilità di essere riversata su disco*».

Il 33 giri spazia tra le varie confraternite. C'è la Confraternita di Sant'Eugenio di Crevari (il santo che, per sfuggire alle persecuzioni degli ariani, sarebbe transitato appunto a Crevari prima ■ raggiungere Savona e Vado Ligure); quella di San Dalmazio di Lavagnola (tra le più attive del Savonese e la sua esistenza è attestata già nel 1300, in passato agiva come vera e propria società di mutuo soccorso, provvedendo anche alla distribuzione di pane e focacce). Tre le confraternite di Ceva, i Turchini (dedicati all'Assunta che amministravano il Monte ■ pietà), i Rossi (che curavano il Monte dei grani) i Bianchi (che amministravano un loro ospedale), quella di San Pietro di Porto Maurizio (fondata il 22 settembre 1585), dove sopravvivono anche la Confraternita femminile di Santa Caterina, unico esempio in tutta la Liguria, e la Confraternita della SS. Trinità, fondata il 25 gennaio 1706, che svolge un'opera rilevante nel riscatto degli schiavi.

I programmi delle tv private di oggi

A & G TELEVISION CANALE ■

UHF 50-56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni Wickie il vichingo, Cartoni Menocchio; 10,30 Telefilm Maude; ■ Telemattino Aspettando il domani; 12,30 Telemeriggio Sanremo; 12 Telefilm Phyllis; Una mamma molto strana; 12,30 Nonsolo; La trappola; 13 Cartoni Ape Maia; [illegible] Cartoni La battaglia dei pianeti, cartoni Moncolchi; 15,45 Pop corn; 19 Telefilm Tarzan; Che fine ■ Numa; 20 Telerotocalco Aspettando il domani; [illegible] Telefilm Mary Tyler Moore; [illegible] mamma ce n'è una sola; 21 Telefilm Alice; 21,30 Film L'uccello di Paradiso, avventuroso; [illegible] Video 5; 23,30 Canale 5 News; ■ Film per la tv Il primo ■ Kennedy; Telefilm Agente speciale; Il ritorno dei cibernauti

TELENORD ■

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, [illegible] — Ore 10 Duello sul fondo, telefilm; 10,30 Cartoni; 11 Storie di Conrad; Un Frejo delle sette isole; [illegible] Special; 13 Truck Driver, telefilm; 14 Storie di vita; Cartoni; [illegible] scarabocchio, 14,45 La vendetta dell'aquila, film commedia; [illegible] Duello sul fondo, telefilm; 17,30 Don Chuck castoro story, cartoni; 18,30 Dancin' Days, sceneggiato; 19,30 Il loroscopo del mese di luglio; 19,45 Ciao ciao, cartoni; L'uomo ragno; 20,15 Truck driver, telefilm; 21,13 30 secondi; Le opinioni che contano; 21,15 Il comandante del «Flying Moon», film avventuroso; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 La bona spettacolo di Retequattro; 0,05 Scavengers, film western; 1,30 L'altro Dio, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film Tatori sul luogo del delitto; 14,30 Commercio e società; 14,45 Leggiamoli insieme; 15,15 Se ne parla questa settimana; 15,45 Telefilm Mazzasino; 16,45 Cartoons; 17,15 Orsak comico; 17,30 Cartoons; Shopping; 18,15 Il potere della mente; 18,45 Chiedetelo all'assessore; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Rotta da malli, gioco a [illegible] 20,30 Film Anna Domini; 22 Speciale Liguria; 22,30 Cambio Festo; Film Dersu Uzala.

2 RTV

UHF 34, 27, 31, 34, 38, 30, 46, 48, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Diretta; 12,45 Documentari; 13 I servizi di Due Riviere Tv; 13,45 Pagina 3, 14,30 Film Il bandito dalle 11; 16,10 Film Il mio mare - I segreti del Mar Rosso; 17,50 Cartoni Flash Gordon; 18,20 Telefilm Paso ha ragione; 18,50 Calcio; 19,40 Cartoni Flash Gordon; ■ Redazionale; 20,30 In giro per la Liguria; 21 Documentari; 21,30 I servizi di Due Riviere Tv; 22 Asta.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — 12 Lezione di inglese; 12,25 Telefilm I 12 legionari; 12,55 Cartoni animati; 13,30 Lezione di inglese; 14 Film; 16 Tutti in diretta con; 18 Miscela: un'ora per i ragazzi; Cartoni animati; Documentario; 19 Speciale Necchi, rubrica; 20 Le occasioni di Telebuongiorno; 21 Telefilm ■ uomo al collo; 22 Film; 23,30 Oroscopo.

TIVUESSE

UHF 43, ■ 56, 58, 60 — Ore 12,30 L'imperaggiabile Lady Oscarina, cartoni, ■ Falcon, cartoni Sport Billy, cartoni Belle e Sebastian, [illegible], 14 Bernaby Jones, telefilm; 15 The F.B.I., telefilm; 15,55 Provaci ancora Lenny, telefilm; 16,20 Tom & Jerry's Felix il gatto; 16,35 L'imperabile Lady Oscarina, cartoni; 17 Film bum bum: Sport Billy, cartoni; 18 Film Desiderio di donna, 19 Telefilm Doris Day Show; 19 Cartoni Don Cuck Castoro; 19,30 Tre 2 Flash; 19,40 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Telefilm; 20,30 Film Barracuda; ■ Telefilm Big Valley; 23 Telefilm Patrocelli; Segue Film notte Tre 1.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12,30 Hanna & Barbera Show, cartone; 13 Videostar in concert; 14 La via dell'amicizia, film; 15,30 Lupin 3°, cartone; 16 Sos Squadra speciale, telefilm; 18,30 Hanna & Barbera show, cartone; 17 Sandford and son, telefilm; 17,30 [illegible]000 Stars; 18 Fulenine, telefilm; 19,30 Lupin 3°, cartone; 19 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 Sandford and son, telefilm; 20,30 Toma, telefilm; 21,30 Alpha ■ film drammatico.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,50 Cartoni Lady Oscarina, 12,25 Cartoni Lupin; 12,45 Telefilm Paleoscenico; 13,30 Telefilm Custer; 14,30 Live in music; 15,30 Il mercatino per tutti; 16 Film Capitan Francese; 17,30 Cartoni Kum Kum; 18 Cartoni Lupin; 18,25 Telefilm Hollywood Stars; 18,45 U recanto du me chou; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa valori, Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo, Notizie utili; 19,30 [illegible] Custer; 20,30 Il grillo parlante; 20,30 ■ Bella; 22,30 Film La ■

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film L'etrusco uccide ancora; 12,30 Incredibile dott. Hogg; 13 N. Selvaggia; 13,20 Slingrey; 13,40 Le avventure di Arsenio Lupin; 14,40 Intervallo; 15,30 Boccaccio; 17 Celeste; 18,30 N. Selvaggia; 19 Slingrey; 19,30 Incredibile dott. Hogg; 20 Manifestazioni per voi; 20,10 Invincibili; 20,30 ■ Odissea [illegible] terra; 22,30 Film Catastrofe; 24 Folle; 0,30 Film Frida amante straniera; [illegible]

TELERADIOCITY ■

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con Tic 1; 12 Telefilm Big Valley; 12,50 Tre 2 Flash; 13 Film Amore e sangue a Eastham; 14,30 Cartoni Hanna & Barbera; 15 Cartoni; 15,30 Cartoni; 16 Telefilm; 17 Film Josephine; 18,30 Telefilm Doris Day Show; 19 Cartoni Don Cuck Castoro; 19,30 Tre 2 Flash; 19,40 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Telefilm; 20,30 Film Barracuda; ■ Telefilm Big Valley; 23 Telefilm Patrocelli; Segue Film notte Tre 1.

CANALE ■

UHF 2, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Dall'orlo del diavolo, telefilm; 1 Una famiglia intraprendente, telefilm; 11 Il carnevale del tetto pallo-rosa; 14,30 Gundam, cartoni animati; 15 Guyslugger, cartoni; 15,30 Starzinger, gli; 16 Il peccato degli anziani, film sentimentale; ■ 3 Reti, telefilm; ■ Gundam, cat; 19,30 Guyslugger, cartoni; Starzinger, cartoni; 20,30 Famiglia intraprendente, telefilm; Il sortilegio del diavolo, telefilm; 0,30 [illegible] dell'auto, documento; 22,30 Il monaco, film erotico; 24 Intermezzo di mezzanotte 0,10 Anno 79 distruzione diabolo, film storico

TELECOBALENO

UHF 45, 51 — Ore 11 Peyton place, telefilm; 11,55 Tv Amica; 12,30 Le Mancha, cartoni; 1, X Bombe, cartoni; 13,20 Tg Ponente, notiziario; 13 Simba il leone bianco, cartoni; Paul Gauguin, sceneggiato; Film Filone e Peyton place Usa 1961; 17 Bye bye boys; and Buggy, cartoni; 17,25 Fly e leggende, cartoni; 17,50 A ragazzo lapponi, telefilm; 18 Kimba il leone bianco, cartoni; 18,40 The collaboratore, telefilm; 19,40 Zoom Tg Ponente, notizie; [illegible] Giragiorno; 20 Ruote lista, settimanale di automobili; Meteoliguria; 20,30 Peyton ■, telefilm; 21,30 Film L'uccello bianco dalla macchia nera; 23 Zoom Tg Ponente, notizie; 23,10 Film La baccanale, melodico [illegible]

TELEMARE

UHF [illegible] — Ore 12 Lassie, telefilm; 13 Diario giorno, notizie; 13 Phantoman, cartoni animati; 13,05 Zambot 3, cartoni animati; 13,30 Diario giorno, notiziario; 13,40 Ministato; 14,40 Film Fifi Trappeur; 16,10 La vita intorno a noi, documentario; 16,40 Big boat, telefilm; 17,30 Hanna Barbera, cartoni animati; 18 Lorna & Shirley, telefilm; 18,30 Jabol 3, cartoni animati; 19 Diario giorno; 19,35 Lassie, telefilm; ■ Le grandi battaglie; 20,30 Oltre sera; 20,45 Quella cosa alla prateria, telefilm; 21,45 Dalla seta; 22,30 Film Venusia.

TELEMPERIA

UHF 36, 39, 58, 61 — Ore 12,45 TG Notizie; 13 [illegible] d'arte artigianato ed antichità, 15,30 Varmi pista; 19 Cartone animato; 19,30 Cartone animato; 20 Film ...; 20,40 TVI Notizie; 21 Film; 22,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film La foresta che vive; 11,30 Telefilm; 12 Il mercatino; 13,30 Film Il caso del cavallo senza testa; 15 Film Delenda la stirpe di giudizio; 16,30 Cartoni animati; 17,30 Doppio Sandwich; 18,15 Tg Tris; 18,30 Roberta e le stelle; 19,30 Documentario; 20 Tg Tris 20,15 Vivere al cento per cento; 21,45 Baltimore; 22 Programmi di domani.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 71, 22 — ore 15,30 Telefilm The Invaders; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni animati; 18 Film Il giustiziere giallo; 18,30 Habitat; 20,15 Tg; 20,35 Telefilm The Invaders; 21,20 Film Arrivederci Maggie Cole; 22,30 Film Vita di famiglia.

TELEVISIONI ■■■■

F1

Ore 12,30 Jean Pinot médecin d'aujourd'hui; 13 TTI Actualités; 13,40 ■ métier pour demain; 13,55 L'homme qui volait trois milliards, série américaine; Le condor des Andes, 15,25 Croque-vacances; 16,25 Maya l'abeille; 16,45 Le petit chien; 17 Infos magazine; 17,05 Bricolage; 17,10 Variétés; 17,15 Mumbly: L'appareil miracle, 17,25 Variétés; 17,30 L'Be perdue, feuilleton; 18 La chevalier de maison-rouge, feuilleton, 19,20 Actualités régionales; 19,45 Suspens; Une sorte de Madeleine Joly, 19,55 Tirage du loto; 20 TTI Actualités. Avec une visite direct de «Salon», 7e, 20,35 Il était une fois la télévision; De la belle ouvrage; 21,55 Apollon Musagète. Ballet, chorégraphie de Georges Balanchine, musique ■ Stravinsky;

[illegible]

12,05 Passez donc me [illegible] 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,30 [illegible] 2 filles; 13,50 La vie des autres; «Le secret ■ Valencourt», feuilleton; 14 [illegible] bêtes; Les animaux familiers ■ vacances. 14,45 Goldnak, dessin animé; 15,10 Tennis à Wimbledon; 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 [illegible] Mondial 82; 20 Journal de l'A2; 20,35 Le grand échiquier, émission proposée par Jacques Chancel. Etienne Vatelot, Rohmer; 23,15 Journal de l'A2.

FR3

■ 18 En direct de l'Assemblée nationale; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,30 Actualités régionales; 19,40 FR3 jeunesse; Encyclopédie (n. 2). Rotoscc; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de l'été à Montpellier. Mot-clef. Rockies; 20,35 Le retour du héros, ■ÉMM; 21,40 Il était une fois le pouvoir. Série proposé par Etienne et Prince Varnaspon; 22,30 Soir 3; 23 Encyclopédie du cinéma. Série réalisée par Claude-Jean Philippe. Lumière et le cinématographe; 23,35 Prélude à la nuit.

APPUNTAMENTI FLASH

Folk, jazz e danza nel centro storico

GENOVA — Prende il via, sabato prossimo, nel Parco delle Mura, la «*Terza settimana del centro storico - Genova folk 82*». La manifestazione, organizzata dall'ente manifestazioni genovesi si protrarrà fino al 1° luglio e sarà ad ingresso gratuito.

Tutte le sere verranno presentati complessi folk, complessi di musica leggera, jazz bands, cantautori, ballerini acrobatici. Verranno anche consegnati i «Premi città di Genova» assegnati quest'anno a Fulvio Cernitolini, Luigi Bassano, Tito Barbé, Gigi Bottino, don Carlo Mazzarello, Piero Polfatro e Franco Ragusa.

I vari spettacoli saranno presentati dagli attori Franco Diogene e Tilli Benvenuto. La serata inaugurale si articolerà in quattro diversi momenti. Ci saranno la violinista Lidia Cavalla e il chitarrista Giuseppe Banno per un omaggio a Paganini. Seguiranno il Coro Monte Bianco ■ canti della montagna, Piero Parodi col suo repertorio genovese e Loredana Eggesar con varie canzoni del mondo.

Redford e la Fonda nel parco

GENOVA — La rassegna cinematografica dedicata ■ Cineclub Lumière al «*Bello, atletico e divo*» Robert Redford verrà chiusa domani e venerdì, dì un film del 67 di Ch. Saks: «*I piedi nudi nel parco*». Partner del biondo Redford è Jane Fonda.

Liscio e dialetto a Villa Scassi

GENOVA — Prende il via oggi l'estate Sampierdarenese che animerà le serate della delegazione con feste, balli e musica per luglio e metà agosto. Gli appuntamenti sono fissati per tutti i mercoledì alla Villa Scassi. Questa sera ci sarà uno spettacolo di liscio e di dialetto con Vittoria e il suo complesso e con l'attore ■■■mo Ottonello.

«Amo non amo» della Balducci

GENOVA — Si conclude oggi al cinema Diana il ciclo «*Cinema italiano: esiliati e no*» che ha proposto fra maggio e giugno una trentina di pellicole di produzione recente. Il film conclusivo è «Amo non amo», girato nel 1978 da Armenia Balducci. Il costo del biglietto è di 1500 lire. ■ proiezione è fissata alle ore 18,30 e 22.

Si chiude «Martin pescatore»

GENOVA — Si conclude, domani ■■■ sulla [illegible] tre ligu■■ore [illegible] il «*Martin pescatore*» rotocalco quindicinale cu■■■ da Arnaldo Bagnasco con la regia di Grazia Galardi e Oreste De Fornari. Il programma che verrà ripreso la prossima stagione prevede, in questa sua decima puntata «*Lunario ligure*» con Vito Elio Petrucci e i Trallalerì, un servizio sulla moda e sull'abbronzatura e un breve sceneggiato sui vecchi «scogni» genovesi.

BILANCIO DELLA SERIE A DI PALLANUOTO E PROGRAMMI DEL SAVONA: PARLA L'ALLENATORE BIANCOROSSO

Così la Rari vuol sfidare il Recco

Obiettivo-scudetto ogni costo: l'ideale è programmarlo in paio d'anni - «Siamo stanchi psicologicamente e dobbiamo esagerare» - Si un bomber ma il molte alternative - Il dilemma De Magistris (che verrebbe) - «Un rinforzo sarebbe comunque utile, ma soltanto troviamo l'elemento adatto» - «Siamo soddisfatti di come città ci ha seguiti» - La stagione '83 partirà primi febbraio: la piscina sarà pronta?

«Dimissioni» di Mistrangelo tenute segrete fino ad oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — La stagione è finita, la grande paura è passata e adesso si può anche dirlo. A poche settimane dalla fine del campionato, Claudio Mistrangelo, allenatore e bandiera della Rari Nantes Del Monte Savona, aveva chiesto alla società di lasciare la guida della prima squadra per dedicarsi unicamente al settore giovanile.

I lunghi anni di sacrifici, lo *stress* per la prima stagione in serie A, il desiderio di restare di più con la famiglia, lo avevano portato alla clamorosa decisione. «*Incastrarlo*» ci pensò per primo il presidente Leo Ca che, durante la festa per la Rari alla Porta Pia, annunciò che la società voleva puntare allo scudetto. Capello chiamò Mistrangelo accanto a sé e gli disse: «*Chiedi ciò che vuoi e sarai accontentato*». Non parlava ovviamente di soldi, ma della possibilità di rafforzare uno squadrone che ha già dimostrato di essere grandissima.

La lunga stagione pallanuoto è ben lontana dalla conclusione. Ci sono i mondiali arrivo, e tre nomi sul taccuino di Gianni Lonzi: Crapix (che resterà a casa e diventerà titolare dopo l'Ecuador), Pisano (titolare fisso) e Del Gaudio (si giocherà il posto nel prossimo torneo in Ungheria). Dal canto loro Sciascero e La Cava stanno partecipando al collegiale dell'Italia giovanile.

E' comunque venuto il momento fare il punto. Ieri, oggi a della Del parole del suo tecnico. La «crisi» personale, intanto, è superata...

«*Sì e per forza cara. Non abbiamo trovato un sostituto desse garanzie precise* (fu interpellato Cucchia, impedito da motivi di lavoro, n.d.r.). *La società, poi, me è stata meravigliosa. Un anno o due di lontananza mi avrebbero fatto bene. Ma ormai è acqua passata, non pensiamoci più*».

Obiettivo sulla prossima stagione. Puntare o, no allo scudetto? Rafforzare la squadra con arrivi esterni e pensare soprattutto ai giovani? «*Credo non sia possibile mettere questi ragazzi di fronte a un obiettivo come lo scudetto. Non avrebbero le energie psicologiche e nervose per farlo. Da tre anni siamo sotto pressione e cominciano qualche segno di cedimento. L'obiettivo, seriamente, si può porre nel giro di un paio di stagioni, questo sì. Il prossimo campionato servirà a confermare il nostro valore, ne saremo capaci, il nostro inserimento fra le grandi, cercando di fare meglio*».

Ma fare meglio del quarto posto significa lotta per lo scudetto. «*Siamo arrivati quarti, ma con dieci punti di distacco dal Recco, non dimentichiamolo. Loro una squadra di marziani. Penso che nostra intenzione sia quella di puntare sui giovani. Borsarelli, Falco III, Boselli e Petronelli hanno dato ottimi risultati, superiori a qualsiasi aspettativa. Non nascondo che un acquisto sarebbe comodo e non risolverebbe i termini del problema. Ne ho parlato con i ragazzi e sono d'accordo. Questa è la cosa più importante*».

Il toto-acquisto è quindi di moda. Misaggi è quasi della Pro Recco, fra i bomber restano De Magistris e Sicardo. «*E' presto per fare nomi. Sarebbero elementi in grado di farci fare un salto di qualità. Ci manca un bomber che inventi i gol. Del Gaudio è molto forte, ma quest'anno ha segnato soprattutto sugli schemi di squadra. Potrebbe interessarci anche un forte difensore. Prendere meno gol è come farne di più*».

Tutto è pronto per costruire la nuova piscina, la Del Monte sta completando i suoi programmi. La pallanuoto a Savona, nel giro di due stagioni, è in grado fare il grande salto, per diventare praticamente l'antagonista della Pro Recco in campo nazionale e quindi anche internazionale. Il Bogliasco ha dimostrato essere irresistibile (il Savona l'ha battuto senza Del Gaudio, la squadra della serie . A proposito piscina: occorre accelerare i tempi, perché la serie A comincia ai primi di febbraio. La Rari, quasi certamente, non potrà giocare le prime giornate, ma sarebbe davvero una beffa se si dovesse rinviare il ritorno a Savona di un'intera stagione.

Mistrangelo soddisfatto del primo anno serie A? «*Sì, e lo dico senza remore. Abbiamo dato molto, ma dalla città abbiamo anche avuto tanto. Dobbiamo ringraziare gli sportivi. A volte penso un campione come La Grotteria e al suo allenatore Polletti: faticano forse più di noi, ma solo raramente ci si ricorda di loro*».

La Rari, dunque, è alla ricerca un nome grosso, lo acquisterà solo farà veramente al caso suo. De Magistris (che ha saputo dell'interesse Savona rafforzarsi) avrebbe detto di disposto a trasferirsi a Savona. Qualcuno ritiene superabili i problemi «*di carattere*» nazionale, altri sostengono che non è più giovane e che sarebbe quindi un investimento sbagliato. Il futuro della Del Monte, e quindi anche di Savona sportiva, sta cominciando questi giorni.

Sandro Chiaramonti

Pisano (a destra, foto di Gianni Chiaramonti) in azione. E' uno dei punti di forza su cui conta Gianni Lonzi per il Mundial in Ecuador. Del Gaudio si gioca il posto nel torneo d'Ungheria

Dal campionato al Mundial

SAVONA — Per il Kappa Recco è finita in vasca la grande festa dello scudetto numero sedici (nello sport italiano solo la Juventus, venti volte tricolore ha fatto meglio). Ai bordi dell'impianto, lacrime e disappunto per lo staff della Erg Mameli Voltri, retrocessa ingloriosamente in Serie B. Il del campionato '82 di pallanuoto, se vogliamo, è tutto qui, in quell'8-4 che ha decretato la supremazia dei Recco e la discesa (tra i cadetti della Mameli.

Ma da un'analisi più approfondita del massimo torneo, emergono altri elementi. E' fuori discussione che lo detto è andato a chi più lo meritava. Lo squadrone di Imre Szikora, tecnico ungarico approdato in Riviera enorme bagaglio tecnico e altrettanta presupponenza, era senza dubbio il massimo raggiungibile in questo momento in Italia. Una falange di giocatori dotatissimi, da Alberani a Galli, Baldinetti, Lagostena, Pert, Belotti, per più orchestrata, in vasca e fuori, dal carisma imponente dell'immarcescibile Eraldo Pizzo, 42 primavere di pallanuoto, onusa della stessa gloria (vedi 18 scudetti) della quale si vanta giustamente il Recco-società.

Poi il RiRi Bogliasco, che a denti stretti cercato di difendere il simbolo del primato, ma alla distanza ha mostrato corda, chiudendo addirittura con la prima sconfitta casalinga nel giro di due anni, autrice quella Monte Savona, che l'unica autentica novità della pallanuoto italiana.

Riempie ovviamente d'orgoglio tutto sport nostrano la prova della Rari. E non è per partigianeria spirito campanilistico (che d'altra parte sarebbe anche, una volta tanto, giustificato, visto che queste parti di soddisfazioni sportive in campo nazionale arrivano ben poche...) che andiamo a considerare Monte virtuale terza grande d'Italia, nonostante la classifica finale assegni un punto in più dei savonesi blasonata Canottieri Napoli del sanguigno Fritz Dannerlein.

La Del Monte, senza vasca e con un acquisto (Del Gaudio) azzeccatissimo, in organico della «B», ha vinto 9 gare, ne ha pareggiate 10, perdendone solo 3. Appurato che solo il Recco ha perso meno, ecco che viene da sé l'equazione-piscina. Con l'impianto a Savona, quanti pareggi (spesso pilotati dagli arbitri) sarebbero diventati vittorie? Tanti, sicuramente.

Ai «Mundial» di calcio in Spagna ci si sia lamentando ad alta voce dei direttori di gara. Visti football e «A» di pallanuoto, crediamo che la Rari si sia spesso sentita, quest'anno, ora Honduras, Algeria...

Ma poi, la fine del... (ogni riferimento alla vasca di Sampierdarena è fortemente voluto) l'ha fatta Mameli. Dispiace che i «cugini» del Ponente genovese siano scesi, non neghiamolo. Ma il sospetto è che gli stessi personaggi che tirano le fila di certi arbitraggi capitati alla Del Monte siano coloro che hanno decretato il salvataggio rocambolesco del Pescara, e la conseguente condanna dei voltresi.

Lazio è tornata dove le compete (il suo valore non le consentirebbe neppure una metà classifica nel girone nordista di B), e i vari Posillipo, Ortigia, Nervi e Pescara non possono certo esser considerati alla stregua di pagini-guida.

Il livello della è scarso, chi lo nega? Lo stesso Lonzi, commissario tecnico della nazionale, uomo intelligente, arguto e che sa rischiare il giusto, ha lamentato la discesa valori in ottica nazionale. Ora ventuno atleti sono a Nervi, per un collegiale che porterà uomini al durissimo ottagonale di Budapest a metà luglio, poi i «magnifici tredici» al mondiale ecuadoriano di Guayaquil. L'Italia quest'anno in campo internazionale ha fatto rose buone, anche migliori di quanto ci si aspettasse. A Guayaquil l'attende un girone di qualificazione-capestro, contro i campioni europei della Germania Federale e la pericolosa Spagna del fenomeno Estiarte.

Se il campionato da tutti troppo maturi (Alberani, Marsili, De Magistris) o decisamente acerbi (dieci gli azzurri di Nervi sono sotto i 22 anni), tocca al «cavalier» Lonzi preparare una mucedola gustosa per l'Ecuador. Forse, con più frutto Del Monte, il sapore migliorerebbe...

Roberto Baglietto

Sarà così la «A» dell'83

SAVONA — Archiviata la stagione '82, in attesa delle prove ai Mondiali, uno sguardo al futuro, cioè a come sarà la serie nel 1983. Il posto della Mameli Voltri verrà sicuramente preso da un'altra figura, quello Ilaria che la sta facendo da padrone nel girone Centro-nord di B.

Nel girone Centro-sud, la lotta è ancora aperta: in testa c'è il Civitavecchia, davanti ad altre due romane, le Oro e la Waterpolo Roma, quest'ultima appaiata al Cagliari. Il posto lasciato dalla retrocessa Lazio dovrebbe toccare ad un'altra compagine capitolina. Ecco come dovrebbe essere l'organico della massima serie nell'83: Recco, Bogliasco, Canottieri Napoli, Savona, Camogli, Florentia, Nervi, Posillipo, Ortigia, Sturla, Civitavecchia (o Fiamme Oro).

(r. bg.)

Riunione porte chiuse, tanto mistero, società nerazzurra

L'Imperia scioglie la riserva sul nome di Sacco ancora polemiche

Il tecnico dovrebbe rimanere ma i dirigenti continuano a rinviare la comunicazione ufficiale

IMPERIA — Ma allora, chi l'allenatore dell'Imperia, per la stagione Il mistero sempre più fitto, le voci si intrecciano in una vicenda dai contorni confusi, e già qualcuno suggerisce di ricorrere alle «*cellule grigie*» di Hercule Poirot, l'investigatore prediletto da Agatha Christie, per trovare la chiave dell'enigma.

Sacco sì, Sacco no: è un'altalena che continua a dondolare da qualche giorno. Lunedì sera, il consiglio direttivo si riunito per decidere: le maglie del più fitto riserbo (ma per quale ragione, esistono mica dei collegamenti con il caso Calvi e il Banco Ambrosiano?), e trapelata una mezza conferma. Sacco resta, evviva Sacco. La notizia ufficiale avrebbe dovuto essere comunicata ieri pomeriggio alle 14.30 in una conferenza stampa convocata sotto i portici di Berio (ma, se si voleva disporre di una cassa di risonanza maggiore, meglio sarebbe scegliere quelli, meno appartati, di Bontante o di piazza Dante).

Poco prima, nell'ufficio dell'ex presidente Angelo Doberti, inizio una riunione di stampo «*carbonaro*» con il presidente Franco Lanteri, c'erano il dirigente Ugo Grisolia e il «mister» (e forse altri esponenti della società, ma dallo spiraglio dell'uscio rimchiuso in gran fretta non è stato possibile individuarli), presumibilmente per discutere gli ultimi dettagli del contratto. Ai cronisti in paziente (ahi troppo!) attesa, è stato : «*Ce la sbrighiamo in cinque minuti*». E invece un'ora, passa l'altra, ma alto dignitario si affaccia al balcone pontificio per recitare la formula di rito: «*Nuntio vobis gaudium magnum: habemus trainer*».

la curiosità resta. Di sapere chi poserà i glutei, l'anno prossimo, sulla panchina nerazzurra, altrimenti difficilmente si riuscirà a prendere sonno, la notte.

s. d.

Atletica: vince Rino Lingua

SAVONA — Rino Lingua, Pier Antonio Perra, Michela Castello e Antonietta Guglielmelli sono saliti ribalta nello weekend dell'atletica leggera, ottenendo altrettanti limiti provinciali.

Rino Lingua, tesserato per il G.S. Gillardo Millesimo, ha confermato il proprio momento di ascesa, ottenendo a Cuneo eccezionale 8'18" sui 3 mila metri. Si tratta di un risultato che consente all'atleta dell'entroterra di porsi tra i «grandi» mezzofondisti liguri sempre: basti pensare che ha scalzato dall'alo d'oro primati Rosolino Damele, la «locomotiva» varazzina che ora gareggia ad Asti.

Entra a vele spiegate nell'elite dello sprint savonese Pier Antonio Perra, portacolori dell'Alba Docilia Albisola. Perra ha eguagliato, col tempo di 10"8 (manuale) sui 100 piani, il limite già detenuto da Piero Agretti (nel '58) e Daniele Bianco (nel '77). La prestazione Perra è stata ottenuta sulla «magica» pista del Chittolina di Vado, ancora volta dimostratasi veramente ottimale per cogliere grossi risultati cronometrici. Perra, nella stessa riunione di venerdì scorso, ha anche corso i 400 in 49"7.

Fulvio Castello, allenatore del Pietra Ligure (calcio) e presidente dell'Atletica Varazze, ha in famiglia un talento. Si tratta della figlia Michela, 13 anni che sabato a Genova ha corso i 600 piani in 1'46"8, cogliendo il nuovo primato provinciale cadette, che già le apparteneva. Nel meeting genovese, altro primato (stavolta eguagliato) per un'altra varazzina, Antonietta Guglielmelli, autrice di un valido 51"7 sui ostacoli cadette. Sempre per l'Atletica Varazze, ottimo comportamento di Massimo Galoppo, che sulla stessa distanza (300 hs), ha sfiorato il record, arrivando a due decimi dal primato savonese.

Tornando a Vado ed alla sua pista, prestazioni da sottolineare sono arrivate grazie a Roberta Brunzone, Carlo Ferrari, Roberta Armaroli, Vincenzo Bellini, Giuliana Bargioni, Nildr Brocca, Giuliano Ferrari, Marco Petenzi e all'«amatore» Chinazzo, sorprendente nella 3 mila metri.

Venerdì, sabato e domenica scorsi si sono svolte a Genova, Diano Marina e Leivi le prime tre tappe del giro podistico della Liguria. Tra i savonesi, da citare il comportamento di Gianni Pulina e Renzo Gillardo, atleti del Mobili Gillardo Millesimo.

r. bg.

All'Orbassano

Sanremese ha ceduto Trevisani

SANREMO — Loris Trevisani, 33 anni, per cinque campionati tentico «faro» della Sanremese, fa le valigie. Il forte centrocampista è stato infatti ceduto all'Orbassano, formazione, che milita nel campionato Interregionale piemontese. L'accordo è virtualmente concluso anche se la comunicazione ufficiale della vendita verrà fatta, dai dirigenti del club di corso Mazzini, soltanto dopo il 1° luglio, data dell'apertura ufficiale del calcio-mercato.

Un nome nuovo alla Sanremese: è Giuseppe «Pinella» Baldini, ex allenatore e preparatore atletico della Sampdoria, nome molto noto nel mondo del football italiano, anni di età. E' stato assunto dal club bianconazzurro come supervisore e direttore tecnico del settore giovanile (in piena fase di ristrutturazione, affidato alle di Roberto Gatti).

Tempi di tornei notturni, i primi risultati e la formazione dei gironi

Ed ecco il caldo sotto i riflettori via a S. Giuseppe ad Albenga

In Val Bormida sedici squadre - Stasera sul campo S. Giorgio scatta il Trofeo Rivieraut

SAVONA — E' partito sabato scorso a San Giuseppe di Cairo il tradizionale torneo notturno estivo a sei giocatori, che vede al via sedici compagini. Nella prima serata, la litografia Gli ha superato per 2 a 1 le Funivie, mentre nella seconda gara c'è stato il successo delle serrande Fracchia (3-2) sulla Pizzeria Italo.

Il torneo di San Giuseppe degli appuntamenti più classici del calcio «by night» per la squadra vincitrice, e riprenderà partite stasera, con Silma Mallare-G. Berruti Impianti (ore 20,45) e pizzeria La Grotta Cairo-Demont Impianti Millesimo (ore 22). La terza serata sarà disputata sabato prossimo. Per il momento gli organizzatori hanno deciso di non giocare tutte le sere, a causa delle concomitanti trasmissioni Tv Mundial di Spagna.

Stasera parte anche il torneo calcistico organizzato dall'U. S. San Giorgio di Albenga. E' in palio il trofeo Rivieraut Ford-oreficeria De Lonti. Il torneo doveva iniziare sabato è stata rinviata la serata inaugurale ad oggi per esplicita richiesta delle squadre.

Si parte alle 21 con bar Caffo-panificio Michell e alle 22,15 con Cisano-arredamenti Vignoin. Anche qui, causa dei mondiali in televisione, si riprende poi sabato prossimo, con le partite Terminidraulica Curcio Ceriale-moto shop Borghetto e bagni Garibaldi Finale-Agenzia Italia Borghetto.

Venti sono le squadre iscritte, cinque per ognuno dei quattro gironi di qualificazione. Se ne qualificheranno alla seconda fase tre.

Sia il torneo di San Giuseppe di Cairo che quello di San Giorgio d'Albenga dovrebbero concludersi alla fine di luglio.

r. bg.

La Taggese allievi è battuta in finale

E' andata male alla squadra vi della Taggese: nella finale per il titolo regionale della categoria la squadra giallorossa ha dovuto inchinarsi alla squadra spezzina dell'Ortonovese, più esperta e quadrata. go di Genova Molassana la Taggese, priva di Sarubbi (un'assenza importante), vedute per 2-1: in vantaggio di due reti, nei finale i ponentini sono riusciti ad accorciare le distanze con Leone.

Nel calcio giovanile, ormai chiusa la stagione agonistica, è tempo di bilanci. Il comitato provinciale di Imperia ha pubblicato, in questi giorni, le classifiche ufficiali dei vari campionati, che hanno permesso rapido «replay» della stagione. A fare la parte del leone è stata la Sanremese, che ha vinto i campionati esordienti e giovanissimi: tra gli allievi provinciali si è imposta la Taggese, mentre l'Imperia è rifatta imponendosi nella «Coppa Imperia».

Da rilevare, però, che nel torneo giovanissimi, per avendo vinto la Sanremese, è stata la Dianese a fregiarsi del titolo di campione provinciale (riservato a soli dilettantistici).

Ecco l'ultima squalifica della stagione: l'ha subita Gambacorta della Sanremese che, nel corso partita del «Trofeo Trata» di Bordighera, aveva litigiato gravemente l'arbitro: è squalificato fino all'11 settembre prossimo.

b. m.

Successi del Moto Club al trofeo «Valle Scrivia» disputato Ronco

I più bravi in moto sono d'Imperia

Giorgio Volpi, del moto club Imperia, durante una gara (ici.)

IMPERIA — Affermazione collettiva dei ragazzi del Moto club Imperia al trofeo «Valle Scrivia» disputato a Ronco, nell'entroterra Genova.

Ben 7 sono i centauri imperiesi che parteciperanno alle finali campionato italiano juniores (in programma il 10 e 11 luglio a Reggio Emilia, e l'11 e 12 settembre a Camerino). tratta di Sergio Volpi Marcuzzi cc); Franco Berardi (125 cc); Di Pietro (175 cc); Corrado Provenzano Santangelo (250 cc); Marino Ramella (350 cc).

Questi i risultati. Classe 80 cc senior e junior, 1° Lorenzo Botto (M.C. Sanremo); 3° Giorgio Volpi (1° junior, M.C. Imperia); 3° Ennio Bini (M.C. Calvari); Classe 125 senior e junior: 1° Giorgio Grasso (M.C. Orifone); 2° Mario Musetti (M C La Spezia); 3° Franco Berardi (1° junior, del moto club Imperia).

Classe unificata 175-250 senior e junior: 1° Maurizio Prigoli (M.C. Sanremo); 2° Corrado Provenzano (M.C. Imperia); 3° Giuseppe Diena (M.C. Orifone) Classe senior e junior: 1° Marino Ramella (M.C. Imperia); 2° Fausto Bianchi (M.C. La Spezia); 3° Stefano Dassi (2 Valli). Classifica a squadre senior e junior: 1° M.C. Imperia; 2° M.C. Sanremo; 3° M.C. Orifone.

Classifica cadetti: classe 50 cc — 1° Marcello Placido (M.C. Orifone), 2° Mirko Delfel (M.C. Sanremo), 3° Marco Accinelli (M.C. Savona); Classe 80 cc: 1° Fabio Pavone (M.C. Sanremo), 2° Loris Malighetti (M.C. Gentleman B.L. 3° Giorgio Bernardi (M.C. Sanremo).

r. s.

Tennis: in Coppa Italia la squadra femminile eliminata dal Banco Roma

Finita l'avventura del Loano

E' finita contro il Banco Roma l'avventura delle ragazze del Tennis Club Loano in Serie B. In Coppa Italia, rimane soltanto l'Armesi in semifinale per i nostri colori, mentre finalissima regionale femminile e tutta nese-imperiese, tra il T. C. Can Tau Albisola e il T. C. Imperia.

Serie B femminile — Stavolta Marina Bianco e Isabella Sopio (tra l'altro leggermente infortunata) non ce l'hanno fatta. fortissimo Banco Roma hanno dovuto bandiera, ed anche piuttosto in fretta: 1-6, 3-6 la Sogno contro la Pesce, 2-6, 4-6 la Bianco di fronte Pasquali. Sul 2-0 il doppio è stato «lasciato» alle capitoline, favorite nella corsa al titolo tricolore.

Coppa Italia maschile — La lotta fratricida tra Armesi e Diano è andata ai primi, grazie alla vittoria nel doppio di spareggio (4-3). Le vittorie, fino a quel punto, portavano le firme Veliani, Regis e Gallo-Cigliero per Valdambrini, Chioldi e Chioldi-Valdambrini per l'Armesi. Il doppio decisivo è stato vinto ancora da Valdambrini e Chioldi su Cigliero per 6-1, 7-5. l'Armesi, in semifinale, affronterà la squadra T. C. Genova.

Coppa femminile — Tre a zero a tavolino per il Can Tau sul rinunciatario T. C. Sarzana, e 2-1 del T.C. Imperia sul Genova. La finale regionale (e i due ingressi al tabellone nazionale) è tutto di casa nostra. Le imperiesi si sono portate sul 2-0 contro Cus, poi hanno regolato il doppio alle avversarie.

Jeannette Delfino ha piegato la Bonezzi per 7-5, 2-6, 6-2, mentre Gabriella Fornaro ha avuto la meglio sulla Osto per 3-6, 6-4, 7-5. La Delfino e la Fornaro, insieme alle compagne squadra Gianna Alcardi, Irma Ferrua e Jenny Lavezzari (l'Imperia non ha mai schierato due volte di fila la stessa formazione) affronteranno ora il terzetto albisolese, formato da Patrizia Fracchia, Anna Ferrero Elena Magro. La finale regionale, in programma sabato prossimo, verrà probabilmente disputata ad Imperia.

Allievi — Il T. C. Loano affronterà nella finale del tabellone regionale il Park Genova. In semifinale i giovani loanesi si sono sbarazzati (3-0) del T. C. La Spezia. La squadra di Loano guidata dal sedicenne Alessandro Tosi, già campione ligure allievi e vincitore anche del titolo regionale di Serie C.

s. bg.

A Bordighera vince Solaro

Successi dei tennisti sanremo e bordigotti nella sesta edizione del «Torneo Phenix-Soleil» per classificati svoltosi sui campi del Tennis Club Bordighera. Nel singolare maschile (hanno preso parte 112 concorrenti), ha trionfato Roberto Siccardi dello stesso T. C. Bordighera che in finale ha avuto ragione per 6-4, 6-7, dell'altro bordigotto Celestino Balmondo dopo match tirtissimo.

Le «racchette» sanremesi hanno, invece, vinto nel singolare femminile e nel doppio maschile. Roberta Fasso del Tennis Club Solaro Sanremo ha vinto su un lotto di sedici partecipanti battendo nella finalissima la sua compagna di squadra Alessandra Tommasi per 6-4, 6-3.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anfossa 2/L, tel. 581.741): I racconti immorali di Borowczyk. V 18 Or. 15,15-22,40 L. 4000

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 298.610): Febbre di donne. V 18 Or. 15,30-17,20-19,10-21,22,40 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. [illegible]): chiuso per ferie

AUGUSTUS (Buenos Aires 7, tel. 566.810): Easy Rider. Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson, regia D. Hopper. Or. 16, 18,10-20,20-22,30 L. 4000

DIONISO (via Colombo 17, tel. 565.858): I peccati di una giovane moglie di campagna. V 18 Ad. 16,30, ult. 22,45 L. 4000

EMBASSY (via Dante 101r, tel. 295.905): Sexy hotel servizio in camera. V 18 Or. 15 ult. 22,30 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 294.403): [illegible]

LUX (via XX Settembre 256r, tel. 561.678): Flic d'Italia con R. Perrotto; G. Anastasino. Or. 17, 19, 20,45, 22,30 L. 4000

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Predatori dell'arca perduta. Ad. 18 ult. 22,30 L. 4000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 294.946): Animal House. Or. 19,15-21,20-23,25-23,30 L. 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 541.410): L'esercito, regia W. Friedkin, V. 14 Or. 15-17,25-20,25-22,30 L. 4000

ORFEO (via XX Settembre 13r, tel. 564.869): [illegible]

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19r, tel. 587.365): Prossimamente a... sorpresa. Ad. 17 ult. 22,30 L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 12r, tel. 298.602): Un dolce viaggio con D. Bertolucci, regia M. Nichetti. Or. 16-17,55-20,25-22,30 L. 4000

RIVOLI (via Rivoli 16, tel. 589.512): Le lenzuola del sabato sera, con John Travolta. Or. 16,30-19,30-20,35-22,40 L. 4000

SMERALDO (piazza Carmagnola 3, tel. 581.160): Senso lascivo. V 18 L. [illegible]

SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 8r, tel. 883.330): Cilla il peccato. Vietato ai minori. V 18 Or. 14,30-22,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Il padrone e l'operaio, con G. Perrotta. T. Taylor, regia Stano. Or. [illegible]-15,45-22,30 L. 4000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.137): Moby Dick la balena bianca, con G. Peck, regia J. Huston. Or. 16-20,15-22,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALBA (via Pegli 37, tel. 360.661): AC-DC

CRISTALLO (largo della Zecca 17, tel. 291.661): La prigioniera nuda. V 18

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 892.360): Agente 007 dalla Russia con amore. Domani Lassie

LIDO (via Cesare Rolla 21r, tel. 365.693): Il professionista poliziotto.

MARIN (corso Aurelio Saffi 4, tel. 680.068): Sotto la gonna

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 17/A, tel. 580.737): Mosca non crede alle lacrime. **DIANA**: Amo non amo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Francia 70/r): Prendi i soldi e scappa.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.518): Caldo 30 per le spogliarelle. V 14.

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 586.418): Blue Brothers.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: I gabbiani volano basso - Franco Cicolo e Pinuccia Barbarossa.

ASTORIA: La cugina inglese.

ELDORADO: Il grande amplesso. V 18

MASSIMO: chiusura estiva.

MODENA: Adolescenza erotica. V 18

SPLENDOR: Ultimo combattimento di Chen

CERTOSA

COLOMBO: Perversione erotica. V 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie

ROSSA: nuovo programma

PEGLI

EDEN: Woodstock.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Confessioni erotiche. V 18

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: La via quieta del corpo.

RECCO

ITALIA: riposo

QUINTO

FLORA: chiuso per ferie

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vivi o lascia morire.

MIGNON: riposo

LUX: chiuso per ferie

CHIAVARI

ASTOR: Orgasmo erotico. V 18

CANTERO: La palla.

MIGNON: Popeye.

NUOVO: La ragazza del paese chiede.

ODEON: chiuso per ferie

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

GRIFONE: La collegiale svedesi.

ITALIA: Fantozzi contro tutti

SESTRI LEVANTE

ARISTON: nuovo programma

CENTRALE: Carnetti alla crema.

TEATRI

PARCHI (Nervi - tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Presso il bellissimo del Belvedere Margherita, via XX Settembre, [illegible] si può ascoltare la prestigiosa Orchestra del Teatro che si svolgerà dal 6 al 31 luglio. Prezzi L. 24.000 - 17.000 - 10.000

RITROVI

CLUB PRETABLE: Chiusura estiva.

DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 6000

CINE VARIETA'

ELISEA: Il mio corpo sul tuo corpo. V 18

Peter Fonda in «Easy Rider» all'Augustus

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 [illegible]): riposo programma

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563): riposo

ARI (via Vegerio, [illegible] 20.345): L'esercito

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): [illegible] lenti alla porta sbrigatevi.

DIANA: chiuso per ferie

OLIMPIA: [illegible] per ferie

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (D. Diaz 45r, tel. 36.63.27): Roma di Fellini

LUX (v. Boscaglia, tel. 22.973): riposo

CINEMA D'ESSAI: riposo

ALASSIO

ITZ: Calore perché capitano tutte a me.

COLOMBO: chiuso per ferie

ALBENGA

ASTOR: Al di là del terrore.

AMBRA: chiuso per ferie

CRISTALLO: chiuso per ferie

GIARDINO: Una poliziotta a New York.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: I fidanzatini.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Il marchese del Grillo.

CAIRO MONTENOTTE

AMBRA: riposo

[illegible]: Chiuso per ferie.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo

CENALE

ODEON: Il tango della gelosia.

FINALE LIGURE

CHIONIA: Conan il barbaro.

CHIONIA ARENA: Il tango della gelosia

VITTORIA: Vigili e vigilesse.

ITALIA: Arrivederci amore, ciao.

LOANO

PERLA: Prossimi amori perduti.

LOANESI: Eccellenze.

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sembra di stare.

SPOTORNO

ARISTON: Cuki e camicia.

VARAZZE

TERMO: Le pirate.

TERMO ESTIVO: Laguna blu.

VERDI: Studiosi peccato completamente nudo.

LE PALME: Porno contro tutti.

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBRA: chiuso per ferie

ROSSINI (Chiappa - via Vecchia 18, tel. 20.674): chiuso per ferie

CENTRALE (Corso Mazzini - ang. G. Cesare 56, tel. 53.671): riposo

DANTE (Chiappa - tel. S. Bonfante, tel. 23.820): Cristina erotismo indimenticabile.

IMPERIA (Chiappa - piazza Unione 7, tel. 22.745): chiuso per ferie

CAVOUR: chiuso per ferie

ODEON: Delirio totale.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: La clinica.

PERGOLA: I ragazzi blu.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: Chiuso per ferie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Bidone un pidocchio di soldi!

CERVO: Viva la foca.

BORDIGHERA

OLIMPIA: I Ricchi e poveri.

ZENO: Il grande viaggio.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo

VENTIMIGLIA

IMPERO: Bruce Lee il calpo che frantuma.

EUROPA: riposo

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Maragliano 2/a, tel. 71.671): Due gocce di acqua calda

RITZ (via Matteotti): Per un corpo di donna, vol. 18

ASTRA (via Matteotti 50, tel. [illegible]): Chiuso per ferie

CENTRALE (via Matteotti): Lesbici maliziosi, vol. 18

SANREMESE: chiuso per ferie

SUPERCINEMA: Chiuso per ferie

ORFEO: Chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

LUX: Chiuso per ferie

MIGNON: Chiuso per ferie

Il 6 luglio appuntamento [illegible] Nervi: la rassegna che adesso [illegible] vogliono salvare

Questo festival era Cenerentola ma tornerà grande

GENOVA — Martedì 6 luglio ritornano a Nervi, nel parco Gropallo, i balletti. Per la prima, si sa, l'esordio è classico e quasi d'obbligo, il «Boléro» con l'ancora più classico *Romeo e Giulietta* di Prokofiev.

E' [illegible] stato ammesso, un po' a denti stretti dagli organizzatori (enti e persone fisiche), che il festival di quest'anno è stato rimpannucciato in extremis tra infinite difficoltà. Il bilancio (5) è rinunciato al secondo teatro (il «Piccolo» Cecchetti per gli spettacoli moderni e sperimentali) forse si è tagliata una compagnia o due. Gli spettacoli, infatti, sono soltanto sei, anche se le compagnie sono tutte celebri e collaudate. Il sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Franco Ragazzi, e il direttore artistico (nonché ideatore della manifestazione nervinese) Mario Porcile sia pure tra molti distinguo, hanno [illegible] più riprese dichiarato che dal prossimo anno Nervi dovrà tornare agli antichi splendori, dovrà ospitare creazioni originali, la prima mondiale, come negli Anni Cinquanta e dovrà essere un punto di riferimento nazionale.

Le difficoltà sono, in questo momento, d'ordine finanziario e riguardano la gestione in generale dei teatri dell'opera, dei quali in Italia, quello [illegible] Genova è assai vicino al ruolo di Cenerentola, privo materialmente di teatro com'è.

In passato, salvo il breve periodo in [illegible] il teatro era «sponsorizzato» dall'ente manifestazioni genovesi allora presieduto da Federico Mario Boero, gli enti pubblici e la cultura, avevano manifestato un certo disinteresse verso la manifestazione.

Considerazioni peregrine [illegible] natura politica — i balletti erano intesi come un interesse di non ben precisati «borghesi» — e miopie turistiche avevano ridotto all'osso i fondi al festival.

Ora tutte [illegible] forze politiche e tutti gli enti pubblici si sono accorti dell'errore e cercano [illegible] pervi rimedio. Quest'anno il festival è stato salvato dall'intervento della Regione, che ha «regalato» ben 400 milioni. Il prossimo anno, lo hanno assicurato il presidente regionale Alberto Teardo e il vicepresidente e assessore al Turismo Gustavo Gamalero, il sussidio [illegible] sarà e quasi certamente sarà accresciuto. Gamalero ha voluto precisare al sovrintendente Ragazzi che però i fondi [illegible] finalizzati.

In parole povere la Regione intende arrivare anche alla assunzione completa e piena di responsabilità verso il festival di Nervi — che attira turisti dalle Riviere — ma vuole che i soldi siano impiegati in realizzazioni di prestigio e rilevanza.

La Regione s'è scoperta ambiziosa e culturale: si spera che non si tratti di velleità, ma di progetti concreti e sensati.

p. l.

Studiare in punta di piedi con le stelle del balletto

Ekaterina Maximova [illegible] una delle «maestre» [illegible] stage di Nervi

GENOVA — *Domenica prossima si aprirà lo stage internazionale di danza, giunto al suo terzo* [illegible] *vita. Organizzato dal Teatro Comunale dell'Opera come supporto al festival del balletto di Nervi.*

Lo stage ha attenuto nei [illegible] *anni scorsi un notevole successo che si è concretizzato in* [illegible] *massiccia affluenza di* [illegible] *provenienti dall'Italia e dall'estero: seicento nell'80, seicentonovantaquattro nel 1981. Quest'anno, purtroppo, non sarà disponibile Palazzo Ducale.*

Allievi e maestri saranno ospitati nel centro [illegible] *via G. Meggio a Quarto. La lista degli insegnanti è particolarmente nutrita: Mara Pusco, Erik Bruhn, Jorge Garcia, Ri*[illegible] *Lee, Ricardo Nuñez, Anne Marie Holmes, Ekaterina Maximova per il classico, Jolette Chauvire con Bruhn e la Maximova per il repertorio, Irina Grjebina e Kostia Ignatchine per i caratteri, Maria Victoria Reichard e Antonio Cadez per lo spagnolo, Richard Caceres, Gianin Loringett, Abnatina Hug, Geraldine Armstrong per il jazz, Lilavati Deli per l'indiano. Kin più Lee e Nuñez insegneranno il pas de deux, Caceres lo stile Martha Graham e Loringett e Hug claquettes, che rappresenta l'innovazione più interessante di quest'anno.*

Fra i nomi dei maestri spic[illegible] *quello di Ekaterina Maximova: la grande artista sovietica è ben nota al pubblico genovese per aver partecipato più volte a Nervi con Vladimir Vassiliev. Quest'anno Vassiliev* [illegible] *presenterà nei panni del coreografo.*

Rispetto agli anni scorsi lo stage è stato organizzato in modo abbastanza differente. Nell'81 gli allievi potevano frequentare per un periodo minimo di [illegible] *settimana e non più di due corsi al giorno.*

Quest'anno sono ammessi a quattro corsi e debbono iscriversi per almeno tre settimane. Ogni giorno vi saranno trenta corsi. E' stato calcolato come tetto massimo di iscrizioni un numero di trecentocinquanta, quattrocento al più: il numero che è già stato raggiunto.

r. l.

Curato dal musicologo Neill per la Provincia e la Cassa di Risparmio

In Lp gli antichi canti latini delle confraternite liguri

GENOVA — In occasione delle manifestazioni sul tema delle Casacce (confraternite liguri promosse dall'Amministrazione provinciale di Genova, la Cassa di Risparmio ha realizzato un disco curato dal musicologo [illegible] Neill, che raggruppa appunto alcuni antichi canti latini delle confraternite, offrendo una visione antologica e panoramica della sopravvissuta tradizione orale di importanti documenti dell'espressione liturgica e paraliturgica.

«*Questa registrazione* — dice Neill — *privilegia soprattutto la fascia ponentina ligure dove le Confraternite operano ancora con indiscussa vitalità. Fa eccezione un documento raccolto a Gavi, città che rappresenta una tessera e propria isola dialettale di tradizione ligure, anche se amministrativamente inglobata nella provincia di Alessandria*».

«*I canti delle Confraternite* — spiega l'autore della ricerca — *considerati come autentica espressione di una tradizione antichissima, anche se in qualche caso "aggiornata" non si prestano che a una trascrizione approssimativa. Un documento genuinamente popolare si presenta in fondo tanto più arcaico, quanto più oppone ostinatamente resistenza. Per cui la migliore e più fedele trascrizione resta sempre quella registrata su nastro magnetico, con la possibilità di essere ritornata su disco*».

Il 33 giri (passa tra le varie confraternite: C'è [illegible] Confraternita di Sant'Eugenio [illegible] Cr[illegible] di canto che per sfuggire alle persecuzioni degli [illegible], sarebbe transitato appunto a Crevari prima di raggiungere Savona e Va[illegible] Ligure), quella [illegible] di San Dalmazio di Lavagnola (tra le più attive nel Savonese e la sua esistenza è attestata già nel 1300, in passato agiva come vera e propria società di mutua soccorso, provvedendo anche alla distribuzione di pane e focacce). Tre le confraternite di Cavi. I Turchini (dedicati all'Assunta che amministravano il Monte di pietà), i Rossi (che curavano il Monte del grano) i Bianchi (che amministravano un loro ospedale) a quella di San Pietro (il Porto Maurizio (fondata il 22 settembre 1595), dove sopravvivono anche la Confraternita femminile di Santa Caterina, unico esempio in tutta la Liguria, e la Confraternita della SS Trinità, fondata il 26 gennaio 1706, che aveva un'opera rilevante nel riscatto degli schiavi.

APPUNTAMENTI FLASH

Folk, jazz e danza nel centro storico

GENOVA — Prende il via, sabato prossimo, nel Parco delle Mura, la «*Terza settimana del centro storico - Genova folk #2*». La manifestazione, organizzata dall'ente manifestazioni genovesi si protrarrà fino al 1° luglio e sarà ad ingresso gratuito.

Tutte le sere verranno presentati complessi folk, complessi di musica leggera, jazz bands, cantautori, ballerini acrobatici. Verranno anche consegnati i «Premi città di Genova» assegnati quest'anno a Fulvio Cr[illegible] Luigi Bassano, Ti[illegible] Barbe, Gigi Bottino, don Carlo Mazzarello, Piero Palestro e Franco Ragazzi.

I vari spettacoli saranno presentati dagli attori Franco Diogene e Tiki Benvenuto. La serata inaugurale si articolerà in quattro diversi momenti: [illegible] saranno la violinista Lidia Cavalla e il chitarrista Giuseppe Buono per un omaggio a Paganini. Seguiranno il Coro Monte Bianco con canti della montagna, Piero Parodi col suo repertorio genovese e Loredana Esgacer con varie canzoni dal mondo.

Redford e la Fonda nel parco

GENOVA — La rassegna cinematografica dedicata dal Cineclub Lumière al «*Bello, atletico e divo*» Robert Redford verrà chiusa domani e venerdì, da un film del 67 di G. Saksa «*A piedi nudi nel parco*». Partner del biondo Redford è Jane Fonda.

Liscio e dialetto [illegible] Villa Scassi

GENOVA — Prende il via oggi l'estate Sampierdarenese che animerà le serate della delegazi[illegible] con feste, balli e musica per luglio e metà agosto. Gli appuntamenti sono fissati per tutti i mercoledì alla Villa Scassi. Questa sera ci sarà uno spettacolo di liscio e di dialetto con Vittorio e il [illegible] complesso e con l'attore Mimmo Ottonello.

«Amo non amo» della Balducci

GENOVA — Si conclude oggi al cinema Diana il ciclo «Ci[illegible] *italiano: esiliati e no*» che ha proposto fra maggio e giugno una trentina di pellicole di produzione recente. Il film conclusivo è «[illegible]amo non amo», girato nel 1978 da Armenia Balducci. Il costo del biglietto è di 1500 lire. La proiezione è fissata alle ore 18,30 e 22.

Si chiude «Martin pescatore»

GENOVA — Si conclude, domani sera, sulla Rete tre ligure (ore 18,30) il «*Martin pescatore*» rotocalco quindicinale curato da Arnaldo Bagnasco con la regia di Grazia Galardi e Oreste De Fornari. Il programma che verrà ripreso la prossima stagione prevede, in questa sua decima puntata «*Lunario ligure*» con Vito Elio Petrucci e I Trallalerì, un servizio sulla moda e sull'abbronzatura e un breve sceneggiato sui vecchi «scagni» genovesi.

IDEA GILERA
ROLLING STONES IN ITALY
Stadio Comunale di Torino
domenica 11 luglio
[illegible] 10.30 apertura cancelli - ore 14.30 [illegible] concerto - ore 19.00 fine concerto
lunedì 12 luglio
ore 15.00 apertura cancelli - ore 19.00 inizio concerto
UNICHE PREVENDITE AUTORIZZATE:
PIEMONTE-VAL D'AOSTA
LIGURIA
sorrisi e canzoni TV
RADIO FLASH 97.7 PRESENTA
OGGI - ORE 21,30
STADIO COMUNALE DI TORINO
TV
CLAUDIO BAGLIONI
TOUR '82
PREVENDITE ARCI ROCK e FOLK CLUB, JEANS PIPERNO, ASTORI POMA DISCHI

I programmi delle tv private domani

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 63-66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9 Cartoni **Wickie il vichingo**; Cartoni **Monocchi**; 9,30 Telefilm **Maude**; 10 Telemaraono **Aspettando il domani**; 10,30 Telemaraono **Sentieri**; 12 Telefilm **Phyllis**; Una mamma tratta. 12,30 **Naranjito**: La trappola 13 Cartoni **Ape Maia**; 13,30 Telemaraono **Aspettando il domani**; 14 Film **Desiderio di donna**. 15 Telemaraono **Doctors**; 16,30 Telefilm **Maude**; 17 Cartoni **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia**; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti**; cartoni **Monocchi**; 18,15 **Pop corn**; 19 Telefilm Tarzan; Le fine del mondo 20 Telemaraono **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; Di mamma [illegible] ce una sola. 21 Telefilm **Alice**; 21,30 Film **L'uccello di Paradiso**, avventuroso. 23,15 **Video 5**; 23,30 **Canale 5 News**. 24 Film [illegible] tv II **primo del Kennedy**; Telefilm **Agente speciale**; Il ritorno del cibernauta

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 10 **Duello sul fondo**, telefilm; 10,30 **Cartoni**; 11 **Storie di Conrad**: La Fata delle belle isole; 12,30 **Special**; 13 **Truck Driver**, telefilm; 14 **Storie di vita: Dancin' days**, sceneggiato; 14,45 **La veglia delle aquile**, film commedia. 17 **Duello sul fondo**, telefilm. 17,30 **Don Chuck castoro story**; [illegible] 18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato; 19,30 **Il lordeoroscopo del mese di luglio**; 19,45 **Ciao ciao**, cartoni. L'uomo ragno. 20,15 **Truck driver**, telefilm; 21,13 **90 secondi**; Le opinioni che contano 21,15 **Il comandante del «Flying Moon»**, film avventuroso. 23 **L'oroscopo** [illegible]: 23,05 **La bora spettacolo di fotoquattro**; 0,05 **Scavengers**, film western 1,30 **L'altro Dio**, film

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 **Album dei ricordi**; 12,30 **Leggiamo insieme**; 13 Film **Tatori sul luogo del delitto**; 14,30 **Commercio e società**; 14,45 **Leggiamoli insieme**; 15,15 **Se ne parla questa settimana**; 15,45 Telefilm **Mezzanotte**; 16,45 **Cartoons**; 17,15 **Break comico**; 17,30 **Cartoons**; 18 **Shopping**; 18,15 **Il potere della mente**; 18,45 **Chiedetelo all'assessore**; 19,20 **Speciale Liguria**; 19,45 **Roba da matti**, gioco a quiz. 20,30 Film **Anno Domini**; 22 **Speciale Liguria**; 22,30 **Cambio l'auto**; Film **Dersu Uzala**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **Direte**; 12,45 **Documentari**; 13 **I servizi di Due Riviere Tv**; 13,45 **Pagina 3**; 14,30 Film **Il bandito dalle 11**; 16,10 Film **Il mio mare - I segreti** [illegible] **Mar Rosso**; 17,50 [illegible] **Flash Gordon**; 18,20 Telefilm **Papà ha ragione**; [illegible] **Calcio**; 19,40 Cartoni [illegible] **Gordon**; 20 **Redazionale**; 20,30 [illegible] **giro per la Liguria**; [illegible] **Documentari**; 21,30 **I servizi di** [illegible] **Riviere Tv**; 22 **Asta**.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — 12 **Lezione inglese**; 12,25 Telefilm **I 12 legionari**; 12,55 **Cartoni animati**; 13,30 **Lezione di inglese**; 14 Film; 16 **Tutti [illegible] diretta con...**; [illegible] **Mezzora un'ora per i ragazzi**; **Cartoni animati**; **Documentario**; 19 **Speciale Necchi**, rubrica; 20 **Le occasioni di Telebuongiorno**; 21 Telefilm **La corda al collo**; 22 Film; 23,30 **Oroscopo**.

TIVUESSE

UHF 45, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 **L'imperoggiabile Lady Gomma**, cartoni; **Blue Falcon**, cartoni. **Sport Billy**, cartoni; **Bello e Sebastian**, cartoni. 14 **Barnaby Jones**, telefilm; 15 **The F.B.I.**, telefilm; 15,55 **Prossimamente Lonny**, telefilm; 16,20 **Tom & Jerry & Fetz il gatto**; 16,35 **L'imperoggiabile Lady Gomma**, cartoni; 17 **Bim bum bam: Sport Billy**, cartoni. **La spada di Luca**, cartoni. **Blue Falcon**, cartoni; 18,30 **Cartoni**; 19 **Trenta minuti**, ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 **Joey Robot**, cartoni; 20 **Bello e Sebastian**, cartoni; 20,30 **Vita da strega**, telefilm; 21 **Il sogno americano**, sceneggiato. 22 **Domani sul Secolo XIX**; 22,05 **Il giallo del mercoledì. Anatomia di un omicidio**.

TELEGENOVA

UHF 32, 40, 42 — Ore 10 **Film**; 11,30 **Jesse King**, telefilm; 12,30 **Cartoni**; [illegible] **Intersezione lesbiane**, film; 14,30 Cartoni **Kimba leone bianco**; 15 **Cartoni**; 16 **Film**; 17,30 **Il dr. Kildare**, telefilm; 18 **Cartoni**; 18,30 Cartoni **Kimba leone bianco**; 19 **Cartoni**; 19,30 **Sport**; 20,15 **Telegenova notizie**; Fatti [illegible] Genova e della Liguria. 20,30 **Il dr. Kildare**, telefilm; 21 [illegible] **bianco** [illegible] **macchia nera**, film dramma[illegible] 22,30 **Peyton place**, telefilm; 23,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva; 24 **Telefilm**.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity**; **Il Telefilm Big Valley**; 10 Film **Quando suona la** [illegible] 12 **Telefilm**; 12,25 **Tre Flash**; 12,30 **Telefilm Doris Day Show**; 13 **Telefilm Petrocelli**; 14 **Telefilm Big Valley**; 15 Film **Questo pazzo mondo della canzone**; 16,30 **Viva**, Cartoni **Hanna & Barbera**, 17 **Anni Verdi**; 17,30 Cartoni **Don Cuck Castoro**; 18 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18,30 **Girandola musicale**; 19 Telefilm [illegible] **Valley**; 20 **Telefilm Doris Day Show**; 20,30 **Telefilm Sulle strade della California**; 21,30 Film **Summer Holiday**; 23 Film **La memoria di un ragazzo**; 0,45 Film **Bestia in calore**; Segue: **Telecity non stop**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11 **Peyton place** (telefilm); 11,55 **Tv Amica**; 12,25 **Man of la Mancha**, cartoni; 12,50 **X Bomber**, cartoni; 13,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **Kimba il leone bianco**, [illegible] **Paul Gauguin**, sceneggiato. 15 Film **Rhoma e Peyton place**, Usa 1961. 17 **Bye bye boys; Speed Buggy**, cartoni; 17,25 **Favole e leggende**, cartoni; 17,50 **Arale ragazzo lapponi**, telefilm. 18,15 **Kimba il leone bianco**, cartoni. 18,40 **The collaborators**, telefilm. 19,40 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 19,55 **Giragiorno**; 20 **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo. **Meteoliguria**; 20,30 **Peyton place**, telefilm; 21,30 Film **L'uccello** [illegible] **dalle macchie nere**; 23,30 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 23,10 Film **Le beccarie**, thriller 1961.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Lassie**, telefilm; 12,30 **Diario giorno**, notiziario. 12,40 **Phantasman**, cartoni animati 13,05 **Zambot 3**, cartoni animati 13,30 **Diario giorno**, notiziario (r). 13,40 **Miniesta**; 14,40 Film **Flughi Truppen**; 16,10 **La vita intorno a noi**, documentario. 16,40 **Love Boat**, telefilm. 17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati. 18 [illegible] **& Shirley**, telefilm; 18,30 [illegible] **3**, cartoni animati. [illegible] **Discoriviere**; 19,35 **Lassie**, telefilm. 20 **La grandi battaglie**; 20,30 **Diario sera**; [illegible] **Quella** [illegible] **nella prateria**, telefilm; 21,45 **Diario sette**; 22,30 Film **Varuska**.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 12,45 **TVI Notizie**; 13 **Asta d'arte antiquariato ed antichità**; 15,30 **Termine asta**; 19 **Cartone animato**; 19,30 **Cartone animato**; 20 **Film a diretto con...**; 20,40 **TVI Notizie**; 21 **Film**; **22,30 Film**.

TELETEMIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 10 Film **La foresta che vive**; 11,30 **Telefilm**; 12 **Il mercatino**; 13,30 Film **Il caso del cavallo senza testa**; [illegible] Film **Delitto in attesa di giudizio**; 16,30 **Cartoni animati**; 17,30 **Doppio Sandwich**; 18,15 **Tg Tris**; [illegible] **Roberta e le** [illegible]; 19,30 [illegible]: 20 **Tg Tris**; 20,15 **Vivere al canto per bambini**; 21,15 **Saint tris**; 22 **Programmi di domani**.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — ore 15,30 Telefilm **The Invaders**; 16,30 Telefilm; 17,30 **Cartoni animati**; [illegible] Film **Il giustiziere gialio**; 19,30 **Habitat**; 20,15 **Tg**; 20,35 Telefilm **The Invaders**; 21,20 Film **Arrivederci Maggie Cole**; 22,30 Film **Vita di famiglia**.

CANALE 7

UHF 27, 29, 20, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 10 **Il sotto del diavolo**, telefilm; 10,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm; 11 **Il cameriere dei ladri**, film giallo-rosa. 14,30 **Gundam**, cartoni animati. 15 **Guyslugger**, cartoni; 15,30 **Starzinger**, cartoni; 16 **Il peccato degli anni verdi**, film sentimen[illegible] 18 **I Rockies**, telefilm. 19 **Gundam**, cartoni. 19,30 **Guyslugger**, cartoni; 20 **Starzinger**, cartoni. 20,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm; 21,30 **Storia dell'auto**, documentario. 22,30 **Il monaco**, film commedia. 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,10 **Anno 79 distruzione di Ercolano**, film storico.

TELEMARE

UHF 23, 34, 38, 39, [illegible], 51 — Ore 11,50 Cartoni **Lady Oscar**; 12,25 Cartoni **Lupin**; 12,45 Telefilm **Psicosocietico**; 13,30 Telefilm **Custer**; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Il mercatino per tutti**; 16 Film **Capitan Fracassa**; 17,30 Cartoni **Kum Kum**; 18 Cartoni **Lupin**; 18,25 Telefilm **Hollywood Stars**; 18,45 **U recanto du me oheu**; 19,15 **Notiziario**; 19,20 **Barca veleri. Oroscopo**; 19,25 **Previsioni** [illegible] **tempo**, [illegible] **utili**; 19,30 Telefilm **Custer**; [illegible] **Il grillo parlante**; 20,30 Film [illegible] Film **La maestrina**.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film **L'etrusco uccide ancora**; 12,30 **Incredibile dott.** [illegible] 13 **N. Selvaggia**; 13,20 **Slingray**; 13,40 **Le avventure di Arsenio Lupin**; 14,40 **Intervallo**. 15,30 **Spocaccio**; 17 **Celosia**; 18,30 **N. Selvaggia**; 19 **Slingray**; 19

I cinema di New York ... gremiti, l'ultimo Spielberg ha incassi favolosi

Ora Broadway ha paura di Hollywood

... teme anche che, per l'alto costo ... denaro, possano diminuire i finanziamenti alla prosa - Dall'81 ... pubblico è calato, tuttavia il tempio del teatro Usa ... forte - Due commedie ... il musical «Nine» su Fellini spopolano

NEW ... — L'estate è sempre, per il teatro, una stagione di attesa. Ma questa per Broadway è una estate meno felice. Vi sono segni di flessione negli incassi (tredici milioni di dollari l'altr'anno, in questa stessa settimana, undici adesso), nel numero degli spettacoli messi in scena (era... 32 i nuovi «playa» l'anno scorso, ora sono 25) e nel numero degli spettatori che si sono ridotti da più di seicentomila a circa quattrocentomila alla fine di giugno. Le cifre però non sono tutto. Al contrario. Rispetto ad altri settori dell'economia del servizi (turismo, viaggi) si tratta di minimi segni, ... cambiamenti modesti che non indi... neppure una rivoluzione ... abitudini o un voltafaccia del pubblico. Inoltre questi numeri continuano nell'insieme a indicare che Broadway è ancora l'industria ... spettacolo più sana ... mondo.

Flessioni di questo genere (e anche più aspre) sono spesso accadute in passato e gli specialisti dicono che fare un confronto con l'anno ... confonde le idee. L'altra estate c'era stato un vero boom del teatro. Il declino di adesso, dicono, è solo rispetto ... quel boom. A confronto ... due, tre, cinque anni fa le cose vanno sempre benissimo. Dov'è allora la ragione della preoccupazione che, nonostante tutti questi ... argomenti, è molto viva fra attori, autori e produttori ... Broadway? Ci sono tre strade, il problema creativo, quello ... rapporto con gli altri generi ... spettacolo e le tendenze dell'economia in generale. E alla fine di ciascuna ... si vede nulla ... promettente, o così credono alcuni. Vediamole una per una.

I nuovi spettacoli, come abbiamo visto, sono assai ... meno quest'anno rispetto all'altra estate. Ma il problema viene posto dalla domanda: quanti di questi spettacoli nuovi ... belli, importanti? C'è naturalmente la solita doppia giuria, la critica e il pubblico. Il vero successo, nella tradizione di Broadway, è celebra solo quando il gusto comune e quello ... critici si incontrano e si incoraggiano a vicenda. Quest'anno è il caso di *Nine* — il bellissimo «musical» di Arthur Kopit dedicato a Fellini. Ed è il caso di *Agnes of god*, forse il miglior dramma sulle scene ... Broadway da molti anni (protagoniste tre donne) e di *Master Harold and the boys* (protagonisti tre uomini), testo sudafricano di straordinaria tensione, anche se di modesta regia.

Se si tolgono questi tre spettacoli diversi, originali, nuovissimi, e se si tolgono le grandi realizzazioni che sono in scena da molti anni (da *Chorus line* a *Evita* da *Annie* a *Forty second street*) che cosa resta? Purtroppo resta poco. Sarebbe più giusto dire: resta un'industria dello «show business» abbastanza affollata di prodotti. Per questi prodotti continuano a esserci compratori (in senso assoluto gli spettatori sono diminuiti ma poiché sono diminuiti anche gli spettacoli i teatri ... sempre pieni). Eppure gran parte ... questa nuova e irrilevante produzione vive nell'ombra ... grandi successi del passato, dei pochissimi nuovi spettacoli. Quest'ombra, se non arrivano fatti nuovi, farà presto a ... sumarsi. Broadway vive di lusinga ... di prestigio istantaneo. «Se cala il vento — dice il produttore David Merrick, creatore di *Forty second street* —, la barca si ferma. E questo tipo di barca se sta ferma va a fondo».

Lauren Bacall, protagonista di successo a Broadway

Pessimismo giustificabile. ... ci sono stati anni in cui ... c'erano tre grandi nuove messe in scena, non ... n'era neppure una. Anni in cui ... sono fatte per Broadway le peggiori profezie, eppure il tracollo non è mai venuto. Arthur Miller ha una teoria che ... volta ha confidato in un'intervista. «L'America ... un solo teatro ... avrà più talento che altri. Però. Ma questo talento va moltiplicato per duecentoventi milioni di persone. Quando nasce, quando si rivela, questo talento non può che arrivare a Broadway. Dunque Broadway avrà i suoi alti e basti e le sue cattive stagioni. Ma è un terreno solido, destinato a durare, perché è unico».

Le tendenze dell'economia preoccupano i produttori più dei fatti interni al mondo dello spettacolo. Si domandano: continuerà a essere facile e persino possibile trovare investitori se il costo del danaro resta talmente alto? «Potrò davvero a lungo scadenza il teatro, con tutto il suo talento, competere con le banche, con i fondi di investimento, con tutti gli altri modi ... far "lavorare il danaro" che ... anno meno "glamour" ma sono più remunerativi e sicuri»?, si domanda Edward Albee, che varie volte è stato anche produttore dei suoi testi.

Aggiunge Felix Rohatyn, il banchiere: «Il teatro non è champagne, a New York, ... è un lusso di pochi. Il teatro è un genere ... consumo normale per grandi folle della classe media, della città e dei sobborghi, e una classica attrazione per i turisti. Siamo dunque nella fascia media del consumo. Ma quella fascia è la più esposta ai momenti difficili dell'economia, la più ansiosa, la più incline al risparmio».

«Il problema ... confrontare il teatro con gli altri generi di spettacolo è sempre esistito, eppure il teatro non è mai morto», osserva con fiducia l'attrice Geraldine Page, che è adesso impegnata in *Agnes of god*. Tre decenni di dubbi e incertezze, fra la nascita della televisione e il ritorno del grande cinema sembrano darle ragione. Eppure c'è un rapporto fra il numero di grandi incassi che si registrano nel cinema estivo quest'anno e la calata degli spettatori ... teatro. Hollywood ... ha mai avuto un periodo così straordinario, in molti anni almeno venti cinema di prima visione a New York sono ... sempre esauriti (compreso lo spettacolo del mattino) da quando è stato messo in circolazione lo stock estivo, guidato dai vorticosi incassi di E. T. Ciò che la gente di Broadway teme di più ... è l'effetto immediato (la maggior parte degli spettacoli a Broadway sono prenotati e pagati ... mesi di anticipo) quanto le conseguenze a distanza. ... Si dispera la certezza che una bella serata si può avere, con sicurezza, soltanto a Broadway, se ritorna a divampare la passione per il cinema, le conseguenze potrebbero essere dure per il teatro.

«Ma la creatività porta altra creatività ... l'entusiasmo genera entusiasmo. La gente ricomincia a uscire, ad andare al cinema». Andrà anche a teatro. Persino una televisione più bella fa alzare il livello delle attese del pubblico e delle capacità creative degli autori», osserva con fiducia Lauren Bacall che da due anni continua ... *The woman of the year*, a fare il tutto esaurito a Broadway. La Bacall ha fatto in teatro un clamoroso rientro nel mondo dello spettacolo, un rientro che ... cinema sembrava impossibile. E' una buona ragione per avere e predicare ottimismo.

Furio Colombo

Con Pergolesi e Bussotti

Il ... Carlo di Napoli ... Milano

NAPOLI — Una troupe del teatro San Carlo partirà dopodomani per l'Unione Sovietica, ... Mosca e Baku terrà una serie di rappresentazioni nel quadro delle iniziative promosse per il decennale ... gemellaggio tra Napoli e Baku. «Una trasferta lampo, organizzata in pochissimi giorni — ha detto il sovrintendente Francesco Canessa — rappresenteremo "La serva padrona" di Pergolesi e un pezzo di musica contemporanea, il balletto "Frammentation" di Sylvano Bussotti».

Roberto De Simone è il regista della «Serva padrona»: «L'opera buffa napoletana — ha detto il neo direttore artistico del San Carlo — è conosciutissima in Russia, ove tra l'altro hanno a lungo vissuto ed operato compositori ... Paisiello e Pergolesi».

«Frammentation» ha la coreografia di Ugo dell'Ara e vi partecipa, con la prima ballerina Tanya Bertji, l'artista Elena Zaniboni.

... stasera sulla Rete ... ciclo dedicato all'attrice

Esther Williams, la diva che recitava con un tuffo

Casca bene da stasera sulla Rete 2 ... ciclo dedicato a Esther Williams: primo, perché offre film acquatici e quindi adatti alla stagione; secondo, perché si inserisce nel clima sportivo prepotentemente creato dal Mundial.

E' vero, per Esther Williams è più giusto parlare ... show che di sport. Però che forse ... formidabile nuotatrice, nessun dubbio: i manuali sono discordi sulla data di nascita (1921 o 1923), comunque fra il '39 e il '40, dopo una serie di vittorie in patria, era stata scelta come elemento di punta della squadra statunitense per le Olimpiadi in Finlandia, che non si tennero ... a causa della guerra.

Non diventò campionessa, diventò star di Hollywood. Fu ingaggiata in uno spettacolo in piscina a San Francisco, ... coppia ... Johnny Weissmuller, mitico Tarzan. E la Metro subito la catturò. Debuttò nel '42 nuotando dato un bacio a Mickey Rooney) e fece colpo ... Bellezze ... bagno, nel 1944, con un balletto sott'acqua che suscitò delirî. Il film — ... cui ... chiuderà ... sfilata delle cinque pellicole in tv — fu tra i preferiti dai soldati al fronte, che in ... scrivevano alla nuova ... «Esther, aspettami, al mio ritorno faremo ... bagno insieme».

La sua popolarità raggiunse il culmine attorno agli Anni Cinquanta, esattamente tra il '47 e il '55, quando poi, bruscamente, si registrò il declino. La rassegna comprende quattro film indicativi del periodo d'oro: uno abbastanza anomalo, che vedremo stasera, Nebbia sulla Manica, del 1953, anomalo perché non è del genere rivista, ma va catalogato come «commedia sportiva» con qualche pretesa drammatica. Gli altri invece sono tipici: Su un'isola con te con lo sfondo dei mari ... Sud; La ninfa degli antipodi, fastosa biografia di Annette Kellermann, prima stella di spettacoli acquatici e celebre attrice del muto; e Fatta per amare girata in Florida.

Il caso della Williams può essere in parte accostato a quello — antecedente — di Sonia Henie, la pattinatrice. L'industria cinematografica ha sfruttato sino all'esaurimento le notevoli doti dell'una e dell'altra innestandole sul filone del più clamoroso e ricco musical hollywoodiano. In questa dimensione di sfarzo, di perfetta organizzazione tecnica, di scenografie elaborate e coloratissime, molti dei film-rivista della Williams sono un documento d'epoca: storie banali, personaggi inconsistenti, ma piscine fantastiche, cumpili a sorpresa, effetti sottomarini di luce e colori, e coorti di eleganti nuotatrici-ballerine che guizzano eseguendo evoluzioni in sincrono con la precisione ... un meccanismo d'orologeria.

E in testa e in evidenza lei, scrupolosa professionista, sempre inappuntabile e sorridente, carnosa e scattante, con un'immutabile espressione di ottimismo, con ... poderoso corpo (statura 1,78 senza tacchi) racchiuso in costumi da bagno castigati ... pervino le leghe puritane di decenza erano d'accordo, e simile ... una immagine da cartellone pubblicitario che ad una donna vera. Completamente priva ... sex-appeal, e soltanto volonterosa e corretta come attrice, incapace di esprimere qualsiasi turbamento, spari quando — aumentata la mole — non riuscì più a nuotare con grazia.

Per due anni consecutivi nella ristretta schiera degli attori più redditizi del mondo, ... Williams ... consecutivi trionfi strabilianti di pubblico. In Italia le accoglienze sono state buone ... non entusiastiche. Interessante la proposta della Rai che permette, a distanza di trent'anni, di verificare un fenomeno oggi quasi incredibile.

Ugo Buzzolan

Esther Williams: stasera il film «Nebbia sulla manica»

Incontro a Genova ... il grande musicista diventato un mito in tutta l'America Latina

Astor Piazzolla: «E' l'Argentina giovane che usa il mio tango rivoluzionario»

GENOVA — «E' un poeta, è un narratore dalle molteplici sfumature. E' più di un musicista». Così poco tempo fa, è stato definito Astor Piazzolla Argentino, sessantun anni, uno spirito giovane e battagliero. Piazzolla ... iniziato ben presto a suonare il bandoneon, uno strumento tedesco introdotto in Sudamerica da un marinaio irlandese e subito divenuto il ... espressivo più adatto alle atmosfere calde e malinconiche del tango. In seguito, l'artista si è dedicato alla composizione: «Ho studiato a Buenos Aires con Ginastera — spiega — poi a Parigi con Boulanger. Ma la mia vera scuola è stato il mondo. Ho conosciuto tanta gente, ho fatto esperienze diverse che hanno certamente influenzato il mio stile».

Autore ... musica sinfonica (Suites per bandoneon e orchestra) commerciale, da film (citiamo «Cadaveri eccellenti»), Piazzolla ha lavorato, in passato, anche con ... grande jazzista Gerry Mulligan: dalla loro collaborazione nel 1974 è nato un disco: «Tutti i pezzi — ricorda — portarono la mia firma: l'insalatina ebbe ... successo anche se io non sono un fanatico, la mia musica è tutt'altra cosa».

Piazzolla ama il tango e la sua terra: «Il tango — dice — è in Argentina come una religione. La nostra musica ha profondi legami con l'Italia ... in particolare, con Genova. Da qui, del resto, tanti italiani sono partiti per venire a lavorare nel nostro paese. Nel tango, ... esempio, c'è una tristezza tutta ligure».

Il tango ... Piazzolla non è tuttavia il ballabile che tutti conoscono ma una danza stilizzata, filtrato attraverso una cultura sudamericana ed europea. «Per me — afferma — il tango è un'arte musicale che deve evolversi e non questo folclore ridicolo che se ne è fatto. Quando ho iniziato a suonare, tutti i musicisti ... tango hanno gridato allo scandalo e certi continuano anche adesso. La mia musica progredisce, cerco la cosa essenziale. C'è voluto molto tempo per imporla in Argentina. Ma ora ha un pubblico giovane. Quello del futuro...».

La «rivoluzione» di Piazzolla risale agli Anni Cinquanta. «Cominciai allora — ricorda il compositore — a dare al tango una elaborazione musicale più complessa, impiegai strumenti mai usati prima come ... esempio la chitarra elettrica ed effetti speciali e improvvisazioni analoghe a quelle jazzistiche. In Argentina i miei sostenitori crebbero gradualmente di numero, in particolare i giovani che amo e ai quali ho dedicato tutta la mia vita. Posso dire che è la gioventù argentina, come quella del Brasile, del Cile, di tutta l'America Latina e forse del mondo, che ha inventato Piazzolla».

Per le sue brillanti doti di esecutore, Piazzolla è stato definito «il Paganini del bandoneon». L'accostamento con il grande violinista genovese viene però rifiutato dal concertista: «C'è una sostanziale differenza fra me e Paganini: lui era un genio, ... io».

Nonostante la lunga attività, Astor Piazzolla sente di aver ancora molto da dare alla musica: «Voglio tentare nuovi esperimenti — spiega — perché penso che l'artista che non ha desiderio di provare nuove sensazioni è un artista morto. Ed io fortunatamente mi sento vivo con la voglia di fare tante cose. Vorrei far conoscere il tango, in particolare, in genere la musica di Buenos Aires e la musica argentina in tutto il mondo. La mia terra è tanto lontana, e ci sa molto poco, spesso della ... arte».

«Scrivo — conclude Piazzolla — che divulgare la musica argentina è il mio compito: ... compito ... cui vado orgoglioso».

r. i.

Johnny Dorelli S. Filippo Neri in un film tv ... Luigi Magni

ROMA — Un film sulla vita di San Filippo Neri dal titolo «Siate buoni, se potete» interpretato ... Johnny Dorelli con la regia di Luigi Magni, è uno dei progetti della prima rete della Rai-tv.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 23

10 — Film per Napoli e Trieste e zone collegate

13 — **Voglia ... musica** da Palazzo Barberini a Roma, programma di L. Fait: J. Brahms

13.55 **L'autunno ... generale**: tratto ... un testo teatrale ... Filippo Canu: **Chi era Garibaldi?**

17 — **Lo spaventapasseri: «La scommessa di Worzel»** ... Jon Pertwee

17.30 **Le avventure di Jacob Fremont**. Seconda parte

18 — **Piccole donne**. Regia di David Lowell Rich

18.50 **Mash: «Il colonnello Buzz» - «Tempo ... primavera»** con Alan Alda

19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo ...**

20.40 **Kojak: «Complesso di colpa»**, telefilm, regia di David Friedkin con Telly Savalas

21.35 **Quark: Viaggio nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela. Ultima puntata **Satelliti a tribù primitive**

22.15 **Mercoledì sport. Campobello di Mazara**, pugilato: **Fossati-Feeney**, titolo europeo pesi gallo

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19.45, 23.20

13.15 **Cuoco per hobby: «Uomini, più o meno noti, in cucina»**; ... risotto ... **Mazzola»**, regia di G. De Santis

15 — **Wimbledon tennis: torneo internazionale**

17 — **Il pomeriggio**, nel corso ... programma: **Mondial '82**, a cura della redazione sportiva del Tg2

17.40 **Tv2 ragazzi: L'uovo mondo nello spazio**, varietà per ragazzi a cura di Donatella Ziliotto. **Galaxy 999**, da animati «Il pianeta dei tuoni»

18.30 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**

18.50 **Cuore e batticuore: «Crociera ... lusso»**, telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander

20.40 **Tribuna politica**: conferenza stampa del psi

21.45 **Nebbia sulla Manica** (1953), primo ... della serie «Esther Williams, un tuffo nel passato», regia di Charles Walters, con Esther Williams, Charlotte Greenwood, Williams Demarest, Fernando Lamas, Jack Carson

23.45 **Il mestiere di genitore**, a ... di Franca Lipparoni. Regia di Santi Colonna

RETETRE

Telegiornale: 19; 22.40

10.15 Film per Napoli e zone collegate

17.10 **Tutti a ...** film di Comencini, ... Alberto Sordi

19.20 **Quarto potere. Il mestiere ... giornalista**. A cura di Alberto Sinigaglia, regia ... Bruno Gambarotta. Ultima puntata

19.50 **Cenio ... d'Italia: Amalfi, la prima Repubblica marinara**, regia di Maria Novella Storchi

20.10 **Educazione e regioni**, a cura di Mauro Gobbini: **Un territorio per l'infanzia**, regia di Augusto Bassignani

20.40 **La morte in diretta**, regia di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, Theresa Liotard, Max von Sydow, Williams Russel, Vadim Glowna, Bernard Wicki, Eva Maria Meineke

22.40 **Gli eroicomici: Gags del cinema muto**: «Vendita infruttuosa»

23.05 **Medicina '81**. Programma di aggiornamento per i medici ... medicina generale

14 — **Tg2 - Mundial '82**

14.45 **Wimbledon tennis: torneo ...**

James Stewart nel film di Capra a Montecarlo, 19.50 - La Balkan a Italia 1, nel film delle 22

Italia 1

12.30 Cartoni animati
15 — F.B.I., telefilm
15.55 **Vita ... strega**
16.20 Cartoni animati
19.30 Cartoni animati
20.30 **Vita da strega**
21 — **Il sogno americano**
22 — **E venne il giorno dei limoni neri**, film con Antonio Sabato, Fiorinda Bolkan
24 — **La lupa** di A. Lattuada ... May Britt e Ettora Manni

Canale 5

8 — **Buongiorno Italia**
12.30 **Naranjito**
14 — **Gli amori di Susanna**, film con Joan Fontaine
16 — **The doctors**, sceneggiato
16.30 **Maude**, telefilm
19 — **Kung Fu**, telefilm
21.30 **Il fidanzato per tutte**, film ... Frank Sinatra
24 — **Rivolta al braccio D**, film con Shirley Knight

Rete quattro

13 — **Truck Driver**, telefilm
14 — **Dancin' days**
14.50 **L'incubo di Janet Lind**, film con David Knight, Mona Redmond
16.30 Cartoni animati
18.50 **Dancin' days**
19.45 **Ciao ciao**, cartoni animati
20.15 **Truck driver**, telefilm
21.15 **L'avventura di Singapore**, film con Hayley Mills, Trevor Howard

Svizzera

Telegiornale: 18.30, 20.15, 23.05
15 — Eurovisione **Tennis**, torneo di Wimbledon
18.35 **Programmi estivi per la gioventù**
19.15 **Escrava Isaura**, sceneggiato
19.55 **Il Regionale**
20.40 Da Issy-les-Moulineaux **Giochi senza frontiere**
22.10 **Medicina oggi**: Una vita in pericolo, i primi soccorsi

Capodistria

Telegiornale: 18.05, 21, 23.30
13.30 **Confine aperto**
18 — **In studio con noi**
18.30 **La scuola**
19.30 **Calcio**: Campionati mondiali. **Germania-Inghilterra** (replica)
21.15 **Il corpo**, film di Luigi Scattini, ... Enrico Maria Salerno
22.45 **Calcio**: Campionati mondiali. **Italia-Argentina** (replica)

Montecarlo

Telegiornale: 18.30; 22
17.15 Cartoni animati
18.05 **Akagera**: documentario
18.35 **Shopping**
18.50 **Telemenù**
19 — **The collaborators: Il contratto**
19.50 **La vita è meravigliosa**, film di Frank Capra, con James Stewart, Donna ...
22.10 **Monjiro**, ... rai sceneggiato
22.55 ...

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10 Get flash, 11, 12 Get flash, 13, 14; 17 Get flash, 19, 23
6.10 - 7.15 - 8.40 Combinazione musicale
9 — Radio anch'io '82
11 — Casa sonora
11.34 Andatasunga
12.03 Via Asiago tenda
13.15 La diligenza
13.25 Master
15 — Errepiuno
... Pagliona ...
... Master Radio 16
... Microsolco che passione
18.30 Globetrotter
... Radiouno jazz '82
20 — Radiouno spettacolo
21 — Sulle ali dell'ippogrifo

Alla radio

22 — Italia sperita
22.22 Autocolor
22.27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30
9 — «Guerra e pace» di Tolstoj
9.32 Luna nuova
11.32 Un'isola da trovare
12.48 «Subito quiz»
13.41 Sound track
15 — La controra
15.42 «Salomone»
16.32 - 17.32 Signore e signori buona estate
20.40 Splash
21 — A confronto per Mahler
22.50 Pianeta Usa

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.25, 9.45, 11.45, ...45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
6.55 - 8.30 - 10.45 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11.55 Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17.30 - 19 Spazio tre
21.10 Concerto orchestra Usa
22.30 America, così lo così
23 — Il jazz
23.40 Racconto di mezzanotte

Anche Bari vorrebbe i Rolling

BARI — La parcel del Rolling Stones (che ... Torino l'11 ... il 12 luglio e a Napoli il 17) ha contagiato anche ... Il segretario provinciale dei psdi, Mimmo Magistro, ha rinnovato la richiesta ... sindaco ... Bari, Franco De Lucia, di mettersi in contatto ... gli impresari ... Rolling Stones.

Magistro, nei giorni scorsi, aveva rivolto un'interrogazione urgente ... De Lucia con la quale lo invitava a valutare l'opportunità di esprimere la disponibilità dell'amministrazione comunale ad ospitare concerti ... Rolling Stones.

«Spero che a nessuno sfugga l'importanza sul piano culturale — ha dichiarato Magistro — con notevoli riflessi su quello turistico, che una simile manifestazione potrà avere per la città di Bari. Bari, rispetto a Napoli, può risolvere anche meglio alcuni problemi sull'ordine pubblico, sul piano sanitario e sulla ricettività. Penso, ... esempio, alla collaborazione che potrebbe offrire la Fiera del Levante».

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Occhi-telecamera filmano la morte

Romy Schneider

Il film sulla Rete 3 La morte in diretta (1980) di Bertrand Tavernier ... Romy Schneider, Harvey Keitel e Max von Sydow, poteva di diritto essere inserito nel ciclo ... fantascienza che si è concluso due settimane fa. Nella storia c'è l'ipotesi ... futuro dove, sotto l'apparenza ... normalità, l'horror e il macabro si mischiano alla speculazione più esasperata.

Fantascienza dunque. ... Tavernier, intellettuale e attivissimo raffinato, nella sua acuta e complessa analisi della natura umana e della società in continua fase di evoluzione e «rivoluzione», ... serve ... mezzo fantascientifico per ... sua polemica, dura e inquietante, contro il potere degli audiovisivi e dei mass-media che per catturare il pubblico hanno a disposizione armi lecite e illecite.

... film una televisione di domani trasmette — dichiarando che è ... scopo scientifico — gli ultimi giorni di una donna affetta ... un male ... guaribile, e ripresa da una microscopica telecamera inserita ... negli occhi di un giovane che le è accanto. Ma è tutta una diabolica macchinazione ... fini dello «spettacolo» ... parte di funzionari privi di scrupoli e medici infami.

Su Montecarlo alle 19.50 un film di Frank Capra che ebbe uno straordinario successo nel dopoguerra, La vita è meravigliosa (1946) con James Stewart, ultimo messaggio di ottimismo del regista.

Film rubato un miliardo di riscatto

ROMA — «Il vostro montaggio è in mani sicure, ma per riaverlo dovrete pagare ... mila dollari in biglietti da mille dollari ciascuno». Con questa lettera anonima arrivata sabato mattina nell'abitazione del regista Ferdinando Baldi, alcuni sconosciuti hanno chiesto il riscatto per un insolito furto: «code» di pellicole cinematografiche.

I ladri, che nella lettera hanno imposto anche le modalità per la ... della ... loro stabilita nella ... di mercoledì ... entrati nello studio «Nia», dove era stato montato il film *Il tesoro delle quattro corone*; hanno ... 17 bobine, ... ciascuna le «code», sulle quali erano indicati, oltre ... titolo del film, anche alcuni codici indispensabili per ... ricostruzione ... taggio.

Il regista del film, Ferdinando Baldi, ha scoperto il furto la mattina seguente.

Niente «Brasil musical» per lo scontro tra pci ... psi

Circo, musica, teatro ... giostra nell'estate romana senza samba

... — Niente affiate ... quest'estate lungo i fori imperiali e ... centro storico della Capitale. ... consorzio, costituito ... sette cooperative, che avrebbe dovuto concretizzare il «sogno» dell'assessore Renato Nicolini di ospitare in agosto ... Roma il meglio ... «Brasil musical», ha ufficialmente rinunciato al «progetto» anche perché il contributo finanziario ... Comune non era stato deliberato al momento della «crisi» del Campidoglio.

Di fronte alla decisione del «consorzio», motivata ... difficoltà politiche e tecniche, l'assessore Nicolini ha precisato che dopo le polemiche degli ultimi mesi non disponeva di argomenti persuasivi per cui «insistere sul progetto» samba a Roma «significa dare uno schiaffo ai socialisti e non è mia intenzione distribuire schiaffi». ... politica culturale ... Nicolini, contestata ... socialisti, è uno dei motivi che hanno determinato ... crisi.

La manifestazione «Brasil musical» avrebbe dovuto rappresentare il clou dell'estate romana, ... il corrispettivo del «Napoleon» cinematografico che nell'agosto dell'81 richiamò ... Colosseo molti osservatori stranieri, nonostante la concorrenza della Biennale-Cinema. ... l'estate romana prosegue, con un programma privo di lustrini, ma comunque interessante dal punto di vista culturale. Una estate che camminerà su tre binari: le manifestazioni gestite dal Teatro di Roma (programmazione estiva dell'«Argentina», stagione ... Utile Antico, il ballo di Villa Ada, il circo a piazza di Siena e la «giostra» ... piazza Navona), ... rassegna cinematografica allestita dalla cooperativa Massenzia ... Circo ... dal 21 luglio al 15 agosto e il XIV Festival internazionale delle orchestre giovanili che dal ... luglio all'11 agosto trasformerà i più suggestivi angoli della Capitale ... altrettanti spazi per concerti di orchestre sinfoniche, cori, gruppi da camera e jazzistici e spettacoli di danza.

Tutto pronto per gli esami finali che si iniziano domani

Maturità, si apre la corsa Sono al via 3500 studenti

Impegnati quasi quattrocento insegnanti - Soltanto il dieci per cento dei designati ha rinunciato contro il 64% dell'anno scorso - Commissioni al completo

NOVARA — Tremilacinquecento studenti di Novara e provincia cominciano domani l'esame di maturità. Per una parte di questi giovani si aprirà subito dopo la fase di ricerca di un lavoro e il giocherà la scelta di indirizzo compiuta a suo tempo. Per altri inizierà, invece, la rincorsa alla laurea.

Al tradizionale appuntamento di luglio — che segna la chiusura dell'anno scolastico — non si presentano solo i candidati. C'è infatti, un impegno massiccio di insegnanti che per l'occasione assumono le vesti di «commissari» d'esame. Fra capoluogo e provincia, nel Novarese le commissioni sono 50. Ciascuna è composta da 5 commissari esterni (compreso il presidente) per un totale di 250 professori che arrivano da ogni parte d'Italia.

A questi vanno aggiunti i 144 rappresentanti interni, uno per ogni classe che affronta l'esame, arrivando così ad un totale di quasi 400 insegnanti che saranno impegnati, al pari degli studenti, per tutto il mese di luglio.

C'è un dato confortante che caratterizza questa maturità '81-82, almeno per quanto riguarda la provincia di Novara. Le rinunce dei professori designati — che in passato avevano puntualmente rappresentato la «croce» dell'esame — sono state assai contenute: poco più del 10% contro il 64% dello scorso anno.

Il provveditore agli studi di Novara, dottor Giuseppe Brienza, definisce assai positivo questo dato che conferma, a suo giudizio, il passo avanti compiuto dalla scuola sul terreno della serietà.

Per i pochi commissari che hanno rinunciato all'incarico gli uffici del Provveditorato di Novara hanno tempestivamente provveduto alla sostituzione per cui domani tutte le commissioni saranno al completo.

Il primo giorno dell'esame di maturità è come sempre dedicato alla prova scritta di italiano. Ai candidati verranno proposti quattro temi, due di cultura generale, comuni a tutti gli indirizzi di studio, e due «specifici», attinenti le singole maturità.

Venerdì ci sarà la seconda prova scritta differente da indirizzo ad indirizzo (matematica, ragioneria, lingua straniera, ecc.); poi, sabato, le commissioni si dedicheranno alla correzione degli elaborati.

L'inizio dei colloqui per alcune commissioni potrebbe avvenire già lunedì 5 luglio. Per legge non possono avere luogo prima del terzo giorno del termine degli scritti e non dopo il quinto. In tutti i casi le operazioni d'esame dovranno essere concluse entro il 31 luglio, data nella quale dovranno essere pubblicati i risultati.

Tutto è pronto, quindi, per un inizio perfettamente regolare della maturità e di questa situazione si dice soddisfatto il provveditore Brienza che in questi ultimi giorni ha visitato alcune sedi d'esame per controllarne la perfetta agibilità dopo il tifone della settimana scorsa che aveva arrecato qualche danno in più di una scuola.

Rivolgendosi ai commissari impegnati da domani il provveditore di Novara dice di augurarsi che tutti lavorino *«per accertare la maturità dei candidati, senza cattiveria, ma anche senza lassismo»*, confermando, così l'impronta di serietà e di attendibilità che si vuole dare a questa prova.

Per quanto riguarda le commissioni, ricordiamo che sono state pubblicate da «La Stampa» nei giorni 17, 18, 23, 25, 26 e 27 giugno.

Sempre in tema scolastico c'è da aggiungere che sono state tempestivamente pubblicate dal Provveditorato di Novara le graduatorie degli aspiranti all'insegnamento negli istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado per gli anni scolastici '82-83 e '83-84.

Gli interessati possono prenderne visione presso la sede del Provveditorato oppure presso i distretti scolastici di Romentino, Arona, Verbania, Omegna e Domodossola.

Marcello Sanzo

Fontaneto: la scomparsa di Alessandro Cerri

Morto il decano (105 anni) della provincia di Novara

FONTANETO D'AGOGNA — Alessandro Cerri, l'uomo più anziano del Novarese, è morto ieri nella sua casa in frazione Baraggia di Fontaneto.

Cerri aveva festeggiato i 105 anni il 18 aprile, conquistando così un traguardo di longevità mai raggiunto da nessuno, a quanto pare, in provincia.

Il novarese più vecchio di tutti i tempi, che pure era stato lucido e arzillo fino a qualche tempo prima, aveva da allora denunciato segni di un declinamento fisico.

«Aveva preso l'abitudine di starsene a letto, di nutrirsi di solo latte. Aveva sempre freddo», dicono i familiari che l'hanno assistito fino all'ultimo istante della sua lunghissima, laboriosa esistenza.

Alessandro Cerri aveva diviso la sua vita fra la famiglia e il lavoro.

f. a.

Alessandro Cerri con il nipote Diego, in una recente foto

Iniziativa alla scuola elementare Bottacchi di Novara

Cinquecento bimbi hanno lavorato per regalare il cane a un cieco

NOVARA — Mettendo in vendita i loro lavoretti scolastici eseguiti durante le ore di attività manuale, i 500 alunni della scuola elementare Bottacchi di Novara hanno realizzato la somma di un milione e 253 mila lire. Hanno a lungo discusso sulla destinazione del denaro, poi all'unanimità, hanno deciso di dedicarlo all'acquisto di un cane addestrato per ciechi da regalare a un giovane non vedente.

E' stata così festeggiata, nel migliore dei modi, la fine dell'anno scolastico alla «Bottacchi» e la soddisfazione dei piccoli studenti è stata doppia: hanno valorizzato il lavoro di tutto un anno e hanno fatto un'opera buona della quale sono orgogliosi.

I loro «prodotti» (statuine, burattini, dipinti) li hanno esposti in uno speciale banco di vendita nell'atrio della scuola, poi hanno invitato i genitori, i parenti e gli amici e hanno chiesto un'offerta libera per ogni oggetto.

E' stato un successone. In breve i lavoretti sono andati letteralmente a ruba e quando è arrivato il momento del «tutto esaurito» nelle casse c'era la somma di 1.253.000 lire, troppi soldi per spenderli tutti in gelati o in altre cose del genere.

Una rappresentanza della scuola (una mamma, una maestra e alcuni alunni) sono andati alla sede dell'Unione Italiana Ciechi di Novara e hanno consegnato nelle mani del presidente provinciale Gaetano Baviera la somma raccolta spiegando la destinazione: l'acquisto di un cane guida per ciechi da regalare a un giovane non vedente. Loro, i bambini della Bottacchi, chiedevano che il beneficiario fosse un coetaneo, ma quando Baviera ha spiegato che il cane «accompagnatore» può andare solo a un non vedente maggiorenne, hanno allora raccomandato che il prescelto fosse il *«il più giovane possibile»*.

m. s.

Paura a Verbania

I vigili dicono no al lavoro serale

VERBANIA — I vigili urbani di Verbania non presteranno servizio serale e notturno se non godranno di adeguate garanzie di sicurezza. La richiesta, rivolta da alcuni episodi di teppismo e da tentativi di aggressione di cui sono rimasti vittime pattuglie di «vigili» in servizio notturno, ha suscitato reazioni e commenti anche poco benevoli da parte dei cittadini che da mesi chiedono (inutilmente) un servizio serale dei vigili urbani, quale elemento di prevenzione e repressione, a fronte della indisciplina stradale, dei rumori, e anche del teppismo a danno del patrimonio pubblico e privato.

In seguito alle pressioni dell'opinione pubblica, l'amministrazione comunale ha promesso la creazione di un servizio serale dei «vigili», ma si è trovata di fronte al rifiuto degli interessati.

Una parte delle guardie comunali chiede il potere portare la pistola, anche a scopi di dissuasione. Tutti i vigili chiedono d'altro canto corsi di preparazione, non solo all'uso dell'arma, ma anche in materia penale e tecnica; chiedono in sostanza sicurezza.

Cose insomma che non si possono improvvisare. Ci sarà pertanto un sensibile ritardo nella realizzazione dei servizi da settimane sollecitati.

a. c.

Si tirano le somme e si scopre che le cifre sono impressionanti

Nubifragio: ventisette paesi colpiti I danni superano i dodici miliardi

Il disastro maggiore si nota nei pioppeti - Nei comuni di Vinzaglio, Vespolate, Tornaco e Borgolavezzaro il raccolto del riso è andato distrutto al cinquanta per cento

NOVARA — Quando si tirano le somme, dopo le prime ultime ufficiali dei danni causati dal nubifragio con tromba d'aria abbattutosi sul Basso Novarese, si scopre che le cifre sono impressionanti. Solamente i danni all'agricoltura sfioreranno i 12 miliardi. Sono le stime dei tecnici dell'Ispettorato Agrario di Novara, trasmesse alla Regione per gli interventi e le provvidenze previste dalle normative vigenti. Gli stessi tecnici, dopo i primi sopralluoghi, proseguono nel lavoro di censimento per dettagliare il disastro.

I comuni colpiti sono complessivamente 27; tutti quelli posti a Sud della direttrice dell'autostrada Milano-Torino. I maggiori danni sono quelli riportati dalle piantagioni di pioppi. Risultano abbattute, o piegate, circa 150 mila piante fra quelle pronte per il taglio e quelle in coltivazione. Danni stimati per 5 miliardi. Subito dopo viene il riso percosso dalla grandine soprattutto nei comuni di Vinzaglio, Vespolate, Terdobbiate e Borgolavezzaro dove il nubifragio ha interessato tremila ettari coltivati a riso. Qui si perderà dal 40 al 50 per cento della produzione per un danno di oltre tre miliardi. Il riso era in avanzata fase vegetativa ed ora si prevede l'emissione tardiva delle spighe che potrebbero risultare danneggiate poi dagli abbassamenti delle temperature autunnali.

Novara. I gravissimi danni causati alle coltivazioni di granoturco (f. Tinotti)

Risultano seriamente danneggiati o abbattuti circa 300 fabbricati rurali, così come molti attrezzi da lavoro riparati sotto i cascinali. Il danno è di due miliardi e mezzo. Ancora, per il granoturco è stata interessata una superficie di 700 ettari, dove il raccolto sarà praticamente dimezzato con una perdita di circa 700 milioni. Circa duecento milioni sono i danni provocati al frumento ed alle coltivazioni di foraggio, equamente suddivisi. Ci troviamo di fronte ad un vero e proprio disastro le cui dimensioni reali si sono avute solamente dopo la prima quantificazione dei danni.

Per domani sera è in programma alla sede del comprensorio di Novara una riunione di tutti i sindaci dei comuni interessati dal nubifragio. In quella sede il direttore dell'Ispettorato agrario provinciale dottor Silvano Bertini illustrerà gli accorgimenti e le pratiche da svolgere per accedere agli interventi previsti dalla Regione.

Ma come dovrà regolarsi, in pratica, un agricoltore, che ha subito dei danni, per ottenere le provvidenze? *«Deve innanzitutto segnalare il danno subito al comune di competenza, ovvero dov'è ubicata, la coltivazione danneggiata* — risponde il dottor Bertini —. *Poi, su segnalazione dei suoi organi tecnici provinciali, la Regione provvederà a delimitare la zona della calamità. Infine gli agricoltori dovranno inoltrare domanda di intervento all'Ispettorato agrario, tramite i comuni di residenza, che procederà ai dovuti accertamenti e ad istruire le pratiche»*.

Del canto suo il Genio Civile sta provvedendo ad accertare i danni provocati agli edifici ed alle strutture pubbliche. Stando alle prime segnalazioni, oltre al convitto Carlo Alberto di Novara sono interessati i comuni di Vespolate, Stresa e Cerano.

Renato Ambiel

Luigi Fandelli sostituisce Pierpaolo Ghedini, che morì d'infarto

Arrivato da Fossano un nuovo direttore per il difficile supercarcere di Novara

NOVARA — Il supercarcere di Novara ha un nuovo direttore. E' il dottor Luigi Fandelli, 33 anni, laureato in giurisprudenza, da cinque anni nell'amministrazione penitenziaria.

Viene a sostituire il dottor Pierpaolo Ghedini scomparso improvvisamente nel maggio scorso vittima di un attacco cardiaco. Il nuovo direttore, di origine foggiana, è sposato e padre di due figli.

Negli ultimi quattro mesi ha retto la direzione del carcere di Fossano. In precedenza, in cinque anni, è stato direttore in diversi istituti di pena fra i quali Pianosa, Massa Carrara, Saluzzo, Chiavari e le Vallette di Torino. Ancora non è stato nominato ufficialmente alla direzione del supercarcere novarese, ma si tratta di espletare solamente la pratica burocratica.

Un direttore giovane che avrà, quale vice, il dottor Porcino, pure lui molto giovane. Nella sua breve carriera il dottor Fandelli non si è trovato ad affrontare situazioni particolarmente delicate se si eccettua il caso di un sequestro di agenti (ad opera di detenuti) quand'era alla direzione del carcere di Saluzzo.

Luigi Fandelli

La direzione di Novara, come quella della gran parte delle supercarceri, non è propriamente un incarico facile. Come lui reagito alla sua nomina? *«In effetti, nel nostro ambiente, di Novara non si parla in termini entusiastici* — ammette il dottor Fandelli —. *Non nego che avrei preferito rimanere a Fossano. Temevo di dover affrontare qui una situazione diversa. Ho trovato invece un istituto organizzato e con una situazione abbastanza tranquilla»*.

Nell'ambiente carcerario il nuovo direttore viene considerato un democratico. Un uomo che accetta il colloquio, con il quale insomma si può parlare. *«Nel nostro lavoro* — dice — *è importante garantire la continuità nell'organizzazione e direzione degli istituti, nei rapporti con gli agenti di custodia e con gli stessi detenuti. Certo, nelle "sezioni di massima sicurezza" esistono regole ferree. Non si può insomma operare con la discrezionalità che è consentita per il "giudiziario". Personalmente ritengo sia fondamentale il ricorso al buon senso»*.

Le carceri rappresentano oggi uno dei grossi problemi insoluti. La riforma, peraltro non completamente applicata, non ha contribuito, come forse si sperava, ad alleviare certe tensioni. Quali è il suo pensiero in proposito? *«La riforma è valida se sfrondata, forse, di qualche elemento innovativo un po' utopistico. Diversamente si rischia di creare delle aspettative che non possono essere soddisfatte, trasformandosi così in illusioni. Più in generale ritengo poi che la realtà carceraria non dovrebbe risultare così avulsa e separata dalla società come avviene attualmente quando siamo in presenza di un distacco netto. In fondo, nel carcere, esistono problemi che sono anche quelli della nostra società. Una maggiore conoscenza dei problemi carcerari anche da parte della società potrebbe contribuire alla loro soluzione senza effetti traumatici»*.

r. a.

LA DOMUS IMMOBILIARE srl
NOVARA - C.so Torino 31 TEL. 0322-37077-46284

ANGERA lungolago appartamento libero ristrutturato di mq 80 termoautonomo in casa quattrocentesca.
LAGO MAGGIORE MEINA: villa nuovissima di mq 150 con giardino composta: p.s. taverna cantina box; p.t.: soggiorno cucina e bagno; p. 1° 2 camere bagno balconi, vista lago. L. 105.000.000
LAGO MAGGIORE VERBANIA: collinare Mazzina casa in pietra e vista 6 locali servizi giardino mq 1800 vista 3 laghi. L. 85.000.000
MOTTARONE villa recente arredata 5 locali pluriservizi con giardino di mq 9000. L. 85.000.000
ARONA appartamento libero mq 100 con cantina e box. L. 79.000.000
LAGO D'ORTA rustico indipendente circondato da mq 12.000 di terreno pianeggiante con torrente. L. 29.500.000.
GARGALLO casa libera ristrutturata 3 locali servizi cantina sottotetto. L. 55.000.000.

ARREDAMENTI GIORGI
NOVITA' DELL'ESTATE!!
PER LA TUA CASA E IL TUO GIARDINO E' ARRIVATO IL BAMBU' E IL MIDOLLINO

Poltrona Mirella	40.000
Tavolini: Malacca-Manila	40.000
Sedia ristorante	35.000
Poltrona Manao alta	45.000
Dondolo Kennedy	67.000
Poltrona Manao bassa	37.000
Divano Manao basso	76.000
Divano Manila 2 posti laccato rosa	435.000
Angoliera	200.000
Carrello Vienna laccato rosa	115.000
Carrello	131.000
Cameretta per ragazzi completa	1.320.000
Porta ombrelli	54.000
Ometto riccio	47.000
Consolle Vienna	146.000
Specchio Vienna	55.000
Cassapanca piccola	130.000
Libreria Vienna	256.000
Tavolo quadrato 100 x 100	154.000
Fioriera piccola	19.000
Fioriera media	22.000
Fioriera grande	25.000

Da Giorgi, inoltre, puoi trovare esposto un vasto assortimento di soggiorni - camere - cameriere - salotti e 17 modelli di cucine a prezzi imbattibili!!
GIORGI è solo a Veveri in via Verbano 88
N.B. - Portare misure ambienti per preventivo gratuito

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA:

ADIACENZE C.SO RISORGIMENTO: in palazzina recentissima e signorile costruzione ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 70.000.000
VIA GORSI in stabile di recente costruzione: ingresso, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, box. L. 39.500.000
ZONA S. ANDREA: libero, signorile e recente costruzione: ingresso, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, box L. 44.000.000
ZONA B. GIUSEPPE: ingresso, soggiorno, camera cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 19.000.000
ZONA S. ANDREA: libero subito, ampio salone soggiorno con ufficio e servizi di circa 600 mq. L. 303.000.000
LIBERA VIA GORIZIA casa indipendente composta da due appartamenti: p.t., ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio; 1° p.: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio. Box, cortile, orto. L. 95.000.000
VIA PIAVE: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 33.500.000, possibilità box
ZONA S. RITA: ingresso, camera, bagno, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 18.000.000
NOVARA città libera subito, casa indipendente su due piani: 2 ingressi, 5 locali, servizio, ampia taverna + porte rustica e cortile e terreno di circa 800 mq edificabile. L. 140.000.000
ADIACENZE C.SO MILANO, signorilissimo, in stabile di recente costruzione libero: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale lavanderia, 4 balconi, box doppio. L. 128.000.000
LIBERO V.LE G. CESARE in condominio signorile di recente costruzione: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 62.000.000, possibilità box.
CENTRALISSIMO: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, solaio. L. 18.000.000
ADIACENZE V.LE DANTE: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 19.000.000.
V.LE G. CESARE, in costruzione, signorile appartamento: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 90.000.000, possibilità box.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

OMEGNA Via IV Novembre, in palazzina in 2 appartamenti di piano rialzato: soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, cantina. L. 38.000.000. Soggiorno, camera, cucina abitabile, ingresso, servizio. L. 22.000.000. Box auto L. 10.000.000.
OMEGNA Orgnano Via Bernini: Stupenda casa indipendente situata su 2 piani, p.t.: cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, ripostiglio; p. 1°: 1 camera grande, 2 camere, corsia interna con possibilità cabina L. 34.000.000.
OMEGNA posizione centrale, libero appartamento soleggiato: 3 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, ingresso, 2 balconi, cantina L. 50.000.000.
GRAVELLONA TOCE, casa da ristrutturare di 2 piani con cortile e orto senza vincolo piccolo terreno. L. 17.500.000.
ARMENO libera casa abitabile su 2 piani: p.t.: 2 camere, 1° p. 2 camere, 1 vano (da mansarda), servizio, veranda, 2 box con ripostiglio, cantina, ingresso in comune. L. 23.500.000.
ARMENO loc. Cleopina, 2 rustici da ristrutturare con 11.000 mq di terreno. Vista lago. L. 34.000.000.
MAGGINO sopra Orta in casa di nuova costruzione, in 2 appartamenti liberi soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, 2 balconi, cantina. Box auto L. 50.000.000.
FONTANETO DI AGOGNA loc. Cimadera, libera proprietà nuova costruzione, p.t.: ingresso, cucina abitabile, 1 salone, 1 servizio; p. 1°: 3 camere, 1 cabina servizio, 1 balcone panoramico, mansarda abitabile, rustico separato adiacente, giardino mq 1.100. L. 110.000.000.
FONTANETO DI AGOGNA loc. Cimadera, libera casa indipendente da fabbrica, p.t.: cucina, soggiorno con camino, servizio; p. 1° 2 camere, solaio abitabile. L. 45.000.000.

OMEGNA - 62.833 - Via IV Novembre 95

...l'importante è il contatto!

GRIMALDI Viale NOVARA adiacenze V. Marconi libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, cantina, 2 balconi. L. 45.000.000.
GRIMALDI Viale NOVARA adiacenze Via Lanino appartamento al 4° p. con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.
GRIMALDI Isola NOVARA adiacenze V.le Buonarroti appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 34.000.000.
GRIMALDI Isola POMBIA adiacenze parco comunale libera casa indipendente su 2 piani composta da: p.t. ingresso, cucina abitabile, salone con camino, 2 camere, servizio; 1° piano 3 camere, servizio, 2 cantine, box vigneto terreno di 3000 mq circa. L. 69.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
Tel. 382.501

...l'importante è il contatto!

Il Cipi ha riconosciuto lo stato di crisi aziendale

Schiarita alla Pietra: concessa la cassa integrazione speciale

E' stata approvata la richiesta di ristrutturazione dell'acciaieria di Omegna

OMEGNA — Finalmente una schiarita nella vertenza Pietra, almeno per quanto riguarda la cassa integrazione speciale ai dipendenti che dal dicembre scorso non hanno più ricevuto alcuna spettanza.

Il Cipi ha riconosciuto lo stato di crisi aziendale e ha approvato la richiesta di ristrutturazione dell'acciaieria:

questo comporta il beneficio della cassa integrazione speciale. Comunque prima di poterne usufruire i lavoratori dovranno attendere che il ministro del Lavoro emetta i decreti che autorizzano l'Inps a corrispondere gli importi relativi (si prevede che ciò possa avvenire entro il mese di luglio).

Ieri il presidente della Provincia Adelmo Brustia ha avuto a Roma un incontro al ministero del Lavoro per sollecitare l'erogazione di tali decreti. Giovedì della scorsa settimana si è tenuta a Omegna una riunione dei capigruppo consiliari e dei rappresentanti sindacali della Fim dopo il nulla di fatto con cui si era concluso l'incontro del 22 scorso in prefettura a Novara: si doveva procedere alla verifica dell'accordo di febbraio che prevedeva l'avvio al riutilizzo e risanamento dell'area su cui sorge l'acciaieria Pietra presentato dalla proprietà il 30 marzo scorso al Comune e in relazione al quale la Pietra non aveva mantenuto l'impegno di corrispondere ai dipendenti l'acconto di lire 400 mila concordato a maggio.

Ciò aveva dato motivo a una presa di posizione delle maestranze che avevano occupato simbolicamente il palazzo comunale. Nella riunione di giovedì si è discussa l'impostazione da dare ai problemi occupazionali ed urbanistici derivanti dalla cessata attività dell'acciaieria Pietra, un complesso industriale che sorge nel cuore della città, occupando una superficie che sfiora i 120 mila metri quadrati.

Per l'impostazione da dare al riutilizzo dell'area i pareri sono stati sostanzialmente concordi. Dalla confluenza della Nigoglia (il canale artificiale di scarico delle piene del lago d'Orta), nello Strona fino ai confini a Nord, l'area dovrebbe essere destinata ad insediamenti industriali. Scopi sociali, residenziali e terziario troverebbero la loro collocazione nella restante parte.

E' stato previsto l'avviamento di uno studio per la valutazione dell'opportunità di esproprio della superficie da destinarsi ad insediamenti industriali, il cui valore dovrebbe essere definito da enti competenti in accordo con la provincia. Quando la proprietà avrà presentato proposte e progetti esecutivi, anche non propri, che prevedono soluzioni definite nel tempo per quanto riguarda la possibilità di rioccupazione dei lavoratori in cassa integrazione, e proposte di riutilizzo dell'area verranno meglio precisate e potranno portare a modifiche del piano regolatore generale. Il Comune si riserverà il controllo sulle esecuzioni di ogni intervento approvato attraverso accordi o convenzioni con la proprietà.

a. m.

Risolta la crisi dell'amministrazione comunale

Centrosinistra a Gravellona Guida è riconfermato sindaco

GRAVELLONA TOCE — *Si è conclusa con il consiglio comunale di lunedì pomeriggio la crisi dell'amministrazione civica di Gravellona Toce.*

Si era aperta verso la fine di marzo tra pci e psi a seguito delle nette divergenze fra i due partiti in merito all'espansione dell'area attrezzata del piano grande.

Le successive prese di posizione del sindaco e degli assessori comunisti e le polemiche che ne erano seguite avevano portato a accordi politico-programmatici tra partito socialista, democrazia cristiana, partito socialista democratico per formare la nuova coalizione amministrativa. Tali accordi non hanno però potuto trovare subito uno sbocco in quanto gli assessori comunisti persistevano nella loro posizione non rassegnando le dimissioni e di conseguenza ad una maggioranza consiliare si contrapponeva una diversa maggioranza di giunta, paralizzando la vita amministrativa della città.

Sull'anomala situazione l'onorevole Michele Zolla aveva presentato una interrogazione, a risposta scritta al ministro dell'interno. L'ultimo consiglio comunale ha concluso questa fase travagliata dell'amministrazione con l'elezione della nuova giunta di centro sinistra che dovrà amministrare Gravellona fino al 1985. Alla carica di sindaco è stato riconfermato il socialista Erminio Guida; sono stati eletti assessori Federico Calefato (psdi); Rino Porrini e Lucio Cestari (psi), Pio Savia, Riccardo Casalino e Cesare Giavani (dc).

Dal dopoguerra, e dopo ben 37 anni di amministrazione diretta per la prima volta il pci a Gravellona Toce passa all'opposizione.

a. m.

Gravellona: con Kim and The Cadillac's, Giovanna e Mino Reitano

Quaranta stelle brillano questa sera

Big della canzone e principianti si esibiranno oggi in un concerto organizzato dall'emittente televisiva ossolana. Lo spettacolo durerà tre ore e sarà trasmesso da oltre trenta tv private

Laura Luca, Mino Reitano, Giovanna e Sterling Saint Jacques: quattro dei quaranta big

GRAVELLONA TOCE — *Quaranta «stelle» del firmamento canoro italiano e internazionale, tra cui Mino Reitano, Giovanna, Aldo Donati, Franco Dani, Kim and the Cadillac's, Sterling Saint Jacques, saranno di scena mercoledì alle 21,30 nella maxi discoteca «Sandokan» per il «Free show estate - Linea verde», una manifestazione organizzata da «Tele Ves 2000», l'emittente privata ossolana.*

Lo spettacolo sarà presentato da Jerry Bruno, attor-cabarettista, ex dei «Brutos», e da Manuela De Luca, simpatica annunciatrice-animatrice di tele Ves.

L'intera serata che durerà circa tre ore, sarà ripresa dalle telecamere dell'emittente locale e sarà quindi trasmessa in tutta Italia da oltre trenta tv private.

«Oltre a essere un'occasione per vedere dal vivo, tutti insieme, i "big" della canzone — dice *Mauro Cassani, manager di tele Ves* — il "Free show" servirà come trampolino di lancio per i giovani cantanti che vogliono farsi conoscere dal grande pubblico, anche per questo si chiama "Linea Verde": è qualcosa di più del solito concerto».

Questi i cantanti che prenderanno parte alla rassegna musicale: Fabio Concato, Marco Ferradini, Laura Luca, Santino Rocchetti, Pino d'Angiò, Zac Ferguson, Peter Richard, Tom Hooker, Il giardino dei semplici, Colonnello, Riccardo Azzurri, I Tirelli, Valentini.

p. ben.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Doppio sesso incrociato.
COCCIA: forte.
ELDORADO: I guerrieri della notte.
EXCELSIOR: [illegible]
FARAGGIANA: feroci.
VITTORIA: riposo.

ARONA
ROMA: Candido brutto.

BORGOMANERO
NUOVO: Chiamami Aquila
MODERNO: Emmanuelle.

DOMODOSSOLA
CORSO: Monsieur (terrore)

VERBANIA
APOLLO: riposo.
SOCIALE (Pallanza): L'inferno, di Dario Argento
VIP: L'inferno di cristallo (dramm.).
ARISTON e SOCIALE (Intra): forte.

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.301 - 29.381
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2550, Borgomanero (0322) 94.264, Domodossola (0324) 43.702, Omegna (0323) 99.176, Verbania (0323) 43.435.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Film **La villeggiatura:** docente di storia moderna all'Università si ribella di ateismo e al fascismo e viene mandato al confino (1973)
22 — Telefilm **The great detective**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Truck driver**
21,30 Film **L'ereditiera di Singapore:** morta la vecchia e ricca zia, la giovane erede vende tutto e si dà alla bella vita a Singapore (1956)
23 — Telefilm **Un vero scerifo**

TELELOMBARDIA
20 — Telefilm **Sido street**
23 — **Lo strappo** con Tony Marinucci

TELENOVA
20,30 Telefilm **Custer**
21,30 Film **La giustizia privata di un cittadino onesto:** vecchio contadino è costretto ad affrontare tre malviventi e li fa a pezzi (1974)
23,30 Telefilm **Agente Pepper**

VIDEODELTA
20,15 Telefilm **Truck driver**
21,15 Film **L'ereditiera di Singapore:** morta la vecchia e ricca zia, la giovane erede vende tutto e si dà alla bella vita a Singapore (1956)

TELECITY
20,30 Telefilm **Sulle strade della California**
21,30 Film **Summare holiday:** avventure di quattro ragazze che attraversano l'Europa in autobus (1964)
23 — Film **Le memorie di un dongiovanni** (1951)

G.R.P.
20,35 Film **Alle 4 del mattino due uomini, due donne:** all'alba una serie di situazioni: una ragazza è ospitata nel tamagi, l'altra lascia l'amante (1958)
23,30 Film **L'amante proibita:** Gilda dedica la sua vita alla sorella, sposata con un ballerino paralitico (1954)

Novara: si recita «Spoon River»

NOVARA — Serata dedicata alla poesia, quella odierna, per il quinto appuntamento con l'Estate Novarese. Alle 21,45 nel Cortile del Broletto (o nel salone dell'Arengo, in caso di cattivo tempo) sarà presentata l'«Antologia di Spoon River» di Edgard Lee Master.

L'Antologia, che l'autore definì «qualcosa di meno della poesia e qualcosa di più della prosa» uscì in volume nel 1915. Lee Masters immagina che i morti della piccola città di Spoon River, sepolti nel cimitero alla sommità della collina, recitino il proprio epitaffio.

Verrà così ricordato Lee Masters, uno dei più importanti scrittori d'America.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 31.341 - 29.387. Il prezzo della pubblicazione (da pagarsi al momento della richiesta del numero di righe che compongono l'inserzione) è di lire 1.500 per ogni riga. Ogni riga è composta di 40 battute, spazi compresi, per la ditta della fattura, con l'aggiunta delle imposte pari al 9% globale.

È ammessa l'inserzione sotto forma di sigla alfanumerica di richiamo ed indirizzo espresso (vedi quelle riportate) e non oltre il doppio di esse (al costo aggiuntivo di L. 1.500). Chiedi che desideri numero, gruppo e lettera possano utilizzare il servizio casella postale corrispondenza in forma del tutto riservata, come: «Scrivere Pubblikompass n.. 10100 Torino». Importo del solo servizio è di L. 1.500 per risposte, oltre un minimo di L. 5.000 per le spese di recapito (francobollo).

«Pubblikompass S.p.A.» e i suoi collaboratori declinano ogni responsabilità in ordine alle risposte. Essa ha il diritto di rifiutare la ripresa e di interrompere qualsiasi inserzione, anche già pagata, senza obbligo di rimborso.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARROGNANDO finanziamenti agevolati di pensiero proprio a novanta, visita Vota [illegible] tel. 0321/453.607

19 Vendita alloggi

GALLIATE villetta cielo-terra composta 5 locali + 3 posti macchina coperti + giardino privato. Studio Casa 20.755.

GARDEGNA vista lago, libertà per 200 mq di terreno, ottima finitura. Studio Casa 20.755.

GATTINARA casa disposta su 2 piani 4 locali più cantina. Richiesta L. 32 milioni. Studio Casa 20.755.

NOVARA via Kennedy, splendido appartamento 4 più doppi servizi tre recente costruzione, prezzo interessante. Studio Casa 20.755.

22 Traslochi

VERCELLONI trasporti, magazzino deposito mobili, imballaggio, assicurazione, preventivi a domicilio senza impegno e tariffe ridotte telefonare via Monviso 2 (Fiorella Lombardo 0321/467.940).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

PREMENO Pian di Sole villetta indipendente 1400 mq giardino disposta tre L. 157 milioni. Studio Casa 20.755.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione promozionale via Cavallotti 8 Novara (0321/29.900 - 22.233 di giorno) desidera colloqui esclusivi, selezionati, con persone (uno) serie.

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO
Provincia di Novara

Avviso di licitazione privata per opere di acquedotto.

Importo a base d'asta L. 102.633.497 soggetto a ribasso.
Modalità di aggiudicazione: art. 1 lettera b) legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Zana Angelo

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - V.le G. Cesare: appartamento 2 vani + servizi + cantina, adatto anche uso ufficio. L. 23.500.000
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - V.le Volta: appartamento mq 100 3 vani + servizi + cantina + box. Lire 46.000.000
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
GALLIATE - Villetta a schiera disposta su due piani 5 vani + doppi servizi + cantina + lavanderia + box + giardino
TEL. 0321/399672

28100 NOVARA
Via Azario 1
Tel. 0321-390443

ITALCASA VENDE

LE OCCASIONI AI LAGHI O AI MONTI

ORTA - In villa d'epoca completamente ristrutturata, alloggiamenti di varie metrature, con darsena privata. Prezzi a partire da L. 83.000.000.

ARMENO - Libero subito appartamento di 3 vani + servizi.

ARONA - Lungo lago, appartamento di 3 vani + servizi.

VALLE AYAS - PERIAC: appartamento ultimo piano 2 locali + servizi, completamente arredato, 6 posti letto. L. 84.000.000.

LE OCCASIONI IN CITTA'

NOVARA - S. Agabio: libero all'atto notarile appartamento di 3 vani + servizi L. 55.000.000.

NOVARA - Ad. Lgo Leonardi: libero appartamento composto da 4 locali + servizi, cantina, box.

NOVARA - V.le G. Cesare: appartamento libero composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 85.000.000.

NOVARA - S. Cuore: in negozio adibito attualmente a panificio, licenza generi alimentari completa di forno ed attrezzature L. 23.000.000.

NOVARA - Porta Mortara: appartamento di 3 vani + servizi. L. 80.000.000.

NOVARA - Centro: appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con camino, salone, 2 camere, bagno, cantina. Parzialmente da ristrutturare.

LE OCCASIONI AL MARE.

LIDO DEGLI SCACCHI - Appartamento di 3 locali, servizi, giardino. L. 52.000.000.

ALBENGA - Appartamenti varie metrature da L. 13.000.000 in su.

VENDE PRESTO, PERIZIA GRATIS, REALIZZA CONTANTE

ITALCASA ITALCASA ITALCASA

STUDIO PER L'IMMOBILIARE
stefanini
IMMOBILIARE

ARONA residenziale nuovo appartamento signorile cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, cantina e garage. Conveniente.

ARONA appartamento signorile 3° p. mq 105 cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzi, cantina; pronto subito. Termoautonomo a metano.

DORMELLETTO fronte lago bilocale mq 70, terrazzo con garage, residenza esclusiva.

DORMELLETTO a 2 Km dal lago rustico da ristrutturare con mq 700 ca. terreno; conveniente.

VARALLO POMBIA centro casa da rimodernare 8 locali con cortile ed ampia tettoia particolare Occasione.

Sede ARONA - Via Mazzini 38 - Tel. 0322 48.444

EVERESTI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.60.65

Novara: zona Stadio: vicinato previsto appartamento in condominio signorile mq 170, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, box. L. 185.000.000
Novara: Via Allegra appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina. L. 32.000.000.
Novara: Via Perazzi appartamento composto da cucina abitabile soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 53.000.000.
Novara: V.le Roma, prestigioso appartamento mq 157, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, box.
Novara: Via Tadini libero appartamento mq 85 cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 40.000.000
Possibilità di box in affitto.
Novara: Via Brandis libero appartamento recente costruzione, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, cantina, ripostiglio, cantina, box. L. 97.000.000.
Novara: Porta Mortara libero appartamento cucina, soggiorno, 1 camera letto, bagno cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 32.000.000.
Novara: Via Buonarroti appartamento composto da cucina, bagno, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina. L. 31.000.000.
Novara: Via Galileo Galilei in immobile nuovo locali uso ufficio da 3 o 4 vani + doppi servizi.
Galliate: palazzina indipendente su due piani per complessivi 8 vani + rustici, autorimesse e cortile comune, per 4 parti di competenza L. 40.000.000
Galliate: locali locali uso commerciale mq 120 L. 65.000.000.
Cressa Sesto: libero appartamento completamente arredato ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina. L. 53.000.000.

COMUNE DI CALTIGNAGA
Provincia di Novara
Comprensorio di Novara
U.S.L. N. 51
IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 43 del 30 marzo 1982 divenuta esecutiva per decorrenza di termini;
Vista la legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 43 del 30 marzo 1982 è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, precisamente dal 29 giugno al 28 luglio durante i quali chiunque possa prendere visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.
Il Progetto Preliminare è pubblicato per estratto all'albo pretorio comunale per lo stesso periodo ed è messo a disposizione dell'Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione Agricola zonale di cui alla legge regionale n. 20 del 27 aprile 1978, e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni, precisamente entro il 27 agosto chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in 2 copie su carta libera mediante consegna al protocollo.
Con le stesse modalità dovranno essere presentati eventuali allegati.
Caltignaga, 29 giugno 1982
IL SINDACO
(G. Luigi Gaffuri)

Vendesi sul Verbano
HOTEL RISTORANTE
II categoria
Posizione eccezionale
Telefonare ore pasti
0323/41.817
Inintermediari

COMMIS CUOCO e COMMIS SALA
cerca
RISTORANTE
Tel. 0323/28.112

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

NOVARA Via Rattazzi 1
privato vende
APPARTAMENTO
nuovo libero
2 camere cucina
soggiorno servizi
cantina garage
L. 65 milioni
compreso mutuo.
Tel. (019) 746.004.

Ermenegildo Zegna
LINEA MARE
è presente a Novara da
sarah zegna

VENDIAMO APPARTAMENTO MQ 120 CON GARAGE ZONA VIALE VOLTA
- *AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI*
- *ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA*

come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%
AGENZIA HELP
C.so Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 20274 / 32214

Azienda metalmeccanica novarese, leader nel settore cerca
CAPO UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE
Le caratteristiche del candidato sono:
- diploma scuola media superiore o cultura equivalente
- età non superiore ai 40 anni
- approfondita e diversificata esperienza nel settore, specialmente nella gestione per commessa.

Data l'importanza della posizione, inquadramento e retribuzione saranno commisurate all'esperienza acquisita.
Scrivere PUBLIKOMPASS 83 — 10100 TORINO

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
AUT. MIN. RICHIESTA

norra
agente immobiliare
via roma 27 novara tel 458105

Morra S.a.s. vende in Novara - C.so Milano - appartamento libero composto da: ingresso, salone, cucina, 4 camere, un bagno, 3 balconi. L. 42.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Monte Grappa - appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. L. 25.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende a Gravellona Toce recentissima costruzione appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 45.000.000. Volendo 70% mutuo bancario e finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Papa Sarto - appartamento in recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, sottotetto. L. 31.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Gorizia - appartamento con box in recente costruzione. L. 21.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Torelli - appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. Lire 42.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Nelle inferiori quasi il totale degli ammessi sarà «licenziato»

Finiti gli esami della media domani si inizia la maturità

Per le scuole superiori ancora problemi al Provveditorato per la formazione delle commissioni

VERCELLI — Terminata la grande fatica per i 585 studenti delle medie inferiori impegnati negli esami di licenza. I risultati saranno pubblicati oggi nel tardo pomeriggio o, al massimo, domani; comunque, secondo le previsioni, quasi la totalità degli ammessi (circa il 50 per cento degli studenti vercellesi), verrà «licenziata» senza particolari problemi.

La novità del colloquio orale, infatti, organizzato in modo pluridisciplinare (i ragazzi sostengono un colloquio generale su tutte le materie, collegandole per argomenti), non ha presentato difficoltà rispetto agli esami tradizionali. Le commissioni, anzi, hanno giudicato sufficientemente positiva l'innovazione ministeriale.

Ecco per esempio quanto è avvenuto in questi giorni nelle scuole vercellesi. Al candidato è stato chiesto quale dei problemi affrontati durante l'anno ha suscitato maggior interesse. Il ragazzo ha parlato della droga, spaziando da argomentazioni storico-letterarie-geografiche (le vie della droga, le sue origini storiche, le motivazioni che spingono i giovani allo spinello, etc.) a trattazione scientifiche e tecniche, come la produzione, gli effetti sul fisico e le ripercussioni psichiche.

Domani, giovedì 1° luglio, cambio della guardia: sarà la volta dei maturandi delle superiori ad affrontare gli esami. Per inciso «sperimentali» da ormai 13 anni. La prima prova, comune a tutti gli istituti, sarà il tema di italiano. Venerdì gli studenti si cimenteranno con scritti differenti: greco al classico, matematica allo scientifico, latino alle magistrali, ragioneria negli istituti tecnici commerciali.

Dopo la correzione degli scritti inizieranno i colloqui orali che, come noto, verteranno su due materie, una scelta dalla commissione e l'altra dal candidato su una rosa di quattro proposte dal ministero. Gli ammessi all'esame di maturità, anche in questo caso sono stati elevati: la percentuale supera addirittura il 90 per cento. Secondo i dati relativi agli scorsi anni la selezione finale non dovrebbe essere rilevante, in quanto ormai per abitudine, le stangate arrivano nei primi due anni di corso.

Se gli studenti, in linea di massima, sono tranquilli, non altrettanto si può dire dei funzionari in Provveditorato che stanno vivendo il solito dramma per la formazione delle commissioni d'esame. A tutt'oggi gli elenchi non sono ancora stati completati per l'alto numero di defezioni tra i professori scelti dal ministero per le prove di quest'anno. In Provveditorato il clima è abbastanza frenetico e non è stato possibile conoscere ufficialmente il numero delle sostituzioni. E' presumibile comunque che la percentuale dei rifiuti si aggiri intorno al 25-30 per cento, come nel resto d'Italia.

Le prove secondo il calendario stabilito dal ministero dovrebbero terminare entro la fine del mese. d. b.

Messa suffragio caduti polizia

VERCELLI — Alle ore 16 di oggi, nella chiesa di San Cristoforo, verrà celebrata una messa in suffragio dei caduti di tutte le forze di Polizia. La cerimonia è stata voluta dal Sindacato unitario lavoratori polizia di Vercelli-Biella che con una circolare ai propri aderenti ha invitato quelli fuori servizio a disertare la cerimonia ufficiale per l'anniversario di fondazione del Corpo, in programma per domani, sostituendola appunto con la messa di suffragio.

(to, ca.)

Bosco distrutto da un rogo

BORGO D'ALE — Quasi otto ettari di bosco (venti giornate piemontesi di terreno) sulle alture collinari di Borgo d'Ale, sono state distrutte da un furioso incendio. Le fiamme hanno colpito in particolar modo le macchie della frazione Aregio e quelle che crescono sul versante occidentale, verso Cossano Canavese. I danni, anche se stime ufficiali non ne sono ancora state fatte, sono ingenti.

Sul posto hanno lavorato per quasi 15 ore i vigili del fuoco di Vercelli, affiancati dai militi della Guardia forestale e da numerosi volontari.

Le cause che hanno dato origine all'incendio non sono ancora state accertate. (m. o.)

Borsa risi

Risoni — Comuni: 41.800, 43.100; Lido: 42.100, 45.100; Rosa Marchetti: 45.000, 47.000; Padano: 57.100, 59.000; S.Andrea: 65.700, 67.800; Europa e similari: 42.000, 48.000; Ribe-Ringo: 48.000, 49.000; Baldo: 77.400, 78.400; Roma: 77.400, 78.400; Arborio: 95.600, 96.800.

Risi raffinati — Comuni: 72.000, 74.000; Maratelli: 97.000, 99.000; Rizzotto e S.Andrea: 110.500, 112.500; R 77 e Roma: 128.500, 129.500; Ribe: 81.000, 83.000.

Il ministro ha controllato l'entità del disastro nei vari comuni colpiti dal maltempo

Bodrato in visita a campi e fabbriche danneggiati dal violento nubifragio

Lo stabilimento della Yoshida di Prarolo resterà fermo almeno una settimana: l'acqua ha bloccato le macchine

STROPPIANA — *Le fabbriche e le aziende agricole più colpite dal nubifragio di sabato sono state visitate dal ministro Guido Bodrato, uno dei «proconsoli» di Spadolini per il Piemonte. Era stato il sindaco di Vercelli Ennio Belardi a suggerire al ministro di toccare con mano l'entità del disastro: il parlamentare ha accolto l'invito e, con il seguito delle autorità locali, si è recato nei centri più colpiti.*

Prima tappa sono stati gli insediamenti industriali della «Yoshida», a Prarolo, fabbrica che produce cerniere e che occupa 350 persone. I danni sono stati rilevanti, specialmente nel reparto tessitura. Sarà pure necessario revisionare l'impianto autonomo di energia elettrica e le macchine dovranno essere ricollaudate poichè l'acqua ha danneggiato gli ingranaggi.

I problemi riguardano anche le strutture murarie, in particolare le tettoie dello stabilimento divelte dalla furia del vento. Alla riunione che si era svolta alla Camera di commercio, il direttore dell'Associazione industriale, Pukner Ghisalberti, aveva parlato di un miliardo e mezzo di danni, escludendo quelli della mancata produzione. Questi ultimi sono stati calcolati in circa un miliardo. La «Yoshida» rimarrà chiusa per almeno una settimana.

Prarolo. Il ministro Bodrato in visita alla Yoshida

Il giro è proseguito, sempre nel territorio di Prarolo, alla cascina Gambarina e all'azienda agricola Gili, i cui terreni hanno subito perdite di colture che sfiorano il cento per cento. Anche lì sono stati rilevati gravi danneggiamenti alle strutture ed alle abitazioni. Analoghe le situazioni riscontrate nelle tenute di Pasiana e di Asigliano, i due centri che si sono trovati nell'occhio del ciclone durante gli interminabili minuti del nubifragio che ha devastato intere piantagioni di pioppi, riso e mais.

A proposito dei pioppeti, il direttore dell'Ispettorato agrario Claudio Bertolino ha ricordato, durante la riunione alla Camera di commercio che ha preceduto il sopralluogo, che non sono previsti risarcimenti per questo tipo di piantagione andato distrutto (solo ad Asigliano un pioppicoltore ha lamentato un miliardo e mezzo di danni). Bertolino ha però fatto notare che questi agricoltori possono sperare di ottenere finanziamenti per il «reimpianto» dei boschi.

Ultima meta del ministro, Asigliano, dove la grandine ed il vento non hanno risparmiato neppure il «Giardin Grand», lo storico parco che fu di proprietà dei conti di Buronzo, vanto della tradizione del paese.

Bodrato ritornerà a Vercelli lunedì, quando si incontrerà di nuovo alla Camera di commercio con i sindaci dei centri danneggiati e con i responsabili degli enti locali. Il problema di urgente soluzione è quello delle «provvidenze» agli agricoltori che hanno subito danni irreparabili (venti miliardi solo per il riso ed il mais distrutti dalla grandine e dal vento). g. b.

Domani incontro in Regione per i danni

VERCELLI — L'assessore regionale al Bilancio, Gianluigi Testa, ha convocato per domani a Torino i sindaci dei Comuni vercellesi maggiormente colpiti dal nubifragio di sabato. Saranno presenti anche l'assessore all'Agricoltura e Foreste Bruno Ferraris ed il responsabile del pronto intervento, Giuseppe Cerutti.

Santhià, il programma della quinta edizione

Il via del «Luglio in piazza» con un Caffé concerto varietà

Gli spettacoli organizzati dalla Regione e dallo Stabile di Torino

SANTHIA' — *Otto serate nell'arco di venti giorni: questo il cartellone del nuovo «Luglio in piazza» organizzato per la quinta volta consecutiva dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale di Santhià.*

Vi saranno spettacoli per tutti i gusti: dalla declamazione di poesie dialettali, coordinata da Osvaldo Rigano (il vincitore del concorso di Asigliano 1982) ai concerti rock, dalle musiche popolari, all'esibizione della banda cittadina e delle majorettes; dal concerto d'organo, al balletto.

La quinta edizione del «Luglio in piazza», realizzata con la collaborazione della Regione Piemonte e dal teatro Stabile di Torino, s'inizierà sabato prossimo con un «caffè concerto-gran varietà», uno spettacolo musico-teatrale della cooperativa «Nuova Scena» di Bologna, per la regia di Maria Teresa Pizzi. Giovedì 7 toccherà alla banda musicale santhiatese «I giovani» tenere spettacolo mentre, il sabato successivo, ci sarà una «serata baloira» con la collaborazione della «Società Fagiolesca».

Martedì 13 i gruppi locali «Nadir», «Black Tigers» e «Bang» proporranno una rassegna di musiche popolari e pop-rock: per questa serata l'ingresso avverrà ad offerta, e l'intero ricavato verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Venerdì 16 ci sarà un concerto della banda musicale cittadina affiancata dal corpo delle majorettes di Santhià. Il sabato successivo, la «Cooperativa La Piccionaia» di Vicenza proporrà «La sepolta viva», riduzione dei «feuilleton» ottocentesco opportunamente rimodernato.

L'organista santhiatese Arturo Sacchetti sarà protagonista della serata di lunedì 19, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata: si esibirà sull'organo monumentale recentemente restaurato dei fratelli Serassi e su un «organo portativo» del XVII secolo. La serata finale, in «scaletta» per martedì 20, prevede la partecipazione del balletto nazionale folk della Repubblica socialista di Romania, con 450 costumi regionali, 35 ballerini ed una caratteristica orchestra.

Tutti gli spettacoli del «Luglio», ad eccezione di quello con l'organista Sacchetti, si svolgeranno in piazza Roma con inizio alle 21,15. w. ca.

Vercelli — A Sergio Rigon, noto jazzista vercellese, è stata assegnata la targa di «Trentaquattrino dell'anno», organizzata dal Club coscritti del 1934.

Gattinara: raggirati con una «fattura» che avrebbe guarito l'uomo, sofferente di paralisi

Marito e moglie truffati da due zingare

Le nomadi si sono fatte consegnare gioielli, derrate e denaro per tre milioni - Recuperata la refurtiva

GATTINARA — *«Mettete tutto quello che avete sul rosso di un uovo e Umberto potrà riacquistare l'uso degli arti».* Con questa formula, due zingare, denunciate per truffa aggravata, sono riuscite a sottrarre quasi tre milioni a una coppia il cui coniuge è da un anno paralizzato per le lesioni riportate in un incidente automobilistico. La refurtiva è stata recuperata. Grazia Fulna, 35 anni, ed Umberto Steri, 43 anni, residenti a Gattinara in via Manzoni, sono i raggirati dalla «fattura» delle due nomadi.

Luigia Hudorovich, 37 anni, residente a Dalmine, e Maria Rajer, 53 anni, residente a Cavarzere, entrambe senza fissa dimora, sono invece le false guaritrici che approfittando della disperazione della famiglia Steri, hanno preteso l'elevato compenso. Alle 9 di mattina di qualche giorno fa, Grazia Fulna stava attraversando corso Garibaldi quando è stata avvicinata da due zingare: *«Dopo avermi detto di conoscere le condizioni di salute di mio marito si sono offerte per aiutarmi* — ha raccontato — *in un primo tempo non ho accettato, ma quando verso le 12 hanno suonato il campanello della porta di casa non ho saputo resistere alla loro promesse».*

Grazia Fulna

Umberto Steri

Annodando un filo bianco e facendolo scorrere sotto il materasso dell'uomo le zingare dicevano di essere in grado di togliere gli spiriti maligni dal corpo di Umberto Steri. La seconda operazione del loro rito doveva essere quella determinante: *«Mi hanno detto di prendere un uovo e dopo averlo messo sotto il materasso l'hanno fatto schiacciare da mio marito* — ha proseguito la donna — *estratto il rosso l'hanno poi posato su un tavolo invitandomi a coprirlo con tutto l'oro ed i soldi che avevo in casa».*

Tre catenine, un collier, un paio di anelli d'oro, le fedi dei due coniugi e 600 mila lire sono così finiti sul piano di formica assieme a due chili di caffè e una latta di 30 litri di olio che le zingare avevano intravisto in cucina.

«A quel punto se ne sono andate dicendo che si sarebbero recate al cimitero dove, con tutta la merce, avrebbero compiuto gli artifici necessari a liberare mio marito dalle sue sofferenze — ha continuato a raccontare la donna — *I preziosi e i soldi li avrebbero restituiti in serata mentre l'olio e il caffè sarebbe stato il compenso pattuito per il servizio che avevano offerto».*

L'appuntamento era alle 20,30 in piazza Libertà, solo allora i due coniugi si sono resi conto di essere stati raggirati. g. p. v.

La cerimonia dei conferimenti alle società sportive a Santa Chiara

Prestinari consegna i premi Coni

Illustrate le recenti iniziative per le varie discipline - Oltre 150 milioni di finanziamenti

Vercelli. L'on. Catella premia Elverino Tagliabue, presidente Sezione tiro a segno (Greppi)

VERCELLI — I premi Coni 1979-80, sono stati consegnati all'Auditorium Santa Chiara durante una cerimonia organizzata dalla sezione provinciale del Coni.

Ha aperto i lavori l'attivissimo presidente dell'organismo, l'avvocato Marcello Prestinari. Dopo aver ricordato importanti figure nazionali e locali scomparse negli ultimi tempi (Giulio Onesti, Carlo Provenzale, Ridor Milanone, Carlo Servetto, Francesco Mattutela, Mario Zanello, Paolo Rivera) Prestinari ha messo in evidenza le recenti iniziative del Coni provinciale, che vanno da un corso per insegnanti di educazione fisica ad uno per operatori dei centri Olimpia.

Si è poi soffermato sui vari finanziamenti erogati in questi due anni a diverso titolo a favore di società, per un somma complessiva di 154 milioni di lire. Quindi la consegna dei premi. Confermenti di merito 1979: targa d'oro alla Pietro Micca di Biella; medaglia d'oro alla Associazione Scherma Pro Vercelli; targa d'argento: Sezione Varallo di Tiro a Segno; medaglia d'argento: Gruppo Sportivo Borgodalese; targa di bronzo: Polisportiva Csi Lessona; medaglia di bronzo: Polisportiva trinese Calcio.

Riconoscimenti di merito 1980: targa d'oro: Associazione Scherma Pro Vercelli; targa d'argento: Associazione Sportiva Borgosesia; targa di bronzo: Sci Club Bielmonte. Diplomi: O.S. Saluggia, Gruppo Sportivo Valdenghese, U.S. Veloces, Cicli Dandren, Vitality Club Vercelli, Tiro a Segno Vercelli.

Medaglie al valore atletico: Stefano Brancolini; sigilli al merito sportivo: Elio Allasa, Aldo Guerra, Piero Maritoni, Luigi Bertinetti. Quattro medaglie agli alpinisti della provincia: Ezio Berti, Tullio Vidoni, Mario Pellizzaro. f. l.

Vercelli — Le formazioni giovanili della Libertas Scuole cristiane di calcio, categorie pulcini ed esordienti, si sono recate ad Arles

La cessione in cambio con Formato della «Primavera»

Pellegrini, gioiello della Pro ora in comproprietà col Torino

VERCELLI — *«Bomba» sul calcio-mercato della Pro: Sandro Pellegrini, il giovane «gioiello» della squadra, è stato ceduto in comproprietà al Torino. In cambio, alla Pro è stata concessa la metà della punta Formato, un diciottenne della «Primavera» del Toro che interessava in modo particolare a Valiongo.*

La cessione di Pellegrini al Torino è stata messa a punto dal direttore sportivo della Pro, Vincenzo Reverchon e, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe stata oltremodo vantaggiosa, sotto il profilo economico, per la società di via Massaua. Il perfezionamento dell'accordo con il Torino implica pure la cessione definitiva di Re alla Pro ed un'amichevole che la prima squadra del Toro verrà a disputare a Vercelli in data da concordare.

Sandro Pellegrini era stato il giocatore che più aveva fatto parlare di sè durante lo scorso campionato. Giovane dotatissimo dal punto di vista tecnico, era stato lanciato in prima squadra da Nobili ed aveva disputato un eccellente avvio del torneo mettendosi in luce agli occhi degli osservatori di tutt'Italia.

Sandro Pellegrini ceduto al Torino

Poi, per una serie mai chiarita di dissidi all'interno della squadra ed anche per motivi personali, Pellegrini si era allontanato dalla formazione di Nobili ed era ritornato fra gli allievi di Giampiero Sandro. La sua cessione al Torino è arrivata improvvisa ed è stata accolta benissimo dalla tifoseria vercellese che spera in un decollo rapido del giovane nel calcio di élite.

Il passaggio di Pellegrini al Toro è pressochè contemporaneamente a quello di Massimiliano Moro, un altro giovane di Sandro, passato alla Juventus. Per il modesto quanto bravo Sandro una doppia e grossa soddisfazione. Fra l'altro, l'allenatore della giovanile della Pro ha ottenuto, proprio in questi giorni, l'ambita qualifica di allenatore di prima categoria a Coverciano, con i vari Corso, Agroppi, etc. Sempre a Coverciano, ha ottenuto un riconoscimento ufficiale anche il direttore sportivo Reverchon che, in questi primi giorni alla Pro Vercelli, ha svolto obiettivamente un buon lavoro. c. d. n.

Cento pescatori in gara

Anguilla d'oro a un vercellese

VERCELLI — Cento pescatori di dodici società hanno partecipato alla ventunesima edizione dell'«Anguilla d'oro», gara di pesca all'anguilla promossa dalla Fipa provinciale e dalla Famija Varsleisa.

Il primo premio, appunto un'«anguilla d'oro», è andato a Giovanni Casazza, del Lido Nuovo Sesia; al secondo posto si è classificato Roberto Marcodini, di Lenta. Quindi, nell'ordine, Gennaro Lupo della Montefibre di Vercelli, Claudio Banini, Carlo Passone di Pezzana, Marco Carrara di Crescentino, Enzo Carando di Crescentino, Ladino Fontana del Garisti vercellesi; Piero Bonesso di Crescentino, Cornelio Bellomo di Lenta, Mario Gabba della Yoshida Italia, Ovidio Giubertoni dei Cannisti di Novara, Giovanni Rossi di Borgosesia, Angelo Bellavia dei Postelegrafonici e Federico Cremoneal del Lido Nuovo Sesia.

La classifica per società ha visto al primo posto i pescatori di Crescentino, seguiti da quelli di Lenta, del Lido Nuovo Sesia, della Montefibre, di Pezzana, dei Garisti vercellesi, della Trafila Italia e.

La gara, ovviamente, si è disputata in notturna, con inizio alle 21 al Lido Nuovo Sesia. I premi in palio erano moltissimi, soprattutto in natura ed anche coloro che non sono riusciti a fare un buon bottino hanno avuto la loro parte di monte-premi. f. l.

Vercelli — Sabato 10 luglio avrà luogo il campionato sociale di tiro a segno indetto dalla sezione di Vercelli dei veterani sportivi. La competizione, che comprende le specialità della pistola e della carabina ad aria compressa.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Codice d'onore con Y. Montand e G. Depardieu (drammatico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso.

Taccuino

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 393.480; **Crescentino e Trino** 826.643; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — La giunta della Camera di Commercio ha fissato il periodo dei saldi estivi in Provincia: si potranno fare dal 12 luglio al 11 settembre.

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARO
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

RAINEX telecomunicazioni esclusiva di prestigioso marchio già affermato sul mercato nazionale
cerca UN AGENTE
per AOSTA - IVREA - BIELLA.
Sarà titolo preferenziale se già introdotti presso grossisti, negozi o installatori di TV, autoradio, allarmi, telefonia.
Trattamento provvigionale di sicuro interesse.
Inquadramento Enasarco.
Possibilità di carriera.
Presentarsi giovedì 1° luglio Hotel Sirio - Ivrea dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alla 18 chiedere del signor Cignoli.

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

STAMPA SERA IVECO
Andiamo dai
ROLLING STONES
con
STAMPA SERA IVECO
GRANDE CONCORSO
500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA
Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA
AUT MIN RICHIESTA

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Dopo molta attesa

Autonomia all'istituto commerciale di Mosso

MOSSO SANTA MARIA — L'amministrazione della Provincia di Vercelli, presieduta da Nereo Crosa, comunica che il ministero dell'Istruzione, accogliendo «l'istanza a suo tempo inoltrata» dallo stesso organismo provinciale, ha concesso al locale Istituto tecnico commerciale l'auspicata autonomia. Attualmente questa scuola media superiore, istituita nell'anno 1969-70 per iniziativa di un gruppo di pubblici amministratori e di altre personalità mossesi, è una sezione staccata dell'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona di Biella, presieduto dal professor Enrico Dubois.

La notizia è stata accolta con un po' di diffidenza. «Già un anno fa — ha precisato il professor Flavio Chiastellaro, vicepreside del Bona (Enrico Dubois è forzatamente assente) — ci era stata annunciata l'autonomia della sezione di Mosso, ma poi tutto rimase come prima, non certo per colpa della Provincia. Speriamo che sia la volta buona».

Anche a Mosso c'è un po' di diffidenza, anche perchè la notizia non è ancora ufficiale, come ha precisato l'amministrazione provinciale, subito interpellata. Gli ultimi dubbi dovrebbero però essere dissolti entro breve tempo. Non appena avutane la certezza, verranno iniziati gli adempimenti relativi all'autonomia, fra cui l'elezione del Consiglio di istituto.

Nell'anno scolastico appena concluso gli allievi della scuola sono stati 256, di cui trenta hanno concluso il ciclo di studi e si apprestano ad affrontare gli esami

p. m.

Domenica la consegna di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo

Il lanificio centenario premia la fedeltà dei suoi lavoratori

L'azienda dei fratelli Cerruti è una delle ultime a ciclo completo - E' specializzata nella produzione di tessuti che si sono affermati sui mercati di tutto il mondo

Biella. Ecco i quattro «big» del Lanificio: Cerruti, Bollo, Pozzi e Gilardino (Telefoto)

BIELLA — *Il vecchio, tutt'altro che «fantasma», del Lanificio Fratelli Cerruti (gli danno concretezza i 315 dipendenti e il milione e centomila metri di tessuti pregiati prodotti in un anno) sta doppiato a gonfie vele la boa del primo centenario di attività. I termini, più che marinareschi, devono essere considerati fluviali: lo stabilimento sorge infatti su una riva del Cervo, torrente che quando si infuria, per fortuna raramente, combina parecchi guai.*

La ricorrenza verrà festeggiata domenica prossima, con una cerimonia dedicata ai lavoratori dell'azienda e in particolare ai «fedelissimi». Gli attuali titolari del Lanificio, assurto a notorietà internazionale (Nino, Alberto e Attilio Cerruti, terza generazione di una dinastia che potrebbe avere nello stemma un'ape, simbolo di laboriosità), hanno fatto coniare un medaglione con l'immagine del pr. stabilimento: d'oro per chi ha lavorato nell'azienda per oltre quarant'anni, d'argento per chi ha superato i 25 anni e di bronzo per tutti gli altri. Saranno consegnati dopo la messa, celebrata nel cortile della fabbrica dal canonico Fernando Marchi, vicario episcopale, e poche parole di circostanza di Nino Cerruti, presidente del gruppo industriale.

Il Lanificio venne fondato nel 1881 dai fratelli Antonio e Quintino Cerruti. Il figlio del primo, Silvio Cerruti, lo potenziò e alla sua morte prematura i tre figli ne continuarono l'opera, riuscendo a superare, grazie anche alla meritata collaborazione dei dipendenti, momenti difficili che sono ora lontani ricordi, importanti perchè indicano che i Cerruti non devono alla fortuna ma alla tenacia la loro attuale posizione di preminenza in campo tessile.

L'azienda è uno degli ultimi lanifici a ciclo completo (dalla lana proveniente dall'Australia alla stoffa e oltre, fino alla confezione, affidata ad altre componenti del gruppo) e si è specializzata nella produzione di tessuti che riescono ad affermarsi sui mercati di Francia, Germania, Giappone e Stati Uniti per la perfezione tecnica e l'inimitabile tocco di fantasia. I più stretti collaboratori dei fratelli Cerruti sono Roberto Pozzi, direttore di produzione; Pier Franco Gilardino, responsabile del personale, ed Eraldo Bollo, addetto agli acquisti di materia prima e ai servizi generali.

La sfera di azione dell'azienda, intesa come «holding», ossia gruppo finanziario, si è estesa a tutto ciò che riguarda la moda maschile, compreso un profumo col nome di Nino Cerruti.

Dipendenti con oltre 40 anni di permanenza nella azienda: Dina Buratti, Maria Cazzola, Rita Corna, Ginevra Demo, Giannina De Paoli vedova Tempia, Anna Gamacchio, Teresa Gr... Mario Gronda, Leopolda Maffeo, Olimpia Ravetti, Mafalda Ravetti, Orazia Primavera Ressia, Anna Ramella, Ma Scartegagna e Romea Vialardi.

Dipendenti con oltre 35 anni: Aurelio Bugatin, Nello Baldino, Iride Benna, Alfonso Bertola, Vera Bertola, Serafino Bocca, Egle Blotto, Virginia Baldrini, Sergio Brovarone, Cesarina Cappa vedova Minaldo, Ada Coda Zabetta, Antonia Costanzo, Elide Debattisti, Sandra Fiamma, Rita Gallo vedova Aglietta, Rina Gamba, Rosita Gamerro, Ottorino Garizio, Vitaliana Galiana, Dalbina Garzone, Iside Griva, Adriana Gremmo, Primina Guerra, Delina Lanza, Dilma Lanza, Ida Macchetto, Maria Marcone in Calligaris, Sestina Mosca, Alfonsina Papais, Ada Piantino, Sebastiano Pizzato, Carla Poli, Giovanna Ramella, Alba Roasio, Rina Rodighiero, Nerino Rosso, Flora Scanzio, Maria Scartegagna, Alice Sella, Albina Targano e Piera Primina Trabbia; ancora in attività: Mariuccia Brovetto Rondo, Franco Chiocchetti, Federica Mussetto e Antonia Pettenon.

Un corso tenuto da Francescone Guidobaldo, uno dei «maestri» di Viareggio

Borgosesia pensa già al Carnevale e apre una scuola della cartapesta

La capitale delle manifestazioni allegoriche della provincia di Vercelli non perde tempo

BORGOSESIA — Carnevale cos'è? Per taluni il simbolo di una gioia sfrenata mista ad un pizzico di melanconia per quei pupazzi a volte tanto satirici quanto impregnati sotto la cornice esteriore di profondi significati sociali; per altri un momento di allegria generale e di permessivismo che sfocia in una sintomatica voglia di vivere; per altri ancora un insieme di sensazioni accumulatesi in mesi di faticoso lavoro e che si sprigionano nelle sfilate di carri e mascherate per le vie della città.

Su un punto, però, sono tutti d'accordo: il carnevale è una lunga opera di preparazione che prende l'avvio in primavera per concludersi nel febbraio dell'anno dopo.

A Borgosesia, la capitale delle manifestazioni allegoriche della provincia di Vercelli, ormai il carnevale è un «hobby» dalla conduzione manageriale che alla tradizione abbina iniziative uniche nel suo genere.

L'ultima in ordine di tempo ma non di importanza è stata quella di istituire una scuola della cartapesta «un seminario — dicono i promotori — *che non è solo fine a se stesso*».

Francesco Guidobaldo

Insegnante non poteva essere che un «maestro» di Viareggio, Francescone Guidobaldi, dipendente ospedaliero per necessità, caricaturista, pittore, scenografo d'avanguardia, modellatore di carta e creta per vocazione. A lui già nel settembre scorso i componenti dell'organismo borgosesiano avevano chiesto di far da professore in un corso di apprendisti-costruttori di carri; a lui si sono nuovamente rivolti per ripetere in questi giorni l'esperimento che tanto successo aveva avuto lo scorso autunno.

«Il nostro obiettivo è uno solo: ripristinare l'abitudine di dar vita in loco alle opere che sfilano a carnevale — commenta il vice presidente del comitato Franco Viotti —; *sino agli Anni 60 i carri erano creati interamente dai vari gruppi rionali; adesso invece si va a Viareggio e a suon di biglietti da centomila si comprano i tesoni che formeranno il soggetto che verrà poi presentato durante le sfilate. Così facendo la tradizione locale rischia di scomparire».*

Ma costruire un'opera dall'A alla Z non è impresa facile ed ecco che nel centro valligiano si è istituita una scuola di cartapesta. L'iniziativa quest'anno è giunta alla sua terza edizione e considerato il suo successo verrà ripetuta anche a settembre. A Francescone Guidobaldi toccherà come sempre il non facile compito di svelare i segreti del mestiere: «*Carnevalari si nasce* — afferma il maestro — *perchè l'istinto lo si ha nel sangue. Per fare un "pupo" non bastano colpo d'occhio e fantasia occorre una buona tecnica di base. Innanzitutto bisogna preparare un'armatura in legno, quindi segare la linea della figura con fili di ferro e liste di vimini; poi spalmarle di creta creando i volumi. Una volta modellato il soggetto lo si copre di tre successive mani di gesso in modo da ottenere un "negativo" suddiviso in più parti*».

A questo punto nello stampo ottenuto si mettono vari strati di giornale (dagli otto ai dodici fogli) poi si fa asciugare la carta e dopo armati con liste di legno si cuciono le diverse parti. «*L'ultimo fuoco riguarda la pittura* — aggiunge Francescone Guidobaldi — *si inizia con un impasto in bianco per creare uno strato di stucco che verrà ricoperto di colore. In questo modo si completa l'opera pronta per essere poi piazzata sul carro*».

r. c.

Topi cacciati dall'asilo di Borgosesia

BORGOSESIA — Allarme rientrato alla scuola materna di via delle Manifatture (ex centro sociale Lane Borgosesia) per la supposta presenza di grossi topi. La voce si era ingigantita nel passare di bocca in bocca ed addirittura si era sparsa la notizia in città che l'istituto fosse invaso da decine di roditori.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La vedova del Indio (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Morak Il potere dell'occulto (orrore, vietato ai minori di 18 anni).
MAZZINI: La pelle (drammatico, vietato ai minori di 14 anni)

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Lotto spietato.

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401 681.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93 519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 204.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510 211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350 3333, **Borgosesia:** 25 513. **Gaveglio:** 56 470. **Cossato:** 925 801. **Mongrando:** 656 913. **Trivero:** 758 566. **Valle-mosso:** 72 601. **Varallo:** 52 412.

MUSEI

Chiusi i festivi.
Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 56. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-21,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

La formazione neo-promossa dalla Prima, forse inserita nel torneo con le torinesi

La Pro Candelo giocherà nel girone B?

E stasera si deciderà il futuro dei granata

Riunione del consiglio direttivo del Borgo

BORGOSESIA — Il futuro del granata si decide questa sera: alle 21 si riunisce il consiglio direttivo della società nella sede di via dei Combattenti per l'annuale riunione generale.

L'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio della stagione '81-'82 del programma preventivo per il prossimo anno sportivo e il rinnovo delle cariche sociali, l'argomento sicuramente di maggior interesse dopo le dimissioni del presidente Cipriano Prodino e del segretario Gian Mario Gallo dalle rispettive cariche.

Al momento la situazione della società granata è ancora ingarbugliata in quanto ufficialmente non è stato reso noto il nome di chi condurrà le sorti del sodalizio valsesiano nella imminente stagione.

Gran movimento e prime indiscrezioni invece sul fronte della campagna acquisti e vendite. Il gioiello del «Borgo», il giovanissimo Guido Bomel, dovrebbe finire alla Juventus (le trattative sono praticamente definite ma mancano alcuni dettagli di ordine minore), mentre anche il portiere Lazzarini e lo «stopper» Davanzo dovrebbero cambiare maglia. Il numero uno è richiesto dal Borgoticino (in cambio arriverebbe il terzino Colpo) mentre il difensore, autore di uno strepitoso campionato nelle file della Cossatese, probabilmente verrà ricattato dagli stessi lanieri.

Ancora incerto il nome dell'allenatore: il candidato più probabile a sedersi sulla panchina appare Oscar Gattico, il «mister» della salvezza, ma nulla ancora è stato definito.

r. c.

I dirigenti sono perplessi e un po' amareggiati: la società avrebbe voluto essere sistemata con le novaresi - I problemi del campo

CANDELO — Anche se manca ancora il crisma della ufficialità, ci sono buone probabilità che la Pro Candelo venga inserita nella prossima stagione agonistica nel girone B del campionato di calcio di Promozione.

A quanto si è appreso, insieme ai verdi dovrebbero essere altre tredici squadre: Gattinara (neo-promosso, come la Pro Candelo); tre sodalizi alessandrini: Audace Boschese, Valenzana, e San Carlo; due vercellesi: Trino e Crescentinese; il canavesano Bollengo e le torinesi Pertusa, Bacigalupo, Aree Cafasse, Mathi, Victor Favria e Madonna di Campagna.

La «sistemazione» ha destato qualche perplessità fra i dirigenti della società biellese. «*Credevamo di essere inseriti nel girone A* — ha detto il presidente, Orazio Villaboni —. *Avremmo così altre squadre a noi già ... come Borgoresia, il Grignasco, lo Stresa, l'Arona, il Verbania, il Gozzano, invece, a quanto risulta, ci troveremo di fronte il gruppo delle torinesi, che costituiscono più un'incognita che non una novità, non solo come consistenza tecnica, ma anche come apporto di pubblico*».

Più della probabile formazione del girone ha colpito però la data fissata per l'inizio del campionato, decisa per domenica 19 settembre. «*E' una data che ci costringerà quasi certamente ad anticipare la convocazione dei giocatori per la ripresa dell'attività* — ha detto ancora Villaboni —. *Trattandosi poi di un girone a quattordici squadre c'è da aspettarsi una lunga pausa invernale, che pur non fruttandoci nulla ci costringerà a mantenere i giocatori in attività*».

Le preoccupazioni quindi non mancano in casa candelese, ma l'attenzione generale al momento è ancora tutta per il campo di gioco. A quanto si è appreso, il Comune non può disporre immediatamente della somma necessaria per l'ampliamento del terreno di San Giacomo. L'inflessibile regolamento del campionato di Promozione d'altra parte non ammette deroghe e, pena l'esclusione, i campi delle squadre che vi sono iscritte devono avere le misure regolamentari.

I dirigenti della Pro Candelo hanno tentato di ottenere una deroga speciale, rivolgendosi al presidente della Lega regionale Restagno: finora, però, non hanno avuto successo. Il Comune di Candelo quindi sta chiedendo ospitalità per la sua squadra. Lettere in tal senso sarebbero già partite per i Comuni di Cossato, Vigliano e Biella.

Maurizio Alfini

Baù e Borini al campionato «tricolore»

BORGOSESIA — Un biellese, Gianni Baù, e un valsesiano, Angelo Borini, faranno parte della rappresentativa regionale che domenica prenderà parte al campionato italiano su strada riservato alla categoria allievi. La gara si svolgerà a Marzocca di Senigallia e i due corridori della provincia di Vercelli sono indicati tra i possibili primattori della competizione.

quanto può valere un sorriso luminoso?

Impossibile attribuire un valore a un bene tanto prezioso come il sorriso di un bimbo.

Eppure anch'esso nasce da una condizione di serenità e di sicurezza che possiamo facilmente "acquisire" a un modico prezzo: il costo di una polizza del Lloyd Adriatico.

Infatti, tanto per fare un esempio, con poco più di 80 mila lire all'anno (l'equivalente di tre sigarette al giorno!) un padre di famiglia trentenne può assicurare la propria vita per 20 milioni, oppure proteggersi contro gli infortuni con una polizza che gli dà sicurezza anche per i casi di invalidità permanente e di inabilità temporanea.

L'esempio vuol soltanto dimostrare che si tratta di costi accessibili.

Per la polizza adatta alle vostre esigenze, è opportuno un dialogo con un professionista dell'assicurazione: l'agente del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico S.p.A.

ASSICURA DI PENSARE A VOI

LE AGENZIE IN PROVINCIA DI VERCELLI

BIELLA - Via P. Micca, 8 - Tel. (015) 23.460
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. (0163) 22.692
COSSATO - Via Mercato, 89 - Tel. (015) 94.009
SANTHIA' - P.za Vittorio Veneto, 3 - Tel. (0161) 94.868
TRINO VERC. - C.so Cavour, 64 - Tel. (0161) 828.276
VERCELLI - Via Garibaldi, 44 - Tel. (0161) 61.543

A settembre si deciderà Boccia d'Oro

Gaglianico e Biellese sono alla pari

BIELLA — Tutto rinviato a settembre nella Boccia d'oro, per decidere la quadretta vincitrice dell'edizione '82. In prima categoria, il C. R. C. Gaglianico e la Biellese hanno chiuso alla pari la classifica dopo quattordici giornate.

Nell'ultimo turno, il Gaglianico ha superato la Ternenghese per 13-6, mentre la Biellese ha inflitto un «cappotto» alla Vandornese: 13 a 0. Retrocedono in seconda categoria Juventus Favaro e Zumagliese. Alla prima non è servito il gran finale, (ha procurato qualche guaio anche alle capolista), e nemmeno un'ultima vittoria con la Valdenghese, per 12-4.

Nel girone uno della seconda categoria il Circolo Italia è riuscito a superare il Circolo Santo Stefano per 13-12 e quindi sarà necessario uno spareggio anche fra queste due squadre per la promozione. Riccardo Masserano e compagni hanno compiuto una bella impresa: stavano perdendo per 2-12, poi con due giocate irresistibili hanno capovolto la situazione. Retrocedono Netro e Ronchese.

m. al.

Gara nazionale di bocce a coppie (categoria A) sabato e domenica a Biella

Trampolino di lancio per i campionati

In palio il «2° Trofeo Lane F.L.P.» - La competizione si svolge senza limitazione di tempo

Biella. Alfonso Berardo capitano della formazione locale

BIELLA - A soli sette giorni di distanza dalla disputa dei campionati italiani di bocce a coppie per i tesserati dell'Unione Sportiva Volo (a Savona il 10 e 11 luglio), sabato e domenica è in programma al bocciodromo comunale di viale Macallè, con l'organizzazione della S.C. Biellese, una gara nazionale a coppie di categoria A. In palio il «2° Trofeo Lane F.L.P.», alla formazione prima classificata; la «Coppa Manif. Tessili Giocar», la «Coppa Renault» e la «Coppa D. Boscardin», per le classificate dal 2° al 4° posto.

A differenza della maggior parte delle gare, che vengono giocate «a tempo fisso», questa è una delle poche che verrà disputata senza limitazione di tempo: un sistema che è senz'altro preferito dai giocatori che ritengono la limitazione del tempo una «mortificazione» del vero gioco delle bocce. In proposito sarà avanzata una ufficiale richiesta alla Commissione Tecnica Nazionale affinchè per i prossimi «assoluti» a coppie di Savona venga prolungato il tempo di gioco sino alle due ore e mezzo, anzichè le previste due ore.

Quella biellese è una prova generale dei prossimi campionati e la presenza delle più quotate formazioni dovrebbe garantire gioco e spettacolo: le coppie che sulla carta ha le maggiori probabilità di imporsi è quella genovese dell'Abg (Lino Bruzzone e Sturla), ma il campo delle partecipanti è quanto mai agguerrito e in grado di renderle la vita difficile.

I bocciofili della Biellese, che domenica scorsa si sono comportati egregiamente negli «assoluti» individuali di Alessandria piazzando Bellotti, Beraldo e Spinello dal 5° all'8° posto, di fronte al loro pubblico vorranno certamente ben figurare.

Le formazioni che difenderanno i colori della società di Serafino Sassone dovrebbero essere formate da Bellotti-Ceresa e da Beraldo-Spinello, con l'opportunità di far andare in campo anche qualche «B» da affiancare a Losano.

L'inizio della gara avrà luogo alle 14,30 di sabato; arbitro Piero Gariando di Valenza Po.

g. tol.

Giovane Biella vince la corsa di Occhieppo

BIELLA — L'Unione Giovane Biella ha vinto la speciale classifica a squadre della «Camminata Occhieppese». La corsa podistica è stata vinta da Maurizio Testa, del G.S. Aeronautica, davanti al biellese Claudio Canatone, (G.S. Sobrano) ed a Mario Vergnasco, della Lana Gatto.

In campo femminile, da segnalare il successo di Gabriella Mosca dell'Unione Biella

(m. al.)